REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 5 giugno 2015 **Anno XLVI - N. 57**

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 749 del 14 maggio 2015
Approvazione Piano Regionale Prevenzione (PRP) per la realizzazione del Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2014 - 2018. 1
[Sanità e igiene pubblica]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 809 del 14 maggio 2015
Assegnazione dei capitoli ed attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015 - 2017 (art. 9 comma 3 ed art. 30 comma 3 L.R. 39/2001; art. 2 comma 2 lett. b) L.R. 54/2012). 257
[Bilancio e contabilità regionale]

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 298741)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 749 del 14 maggio 2015

Approvazione Piano Regionale Prevenzione (PRP) per la realizzazione del Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2014 - 2018.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il Piano Regionale Prevenzione (PRP) per la realizzazione del Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2014 - 2018 attraverso i programmi individuati sulla base di quanto disposto al punto 2) dell'art. 1 dell'Intesa Stato Regioni del 13. Novembre 2014. Il presente provvedimento non comporta spesa per il bilancio regionale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 13 novembre 2014 è stato approvato il Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) per gli anni 2014 - 2018 recepita dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 2705 del 29.12.2014.

Sono stati predisposti i documenti di programmazione per dare attuazione a tutti i Macro obiettivi definiti nel nuovo Piano Nazionale Prevenzione adottando la visione, i principi, le priorità e la struttura del PNP in integrazione e continuità del Piano Sanitario Regionale 2012-2016, Legge Regionale 29.6.2012, n. 23, ma garantendo allo stesso tempo la continuità con quanto realizzato in Veneto nel precedente PRP 2010-2012 e successive proroghe, la valorizzazione del knowhow acquisito e il rispetto della specificità territoriale.

Con successiva Intesa tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano n. 56 del 25.03.2015 è stato sancito l'accordo sul documento "Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014 - 2018 - Documento per la valutazione", quest'ultimo Documento fornisce i criteri per la valutazione e la certificazione dei Piani regionali.

Il Piano Regionale Prevenzione 2014 - 2018 si sviluppa tenendo conto di alcuni punti cardine che contribuiscono a costruire l'architettura di sistema del Piano, ad unire tra loro Piani e Programmi uniformemente e coerentemente nel loro esplicarsi verso il raggiungimento dei Macro Obiettivi-del Piano Nazionale.

I punti cardine del nuovo PRP della Regione del Veneto che lo contraddistinguono e che rappresentano le novità di rilievo nella nuova programmazione regionale in linea con la programmazione nazionale, possono cosi essere sintetizzati:

- Passare da progetti aProgrammi: il PRP 2014 - 2018 si basa sulla convinzione che è necessario superare l'ottica parcellizzata di singole azioni di progetti settoriali arrivando ad una logica di Piani/Programmi e processi legati ad attività istituzionali, tra loro coerenti, coordinate e sinergiche. In tale logica i Programmi che sono sviluppati nel PRP per macro obiettivo si intersecano tra loro, rispondendo ad obiettivi specifici di macro obiettivi diversi nell'ottica di aumentare il grado di "empowerment di sistema" cioè la capacità del sistema salute di controllare le proprie potenzialità e di "fare la differenza".

- Programmazione persetting di vita: quali, in particolare, la scuola, gli ambienti di lavoro, l'ambiente sanitario e la comunità, si tratta di setting significativi di vita delle persone. La scelta di incontrare le persone nei loro luoghi di vita è determinata dalla volontà di sottolineare l'obiettivo di supportare il protagonismo quotidiano delle persone che costruiscono la propria salute " là dove si studia, si lavora, si gioca e si ama" (Carta di Ottawa, 1986). Un'azione volta a promuovere la salute attraverso setting differenti può assumere forme diverse, spesso mediante alcune tipologie di sviluppo organizzativo come il cambiamento dell'ambiente fisico, della struttura organizzativa, degli aspetti amministrativi e gestionali. Il risultato atteso sono interventi trasversali e globali nella promozione di stili di vita sani all'interno di uno stesso ambiente di vita.

- Approcciolife-course: significamettere al centro la persona fin dal periodo preconcezionale. Tale approccio si basa sulle evidenze che favorire il mantenimento di un buono stato di salute lungo tutto il corso dell'esistenza porta all'aumento dell'aspettativa di vita in buona salute e a un bonus in termini di longevità, fattori entrambi che possono produrre benefici importanti a livello economico, sociale e individuale. In questa logica si collocano anche le strategie volte a garantire un invecchiamento attivo e in buona salute.

- Contrasto alle diseguaglianze in salute: coerentemente con il PNP 2014 - 2018 che indica chiaramente la necessità di adottare un approccio di sanità pubblica che garantisca equità, il PRP della Regione del Veneto si pone l'obiettivo del contrasto alle diseguaglianze come azione innovativa e trasversale.E' indispensabile, infatti, assumere un approccio capace di leggere le disuguaglianze in salute (Equity Lens) con riferimento sia ai determinanti distali (condizioni socioeconomiche, istruzione, provenienza geografica, ecc.) sia ai determinanti prossimali (stili di vita, ecc.), di effettuare una attenta ricognizione regionale degli interventi e in conseguenza la valutazione degli interventi di contrasto (equity audit), il loro monitoraggio nel tempo, la formazione degli operatori, l'implementazione di azioni efficaci (equity action).

- Intersettorialità: è la parola chiave per sviluppare condivisione e comune comprensione tra settori diversi sui determinanti della salute e per definire comuni obiettivi di intervento.

Poiché la maggior parte degli interventi efficaci di contrasto ai fattori di rischio e di promozione di comportamenti salutari sono esterni alla capacità di intervento del Servizio Sanitario, il PRP nell'ottica di Guadagnare Salute e attuando l'approccio *Salute in tutte le politiche* punta sull'avvio di una "politica delle alleanze" tra soggetti portatori di interessi e settori diversi della società (Amministrazioni locali, organizzazioni, enti, associazioni, istituzioni, ecc) che è l'obiettivo trainante dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Inoltre, il valore aggiunto dell'intersettorialità e pluralità di partner è determinato dalla ricchezza della multidisciplinarietà che permette di affrontare con un approccio multidimensionale e complesso i bisogni di salute della comunità.

- Comunicazione e Formazione: rappresentano, all'interno del PRP 2014 - 2018 attività trasversali presenti sotto varie tipologie in quasi la totalità dei Programmi del PRP.

La comunicazione risponde agli obiettivi specifici nell'ambito della salute, quali:

- interventi per migliorare le competenze comunicative dei professionisti della salute;
- supporto alla popolazione che cerca informazioni sulla salute e sui servizi offerti;
- educazione dei cittadini in merito a tematiche sanitarie, rischi, misure preventive e modalità di accesso ai servizi sanitari.

Nelle diverse forme di comunicazione ritroviamo rispecchiati alcuni dei punti cardine della programmazione del PRP, quali:

- Life course una comunicazione per ogni fase del ciclo della vita.
- Strumenti di comunicazione diversi per setting di vita diversi, al fine di raggiungere le persone là dove vivono.
- Comunicazione a servizio dell'intersettorialità.
- Comunicazione quale strumento per contrastare le diseguaglianze di salute.

Il ruolo della *formazione* è fondamentale sia per l'importanza della veicolazione di messaggi affinché siano coerenti e promulgabili in tutto il territorio regionale sia quale strumento fondamentale per l'apprendimento e/o l'aggiornamento di nuove competenze, strategie e tecniche specifiche, ma anche quale momento di confronto e di possibilità di potenziare e dare vita a quell'importante modalità di lavoro in rete che non comprende solo il mondo sanitario. Diversi Programmi infatti prevedono eventi formativi congiunti rivolti cioè ad operatori sanitari e rappresentanti di soggetti partner e/o stakeholder di appartenenza altra dal mondo sanitario.

- Sistemi di sorveglianza: tutti i sistemi nazionali di sorveglianza sulla popolazione specifici per le diversefasce di età e stili di vita (OKKIO alla Salute, HBSC, PASSI e Passi d'Argento) sono attivi in Veneto. La sfida nello sviluppo del PRP 2014 - 2018 è l'integrazione delle sorveglianze di popolazione sugli stili di vita affidati ad un'unica referenza regionale, una loro lettura integrata funzionale agli obiettive del Piano Regionale Prevenzione.

Inoltre, la Regione del Veneto ha sviluppato negli anni:

- la sorveglianza e prevenzione delle malattie trasmissibili con la notifica obbligatoria delle malattie infettive, i sistemi di sorveglianza speciali e il sistema di rilevazione delle coperture vaccinali;
- la sorveglianza e prevenzione delle malattie non trasmissibili con il nuovo sistema informativo degli Screening Oncologici;
- sistemi di sorveglianza specifici per gli ambienti di lavoro;
- sistemi di sorveglianza specifici nell'ambito di sanità pubblica veterinaria.

Le informazioni fornite consentono di monitorare i progressi e valutare i risultati raggiunti con gli interventi pianificati e messi in atto e quindi contribuiscono a definire ed aggiornare la policy. Pertanto la sorveglianza è una funzione centrale ed essenziale dei sistemi sanitari sia a livello regionale che locale.

- Valutazione: i sistemi informativi e di sorveglianza sono parte integrante del sistema di valutazione del PRP il quale continua a promuovere e valorizzare i suddetti sistemi di sorveglianza per il necessario e corretto espletamento di tutte le funzioni (conoscenza, pianificazione, azione, governance, empowerment) che da tale uso derivano.

Gli obiettivi della valutazione sono:

- documentare e valutare azioni e processi intrapresi per il raggiungimento degli obiettivi di salute. Per ogni Programma, tra tutti gli indicatori di processo individuati per le singole azioni, sono indicati nelle schede di Programma in allegato alcuni "indicatori sentinella" e relativi standard, atti a valutare e documentare lo stato di avanzamento dei Programmi verso il raggiungimento degli obiettivi specifici;
- documentare e valutare i progressi di salute raggiunti con il PRP, in particolare, attraverso la quantificazione del guadagno di salute sia in termini di diminuzione di malattie ed aumento del benessere che di costi sanitari evitati;
- fornire evidenze per orientare la programmazione futura in termini di prevenzione e promozione della salute.

Il sistema regionale del Piano Regionale Prevenzione poggia sul fondamento che è necessario, per poter dare delle risposte, realizzare e sostenere una rete robusta che interconnetta le strutture regionali di governo, le Aziende Ulss, in particolare, i Dipartimenti di Prevenzione, tutte le istituzioni pubbliche, regionali e locali, protagonisti della società civile e del mondo produttivo nell'ottica della *Salute in tutte le politiche*.

In questo quadro, il Dipartimento di Prevenzione, all'interno delle singole Aziende Ulss, è l'asse portante e il nodo strategico garante di una forte e valida collaborazione tra le Strutture, i Servizi e le Unità Operative, interni ed esterni all'Azienda Ulss, impegnati nella promozione e nella tutela della salute dei cittadini e conseguentemente nello sviluppo sociale ed economico della realtà veneta. I Dipartimenti di Prevenzione devono assumere un ruolo di regia sia delle funzioni di erogazione diretta delle prestazioni sia di *governance* di processi che degli interventi non erogati direttamente costruendo e sviluppando una rete di collegamenti fra stakeholder (istituzionali e no) che in senso bidirezionale connetta il territorio al governo regionale e nazionale. In particolare, spetta al Dipartimento di Prevenzione: a) mantenere le alleanze già attivate o attivare nuove intese, sia con istituzioni regionali e locali, sia con enti del mondo produttivo e della società civile; b) favorire il coordinamento e il sistema di sinergie a livello regionale e locale; c) monitorare le azioni, programmate ed in parte già attivate, sviluppare e garantire la valutazione del processo e dei risultati.

Per ciascun Programma contenuto nell'**Allegato "A"** al presente provvedimento sono riportati soltanto gli indicatori sentinella, mentre tutti gli indicatori di processo degli obiettivi specifici con i relativi valori attesi per ogni anno sono agli atti del Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica.

Nella predisposizione del Piano Regionale Prevenzione 2014 - 2018 sono stati considerati gli obiettivi già affidati alle Aziende Ulss Funzione che hanno garantito la continuità delle linee progettuali nelle more dell'approvazione del Piano stesso.

Alla luce di queste considerazioni si ritiene di sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale il quadro descrittivo del Piano Regionale Prevenzione 2014 - 2018 e i Programmi di Sanità Pubblica con le azioni e gli obiettivi per i Macro obiettivi n. 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.8 (per i programmi di competenza), 2.9 e 2.10 (per i programmi di competenza) contenuti nell'**Allegato "A"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, nonché si sottopongono all'approvazione della Giunta il Programma di Sanità Animale e Veterinaria per il Macro obiettivo n. 2.10 contenuto nell'**Allegato "B"** al presente provvedimento ed infine si sottopone all'approvazione il Documento di Valutazione contenuto nell'**Allegato "C"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Per i Macro obiettivi n. 2.7 "Prevenire gli infortuni e le malattie professionali" e n. 2.8 "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute" si rimanda a successivo provvedimento della Giunta Regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012";

Visto l'articolo 4 della L.R. 1/1997, successivamente integrato e modificato dalla L.R 54/2012;

Viste l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 13.11.2014 e l'Intesa n. 56 del 25.03.2015;

Vista la DGR. 2705 del 29.12.2014.

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il quadro descrittivo del Piano Regionale Prevenzione 2014 - 2018, nonché i Programmi e i Macro obiettivi di Sanità Pubblica contenuti nell'**Allegato "A"** al presente provvedimentoedi cui costituisce parte integrante;

3. di approvare il programma per il Macro obiettivo della Sanità Animale e Veterinaria **Allegato "B"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

4. di approvare il Documento di Valutazione contenuto nell'**Allegato "C"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

5. di dare atto che per i macro obiettivi n. 2.7 "Prevenire gli infortuni e le malattie professionali" e n. 2.8 "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute" si rimanda a successivo provvedimento della Giunta Regionale;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria all'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 1/198

Piano Regionale Prevenzione 2014-2018

Indice

1. Programmare per macro obiettivi	pag. 2
2. Il ruolo del Dipartimento di Prevenzione	pag. 8
3. I partner	pag. 11
4. I sistemi di sorveglianza a sostegno del PRP	pag. 17
5. La comunicazione	pag. 21
6. La formazione	pag. 23
7. Il piano di contrasto alle disuguaglianze in salute	pag. 26
8. La programmazione per setting	pag. 28
9. I programmi del PRP – Area sanità pubblica	pag. 32

Premessa

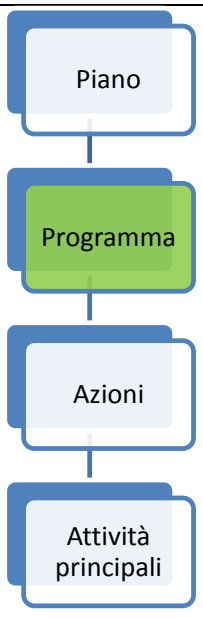
La struttura del PRP – Area Sanità Pubblica che si sviluppa in questo documento è il risultato della visione di sistema del Piano, ragionata e condivisa tra il livello centrale, regionale e locale; tale sistema riflette la visione, i principi, le priorità e la struttura del PNP, ma garantisce allo stesso tempo la continuità con quanto realizzato in Veneto nel precedente PRP 2010-2012 e successive proroghe, la valorizzazione del knowhow acquisito e il rispetto della specificità territoriale.
Sono stati predisposti i documenti di programmazione per dare attuazione ai macro obiettivi definiti nel nuovo Piano Nazionale Prevenzione:

2.1 Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili
2.2 Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali
2.3 Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani
2.4 Prevenire le dipendenze da sostanze e comportamenti
2.5 Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti
2.6 Prevenire gli incidenti domestici e i loro esiti
2.8. Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute – Acque potabili
2.9 Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie
2.10 Rafforzare le attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per alcuni aspetti di attuazione del Piano Nazionale Integrato dei Controlli

L'architettura di sistema del PRP riflette i punti cardine della programmazione già definiti nella DGR. 2705 del 29 dicembre 2914 di recepimento del PNP: il lavoro di rete, il passaggio da progetto a programma, la programmazione per setting, il consolidamento delle attività storiche, le attività innovative e trasversali, le nuove competenze del personale/formazione, l'intersettorialità,l'equitylens ovvero la capacità di leggere le diseguaglianze in salute e di contrastarle, i determinanti ambientali e la salute, il task shifting e il ruolo dei Dipartimento di Prevenzione.
Tali capisaldi legano tra loro i vari Piani/Programmi che si esplicano nel PRP cosicché, pur rispettando la peculiarità di ognuno di essi, vi è una uniformità interna del Piano che garantisce una identità coerente di sistema. Nei diversi paragrafi del presente documento vengono esplicitati i punti cardine sopra elencati: essi introducono le schede di Programma che completano il documento dando forma operativa all'impianto di sistema del PRP.

1. Programmare per macro obiettivi

La complessità degli interventi in atto e la logica di passare da un'ottica parcellizzata di singole azioni derivanti da progetti settoriali a una logica di processi e Programmi ha portato ad una struttura del piano molto articolata.



Tale articolazione si fonda su due principi fondamentali.

- La molteplicità delle azioni ha richiesto l'organizzazione delle stesse in Programmi che spesso sono parte di un piano integrato.
- I Programmi vengono sviluppati nel PRP per macro obiettivo, ma possono rispondere ad obiettivi centrali di macro obiettivi diversi. Di contro un obiettivo centrale può essere oggetto di più Programmi, che si differenziano nelle azioni rivolte a target diversi in setting diversi. Tutto ciò è esemplificato nella tabella che segue.

Segue il quadro logico regionale

	Piano regionale per la promozione della salute materno infantile	Piano regionale per ambienti e persone libere dal fumo di tabacco	Piano regionale per la Promozione dell'Attività Motoria nel Veneto	Formazione personale sanitario sulla prevenzione dei problemi alcol-correlati	Programma per la promozione di una corretta alimentazione	Peer education: prevenzione dei comportamenti a rischio negli adolescenti in ambito scolastico	PIANO REGIONALE SCREENING	Prevenzione incidenti stradali	Prevenzione incidenti domestici	Piano di sviluppo per il controllo delle malattie prevenibili con vaccino	Piano per il controllo delle malattie infettive non prevenibili con vaccino	Coordinamento operativo delle sorveglianze di popolazione sugli stili di vita.	Guadagnare Salute. Formazione, produzione di materiali e organizzazione di eventi	Laboratori multimediali per la promozione della salute	La Qualità del Sistema Acque come strumento di Prevenzione e Promozione della Salute	Nuove strategie di iodoprofilassi nella Regione del Veneto	Approccio intersettoriale sulla celiachia ...
Macrobiettivo 1																	
Aumentare i bambini in allattamento materno esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita)	■											■	■				
Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nella popolazione giovanile e adulta	■	■	■	■		■						■	■	■			
Ridurre il numero dei fumatori	■	■			■							■	■	■			
Estendere la tutela dal fumo passivo	■	■										■	■				
Ridurre il consumo di alcol a rischio	■			■		■						■	■	■			
Aumentare il consumo di frutta e verdura	■				■							■	■	■			
Ridurre il consumo eccessivo di sale					■							■	■				
Aumentare l'attività fisica delle persone	■		■		■							■	■	■			
Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT		■	■	■	■		■					■	■				
Sviluppare programmi per promuovere e diffondere la pratica dell'esercizio fisico, anche attraverso la prescrizione, nelle persone con patologie croniche			■									■	■				
Aumentare l'estensione reale dei programmi di screening alla popolazione target (per ognuno dei 3 tumori oggetto di screening)							■					■	■				
Aumentare i soggetti a rischio sottoposti a screening oncologico							■					■	■				
Riorientare/avviare i programmi di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA							■					■	■				
Macrobiettivo 2																	
1. Effettuare lo screening audiologico neonatale in tutti i punti nascita	■																
2. Effettuare lo screening oftalmologico neonatale in tutti i punti nascita	■																

	Piano regionale per la promozione della salute materno infantile	Piano regionale per ambienti e persone libere dal fumo di tabacco	Piano regionale per la Promozione dell'Attività Motoria nel Veneto	Formazione personale sanitario sulla prevenzione dei problemi alcol-correlati	Programma per la promozione di una corretta alimentazione	Peer education: prevenzione dei comportamenti a rischio negli adolescenti in ambito scolastico	PIANO REGIONALE SCREENING	Prevenzione incidenti stradali	Prevenzione incidenti domestici	Screening neonatale audiologico e oftalmologico	Piano di sviluppo per il controllo delle malattie prevenibili con vaccino	Piano per il controllo delle malattie infettive non prevenibili con vaccino	Coordinamento operativo delle sorveglianze di popolazione sugli stili di vita.	Guadagnare Salute. Formazione, produzione di materiali e organizzazione di eventi	Laboratori multimediali per la promozione della salute	La Qualità del Sistema Acque come strumento di Prevenzione e Promozione della Salute	Nuove strategie di iodoprofilassi nella Regione del Veneto	Approccio intersettoriale sulla celiachia ...
Macrobiettivo 3																		
1.Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione e l'adozione di comportamenti sani nella popolazione giovanile e adulta	■	■	■		■	■												
2. Identificare tempestivamente i soggetti con problemi emozionali e/o comportamentali e di disagio sociale					■	■												
Macrobiettivo 4																		
1. Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui		■				■												
Macrobiettivo 5																		
1. Ridurre il numero di decessi per incidente stradale								■					■					
2. Ridurre il numero di ricoveri per incidente stradale								■					■					
3. Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida	■			■		■		■					■	■	■			
Macro obiettivo 6																		
1. Ridurre gli incidenti domestici e del tempo libero									■									
2. Aumentare il livello di attività fisica negli ultra64enni			■						■									
3. Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili nella popolazione generale e a rischio, nei genitori e nei care giver									■				■					
4. Migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG e PLS									■				■					
5. Migliorare la conoscenza del fenomeno degli avvelenamenti in ambiente domestico									■									

	Piano regionale per la promozione della salute materno infantile	Piano regionale per ambienti e persone libere dal fumo di tabacco	Piano regionale per la Promozione dell'Attività Motoria nel Veneto	Formazione personale sanitario sulla prevenzione dei problemi alcol-correlati	Programma per la promozione di una corretta alimentazione	Peer education: prevenzione dei comportamenti a rischio negli adolescenti in ambito scolastico	PIANO REGIONALE SCREENING ONCOLOGICI	Prevenzione incidenti stradali	Prevenzione incidenti domestici	Screening neonatale audiologico e oftalmologico	Piano di sviluppo per il controllo delle malattie prevenibili con vaccino	Piano per il controllo delle malattie infettive non prevenibili con vaccino	Coordinamento operativo delle sorveglianze di popolazione sugli stili di vita.	Guadagnare Salute. Formazione, produzione di materiali e organizzazione di eventi	Laboratori multimediali per la promozione della salute	La Qualità del Sistema Acque come strumento di Prevenzione e Promozione della Salute	Nuove strategie di iodoprofilassi nella Regione del Veneto	Approccio intersettoriale sulla celiachia ...
Macro obiettivo 9																		
1. Aumentare la frequenza di identificazione e caratterizzazione dell'agente patogeno per le malattie prioritarie																		
2. Identificare tempestivamente i casi e i rischi infettivi, anche mediante sistemi di allerta precoce																		
3. Informatizzare i sistemi di sorveglianza per le malattie infettive, in modo interoperabile																		
4. Aumentare la segnalazione delle malattie infettive da parte degli operatori sanitari (medici di famiglia, medici ospedalieri, laboratoristi)																		
5. Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata (TBC, HIV)																		
6. Completare l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali interoperabili a livello regionale e nazionale tra di loro e con altre basi di dati (malattie infettive, eventi avversi, residente/assistiti)																		
7. Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie)																		
8. Pianificare la comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevenibili mediante vaccinazione																		
9. Predisporre piani nazionali condivisi tra diversi livelli istituzionali per la preparazione e la risposta alle emergenze infettive (AC)																		

	Piano regionale per la promozione della salute materno infantile	Piano regionale per ambienti e persone libere dal fumo di tabacco	Piano regionale per la Promozione dell'Attività Motoria nel Veneto	Formazione personale sanitario sulla prevenzione dei problemi alcol-correlati	Programma per la promozione di una corretta alimentazione	Peer education: prevenzione dei comportamenti a rischio negli adolescenti in ambito scolastico	PIANO REGIONALE SCREENING ONCOLOGICI	Prevenzione incidenti stradali	Prevenzione incidenti domestici	Screening neonatale audiologico e oftalmologico	Piano di sviluppo per il controllo delle malattie prevenibili con vaccino	Piano per il controllo delle malattie infettive non prevenibili con vaccino	Coordinamento operativo delle sorveglianze di popolazione sugli stili di vita.	Guadagnare Salute. Formazione, produzione di materiali e organizzazione di eventi	Laboratori multimediali per la promozione della salute	La Qualità del Sistema Acque come strumento di Prevenzione e Promozione della Salute	Nuove strategie di iodoprofilassi nella Regione del Veneto	Approccio intersettoriale sulla celiachia ...
Macro obiettivo 9 (continua)																		
10. Migliorare la qualità della sorveglianza delle infezioni invasive da Enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE)																		
11. Monitorare il consumo di antibiotici in ambito ospedaliero e territoriale																		
12. Promuovere la consapevolezza da parte della comunità nell'uso degli antibiotici																		
13. Definire un programma di sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza																		
Macro obiettivo 10																		
9. Aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici e intolleranti, ivi inclusi le persone celiache																		
10. Ridurre i disordini da carenza iodica																		

Macro obiettivo 8	La Qualità del Sistema Acque come strumento di Prevenzione e Promozione della Salute
1. Realizzare attività di supporto alle politiche ambientali di miglioramento qualità aria, acqua, suolo secondo il modello della "Salute in tutte le politiche"	
2. Migliorare la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali/salute attraverso: - il monitoraggio degli inquinanti ambientali cui è esposta la popolazione - il potenziamento della sorveglianza epidemiologica	
3. Sviluppare percorsi e strumenti interdisciplinari per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali	
4. Sviluppare modelli, relazioni interistituzionali per la valutazione degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti	
5. Sviluppare le conoscenze tra gli operatori della salute e dell'ambiente, MMG e PLS, sui temi di integrazione ambiente-salute, della valutazione di impatto e di danno sanitario e della comunicazione del rischio	
6. Comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico	
7. Realizzare programmi di controllo in materia di REACH/CLP su sostanze chimiche/miscele contenute nei fitosanitari, cosmetici, biocidi, detergenti e sulle sostanze chimiche/miscele, in genere, pericolose per l'uomo e per l'ambiente basati sulla priorità del rischio secondo i criteri europei e sulla categorizzazione dei rischi	
8. Formare gli operatori dei servizi pubblici sui temi della sicurezza chimica e prevalentemente interessati al controllo delle sostanze chimiche con la finalità di informare e assistere le imprese e i loro Responsabili dei servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP) e ambientali interessati all'uso e alla gestione delle sostanze chimiche	
9. Contribuire alla conoscenza dell'impatto della problematica amianto sulla popolazione	
10. Promuovere le buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio radon	
11. Sensibilizzare la popolazione sul corretto uso della telefonia cellulare	
12. Sensibilizzare la popolazione, soprattutto i giovani e i giovanissimi e i professionisti coinvolti, sui rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV	

2. Il ruolo del Dipartimento di Prevenzione

Richiamato il testo in DGR n. 2705 del 29.12.2014, inerente il recepimento del Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018 e l'approvazione dei documenti di programmazione costitutivi il Piano Regionale Prevenzione di pari periodo, appare possibile definire nei termini che seguono il ruolo del Dipartimento di Prevenzione e dei Servizi che lo compongono, così come disciplinati dalla specifica normativa regionale in relazione ai macro obiettivi del piano stesso.

- *Macro obiettivo:*

2.1 Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili

Trattasi di un MO ad ampia estensione sia per le tematiche di morbosità, mortalità e disabilità ad esso afferenti sia per le strategie preventive sottese. Individuando comunque le due principali macroaree di patologia determinanti i tre quarti della mortalità regionale- malattie cardiovascolari e tumori - è possibile evidenziare tre approcci strategici con ruolo specifico del Dipartimento di Prevenzione:

a) Strategie di comunità
b) Strategie basate sull'individuo
c) Strategie di earlywarning ambientali

Alcuni elementi relativi a questi tre approcci strategici sono oggetto di trattazione nel Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018.

Nel contesto dell'Azienda Sanitaria, in relazione alle strategie di comunità, il Dipartimento di Prevenzione costituisce storicamente la struttura di riferimento per le principali Istituzioni rappresentative della comunità stessa (Comuni, Associazioni di volontariato, Scuola, ecc). Ogni azione preventiva di comunità è caratterizzata, su iniziativa spontanea o su mandato istituzionale, da numerose linee di intervento non sempre omogenee, organiche, durature e diffusamente riconoscibili. Al Dipartimento di Prevenzione compete quindi un ruolo di regia per strutturare organicamente iniziative talora complesse, ad es. sviluppare il Programma Guadagnare Salute, garantendo i necessari riferimenti epidemiologi di base, l'analisi evolutiva di tali riferimenti nelle fasi intermedie e nella valutazione di esito, i necessari requisiti di qualità e di economicità, il raccordo istituzionale, la congruità e la pertinenza terminologica, la condivisione degli obiettivi con le altre strutture sanitarie dell'Azienda, con particolare riferimento alla Medicina di Famiglia e alle aree cliniche competenti per i singoli capitoli di lavoro.
Tale complesso ruolo di azione e di regia affidato al Dipartimento di Prevenzione richiede una crescente qualificazione delle competenze, con particolare riferimento all'analisi epidemiologica, alla creazione di parternship orizzontali, al ruolo di advocacy istituzionale, alla formazione di professionisti interni ed esterni all'Azienda Sanitaria, alla leadership progettuale.

Per quanto attiene le strategie basate sull'individuo, il Dipartimento di Prevenzione è certamente chiamato ad un ruolo organizzativo più organico. A tale riguardo, in riferimento alle azioni di prevenzione secondaria mediante screening, al Dipartimento di Prevenzione competono la strutturazione della centrale organizzativa, unica per i diversi programmi di screening (oncologici e non), il marketing sociale, la valutazione epidemiologica di base, di processo e di esito, la creazione di reti e di percorsi assistenzialiall'interno dell'Azienda Sanitaria, il raccordo con la Medicina Generale, l'implementazione di percorsi istituzionali di qualityimprovement, il budgeting e il reporting.
Anche per tale ruolo, è necessario attivare percorsi finalizzati all'individuazione e alla formazione di risorse umane ad alto livello di qualificazione specifica, tecnica e gestionale, favorendo processi avanzati di task shifting, anche alla luce delle competenze proprie dei nuovi professionisti della prevenzione.

Gli approcci strategici ora descritti sono applicabili, opportunamente adattati, anche per altri importanti macroaree di patologie, oltre alle citate malattie cardiovascolari e malattie oncologiche: diabete mellito, malattie respiratorie, patologie croniche multi organo, ecc.

Macro obiettivi:

2.2 Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali
2.3 Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani
2.4 Prevenire le dipendenze da sostanze e comportamenti

Questi tre MO afferiscono storicamente, in ambito regionale, alle competenze di servizi dell'Azienda Sanitaria esterni al Dipartimento di Prevenzione (Pediatria di famiglia, Servizi materno infantili ospedalieri e territoriali, Dipartimento Dipendenze, servizi distrettuali deputati alla prevenzione e al trattamento del disagio). Il Dipartimento di Prevenzione tuttavia può dare un contributo alla rete organizzativa-assistenziale e agli indispensabili percorsi valutativi di processo e di esito, mediante:

- l'analisi epidemiologica, di base ed evolutiva;
- il supporto metodologico, soprattutto per quanto attiene agli interventi sui soggetti sani e sulle comunità, alla conduzione di iniziative preventive multirischio con particolare riferimento all'ambito materno infantile e all'età evolutiva. Strategici e pertinenti a tale proposito risultano i Programmi GenitoriPiù, gli interventi educativi in ambito scolastico (peereducation, ecc.) e le progettualità di promozione dell'attività motoria e della pratica sportiva.

Macro obiettivi:

2.5 Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti
2.6 Prevenire gli incidenti domestici e i loro esiti

Appare evidente trattarsi di due importanti e vasti macro obiettivi inerenti il capitolo generale della "sicurezza". Per tali MO sono disponibili sia in letteratura che nelle esperienze di campo, innumerevoli strategie ed azioni di intervento preventivo. Tali strategie ed azioni tuttavia hanno registrato sviluppi spesso discontinui, territorialmente limitati, talora aneddotici.
La rete dei Dipartimenti di Prevenzione attivi in ambito regionale è chiamata quindi a selezionare e/o implementare alcune significative linee di lavoro e buone pratiche, anche già operative, aventi le caratteristiche della sostenibilità, della durevolezza, delle misurabilità di processo e di esito, dell'efficienza gestionale. La gran parte di tali linee di lavoro assume connotati di intersettorialità istituzionale e richiede pertanto ruoli e competenze in capo al Dipartimento di Prevenzione, assimilabili a quelle illustrate in relazione al macro obiettivo 1.
Costituisce elemento di forza, in relazione ai macro obiettivi trattati, l'ampia disponibilità, talora da sistematizzare, di sistemi informativi di riferimento e la possibilità di adottare percorsi di intervento metodologicamente molto simili a quelli utilizzati da molti anni con risultati evidenti nell'ambito della sicurezza lavorativa e della prevenzione dei traumi occupazionali. Appare evidente infatti l'assimilabilità dei percorsi di formazione e di empowerment in tema di dispositivi di protezione individuale e di corretti comportamenti nei luoghi di lavoro (es. alcol e lavoro) con i percorsi propri nell'ambito stradale (es. alcol e guida) e nell'ambito domestico.

Macro obiettivo:

2.9 Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie

Il presente MO costituisce senza dubbio lo storico strutturato e consolidato ambito di intervento primario della Sanità Pubblica e quindi dei Dipartimenti di Prevenzione. Le competenze specifiche sono solidamente presentinell'ambito di tale struttura, pur necessitando di consolidamento organico, di formazione avanzata e di orientamento anche in questo ambito, apparentemente ad operatività esclusiva, all'intersettorialità e alla creazione di reti di intervento, specie a fronte di condizioni e di eventi ad elevato livello di complessità.
Più in dettaglio, in tema di controllo delle malattie infettive, il Dipartimento di Prevenzione è chiamato a:

- garantire l'immunoprofilassi ordinaria e straordinaria;
- coordinare e gestire campagne stagionali o speciali di vaccinazione (es. influenza stagionale);
- coordinare e gestire la risposta ad eventi epidemici emergenziali (stesura di protocolli ad hoc, comunicazione, sorveglianza sanitaria, percorsi contumaciali, ecc.);
- contribuire, per la parte di competenza, alla risposta alle grandi emergenze con sottesi profili di rischio infettivo per la salute (terremoti, alluvioni, ecc.).
- garantire un sistema di sorveglianza sulla circolazione ambientale degli agenti infettivi con particolare riferimento all'acqua potabile

Ciò premesso, nell'ambito di questo MO sono collocate anche linee di lavoro certamente pertinenti dal punto di vista scientifico ed epidemiologico, ma talora "orfane" per quanto attiene la leadership gestionale. Ci si riferisce qui al tema dell'antibioticoresistenza, delle infezioni correlate all'assistenza e ad altri temi assimilabili. Per tali argomenti, il Dipartimento di Prevenzione è chiamato ad entrare con le competenze metodologiche e scientifiche e di analisi che lo caratterizzano, nelle reti di controllo, reti palesemente ad alto livello di complessità e intersettorialità.

L'argomento più ampio presentato nel MO 2.8 relativo alla sorveglianza sanitaria sul Sistema delle Acque include anche il tema della sorveglianza sulle malattie infettive idropotabili e, in generale, della sicurezza microbiologica delle acque destinate al consumo umano. Il Dipartimento di Prevenzione, in questo ambito, ha maturato capacità di intervento. Gli indirizzi recenti a livello europeo e da parte dell'OMS sull'acqua potabile richiedono un consistente cambiamento nell'affrontare i problemi relativi alla sorveglianza sull'acqua potabile. Tale cambiamento prevede l'utilizzo della logica H.A.C.C.P., l'acquisizione degli strumenti avanzati e multidisciplinari di riskassessment e risk management anche nei casi in cui le azioni di controllo sono inserite nella risposta emergenziale. Risulta, pertanto, necessario investire ulteriormente su livelli di sapere gestionale avanzati.

3. I partner

Intersettorialità è la parola chiave per sviluppare condivisione e comune comprensione tra settori diversi sui determinanti della salute e per definire comuni obiettivi di intervento.
Per agire sui determinanti socio-economici e ambientali delle malattie croniche, per dare maggior credibilità ai messaggi da veicolare, per consolidare il rapporto tra cittadini e istituzioni, per assicurare un'informazione univoca e completa sono necessarie alleanze tra forze diverse e azioni sinergiche. Poiché la maggior parte degli interventi efficaci di contrasto ai fattori di rischio e di promozione di comportamenti salutari sono esterni alla capacità di intervento del Servizio sanitario, il PRP nell'ottica di Guadagnare Salutee attuando l'approccio Salute in tutte le politiche punta sull'avvio di una "politica delle alleanze" tra soggetti portatori di interesse e settori diversi della società (Amministrazioni locali, organizzazioni, enti, associazioni, istituzioni, ecc)che è l'obiettivo trainante dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).(Testo tratto dalla DGR. 2705/2014 di recepimento del PNP 2014-2018).

Ad oggi i Partner del PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018 sono:

- **interni al sistema regionale:** Sezione Lavori Pubblici**,** DipartimentoAmbiente; Dipartimento Turismo, Sistema Epidemiologico Regionale, IOV, ARPAV, SER

- **esterni al sistema regionale :** Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Università degli Studi di Padova, di Venezia, di Verona,ENTI LOCALI, UISP, OMS, UNICEF, Società Scientifiche, Associazionismo.

Tabella dei Partner per Macro Obiettivo

	IOV	USR	OMS	Università di Venezia	Università di Padova	Università di Verona	UISP	ARPAV	UNICEF	ENTI LOCALI
MO1	■	■	■	■		■	■	■	■	■
MO2										
MO3		■	■				■		■	■
MO4		■	■				■			■
MO5		■	■		■					■
MO6		■	■							■
MO8*								■		■
MO9					■					■
MO10*								■		

- per la programmazione attinente all'area della sanità pubblica

IOV: Istituto Oncologico Veneto
URS: Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
OMS: Organizzazione Mondiale della Sanità
UISP: Unione Sport per Tutti
IZS: Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie

Segue una breve presentazione per ogni Partner del contributo e del proprio ruolo all'interno dello sviluppo del PRP.

IOV - Istituto Oncologico Veneto

La mission dell'Istituto Oncologico Veneto consiste nella prevenzione, diagnosi e cura dei tumori perseguendo in questi campi l'eccellenza attraverso lo sviluppo della ricerca clinico-scientifica e il miglioramento dell'organizzazione dell'attività di cura e assistenza. La collaborazione nell'ambito dello sviluppo delle azioni del Piano si articolerà nella creazione sul territorio della regione Veneto di ambulatori, incontri divulgativi aperti al pubblico ed iniziative educative a piccoli gruppi finalizzate alla realizzazione di una prevenzione primaria attiva sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche come riassunte nel Codice Europeo Contro il Cancro, nelle Raccomandazioni del WCRF (World CancerResearch Fund) 2007 e nelle indicazioni del Programma Guadagnare Salute.

In particolare, nel dettaglio potrà essere declinata in:

- Integrazione nelle visite ambulatoriali opportunistiche dell'approccio comportamentale per la valutazione del rischio di sviluppo di tumori sulla base non solo della familiarità e/o la presenza di fattori genetici di rischio, ma anche dell'aderenza alle linee guida del WRCF e del Codice Europeo Contro il Cancro sullo stile di vita.
- Realizzazione in collaborazione con altri enti nel territorio di progetti pilota di educazione alimentare e promozione di attività motoria in pazienti a rischio di sviluppare neoplasie dell'apparto digerente (familiarità di I° grado, portatori di condizioni precancerose quali l'esofago di Barrett , la gastrite atrofica, polipi del colon) o altri tumori.
- Monitoraggio con diversi biomarcatori antropometrici, sierici ed endoscopici dell'efficacia dell'intervento sulla popolazione target.
- Formazione "certificata" del personale medico e infermieristico impegnato nelle attività di cui sopra.
- Realizzazione di incontri pubblici in collaborazione con i Comuni della Regione del Veneto facenti parte o meno alla Rete Città Sane rivolti a tutta la popolazione sul ruolo che corretti stili di vita (sana alimentazione, attività fisica, riduzione alcol, abolizione fumo) possono avere nel prevenire diverse forme tumorali.
- Campagne di informazione nelle scuole.
- Partecipazione ad iniziative nel campo della Prevenzione Oncologica realizzate dai Dipartimenti di Prevenzione delle Regione e delle ULSS del Veneto.
- Realizzazione di un progetto pilota a livello regionale finalizzato alla prevenzione dei secondi tumori nei lungo sopravviventi attraverso la modifica degli stili di vita.

Tali azioni saranno realizzate in sinergia con la programmazione del macro obiettivo 1.

UISP – Unioni Italiana Sport per tutti

L'UISP Comitato Regionale del Veneto è attivo nel territorio con un sistema di valori che può essere riassunto nelle seguenti parole chiave: socialità e solidarietà (sport come momento relazionale), ambiente (sport rispettoso del territorio e della natura), comunità (sport collegato ai bisogni della comunità), diritto di cittadinanza (sport per rivendicare diritti fondamentali dell'individuo). La UISP pone il benessere psicofisico e sociale della persona al centro della propria attività.

La UISP potrebbe garantire nel territorio veneto in collaborazione con la Regione del Venetoalcuni progetti finalizzati a favorire corretti stili di vita attraverso l'attività fisica.

*Per gli ADOLESCENTI*per contrastare il fenomeno della sedentarietà e dell'abbandono (drop-out) sportivoattraverso lo sviluppo di laboratori per la pratica di alcuni sport di strada, come:

parkour, consiste nell'eseguire un percorso, superando gli ostacoli presenti con la maggior efficienza di movimento possibile, adattando il proprio corpo all'ambiente circostante, naturale o urbano, attraverso volteggi, salti, equilibrio, scalate, arrampicate, ecc.

danza urbana, si riferisce ad eventi, *performance* creazioni coreografiche in spazi pubblici ed indaga il rapporto tra danza, corpo danzante e architettura;

freestyle skate, slalom eseguiti con i roller line skates;
giocoleria, abilità provenienti dalle tecniche circensi nella scuola e nell'extrascuola ad opera di gruppi di ragazze e ragazzi (peereducators) che, affiancati da operatori UISP, avranno un ruolo attivo di co-progettazione oltre che di beneficiari dell'intervento.
Queste pratiche sono in genere riservate a ragazzi dotati di discrete capacità atletiche, ma nell'approccio dell'Uisp vi è la costante attenzione al "nessuno escluso", e quindi al favorire la partecipazione anche di ragazzi diversamente abili.

Per qli ANZIANI: il "Progetto Integrato anziani" che prevede una vasta gamma di attività sportive per differenti bisogni fisici che permettono di rispondere ai principali bisogni del cittadino in diverse condizioni di salute. Le ginnastiche dolci, per l'invecchiamento attivo, che attraverso il mantenimento di equilibrio, mobilità articolare e forza favoriscono un generale stato di benessere dell'anziano che sta bene. L'A.F.A (Attività Fisica Adattata): programmi di esercizio fisico disegnati appositamente per partecipanti con specifiche alterazioni dello stato di salute e volti alla prevenzione della disabilità come le persone con diminuite capacità funzionali conseguenti a condizioni croniche come l'artrosi del rachide, delle anche e delle ginocchia, gli esiti stabilizzati dell'ictus cerebrale e le persone con la malattia di Parkinson.I gruppi di cammino formati da persone che camminano attraverso percorsi sicuri e piacevoli che si sviluppano nel territorio sia in ambiente urbano che extraurbano, per un'ora, due volte la settimana. Le persone sono monitorate e seguite da uno staff di coordinamento succeduto poi dai walking leader opportunamente formate.

SCUOLA DELL'INFANZIA: **"Primi Passi"**progetto rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia che abbina l'attività motoria per la strutturazione di un completo schema corporeo anche grazie all'educazione all'affettività ed ai sentimenti e sviluppando percorsi per la prevenzione degli incidenti domestici e alle dipendenze.

*DISAGIO PSICHICO:***"Sociolimpiadi" "Happy volley" "Matti per il calcio" "Compagni di cordata"**
In gran parte del territorio della Regione , la UISP è in grado di proporre una serie di proposte che interessano diverse discipline, in modo continuativo, come la pallavolo, il calcio, il nordicwalking, ciaspe e sci e spesso l'attività sportiva è affiancata da un'attività di discussione con il gruppo e con l'équipe, utile a focalizzare l'attenzione sui vissuti emotivi, sull'interazione sociale, sul grado di soddisfazione e di divertimento.Durante il periodo estivo vengono proposti alcuni laboratori per valorizzare potenzialità inespresse per favorire l'inclusione sociale attraverso esercitazioni, giochi e competizioni di carattere ludico, motorio e ricreativo.

UNICEF
l'UNICEF –Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia è l'organo sussidiario dell'ONU che ha il mandato di tutelare e promuovere i diritti di bambine, bambini e adolescenti (0-18 anni) in tutto il mondo, nonché di contribuire al miglioramento delle loro condizioni di vita.
Nel 1990 OMS e UNICEF hanno lanciato una campagna mondiale per la promozione dell'allattamento al seno esclusivo alla dimissione dal punto nascita e fino al 6° mese compiuto, e il mantenimento del latte materno come latte di prima scelta dopo l'introduzione dell'alimentazione complementare, volta a invertire la tendenza all'uso dei sostituti del latte materno e a sostenere tutti gli sforzi mirati alla corretta nutrizione dei bambini.
L'allattamento materno costituisce uno degli obiettivi prioritari del PRP 2014-2018 all'interno del Piano regionale per la promozione della salute materno infantile nel Piano regionale Guadagnare Salute dentro il macro obiettivo 2.1. (Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili), e concorre significativamente alla realizzazione del macro obiettivo 2.3 (Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani).
Al fine di dare sviluppo alla promozione dell'allattamento al seno il programma Guadagnare Salute invita ad applicare le raccomandazioni e gli strumenti predisposti dall'OMS e dall'UNICEF ed implementare le azioni di comprovata efficacia come quelle previste dai progetti /OMS/UNICEF "Ospedali Amici dei Bambini" e

"Comunità Amica dei Bambini per l'allattamento materno". Per tali motivi l'UNICEF è uno degli stakeholders inclusi nel Comitato Regionale Allattamento Materno che garantisce il coordinamento intersettoriale delle attività previste dal Programma regionale **Ospedali e Comunità Amici del Bambino OMS/UNICEF – Coordinamento e sviluppo Rete per l'Allattamento Materno.**

ARPAV – Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

All'interno di un percorso di evoluzione della cultura della prevenzione e promozione della Salute, il ruolo delle informazioni ambientali e degli strumenti di conoscenza correlati rappresenta la vera sfida per azioni di effettivo intervento precoce orientato al benessere e all'equilibrio dell'uomo quale soggetto tra i molti di un ecosistema vivente che deve mantenere il proprio equilibrio dinamico.

Il ruolo dell'agenzia regionale per l'ambiente potrebbe in questo senso essere più saldamente che in passato orientato al supporto tecnico specialistico delle strutture deputate alla tutela della Salute Pubblica rendendo disponibili la grande mole di informazioni prodotte dal Sistema regionale dei controlli ambientali agli operatori della Sanità. Le professionalità multidisciplinari esperte presenti in ARPAV (modellisti, informatici, geologi, chimici, fisici, biologi, ingegneri) potrebbero fornire un supporto di livello avanzato per l'applicazione dei nuovi strumenti di Risk Management e RiskAssessment previsti dalle numerose direttive europee in fase di recepimento contribuendo contestualmente ad una razionalizzazione virtuosa delle risorse dedicate al tema in ambito regionale, che possano garantire alle strutture deputate alla Prevenzione sanitaria e alla Promozione della Salute una regia efficiente e qualificata sul tema strategico Ambiente-salute.

Ufficio OMS – Sede di Venezia

La 62a sessione del Comitato regionale europeo dell'OMS (Malta, 10-13 settembre 2012) ha visto l'adozione, da parte dei 53 Stati membri della Regione europea dell'OMS, di una nuova politica europea per la salute e il benessere, denominata Salute 2020.

Il documento da un lato fornisce una piattaforma europea per rafforzare e sistematizzare le conoscenze in materia di salute e dei suoi fattori determinanti, e dall'altro delinea il quadro di riferimento nell'ambito del quale l'OMS fornisce assistenza tecnica e supporto ai decisori politici. L'adozione di "Salute 2020" rilancia come cruciali le tradizionali aree operative dell'Ufficio OMS di Venezia, che è innanzitutto dedicato a fornire supporto tecnico agli Stati nel rafforzamento della capacità di intervenire sui fattori sociali determinanti della salute finalizzata alla riduzione delle iniquità nello stato di salute della popolazione europea. Pertanto, l'operato dell'Ufficio OMS di Venezia è dedicato ai due obiettivi strategici indicati dal documento: il miglioramento della salute dell'insieme della popolazione e la parallela riduzione delle differenze nello stato di salute; l'ottimizzazione del sistema di governance della salute.

Questi due obiettivi strategici trovano un loro contesto naturale nel settore della prevenzione. Utilmente e attraverso progetti ad hoc spesso rivolti alla realtà locale l'ufficio OMS di Venezia identifica e pubblicizza esempi di buone pratiche e funge inoltre da catalizzatore di riferimento per le regioni e le autorità locali in modo da coinvolgerli in azioni mirate e di respiro intersettoriale.

ENTI LOCALI

Gli Enti Locali possono diventare protagonisti primari attuando l'approccio Salute in tutte le politiche. Possono promuovere la salute della propria popolazione contribuendo attivamente per quanto di loro competenza in tutte le iniziative di prevenzione e rivendicando il proprio ruolo. Possono agire positivamente ad ampio spettro nelle scuole, sanità, ambiente, infra-strutture ecc. per aiutare tutti ad adottare stili di vita sani e scoraggiare comportamenti dannosi.

SCUOLA

Data la definizione dell'OMS secondo la quale il setting è "il luogo o il contesto sociale in cui le persone si impegnano in attività quotidiane in cui i fattori ambientali, organizzativi e personali interagiscono tra loro per influenzare la salute e il benessere" la scuola sicuramente è uno degli ambienti di vita delle giovani generazioni e degli adulti a loro dedicati, fondamentale per la crescita e la maturazione dei bambini e dei

giovani e per la promozione del loro benessere, un'opportunità per investire sulla salute fin dalla giovane età, fondamento di un processo di invecchiamento attivo.
Da tale premessa, si evince l'importanza di creare, mantenere e sviluppare nel tempo una forte sinergia, integrazione e partenariato fattivo tra Scuola e Sanità, attori ed istituzioni profondamente unite all'interno di una comune cornice culturale e scientifica di riferimento rappresentata dalla promozione della salute in senso globale.
Da molto tempo nel Veneto esiste un dialogo tra Scuola e Sanità e ne sono testimonianza gli innumerevoli progetti che sono stati realizzati insieme negli anni in materia di salute.
Oggi è quanto mai necessario rinsaldare il patto tra queste due istituzioni al fine di dare vita ad un sistema scuola-sanità capace di: a) incidere sul percorso evolutivo di ogni studente affinchè sia scandito dalla padronanza delle competenze chiave di cittadinanza e dall'esercizio consapevole di abilità sociali; b) garantire continuità agli interventi da progetti a programmi e massima presenza nel territorio anche al fine di contrastare le diseguaglianze esistenti; c) essere coerente con l'auspicio dell'OMS dotando precocemente ogni studente di un curricolo di base, di padronanza di competenze idonee a fare fronte, lungo tutto l'arco della vita, alle sollecitazioni positive e negative dei contesti esperienziali, in modo da tutelare il proprio benessere fisico, mentale, psicologico e, non ultimo, etico e morale.
In questa ottica nell'arco del PRP 2014-2018 saranno messe in atto azioni orientate allo sviluppo di tale sistema scuola-sanità quali: azioni congiunte co-progettate di formazione e di programma, protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale in materia di promozione della salute, sviluppo della Rete regionale delle Scuole che Promuovono la Salute, tutte azioni atte ad offrire alle nuove generazioni l'opportunità di essere, nel presente e nel futuro, protagonisti attivi nelle scelte di salute personali e collettive.

CONTRIBUTO DELLE UNIVERSITA'

Università degli Studi di Venezia, Ca' Foscari
La collaborazione si concretizza nelle attività di supporto alla valutazione del Piano Regionale Prevenzione, di esito e di processo. Particolare attenzione sarà posta alla valutazione degli esiti degli interventi di prevenzione riferiti al "guadagno di salute" espresso in termini economici, soprattutto come costi evitati (costi diretti ed indiretti.
L'Università fornirà anche la supervisione metodologica alle analisi dei sistemi di sorveglianza di popolazione sugli stili di vita, con particolare riferimento all'analisi evolutiva (analisi serie storiche).

Università degli Studi di Verona
Nell'a.a. 2012-2013 è stato inaugurato presso l'Università degli Studi di Verona il Corso di Perfezionamento in Trattamento del Tabagismo, primo corso universitario post-laurea dedicato a quanti sono interessati ad operare in questo campo. La proposta di collaborazione con l'Università di Verona al fine di attivare tale Corso nasce all'interno dell'Area Trattamento Tabagismo dell'allora Programma regionale per la prevenzione delle patologie fumo-correlate nell'ambito del PRP 2010-2014. Questo percorso didattico universitario continua nell'attuale PRP 2014-2018 e rappresenta un importante investimento per la Regione del Veneto finalizzato a sviluppare ed uniformare sul territorio regionale le conoscenze degli operatori degli ambulatori specialistici per smettere di fumare. La finalità quindi del Corso è ampliare le conoscenze teoriche, le competenze tecnico-scientifiche e cliniche rispetto al trattamento del tabagismo con particolare attenzione agli interventi basati sulle evidenze scientifiche. Accanto al Corso di Perfezionamento annualmente viene organizzato e offerto a tutti i professionisti del livello specialistico, sia individuale che di gruppo, un seminario/tavola rotonda con esperti internazionali nel campo del trattamento del fumo di tabacco.

Università degli Studi di Padova

L'Università degli studi di Padova, ed in particolare la sezione di Sanità Pubblica del Dipartimento di Medicina Molecolare, fornirà il sostegno metodologico nelle attività di valutazione degli interventi effettuati sulle malattie infettive prevenibili con la vaccinazione. La collaborazione verrà effettuata in vari ambiti e nello specifico attraverso le attività correlate: (a)alla sorveglianza delle malattie batteriche invasive (implementazione del flusso avviato a partire dal 2007); (b) alla valutazione delle criticità che emergeranno nel corso di applicazione del nuovo calendario vaccinale veneto; (c) al supporto nell'analisi delle priorità di scelta delle nuove strategie di intervento.

4. I sistemi di sorveglianza a sostegno del PRP

Sorveglianza e prevenzione delle malattie trasmissibili

La notifica obbligatoria delle malattie infettive e i sistemi di sorveglianza speciali

Il sistema di sorveglianza di sanità pubblica delle malattie infettive è costituito da un serie di flussi informativi interconnessi tra di loro, il cui livello di sintesi e approfondimento è diverso a seconda delle caratteristiche della malattia, della rilevanza delle informazioni necessarie e del tipo di programmi di controllo che vengono condotti. Tale sistema ha come obiettivo l'utilizzazione dei dati per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive e per il monitoraggio dei programmi di attività, inteso come continua valutazione della relazione intervento-cambiamento.

a) La notifica obbligatoria delle malattie infettive costituisce il flusso informativo alla base di tutto il sistema di sorveglianza, perché permette di definire e confrontare tra le ULSS e con le altri Regioni o i diversi Paesi l'incidenza delle malattie infettive. La Regione Veneto dispone, per l'informatizzazione dei dati, del software **SIMIWEB** finalizzato alla raccolta di segnalazioni e notifiche di malattie infettive secondo il decreto del Ministero della Salute del 15/12/1990.

b) I sistemi di sorveglianza speciali finalizzati a raccogliere informazioni più specifiche relative, in particolare, alla presenza di fattori di rischio per la malattia (HIV-AIDS, epatiti virali, TB, malaria), al quadro clinico (meningiti batteriche, TB, HIB), all'agente eziologico (malaria, TB, meningiti batteriche), alle misure di profilassi pre o post-esposizione (malaria, meningiti batteriche, morbillo, HIB), alle caratteristiche dell'ambiente di acquisizione (malaria) e altre ancora.

Sistema di rilevazione delle coperture vaccinali

Per quanto riguarda le coperture vaccinali e l'andamento dell'attività di vaccinazione delle nuove coorti di nati, la Regione Veneto, oltre al modello "ex-19R", utilizza un'apposita scheda denominata "Allegato C". Si tratta di una rilevazione semestrale (al 31 marzo e al 30 settembre di ogni anno) avviata nel 2008, dopo l'introduzione della sospensione dell'obbligo vaccinale, per le nuove coorti di nati nella Regione Veneto. L'Allegato C consente di monitorare l'andamento delle attività vaccinali, sia per quanto riguarda le vaccinazioni ex-obbligatorie, sia per quanto riguarda quelle facoltative. Attraverso questo sistema è anche possibile valutare l'andamento della campagna vaccinale contro il papilloma virus.

Annualmente viene compilato il modulo ministeriale "ex-19R" che fornisce i dati sulle coperture vaccinali e sulle dosi di vaccini somministrati nell'arco dell'anno.

E' stato realizzato un software unico regionale per la gestione delle vaccinazioni: tale software garantisce alle Az. Ulss la disponibilità di una serie di funzioni a supporto delle attività di tipo sanitario ed amministrativo connesse alla gestione del processo di vaccinazione della popolazione di riferimento. Ma si propone anche di uniformare le funzioni regionali di programmazione e monitoraggio, attraverso la disponibilità di report aggiornati relativi alle principali dimensioni del fenomeno, soprattutto in termini di volumi di attività e tassi di coperture vaccinali.

Sorveglianza e prevenzione delle malattie non trasmissibili

Nuovo Sistema Informativo degli Screening Oncologici

Il sistema informativo Screening Oncologici Regionale, comprende un applicativo software per la gestione dei programmi di screening oncologici ed il relativo sistema di B.I., entrambi sviluppati su piattaforme web indipendenti e gestiti presso il Sistema Informatico della Regione.

Il gestionale degli screening presenta caratteristiche omogenee tali da garantire la semplificazione e la completa standardizzazione dei processi organizzativi, permettendo la comparazione dei dati di attività dei diversi programmi. Grazie all'intensa collaborazione tra gli operatori coinvolti, il Gruppo tecnico software regionale della prevenzione, ed il Coordinamento Screening, le richieste di

modifiche ed implementazioni raccolte nel tempo sono state tradotte in nuove funzionalità applicative a beneficio di tutte le ULSS.
Il recupero degli archivi storici di screening e la realizzazione del cruscotto statistico, denominato QlikView, hanno permesso, sia a livello locale che centralizzato, il monitoraggio dei principali dati di attività. Attualmente l'analisi statistica riguarda i primi livelli dei tre screening (ossia inviti, adesioni, tempi di refertazione, diagnosi e raccomandazioni dei test primari, compreso l'HPV), ed i secondi livelli dello screening citologico e mammografico (è in fase di sviluppo la parte relativa al colonretto).
A partire dal 2013, l'utilizzo dell'applicativo e del relativo sistema di B.I. è esteso a tutte le Aziende Ulss della Regione del Veneto.

Sistemi di sorveglianza di popolazione

- **OKKIO** è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta al quale collaborano tutte le regioni e provincie autonome. Il sistema di sorveglianza "OKkio alla Salute", nell'ambito di un progetto più ampio "Sistema di indagini sui rischi comportamentali in età 6-17 anni", è relativo alla raccolta di dati sullo stato nutrizionale e gli stili alimentari e di vita dei bambini che frequentano le terze classi delle scuole primarie ed è stato realizzato per la prima volta nel 2008, ripetuto nel 2010, nel 2012 e nel 2014. Viene condotto dal personale dei SIAN dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss del Veneto.
- **HBSC.** Lo studio HBSC sullo stato di salute e sugli stili di vita dei giovani in età scolare è uno studio transnazionale condotto da una rete internazionale di ricercatori in collaborazione con l'Ufficio Regionale Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. La ricerca viene ripetuta ogni quattro anni e nel 2000 è stata realizzata per la prima volta in Italia, segnatamente nel Veneto. L'indagine HBSC ha come obiettivo primario quello di studiare i comportamenti legati alla salute, gli stili di vita e la percezione della salute degli adolescenti (11-13 e 15 anni) ed indagare i fattori che li possano influenzare, individuando una serie di indicazioni scientificamente fondate che possano costituire uno dei criteri sui quali strutturare le politiche sociali e sanitarie a favore dei giovani adolescenti.
- **PASSI** è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta al quale collaborano tutte le regioni e provincie autonome. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua, con un questionario standardizzato, interviste telefoniche ad un campione rappresentativo della popolazione di età compresa tra 18 e 69 anni. Dall'inizio della sorveglianza, aprile 2007, alla fine del 2014, nel Veneto, sono state intervistate circa 30.000 persone.
- **PASSI d'ARGENTO** è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta al quale collaborano quasi tutte le regioni e provincie autonome. La sorveglianza è condotta, tramite intervista diretta o telefonica, dal personale dei Dipartimenti di Prevenzione dei Servizi Sociali delle Aziende Ulss. Obiettivi della sorveglianza sono fornire periodicamente informazioni sulla qualità della vita e sulla salute nella terza età.La Regione del Veneto ha partecipato alla sperimentazione nel biennio 2008-2010 con l'Azienda ULSS 15; nel 2012 la sorveglianza è stata estesa a tutte le Aziende Ulss del Veneto e hanno aderito 19 delle 21 Aziende Ulss del Veneto. Sono state raccolta circa 1.060 interviste.

Sistema Regionale di Sorveglianza Acque e Salute

Le attività di controllo relative al tema specifico delle acque potabili sono state per anni eseguite dagli ambiti locali con un coordinamento effettuato da ARPAV attraverso anche l'implementazione e la gestione di Sinap (Sistema Informativo Regionale Acque Potabili). Recenti indicazioni regionali e recenti indirizzi delle Direttive Europee, impone l'attivazione di una politica multidisciplinare sull'acqua a solida guida sanitaria per garantire la priorità degli interessi relativi alla salute umana nel sistema della gestione e dell'organizzazione dei controlli.

Attività a supporto del sistema informativo degli screening e delle vaccinazioni
(A)Evoluzioni Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale
Realizzazione di una APP Mobile per dispositivi Smartphone e Tablet dedicata all'accesso ai Servizi Interattivi Multimediali del SIAVr (Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale) da parte della popolazione target dei programmi di Screening della Regione del Veneto.
Integrazione del SIAVr con il Fascicolo Sanitario Elettronico regionale, comprensiva dei dati di vaccinazione prodotti da MMG/PLS e Pronto Soccorso.
Dematerializzazione documenti di anamnesi vaccinale e loro conservazione in archiviazione sostitutiva

Obiettivi specifici
1. Realizzazione della APP Mobile per SIAVr
2. Integrazione del SIAVr con il Fascicolo Sanitario Elettronico regionale
3. Dematerializzazione documenti di anamnesi
4. Archiviazione in conservazione sostitutiva dei documenti dematerializzati

(B) Evoluzione applicativo regionale per la gestione degli screening oncologici
Realizzazione di una APP Mobile per dispositivi Smartphone e Tablet dedicata all'accesso ai Servizi Interattivi Multimediali dell'Applicativo regionale Screening Oncologici da parte della popolazione target dei programmi di Screening della Regione del Veneto.
Realizzazione di un portale web che permetta al cittadino di accedere on-line ai propri appuntamenti dei programmi di screening oncologico per poterli spostare o comunicare la non adesione. L'accesso avverrà tramite One Time Password ricevuta con la lettera di invito allo screening.
Implementazione del modello Hub-Spoke per lo screening della cervice uterina con utilizzo del test HPV-DNA la cui lettura viene centralizzata in tre Aziende Ulss e lettura del pap-test di triage centralizzato in un'unica Azienda della Regione del Veneto.
Implementazione di un applicativo per la gestione dello screening cardiovascolare denominato "Cardio 50" ad uso di 11 Aziende Ulss della Regione del Veneto e 11 Aziende Sanitarie extra Regione del Veneto.

Obiettivi specifici
1. Realizzazione della APP Mobile Screening
2. Realizzazione del portale web Screening
3. Attivazione del modulo HPV presso le Aziende Ulss della Regione del Veneto
4. Attivazione dell'applicativo "Cardio 50" presso le 11 Aziende Ulss della Regione del Veneto partecipanti al progetto
5. Attivazione dell'applicativo "Cardio 50" presso le 11 Aziende Sanitarie extra Regione del Veneto partecipanti al progetto

(C) Sistema Rete Mammografica
Il progetto "Sistema Rete Mammografica", sfruttando l'infrastruttura attualmente presente per la gestione informatica del programma di screening mammografico, si pone come obiettivo la predisposizione di un'infrastruttura tecnologica denominata "Rete mammografica" per la condivisione di immagini radiologiche e la distribuzione della refertazione tra i professionisti qualificati aderenti ad Aziende sanitarie diverse. Tale sistema garantisce la refertazione in modalità definita "doppio cieco", prevista dal protocollo scientifico dettato dalle linee guida nazionali, senza l'obbligo di utilizzare le postazioni di lettura delle immagini mammografiche (workstation mammografiche) in sede di esecuzione delle stesse. Il progetto si prefigge inoltre, tramite l'infrastruttura tecnologica, di superare i problemi connessi alla continuità di servizio in caso di assenze programmate (e non) del personale coinvolto, razionalizzando così l'uso delle risorse umane coinvolte.

Obiettivi specifici
1. Attivare le Aziende Ulss aderenti al progetto in ambiente di produzione

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 20/198	

Schema riassuntivo macro obiettivi e sistemi di sorveglianza attivi

	Notifica malattie infettive e i sistemi di sorveglianza speciali	Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale	Sistema Informativo degli Screening Oncologici	OKKIO	HBSC	PASSI	PASSI d'ARGENTO	Sistema di controllo delle acque venete
MO1								
MO2								
MO3								
MO4								
MO5								
MO6								
MO8								
MO9								
MO10								

5. La comunicazione

La comunicazione rappresenta, all'interno del PRP 2014-2018, unitamente alla formazione, una delle attività trasversali presenti sotto varie tipologie in quasi la totalità dei Programmi del PRP.

Tale presenza variegata che va dal tradizionale materiale informativo cartaceo, alle APP per promuovere stili di vita o adesione a programmi di prevenzione individuale, passando attraverso siti specifici[1], rivolti sia a cittadini che operatori, video messaggi per le sale di attesa, risponde ad alcuni obiettivi specifici nell'ambito della comunicazione della salute, quali:

- Interventi per migliorare le competenze comunicative dei professionisti della salute
- Supporto alla popolazione che cerca informazioni sulla salute e sui servizi offerti
- Educazione dei cittadini in merito a tematiche sanitarie, rischi, misure preventive e modalità di accesso ai Servizi sanitari.

Dati tali obiettivi la comunicazione della salute può essere definita come "lo studio e l'impiego delle strategie di comunicazione per informare e influenzare, nei singoli individui e nelle comunità, decisioni finalizzate a incrementare lo stato di salute"[2]. Lo spirito quindi che anima la comunicazione all'interno dei Programmi del PRP è quello non solo di produrre messaggi o materiali: l'obiettivo ultimo è influenzare percezioni, convinzioni, atteggiamenti e stimolare cambiamenti per l'adozione o il mantenimento di nuovi comportamenti di salute.

Il PRP sembra confermare uno degli assiomi della comunicazione ovvero che "è impossibile non comunicare" intendendo con ciò che ogni azione che contraddistingue i Programmi, ogni attività in esse contenuta "parla" ovvero esprime, al di là della presenza o meno di strumenti specifici di comunicazione, l'orientamento del Programma, anche rispetto allo scenario regionale di riferimento, ai suoi obiettivi e alle criticità individuate.

Inoltre, la comunicazione anche quale strumento significativo per il confronto e lo scambio di buone prassi, di dati, informazioni e linee di lavoro, sia tra operatori della sanità che professionisti di altre agenzie, ad es. gli operatori della ristorazione collettiva o tecnici urbanistici degli enti locali nell'ambito della prevenzione degli incidenti stradali.

Nelle diverse forme di comunicazione ritroviamo, infine, alcuni dei punti cardine della programmazione del PRP, quali:

- *Life course*una comunicazione per ogni fase del ciclo della vita. La comunicazione segue la persona nel suo arco di vita dal periodo preconcezionale, alla maternità, ai primi anni di vita nell'ambito dei Programmi che promuovono stili di vita sani nell'infanzia- GenitoriPiù, MammePiù, MuoverSì, che continua nei Programmi per il controllo delle malattie prevenibili con vaccinazioni -VaccinarSì, come pure nell'ambito della sicurezza in casa, che segue la persona in ogni fase della vita (Baby Bum. La vita cambia, cambia la casa 0-3 anni, AffyFiutapericolo 3-6 anni, ArgentoAttivo per la prevenzione delle cadute delle persone anziane), e fuori casa, sulla strada nel Programma per la prevenzione degli incidenti stradali, via via seguono materiali informativi sui rischi cardiovascolari e per invitare i cittadini ad aderire ai Programmi di screening e alle vaccinazioni o ad uno stile di vita attivo (MuoverSì) anche in età adulta e in anziani.

- Strumenti diversi per *setting*diversi, al fine di raggiungere le persone là dove vivono - la casa, la scuola, l'ambiente di lavoro, la comunità di appartenenza. La scelta di comunicare alle persone nel loro setting di vita è determinata dalla volontà di sottolineare l'obiettivo ultimo che è quello di supportare le scelte di salute delle persone nella loro quotidianità. Una comunicazione, quindi, al servizio delle persone, basata

[1]Siti regionali ad oggi esistenti: www.mammeliberedalfumo.org; www.genitoripiu.it; http://www.newsletterattivitamotoria.info/; www.smettintempo.it; http://www.vaccinarsinveneto.org/, in programmazione un sito di Cà Dotta-Laboratori multimediali per la promozione della salute e sugli incidenti domestici.
[2] U.S. Department of Health and Human Services, *Healthy People 2010*, c. 11, Health Communication.

anche sulla convinzione che è inutile avere un buon sistema sanitario, prestazioni efficienti, programmi di prevenzione e promozione della salute se i cittadini non usufruiscono dei servizi disponibili o non vi aderiscono perché non adeguatamente informati o persuasi, insomma, un prevenzione che vicina alle persone e che parla lo stesso linguaggio.

- Comunicazione a servizio dell'*intersettorialità*quando si propone di raggiungere settori diversi da quello della sanità rivolgendosi a partner e stakeholder dei Programmi negli obiettivi di salute ad es. amministratori di enti locali, professionisti di palestre territoriali nel Programma prescrizione dell'esercizio fisico, leader gruppi di cammino, ecc.

- Comunicazione quale strumento per contrastare le *diseguaglianze* di salute, messaggi che cercano di colmare, ad esempio, producendo materiali multilingue, le difficoltà linguistiche che impediscono alle persone di altre culture di accedere e comprendere i contenuti informativi relativi all'accesso ed uso dei diversi fattori protettivi per la salute forniti dai servizi sanitari. Lo scopo è di rendere fruibili per tutta la popolazione eleggibile gli interventi efficaci, superando le differenze territoriali con l'obiettivo di limitare le diseguaglianze causate da condizioni sociali ed economiche che influiscono sullo stato di salute.

Concludendo il PRP 2014-2018 esprime tutta l'attenzione e l'esigenza di comunicare quale atto complesso che trova ampio spazio all'interno dei singoli Programmi dentro un piano regionale organico e coordinato con ben definiti obiettivi per garantire la partecipazione ed il protagonismo dei cittadini alle scelte di salute.

6. La formazione

L'attività formativa, nell'ambito del PRP 2014-2018, vista l'esperienza del precedente Piano (2010-2014), dove aveva rappresentato una delle azioni presente in tutti i progetti, offrendo circa 5.000 ore formative e coinvolgendo più di 17.000 partecipanti, nel territorio regionale, risulta avere ancora un ruolo determinante.
La formazione regionale si distingue in eventi formativi rivolti al personale sanitario, e quelli dedicati a soggetti non sanitari. Tutti i programmi che offrono la formazione regionale la rivolgono ad operatori dell'ambiente sanitario: Medici di Medicina Generale; Pediatri di Libera Scelta; Dirigenti dei Dipartimenti di Prevenzione; Operatori dei Punti nascita; Operatori dei Servizi Vaccinali; Operatori specialisti in materie diverse; Operatori sanitari non meglio specificati; Operatori appartenenti ai Gruppi di Guadagnare Salute.
Inoltre, 11 programmi propongono attività formative anche a persone che non rientrano tra il personale sanitario:

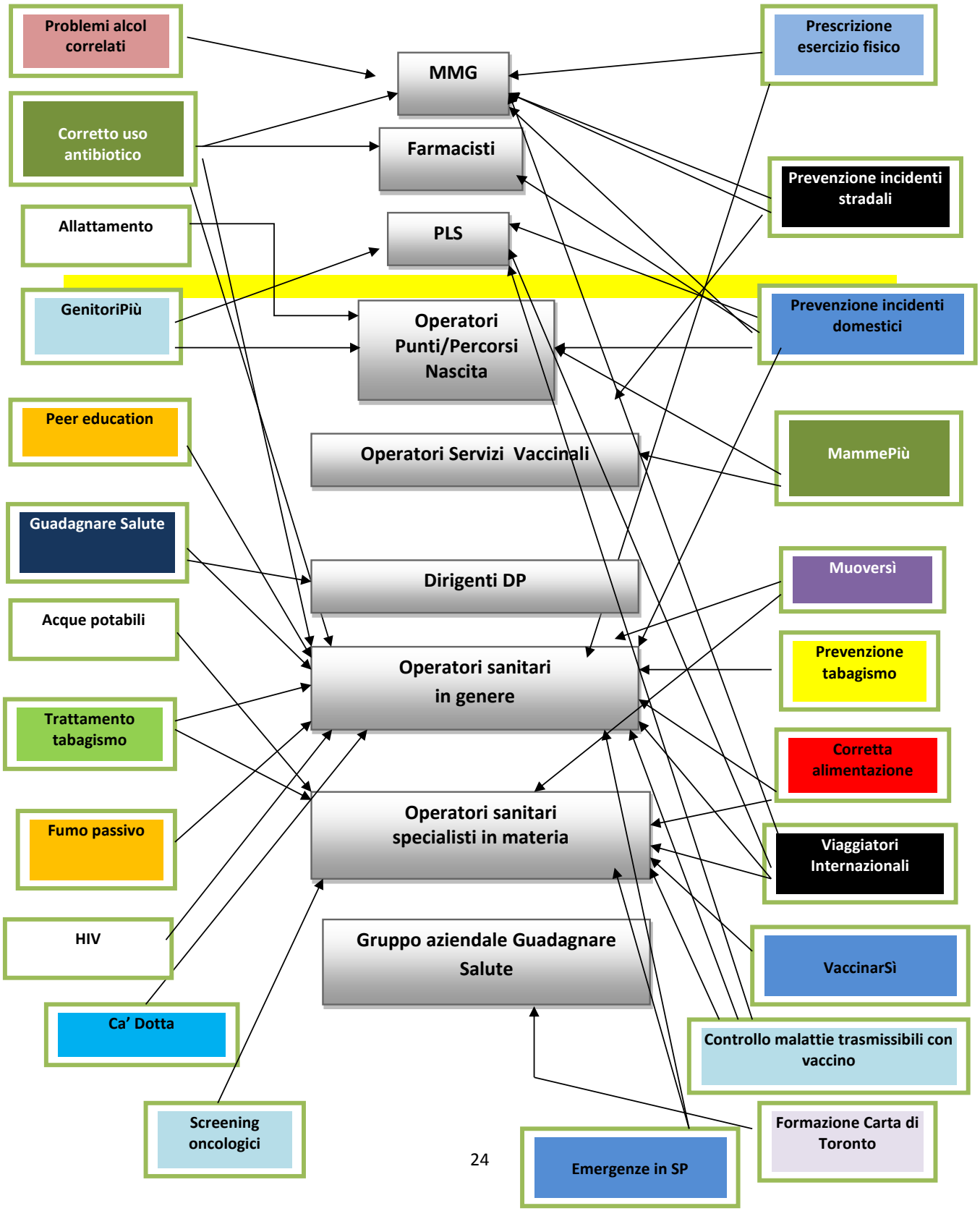
- Enti comunali: amministratori comunali; tecnici urbanistici
- Scuola: Insegnanti; Dirigenti scolastici; studenti; genitori
- Ristorazione collettiva: addetti alla ristorazione; componenti comitati mense scolastiche
- Palestre: gestori; specialisti esercizio fisico
- Mondo associazionismo e volontariato: volontari gruppi di cammino
- Popolazione generale

La formazione, quindi, come già sottolineato nel PRP precedente, diventa uno strumento a supporto della sanità pubblica al fine di aumentare le competenze necessarie per un cambio culturale sia degli operatori sanitari come della popolazione generale, rispetto al nuovo modo di concepire la prevenzione e la promozione della salute.
Molti eventi previsti riguardano l'aggiornamento e il potenziamento di modalità di intervento similari, anche se su tematiche diverse, questo è stato uno dei punti critici dello scorso PRP, determinando talvolta qualche problema di sovrapposizione e difficile integrazione tra le diverse attività formative organizzate.
I punti di forza rimangono, invece, quelli derivanti proprio da questa nuova modalità di lavoro: la trasversalità; un sistema di aggiornamento continuo e accreditato; una condivisione di linguaggi e di competenze; un'omogeneizzazione di procedure e protocolli; dare spazio a nuove linee di lavoro; sviluppare e consolidare ulteriormente le reti di collaborazioni.
Un modello importante di riferimento per la strutturazione dei percorsi di formazione, aggiornamento e supporto alle linee di intervento sono le 'Competenze Chiave' (CompHP) (*) definite come "l'insieme minimo delle competenze che costituiscono una base comune per tutti i ruoli della promozione della salute, ossia ciò che ci si aspetta che tutti i professionisti della promozione della salute siano capaci di fare per lavorare sul campo in modo efficiente, efficace e appropriato".
Lo sviluppo di competenze avanzate è rivolto soprattutto ai professionisti della promozione della salute, intesa come ambito di pratica specialistico e di crescente qualità, con il fine di incrementare l'efficacia e la ricaduta dei propri interventi anche nei confronti della cultura e dei valori di salute del contesto d'azione.
Lo sviluppo di competenze chiave si basa sull'aggiornamento continuo degli operatori e sulla revisione delle pratiche già in essere ed è correlato ad una vasta gamma di potenziali applicazioni in numerosi settori.
Si propone inoltre come base per l'aggiornamento degli standard professionali anche in riferimento ad un possibile accreditamento internazionale.

(*) The CompHP Project Handbooks. 2012

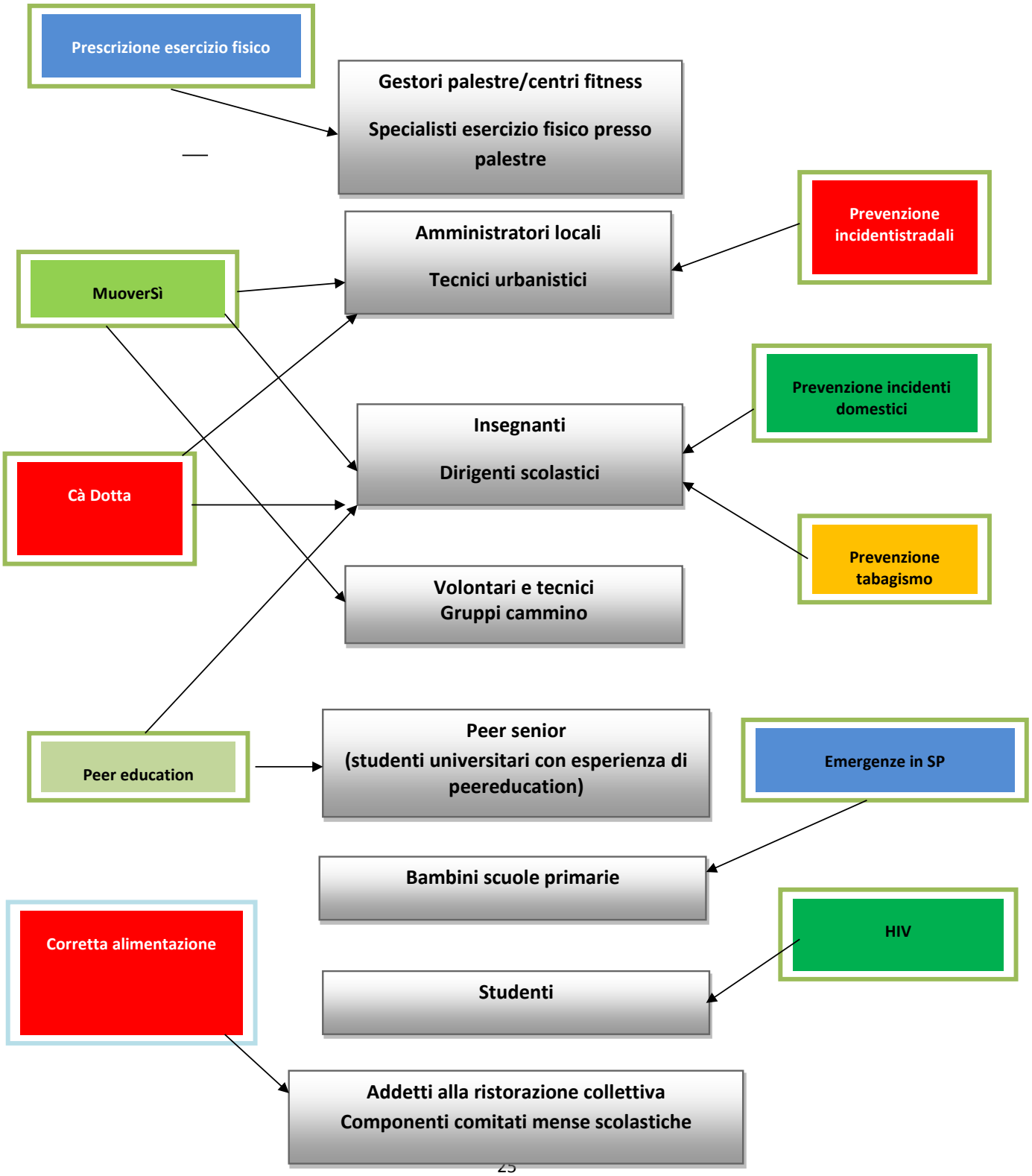
ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 24/198	

Sintesi proposte formative nell'ambito del PRP 2014-2018 dedicate al personale sanitario



ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 25/198	

Sintesi proposte formative nell'ambito del PRP 2014-2018
dedicate a soggetti diversi dalla Sanità



7. Il Piano di contrasto delle disuguaglianze in salute

Coerentemente con il PNP 2014-18 che indica chiaramente la necessità di adottare un approccio di sanità pubblica che garantisca equità, il Piano Regionale della Prevenzionedella Regione del Veneto si pone l'obiettivo del contrasto alle diseguaglianze come azione innovativa e trasversale.
Nel Piano Regionale vengono affrontatii principali determinanti che incidono sullo stato di salute della comunità, sia sulle Malattie Croniche Non Trasmissibili (*Macrobiettivo 2.1 Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili)*, in cui è noto il forte contributo del gradiente socioeconomico, sia su tutti gli altri macro obiettivi (tra cui vanno segnalati: *2.3 Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani; 2.5 Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti; 2.6 Prevenire gli incidenti domestici e i loro esiti; 2.8. Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute; 2.9 Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie).*
Nel momento programmatorio è indispensabile assumere un approccio capace di leggere le disuguaglianze in salute (Equity Lens) con riferimento sia ai determinanti distali (condizioni socioeconomiche, istruzione, provenienza geografica, ecc.) sia ai determinanti prossimali (stili di vita, ecc.).
I principali determinanti sensibili alle disuguaglianze si riferiscono sia ai fattori ambientali e lavorativi, come le condizioni fisiche, chimiche, biologiche ed ergonomiche che creano rischio negli ambienti di vita e di lavoro; ai fattori psicosociali, quali quelli legati all'organizzazione del lavoro; sia ai comportamenti insalubri come l'abitudine al fumo, il consumo di alcol, il sovrappeso, la sedentarietà, la dieta squilibrata e il sesso non protetto; infine, alla limitazione di disponibilità, accesso ed uso dei diversi fattori protettivi per la salute forniti dai servizi sanitari.

Per"*rendere fruibili per tutta la popolazione eleggibile gli interventi efficaci, superando le differenze territoriali*", scopo dichiarato del Piano Nazionale della Prevenzione, nel PRP vengono pertanto recepite le indicazioni circa:

a) la programmazione per setting
b) la sorveglianza epidemiologica: non solo su malattie infettive, ma anche sui determinanti , i rischi e la valutazione dell'impatto degli interventi di prevenzione
c) la centralità dell'intersettorialitàper gli obiettivi di salute e il contrasto delle disuguaglianze
d) la realizzazione del concetto di adesione consapevole, da parte della popolazione, all'offerta dei diversi interventi preventivi
e) l'individuazione di aree tematiche/problemi emergenti caratterizzati da rilevanza, urgenza e suscettibilità ad interventi efficaci, come primo set di azioni concrete.

a) La programmazione per setting (v. paragrafo successivo)
b) La sorveglianza epidemiologica è orientata a identificare obiettivi/azioni (fattori di rischio) più promettenti per il contrasto delle disuguaglianze, e funzionare da base per un healthequity audit su questi obiettivi/azioni (fattori di rischio) potenzialmente più sensibili ad un intervento, scelti sulla base di criteri di rilevanza e fattibilità secondo l'EvidenceBasedPrevention.
   A coprire l'insieme dei dati necessari convergono oltre ai dati delle sorveglianze attive in Veneto, anchequelli rilevabili dai flussi correnti o dalle indagini campionarie, propri di altri sistemi informativi in ambito sanitario (Cedap, SDO,…..) e non (Istat, ….), assumendo già in sede di rilevamento e di analisi una prospettiva intersettoriale (§ punto c).
   Le azioni di rilevamento e di equity audit prevedono e concorrono alla costruzione di un articolato sistema informativo, esteso a tutto il territorio che sorvegli qualità e quantità delle azioni di promozione della salute, in grado di selezionare e valorizzare le buone pratiche, di monitorare le attività e quantificarne il consumo di risorse, per implementare nuovi interventi più costo-efficaci.

c) la centralità dell'intersettorialitàper gli obiettivi di salute e quindi del contrasto delle disuguaglianze viene perseguita nel piano a due livelli:
   1. il consolidamento dei programmi intersettoriali che fanno riferimento principalmente a Guadagnare Salute, che oltre ad integrare più determinanti si propone di far convergere i principali settori coinvolti con l'attenzione alla "Salute in tutte le politiche", in particolare i programmi: *Guadagnare Salute. Formazione, produzione di materiali e organizzazione di eventi; MuoverSì - Promozione dell'attività motoria nel ciclo di vita,GenitoriPiù – Coordinamento Promozione Salute Materno-Infantile: MammePiù. Guadagnare salute in gravidanza.*
   2. la focalizzazione in ogni singolo programma dell'intero Piano degli interlocutori non-sanitari più in grado di incidere sul raggiungimento degli obiettivi

d) nella realizzazione di interventi di prevenzione e promozione della salute mirati o universalistici progressivi, destinati a sottopopolazioni particolarmente esposte, va valorizzato fortemente il concetto di adesione consapevole da parte della popolazione interessata. Metodologia raccomandata in generale, per rendere il cittadino protagonista della propria salute che diventa imprescindibile nella lotta alle disuguaglianze:
   - per ridurre il rischio che la progettazione diverga dai bisogni e dalle risorse e da ogni altra caratteristica specifica dell'ambiente e popolazione di intervento
   - per proteggere dalle ricadute negative in termini di stigma di interventi che comportano potenziali discriminazioni sociali, anche relativamente alle variabili reddito/istruzione.

   Il PRP prevede quindi, come per l'intersettorialità due livelli:
   1. il consolidamento dei Programmi che fanno riferimento al coinvolgimento della popolazione ed alla progettazione partecipata (*Sviluppo della Carta di Toronto come modello per l'advocacy, la creazione di reti, la progettazione partecipata, ……)*
   2. la focalizzazione da parte di ogni singolo programma dell'intero PRP, sugli "stakeholders" da includere, prerequisito per il successo delle azioni.

e) la trasversalità delle attività di individuazione e contrasto delle disuguaglianze in salute non deve sottrarre l'attenzione dall'individuazione di aree tematiche/problemi emergenti caratterizzati da rilevanza, urgenza e aggredibili come primo set di azioni concrete.

Numerose e valide esperienze regionali, di respiro territoriale locale o dell'intera regione sono da tempo orientate al contrasto delle disuguaglianze. Queste esperienze vanno ricondotte ad un quadro organico e, dove possibile, estese e messe a sistema.
La sfida quindi per la sanità pubblica veneta nel dare sviluppo al PRP 2014-2018 consiste nel guardare ai temi e Programmi del PRP sotto la lente dell'equità (equità lens), attraverso un successivo processo di *equity audit*, formare gli operatori ed, infine,implementare azioni efficaci (equità action) atte a contrastare le diseguaglianze su tutto il territorio regionale.

8. La programmazione per setting

Il PRP si sviluppa con linee programmatiche differenziate per setting di vita quali, in particolare, la scuola, gli ambienti di lavoro e la comunità; si tratta di setting significativi di vita delle persone e fin dalla prima infanzia secondo l'approccio life-course. La scelta di incontrare le persone nei loro setting di vita è determinata dalla volontà di sottolineare l'obiettivo che è quello di supportare il protagonismo quotidiano delle persone che costruiscono la propria salute " là dove si studia, si lavora, si gioca e si ama" (Carta di Ottawa, 1986). Secondo il Glossario dell'OMS il setting è "Il luogo o il contesto sociale in cui le persone si impegnano in attività quotidiane incui i fattori ambientali, organizzativi e personali interagiscono tra loro perinfluenzare la salute e il benessere.Un setting è anche il luogo in cui le persone utilizzano attivamente e influenzanol'ambiente e, pertanto, creano o risolvono i problemi relativi alla salute. Un'azione volta a promuovere la salute attraverso setting differenti può assumere formediverse, spesso mediante alcune tipologie di sviluppo organizzativo come il cambiamentodell'ambiente fisico, della struttura organizzativa, degli aspetti amministrativi e gestionali. Isetting possono anche essere utilizzati per promuovere la salute raggiungendo le personeche vi lavorano o che lo utilizzano per avere accesso ai servizi e attraverso l'interazionedei diversi setting con l'intera comunità.
Pertanto gli interventi dei Piani e dei Programmi regionali sono analizzati in rapporto al setting cui sono indirizzati ed integrati tra loro: in tal modo attività specifiche di un intervento, ad es. promozione di una scuola libera dal fumo, andranno ad integrarsi con altre che incidono sullo stesso setting (ad es. con la promozione dell'attività motoria in ambito scolastico). Il risultato atteso sono interventi trasversali e globali nella promozione di stili di vita sani all'interno di uno stesso ambiente di vita.
(Testo tratto dalla DGR. 2705/2014 di recepimento del PNP 2014-2018).

Nelle pagine che seguono, sono raffigurati programmi ed azioni previsti nel PRP suddivisi per setting e secondo l'approccio life – course, individuando il periodo del ciclo di vita interessato dalle suddette azioni. L'obiettivo di tali rappresentazioni è offrire un panorama complessivo e integrato della copertura degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi di salute centrali, dei macro obiettivi 1 – 2 -3 -4 -5 – 6, al fine di favorire possibili integrazioni e sinergie degli interventi, od offrire spunti per potenziare le azioni laddove necessario.

AMBIENTI SANITARI

SEDENTARIETA'

- Formazione delle ostetriche e di altre figure professionali dell'area materno infantile al counselling breve su stili di vita sani / produzione di materiale
- Prescrizione esercizio fisico
- Sperimentare la prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone diversamente abili, anchenell'ottica della valorizzazione della pratica sportiva per il benessere psico-fisico del soggetto

SCORRETTA ALIMENTAZIONE

- Implementazione del Progetto OMS/UNICEF "Ospedali Amici dei Bambini" (BabyFriendly Hospital Initiative)
- Ristorazione collettiva
- Consulenza dietetico-nutrizionale atttraverso la rete degli ambulatori nutrizionali dei SIAN
- Formazione delle ostetriche e di altre figure professionali dell'area materno infantile al counselling breve su stili di vita sani / produzione di materiale

STRUMENTI A SUPPORTO

- **FORMAZIONE**
  - Realizzazione di evento formativi rivolti a operatori sanitari delle ULSS e personale dirigenziale dei Dipartimenti di Prevenzione delle Az.ULSS.
  - Formazione per MMG – attività motoria (FAD / blended)



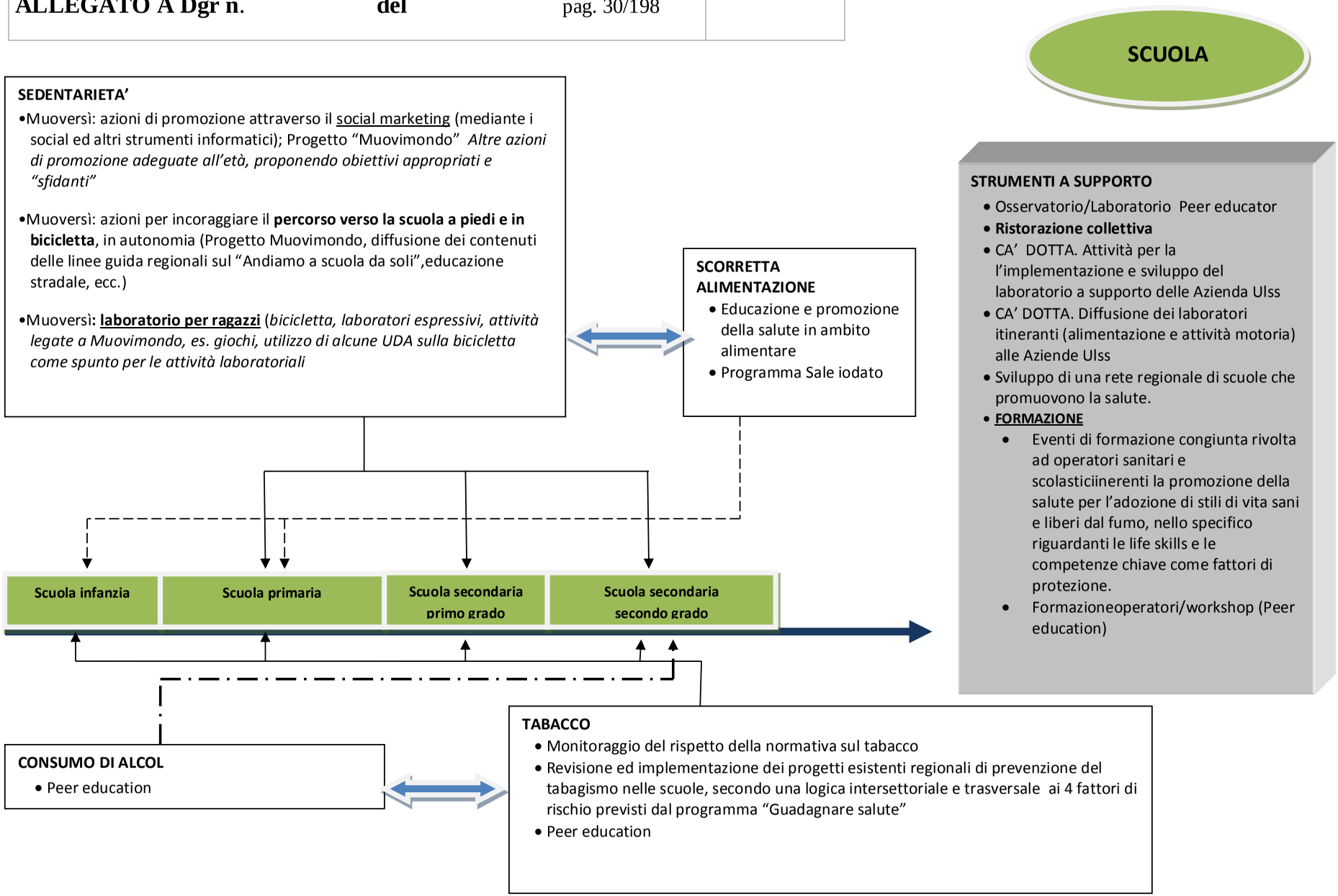
CONSUMO DI ALCOL

- Formazione personale sanitario sulla prevenzione dei problemi alcol-correlati
- Formazione delle ostetriche e di altre figure professionali dell'area materno infantile al counselling breve su stili di vita sani / produzione di materiale
- Genitori Più

Programma Cardio 50

TABACCO

- Ambienti sanitari liberi dal tabacco
- Formazione delle ostetriche e di altre figure professionali dell'area materno infantile al counselling breve su stili di vita sani.
- Predisposizione, produzione, sperimentazione e implementazione di moduli formativi e materiale didattico per acquisire le competenze per attuare interventi 1° livello di advice e counselling breve in setting sanitari opportunistici. Predisposizione e attuazione di un modulo formativo per formatori per acquisire le competenze per formare operatori sanitari agli interventi di 1° livello. Predisposizione e attuazione di un modulo formativo e relativo materiale didattico per acquisire le competenze per attuare interventi di 1° livello di counselling strutturato in setting sanitari di riabilitazione cardiologica e respiratoria
- Predisposizione, sperimentazione e divulgazione di strumenti e materiali a supporto dell'attività di 2° livello specialistico del trattamento del tabagismo. Formazione, aggiornamento e incontri operativi per sviluppare l'attività di 2° livello specialistico del trattamento del tabagismo. Attività di ricerca inerenti specifiche tipologie di fumatori.
- Genitori Più


SCUOLA
SEDENTARIETA'
•Muoversì: azioni di promozione attraverso il social marketing (mediante i social ed altri strumenti informatici); Progetto "Muovimondo" Altre azioni di promozione adeguate all'età, proponendo obiettivi appropriati e "sfidanti"
•Muoversì: azioni per incoraggiare il percorso verso la scuola a piedi e in bicicletta, in autonomia (Progetto Muovimondo, diffusione dei contenuti delle linee guida regionali sul "Andiamo a scuola da soli",educazione stradale, ecc.)
•Muoversì: laboratorio per ragazzi (bicicletta, laboratori espressivi, attività legate a Muovimondo, es. giochi, utilizzo di alcune UDA sulla bicicletta come spunto per le attività laboratoriali
SCORRETTA ALIMENTAZIONE
• Educazione e promozione della salute in ambito alimentare
• Programma Sale iodato
STRUMENTI A SUPPORTO
• Osservatorio/Laboratorio Peer educator
• Ristorazione collettiva
• CA' DOTTA. Attività per la l'implementazione e sviluppo del laboratorio a supporto delle Azienda Ulss
• CA' DOTTA. Diffusione dei laboratori itineranti (alimentazione e attività motoria) alle Aziende Ulss
• Sviluppo di una rete regionale di scuole che promuovono la salute.
• FORMAZIONE
• Eventi di formazione congiunta rivolta ad operatori sanitari e scolasticiinerenti la promozione della salute per l'adozione di stili di vita sani e liberi dal fumo, nello specifico riguardanti le life skills e le competenze chiave come fattori di protezione.
• Formazioneoperatori/workshop (Peer education)
Scuola infanzia
Scuola primaria
Scuola secondaria primo grado
Scuola secondaria secondo grado
CONSUMO DI ALCOL
• Peer education
TABACCO
• Monitoraggio del rispetto della normativa sul tabacco
• Revisione ed implementazione dei progetti esistenti regionali di prevenzione del tabagismo nelle scuole, secondo una logica intersettoriale e trasversale ai 4 fattori di rischio previsti dal programma "Guadagnare salute"
• Peer education

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 31/198	

COMUNITA'

SEDENTARIETA'

- Muoversì: azioni per incentivare l'utilizzo di parchi e spazi verdi; azioni per il recupero e la promozione del gioco di strada e dei giochi tradizionali italiani e stranieri
- Muoversì: promozione di comportamenti attivi nella vita quotidiana (uso delle scale, mobilità attiva, movimento nel verde urbano), azioni per incrementare il numero di gruppi di cammino per persone sane e con patologia
- Muoversì: azioni per migliorare la qualità e la rete delle palestre, anche per renderle luoghi di promozione della salute;
- *Nella fascia d'età 0-6 verranno individuate indicazioni per buone pratiche per promuovere uno stile di vita attivo fin dai primi anni di vita.* (Morgante)
- Azioni per rendere operativa la Carta di Toronto
- **Sito web (Muoversì)**

SCORRETTA ALIMENTAZIONE

- Ristorazione collettiva
- **Sito web (Venetonutrizione)**

Tutta la popolazione

STRUMENTI A SUPPORTO

- Progettazione e realizzazione di strumenti multimediali per la promozione della salute
- Produzione di materiale audio-visivo per rendere efficace la comunicazione di scelte salutari.
- Realizzazione di un laboratorio multimediale sugli stili di vita sani rivolto alle donne in gravidanza
- Sviluppo di reti a livello regionale, nazionale e internazionale

- **FORMAZIONE**
- Nuove competenze per operatori sanitari (Carta di Toronto)
- Formazione personale delle palestre della rete per la prescrizione dell'esercizio fisico

0-2 anni	3-6 anni	6-18 anni	18-64 anni	65 e più anni

TABACCO

- Fumo in auto – Spiagge libere dal fumo
- Produzione di strumenti multimediali (APP)
- **Sito web (Smetti in tempo)**

Altri siti
GenitoriPiù
Mammeliberedalfumo

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 32/198	

9. I programmi del PRP

Elenco Programmi

	1.T1	Coordinamento operativo delle sorveglianze di popolazione sugli stili di vita (Passi, Passi D'Argento, OkKio alla Salute, HBSC)
	1.T2	Guadagnare Salute. Formazione, produzione di materiali e organizzazione di eventi
	1.T3	Laboratori multimediali per la promozione della salute
Piano motoria	1.M1	MuoverSì -Promozione dell'attività motoria nel ciclo di vita, con particolare attenzione all'intervento sui determinati ambientali e al contrasto delle disuguaglianze
	1.M2	Sviluppo della Carta di Toronto come modello per l'advocacy, la creazione di reti, la progettazione partecipata
	1.M3	Prescrizione dell'esercizio fisico
Piano tabacco	1.F1	Coordinamento dei sistemi di monitoraggio della normativa sul fumo e promozione di ambienti liberi dal tabacco
	1.F2	Coordinamento e sviluppo della prevenzione del tabagismo in ambiti scolastici e di comunità in un'ottica di promozione della salute
	1.F3	Coordinamento e sviluppo del sistema veneto del trattamento del tabagismo
Piano Materno–Infantile	1.B1	Coordinamento e sviluppo rete Ospedali Amici del Bambino e promozione dell'allattamento al seno
	1.B2	GenitoriPiù – Coordinamento Promozione Salute Materno-Infantile
	1.B3	MammePiù. Guadagnare Salute in gravidanza
	1.N	Programma per la promozione di una corretta alimentazione
	1.A	Formazione personale sanitario sulla prevenzione dei problemi alcol-correlati
Piano screening	1.S1	Mantenimento adesione ed estensione dei programmi di screening per il carcinoma della mammella, del colon retto e della cervice uterina
	1.S2	Introduzione del test per la ricerca dell'HPV come test primario in tutti i programmi di screening cervicale della Regione
	1.S3	Gestione delle donne ad alto rischio di tumore mammario ereditario
	1.S4	Programma di screening cardiovascolare
	3.PE	Peereducation: prevenzione dei comportamenti a rischio (alcool, tabacco, sostanze psicoattive, HIV/MTS …) negli adolescenti in ambito scolastico
	5.1S	Prevenzione incidenti stradali
	6.1D	Prevenzione incidenti domestici
	8.A	La Qualità del Sistema Acque come strumento di Prevenzione e Promozione della Salute
	9.E	Le emergenze in Sanità Pubblica
	9.VI	Progetto per la sorveglianza e la prevenzione delle patologie legate ai viaggi e all'immigrazione e profilassi per i Viaggiatori Internazionali
Piano malattie prev. vaccino	9.C	La comunicazione nell'ambito delle malattie infettive – sito vaccinarSinveneto
	9.F	Piano formativo regionale a sostegno del calendario vaccinale
	9.CV	Programma regionale di consulenza prevaccinale e sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione "canale verde"
	9.M	Sorveglianza delle patologie correlate alle vaccinazioni. Il sistema di sorveglianza delle meningiti.
Piano malattie NON prev. vaccino	9.T	Controllo e lotta alla tubercolosi e implementazione dell'offerta del test HIV per la riduzione del numero dei late presenter
	9.A	Promozione di politiche per il corretto uso dell'antibiotico e per il controllo dell'antibiotico-resistenza in strutture assistenziali e in comunità
	10.IO	Nuove strategie di iodoprofilassi nella Regione del Veneto: programmi educativi, indicatori di efficienza e contrasto delle diseguaglianze
	10.C	Approccio intersettoriale sulla celiachia e altre allergie ed intolleranze alimentari per un'offerta multidimensionale e pluriprofessionale ai pazienti affetti da tali disturbi (Legge 123/2005, recante norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia).

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 33/198	

Macro obiettivi 1 – 2 – 3 - 4 – 5 -6

Nelle schede che seguono sono sviluppati i Piani e i Programmi relativi ai primi sei macro obiettivi riguardanti la riduzione delle malattie croniche degenerative (MO 2.1), la prevenzione dei disturbi neurosensoriali (MO 2.2), la promozione del benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani (MO 2.3), la prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti (2.4), la prevenzione degli incidenti stradali (MO 2.5) per concludere con la prevenzione degli incidenti domestici (MO 2.6). La maggior parte dei Programmi si concentrano nel MO 2.1 che si articola nel Piano Regionale Guadagnare Salute e nel Piano Regionale Screening Oncologici.
Il Piano Guadagnare Salute comprende a sua volta i Piani Regionali per la Promozione dell'Attività Motoria nel Veneto, per ambienti e persone libere dal fumo di tabacco, per la promozione della salute materno-infantile, ognuno dei quali si sviluppa in 3 Programmi specifici.
Il Piano regionale Guadagnare Salute comprende anche attività trasversali che riguardano azioni a supporto di più Programmi all'interno del Piano,(Laboratori multimediali per la promozione della salute che propongono ad alunni e studenti laboratori sui quattro principali fattori di rischio per la salute: alcol, fumo, attività motoria e alimentazione e Guadagnare salute, e un Programma a supporto delle attività delle Az.ULSS nell'ambito di Guadagnare Salute attraverso l'organizzazione di eventi formativi e divulgativi oltre che produzione di materiale specifico). Inoltre, nel Piano Regionale Guadagnare Salute sono compresi 2 programmi che riguardano i fattori di rischio quali l'alcol e l'alimentazione.
Secondo le indicazioni della progettazione per*setting* e nell'ottica di interventi *life course,* i Programmi contenuti nei primi 6 MO si sviluppano ampiamente in :

- Setting*Scuola* con Programmi che vanno a promuovere corretti stili di vita, compresa la prevenzione degli incidenti domestici e stradali, nei giovani studenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II° grado; in questo modo viene soddisfatta la vision regionale secondo la quale è importante coinvolgere gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado lungo tutto il continuum di studi con l'obiettivo di implementare la rete regionale delle Scuole che Promuovono la salute in stretta sinergia con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.
- Setting*Comunità* vede la disponibilità di Programmi di promozione di una vita attiva, libera dal fumo, di una corretta alimentazione, anche attraverso la chiamata attiva dello screening Cardio 50, di una prevenzione degli incidenti domestici e stradali in tutte le fasce di età, dai 0 anni fino ai 65 ed oltre.
- Setting*Ambienti Sanitari* è particolarmente ricco di Programmi che prevedono, attraverso il coinvolgimento diretto e il qualificato contributo degli operatori sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione e di vari Servizi Ospedalieri e territoriali veneti, una ricaduta multiforme sulla promozione di sani stili di vita nella popolazione fin dal periodo preconcezionale, lungo tutto l'arco della vita. Si riconosce il ruolo fondamentale del personale sanitario che, opportunamente formato anche sul counselling breve per la promozione di corretti comportamenti possono dare un importante contributo all'empowerment individuale e collettivo promuovendo scelte salutari di vita e ambienti sanitari che promuovono la salute.

All'interno del macro obiettivo 1 trovano sviluppo gli interventi per il contrasto al **diabete**. Tale importante patologia è destinata a diventare la causa maggiore di disabilità e di mortalità nei prossimi venti anni: l'OMS lo ha, quindi, inserito tra le patologie su cui maggiormente investire, dato il crescente peso assunto anche nei Paesi in via di sviluppo.
Poiché il numero di persone affette da diabete è in costante crescita in tutto il mondo, i costi per la cura di questa malattia rappresentano una quota costantemente in aumento nei budget di tutti i Paesi. Per di più, le gravi complicanze che esso provoca si traducono in elevati costi sanitari, tanto che nel 2010 hanno determinato il 10-15% dei costi complessivi dell'assistenza sanitaria.
Se si pensa, poi, che il rischio di sviluppare tale malattia aumenta non solo con l'età, ma con la presenza di obesità e con la mancanza di attività fisica, le strategie di prevenzione primaria che promuovano scelte responsabili di stili di vita sani ed attivi, soprattutto verso i quattro fattori di rischio più importanti quali il

fumo di tabacco, l'abuso di alcol, una scorretta alimentazione e la sedentarietà, possono essere significative misure di contrasto per l'insorgenza del diabete.
Infatti, numerose evidenze scientifiche dimostrano che l'esercizio fisico migliora lo stato di salute in generale, riduce il rischio cardiovascolare, riduce la mortalità ed è in grado di prevenire il diabete in soggetti predisposti. Le strategie indirizzate a favorire e mantenere i cambiamenti dello stile di vita e la pratica di attività fisica regolare dovrebbero essere conosciute e adottate da tutte le figure professionali che intervengono nella prevenzione e nella gestione del paziente diabetico o a elevato rischio (http://www.ccm-network.it/progetto.jsp?id=node/1455&idP=740).
Da tutto ciò deriva che nel nuovo Piano Regionale per la Prevenzione ci sarà un'attenzione particolare a questa fascia di popolazione a rischio. Quello che ci si propone, in particolare, sarà di effettuare percorsi specifici per queste persone, in modo tale da potenziare le risorse personali per favorire un'adozione consapevole di corretti stili di vita, in modo particolare, riguardo l'attività fisica e l'alimentazione corretta.
Quindi, i diversi programmi regionali del nuovo Piano per la Prevenzione prevedono diverse azioni rivolte nello specifico ai pazienti diabetici.Nei programmi per la promozione di una corretta alimentazione e dell'attività motoria sono stati previsti dei percorsi appositi per queste persone, anche rispetto alle vaccinazioni le persone affette da diabete verranno inserite nelle popolazioni a rischio, per questo avranno diritto alla vaccinazione gratuita.

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 35/198	

Titolo del programma: Coordinamento operativo delle sorveglianze di popolazione sugli stili di vita (Passi, Passi D'Argento, OkKio alla Salute, HBSC)

Codice: 1.T1

Razionale e descrizione del programma

Nel Veneto sono attive quattro sorveglianze sugli stili di vita, specifiche per fascia di età: OKkio alla salute (8 anni), HBSC (11-13-15 anni), PASSI (18-69 anni) e PASSI d'Argento (maggiori di 64 anni). Tali sistemi di sorveglianza, con protocolli specifici, raccolgono informazioni sugli stili di vita e i comportamenti favorevoli alla salute. Tali sorveglianze risultano fondamentali per la valutazione del Piano, fornendo molti degli indicatori di esito. Inoltre la possibilità di disporre di fonti informative che coprono nella loro integrazione un arco temporale che va dagli 8 anno in poi, permette di delineare un quadro abbastanza completo dei comportamenti e degli stili di vita della popolazione. Pertanto un loro utilizzo integrato, anche attraverso la produzione di strumenti di comunicazione specifici per argomento, consente da una parte la valorizzazione del patrimonio informativo di ciascuna indagine dall'altra l'utilizzo dei risultati da parte di differenti destinatari.

Le sorveglianze sugli stili di vita proseguiranno per la durata del Piano di Prevenzione fino al 2018 con le modalità previste dagli specifici protocolli nazionale e internazionali con campionamento, somministrazione dei questionari, monitoraggio, controllo e correzione dei data-set, redazione dei rapporti aziendali e regionali.

Relativamente all'integrazione dei flussi si prevede:

- Costituzione di gruppi di lavoro su tematiche e argomenti specifici (attività motoria, alimentazione, fumo, alcol, screening, sicurezza domestica e sicurezza stradale)
- Analisi delle fonti e dei dati disponibili e verifica delle possibilità di integrazione
- Stesura del Piano di comunicazione dei risultati delle diverse aree tematiche indagate dai flussi informativi e dalle sorveglianze in essere (area Guadagnare Salute, area sicurezza negli ambienti di vita, screening organizzati, ..), comprendente l'individuazione di modelli di comunicazione integrati (rapporti, schede informative tematiche, schede per i decisori)
- Redazione, stampa e distribuzione degli strumenti di comunicazione previsti dal piano di comunicazione.

Obiettivi specifici
1. Prosecuzione delle sorveglianze sugli stili di vita e abitudini favorevoli alla salute nelle Aziende ULSS del Veneto
2. Comunicazione dei risultati delle sorveglianza a target specifici

AZIONE 1: Garantire la conduzione delle sorveglianze di popolazione nelle Aziende ULSS

Attività principali

• Mantenimento della rete operatori impegnanti nelle sorveglianze
• Formazione continua degli operatori
• Monitoraggio e valutazione degli indicatori di qualità delle sorveglianze di popolazione

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori sanitari			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA				

AZIONE 2: **Migliorare la comunicazione dei risultati delle sorveglianze**

Attività principali

1. costituire gruppi di lavoro sui temi indagati dalle sorveglianze
2. integrare i risultati delle sorveglianze con quelli provenienti da altre fonti di dati correnti (ISTAT, RTV, ..)
3. redigere i prodotti di comunicazione

TARGET (indicare la fascia di età)				
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

AZIONE 3: **Estendere a specifici target la comunicazione dei risultati delle sorveglianze di popolazione**

Attività principali

1. redazione del piano della comunicazione
2. individuare i mezzi di comunicazione più adatti a specifici target
3. distribuzione di report, schede tematiche e prodotti di comunicazione a specifici target e portatori di interesse

TARGET (indicare la fascia di età)	Tutta la popolazione			
SETTING	Scuola X	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

Indicatori sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Numero A.ULSS aderenti ai 4 sistemi di sorveglianza / totale Ulss	-	95%	100%	100%	100%
Numero di prodotti di comunicazione /anno (sia regionali che locali)	-	20	22	25	30

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 37/198	

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1				
1. Mantenimento della rete operatori impegnanti nelle sorveglianze	X	X	X	X
2. Formazione continua degli operatori	X	X	X	X
3. Monitoraggio e valutazione degli indicatori di qualità delle sorveglianze di popolazione	X	X	X	X
Azione 2				
1. costituire gruppi di lavoro sui temi indagati dalle sorveglianze				
2. integrare i risultati delle sorveglianze con quelli provenienti da altre fonti di dati correnti (ISTAT, RTV, ..)	X	X	X	X
3. redigere i prodotti di comunicazione	X	X	X	X
Azioni 3				
1. redazione del piano della comunicazione	X	X	X	X
2. individuare i mezzi di comunicazione più adatti a specifici target	X	X	X	X
3. distribuzione di report, schede tematiche e prodotti di comunicazione a specifici target e portatori di interesse	X	X	X	X

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	- Mancanza di personale dedicato - Difficoltà di accesso alla comunicazione e alla rete istituzionale. - Riduzione del personale dei Dipartimenti di Prevenzione. - Mancanza di interesse e/o di disponibilità di operatori di altri Dipartimenti e Servizi regionali ad integrare i risultati delle sorveglianze con altre fonti di dati.

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 38/198	

Titolo del Programma: ***PROGRAMMA GUADAGNARE SALUTE – Formazione, produzione di materiali e organizzazione di eventi***

Codice: 1.T2

Razionale e descrizione del programma

Il programma ministeriale Guadagnare Salute promosso dal Ministero della Salute a partire dal 2007 nasce dall'esigenza di rendere più facili le scelte salutari e di promuovere campagne informative che mirino a modificare comportamenti inadeguati che favoriscono l'insorgere di malattie degenerative di grande rilevanza epidemiologica. Tale programma privilegia la comunicazione per la salute. La comunicazione, svolta a più livelli e con strumenti diversificati, rappresenta una componente integrata degli interventi di prevenzione di Guadagnare Salute ed è uno strumento importante di informazione e conoscenza per le persone. La formazione degli operatori sanitari (all'interno e all'esterno del Dipartimento di Prevenzione) consente di ampliare le conoscenze, di sviluppare abilità diverse e sinergiche per la crescita e qualificazione delle professionalità, seguendo una logica di intervento intersettoriale secondo quanto prevede il programma Guadagnare Salute.

Sostenibilità

A livello regionale già con il precedente Piano Regionale per la Prevenzione si è intenso sostenere a livello locale l'implementazione del programma Guadagnare salute in modo unitario da un unico gruppo di lavoro che sia in grado di utilizzare a pieno gli stessi strumenti e le stesse metodologie in un approccio olistico. Nel 2014 è stato chiesto ad ogni Azienda Ulss di istituire con atto del Direttore Generale il Gruppo Guadagnare Salute, e con l'identificazione di un Coordinatore e di un Referente per tale Gruppo.

In questi ultimi anni le diverse professionalità che si sono venute a delineare in ciascuna Az.ULSS nell'ambito di Guadagnare Salute fatte confluire in un unico gruppo di lavoro ha permesso di mettere a fattore comune tutte le risorse presenti nei Dipartimenti di Prevenzione e competenze afferenti ad altri servizi presenti nelle Aziende ULSS e nel loro territorio di riferimento.

Identificare e far convergere gli operatori multi professionali in questo gruppo unitario Guadagnare salute ha dato l'avvio ad un processo esplicito di miglioramento che possa garantire nei prossimi anni la presenza di competenze necessarie a condurre, nelle diverse Aziende, programmi efficaci di miglioramento del benessere e della qualità della vita e di riduzione dei principali fattori di rischio.

Contrasto alle diseguaglianze

Guadagnare Salute rendere facili scelte salutari – è un programma nato secondo un'ottica di Equity Lens, intensa come strumento di miglioramento della qualità della salute per tutti che parte da una trasformazione nella modalità di pianificare, di prendere decisioni, di allocare le risorse in modo più equo e adeguato, quindi tutto ciò che s'intende con salute in tutte le politiche. Nello specifico, si tratta di sostenere un insieme di principi, di domande che portano a riflettere e processi che si concentrano a tutti i livelli della società dai singoli, fino ad arrivare a livelli sistemici più istituzionali, con il fine di adeguare i diversi programmi di promozione della salute studiandoli per specifici setting, fattore che negli studi internazionali sembra essere necessario per garantire una salute equa e sostenibile.

Obiettivi specifici
1. Supportare a livello regionale progetti che favoriscono scelte salutari in diversi contesti di vita
2. Formare operatori coinvolti

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 39/198	

AZIONE 1. Produzione materiale didattico-informativo

Produzione di materiale audio-visivo per rendere efficace la comunicazione di scelte salutari attraverso messaggi visivi di facile interpretazione da riprodurre in diversi ambiti. Produzione e stampa di materiale cartaceo. Realizzazione e produzione di kit didattici.

Attività principali

1. Produzione e stampa manuale
2. Realizzazione e produzione materiale audiovisivo
3. Realizzazione kit didattici

TARGET (indicare la fascia di età)				
SETTING	Scuola X	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro X
INTERSETTORIALITA'	Partner: Scuola (Ufficio Scolastico Territoriale); Amministrazioni comunali; Provincia di Venezia			

AZIONE 2. Corso di formazione

Realizzazione di evento formativo sulle azioni del Programma Guadagnare Salute rivolto a operatori sanitari e personale dirigenziale dei Dipartimenti di Prevenzione, dei Distretti, degli Ospedali delle Aziende ULSS della Regione del Veneto orientati alla prevenzione e promozione della salute e alla promozione di stili di vita salutari. Collaborazione per la docenza con enti (Regione Veneto,ISS,…)

Attività principali

1. Predisposizione e organizzazione di un percorso formativo
2. Realizzazione del corso formativo per le Aziende ULSS

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori sanitari (interni ed esterni) al Dipartimento di Prevenzione			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERESETTORIALITA'	Coinvolgimento di vari enti per la docenza (Regione, ISS,…)			

AZIONE 3: Eventi di sensibilizzazione/divulgazione a livello regionale

Al fine di implementare programmi e progetti finalizzati a promuovere scelte salutari in diversi contesti si prevede la realizzazione annuale di eventi di sensibilizzazione e divulgazione. Ogni anno si propone il coinvolgimento di diversi enti/strutture: l'attenzione è rivolta al coinvolgimento di stakeholder dei Comuni (ANCI), di strutture/enti di promozione turistica, della scuola.

Attività principali

1. Predisposizione e organizzazione di evento

2. Realizzazione dell'evento informativo-divulgativo

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori sanitari, operatori scolastici, stakeholder della comunità			
SETTING	Scuola X	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERESETTORIALITA'	Partner: Scuola (Ufficio Scolastico Territoriale); Amministrazioni comunali, ANCI, Ente di promozione turistica			

Indicatori sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Numero di A.ULSS partecipano alla formazione con almeno 2 operatori / Totale A. ULSS	-	50%	70%	85%	100%
Numero eventi realizzati	-	1	2	2	3

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1 Produzione materiale didattico-informativo				
Attività 1: Produzione e stampa manuale	X			
Attività 2: Realizzazione e produzione materiale audiovisivo		X	X	X
Attività 3: Realizzazione kit didattico alimentazione per scuole		X	X	X
Azione 2 Corso di formazione				
Attività 1: Predisposizione e organizzazione di un percorso formativo	X	X	X	X
Attività 2: Realizzazione dell'evento formativo per le Aziende ULSS		X	X	X
Azione 3 Eventi di sensibilizzazione/divulgazione a livello regionale				
Attività 1: Predisposizione e organizzazione di evento	X	X	X	X
Attività 2: Realizzazione dell'evento informativo-divulgativo	X	X	X	X

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 41/198	

Titolo del Programma: ***Laboratori multimediali per la promozione della salute.***

Codice: 1.T3

Razionale e descrizione del programma

Secondo i più recenti dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie, diabete sono responsabili della maggior parte delle morti, delle sofferenze e dei costi sanitari nel mondo. In Italia ed in Europa questo gruppo di malattie croniche, che hanno in comune pochi principali fattori di rischio legati a stili di vita non salutari (fumo, alcol, scorretta alimentazione e inattività fisica) è responsabile dell'86% dei decessi, del 77% degli anni di vita in salute persi e del 75% dei costi sanitari.

Con il DPCM del 04/05/2007 è stato approvato il programma "Guadagnare Salute" che introduce un forte cambiamento nelle strategie di prevenzione mirando a promuovere la salute come bene collettivo, tramite l'ottimale integrazione tra le azioni che competono alla collettività e quelle che sono responsabilità dei singoli individui. La strategia del programma "Guadagnare Salute" parte dai quattro fattori di rischio modificabili e principali determinanti delle malattie croniche più frequenti, identificando quattro aree tematiche:

- promozione di comportamenti alimentari salutari
- lotta al tabagismo
- contrasto ai consumi rischiosi di alcol
- promozione dell'attività fisica.

"Guadagnare Salute" si propone come intervento di salute pubblica, che affronta in maniera integrata il contrasto ai principali fattori di rischio, ponendo attenzione non solo agli aspetti specificatamente sanitari, ma anche ai determinanti ambientali, sociali ed economici della salute, in particolare a quelli che maggiormente influenzano le scelte ed i comportamenti individuali.

Fondamentale, in questo programma ministeriale, è stimolare la responsabilità individuale, affinché il cittadino diventi partner attivo nel miglioramento del proprio stato di salute; per ottenere questo risultato, le istituzioni e la società civile devono impegnarsi, collaborando tra loro, oltrechè ad informare ed educare, a facilitare le scelte salutari, sostenendo l'adozione di comportamenti corretti.

In tale ottica la Regione del Veneto ha avviato dal 2009 il Laboratorio di didattica multimediale per la promozione della salute con l'obiettivo di promuovere corretti stili di vita e di rendere alcuni target specifici consapevoli delle scelte di salute che possono adottare. Tale rassegna didattica utilizza modalità comunicative di forte impatto emozionale e si avvale di laboratori tematici sui seguenti aspetti: informatico, scientifico, letterario, di analisi immaginativa, musicale, artistico/espressivo e psicologico.

Tale programma si rivolge agli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado del Veneto, la scelta di questo target è avvallata dagli studi effettuati in letteratura, dove si evidenzia oramai da più di 10 anni la necessità di lavorare sul potenziamento delle così dette life skills o abilità di vita per rafforzare nei bambini fin da piccoli e nei giovanissimi i fattori protettivi.

Il modello di Ca' Dotta si basa su quello già diventato esperienza di comprovata efficacia di Luoghi di Prevenzione della Regione Emilia-Romagna,Centro con cui si continua ad avere una collaborazione per aggiornamenti e formazioni continue ("Scuole Libere dal fumo" con la metodologia di Luoghi di Prevenzione di Reggio Emilia, oggetto del trial randomizzato effettuato dalla LILt di Reggio Emilia, già validato e oggetto dell'articolo scientifico "G. Gorini, G. Carreas, S.Bosi, M.Tamelli, C. Monti, S.Storani, A. Martini, E. Allara, P.Angelini, F. Faggiano, Effectiveness of a school-based multi-component smoking preventionintervention: The LdP cluster randomizedcontrolled trial. Preventive Medicine 61(2014) 6-13.).

I percorsi laboratoriali di Ca' Dotta sono già attivi dal 2009 con una partecipazione di 1.204 classi e 28.102 studenti in 5 anni scolastici (dato alla fine dell'anno scolastico 2013-14) .

I Laboratori sono sostenuti dalla Regione del Veneto, la partecipazione è gratuita .

Tutto questo trova riscontro anche nei dati ottenuti dai sistemi di sorveglianza a cui si fa riferimento in Veneto per questa fascia d'età: OKkio alla Salute e HBSC. Infatti, i recenti dati del sistema di sorveglianza HBSC del Veneto mostrano che dal 2008 al 2013 la proporzione dei giovani fumatori si è sensibilmente ridotta, ma mostrano anche che nel 2014 i 15enni che dichiarano di aver sperimentato il fumo sono più del doppio dei 13enni. Coloro che fumano di più in percentuale rimangono i ragazzi rispetto alle loro coetanee.
Riguardo l'alimentazione sempre i dati HBSC del 2014 evidenziano che il 15% degli adolescenti risulta in eccesso ponderale e il 2% risulta obeso. La percentuale di bambini in eccesso ponderale è in diminuzione rispetto alle rilevazioni precedenti (si passa dal 27% al 24%).
Problematico rimane il consumo di alcol tra i giovanissimi. Infatti, i giovani che hanno dichiarato di aver consumato 5 o più bicchieri di bevande alcoliche in un'unica occasione sono il 19%. Inoltre, la percentuale di bevitori a maggior rischio non si è modificata negli anni, ma resta attestata attorno al 25% (Passi, 2014).
I dati OKkio alla Salute (2014) evidenziano che il 9,7% dei bambini risulta non attivo, cioè non ha svolto attività sportiva strutturata e/o ha giocato all'aperto nel pomeriggio precedente la rilevazione. Anche i dati HBSC (2014) confermano che durante l'adolescenza l'attività fisica diminuisce rispetto alle fasce preadolescenziali ed infantili.
L'offerta a tutte le scuole del Veneto e la gratuità dell'accesso ai Laboratori testimoniano l'orientamento degli stessi alla riduzione delle disuguaglianze.

Obiettivi specifici
1. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione denominati Life Skills con adozione di comportamenti sani nella popolazione in età scolastica.
2. Promuovere a favore di stakeholders relativi al mondo giovanile strategie e modalità comunicative tendenti alla promozione della salute individuale e di Comunità anche nell'ottica dell'intersettorialità e interfattorialità di Guadagnare Salute.

AZIONE 1: **Implementazione Laboratori multimediali per la promozione della salute**
Consolidare le aperture settimanali dei laboratori multimediali, attivanti le life skills nei ragazzi. I percorsi laboratoriali sono: 1. Laboratorio di prevenzione del tabagismo giovanile; 2. Percorso laboratoriale per la prevenzione dell'uso e dell'abuso di alcol in età adolescenziale; 3. Laboratorio per la promozione della corretta alimentazione; 4. Laboratorio per la promozione dell'attività fisica in adolescenza, in via sperimentale.

Attività principali

• Programmare annualmente gli appuntamenti con le scuole attraverso gli uffici ULSS preposti già nell'anno scolastico precedente
• Programmare mensilmente la copertura del servizio
• Gestire le modifiche al calendario al fine di ottimizzare la fruizione dei laboratori

TARGET (indicare la fascia di età)	Popolazione scolastica delle scuole della Regione del Veneto; età 3 – 19			
SETTING	Scuola X	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA	Collaborazioni con scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado.			

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 43/198	

AZIONE 2:

Aumentare la partecipazione delle scuole della Regione del Veneto ai percorsi laboratoriali relativi alla promozione dell'attività fisica (attualmente in via di sperimentazione) e della corretta alimentazione, sia attraverso la promozione dei laboratori presso Ca' Dotta sia con laboratori mobili trasportabili attuando azioni di marketing verso i referenti aziendali deputati.

Attività principali

1 . Informare e formare gli operatori delle Aziende ULSS della Regione del Veneto relativamente ai laboratori " Alimentazione " e " Attività Fisica "
2 . Predisporre il regolamento per il noleggio dei laboratori " Alimentazione "
3 . Predisporre il regolamento per il noleggio dei laboratori " Attività fisica "

TARGET (indicare la fascia di età)	Alunni e studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado			
SETTING	Scuola X	Comunità	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro
INTERSETTORIALITA'	Collaborazioni con scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado.			

AZIONE 3:

Attraverso azioni dirette (incontri specifici – formazione – formazione a distanza – incontri di Guadagnare Salute nelle Comunità Locali) e indirette (sito – brochure – percorsi di autoformazione) aumentare la consapevolezza del ruolo sociale ricoperto dagli adulti portatori di interessi anche come disseminatori di corrette informazioni e comportamenti nel tessuto sociale reale.

Attività principali

1 . Creare momenti informativi/formativi rivolti a portatori di interesse di diversa provenienza
2 . Costruire/gestire sito specifico relativo ai laboratori e alle attività laboratoriali
3 . Costruire e aggiornare un percorso di autoformazione per docenti accompagnatori ai laboratori

TARGET (indicare la fascia di età)	Tutta la popolazione Docenti			
SETTING	Scuola X	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro
INTERSETTORIALITA'	Amministrazioni locali – società sportive - culturali – mondo della scuola			

Indicatori sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Numero aperture per anno scolastico	198	231	231	231	231
Numero A.ULSS che noleggiano i laboratori alimentazione trasportabili / Totale A.ULSS	0	5%	14%	19%	24%

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 44/198	

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1				
1. Programmare annualmente gli appuntamenti con le scuole attraverso gli uffici ULSS preposti già dall'anno scolastico precedente	X	X	X	X
2. Programmare mensilmente la copertura del servizio	X	X	X	X
3. Gestire le modifiche al calendario al fine di ottimizzare la fruizione dei laboratori	X	X	X	X
Azione 2				
1 Informare e formare gli operatori delle Aziende ULSS della Regione del Veneto relativamente ai laboratorio Alimentazione e Attività Fisica				
2. Predisporre e aggiornare il regolamento per il noleggio dei laboratori alimentazione	X	X	X	X
3. Predisporre e aggiornare il regolamento per il noleggio dei laboratori attività fisica	X	X	X	X
Azioni 3				
1 . Creare momenti informativi/formativi rivolti a portatori di interesse di diversa provenienza	X	X	X	X
2 . Costruire/gestire sito specifico su laboratori e attività laboratoriali	X	X	X	X
3 . Costruire e aggiornare percorso di autoformazione per docenti accompagnatori ai laboratori	X	X	X	X

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	**Elementi esterni:** • Problematiche di tipo economico per il raggiungimento di Ca' Dotta. • Problematiche di tipo economico per il noleggio dei laboratori. • Eventi legati al mondo della scuola. • Immobile non di proprietà. • Limiti organizzativi scolastici relativi al calendario. **Elementi interni:** - Turn over risorse umane formate

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 45/198	

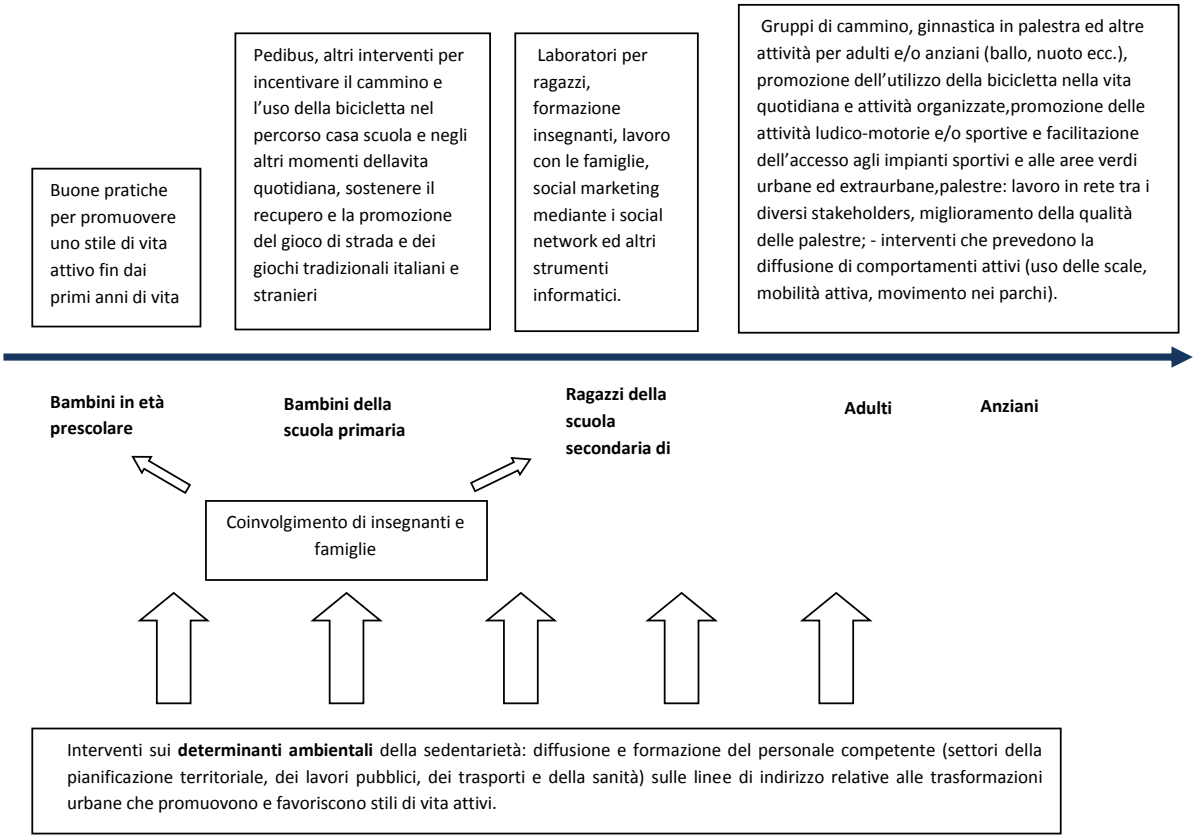
Piano regionale per la Promozione dell'Attività Motoria nel Veneto

1.M1	MuoverSì - Promozione dell'attività motoria nel ciclo di vita, con particolare attenzione all'intervento sui determinati ambientali e al contrasto delle disuguaglianze
1.M2	Sviluppo della Carta di Toronto come modello per l'advocacy, la creazione di reti, la progettazione partecipata
1.M3	Prescrizione dell'esercizio fisico

IlPiano ha la finalità di promuovere l'attività motoria, sviluppando le progettualità già in essere nella Regione, nell'ottica della trasversalità e della multisettorialità.
Il piano si articola nello sviluppo delle seguenti aree:

a) interventi sulla popolazione sedentaria sana, promuovendo in setting specifici - quali quello scolastico, lavorativo e di comunità - il movimento, sia nella quotidianità che in occasioni organizzate, ivi compresi gli interventi attuati mediante il laboratorio esperienziale MuoverSì;
b) interventi sulla popolazione con presenza di uno o più fattori di rischio o con patologie specifiche che possono trarre beneficio dal movimento, anche predisponendo percorsi di esercizio fisico strutturato;
c) interventi finalizzati alla creazione di contesti specifici idonei alla promozione dell'attività motoria con interventi strutturali e ambientali;
d) azioni di comunicazione, informazione e formazione, rivolti sia alla popolazione che agli operatori sanitari, nell'ambito dei 3 livelli di intervento di cui ai paragrafi precedenti.

Approccio life-course per la promozione dell'attività motoria



ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 46/198	

Titolo del Programma: ***MuoverSì - promozione dell'attività motoria in relazione al ciclo di vita, in particolare nel contesto urbano e con un'attenzione al contrasto alle disuguaglianze (inserito nel "Piano regionale per la Promozione dell'Attività Motoria nel Veneto")***

Codice: 1.M1

Il programma è trasversale a più macro obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione

Razionale e descrizione del programma

L'importanza di uno stile di vita attivo per la salute è ben nota e la lotta alla sedentarietà risulta cruciale per la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT); molto resta ancora da fare anche se il Veneto si situa in una fascia relativamente "virtuosa" rispetto alle altre regioni. I dati Okkio alla Salute (sugli alunni delle scuole primarie) evidenziano che tra i bambini della nostra Regione nel 2012, il 12.6% non aveva praticato attività fisica il giorno precedente all'indagine (contro il 17% del dato complessivo nazionale), il 30.3% si era recato a scuola a piedi o in bicicletta (26% in Italia), il 24.8% aveva partecipato ad un'attività motoria curricolare a scuola e il 78% aveva giocato all'aperto; complessivamente il 27,2% presentava un eccesso ponderale (sovrappeso o obesità). Per quanto riguarda gli adulti, dai dati della sorveglianza PASSI condotta in Veneto nel 2013 risulta che solo il 30% degli intervistati può considerarsi adeguatamente attivo; il 45% svolge una moderata attività fisica senza però raggiungere i livelli raccomandati ed il restante 25% è sedentario.

Il Programma MuoverSì prevede la promozione dell'attività motoria e degli stili di vita nelle diverse fasce d'età, con un'attenzione particolare ai determinanti ambientali e urbanistici della sedentarietà ed al contrasto alle disuguaglianze. Esso include interventi a supporto della rete e di promozione dell'attività motoria e degli stili di vita sani, nell'arco dell'intero Piano di Prevenzione 2014-2018, con particolare focus a: Pedibus e "vado a scuola da solo", percorso Muovimondo, gruppi di cammino, attività fisica nei soggetti socio-economicamente svantaggiati e intervento sui determinanti urbanistici della sedentarietà. Inoltre la DGRV 1563 del 26.8.2014 ("Approvazione 'Piano Regionale per la Promozione dell'Attività Motoria nel Veneto' ed impegno di spesa") prevede anche l'implementazione dello strumento di supporto "Laboratorio MuoverSì".

Evidence

Le evidenze più recenti sull'attività fisica mostrano come circa il 30% delle morti premature totali siano correlate con il sovrappeso e l'inattività e come un terzo delle morti per cancro dipenda dall'azione congiunta di sedentarietà, scorretta alimentazione e sovrappeso. La sedentarietà è in grado di ridurre l'aspettativa di vita mediamente di 4 anni mentre praticare attività fisica anche al di sotto dei livelli raccomandati (30 minuti la maggior parte dei giorni della settimana) aumenta mediamente di 3 anni la durata della vita. Un terzo della popolazione adulta, in tutto il mondo, non fa abbastanza esercizio fisico e questo scorretto stile di vita è correlato con la morte di oltre 5,3 milioni di persone all'anno in tutto il mondo, pari a circa un decimo delle morti totali.

Nel 2013 la conferenza di Vienna dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) su MCNT e stili di vita ha fatto il punto sulle dimensioni del problema e sulle politiche che è necessario mettere in atto con urgenza per raggiungere l'obiettivo di ridurre del 25% la mortalità prematura entro il 2015. In quell'occasione è stato lanciato un forte allarme sul fatto che dieta inappropriata e sovrappeso sono alla base delle principali MCNT, responsabili dell'80% della mortalità in Europa, mentre l'obesità sta diventando purtroppo la regola, non più l'eccezione. Gli esperti dell'OMS stimano che se la situazione non cambierà entro il 2030 in alcuni Stati europei il 90% della popolazione sarà in sovrappeso. Agli Stati membri dell'Unione Europea è stato chiesto quindi un intervento forte per tutelare, anche attraverso le politiche e la legislazione, tutta la popolazione e in particolare i bambini (intervenendo anche sul contesto scolastico a partire dalla scuola dell'infanzia) e gli anziani. Anche i dati recentemente pubblicati su Lancet sul Global Burden of Disease (in cui viene effettuata una stima accurata dei problemi di salute che tiene conto della dimensione "disabilità" oltre che di mortalità incidenza e prevalenza) confermano in tutti i paesi l'aumento del peso delle MCNT.

Queste ultime stanno sempre più emergendo come il principale problema di sanità pubblica nelle nazioni industrializzate, dove l'invecchiamento della popolazione ha condotto ad un aumento del numero assoluto di morti correlate con le MCNT nonostante il miglioramento dei tassi di mortalità per le singole patologie.
La sedentarietà deve quindi essere trattata come un'emergenza sanitaria vera e propria; la sfida globale è chiara: rendere l'attività fisica una priorità della sanità pubblica. Le campagne di promozione dell'attività fisica devono essere efficacemente rinforzate, monitorando la diffusione della sedentarietà, agendo sui diversi gruppi di popolazione e anche sui suoi determinanti ambientali, sia di tipo sociale che urbanistico e potenziando le campagne informative e gli investimenti economici a favore degli stili di vita sani.

Sostenibilità
Il progetto si basa su interventi a basso costo in cui sono facilmente coinvolgibili larghe fasce di popolazione. Risulta quindi sostenibile sia in termini di risorse umane che di somme da investire. In particolare, la promozione del movimento è incentrata principalmente sul cammino, sulla bicicletta e (nel caso dei bambini) sul gioco urbano, tre tipi di attività che si integrano molto bene anche con gli aspetti di sostenibilità ambientale.
Prerequisiti indispensabili sono un sistema di valutazione dotato di un set di indicatori di processo adeguati e di qualità, di strumenti di rilevazione agili e che comprenda anche modalità di valutazione qualitativa, con l'istituzione di un tavolo per la condivisione e l'elaborazione dei dati e la loro restituzione locale.

Contrasto alle diseguaglianze
Il programma interministeriale Guadagnare Salute sottolinea fortemente la necessità di garantire l'equità per tutti i cittadini. Le disuguaglianze sociali, oggi in aumento, comportano importanti ripercussioni sulla salute e ciò vale fortemente anche per gli stili di vita e la lotta alla sedentarietà. L'emergenza obesità, legata a comportamenti come passare gran parte della giornata seduti e/o mangiare in maniera inadeguata, coinvolge infatti principalmente i gruppi sociali svantaggiati e la sedentarietà è maggiormente presente nelle persone con difficoltà economiche o con basso titolo di studio; anche il sovrappeso presenta lo stesso andamento, sia negli adulti che nei bambini (dati PASSI e OKkio 2012).
In tutto il programma MuoverSì è stata quindi data la priorità ad azioni rivolte ai gruppi socio-economicamente svantaggiati. Nei bambini, tutte le attività (didattica per gli alunni delle primarie e delle secondarie di primo grado e formazione degli insegnanti) sono state pensate in una prospettiva multiculturale che privilegia il coinvolgimento dei ragazzi stranieri e dei loro insegnanti e familiari. Negli adulti ed anziani sono state previste attività specifiche rivolte a sottogruppi svantaggiati.

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione
Il programma utilizza per il monitoraggio e la valutazione gli indicatori di esito presi dai sistemi di sorveglianza correnti per fasce d'età: Okkio alla Salute, HBSC, PASSI e Passi D'Argento. Resta scoperta la fascia d'età 0-6 anni, che necessita di azioni specifiche.

Le valutazioni di processo e di outcome elaborate dal Gruppo di lavoro Regionale con le sue intersezioni (Guadagnare Salute) sono orientate alla riprogettazione delle attività, con la massima condivisione intersettoriale possibile.

OBIETTIVO GENERALE
Promuovere l'attività motoria e gli stili di vita sani, in relazione al ciclo di vita (Programma MuoverSì), in particolare nel contesto urbano e con un'attenzione al contrasto alle disuguaglianze - Comprende l'obiettivo trasversale di cui alla DGRV 1563 del 26.8.2014 ("promuovere la cultura del movimento attraverso la comunicazione e la formazione") che coinvolge anche i progetti "Prescrizione dell'esercizio fisico" e "Sviluppo della Carta di Toronto".

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Incrementare il movimento e migliorare l'autonomia nei bambini a partire dalla prima infanzia (0-6 anni)

2. Incentivare il movimento e migliorare l'autonomia nei bambini in età scolare (6-10 anni)
3. Incentivare il movimento e migliorare l'autonomia nei pre-adolescenti e negli adolescenti (11-18 anni)
4. Ampliare le competenze motorie e la motivazione ad uno stile di vita attivo (nei tre contesti di vita: casa, scuola e ambiente urbano) nei bambini e ragazzi in età scolare attraverso attività esperienziali
5. Attivare e diffondere azioni per incrementare l'attività fisica nella vita quotidiana e anche nelle attività organizzate per adulti (18-64 anni)
6. Attivare e diffondere azioni per incrementare l'attività fisica nella vita quotidiana e anche nelle attività organizzate per anziani (dai 64 anni in su)
7. Realizzare e diffondere strumenti di intervento sui determinanti ambientali della sedentarietà e per il contrasto alle disuguaglianze di salute nell'ambito del movimento e degli stili di vita sani
8. Promuovere nella popolazione la cultura del movimento attraverso la rete intersettoriale, la comunicazione e la formazione (trasversale)

AZIONE 1: Incentivare il movimento nelle donne in età fertile (gravidanza e fase preconcezionale e post partum)e migliorare l'autonomia nei bambini a partire dalla prima infanzia (0-6 anni) - supporto ai programmi regionali "GenitoriPiù" e "Sviluppo Mamme libere dal fumo" (Ob. specifico 1)

Nelle donne in età fertile (gravidanza e fase preconcezionale e post partum) verranno individuate indicazioni per buone pratiche per promuovere uno stile di vita attivo. Le azioni verranno definite in collaborazione con il "Programma GenitoriPiù" e il "Coordinamento attività di counselling sugli stili di vita per personale ostetrico e materno-infantile. Sviluppo 'Mamme libere dal fumo', con particolare riguardo alle sottopopolazioni più esposte, in un'ottica di equità.
Nella fascia d'età 0-6 verranno individuate indicazioni per buone pratiche per promuovere uno stile di vita attivo fin dai primi anni di vita. Parte delle azioni verranno definite in collaborazione con il "Programma GenitoriPiù" con particolare riguardo alle sottopopolazioni più esposte in un'ottica di equità.

Attività principali

1. Incontri di coordinamento con i referenti scientifici dei rispettivi programmi
2. Supporto alla diffusione e produzione di materiali informativi dei rispettivi programmi in particolare per la parte relativa alle indicazioni per promuovere uno stile di vita attivo fin da prima del concepimento (Sviluppo 'Mamme libere dal fumo') e nei primi anni di vita ('GenitoriPiù')

TARGET (indicare la fascia di età)	Futuri genitori/donne in gravidanza. Genitori. Bambini 0-6 anni			
SETTING	Scuola X	Comunità **X**	Ambienti sanitari **X**	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Stakeholder: università; PLS, MMG; scuola dell'infanzia; comuni, privato sociale, associazioni			

AZIONE 2: Percorso Muovimondo (Ob. specifici 2, 3)
L'azione 2, denominata "Percorso Muovimondo", comprende ed integra interventi per incrementare il movimento nei ragazzi delle scuole primarie e secondarie. A partire dallo sviluppo delle attività didattiche del manuale "Muovimondo", l'azione è rivolta ad incentivare l'attività fisica nella scuola, il percorso casa-scuola a piedi e in bicicletta, l'utilizzo di parchi e spazi verdi, il recupero e la promozione del gioco di strada

e dei giochi tradizionali. Tali interventi sono particolarmente mirati alle classi scolastiche ad elevata presenza di stranieri (contrasto alle disuguaglianze di salute nel sottogruppo degli immigrati).
L'azione 2 si integra con il "Laboratorio esperienziale MuoverSì", con le azioni relative alla comunicazione e al marketing sociale e con la diffusione delle linee guida regionali "Andiamo a scuola da soli! Percorsi di autonomia e movimento casa-scuola: indicazioni operative".

Attività principali

1. Incontri con dirigenti scolastici sul percorso Muovimondo
2. Formazione degli insegnanti delle scuole primarie e secondarie sul percorso Muovimondo e "Andiamo a scuola da soli! Percorsi di autonomia e movimento casa-scuola: indicazioni operative"

TARGET (indicare la fascia di età)	6-10 ; 10-18 anni. Genitori. Dirigenti e insegnanti scuola primaria e secondaria			
SETTING	Scuola **X**	Comunità **X**	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Partner: Ufficio Scolastico Regionale e Uffici Scolastici Territoriali (su base provinciale); Rete Tante Tinte. Si integra con i programmi di promozione della sana alimentazione e degli stili di vita sani, in accordo con il programma Guadagnare Salute e in sinergia con i relativi strumenti a supporto: Scuole che promuovono salute, formazione sulle life skills, Peer education, laboratori multimediali per la promozione della salute-Cà Dotta Stakeholder: insegnanti delle scuole primarie e secondarie, comuni. Gruppo dei pari, associazioni ecc. (comunità). Genitori. Mediatori culturali			

AZIONE 3: **Laboratorio esperienziale MuoverSì** (Ob. specifici 2, 3, 4)

L'azione 3 consiste in interventi per incrementare il movimento nei ragazzi delle scuole primarie e secondarie mediante laboratori esperienziali per studenti delle primarie e delle secondarie presso il polo MuoverSì, inseriti in un percorso formativo e progettuale coinvolgente gli insegnanti; verrà così creato un percorso didattico con le classi comprendente anche alcune azioni per il coinvolgimento delle famiglie (progettazione condivisa con un gruppo di insegnanti di riferimento). L'azione 3 verrà realizzata in sinergia con l'azione 2, anche mediante l'utilizzo di alcune Unità Didattiche come spunto per le attività laboratoriali. Il laboratorio prevede l'implementazione di numerose attività didattiche tra cui quelle del manuale Muovimondo, mirate alle classi scolastiche ad elevata presenza di stranieri (contrasto alle disuguaglianze di salute nel sottogruppo degli immigrati).

Attività principali

1. Creazione di laboratori con i ragazzi (conoscenza e uso della bicicletta; attività varie per il consolidamento degli schemi motori di base, come per esempio la giocoleria; attività nel verde urbano ecc.)
2. Individuazione di un set di attività didattiche pre-post laboratorio
3. Formazione insegnanti e distribuzione materiali didattici

TARGET (indicare la fascia di età)	6-10, 10-18 anni. Insegnanti scuola primaria e secondaria

SETTING	Scuola **X**	Comunità ☐	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Partner: Amici della Bicicletta, Rete Tante Tinte dell'UST di Verona, Associazione Villa Buri Onlus. Stakeholder: Uffici Scolastici Territoriali. Mediatori culturali. Associazione Giochi Antichi e Comitato Tocatì Giochi di Strada. Altre associazioni			

* Verrà rilevato anche il numero di insegnanti, studenti, studenti stranieri coinvolti

AZIONE 4: **Incrementare l'attività fisica nella vita quotidiana e le attività organizzate per gli adulti (18-64 anni)e per gli anziani (dai 64 anni in su)** (Ob. specifici 5, 6)

L'azione 4 consiste in attività per la promozione di comportamenti attivi nella vita quotidiana (uso delle scale, mobilità attiva, movimento nel verde urbano), per incrementare il numero di gruppi di cammino per persone sane e con patologia (monitoraggio e supporto) ed altre attività organizzate, anche per mezzo dell'help-desk per referenti regionali (implementazione e diffusione di attività consolidate e modelli sperimentali).

L'azione si integra con quelle volte a migliorare la qualità e la rete delle palestre e per renderle luoghi di promozione della salute (progetto "Prescrizione dell'esercizio fisico"), con la promozione del movimento nella donna in età fertile (v. Azione n. 1) e con le attività per favorire il recupero di abilità fondamentali negli anziani istituzionalizzati o a domicilio (progetto di prevenzione degli incidenti domestici).

Attività principali

1. Coordinamento rete referenti regionali MuoverSì e help desk alle singole Az.ULSS
2. Interventi di consolidamento/ sviluppo di gruppi di cammino e altre attività organizzate
3. Interventi per lo sviluppo di attività organizzate nei gruppi svantaggiati

TARGET (indicare la fascia di età)	Da 18-64 anni; oltre 64 anni (adulti, anziani)			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Partner: comuni, circoscrizioni, associazioni di pazienti Stakeholder: Università. Comuni. Associazioni. Mediatori culturali Si integra con i progetti "Prescrizione dell'esercizio fisico", "Sviluppo della Carta di Toronto", "Sviluppo Mamme libere dal fumo" e con i Programmi di promozione di una corretta alimentazione e degli stili di vita sani in accordo con il Programma Guadagnare Salute			

AZIONE 5: Realizzare e diffondere strumenti di intervento sui determinanti ambientali della sedentarietà e per il contrasto alle disuguaglianze di salute nell'ambito del movimento e degli stili di vita sani (Ob. specifico 7)

L'azione consiste nella diffusione dei contenuti e nella formazione del personale competente dei comuni e della sanità sulle trasformazioni urbane che favoriscono stili di vita attivi (v. le due ricerche sul ruolo dell'urbanistica per la promozione degli stili di vita sani "Spazi per camminare. Camminare fa bene alla salute", 2009 e "Lo spazio aperto e il verde urbano", 2014). Potranno a seconda dei bisogni emergenti essere realizzate altre attività di contrasto ai determinanti urbanistici della sedentarietà (ad es. collaborazioni con i comuni secondo le necessità locali, incentivazione della presenza di mobility manager nelle aziende pubbliche e private ecc.).

L'azione comprende anche le attività di promozione del movimento in specifici gruppi svantaggiati non previsti dagli obiettivi specifici precedenti, in particolare i pazienti psichiatrici (divulgazione contenuti del progetto "Physico") ed eventuali altri sottogruppi di popolazione (carcerati, portatori di handicap ecc.)

Attività principali

1. Eventi formativi degli operatori dei comuni e della sanità sui determinanti urbanistici della sedentarietà
2. Azioni di promozione del movimento nei pazienti psichiatrici e in altri gruppi svantaggiati non previsti dagli obiettivi specifici precedenti

TARGET (indicare la fascia di età)	6-10 anni; 11-18 anni; 18-64 anni; 64 anni e oltre.			
SETTING In grassetto: setting prevalenti; in carattere normale: setting accessori	Scuola **X**	Comunità **X**	Ambienti sanitari **X**	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Partner: Università Stakeholder: Comuni. Associazioni. Mediatori culturali. Si integra con i progetti: "Sviluppo della Carta di Toronto", "Sviluppo Mamme libere dal fumo" oltre che con i programmi di promozione di una corretta alimentazione e degli stili di vita sani in accordo con il programma Guadagnare Salute			

AZIONE 6: **Sviluppo della rete intersettoriale, anche attraverso la formazione e la comunicazione**

(Ob. specifico 8)

L'azione consiste nel consolidamento ed incremento delle reti intra ed intersettoriali anche attraverso la formazione degli operatori sia della rete sanitaria (formazione Passi, Guadagnare Salute, scuola regionale MMG ecc.) che in quella extra sanitaria. Quest'ultima include tra gli altri anche: insegnanti (progetto Muovimondo e laboratorio esperienziale MuoverSì), volontari e operatori coinvolti nei gruppi di cammino, decisori dei comuni (urbanistica ed altro), promotori della mobilità ciclistica. Le iniziative formative si integrano con quelle di comunicazione, rivolte ai diversi sottogruppi di popolazione e agli operatori sanitari: consolidamento del sito web MuoverSì, newsletter, eventi promozionali e diffusione di materiali. In particolare per le scuole è previsto il proseguimento delle iniziative formative e di comunicazione relative al progetto Muovimondo e alle linee guida regionali "Andiamo a scuola da soli. Percorsi di autonomia e movimento casa-scuola: indicazioni operative"; altre iniziative riguardano la creazione di una sezione specifica sul sito web dedicata al Polo laboratoriale (per iscrizioni, download dei materiali, scambio di informazioni), la creazione di un forum per gli insegnanti e la conseguente realizzazione di un "Muovimondo2". Tutte le iniziative monteranno un'equitylens e moduleranno la comunicazione tenendo conto delle specificità dei sottogruppi da raggiungere.

L'azione interseca, come da DGRV 1563 del 26.8.2014, gli altri due progetti del piano di promozione del movimento, relativi alla prescrizione dell'attività fisica e alla diffusione della Carta di Toronto, in sinergia con i gruppi di lavoro/tavoli istituzionali/programmi convergenti riferiti al programma interministeriale Guadagnare Salute.

Attività principali

1. Consolidamento rete e incontri con stakeholder interni ed esterni
2. Predisposizione e realizzazione di percorsi formativi
3. Gestione del sito MuoverSì (aggiornamento, promozione), newsletter ed eventuali altre azioni di social marketing

TARGET (indicare la fascia di età)	Da 0 anni in su. Insegnanti. Operatori sanitari. Volontari. Personale enti locali.			
SETTING	Scuola X	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Stakeholder: Comunità. Università. Insegnanti. Comuni. Associazioni Si integra con le altre azioni riferite al programma Guadagnare Salute			

Indicatori sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Numero di Istituti coinvolti in programmi regionali / Totale Istituti	-	5%	5%	7%	≥ 10%
Numero di Istituti che raggiungono il valore obiettivo annuale di classi target coinvolte / Totale Istituti	-	obiettivo classi target 20%	obiettivo classi target 30%	obiettivo classi target 50%	obiettivo classi target 80%
Numero di A.ULSS che mantengono/incrementano almeno un programma di promozione del movimento per ciascuna fascia di età (adulti, anziani) / Totale A.ULSS	In 20/21 ULSS è presente almeno un programma in una fascia di età	20/21 ULSS è presente almeno un programma in una fascia di età	Nel 100% delle ULSS è presente almeno un programma in una fascia di età; nel 30% almeno un programma in entrambe le fasce di età	Nel 100% delle ULSS è presente almeno un programma in una fascia di età; nel 60% almeno un programma in entrambe le fasce di età	Nel 100% delle ULSS è presente un programma in entrambe le fasce di età

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1 - Incentivare il movimento nella prima infanzia e nelle donne (gravidanza e fase preconcezionale e post partum)				
Attività 1: incontri di coordinamento	X	X	X	X
Attività 2: materiali informativi		X	X	X
Azione 2 -Percorso Muovimondo				
Attività 1: incontri con i dirigenti	X	X	X	X

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 53/198	

Attività 2: formazione insegnanti	X	X	X	X
Azione 3 - Laboratorio esperienziale MuoverSì				
Attività 1: laboratori con i ragazzi	X	X	X	X
Attività 2: individuazione di un set di attività didattiche pre-post laboratorio	X	X		
Attività 3: formazione insegnanti e distribuzione materiali didattici	X	X	X	X
Azione 4 - Promozione del movimento adulti e anziani				
Attività 1: coordinamento rete referenti e help desk alle singole ULSS	X	X	X	X
Attività 2: consolidamento/ sviluppo di gruppi di cammino e altre attività organizzate	X	X	X	X
Attività 3: sviluppo di attività organizzate nei gruppi svantaggiati	X	X	X	X
Azione 5 – Contrasto ai determinanti ambientali della sedentarietà e alle disuguaglianze di salute				
Attività 1: eventi formativi sui determinanti urbanistici della sedentarietà		X	X	X
Attività 2: promozione del movimento nei gruppi svantaggiati	X	X	X	X
Azione 6 - Sviluppo della rete intersettoriale, anche attraverso la formazione e la comunicazione				
Attività 1: incontri con stakeholder interni ed esterni	X	X	X	X
Attività 2: predisposizione e realizzazione percorsi formativi	X	X	X	X
Attività 3: gestione del sito MuoverSì (aggiornamento, promozione), newsletter ed eventuali altre azioni di social marketing	X	X	X	X

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	Le principali criticità sono le seguenti. 1. La precarietà del personale dedicato 2. Aree ancora carenti come la progettazione partecipata delle attività di promozione, compresa la suddetta istituzione di un tavolo di lavoro regionale per la definizione partecipata degli indicatori, e l'ascolto del punto di vista degli stranieri.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 54/198	

Titolo del Programma: ***Sviluppo della Carta di Toronto come modello per l'advocacy, la creazione di reti, la progettazione partecipata.***

Codice: 1.M2

Razionale e descrizione del programma

Il progetto si propone di avviare una 'comunità di pratica ed apprendimento' tra i referenti dei gruppi Guadagnare Salute delle Asl del Veneto al fine di favorire la condivisione di cultura e abilità pratiche specifiche ed estendere negli anni successivi l'esperienza ampliandola al coinvolgimento di ulteriori operatori.

Il progetto individua come risultato operativo della comunità di pratica la revisione e il monitoraggio di interventi di promozione della salute che prevedono attività di advocacy, attivazione di reti, utilizzo di linee guida e modelli teorici di riferimento , progettazione partecipata e tecniche non tradizionali per la sanità pubblica.

La Carta di Toronto per l'attività fisica viene scelta come modello di riferimento per guidare il ruolo di advocacy assumibile dai gruppi Guadagnare Salute delle Aziende Ulss venete ed il coinvolgimento di portatori di interesse rappresentativi dei diversi ambiti comunitari su cui innestare dei processi partecipativi. A partire dalle valutazioni dell'attività della Comunità di pratica centrale, nel secondo biennio si promuoverà anche la creazione di Comunità di pratica ed apprendimento all'interno delle Ulss partecipanti per favorire ulteriori approfondimenti e per estendere il coinvolgimento ad altri operatori secondo precise esigenze ed interessi locali.

Il percorso della Comunità di pratica

I professionisti che prenderanno parte al percorso metteranno in condivisione un patrimonio di conoscenze e di esperienze, analizzandone punti di forza e criticità, favorendo così un processo di apprendimento reciproco e di crescita comune.

Il percorso vedrà alternarsi incontri del gruppo, con autoformazione e confronto guidato; occasioni di formazione in aula con esperto, monitoraggio dei progetti sia via web sia in presenza (tutoraggio) nei diversi territori. La revisione condivisa delle esperienze di promozione della salute in rete con altri soggetti, già attive o in fase di avvio nelle diverse Asl partecipanti, guiderà valutazioni di processo più accurate, forzerà ad un maggiore rigore progettuale, con il fine di portare alla stesura e alla divulgazione di buone prassi utili per il futuro e comprensibili anche ad altre realtà.

Evidence

L'attività della comunità di pratica è efficace perché crea una dimensione agerarchica entro al quale i suoi membri riescono a riconoscere i bisogni formativi e rendersi consapevoli della necessità di integrare l'apprendimento autogestito mediante il confronto con esperti esterni con i quali approfondire temi di studio, questioni irrisolte o esplorare nuovi contenuti. Questa modalità evidenzia come le comunità di pratica possano ottimizzare il rendimento dell'investimento in formazione e possano garantirne un immediata fruizione. La promozione, il sostegno e il tutoraggio delle comunità di pratica diventano una delle metodologie più promettenti nel favorire lo sviluppo delle competenze nelle organizzazioni, in un'ottica che vada oltre la logica delle pratiche formative tradizionali. (E.Wenger,1998).

La ***sostenibilità*** del percorso che si propone basa sui risultati della preliminare analisi di interesse e dei bisogni formativi esplorata nel corso di un workshop partecipativo realizzato nel 2014. La riproducibilità in ogni contesto interessato, la motivazione dei partecipanti sostenuta dalla necessità di trovare supporto e confronto nell'azione locale e la supervisione garantita dal tutoraggio del gruppo di coordinamento, favoriranno la realizzazione delle attività.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 55/198	

Contrasto alle diseguaglianze

L'autoapprendimento di gruppo, con la discussione su casi reali, supportato da approfondimento guidato da esperti, rappresenterà un'opportunità di crescita professionale e di motivazione tra tutti i partecipanti. L'esperienza della comunità di pratica e apprendimento supporterà anche i gruppi con minore esperienza, offrendo occasione di ridurre le disomogeneità nei diversi territori. Aiuterà inoltre a rafforzare i gruppi Guadagnare Salute nelle esperienze di riorganizzazione funzionale che necessariamente devono trascendere le gerarchie organizzative classiche dei Servizi di riferimento. Tutti questi aspetti costituiscono prerequisiti affinchè gli interventi di promozione della salute si realizzino in modo meno disomogeneo nei diversi territori e con sempre maggiori garanzie di efficacia ed equità.

Obiettivi specifici
1. Rafforzare tra i componenti dei gruppi Guadagnare Salute delle Aziende sanitarie venete le competenze ed abilità di stesura, revisione e gestione di progetti di promozione della salute che prevedono interventi di rete a carattere partecipativo, mediante l'utilizzo di strumenti specialistici e l'applicazione di teorie e modelli validati.
2. Estendere negli anni successivi l'esperienza ampliandola al coinvolgimento di ulteriori operatori incentivando l'avvio di Comunità di Pratica locali.

AZIONE 1: Realizzazione di una Comunità di pratica e apprendimento tra gruppi Guadagnare Salute in Veneto con autoformazione e tutoraggio

Attività principali

1. Condivisione dell'analisi dei bisogni di autoformazione e approfondimento (effettuata prima dell'avvio del progetto) e del programma di lavoro.
2. Selezione delle esperienze/progettualità di promozione della salute in rete già attive nelle diverse Ulss da presentare al gruppo
3. Avvio della Comunità di pratica
4. Attuazione del calendario di attività con cadenza (2 + 2 anni)
5. Valutazione
6. Analisi di gradimento
7. Nuova analisi bisogni formativi

AZIONE 2: Formazione con esperti su temi emersi dall'analisi dei bisogni formativi

Attività principali

1. Organizzazione della formazione esperta sui temi emersi come rilevanti dall'analisi dei bisogni formativi (svolta prima dell'avvio e all'inizio del secondo biennio di attività.
2. Accreditamento dell'intero percorso come 'Formazione sul campo'

AZIONE 3 : Revisione esperienze di interventi di advocacy, networking e progettazione partecipata secondo il modello delle Buone Pratiche (DORS)

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 56/198	

Attività principali

1. Rilettura delle esperienze/progettualità di promozione della salute selezionate come oggetto di studio per la Comunità di pratica mediante l'utilizzo della griglia delle Buone Pratiche e revisione ed integrazione dei processi di intervento.
2. Tutoraggio centrale e in loco.
3. Revisione dei progetti.
4. Redazione di una raccolta dei progetti rivisitati.
5. Valutazione dell'esperienza.

AZIONE 4: Sostegno all'avvio di Comunità di Pratica locali (secondo biennio).

Attività principali

1. Gestione di una collaborazione continua con le direzioni di Dipartimento rispetto all'avanzamento dei lavori della Comunità di Pratica.
2. Report su valutazione dell'esperienza della Comunità di pratica centrale e su analisi di nuovi bisogni formativi.
3. Supporto organizzativo e tutoraggio centrale e in loco.

TARGET	Operatori sanitari, sia interni al Dipartimento di Prevenzione sia di altri Servizi aziendali componenti o collaboratori dei gruppi Guadagnare Salute delle Aziende sanitarie del Veneto.	
SETTING	**Comunità** ☒	Gli incontri di autoformazione e formazione con esperto si terranno in località centrale (*Ulss 16 ha dato disponibilità a mettere a disposizione propri spazi).* Le attività condotte sul campo dalle diverse Ulss si attueranno nelle rispettive comunità di intervento e saranno anche supportate da un tutoraggio a distanza e, ove necessario, sul luogo.
INTERSETTORIALITA'	La Comunità di pratica e apprendimento avrà come destinatari e protagonisti i gruppi **multidisciplinari** Guadagnare salute aziendali. La costruzione o revisione dei progetti di intervento sul campo riguarderà **esclusivamente progetti intersettoriali e multistakeholder.**	

Indicatori sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Numero A.ULSS aderenti / Totale A.ULSS	-	>80%	>80%	>80%	>80%
Presenze lezioni con esperto: Numero A.ULSS rappresentate / Totale A.ULSS aderenti (registro presenze)	-	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 57/198	

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1: Realizzazione di una Comunità di pratica e apprendimento tra gruppi Guadagnare Salute in Veneto con autoformazione e tutoraggio				
1. Condivisione dell'analisi dei bisogni di autoformazione e approfondimento (effettuata prima dell'avvio del progetto) e del programma di lavoro.	X			
2. Selezione delle esperienze/progettualità di promozione della salute in rete già attive nelle diverse Ulss da presentare al gruppo	X			
3. Avvio della Comunità di pratica	X			
4. Attuazione della prima fase (biennio) del calendario di attività con cadenza 2 + 2 anni				
5. Valutazione		X	X	X
6. Analisi di gradimento		X	X	X
7. Nuova analisi bisogni formativi			X	
Azione 2: Formazione con esperti su temi emersi dall'analisi dei bisogni formativi				
1. Organizzazione della formazione esperta sui temi emersi come rilevanti dall'analisi dei bisogni formativi (svolta prima dell'avvio e all'inizio del secondo biennio di attività.	X		X	
2. Accreditamento dell'intero percorso come 'Formazione sul campo'	X		X	
Azione 3: Revisione esperienze di interventi di advocacy, networking e progettazione partecipata secondo il modello delle Buone Pratiche (DORS)				
1. Rilettura delle esperienze/progettualità di promozione della salute in rete, già attive e selezionate come oggetto di studio per la Comunità di pratica mediante l'utilizzo della griglia delle Buone Pratiche e revisione ed integrazione dei processi di intervento.	X	X	X	X
2. Tutoraggio centrale e in loco	X	X	X	X
3. Revisione dei progetti.	X	X	X	X
4. Redazione di una raccolta dei progetti rivisitati.				X
5. Valutazione dell'esperienza.		X		X
Azione 4: Sostegno all'avvio di Comunità di Pratica locali (secondo biennio).				
1. Gestione di una collaborazione continua con le direzioni di Dipartimento rispetto all'avanzamento dei lavori della Comunità di Pratica.		X	X	X
2. Report su gradimento e su analisi nuovi bisogni formativi.			X	
3. Supporto organizzativo e tutoraggio centrale e in loco.			X	X

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 58/198	

ANALISI DEI RISCHI	Nell'analisi dei rischi si evidenzia la disomogeneità tra gruppi GS in particolare per quantità di tempo e personale dedicato alle attività di promozione della salute nelle diverse Ulss. Questa potrebbe comportare ricadute sia sulla continuità della partecipazione ai momenti plenari sia sull'auspicata estensione della modalità formativa della Comunità di pratica a livello locale. Un elemento di controllo può essere rappresentato dal tutoraggio continuo da parte del coordinamento che basa sul supporto rappresentato dal finanziamento periodico.

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 59/198	

Titolo del Programma: Prescrizione dell'esercizio fisico

Codice: 1.M3

Razionale e descrizione del programma

Il progetto si propone di diffondere, con il coinvolgimento attivo delle Aziende ULSS della Regione del Veneto, la pratica della prescrizione dell'esercizio fisico strutturato come strumento di prevenzione e terapia nei soggetti portatori di patologie croniche non trasmissibili.

Ad oggi, 12 delle 21 Aziende ULSS della Regione hanno aderito, mentre alcune delle Aziende non partecipanti per il 2015, si stanno adoperando per poter abbracciare il progetto entro il restante triennio previsto per la sua durata (2015-2018).

Elementi cardine per la realizzazione di un modello adeguato di prescrizione di esercizio fisico strutturato con le finalità di cui sopra sono da identificarsi nella:

- realizzazione di una solida rete territoriale, frutto della sinergica collaborazione di diversi soggetti (ospedale—Dipartimento di prevenzione-territorio), che possa prendere in carico il soggetto affetto da cronicità anche in sede extra-sanitaria (permettendo di dare continuità all'operato dei professionisti in ambito sanitario);
- adeguata formazione delle diverse figure professionali coinvolte.

Realizzata la rete territoriale e formato i professionisti coinvolti nel progetto, sarà loro possibile intraprendere, con gradualità ed in relazione ai livelli di competenza già presenti o conseguiti, la pratica della prescrizione dell'esercizio fisico nella popolazione beneficiaria.

Evidence

L'efficacia della pratica regola di esercizio fisico in prevenzione primaria e secondaria di numerose patologie croniche è, ad oggi, assolutamente consolidata, come attestano i numerosi lavori presenti in letteratura sull'argomento.

Sostenibilità

I risultati ottenuti dal progetto ministeriale "Prescrizione dell'esercizio fisico come strumento di prevenzione e terapia", cui ha partecipato anche la Regione del Veneto con 4 aziende ULSS, sono a supporto della sostenibilità del modello che si intende realizzare con il presente progetto regionale.

Contrasto alle diseguaglianze

Non applicabile

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione

La ULSS funzione si occuperà della sorveglianza delle fasi di programmazione, monitoraggio e valutazione. Avvalendosi della collaborazione del gruppo di lavoro istituito a supporto del progetto, ed in costante contatto con i referenti regionali, si occuperà, della programmazione delle varie fasi realizzative secondo cronoprogramma opportunamente ideato. Il monitoraggio dello stato di progressione del progetto avverrà attraverso compilazione mensile di un registro di attività svolte dal gruppo di lavoro in funzione dello stesso, culminando con la stesura di un report conclusivo, comprensivo di indicazione degli obiettivi raggiunti, al termine di ciascun anno di durata del progetto. La valutazione dei risultati ottenuti avverrà attraverso l'analisi dei dati raccolti da ciascuna azienda partecipante;tali dati verranno opportunamente analizzati ed elaborati, con la produzione di un report finale a progetto concluso volto a valutare l'efficacia globale del programma in oggetto.

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 60/198	

Obiettivi specifici
1. Organizzare la rete dei soggetti coinvolti nel processo di prescrizione dell'esercizio fisico strutturato per ciascuna Azienda aderente e relativo territorio di competenza
2. Formare alla prescrizione dell'esercizio fisico le figure professionali costituenti la rete di cui al punto

AZIONE 1: Definizione gruppi di lavoro all'interno delle Aziende ULSS partecipanti

Incontro con i responsabili dei Servizi (e relativo personale coinvolto) di ciascuna delle 12 ULSS che, ad oggi, hanno aderito al progetto. Definizione di una possibile linea operativa alla luce dei Servizi aderenti e del personale a disposizione. Definizione di un sistema di monitoraggio del programma.
Coinvolgimento MMG. Contatto Aziende che non hanno ancora aderito al progetto; raccolta eventuali nuove adesioni
Tale schema si riproporrà per le eventuali nuove adesioni nel triennio 2016-2018.

Attività principali

1. Incontri con i referenti dei Servizi (e relativo personale coinvolto) di ciascuna delle ULSS aderenti.
2. Coinvolgimento MMG.
3. Raccolta nuove adesioni

TARGET	Personale sanitario operante presso le Aziende ULSS del Veneto; MMG			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Palestre del territorio			

AZIONE 2: Creazione della rete di palestre territoriali

Reclutamento palestre territoriali idonee e disponibili a partecipare al progetto.
Censimento delle palestre e realizzazione di incontri con i gestori e gli specialisti dell'esercizio delle palestre presenti nel territorio di competenza di ciascuna delle 12 ULSS che, ad oggi, hanno aderito al progetto. Presentazione del progetto, illustrazione dei requisiti per la partecipazione e raccolta adesioni. Gli incontri saranno gestiti dai referenti aziendali per il progetto. A ciascun incontro, se richiesto, parteciperà anche il gruppo regionale a supporto per il progetto. Tale schema si riproporrà per le eventuali nuove adesioni nel triennio 2016-2018.

Attività principali

1. Censimento palestre territoriali
2. Incontro con i gestori e gli specialisti dell'esercizio delle palestre
3. Raccolta adesioni

TARGET	Gestori delle palestre e dei centri fitness del territorio; specialisti dell'esercizio operanti presso suddette strutture			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Palestre del territorio			

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 61/198	

AZIONE 3: **Formazione**

Si procederà alla realizzazione ed alla messa on-line di un corso FAD che affronti i temi della prescrizione dell'esercizio fisico. A seguire, si organizzeranno corsi residenziali che affrontino i temi della prescrizione dell'esercizio e tirocini formativi per laureati in scienze motorie coinvolti nel progetto.
Tale schema si riproporrà per gli eventuali aggiornamenti nel triennio 2016-2018.

Attività:

1. Realizzazione e messa on-line di un corso FAD che affronti il tema dell'esercizio fisico dalla raccomandazione alla prescrizione
2. Realizzazione di corsi di formazione residenziale che affrontino il tema della prescrizione dell'esercizio fisico strutturato
3. Realizzazione di tirocini

TARGET (indicare la fascia di età)	Personale sanitario operante presso le Aziende ULSS del Veneto; specialisti dell'esercizio operanti presso le palestre ed i centri fitness del territorio			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Palestre del territorio, Università di Padova, Università di Verona			

Indicatori sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	*Valore atteso 2016*	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Coinvolgimento MMG	-	> 5% dei MMG delle A.ULSS coinvolte	> 5% dei MMG delle A.ULSS coinvolte	> 5% dei MMG delle A.ULSS coinvolte	> 5% dei MMG delle A.ULSS coinvolte
Raccolta nuove adesioni	12 AULSS	12 AULSS	Almeno una nuova A.ULSS	+ 20% delle A.ULSS non aderenti	+ 40% delle A.ULSS non aderenti

CRONOPROGRAMMA

Azioni	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Azione 1 Definizione gruppi di lavoro Aziende ULSS				
Attività 1: Incontro referenti Servizi	X	X	X	X
Attività 2: Coinvolgimento MMG	X	X	X	X
Attività 3: Raccolta nuove adesioni		X	X	X
Azione 2Creazione della rete di palestre territoriali				
Attività 1: Censimento palestre	X	X	X	X
Attività 2: Incontro palestre	X	X	X	X
Attività 3: Raccolta adesioni	X	X	X	X

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 62/198	

Azione 3Formazione				
Attività 1: FAD	X	X	X	X
Attività 2: Corsi residenziali		X	X	X
Attività 3: Tirocini		X	X	X

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	Scarsa risposta del territorio (ridotto numero di palestre disponibili ed idonee all'adesione); errata/non effettuata raccolta dati monitoraggio da parte delle Aziende; eventuali rallentamenti subordinati allo sblocco delle risorse.

Piano regionale per ambienti e persone libere dal fumo di tabacco

1.F1	Coordinamento dei sistemi di monitoraggio della normativa sul fumo e promozione di ambienti liberi dal tabacco
1.F2	Coordinamento e sviluppo della prevenzione del tabagismo in ambiti scolastici e di comunità in un'ottica di promozione della salute
1.F3	Coordinamento e sviluppo del sistema veneto del trattamento del tabagismo

Il Piano regionale per ambienti e persone libere dal fumo di tabacco all'interno del Piano più ampio Guadagnare Salute nel MO 2.1 del PRP 2014-2018 nasce da una lunga esperienza in Veneto di contrasto al fenomeno del tabagismo basata sul riconoscimento che il tabagismo è un problema complesso e variegato per la molteplicità di fattori che in esso si intrecciano: sanitari, psicologici, culturali, sociali, economici, ecc.. Tale complessità può essere affrontata e contrastata efficacemente solo con una strategia globaleche richiede una visione multisettoriale del problema e una integrazione dei diversi tipi di intervento possibili, secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che la Regione del Veneto ha fatto proprie sviluppando nel passato un Programma regionale di prevenzione delle patologie fumo-correlate.
Nel corso del PRP 2014-2018 si intende dare nuovo impulso al presente Piano regionale con l'obiettivo di promuovere ambienti e persone libere dal fumo di tabacco attraverso lo sviluppo di tre Programmi:

- Coordinamento e sviluppo della prevenzione del tabagismo in ambiti scolastici e di comunità in un'ottica di promozione della salute
- Coordinamento e sviluppo del sistema veneto del trattamento del tabagismo
- Coordinamento dei sistemi di monitoraggio della normativa sul fumo e promozione di ambienti liberi dal tabacco.

Ognuno di essi concorre al raggiungimento dell'obiettivo finale comune che è ridurre il numero di fumatori in Veneto e con esso di ridurre la mortalità, morbosità e disabilità determinate dal consumo di tabacco. Ogni Programma contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo attraverso azioni specifiche mirate a:

- Coordinamento e sviluppo della prevenzione del tabagismo in ambiti scolastici e di comunità in un'ottica di promozione della salute: prevenire l'iniziazione al fumo nei giovani attraverso il potenziamento dei fattori di protezione (life skills; empowerment) per l'adozione di comportamenti sani e di uno stile di vita libero dal fumo nell'ambiente scolastico e nella comunità attraverso la rete delle scuole che promuovono la salute.
- Coordinamento e sviluppo del sistema veneto del trattamento del tabagismo: garantire ed aumentare le offerte terapeutiche per smettere di fumare in tutto il territorio veneto ovvero aiutare i fumatori a smettere.
- Coordinamento dei sistemi di monitoraggio della normativa sul fumo e promozione di ambienti liberi dal tabacco: proteggere i non fumatori dal fumo passivo e favorire scelte di vita salutari attraverso ambienti di vita e di lavoro liberi dal fumo.

Tali Programmi si sviluppano secondo alcuni cardini della programmazione del PRP 2014-2018 quali l'approccio *life course,* infatti in essi possiamo ritrovare l'attenzione per la persona nelle diverse fasi della vita affinchè possa essere protetta fin dal concepimento dal fattore di rischio fumo ed in ogni *setting*di vita, in particolare, la scuola, gli ambienti di lavoro e la comunità. Gli ambienti, compresi quelli sanitari, costituiscono veicoli fondamentali per messaggi di salute e per promuovere l'empowerment individuale e collettivo per scelte di vita positive e responsabili. L'attenzione per le *diseguaglianze* che contraddistinguono anche il fenomeno del tabagismo al fine di individuare strumenti efficaci per contrastarle, come ad esempio la ricerca di risposte di trattamento diverse per genere partendo dal riconoscendo delle diversità tra i fumatori uomini e donna, come cercando di rafforzare ed estendere alla maggior parte del territorio regionale le azioni che caratterizzano le scuole che promuovono la salute.
Infine, tali Programmi si interfacciano con alcuni altri che prevedono un'attenzione particolare rispetto il fumo di tabacco quali: - Laboratori multimediali per la promozione della salute-Cà Dotta, MammePiù-Guadagnare Salute Infanzia, GenitoriPiù, ma anche Programma di screening cardiovascolare, Programma per la promozione di una corretta alimentazione, ecc. e con ognuno di essi si individuano azioni integrate e sinergiche al fine di potenziare i messaggi di salute che ogni Programma racchiude.

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 64/198	

Titolo del Programma: ***Coordinamento dei sistemi di monitoraggio della normativa sul fumo e promozione di ambienti liberi dal tabacco.***

Codice: 1.F1

Razionale e descrizione del programma

Negli anni successivi all'entrata in vigore della Legge 3/2003, il Ministero della Salute ha affidato alla Regione del Veneto tre progetti con l'obiettivo di monitorare il rispetto della normativa in diversi ambienti di vita e di lavoro. Sono stati monitorati ambienti della pubblica amministrazione (sedi comunali), ambienti di lavoro privati, esercizi pubblici (ENFASI) e ambienti sanitari. Le Aziende che hanno partecipato ai vari monitoraggi si sono dimostrate disponibili e collaborative inserendo i monitoraggi nella normale attività di sorveglianza o ispettiva, integrando le azioni di controllo con azioni di promozione alla salute. Per questo motivo il personale dedicato alle attività di sorveglianza è stato formato anche per svolgere attività di counselling breve antitabagico e sugli stili di vita sani in genere.

Gli indicatori oggettivi e soggettivi del rispetto della normativa oggetto di queste rilevazioni si sono attestati su valori incoraggianti, ma non hanno raggiunto i valori auspicati, in nessuno degli ambienti considerati c'è il completo rispetto della normativa sul fumo. Emerge, quindi, la necessità di continuare a monitorare gli ambienti di vita e di lavoro, ma sempre più considerando la sorveglianza come una tassello di un strategia più ampia che ha come obiettivo ambienti liberi dal fumo. Inoltre, affinché il sistema diventi uniforme su tutto il territorio regionale, è necessario estendere la partecipazione a tutte le Az. ULSS del Veneto.

Gli ambienti di vita e di lavoro come scuole, ospedali, aziende e esercizi pubblici rappresentano un luogo in cui il rispetto della normativa riveste una particolare importanza, per questo motivo la sorveglianza verrà svolta nelle aziende di tutti i comparti produttivi (pubbliche e private, piccole e grandi), nelle scuole di ogni ordine e grado e in tutti gli ambienti sanitari in genere.

Evidence

La comunità scientifica è ormai concorde nel sostenere che per affrontare un problema complesso qual è il fumo, caratterizzato da un intreccio di molteplici aspetti di tipo, oltre che sanitario, socio-culturale, psicologico ed economico e promuovere una cultura libera dal fumo serve un approccio globale e multifattoriale, la combinazione di strategie di carattere educativo, clinico, normativo, economico e sociale. Ambienti di vita liberi dal fumo favoriscono scelte di vita salutari.

Sostenibilità

Nelle Az.ULSS venete il personale, in particolare dei Dipartimenti di Prevenzione, già coinvolto in azioni di monitoraggio del rispetto della normativa e in azioni di promozione di ambienti di vita liberi dal fumo è adeguatamente sensibile e formato per poter svolgere tali attività all'interno delle proprie mansioni lavorative. Inoltre, ad oggi 17 Az.ULSS e 1 Azienda Ospedaliera venete hanno aderito al Percorso Azienda Sanitaria Libera dal fumo esprimendo quindi formalmente l'interesse dell'Azienda a promuovere anche ambienti sanitari che promuovono scelte di vita salutari.

Contrasto alle diseguaglianze

Il Programma mira a contrastare le diseguaglianze in salute in quanto il fumo di tabacco è tra i principali determinanti distali delle stesse, quale comportamento insalubre.

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione

Sistemi di monitoraggio del rispetto della normativa in ambiti normati e non normati.

Obiettivi specifici
1. Garantire il rispetto del divieto di fumo nei vari ambienti di vita e lavoro al fine di ridurre l'esposizione a fumo passivo.
2. Promuovere ambienti di vita e di lavoro liberi dal fumo.

AZIONE 1: Monitoraggio della normativa sul fumo integrato con interventi di promozione della salute

Si intende sviluppare tale azione in diversi ambiti di vita normati: scuole (annualmente su campione di scuole), locali pubblici (bar e ristoranti) ed aziende private (biennale) e Az.ULSS ed Ospedaliere venete da effettuarsi durante la normale attività di sorveglianza, prevenzione e vigilanza, integrando le azioni di controllo con azioni di promozione della salute.

Attività principali

1. Formazione operatori Az.ULSS dei Dipartimenti di Prevenzione ed accertatori impegnati nei monitoraggi
2. Sensibilizzazione dirigenti scolastici, esercenti e datori di lavoro alla creazione di ambienti di vita e di lavoro liberi dal fumo effettuata, con modalità counselling, a cura dell'operatore del Dipartimento di Prevenzione durante il monitoraggio
3. Coordinamento a livello regionale dei monitoraggi: raccolta dati, elaborazione e produzione report

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione e accertatori Dirigenti scolastici, esercenti e datori di lavoro			
SETTING	Scuola x	Comunità x	Ambienti sanitari x	Ambienti di lavoro x
INTERSETTORIALITA'	Stakeholder: Associazioni di categoria, Scuole di ogni ordine e grado			

AZIONE 2: Iniziative per la promozione di stili di vita sani nei vari ambienti coinvolgendo i diversi soggetti della comunità.

Si prevede di svolgere una serie di iniziative, in integrazione con altri stakeholder, al fine di implementare ambienti di vita sensibili quali spiagge, auto, parchi e giardini, o lavorativi liberi dal fumo e per la promozione di stili di vita sani.

Attività principali

1. Sostenere compagna di comunicazione/pubblicitarie per promuovere comportamenti sani e sicuri nei vari ambienti di vita
2. Organizzare eventi di sensibilizzazione rivolti agli Amministratori Enti Locali per promuovere siti sensibili (spiagge, parchi, giardini pubblici) liberi dal fumo
3. Incentivare, sponsorizzando un concorso pubblico regionale, l'attuazione di progetti per la promozione di stili di vita sani, negli ambienti di lavoro pubblici e privati

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 66/198	

TARGET (indicare la fascia di età)	Popolazione generale Amministratori Enti Locali Associazioni di categoria Lavoratori			
SETTING	Scuola	Comunità x	Ambienti sanitari	Ambienti di lavoro x
INTERSETTORIALITA'	Enti locali, Associazioni di categoria, Datori di lavoro			

Indicatori sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Numero di A.ULSS che partecipano ad almeno un monitoraggio / Totale A.ULSS	71%	71%	90%	95%	100%
Iniziative di informazione e sensibilizzazione a livello regionale	-	2	4	4	4

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1: Monitoraggio della normativa sul fumo integrato con interventi di promozione della salute				
Attività 1: Formazione operatori Az.ULSS dei Dipartimenti di Prevenzione ed accertatori impegnati nei monitoraggi	X	X	X	X
Attività 2: Sensibilizzazione dirigenti scolastici, esercenti e datori di lavoro alla creazione di ambienti di vita e di lavoro liberi dal fumo da parte degli operatori del Dipartimento di Prevenzione formati	X	X	X	X
Attività 3: Coordinamento a livello regionale dei monitoraggi: raccolta dati, elaborazione e produzione report	X	X	X	X
Azione 2: Iniziative per la promozione di stili di vita sani nei vari ambienti coinvolgendo i diversi soggetti della comunità.				
Attività 1: sostenere una compagna di comunicazione/pubblicitaria per promuovere comportamenti sani e sicuri nei vari ambienti di vita	X	X		
Attività 2: organizzare un evento di sensibilizzazione rivolto agli Amministratori Enti Locali per promuovere siti sensibili		X	X	

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 67/198	

(spiagge, parchi, giardini pubblici) liberi dal fumo				
Attività 3: incentivare, sponsorizzando un concorso pubblico regionale, l'attuazione di progetti per la promozione di stili di vita sani, negli ambienti di lavoro pubblici e privati			X	X

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	Difficoltà da parte delle Az.ULSS nel disporre di risorse sufficienti per la conduzione delle iniziative di monitoraggio e altre iniziative di prevenzione proposte a causa della carenza di personale. La crisi economica/produttiva sta creando molte difficoltà (economiche, produttive e di personale) nelle imprese e nelle PA per cui il mondo del lavoro risulta impegnato a risolvere tali problemi e poco interessato alla promozione della salute

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 68/198	

Titolo del Programma: ***Coordinamento e sviluppo della prevenzione del tabagismo in ambiti scolastici e di comunità in un'ottica di promozione della salute***

Codice: 1.F2

Razionale e descrizione del programma

Nella Regione del Veneto (Sorveglianza Passi) il 23% degli adulti fra i 18 e i 69 anni fuma sigarette. L'abitudine al fumo è più diffusa negli uomini che nelle donne (rispettivamente 27% e 19%), nei 18-24enni (29%) e nei 25-34enni (29%), nelle persone con una scolarità media-inferiore (28%) e in quelle con molte difficoltà economiche riferite (37%). Dal 2008 al 2013 la proporzione di giovani fumatori (tra i 18 e 24 anni) si è sensibilmente ridotta, passando dal 32% al 28%, con una diminuzione di circa 4 punti percentuali. L'indagine HBSC, che riguarda i ragazzi di 11-13-15 anni evidenzia che, nel 2014, i quindicenni che dichiarano di aver sperimentato il fumo (54%) sono più del doppio dei tredicenni (25%). I valori più alti di sperimentazione di tabacco si riscontrano nei ragazzi rispetto alle loro coetanee per tutte e tre le fasce di età considerate. Come la sperimentazione, anche l'abitudine al fumo cresce velocemente con l'aumentare dell'età. Il consumo quotidiano di tabacco appare quasi assente nel campione degli 11enni (1%) e dei 13enni (2%), mentre nei 15enni tale percentuale è pari al 15%.

La Regione del Veneto nel suo impegno decennale nel contrasto al tabagismo ha sempre posto particolare attenzione alla prevenzione del fumo di tabacco tra i giovani.

Questo perché, da quanto si evince dalla letteratura, se le persone non iniziano a fumare durante l'adolescenza, hanno una bassa probabilità di diventare dei fumatori regolari in età adulta.

Il programma "Coordinamento e sviluppo della prevenzione del tabagismo in ambiti scolastici e di comunità in un'ottica di promozione della salute"si propone di implementare nel territorio regionale buone pratiche di prevenzione del tabagismo e promozione della salute a scuola consolidate e verificate anche a livello nazionale e internazionale, integrate con buone pratiche sviluppate a livello regionale, oltre alla revisione dei progetti educativi per le scuole di ogni ordine e grado. La rielaborazione dei progetti regionali esistenti avverrà secondo una logica intersettoriale, a partire da una forma di collaborazione tra scuola e sanità, trasversale ai 4 fattori di rischio previsti dal programma "Guadagnare salute" con l'obiettivo di promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skills; empowerment) per l'adozione di comportamenti sani e uno stile di vita libero dal fumo nell'ambiente scolastico e nella comunità.Il progetto prevede inoltre la creazione e il potenziamento delle reti regionali, nazionali ed internazionali di stakeholders interessati alla promozione della salute e lo sviluppo di una rete regionale di scuole che promuovono la salute.

Evidence

Numerose ricerche hanno evidenziato che gli adolescenti che possiedono un buon bagaglio di competenze sociali e cognitive sono meno implicati nei comportamenti a rischio. Nel 1993 il Dipartimento di Salute Mentale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha confermato tali abilità psicosociali dell'area personale, sociale, interpersonale, cognitiva e affettiva dell'individuo, quali tecniche privilegiate per la promozione dell'Educazione alla Salute a partire dall'ambito scolastico. Il contesto scolastico, infatti, è particolarmente adatto alla costruzione delle life skills perché permette l'interazione tra pari e tra allievi e adulti educanti sia in situazioni sociali e relazionali pure, sia in situazioni di lavoro e di compito. Life-skills, particolarmente importanti in preadolescenza, quali la capacità di risoluzione dei problemi (problem-solving), l'autoconsapevolezza, la capacità di prendere decisioni (decision-making), il pensiero critico, la gestione delle emozioni, la capacità di gestire le relazioni, possono essere rafforzate e migliorate grazie a esperienze e interventi che ne promuovano un efficace sviluppo. La scuola rappresenta un contesto privilegiato in cui promuovere le life-skills, intervento che trova una sua collocazione anche nella didattica per competenze, progettando e sperimentando percorsi formativi trasversali ai 4 fattori di rischio, attraverso una dimensione multidisciplinare e l'utilizzo di metodologie interattive e multimediali(www.**piazzadellecompetenze**.net*;* Istituto Superiore di Sanità *La promozione della salute nelle scuole. Attività pratiche su: salute mentale, life skills, educazione ai media,bullismo e sessualità***.** A cura di

Anna De Santi, Valeria Fabio, Francesca Filipponi, Adele Minutillo e Ranieri Guerra 2008, 120 p. Rapporti ISTISAN 08/21)

Sostenibilità

La sostenibilità dell'intervento è garantita dall'esistenza di una rete regionale di Referenti Aziendali Tabacco, Referenti Guadagnare Salute e operatori attraverso i quali le diverse linee operative trovano uno sviluppo concreto nel territorio in modo uniforme. In tal modo la responsabilità dell'azione è condivisa a diversi livelli di intervento, regionale e locale, e ciò permette attraverso continui interscambi di valutare ed eventualmente modificare le azioni in essere per renderle più aderenti alle esigenze territoriali.

Contrasto alle diseguaglianze

La scuola, quale setting privilegiato d'intervento di promozione delle abilità di vita, raggiunge la totalità della popolazione in età evolutiva, favorendo quindi lo sviluppo di life skillsin tutti i bambini e ragazzi e non solo in coloro che accedono ai servizi sociali e sanitari di prevenzione e cura (*www.piazzadellecompetenze.net)*.

La costruzione di una rete di scuole che promuovono la salute rientra inoltre fra interventi raccomandati per il contrasto delle diseguaglianze (*TacklingHealthInequalities: 10 Years On – A review of developments in tacklinghealthinequalities in England over the last 10 years, Department of Health , 2009).*

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione

HBSC, PASSI

Obiettivi specifici
1. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skills; empowerment) per l'adozione di comportamenti sani e uno stile di vita libero dal fumo nell'ambiente scolastico
2. Promuovere programmi di promozione per uno stile di vita sano e libero dal fumo nelle scuole e nella comunità
3. Sviluppo e potenziamento delle reti tra stakeholders che si occupano di promozione di uno stile di vita sano e libero dal fumo, in una logica intersettoriale e interfattoriale a livello locale, regionale, nazionale e internazionale.

AZIONE 1: Organizzazione di eventi di formazione congiunta rivolta ad operatori sanitari e scolastici inerenti la promozione della salute per l'adozione di stili di vita sani e liberi dal fumo, nello specifico riguardanti le life skills e le competenze chiave come fattori di protezione.

Attività principali

1. organizzazione di corsi di formazione congiunta rivolti ad operatori della scuola e della sanità

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori sanitari, insegnanti (target intermedio) Studenti delle scuole di ogni ordine e grado (target finale)			
SETTING	Scuola x	Comunità ☐	Ambienti sanitari x	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Collaborazione con la Scuola			

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 70/198	

AZIONE 2: Revisione ed implementazione dei progetti esistenti regionali di prevenzione del tabagismo nelle scuole, secondo una logica intersettoriale e trasversale ai 4 fattori di rischio previsti dal programma "Guadagnare salute"

Attività principali

1. Organizzazione di tavoli di lavoro per la revisione dei progetti
2. Implementazione dei progetti revisionati

TARGET (indicare la fascia di età)	Studenti delle scuole di ogni ordine e grado			
SETTING	Scuola x	Comunità ☐	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Collaborazione con la Scuola			

AZIONE 3: Sviluppo di una rete regionale di scuole che promuovono la salute. Censimento delle esperienze esistenti, proposta di adesione alla rete.

Attività principali

1. Elaborazione di un Protocollo Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
2. Creazione di un Tavolo di lavoro regionale intersettoriale per le scuole che promuovono la salute
3. Organizzazione di incontri con reti internazionali, nazionali e regionali portatrici di interesse

TARGET (indicare la fascia di età)	Istituti scolastici di ogni ordine e grado			
SETTING	Scuola x	Comunità x	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Collaborazione con la Scuola e portatori d'interesse locali, nazionali e internazionali			

AZIONE 4: progettazione e realizzazione di strumenti multimedialiper la promozione della salute

Attività principali

1 Realizzazione di un'app per strumenti multimediali
2. Verifica della possibilità di utilizzare social network quali strumenti di promozione della salute

TARGET (indicare la fascia di età)	Giovani e adolescenti			
SETTING	Scuola ☐	Comunità x	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Collaborazione con la Scuola e portatori d'interesse locali, nazionali e internazionali			

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 71/198	

Indicatori sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Numero di Istituti veneti che implementano almeno un progetto regionale di prevenzione del tabagismo o promozione della salute / Totale Istituti	-	5%	6%	7%	10%
Numero di Istituti che raggiungono il valore obiettivo annuale di classi target coinvolte / Totale Istituti	-	obiettivo classi target 20%	obiettivo classi target 30%	obiettivo classi target 50%	obiettivo classi target 80%
Numero Istituti che aderiscono alla rete regionale di scuole che promuovono la salute	-	-	15	50	100

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1 Organizzazione di eventi di formazione congiunta rivolta ad operatori sanitari e scolastici inerenti la promozione della salute per l'adozione di stili di vita sani e liberi dal fumo, nello specifico riguardanti le life skills e le competenze chiave come fattori di protezione				
Attività 1: organizzazione di corsi di formazione congiunta rivolti ad operatori della scuola e della sanità	x	x	x	x
Azione 2 Revisione ed implementazione dei progetti esistenti regionali di prevenzione del tabagismo nelle scuole, secondo una logica intersettoriale e trasversale ai 4 fattori di rischio previsti dal programma "Guadagnare salute"				
Attività 1. Organizzazione di tavoli di lavoro per la revisione dei progetti	x	x	x	x
Attività 2. Implementazione dei progetti revisionati	x	x	x	x
Azione 3. Sviluppo di una rete di scuole che promuovono la salute. Censimento delle esperienze esistenti, proposta di adesione alla rete.				
Attività 1.Elaborazione di un Protocollo Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto	x	x	x	x
Attività 2. creazione di un Tavolo di lavoro regionale intersettoriale per le scuole che promuovono la salute	x	x	x	x
Attività 3. Organizzazione di incontri con reti internazionali, nazionali e regionali portatrici di interesse	x	x	x	x
Azione 4. progettazione e realizzazione di strumenti multimediali per la promozione della salute				
Attività 1. Realizzazione di una app per strumenti multimediali	x	x	x	x

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 72/198	

Attività 2. Verifica della possibilità di utilizzare social network quali strumenti di promozione della salute	x	x	x	x

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	La problematica maggiore sarà riuscire ad avviare una vera e propria collaborazione con il mondo della Scuola, cercando di coinvolgere fin da subito i Dirigenti Scolastici come importanti figure per la diffusione del messaggio della necessità di lavorare insieme nella promozione della salute. Infatti, la privatizzazione degli istituti scolastici non aiuta a rendere omogenea la modalità di lavorare. Gli operatori sanitari e del mondo della scuola negli ultimi anni sono stati supportati da un punto di vista formativo e di competenze. Quello che ancora oggi è carente riguarda la messa in pratica di tali acquisizioni teoriche. Sarà importante continuare a supportare gli operatori sia dal punto di vista formativo sia da un punto di vista motivazionale, con la possibilità di poter implementare nel proprio ambiente di lavoro le attività di promozione della salute in sinergia con tutti gli altri attori intra e extra aziendali.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 73/198	

Titolo del Programma: ***Coordinamento e sviluppo del sistema veneto del trattamento del tabacco***

Codice: 1.F3

Razionale e descrizione del programma

La Regione del Veneto ha sviluppato, all'interno del programma regionale per contrastare il fenomeno del tabagismo, un'area specifica dedicata al Trattamento del Tabagismo,che ha come obiettivo di salute quello di ***garantire edaumentare le offerte terapeutiche per smettere di fumare in tutto il territorio veneto***al fine di motivare a smettere i fumatori che non stanno ancora contemplando la possibilità di farlo e supportare coloro che hanno deciso di farlo.

Tale obiettivo può essere garantito solo costruendo, coordinando e sviluppando un **Sistema Veneto di Trattamento del Tabagismo** con il concorso di una rete di servizi e di molteplici figure sanitarie per poter offrire ai cittadini fumatori opportunità diversificate per smettere di fumare.

Gli obiettivi generalisono in sintesi:

a) favorire la presa attiva di decisione del fumatore di smettere attraverso l'accesso alle informazioni e la promozione di processi motivazionali;
b) supportare la scelta individuale di smettere di fumare attraverso percorsi terapeutici multimodali ed integrati;
c) sviluppare interventi innovativi ed efficaci, sostenibili in termini socio-economici, in grado di favorire il trattamento del tabagismo;
d) ridurre le disuguaglianze nelle condizioni di salute;
e) aumentare la coperura e diminuire la disomogeneità degli inter4venti nelle singole Aziende ULSS, oltre che darne continuità;
f) stabilizzare il sistema con azioni quali linee di orientamento regionali.

Per raggiungere tali obiettivi è indispensabile coinvolgere servizi sanitari diversi e orientarli, nel contempo, alla logica di integrazione con altri settori anche non sanitari (ad es. gli enti locali, le associazioni di volontariato, ecc.).

In continuità con quanto già attuato nel precedente PRP, il presente programma si propone di sostenere e ulteriormente sviluppare due livelli di intervento – 1° Livello di Advice e Counselling Breve e 2° Livello di Trattamento Specialistico - e, al contempo, promuovere sinergie ed integrazione tra essi.

Evidence

Il programma si basa sulle prove di efficacia presentate in numerose rewiews del CochraneTobaccoAddicton Group http://tobacco.cochrane.org/our-reviews

Sostenibilità

E' garantita attraverso le reti venete ad oggi esistenti sia nell'ambito del tabagismo che di altri Programmi.

- Ambulatori Trattamento Tabagismo
- Referenti Aziendali Tabagismo, PASSI, Guadagnare Salute, Mamme Libere dal Fumo, GenitoriPiù, Cardio50, Aziende Sanitarie Libere dal Fumo, Ambulatori Consulenze dietetico-nutrizionali.
- Referenti Scientifici dei Programmi PRP 2014-2018

Contrasto alle diseguaglianze

Studio e attivazione di percorsi terapeutici per donne fumatrici.

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione: PASSI e PASSI d'Argento

Obiettivi specifici
1. Sistematizzare, coordinare e implementare interventi di 1° livello di trattamento del tabagismo di advice e counselling breve in setting sanitari opportunistici.
2. Sperimentare e implementare modelli di trattamento per tipologie di fumatori in servizi specialistici di 2° livello.
3. Coordinare, promuovere ed integrare azioni di rete, ricerca e comunicazione del sistema Veneto del trattamento del tabagismo in relazione anche ai livelli nazionali ed internazionali.

AZIONE 1: 1° livello di trattamento del tabagismo

Si prevede di implementare nel territorio regionale gli interventi di 1° livello di advice e counselling breve in setting sanitari opportunistici e di counselling strutturato in setting di riabilitazione cardiologica e respiratoria attraverso una specifiche attività formative atte ad acquisire competenze per attuare tali interventi. La formazione sarà rivolta ad operatori sanitari, ospedalieri e territoriali, delle Az.ULSS venete. I moduli formativi previsti sono di tipo blended composto da unità didattiche, che si sviluppano in aula con modalità interattive e FAD, corredate da materiale didattico.

Attività principali

1. Definizione di un modulo formativo blended per acquisire le competenze necessarie ad attuare interventi 1° livello di advice e counselling breve in setting sanitari opportunistici.
2. Predisposizione, realizzazione grafica, stampa e disseminazione di una guida didattica a supporto dell'attività formativa di cui al punto 1.
3. Sperimentazione e implementazione del modulo formativo di cui al punto 1.
4. Definizione e attuazione di un modulo formativo per Formatori di advice e counselling breve.
5. Implementazione a livello aziendale ad opera dei Formatori del modulo Advice e counselling breve.
6. Predisposizione di un modulo formativo per interventi di counselling strutturato individuale e gruppale rivolto ad operatori di servizi di riabilitazione cardiologica e respiratoria.
7. Attuazione del modulo di cui al punto 6.

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori sanitari delle Az.ULSS ed Ospedaliere del Veneto			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

AZIONE 2: 2° livello di trattamento del tabagismo

Al fine di sostenere la presa in carico e il percorso terapeutico differenziato in base ai bisogni degli utenti fumatori afferenti ai servizi di 2° livello specialistico del trattamento del tabagismo, si prevede la produzione di materiale tecnico-scientifico basato sulle conoscenze scientifiche in materia nonché sulla sperimentazione sul campo al fine di definire delle procedure e strumenti applicabili. Inoltre, si propongono una serie di attività atte a favorire la formazione continua e il confronto professionale tra operatori del 2° livello specialistico. Continua lo studio multicentrico in 7 Az.ULSS "Focus Fumo Donna" allo scopo di esplorare degli aspetti di genere utili alla definizione dei programmi terapeutici personalizzati.

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 75/198	

Attività principali

1. Presentazione e disseminazione di una guida relativa all'accoglienza e valutazione del fumatore corredata da schede cliniche e questionari.
2. Elaborazione, sperimentazione, produzione e divulgazione di set di materiali educativi quali ausili nelle diverse fasi del trattamento.
3. Produzione e disseminazione di una guida relativa alla predisposizione del piano terapeutico personalizzato e alle possibili opzioni di intervento di 2°livello costruita con gruppi di lavoro e sperimentazione di percorsi terapeutici per tipologie di fumatori.
4. Definizione e disseminazione di linee guida per l'organizzazione di un Centro\Ambulatorio Trattamento Tabagismo.
5. Corso di perfezionamento post-universitario sul "Trattamento del Tabagismo" dell'Università degli Studi di Verona.
6. Tavola rotonda annuale con esperti internazionali su aspetti innovativi nel campo del tabagismo in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona.
7. Incontri a carattere regionale di scambio e confronto di conoscenze e competenze, di buone prassi attuate dagli operatori del 2° livello specialistico del trattamento del tabagismo.
8. Continuazione dello studio multicentrico in 7 Az.ULSS "Focus Fumo Donna" allo scopo di esplorare gli aspetti di genere utili alla definizione dei programmi terapeutici personalizzati.

TARGET (indicare la fascia di età	Operatori sanitari del 2° livello specialistico del trattamento del tabagismo delle Az.ULSS ed Ospedaliere del Veneto			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Università degli Studi di Verona			

AZIONE 3: Comunicazione

Nel 2013 è stato creato e attivato il sito www.smettintempo.it dedicato al sistema veneto del trattamento del tabagismo rivolto ai cittadini e agli operatori sanitari. Tale sito offre uno spazio dedicato agli operatori sanitari quale uno strumento a supporto delle attività di 1° e 2° livello in essere nel Veneto; al contempo offre uno spazio dedicato ai cittadini fumatori al fine di fornire informazioni ed elementi utili alla promozione di una vita libera dal fumo. Il sito fa parte di una strategia complessiva di comunicazione che prevede una linea grafica che contraddistingue il sistema veneto del trattamento del tabagismo.

Attività principali

1. Aggiornamento continuo del sito.
2. Promozione del sito attraverso campagna marketing.

TARGET (indicare la fascia di età	• Operatori sanitari • Operatori sanitari formati del 1° e 2° livello del trattamento del tabagismo delle Az.ULSS ed Ospedaliere del Veneto • Fumatori			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 76/198	

AZIONE 4: Reti

Conformemente al mandato generale regionale di *fare sistema*, si evidenzia un'importante attività trasversale, che comprende quelle azioni finalizzate a creare sinergie, contatti e possibili integrazioni tra i diversi progetti, iniziative e quant'altro presenti in Veneto, soprattutto inclusi nel PRP. Parimenti risulta fondamentale per lo sviluppo del presente programma lo scambio e il confronto scientifico ed operativo con realtà a livello nazionale e internazionale sia per acquisire conoscenze e competenze che per far conoscere il sistema veneto del trattamento del tabagismo. Tale attività di rete si esplica attraverso la partecipazione a riunioni, gruppi di lavoro, seminari, congressi, ecc.

Attività principali

1. Ricercare e creare contatti a livello regionale, nazionale, internazionale.
2. Sviluppare integrazioni a livello regionale con Programmi, soprattutto all'interno del PRP, iniziative e quant'altro presenti in Veneto.
3. Sviluppare sinergie a livello nazionale e internazionale con sistemi e strategie operative e organizzative, programmi formativi, e quant'altro presente in Italia e all'estero.

TARGET (indicare la fascia di età	• Referenti scientifici programmi inclusi nel PRP Veneto • Referenti progetti/iniziative di enti, associazioni, ecc. • Società scientifiche			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Partner: - Referenti Società scientifiche, Reti/Coordinamenti/Progetti a livello nazionale e internazionale			

Indicatori sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Modulo formativo per formatori di Advice e counselling breve - predisposizione - attuazione - ricaduta	-	-	Attuazione modulo formatori con l'80% delle Az. ULSS aderenti (30 operatori)	Implementazione aziendale con almeno 1 evento nel 50% delle A.ULSS aderenti (270 operatori formati)	Implementazione aziendale con almeno 1 evento nel restante 50% delle A.ULSS (270 operatori formati)
Incontri per la stesura e la predisposizione della guida	-	Sperimentazione percorsi terapeutici per diverse tipologie di fumatori	Sperimentazione percorsi terapeutici per diverse tipologie di fumatori	Sperimentazione percorsi terapeutici per diverse tipologie di fumatori	Stesura guida

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 77/198	

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1: 1° livello di trattamento del tabagismo				
1. Definizione di un modulo formativo blended per acquisire le competenze necessarie ad attuare interventi 1° livello di advice e counselling breve in setting sanitari opportunistici.	X			
2. Predisposizione, realizzazione grafica, stampa e disseminazione di una guida didattico a supporto dell'attività formativa di cui al punto 1.	X	X	X	
3. Sperimentazione e implementazione del modulo formativo di cui al punto 1.	X	X	X	
4. Definizione e attuazione di un modulo formativo per Formatori di advice e counselling breve.		X		
5. Implementazione a livello aziendale ad opera dei Formatori del modulo Advice e counselling breve.			X	X
6. Predisposizione di un modulo formativo per interventi di counselling strutturato individuale e gruppale rivolto ad operatori di servizi di riabilitazione cardiologica e respiratoria.			X	
7. Attuazione del modulo di cui al punto 6.				X
Azione 2: 2° livello di trattamento del tabagismo				
1. Presentazione e disseminazione di una guida relativa all'accoglienza e valutazione del fumatore corredata da schede cliniche e questionari.	X	X	X	
2. Elaborazione, sperimentazione, produzione e divulgazione di set di materiali educativi quali ausili nelle diverse fasi del trattamento.	X	X	X	X
3. Produzione e disseminazione di una guida relativa alla predisposizione del piano terapeutico personalizzato e alle possibili opzioni di intervento di 2°livello costruita con gruppi di lavoro e sperimentazione di percorsi terapeutici per tipologie di fumatori.	X	X	X	X
4. Definizione e disseminazione di linee guida per l'organizzazione di un Centro\Ambulatorio Trattamento Tabagismo.		X	X	X
5. Corso di perfezionamento post-universitario sul "Trattamento del Tabagismo" dell'Università degli Studi di Verona.	X	X	X	X
6. Tavola rotonda annuale con esperti internazionali su aspetti innovativi nel campo del tabagismo in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona.	X	X	X	X
7. Incontri a carattere regionale di scambio e confronto di conoscenze e competenze, di buone prassi attuate dagli operatori del 2° livello specialistico del trattamento del tabagismo.	X	X	X	X
8. Continuazione dello studio multicentrico in 7 Az.ULSS "Focus Fumo Donna" allo scopo di esplorare gli aspetti di genere utili alla definizione dei programmi terapeutici personalizzati.	X	X	X	
Azione 3: Comunicazione				
1. Aggiornamento continuo del sito.	X	X	X	X
2. Promozione del sito attraverso campagna marketing.		X	X	X
Azione 4: Reti				
1. Ricercare e creare contatti a livello regionale, nazionale, internazionale	X	X	X	X
2. Sviluppare integrazioni a livello regionale con Programmi, soprattutto all'interno del PRP, iniziative e quant'altro presenti in Veneto.	X	X	X	X
3. Sviluppare sinergie a livello nazionale e internazionale con sistemi e strategie operative e organizzative, programmi formativi, e quant'altro	X	X	X	X

presente in Italia e all'estero.				

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	- Decisione da parte delle Az.ULSS di sospendere/chiudere gli Ambulatori Trattamento Tabagismo per motivi interni e/o di personale - Non adesione degli operatori del 2° livello di trattamento, che non lo hanno già svolto, al Corso di Perfezionamento "Trattamento del Tabagismo" - Integrazione con il Piano Formativo Regionale - Difficoltà da parte delle Az.ULSS a replicare il corso di formazione all'advice e counselling breve al personale sanitario, oltre la fase di sperimentazione e implementazione svolta a livello regionale

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 79/198	

Piano della promozione della salute materno infantile

1.B1	Ospedali e Comunità Amici del Bambino OMS/UNICEF – Coordinamento e sviluppo Rete per l'allattamento Materno
1.B2	GenitoriPiù – Coordinamento Promozione Salute Materno-Infantile
1.B3	MammePiù – Guadagnare Salute in Gravidanza

Il PNP 2014-2018 si sviluppa secondo l'approccio life-course basato sulle evidenze che "*favorire il mantenimento di un buon stato di salute lungo tutto il corso dell'esistenza porta all'aumento dell'aspettativa di vita in buona salute e a un bonus in termini di longevità, fattori entrambi che possono produrre benefici importanti a livello economico, sociale e individuale. La promozione della salute e dell'equità nella salute inizia dalla gravidanza, passa per un programma di protezione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno e prosegue nella fase della prima infanzia*".
Anche il PRP fa proprio tale approccio e, basandosi sul presupposto che la promozione della salute materno-infantile rappresenta un nodo strategico nelle azioni di sanità pubblica per la proiezione esponenziale di danni e benefici nel corso della vita dei singoli e della comunità, ha previsto al suo interno il Piano regionale per la promozione della salute materno infantile che è composto da tre Programmi:

- Ospedali e Comunità amici del bambino OMS/UNICEF – Coordinamento e sviluppo rete per l'Allattamento Materno
- Genitori Più – Coordinamento Promozione Salute Materno-Infantile
- MammePiù. Guadagnare Salute in gravidanza.

I tre Programmi pur mantenendo una loro specificità e sviluppandosi su obiettivi ed azioni specifiche ben definite (v. schede di programma qui di seguito), ben si integrano sinergicamente tra loro e si intersecano anche con altri Programmi regionali che prevedono il coinvolgimento delle fasce più giovani della popolazione per la promozione di sani stili di vita, come l'attività motoria (MuoverSì), la corretta alimentazione, la formazione degli operatori sanitari sulla prevenzione dei problemi alcol-correlati, ma anche rispetto la sicurezza con i Programmi che si occupano della prevenzione degli incidenti domestici e stradali ed, infine, con i Programmi relativi al controllo delle malattie prevenibili con vaccino.
Ulteriore azione di sistema riguarda il **contrasto delle diseguaglianze in salute** e prevede il riesame di tutti i dati disponibili e la conseguente individuazione di azioni, tempi e sedi per le sottopopolazioni maggiormente esposte (*equity lens >equity action*)

Tale modello regionale integrato di promozione della salute materno infantile rispecchia le indicazioni di lavoro "a rete" proposteanche a livello aziendale attraverso una modalità di governante trasversale e intersettoriale orientata ai bisogni delle persone nella specifica fase di vita e capace di collocare "a sistema" degli interventi nei setting e nei tempi appropriati per la prevenzione delle malattie croniche degenerative, la prevenzione delle malattie infettive, la sicurezza, finalizzati a sostenere la popolazione (giovani coppie, neo-genitori, mamme) verso scelte di salute consapevoli e praticabili quotidianamente.

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 80/198	

Quadro sinottico della Promozione della salute materno infantile		
Determinante	Progetto di riferimento	Piano/Programma di Riferimento nell'indice del PRP 2014-2018
1) Assunzione di acido folico nel periodo periconcezionale	*Pensiamoci Prima*	*n.d.* *(GenitoriPiù– Coordinamento Promozione Salute Materno-Infantile)*
2) Astensione di bevande alcoliche in gravidanza e in allattamento	*Mamma beve bimbo beveMammePiù. Guadagnare Salute in gravidanza*	*2.1* *Coordinamento attività di counselling sugli stili di vita per personale ostetrico e materno infantile. Sviluppo Mamme libere dal fumo*
3) Astensione dal fumo in gravidanza e nei luoghi frequentati dal bambino	*Mamme libere dal fumoMammePiù. Guadagnare Salute in gravidanza*	*2.1* *Coordinamento attività di counselling sugli stili di vita per personale ostetrico e materno infantile. Sviluppo Mamme libere dal fumo*
4) Allattamento al seno esclusivo nei primi sei mesi di vita	*Baby Friendly Hospital Initiative/* *Baby Friendly Community Initiative* *OMS/UNICEF*	*2.1, 2.3* *Coordinamento e sviluppo rete Ospedali Amici del Bambino e promozione dell'allattamento al seno*
5) Posizione supina nel sonno	*GenitoriPiù*	*n.d.* *GenitoriPiù– Coordinamento Promozione Salute Materno-Infantile*
6a) Sicurezza in auto	*Prevenzione degli Incidenti Stradali*	*2.5* *Prevenzione incidenti stradali*
6b) Prevenzione degli incidenti domestici	*Baby Bum!Progetto di Prevenzione degli incidenti domestici nella fascia di età 0-4 anni.*	*2.6* *Prevenzione incidenti domestici*
7) Adesione a tutte le vaccinazioni consigliate	*Calendario Vaccinale Regionale*	*2.9* *Piano di sviluppo per il controllo delle malattie prevenibili con vaccino e delle attività a supporto del calendario vaccinale: Formazione/informazione sui nuovi vaccini, buone pratiche vaccinali, reazione avverse e counselling vaccinale* *La comunicazione nell'ambito delle malattie infettive – Sito VaccinarSì Veneto*
8) Lettura ad alta voce già dal primo anno di vita	*Nati per Leggere (Nati per la Musica)/ Leggere per Crescere*	*2.3* *GenitoriPiù– Coordinamento Promozione Salute Materno-Infantile*

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 81/198	

Titolo del programma: Ospedali e Comunità Amici del Bambino OMS/UNICEF – Coordinamento e sviluppo Rete per l'Allattamento Materno

Codice: 1.B1

Razionale e descrizione del programma

L'OMS raccomanda la promozione dell'allattamento materno esclusivo alla dimissione dal punto nascita e fino al 6° mese compiuto, e il mantenimento del latte materno come latte di prima scelta dopo l'introduzione dell'alimentazione complementare, prolungato secondo i criteri OMS, garantendo un sostegno alle madri ed alle famiglie.

L'allattamento materno costituisce uno degli obiettivi prioritari del PRP, il cui indice è stato approvato dalla DGR n°2705 del 29.12.2014 a recepimento del PNP 2014/2018. Le attività pertanto di promozione, protezione e sostegno dell'allattamento materno proseguono nella linea tracciata dalla DGR n°248 del 04.02.2005 e dalle attività positivamente avviate nel corso del quadriennio operativo del PRP 2010-2012 di cui alla DGR n° 3139 del 2010 e successivi provvedimenti, attraverso il Progetto di "Promozione e sostegno dell'allattamento materno".

La promozione, protezione e sostegno dell' Allattamento materno riconosciuto capitale di salute di enorme portata nel breve e lungo periodo: riduzione di mortalità e di morbilità del bambino e dalla madre. costituisce la prima raccomandazione del Programma Guadagnare Salute con riferimento all'avvio di una corretta alimentazione, ed è inserito nel macrobiettivo 2.1 del PNP (Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili), e concorre significativamente alla realizzazione del macrobiettivo 2.3 (Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani).

Il programma Guadagnare Salute invita inoltre ad applicare gli strumenti predisposti dall'OMS e dall'UNICEF Gli obiettivi del Programma **"Ospedali e Comunità Amici del Bambino OMS/UNICEF – Coordinamento e sviluppo Rete per l'Allattamento Materno"** vengono pertanto perseguiti attraverso:

1. Un pieno avvio dell'allattamento materno attraverso l'implementazione del pacchetto standard Baby Friendly Hospital Initiative (BFHI) dell'OMS/UNICEF nel maggior numero possibile dei Punti Nascita della Regione (attività di formazione, riorientamento dell'offerta nei percorsi nascita, audit esterno a cura di UNICEF Italia): l'indicatore di riferimento è la prevalenza dell'allattamento materno esclusivo alla dimissione (riconosciuta precondizione della durata).
2. Il mantenimento e la durata nel tempo dell'allattamento materno in particolare attraverso la promozione del pacchetto Baby Friendly Community Initiative (BFCI). L'indicatore di riferimento è la prevalenza dell'allattamento materno alla fine del 6° mese di vita del bambino.

I programmi BFHI e BFCI includono la produzione e la distribuzione di materiale divulgativo, la formazione del personale che impatta con le madri e le famiglie, l'attivazione di un sistema di monitoraggio secondo le linee OMS/UNICEF, e il rispetto del Codice Internazionale per la commercializzazione dei sostituti del latte materno.

Evidence

Raccomandazioni e letteratura riguardo il capitale in salute rappresentato dall'allattamento materno sono presenti in tutti i principali programmi di sanità pubblica, sia a livello nazionale che internazionale
(§ capitolo dedicato: Materiale Informativo per gli Operatori – GenitoriPiù 2009 - www.genitoripiu.it).

Per quanto riguarda la BFHI, essa è riconosciuta come il più efficace strumento di salute pubblica per la promozione dell'A.M. (revisione Cochrane grado di evidenza 1++, grado di raccomandazione A). Vediinoltre:

1. Accademia Americana di Pediatria AAP Endorsement of the WHO/UNICEF Ten Steps to Successful Breastfeeding - August 25, 2009,_http://www.aap.org/breastfeeding/files/pdf/TenStepswosig.pdf.
2. Being baby friendly: evidence-based breastfeeding support. J Cleminson,1 S Oddie,1,2 M J Renfrew,3 W McGuire1
3. Cleminson J, et al. Arch Dis Child Fetal Neonatal Ed 2015;100:F173–F178. doi:10.1136/archdischild-2013-304873
4. Protezione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno in Europa: un Programma d'Azione

(versione riveduta 2008). Luxembourg, European Commission, Directorate Public Health and Risk Assessment.Disponibile__http://www.burlo.trieste.it/documenti/newblueprintit.pdf
5. Merten S, Dratva J, Ackermann-LiebrichU. Do baby-friendly hospitals influence breastfeeding duration on a national level? Pediatrics. 2005 Nov;116(5):e702-8.

Sostenibilità

Dato il riconosciuto capitale di salute nel breve e lungo periodo per la riduzione di mortalità e di morbilità del bambino e della madre il programma è particolarmente costo efficace, come dimostrato da importanti studi internazionali *-Bartick M, Reinhold A. The burden of suboptimalbreastfeeding in the UnitedStates: a pediatriccostanalysis. Pediatrics. 2010*

Il Programma richiede un finanziamento per le attività di riorganizzazione delle risorse presenti che impegnano sul piano della formazione, del riorientamento dell'assistenza, della produzione di materiale, del monitoraggio e della valutazione sia interna che esterna.

A regime le Strutture, se provviste di dotazione di partenza adeguata, proseguono le attività sostanzialmente in isorisorse.

Contrasto alle diseguaglianze

Il Progetto prevede che tutte le donne in gravidanza e le mamme vengano informate in modo indipendente, protette e sostenute rispetto all'allattamento al seno e alla nutrizione del bambino: in particolare, viene richiesto che si mettano in atto azioni per raggiungere la popolazione più svantaggiata, rappresentata da sottogruppi di donne straniere (corsi ad hoc per mamme straniere in gravidanza, traduzione del materiale informativo nelle lingue più diffuse nel territorio, presenza di mediatori culturali a sostegno degli operatori sanitari), e da donne in maggior difficoltà per condizioni familiari, prevedendo misure di sostegno. L'universalità della fruibilità della protezione, dell'informazione e dell'offerta di sostegno è condizione imprescindibile per il buon esito dell'Audit.

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione:

- Autovalutazione annuale su modello Unicef con tassi di allattamento alla dimissione monitorati attraverso rilevazioni interne al Punto Nascita (SDO, CEDAP, sistemi di rilevazione aziendali) e richiesti periodicamente dallo Staff di Progetto e da Unicef.
- Report periodici sullo stato di avanzamento dell'Implementazione degli Standard OMS (10 Passi BFHI e 7 Passi BFCI).
- Stato di attuazione delle Fasi del percorso definiti da Unicef (Fasi 1,2,3: vedi descrizione pag.5).
- Valutazione Unicef (Audit) per il superamento delle Fasi e la Certificazione finale
- Rilevazione tasso di allattamento materno a sei mesi: Survey periodiche (Programma Genitori Più), Bilanci di salute PLS, Sistema di Sorveglianza bambini 0/2 anni (in sperimentazione CCM 2014).

Obiettivi specifici
1. Promuovere l'allattamento materno esclusivo alla dimissione dal Punto Nascita.
2. Promuovere l'allattamento materno fino al 6° mese compiuto e il mantenimento del latte materno come latte di prima scelta dopo l'introduzione dell'alimentazione complementare, in modo prolungato secondo i criteri OMS.
3. Promozione e sostegno della genitorialità e del benessere del bambino.

AZIONE 1: **Implementazione del Progetto OMS/UNICEF "Ospedali Amici dei Bambini" (Baby Friendly Hospital Initiative) ob 1-2-3**

L'Iniziativa Ospedali Amici dei Bambini prevede l'applicazione di Dieci Passi di seguito descritti, il rispetto del Codice Internazionale per la Commercializzazione dei sostituti del latte materno, e l'applicazione delle Cure Amiche della Madre durante il travaglio, in sala parto e durante la degenza in ospedale.

I Dieci Passi:

1. Definire una politica aziendale e dei protocolli scritti per l'allattamento al seno e farli conoscere a tutto il personale;
2. Preparare tutto il personale sanitario per attuare compiutamente questo protocollo;
3. Informare tutte le donne in gravidanza dei vantaggi e dei metodi di realizzazione dell'allattamento al seno;
4. Mettere i neonati in contatto pelle a pelle con la madre immediatamente dopo la nascita e per almeno un'ora e incoraggiare le madri a comprendere quando il neonato è pronto per poppare, offrendo aiuto se necessario;
5. Mostrare alle madri come allattare e come mantenere la secrezione lattea anche nel caso in cui vengano separate dal loro bambino;
6. Non somministrare ai neonati alimenti o liquidi diversi dal latte materno, tranne che su precisa prescrizione medica;
7. Sistemare il neonato nella stessa stanza della madre (roaming in), in modo che trascorrano insieme 24 ore su 24 durante la permanenza in ospedale;
8. Incoraggiare l'allattamento al seno a richiesta tutte le volte che il neonato sollecita nutrimento;
9. Non dare tettarelle artificiali o succhiotti ai neonati durante il periodo dell'allattamento;
10. Promuovere la collaborazione tra il personale della struttura, il territorio, gruppi di sostegno e le comunità locali per creare gruppi di sostegno a cui indirizzare le madri alla dimissione dall'ospedale.

Gli step della valutazione esterna da parte di Unicef si suddividono in tre fasi:
1. Fase 1: Valutazione della documentazione;
2. Fase 2: Valutazione delle competenze acquisite dagli operatori attraverso la formazione;
3. Fase 3: Valutazione dell'assistenza globale offerta alle donne in gravidanza, alle madri e ai bambini

TARGET (indicare la fascia di età)	Coppie, neogenitori, neonati			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITÀ	UNICEF Italia, Ministero della Salute, ISS, IBFAN Italia, La Leche League, Il Melograno, FIMP,SIP, ACP, SIGO, Collegio Interprovinciale delle Ostetriche, Enti locali, Gruppi di auto aiuto, Associazioni			

AZIONE 2: **Promozione del Progetto OMS/UNICEF "Comunità Amica dei Bambini per l'Allattamento Materno" (Baby Friendly Community Iniziative) ob 1-3**

L'Iniziativa Comunità Amiche dei Bambini prevede l'applicazione di Sette Passi di seguito descritti e il rispetto del Codice Internazionale per la Commercializzazione dei sostituti del latte materno. L'esperienza della BFCI in Italia è di recente introduzione.

I Sette Passi:
1. Definire una politica aziendale per l'allattamento al seno e farli conoscere a tutto il personale;
2. Formare tutto il personale per attuare la Politica Aziendale;
3. Informare tutte le donne in gravidanza e le loro famiglie sui benefici e sulla pratica dell'allattamento al seno;
4. Sostenere le madri e proteggere l'avvio dell'allattamento al seno;
5. Promuovere l'allattamento al seno esclusivo fino ai sei mesi compiuti, l'introduzione di adeguati alimenti complementari oltre i 6 mesi e l'allattamento al seno prolungato;
6. Creare ambienti accoglienti per favorire la pratica dell'allattamento al seno;
7. Promuovere la collaborazione tra il personale sanitario, i gruppi di sostegno e la comunità locale.

Gli step della valutazione esterna da parte di Unicef si suddividono in tre fasi:

1. Fase 1: Valutazione della documentazione;
2. Fase 2: Valutazione delle competenze acquisite dagli operatori attraverso la formazione;
3. Fase 3: Valutazione dell'assistenza globale offerta alle donne in gravidanza, alle madri e ai bambini

TARGET (indicare la fascia di età)	Coppie, neogenitori, neonati			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITÀ	UNICEF Italia, Ministero della Salute, ISS, IBFAN Italia, La Leche League, Il Melograno, FIMP, SIP, ACP, SIGO, Collegio Interprovinciale delle Ostetriche, Federfarma, Enti locali, INAIL, Gruppi di auto aiuto, Associazioni			

Indicatori sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Numero di Ospedali riconosciuti o confermati BFH	3	4	5	8	10
Numero Ospedali che hanno superato la Fase 2 (compresi BFH)	4	6	10	14	18

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
1. Implementazione del Progetto OMS/UNICEF "Ospedali Amici dei Bambini" (Baby Friendly Hospital Initiative)	X	X	X	X
2. Promozione del Progetto OMS/UNICEF "Comunità Amica dei Bambini per l'Allattamento Materno" (Baby Friendly Community Iniziative)	X	X	X	X

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	1. Situazioni di disomogeneità locali dei singoli Punti Nascita e delle realtà territoriali (distretti). 2. Elevato turn over del personale. 3. Problemi organizzativi e di risorse delle singole Ulss. 4. Difficoltà dei Punti Nascita di sottoporsi all'Audit Unicef. 5. Difficoltà delle Strutture Sanitarie di rispettare il Codice Internazionale della commercializzazione dei sostituti del latte materno. 6. Stewardship non scontata del dipartimento su attività di competenza dei punti nascita e degli altri servizi del percorso nascita

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 85/198	

Titolo del programma: Genitori Più – Coordinamento Promozione Salute Materno-Infantile

Codice: 1.B2

Razionale e breve descrizione del programma

GenitoriPiù, un programma di prevenzione e di promozione della salute per orientare i genitori verso scelte di salute consapevoli e praticabili, accompagnata da una coerente formazione degli operatori dei servizi del percorso nascita (Consultori Familiari, Distretti, Punti Nascita, Pediatria di Famiglia , Servizi Vaccinali, Servizi di Promozione della Salute, Dipartimento di Prevenzione, Mediazione culturale, ecc.), mette al centro la persona e valorizza programmi in atto su 8 determinanti di salute, prioritari in ambito perinatale e infantile nel contrasto delle cause di morbilità e mortalità epidemiologicamente più rilevanti:

1) assunzione di acido folico nel periodo periconcezionale
2) astensione di bevande alcoliche in gravidanza e in allattamento
3) astensione dal fumo in gravidanza e nei luoghi frequentati dal bambino
4) allattamento al seno esclusivo nei primi sei mesi di vita
5) posizione supina nel sonno
6a) prevenzione della sicurezza in auto
6b) prevenzione degli incidenti domestici
7) fare tutte le vaccinazioni consigliate
8) lettura ad alta voce già dal primo anno di vita

Connessa alla scelta del Veneto del superamento dell'obbligo vaccinale, la Campagna è rivolta alle famiglie per valorizzare le competenze genitoriali, promuovendo simultaneamente pratiche efficaci, con attesi effetti sinergici e miglior profilo costo/efficacia rispetto ad interventi su singoli fattori.
Le maggior parte delle attività da implementare agiscono simultaneamente su tutti i determinanti e complessivamente sulla promozione e sostegno della genitorialità, obiettivo per il quale è in studio un indicatore sintetico appropriato.
Il Programma coordina le attività del ***Piano regionale per la promozione della salute materno infantile***.

Evidence

Le azioni di GenitoriPiù poggiano su due livelli di evidenze/raccomandazioni:*(§ Materiale Informativo per gli Operatori – GenitoriPiù 2009 - www.genitoripiu.it) .*

a) relativo ai singoli determinanti.

Ognuna delle 8 azioni è presa in considerazione in quanto supportata da robuste evidenze scientifiche e capace di un ampio spettro di effetti protettivi.
I principali:

1. **Assunzione di Acido Folico:** riduzione del rischio dei Difetti del Tubo Neurale intorno al 70%
   Revisione Cochrane (De-Regil LM, Fernández-Gaxiola AC, et al. - 2010)
2. **Astensione dall'Alcol in gravidanza**: protezione totale da FASD (*Fetal Alcohol Spectrum Disorder* - incidenza 2-6%, FAS severa 0,-1,2%) (May PA, Fiorentino D, Coriale G. et al. Prevalence of children with severe Fetal Alcohol Spectrum 28. Disorders in communities near Rome, Italy: new estimated rates are higher than previous estimates. Int J Environ Res Public Health, 2011;8:2331-51).
3. **Astensione dal Fumo**: ridotta fertilità femminile e maschile, rischio di gravidanza ectopica e abortività (tra +5% e +70%), basso peso alla nascita (meno 10% c.ca), mortalità perinatale dal (+ 20-40%), rischio di SIDS (+ 2/3 volte), asma e malattie respiratorie infantili (+1,5/2,5 volte)
   (§ capitolo dedicato: Materiale Informativo per gli Operatori – GenitoriPiù 2009 - www.genitoripiu.it)
4. **Allattamento materno**: riconosciuto capitale di salute di enorme portata nel breve e lungo periodo: riduzione di mortalità e di morbilità del bambino e dalla madre. Prima raccomandazione del Programma Guadagnare Salute *(§ capitolo dedicato: Materiale Informativo per gli Operatori–*

GenitoriPiù 2009-www.genitoripiu.it) -Bartick M, Reinhold A. The burden of suboptimal breastfeeding in the United States: a pediatric cost analysis. Pediatrics. 2010

5. **Posizione supina in culla** Riduzione dell'incidenza di SIDS (33%- 90%)
   (§ capitolo dedicato: Materiale Informativo per gli Operatori – GenitoriPiù 2009 - www.genitoripiu.it)
6. **Promuovere la sicurezza in strada e in casa**
   6.a) **Corretto uso dei sistemi di sicurezza in auto**: riduzione mortalità da incidente (età >1 a. -69%, 1-4 a. -47%) – traumi non fatali in età pediatrica (-24%)
   6.b) **Incidenti domestici**: prima causa di morte tra 0-14 anni *(§ capitolo dedicato: Materiale Informativo per gli Operatori – GenitoriPiù 200 - www.genitoripiu.it)*
7. **Vaccinazioni** Rispetto del Calendario Vaccinale: Riduzione di morbosità e mortalità legate alle rispettive malattie, fino all'eradicazione. *(§ capitolo dedicato: Materiale Informativo per gli Operatori – GenitoriPiù 2009 - www.genitoripiu.it)*
8. **Lettura Precoce:** Sviluppo relazione genitore-figlio, benessere mentale, sviluppo cognitivo, sviluppo del linguaggio verbale, successo nella lettura a scuola, aumentata Health Literacy >livelli di salute da adulto *Sanders L M Federico S Klass P et al. Literacy and Child Health.A Systematic Review. Arch Pediatr Adolesc Med. 2009 (§ capitolo dedicato: Materiale Informativo per gli Operatori – GenitoriPiù 2009 - www.genitoripiu.it*

b) relativo al programma nel suo insieme:

GenitoriPiù integra, sviluppa e vuole mettere a sistema un modello integrato di Promozione della Salute materno infantile sperimentato nel 2000-2002 dalla Ricerca finalizzata "Sei più uno - sviluppo e valutazione degli interventi di prevenzione primaria nel campo della salute infantile". Anticipa il programma Guadagnare Salute di cui è partner, e ne declina i determinanti in modo sinergico, basata su *l'Early childhood development*, centrata sulla persona e sul ciclo di vita e in un'ottica di equità. Trova conferme di contenuto e metodologiche, tra le altre, nelle le più recenti raccomandazioni internazionali.
WHO - Regional Committee for Europe EUR/RC64/12 "Investing in children: the European child and adolescent health strategy 2015–2020" Copenhagen, 2014

Sostenibilità

La letteratura scientifica fornisce consolidate e confermate stime della diminuzione del *burden of disaese* e dell'incidenza sul PIL delle azioni precoci di prevenzione e promozione della salute.
(*www.guadagnaresalute.it/convegni/pdf/presentazioni/sessione%20Speri_parallela%201A/Biasini.pdf).*
La sostenibilità finanziaria viene pertanto valutata molto positivamente in termini di costo-efficacia. I costi sono indirizzati alla produzione di dati, strumenti formativi e strumenti di comunicazione sociale a livello regionale per significative economie di scala, gestiti centralmente da una dotazione minima di risorse umane che incrementano l'expertise nel tempo.
Il Programma richiede a livello di strutture regionali e locali un cambiamento culturale e il superamento di logiche settoriali, frammentate, orientate su singoli rischi o sui servizi. Questo è possibile con una adeguata formazione e con la realizzazione di modalità comunicative e di *governance* trasversali e intersettoriali, orientate sui bisogni delle persone nella specifica fase di vita, rilevati con attendibili strumenti di sorveglianza. Prerequisiti sono pertanto un'adeguata dotazione di risorse di base dei diversi servizi del percorso nascita interessati distribuiti nel modo più omogeneo sull'intero territorio regionale, l'esistenza di sistemi di sorveglianza in grado di restituire dati di qualità, linee di indirizzo per la co-progettazione sugli obiettivi in grado di aggregare le energie, la collocazione "a sistema" degli interventi nei setting e nei tempi appropriati (finestre di esposizione al rischio), la riprogettazione PCM condivisa.

Contrasto alle diseguaglianze

L' equity approach per GenitoriPiù ha preso il via nel 2009:

a) sul piano della valutazione con l'inserimento sempre maggiore di variabili di stratificazione nei questionari utilizzati nelle diverse survey, per arrivare nel 2013 ad una ricerca mirata su 10 sezioni tematiche su tutti i determinanti, con l'inclusione di una sezione dedicata ai dati socio anagrafici - *il titolo di studio, il numero di libri letti negli ultimi 12 mesi, la cittadinanza nonché la nazionalità (paese*

di nascita) e, come indicatore dello status economico, la domanda in uso nel sistema di sorveglianza P.A.S.S.I. (8) -, e di una dedicata all' accesso ai servizi;

b) sul piano della promozione con la traduzione del materiale divulgativo in più lingue, redatto in un'ottica di mediazione linguistica culturale, dato l'elevato contributo delle comunità straniere alla natalità e con l'inclusione nei gruppi di lavoro regionale e locali di referenti per le disuguaglianze in salute e di stakeholders.

Questa attenzione alle disuguaglianze ha collocato GenitoriPiù tra i pochi programmi in Italia censiti dalla revisione europea 2000-2012 curata dall'*Institute of Health Equity della City of London University* e ripresa nel "Libro Bianco sull'equità nella salute in Italia" (Progetto Equity Action - 2014).
L'adozione dell'*equity lens* ha permesso di individuare e differenziare come diverse sottopopolazioni siano esposte in maniera diversa ai rischi e siano diversamente portatrici di fattori protettivi, con la possibilità di orientare interventi mirati. Gli esiti da sviluppare nel futuro riguardano da un lato le sorveglianze (misurare le disuguaglianze è tra gli obiettivi della sperimentazione della "Sorveglianza 0-2") e dall'altro le azioni (introduzione sperimentale dello strumento dell' "Home Visiting", in un'ottica di prevenzione universalistica "progressiva", ecc.)

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione
Sin dal suo inizio (2006) si è ritenuto indispensabile accompagnare il progetto con un piano di valutazione, sia con obiettivi "formativi" (di indirizzo nel corso di sviluppo delle attività) sia "sommativi", sul risultato (consuntivi, per la riprogettazione). La valutazione approfondita con target i "Genitori" si è andata affinando nel tempo ed è stata sostenuta con successive survey (2009 alla I vaccinazione; 2012- alla II vaccinazione; 2013 - in più momenti) in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, realizzando una parziale funzione di supplenza rispetto all'assenza di un Sistema di Sorveglianza per l'area materno-infantile di cui il progetto si è fatto promotore.
Quest'ultimo è attualmente in sperimentazione per una parte dei determinanti come Progetto CCM 2013: *«Sistema di sorveglianza sugli otto determinanti di salute del bambino, dal concepimento ai 2 anni di vita, inclusi nel programma GenitoriPiù»* con capofila l'Istituto Superiore di Sanità .
Allo stato attuale nella Regione Veneto vi è una raccolta sistematica di dati per flussi solo sulle vaccinazioni e in parte sull'allattamento materno, ma una pluralità di fonti informative attende di essere messa a sistema (Cedap, SDO, Bilanci di Salute PLS, ecc.).
In relazione al sistema di rilevazione/flusso scelto sono previste raccolte di dati in più momenti, con riferimento alla maggior pertinenza con il determinate esaminato, utilizzando in particolare le sedute vaccinali.
I dati sanitari raccolti inoltre andranno in futuro connessi per l'individuazione delle disuguaglianze in salute con i dati rilevati da altri sistemi circa le variabili socio-demografiche *(linkage*).
I dati resi disponibili dalle ricerche di GenitoriPiù per la loro qualità sono in grado di orientare le azioni e la formazione degli operatori, oggetto di una valutazione parallela attraverso questionari e più recentemente un CAWI, destinati a valutare il bisogno formativo. Grazie alle ricerche effettuate (2014) è disponibile inoltre la mappatura completa dei servizi del percorso nascita dal preconcezionale ai primi anni di vita e degli operatori impegnati (denominatore per il Target operatori Veneti).
Lo stato di avanzamento delle azioni del progetto inoltre è monitorato anche attraverso report periodici della rete dei referenti aziendali.

OBIETTIVO GENERALE
Promuovere la salute materno infantile e della comunità attraverso l'intervento simultaneo, in un'ottica *long life course* e di *equity approach*, sugli 8 determinanti precoci per la Prevenzione delle Malattie Croniche Non Trasmissibili (Alimentazione/Allattamento, Fumo, Alcol), sulla Prevenzione delle Malattie Infettive (Vaccinazioni), sulla Sicurezza; orientando la popolazione (giovani coppie e neo-genitori) verso scelte di salute consapevoli e praticabili sviluppando le attività di promozione, formazione degli operatori e offerta di servizi in essere sulla base di dati di qualità.

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 88/198	

Obiettivi specifici > Aumentare:
1) l'assunzione di acido folico nel periodo periconcezionale
2) l'astensione di bevande alcoliche in gravidanza e in allattamento
3) l'astensione dal fumo in gravidanza e nei luoghi frequentati dal bambino
4) *l'allattamento al seno esclusivo nei primi sei mesi di vita*
5) l'adozione della posizione supina nel sonno del lattante – sonno sicuro
6a) l'uso dei sistemi di sicurezza in auto
6b) l'attenzione alla prevenzione degli incidenti domestici
7) l'adesione a tutte le vaccinazioni consigliate
8) l'abitudine alla lettura precoce già dal primo anno di vita

Azioni di sistema

La realizzazione degli **obiettivi specifici** prevede per il periodo 2014-2016 **la definizione scientificamente aggiornata e il successivo inserimento** (2016-2018) **condiviso di contenuti** (materiali divulgativi, schede, raccomandazioni, linee guida, check list, ecc.) **negli strumenti operativi:**

a) della Pediatria di Famiglia (potenziamento delle funzionalità del Libretto Pediatrico Regionale),

b) delle attività di accompagnamento alla nascita, individuali (cartella della Gravidanza) e di Gruppo (Linee di indirizzo per i Gruppi Pre e Post-Parto)

Contestualmente verrà pertanto aggiornato secondo le più recenti evidenze il **manuale "GenitoriPiù. Materiale informativo per gli operatori del percorso nascita"** (alla IV edizione dopo le edizioni 2007, ristampa 2008, revisione 2009).

AZIONE 1: **Promozione dell'assunzione corretta di acido folico nel periodo periconcezionale**

Il PRP supplisce alla mancanza nel PNP di una linea dedicata alla prevenzione delle malformazioni congenite. Data la rilevanza del problema dal punto di vista epidemiologico e le intersezioni con gli altri determinanti del periodo periconcezionale, GenitoriPiù sostiene la promozione del determinante: per i contenuti e le sinergie, il progetto di riferimento è il progetto ministeriale "Pensiamoci Prima".

ATTIVITÀ
1. Proseguimento nell'informazione per i genitori e per gli operatori attraverso il continuo aggiornamento del sito www.genitoripiu.it (con sviluppo dei social network, ecc.)
2. Realizzazione, distribuzione e monitoraggio del materiale cartaceo ad hoc (brochure, calendario, poster GenitoriPiù, ecc.) nei filtri appropriati (Sedi Istituzionali specifiche, Ambulatori PLS, Farmacie, Spazi comunitari, ecc.)
3. Rilevazione del fabbisogno formativo specifico degli operatori sanitari del percorso nascita (previsto tramite CAWI)
4. Intervento formativo sulla base e in relazione alla presenza di bisogni rilevati
5. Coinvolgimento degli operatori sanitari dell'area periconcezionale (MMG e ginecologi e ostetriche) nella rete dei referenti aziendali comprendente SISP e PLS

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 89/198	

TARGET (*indicare la fascia di età)*	- Donne in età fertile, coppie - Operatori sanitari dei percorsi nascita e in particolare dell'area pre-concezionale *Fascia di età destinatari finali (da almeno 3 mesi prima fino a 3 mesi dopo il concepimento)*			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITÀ	Ministero della Salute, ISS – Centro Nazionale Malattie Rare, Alessandra Lisi International Centre on Birth Defects and Prematurity – Progetto "Pensiamoci Prima", Federfarma, Enti locali, Associazioni			

AZIONE 2: Promozione dell'astensione di bevande alcoliche in gravidanza e in allattamento
Descrizione: GenitoriPiù concorre alla promozione del determinante e di stili di vita corretti in gravidanza e in allattamento in sinergia con il programma regionale *MammePiù. Guadagnare Salute in gravidanza.*

ATTIVITÀ
1. Proseguimento nell'informazione per i genitori e per gli operatori attraverso il continuo aggiornamento del sito www.genitoripiu.it (con sviluppo dei social network, ecc.)
2. Realizzazione, distribuzione e monitoraggio del materiale cartaceo ad hoc (brochure, calendario, poster GenitoriPiù, ecc.) nei filtri appropriati (Sedi Istituzionali specifiche, Ambulatori PLS, Farmacie, Spazi comunitari, ecc.)
3. Rilevazione del fabbisogno formativo specifico degli operatori sanitari del percorso nascita (previsto tramite CAWI)
4. Intervento formativo sulla base e in relazione alla presenza di bisogni rilevati
5. Coinvolgimento degli operatori sanitari dell'area periconcezionale (MMG e ginecologi e ostetriche) nella rete dei referenti aziendali comprendente SISP e PLS

TARGET *(indicare la fascia di età)*	• Donne in età fertile e in gravidanza, neomamme, coppie di futuri e neogenitori, neonati • Operatori sanitari dei percorsi nascita e dell'area pre-concezionale *Fascia di età destinatari finali (da prima del concepimento ai 2 anni ed oltre)*			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITÀ	Ministero della Salute, ISS, Federfarma, Enti locali, Associazioni. Si integra con ilProgetto "Mamma beve Bimbo Beve" e il Programma regionale di formazione del personale sanitario sulla prevenzione dei pac.			

AZIONE 3:Promozione dell'astensione dal fumo in gravidanza e nei luoghi frequentati dal bambino.
Descrizione: GenitoriPiù concorre alla promozione del determinante e di stili di vita corretti in gravidanza e nei primi anni di vita in sinergia con il programma regionale *MammePiù. Guadagnare Salute in gravidanza*.

ATTIVITÀ
1. Proseguimento nell'informazione per i genitori e per gli operatori attraverso il continuo aggiornamento del sito www.genitoripiu.it (con sviluppo dei social network, ecc.)
2. Realizzazione, distribuzione e monitoraggio del materiale cartaceo ad hoc (brochure, calendario,

	poster GenitoriPiù, ecc.) nei filtri appropriati (Sedi Istituzionali specifiche, Ambulatori PLS, Farmacie, Spazi comunitari, ecc.)
3.	Rilevazione del fabbisogno formativo specifico degli operatori sanitari del percorso nascita (previsto tramite CAWI)
4.	Intervento formativo sulla base e in relazione alla presenza di bisogni rilevati
5.	Coinvolgimento degli operatori sanitari dell'area periconcezionale (MMG e ginecologi e ostetriche) nella rete dei referenti aziendali comprendente SISP e PLS

TARGET *(indicare la fascia di età)*	• Donne in età fertile e in gravidanza, neomamme, coppie di futuri e neogenitori, neonati • Operatori sanitari dei percorsi nascita e in particolare dell'area pre-concezionale *Fascia di età destinatari finali (da prima del concepimento ai 2 anni ed oltre)*			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITÀ	Ministero della Salute, ISS, Federfarma, Enti locali, Associazioni. Si integra con il Programma regionale Trattamento del tabagismo.			

AZIONE 4:Promozione dell'allattamento al seno esclusivo nei primi sei mesi di vita.
Descrizione: GenitoriPiù concorre alla promozione del determinante in sinergia con il programma regionale *Ospedali e Comunità Amici del Bambino OMS/UNICEF – Coordinamento e sviluppo rete per l'allattamento materno*

	ATTIVITÀ
1.	Proseguimento nell'informazione per i genitori e per gli operatori attraverso il continuo aggiornamento del sito www.genitoripiu.it (con sviluppo dei social network, ecc.)
2.	Realizzazione, distribuzione e monitoraggio del materiale cartaceo ad hoc (brochure, calendario, poster GenitoriPiù, ecc.) nei filtri appropriati (Sedi Istituzionali specifiche, Ambulatori PLS, Farmacie, Spazi comunitari, ecc.)
3.	Rilevazione del fabbisogno formativo specifico degli operatori sanitari del percorso nascita (previsto tramite CAWI)
4.	Intervento formativo sulla base e in relazione alla presenza di bisogni rilevati
5.	Coinvolgimento di ulteriori operatori sanitari della Comunità (MMG) e *stakeholders* nella rete dei referenti aziendali comprendente SISP e PLS

TARGET *(indicare la fascia di età)*	• Donne in gravidanza, neomamme, coppie di futuri e neogenitori, neonati • Operatori sanitari dei percorsi nascita *Fascia di età destinatari finali (dalla nascita ai 2 anni ed oltre)*			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITÀ	Ministero della Salute, ISS, Programma "Ospedali e Comunità amici del bambino OMS/Unicef UNICEF Italia, Federfarma, Enti locali, Associazioni, Gruppi di auto aiuto.			

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 91/198	

AZIONE 5: **Promozione del sonno sicuro e della corretta posizione in culla**
Descrizione: Manca nel PNP e di conseguenza nel PRP una linea dedicata alla prevenzione della SIDS. GenitoriPiù promuove condizioni di sonno sicuro e assunzione della corretta posizione in culla. L'indicatore finora è stato scelto, di concerto con l'ISS, come proxy dell'impatto del programma.

ATTIVITÀ
1. Proseguimento nell'informazione per i genitori e per gli operatori attraverso il continuo aggiornamento del sito www.genitoripiu.it (con sviluppo dei social network, ecc.)
2. Realizzazione, distribuzione e monitoraggio del materiale cartaceo ad hoc (brochure, calendario, poster GenitoriPiù, ecc.) nei filtri appropriati (Sedi Istituzionali specifiche, Ambulatori PLS, Farmacie, Spazi comunitari, ecc.)
3. Rilevazione del fabbisogno formativo specifico degli operatori sanitari del percorso nascita (previsto tramite CAWI)
4. Intervento formativo sulla base e in relazione alla presenza di bisogni rilevati
5. Coinvolgimento di ulteriori operatori sanitari della Comunità (MMG) e *stakeholders* nella rete dei referenti aziendali comprendente SISP e PLS

TARGET *(indicare la fascia di età)*	• Donne in gravidanza, neomamme, coppie di futuri e neogenitori, neonati • Operatori sanitari dei percorsi nascita *Fascia di età destinatari finali (dalla nascita a 9 mesi)*			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITÀ	Ministero della Salute, ISS, Enti locali, Associazioni			

AZIONE 6a: **Promozione dell'uso corretto dei sistemi di sicurezza in auto**
Descrizione: GenitoriPiù concorre alla promozione del determinante in sinergia con il Programma regionale *Prevenzione incidenti stradali*

ATTIVITÀ
1. Proseguimento nell'informazione per i genitori e per gli operatori attraverso il continuo aggiornamento del sito www.genitoripiu.it (con sviluppo dei social network, ecc.)
2. Realizzazione, distribuzione e monitoraggio del materiale cartaceo ad hoc (brochure, calendario, poster GenitoriPiù, ecc.) nei filtri appropriati (Sedi Istituzionali specifiche, Ambulatori PLS, Farmacie, Spazi comunitari, ecc.)
3. Rilevazione del fabbisogno formativo specifico degli operatori sanitari del percorso nascita (previsto tramite CAWI)
4. Intervento formativo sulla base e in relazione alla presenza di bisogni rilevati
5. Coinvolgimento di ulteriori operatori sanitari della Comunità (MMG) e *stakeholders* nella rete dei referenti aziendali comprendente SISP e PLS

TARGET (indicare la fascia di età)	• Donne in gravidanza, neomamme, coppie di futuri e neogenitori, neonati • Operatori sanitari dei percorsi nascita *Fascia di età destinatari finali (dalla nascita ai 2 anni ed oltre)*			
	Scuola	Comunità	Ambienti	Ambienti di

SETTING	☐	X	sanitari X	lavoro ☐
INTERSETTORIALITÀ	Ministero della Salute, ISS, Enti locali, Associazioni.			

AZIONE 6b: **Promozione dell'attenzione alla prevenzione degli incidenti domestici**
Descrizione: GenitoriPiù concorre alla promozione del determinante in sinergia con il Programma regionale *Prevenzione incidenti domestici.*

ATTIVITÀ
1. Proseguimento nell'informazione per i genitori e per gli operatori attraverso il continuo aggiornamento del sito www.genitoripiu.it (con sviluppo dei social network, ecc.)
2. Realizzazione, distribuzione e monitoraggio del materiale cartaceo ad hoc (brochure, calendario, poster GenitoriPiù, ecc.) nei filtri appropriati (Sedi Istituzionali specifiche, Ambulatori PLS, Farmacie, Spazi comunitari, ecc.)
3. Rilevazione del fabbisogno formativo specifico degli operatori sanitari del percorso nascita (previsto tramite CAWI)
4. Intervento formativo sulla base e in relazione alla presenza di bisogni rilevati
5. Coinvolgimento di ulteriori operatori sanitari della Comunità (MMG) e *stakeholders* nella rete dei referenti aziendali comprendente SISP e PLS

TARGET (indicare la fascia di età)	• Donne in gravidanza, neomamme, coppie di futuri e neogenitori, neonati • Operatori sanitari dei percorsi nascita *Fascia di età destinatari finali (dalla nascita ai 2 anni ed oltre)*			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITÀ	Ministero della Salute, ISS, Enti locali, Associazioni.			

AZIONE 7: **Promozione dell'adesione a tutte le vaccinazioni consigliate**
Descrizione: GenitoriPiù, concorre alla promozione del determinante in sinergia con il *Piano di sviluppo per il controllo delle malattie prevenibili con vaccino e delle attività a supporto del calendario vaccinale* e con i programmi regionali *Formazione/informazione sui nuovi vaccini, buone pratiche vaccinali, reazione avverse e counselling vaccinale* e*La comunicazione nell'ambito delle malattie infettive – Sito VaccinarSì Veneto.*

ATTIVITÀ
1. Proseguimento nell'informazione per i genitori e per gli operatori attraverso il continuo aggiornamento del sito www.genitoripiu.it (con sviluppo dei social network, ecc.)
2. Realizzazione, distribuzione e monitoraggio del materiale cartaceo ad hoc (brochure, calendario, poster GenitoriPiù, ecc.) nei filtri appropriati (Sedi Istituzionali specifiche, Ambulatori PLS, Farmacie, Spazi comunitari, ecc.)
3. Rilevazione del fabbisogno formativo specifico degli operatori sanitari del percorso nascita (previsto tramite CAWI)
4. Intervento formativo sulla base e in relazione alla presenza di bisogni rilevati
5. Coinvolgimento degli operatori sanitari dell'area periconcezionale (MMG e ginecologi e ostetriche) nella rete dei referenti aziendali comprendente SISP e PLS

TARGET (indicare la fascia di età)	• Donne in gravidanza, neomamme, coppie di futuri e neogenitori, neonati • Operatori sanitari dei percorsi nascita *Fascia di età destinatari finali (dalla nascita ai 2 anni ed oltre)*			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITÀ	Ministero della Salute, ISS, Enti locali, Associazioni.			

AZIONE 8: **Promozione della lettura precoce**
Descrizione: Nel PNP vengono date indicazioni per la promozione del benessere senza indicazioni sulla fase di avvio della vita circa *l'early child development* in cui la lettura precoce è universalmente riconosciuta come determinante fondamentale per lo sviluppo cognitivo e affettivo. GenitoriPiù sostiene la promozione del determinante: per i contenuti e le sinergie il progetto di rifermento sono i progetti nazionali accreditati.

ATTIVITÀ
1. Proseguimento nell'informazione per i genitori e per gli operatori attraverso il continuo aggiornamento del sito www.genitoripiu.it (con sviluppo dei social network, ecc.)
2. Realizzazione, distribuzione e monitoraggio del materiale cartaceo ad hoc (brochure, calendario, poster GenitoriPiù, ecc.) nei filtri appropriati (Sedi Istituzionali specifiche, Ambulatori PLS, Farmacie, Spazi comunitari, ecc.)
3. Rilevazione del fabbisogno formativo specifico degli operatori sanitari del percorso nascita (previsto tramite CAWI)
4. Intervento formativo sulla base e in relazione alla presenza di bisogni rilevati
5. Coinvolgimento di ulteriori operatori sanitari della Comunità (MMG) e *stakeholders* nella rete dei referenti aziendali comprendente SISP e PLS

TARGET *(indicare la fascia di età)*	• Donne in gravidanza, neomamme, coppie di futuri e neogenitori, neonati • Operatori sanitari dei percorsi nascita *Fascia di età destinatari finali (da 3-4 mesi ai 2 anni ed oltre)*			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITÀ	Ministero della Salute, ISS, Nati per leggere, Enti locali, Associazioni			

AZIONE 9: **Promozione screening audiologico e oftalmologico**
Descrizione: Genitori Più prevede il coinvolgimento degli operatori dei punti nascita. Il programma prevede attività di supporto verso lo screening audiologico e oftalmologico, già attuato in gran parte delle strutture ospedaliere, attraverso attività di comunicazione, sensibilizzazione rivolte agli operatori sanitari. Verrà rilevata anche la percentuale di strutture sanitarie che attuano lo screening.

TARGET	Operatori sanitari dei punti nascita			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITÀ				

Indicatori sentinella

Indicatori di processo Finalizzati al raggiungimento degli obiettivi specifici *(fonte – Monitoraggi interni GenitoriPiù)*	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Numero di interventi dedicati on-line/anno (newsletter, news- post twitter/ facebook)	*Baseline in Definizione*	+ 5%	+ 10%	+ 15%	+20%
Incremento % di ULSS che hanno distribuito il materiale cartaceo ad hoc (brochure, calendario, poster GenitoriPiù, ecc.)	-	*Ricognizione baseline*	+ 5%	+ 10%	+ 15%

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1, 2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 7, 8				
a) Proseguimento nell'informazione di salute per i genitori e per gli operatori attraverso il continuo aggiornamento del sito web www.genitoripiu.it (con sviluppo dei social network, ecc.)	X	X	X	X
b) Realizzazione, distribuzione e monitoraggio del materiale cartaceo ed altri strumenti ad hoc (brochure, calendario, poster GenitoriPiù, ecc.) nei filtri appropriati (Sedi Istituzionali specifiche, Ambulatori PLS, Farmacie, Spazi comunitari, ecc.)	X	X	X	X
c) Rilevazione del fabbisogno formativo degli operatori sanitari del percorso nascita (previsto tramite CAWI)	X			X
d) Intervento formativo sulla base dei bisogni rilevati		X	X	
e) Coinvolgimento di ulteriori operatori sanitari della Comunità (MMG) e *stakeholders* nella rete dei referenti aziendali comprendente SISP e PLS	X	X	X	X
Azione 9	X	X	X	X

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	• Ruolo non ancora pienamente riconosciuto dell'importanza della prevenzione precoce • Necessità di *advocacy* su alcuni determinanti fondamentali ma "orfani" • Complessità nell'individuazione di indicatori sintetici complessivi e/o indicatori di qualità per alcuni determinanti • Mancanza di un sistema di sorveglianza consolidato sulla fase di vita • Disomogeneità locali nella costruzione e manutenzione della rete • Disomogeneità locali nelle risorse umane da poter impegnare e nella gerarchia delle priorità stabilite • Necessità di definire accordi a livello regionale e aziendale con la Pediatria di Famiglia • Difficoltà burocratiche/amministrative

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 95/198	

Titolo del programma: MammePiù. Guadagnare Salute in gravidanza

Codice: 1.B3

Evidence:
Al fine di promuovere uno stile di vita sana in gravidanza, i dati di efficacia raccomandano interventi psicosociali sulle donne in gravidanza che devono comprendere attività di counselling, educazione alla salute, supporto sociale e dei pari *(WHO recommendations for the prevention and management of tobacco use and second-handsmokeexposure in pregnancy, World Health Organization 2013).* I dati finali di efficacia del programma nazionale di counselling ostetrico antitabagico "Mamme Libere dal Fumo" hanno messo in evidenza un miglioramento generale del comportamento delle mamme rispetto al fumo: aumenta la percentuale di donne che smettono di fumare a causa della gravidanza (91% rispetto al 70% del dato ISTAT 2007), e diminuisce significativamente la percentuale di donne che riprendono a fumare dopo il parto, si passa dal 70% (ISTAT 2007) al 34%, percentuale che si abbassa ulteriormente al 21% nella Regione del Veneto (*PRP, relazione di attività quinquennio 2010-2014 Area Sanità Pubblica).*
L'esposizione all'alcol del nascituro è considerata la principale causa non genetica di disabilità cognitiva nel mondo occidentale. L'alcol assunto dalla gestante attraverso la placenta, non è metabolizzato dal feto ed è teratogeno, il principale organo bersaglio fetale dei suoi effetti tossici è l'encefalo.
In Italia, un recente studio prospettico ha evidenziato, tra i bambini in età della scuola dell'obbligo, una prevalenza di sindrome fetoalcolica compresa tra il 4‰ e il 12‰, e una prevalenza complessiva di disturbi dovuti al consumo di alcol in gravidanza fra il 23,1‰ e il 62,6‰.
In un'ulteriore indagine, svolta dalla Az.ULSS 9 di Treviso nel 2010 fra le donne gravide e gli operatori sanitari, in un primo campione di 228 donne alla 38a settimana di gravidanza, il 35% dichiarava di non aver ricevuto alcuna informazione sui rischi associati al consumo di alcol, mentre il 27% di aver ricevuto informazioni corrette e coerenti. I 302 operatori territoriali e ospedalieri (equivalenti all'80% del totale) coinvolti nel percorso nascita della ULSS pensavano, nella misura del 25%, che bere mezza unità alcolica al giorno non comportasse danni per il feto. Solo il 12% di loro suggeriva alle gravide di evitare completamente le bevande alcoliche (http://www.epicentro.iss.it/ben/2013/febbraio/1.asp). Sulla scorta di tali evidenze, l'Az.ULSS 9 di Treviso ha condotto, tra maggio e giugno 2010, la campagna di comunicazione "Mamma Beve, Bimbo Beve", parte di un'articolata strategia per ridurre il consumo di alcol in gravidanza e allattamento.
Gli interventi motivazionali brevi si sono dimostrati efficaci anche nel ridurre il rischio di consumo di alcol in gravidanza (*Floyd R.L., et al., Preventingalcohol-exposedpregnancies: a randomizedcontrolled trial. Am J Prev Med.2007 Jan;32(1):1-10; http://www.cdc.gov/ncbddd/fasd/research-preventing.html*). Una moderata attività fisica in gravidanza, come camminare a passo sostenuto, mantiene la salute di cuore e polmoni, migliora il tono dell' umore e il controllo del peso corporeo sia durante che dopo la gravidanza (*http://www.cdc.gov/physicalactivity/everyone/guidelines/pregnancy.html),* gli operatori sanitari devono quindi incoraggiare le donne ad essere fisicamente attive *("Exercise and pregnancy, canadianguidelines for health care professionals",* 2011 *http://www.centre4activeliving.ca/media/filer_public/07/37/07374414-5d09-47a9-85ce-32fe98c1ab62/2011-aug-exercise-pregnancy.pdf)* e seguire un'alimentazione corretta (*The Sensible Guide to a HealthyPregnancy, 2012 www.HealthyCanadians.gc.ca/pregnancy).*

Contrasto disuguaglianze: Lo sviluppo di programmi per aiutare le donne ad adottare uno stile di vita sano in gravidanza, (in particolare per smettere di fumare e prevenire sovrappeso e obesità) anche con il supporto del personale ostetrico, sono raccomandati quali "policies" rivolte alle madri, ai bambini e alle famiglie per affrontare le disuguaglianze di salute *("TacklingHealthInequalities: 10 years on" First publishedMay 2009 Produced by the Department of Health. www.dh.gov.uk/publications).*

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 96/198	

Razionale, descrizione del programma e sostenibilità

Il programma "Mamme Libere dal Fumo" nasce nell'anno 2001 quale programma di counselling ostetrico antitabagico al fine di sostenere tutti i neogenitori (in particolare le mamme) intenzionati a smettere di fumare con gli obiettivi generali di aumentare la percentuale di donne che non fumano in gravidanza e aumentare la percentuale di donne che, astinenti durante la gravidanza, non riprendono a fumare dopo il parto. A partire dall'anno 2015 il programma "Coordinamento attività di counselling sugli stili di vita per personale ostetrico e materno infantile. Sviluppo Mamme libere dal fumo" apre alla formazione e coinvolgimento non solo del personale ostetrico, ma anche di altro personale del percorso nascita (es: assistenti sanitari, infermieri ecc..) con l'obiettivo di formare al counselling sugli stili di vita sani i vari operatori che le donne e le puerpere incontrano durante la gravidanza e subito dopo la nascita del bambino, allargando non solo la rete di sostegno all'astensione dal fumo, ma anche la rete più ampia della promozione di stili di vita sani quali l'attività motoria, l'astensione dal consumo di alcol e la corretta alimentazione garantendo in questo modo alla donna una continuità assistenziale completa. Il programma s'inserisce quindi in una logica di intervento intersettoriale e trasversale ai 4 fattori di rischio per la salute in sintonia con i principi e gli obiettivi del programma "Guadagnare Salute" e si estende dalla gravidanza ai 2 anni di vita del bambino. La sostenibilità del programma si basa sulla creazione di un gruppo di lavoro specifico volto a coordinare a livello regionale l'attività di formazione al counselling sugli stili di vita corretti svolta dai singoli programmi regionali di promozione della sana alimentazione e allattamento, attività motoria, prevenzione del consumo di alcol e fumo di tabacco in gravidanza.

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione: *PASSI, Sorveglianza ZERODUE(sperimentale), ISTAT.*

Obiettivi specifici
1. Aumentare la percentuale di donne che in gravidanza non fumano e adottano uno stile di vita sano (attività motoria, astensione dal consumo di alcol, sana alimentazione e controllo ponderale)
2. Aumentare la percentuale di donne che, astinenti durante la gravidanza, dopo il parto e nei primi anni di vita del bambino non riprendono a fumare e adottano o mantengono uno stile di vita sano (attività motoria, astensione dal consumo di alcol, sana alimentazione e controllo ponderale) anche in relazione alla salute del bambino.

AZIONE 1.:Formazione delle ostetriche e di altre figure professionali dell'area materno-infantile al counselling breve antitabagico e al counselling breve sugli stili di vita sani (fumo, alcol, alimentazione-allattamento, attività motoria). Avvio del coordinamento e del gruppo di lavoro del Programma

Attività principali

1. Organizzazione e realizzazione attività di formazione al counselling breve sugli stili di vita sani
2. Avvio e coordinamento del gruppo di lavoro specifico, creazione della rete assistenziale; predisposizione del piano formativo "base" per le quattro aree, coordinamento con le linee di lavoro specifiche

TARGET (indicare la fascia di età)	Target intermedio: ostetriche e operatori dell'area materno infantile Destinatario finale: Donne in gravidanza, puerpere, bambini 0-2			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	FNCO (Federazione Nazionale Collegi Ostetriche), LILT (Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori), INWAT (International Network of WomenAgainstTobacco) Si integra con i programmi: GenitoriPiù, MUOVERSI'-Promozione attività motoria nel Veneto, Programma "MAMMA BEVE, BIMBO BEVE",VENETONUTRIZIONE, Trattamento Tabagismo.			

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 97/198	

AZIONE 2. Aggiornamento e diffusione di materiale educativo e informativo specifico

Attività principali

1. Coordinamento della rete informativa dei singoli progetti
2. Diffusione e presentazione dei risultati (comunicazioni, pubblicazioni, iniziative congressuali, partecipazione ad eventi, ecc.)

TARGET (indicare la fascia di età)	Target intermedio: ostetriche e operatori dell'area materno infantile Destinatario finale: Donne in gravidanza, puerpere, bambini 0-2			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	FNCO (Federazione Nazionale Collegi Ostetriche), LILT (Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori), INWAT (International Network of WomenAgainstTobacco) Si integra con i programmi: , GENITORIPIU', MUOVERSI'-Promozione attività motoria nel Veneto, Programma "MAMMA BEVE, BIMBO BEVE", VENETONUTRIZIONE,Trattamento Tabagismo.			

AZIONE 3. Realizzazione di un laboratorio multimediale sugli stili di vita sani rivolto alle donne in gravidanza.

Attività principali

Organizzazione e avvio del laboratorio multimediale

TARGET (indicare la fascia di età)	Donne in gravidanza			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	FNCO (Federazione Nazionale Collegi Ostetriche), LILT (Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori), INWAT (International Network of Women Against Tobacco) Si integra con i programmi: GENITORIPIU', MUOVERSI'-Promozione attività motoria nel Veneto, Programma "MAMMA BEVE, BIMBO BEVE", VENETONUTRIZIONE			

Indicatori sentinella

Indicatori di processo *(indicare la fonte)*	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Numero di Az.ULSS coinvolte nella formazione al counselling sugli stili di vita sani rivolto al personale dell'area materno infantile / Totale Az.ULSS	-	-	> 9%	> 50%	> 90%
Numero operatori formati all'anno	-	200	200	200	200

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1 Formazione delle ostetriche e di altre figure professionali dell'area materno-infantile al counselling breve antitabagico e al counselling breve sugli stili di vita sani (fumo, alcol, alimentazione-allattamento, attività motoria). Avvio del coordinamento e del gruppo di lavoro del programma "MammePiù. Guadagnare Salute in gravidanza"				
Attività 1: Organizzazione attività di formazione al counselling breve sugli stili di vita sani	x	x	x	x
Attività 2: Avvio e coordinamento del gruppo di lavoro specifico, creazione della rete assistenziale, predisposizione del piano formativo "base" per le quattro aree, coordinamento con le linee di lavoro specifiche	x	x	x	x
Azione 2 Produzione, aggiornamento e diffusione di materiale educativo e informativo specifico				
Attività 1: Coordinamento della rete informativa dei singoli progetti	x	x	x	x
Attività 2: Diffusione e presentazione dei risultati	x	x	x	x
Azione 3 Realizzazione di un laboratorio multimediale sugli stili di vita sani rivolto alle donne in gravidanza				
Attività 1: Organizzazione e avvio del laboratorio multimediale	x	x	x	x

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 99/198	

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	Il personale sanitario (ostetriche e operatori dell'area materno infantile) è sempre molto impegnato sia dal punto di vista dell'orario di lavoro sia per quanto riguarda le numerose incombenze legate al proprio ruolo (attività di reparto, screening, vaccinazioni ecc…) oltre ad essere sottoposto ad un frequente turnover, questo comporta qualche difficoltà nel garantire sia la continuità dell'implementazione delle singole progettualità all'interno dell'azienda sanitaria, sia l'identificazione di operatori quali punto di riferimento aziendale. L'obiettivo e la sfida del programma è proprio quello di offrire percorsi formativi e di aggiornamento sia per operatori sanitari neoassunti che per operatori già formati al fine di promuovere un'implementazione capillare delle progettualità a livello aziendale e integrare sempre di più il counselling sugli stili di vita sani nell'attività ordinaria istituzionale del personale.

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 100/198	

Titolo del programma: Programma per la promozione di una corretta alimentazione

Codice: 1.N

PREMESSA

Nell'ottica della promozione degli stili di vita salutari il programma per la promozione di una corretta alimentazione diventa colonna portante di tutta una serie di programmi che riguardano il potenziamento delle risorse di ciascun cittadino per una scelta di vita consapevole, salutare ed attiva.

L'importanza di seguire e scegliere una corretta alimentazione diventa essenziale quando si parla di qualsiasi altro fattore di rischio.

Una sana alimentazione influisce sulla prevenzione di malattie croniche non trasmissibili come il diabete, l'ipertensione, l'ipercolesterolemia, ecc.

Per tale assunto la Regione ha voluto rendere questo programma trasversale a tutti gli altri presenti nel Piano, proprio a sottolineare come sia fondamentale agire su di una base comune ben solida.

Il tema dell'alimentazione corretta si articola e si dirama a partire dalla prevenzione primaria per poi passare a quella secondaria e terziaria, attraverso tutte le tematiche che riguardano la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, come una colonna portante.

L'idea della trasversalità di tale programmazione è intensa nel senso di una condivisione e collaborazione con tutti gli altri programmi presenti nel Piano, in una sinergia e in un comune accordo di lavoro.

Per questo senso tale programma è stato pensato suddiviso in tre aree: Promozione della salute in ambito nutrizionale; Consulenza dietetico-nutrizionale; Ristorazione collettiva.

La Promozione della salute in ambito nutrizionale riguarda la promozione di una corretta alimentazione nei bambini e nei ragazzi, coinvolge il mondo della scuola, e tutti quegli ambienti di divertimento, o in cui si svolgono molte delle attività del tempo libero, attraverso programmi che si basano sul potenziamento delle life skills, in associazione con diverse altre azioni come ad esempio l'attività motoria.

Punto cruciale e di partenza di quest'area sarà la formalizzazione della collaborazione con il mondo della scuola che si realizzerà nella firma del protocollo Regione - Scuola. La Regione parteciperà con diversi servizi, non solo la Sanità, ma anche il Turismo, ad esempio, con tutta la programmazione prevista per le fattorie didattiche, per i parchi regionali, all'insegna di una collaborazione che vada al di là del singolo progetto per fattore di rischio, ma che si allarghi a contemplare e a promuovere la scelta di uno stile di vita sano ed attivo.

Quest'area, si interfaccerà anche con i laboratori regionali esistenti di promozione della salute:

- Cà Dotta – Laboratorio didattico multimediale (Az.ULSS 4 Alto Vicentino), con i suoi percorsi diversi per fattore di rischio rivolto ai ragazzi dalle primarie alle scuole secondarie di secondo grado
- Laboratorio sull'attività motoria (Az.ULSS 20 Verona), rivolto ai ragazzi delle primarie e delle secondarie di primo grado.
- MuoverSì - Promozione attività motoria nel Veneto (Az.ULSS 20 Verona)

Parte importante di quest'area riguarderà il formare alleanze e interagire con reti che hanno come finalità quella di promuovere fin dall'infanzia stili di vita sani e il prendersi cura di se stessi, attraverso il potenziamento delle proprie abilità di vita.

Altro importante ruolo sarà di seguire il coordinamento di tutti gli strumenti presenti sul territorio regionale che hanno come tematica quella della sana e corretta alimentazione.

La Consulenza dietetico-nutrizionale riguarda direttamente la prevenzione secondaria e terziaria, e si rivolge alle persone con problematiche riguardanti la nutrizione. Quest'area verterà, in modo particolare, sullo studio di un modello di ambulatorio nutrizionale da estendere a livello regionale, dato che attualmente sono solo sette tali ambulatori presenti sul territorio regionale.

Questo per permettere che tutti i cittadini del Veneto possano avere lo stesso tipo di offerta per una presa in incarico il più possibile equa ed omogenea in tutta la Regione.

Questa azione sarà in sinergia con gli ambulatori specialistici degli altri fattori di rischio, già realizzata una rete sul counseling motivazionale tra gli ambulatori per il trattamento del tabagismo e quelli nutrizionali, che sarà da ampliare e da sviluppare.

Per quanto riguarda la Ristorazione collettiva, la Medicina Basata sulle Evidenze dimostra che la promozione della corretta alimentazione è efficace se effettuata anche attraverso la ristorazione scolastica e sociale, in quanto produce significativi e stabili cambiamenti nell'alimentazione degli alunni e delle famiglie, tanto più se collegata con una corretta educazione alimentare fatta in collaborazione con la scuola. A livello regionale si sono sviluppate progettualità nelle diverse aree di interesse quali la ristorazione scolastica, delle case di riposo, e degli ospedali con stesura e diffusione delle relative Linee Guida Regionali per il miglioramento delle qualità nutrizionale e del relativo ricettario. A tale produzione sono seguiti interventi di formazione per gli addetti alla ristorazione collettiva sociale, il supporto alle amministrazioni locali per la stesura dei capitolati d'appalto per la ristorazione collettiva, e la formazione dei componenti dei comitati mensa nelle strutture scolastiche diffuse sul territorio della Regione del Veneto.

Tale approccio va implementato nell'ottica non più settoriale bensì coordinato per setting e life course e di comunità, con una politica delle alleanze con il mondo della scuola, delle ditte di ristorazione in linea con il progetto CCM del Ministero della Salute "Okkio alla Ristorazione", e con il progetto "Okkio alla Salute" con attenta valutazione e relativo intervento nei confronti dell'ambiente obesogeno, quale ad esempio l'assenza di palestre a scuola, assenza di possibilità di raggiungere la scuola a piedi, ecc. quindi anche con un approccio urbanistico, e della mobilità dei cittadini. Importante, anche a questo proposito, conoscere e diffondere le migliori pratiche regionali che hanno permesso di intervenire non solo in relazione al tema dell'alimentazione ma anche della lotta alla sedentarietà, quali il progetto "Albiate in Forma"," Cornedo in Forma", e "Isola in Forma" come esempi di interventi di comunità intersettoriali capaci di coinvolgere le Amministrazioni Locali e i cittadini, in linea con il Progetto "Città Sane" dell'OMS.

Razionale e descrizione del programma

Nel 2013 in Veneto il 30% delle persone intervistate, tra i 18 e 69 anni, risulta sovrappeso e il 10% obeso.

Riguardo la salute dei bambini, in Italia è stato lanciato l'allarme obesità e lo studio "Okkio alla Salute" (effettuato nel 2012 sul territorio del Veneto) ha evidenziato che il 28% dei bambini è in sovrappeso o obeso; solo il 22% effettua attività fisica almeno un'ora al giorno per 5-7 giorni la settimana come raccomandato; il 19% ha la TV in camera e il 27% guarda la TV o videogiochi per oltre 2 ore al giorno. Solo il 31% dei bambini va a scuola a piedi o in bicicletta. Le cose non vanno meglio sul versante alimentare: il 6% dei bambini salta la prima colazione, il 32% assume una colazione sbilanciata in termini di carboidrati e proteine, il 59% fa una merenda di metà mattina ipercalorica, a base di snack dolci e salati, il 34% non consuma quotidianamente frutta e il 37% non mangia tutti i giorni la verdura. Il 47% beve quotidianamente bevande zuccherate e/o gasate.

L'eccesso ponderale è più frequente col crescere dell'età, negli uomini, e nelle persone con difficoltà economiche. Con ripercussioni sulla salute dei cittadini in particolare per le Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT). Gli studi epidemiologici rivelano che le malattie non trasmissibili sono responsabili del 85% dei decessi e del 77% delle patologie nella regione europea dell'OMS.

Tra le MCNT si evidenziano quattro gruppi di patologie responsabili di morbilità e mortalità evitabili: malattie cardiovascolari, cancro, diabete e malattie respiratorie croniche. Tali MCNT hanno quattro principali fattori di rischio: alimentazione, fumo, alcool, e sedentarietà.

Tale situazione necessita di un approccio di sistema non più settoriale bensì coordinato per setting e life course e di comunità, con una politica delle alleanze, in linea col progetto Guadagnare Salute, e con un contrasto alle diseguaglianze in linea col progetto "Salute 2020" delle Comunità Europea.

Tale approccio multidisciplinare permette di affrontare in modo globale problemi di salute evitando il pericolo di dispersioni di risorse, in un periodo di carenza delle stesse, con una concezione delle prevenzione basata sulla centralità dell'individuo e delle comunità da cui ci si aspetta impegno e collaborazione nella creazione di un sistema di salute condiviso e diffuso, che necessita di un'attenta valutazione dei risultati attesi.

L'obesità e le MCNT richiedono, per la complessità delle cause, per i diversi livelli di severità e soprattutto per le implicazioni sulla salute, interventi preventivi e terapeutici da attuare con specifiche modalità organizzative dei servizi sanitari da configurarsi come servizi di rete, secondo i principi di integrazione e multidisciplinarietà e interazione tra i diversi percorsi, al fine di assicurare il monitoraggio e la presa in carico dei soggetti a rischio tanto più efficace quanto più precoce.

Alterazioni del controllo emotivo sono tra i possibili fattori predisponenti all'obesità, che, a sua volta è una comorbidità osservata nei pazienti con disturbi dell'alimentazione (disturbo da alimentazione incontrollata e bulimia nervosa), e può rappresentare un fattore di rischio per lo sviluppo di un disturbo dell'alimentazione, in particolare a causa di diete, stigmatizzazione sociale e mancanza di autostima. Per questo necessita di un approccio multidisciplinare.

La stessa Risoluzione dell'O.M.S. del 15 settembre 2011 sulla Strategia per la prevenzione e il controllo di malattie non trasmissibili sollecita gli Stati membri alla promozione di politiche intersettoriali e ad azioni rivolte alla modifica dei comportamenti, al contrasto dell'ambiente obesogenico, che favoriscano il counseling per aumentare le capacità di scelte consapevoli (empowerment) degli individui.

Anche la recente "Dichiarazione di Vienna sulla nutrizione e malattie non trasmissibili nel contesto della Salute 2020" del 5 luglio 2013, con il "consensus" dei Ministri della Salute degli stati membri dell'OMS nella Regione Europea sottolinea:

- l'importanza di un'azione multisettoriale e basata sull'evidenza per la prevenzione e la terapia dell'obesità e delle malattie non trasmissibili all'interno di strategie nazionali globali e integrate;
- l'alto, e ancora in aumento, carico di malattia causato in particolare dalla dieta e stili di vita non sani, e la preoccupazione per il rapido aumento del sovrappeso e dell'obesità, soprattutto nei bambini, il suo impatto negativo sulla qualità della vita e il benessere della persona e della società nel suo insieme e l'elevata pressione sui sistemi sanitari e sull'economia;

- la necessità di un coinvolgimento diffuso e attivo di tutti i settori interessati e dei portatori di interesse nell'ottica di "salute in tutte le politiche": la produzione, il consumo, il marketing, la disponibilità, l'accesso, le misure economiche e gli interventi di educazione, tenendo conto delle dimensioni culturali della nutrizione;
- l'importanza di lavorare per rafforzare ed implementare le alleanze di rete con i portatori di interesse volte a garantire che le opzioni sane siano accessibili nel contesto delle strategie globali di promozione della salute.

In particolare, il Documento di Consensus del 2010 su Obesità e disturbi dell'alimentazione. Indicazioni per i diversi livelli di trattamento ed il Ministero della salute (Quaderno 17-22, luglio-agosto 2013) indicano i criteri di appropriatezza per la diagnosi differenziale e la congrua presa in carico dei pazienti con alterato comportamento alimentare in un'ottica di governo clinico.
In conclusione si individua la necessità di:

- garantire protocolli che forniscano una adeguata continuità di azione sulla nutrizione e sull'attività fisica che vadano dalla promozione della salute alla prevenzione e cura per tutto il corso della vita mediante la collaborazione tra Cure primarie ed i Servizi di Prevenzione attraverso un approccio motivazionale per la modifica degli stili di vita;
- garantire per tutti i cittadini la copertura dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), per le malattie non trasmissibili evitabili, prevenibili e curabili legate all'alimentazione;
- assicurare adeguate risorse umane per fornire interventi nutrizionali basati sull'evidenza, tra cui il counseling e l'assistenza, compatibili con un sistema sanitario centrato su di una forte assistenza sanitaria primaria;
- sistematizzare la rete degli ambulatori per la valutazione nutrizionale e le procedure di intervento per i diversi gruppi di età, in particolare per l'età evolutiva e gli anziani;
- garantire la diagnosi differenziale tra Obesità semplice e Disturbi del Comportamento Alimentare per una congrua presa in carico dei pazienti

La D.G.R. n 842 del 4.06.2013 "Approvazione dei Documenti di ricognizione delle prestazioni sanitarie, Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)" e la D.G.R. n. 975 del 18.06.2012 "Organizzazione delle aziende Ulss e Ospedaliere. Linee guida per la predisposizione del nuovo atto aziendale, per organizzazione del Dipartimento di Prevenzione e l'organizzazione del Distretto Socio Sanitario", indicano come garantire un'organizzazione aziendale per l'erogazione di prestazioni di adeguata uniformità sul piano dei diritti di tutti i soggetti, con prestazioni appropriate, con approccio pluriprofessionale ed intersettoriale.
Inoltre è obiettivo strategico della programmazione regionale la definizione e l'attuazione di un modello organizzativo di rete, che preveda l'individuazione di alcune funzioni ed attività dei Dipartimenti di Prevenzione da svolgersi su una dimensione multizonale, con livelli di integrazione intradipartimentale, interdipartimentale, interistituzionale, in coordinamento con i Distretti, i Medici di Medicina Generale, i Pediatri di Libera Scelta e con le strutture specialistiche a vario titolo impegnate nella tutela della salute pubblica, con il fine di creare un modello di intervento che preveda l'integrazione tra territorio e ospedale, a partire della rete dei percorsi già esistenti e strutturati.

Obiettivi specifici
1. Ridurre il consumo eccessivo di sale ed utilizzare quello iodato in maniera esclusiva
2. Aumentare il consumo di frutta e verdura
3. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione e l'adozione di comportamenti sani (in particolare, alimentazione e attività fisica) nella popolazione giovanile e adulta
4. Aumentare l'offerta di approccio comportamentale per le persone con fattori di rischio per MNCT relativamente all'alimentazione ed all'attività fisica

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 104/198	

AZIONE 1: CONSULENZA DIETETICO-NUTRIZIONALE

Attività principali

1. Aumentare l'offerta di approccio comportamentale e di counseling motivazionale per le persone con fattori di rischio per MCNT e obesità attraverso la rete degli ambulatori nutrizionali dei SIAN.
2. Formazione ed aggiornamento degli operatori degli ambulatori nutrizionali, di altri operatori interessati ad una prevenzione integrata e, degli operatori inseriti nelle altre due azioni del programma e negli altri programmi regionali del PRP con particolare riguardo al counseling motivazionale anche per facilitare l'accoglimento di informazioni e la loro conversione operativa e per veicolare stili di comportamento in sessioni di educazione alla salute.
3. Coordinamento delle attività degli ambulatori nutrizionali dei SIAN per la creazione di una rete integrata regionale che, utilizzando, come modalità caratterizzante, lo stile e le tecniche comunicative del counseling motivazionale, si interfacci con i medici di medicina generale, i pediatri di famiglia, gli specialisti e con gli ambulatori per smettere di fumare per percorsi di prevenzione, terapia e riabilitazione.

TARGET (indicare la fascia di età)	Popolazione generale			
SETTING	Scuola ☐	Comunità x	Ambienti sanitari x	Ambienti di lavoro ☐

AZIONE 2: EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE IN AMBITO ALIMENTARE

Questa azione prevede un coordinamento regionale riguardante le diverse programmazioni previste nel nuovo Piano. Sarà un lavoro di raccordo con tutte le azioni riguardanti la promozione di corretti stili di vita, in particolare si inserirà all'interno del protocollo Scuola-Regione, dove ci saranno i servizi che si occupano delle fattorie didattiche e dei Parchi Naturali, con i quali si sta già iniziando a collaborare per affiancare le attività proposte alle scuole con dei percorsi sulla corretta ed equilibrata alimentazione, ma non solo anche più in generale di assunzione dei corretti stili di vita.
Si coordinerà anche con il laboratorio alimentare di Cà Dotta, laboratorio didattico multimediale regionale e con il Programma MuoverSì - Promozione attività motoria nel Veneto.
Avrà compito di coordinamento nel migliorare e validare programmi in ambito scolastico. Infatti, si partirà con un censimento dei progetti validati e non già esistenti a livello regionale in questa tematica, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado. Si analizzerà anche l'esistente a livello nazionale ed internazionale. Nell'arco di questi quattro anni si cercherà di definire un programma sulla corretta alimentazione regionale, con il quale integrare i progetti già presenti a livello aziendale. Si prenderà in considerazione anche un progetto multidisciplinare di educazione alla sana alimentazione rivolto alle scuole dell'infanzia nell'ambito del convegno SITI (dicembre 2015).
Una volta definito un modello di programma regionale verrà validato e si procederà con la stesura di linee di indirizzo per percorsi effettuati con le scuole, che vedrà poi la stampa e diffusione con successiva formazione del personale sanitario delle Aziende ULSS e dei docenti delle Scuole della Regione.

Attività principali

4. Definizione Protocollo Scuola-Regione
5. Raccolta progetti multidisciplinari di promozione della sana alimentazione
6. Pubblicazione linee d'indirizzo per la promozione di una corretta alimentazione
7. Formazione/informazione rivolta agli insegnanti, al personale delle amministrazioni comunali, al

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 105/198	

	personale delle fattorie didattiche e personale delle Aziende ULSS
8.	Implementazione programma regionale di promozione di una corretta alimentazione nelle scuole
9.	Sperimentazione di un programma integrato tra Fattorie Didattiche e percorsi di corretta alimentazione

TARGET (indicare la fascia di età)	Popolazione scolastica dai 3 ai 18 anni			
SETTING	Scuola X	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐

AZIONE 3: RISTORAZIONE COLLETTIVA SOCIALE

La Medicina Basata sulle Evidenze dimostra che la promozione della corretta alimentazione è efficace se effettuata anche attraverso la ristorazione scolastica e sociale, in quanto produce significativi e stabili cambiamenti nell'alimentazione degli alunni e delle famiglie, tanto più se collegata con una corretta educazione alimentare fatta in collaborazione con la scuola.

Nel precedente PRP della Regione del Veneto, per quanto riguarda l'aspetto della **ristorazione collettiva, sociale** si sono sviluppate progettualità nelle diverse aree di interesse quali la ristorazione scolastica, delle case di riposo, e degli ospedali con stesura e diffusione delle relative Linee Guida Regionali per il miglioramento delle qualità nutrizionale e del relativo ricettario.

AZIONI

1. Revisione delle LG rist. scolastica rispetto ai LARN e Reg. 1169 (allergeni)
2. Stampa e diffusione LG rist. scolastica alle Ulss del Veneto
3. Diffusione a tutte le ditte di ristorazione scolastica del Veneto e a tutti i Comuni
4. Validazione menù ristorazione scolastica
5. Stesura LG specifiche per la celiachia e per le allergie alimentari
6. Stampa e diffusione LG specifiche per la celiachia e per le allergie alimentari alle Ulss del Veneto
7. Diffusione LG specifiche per la celiachia e per le allergie alimentari alle Ditte di Rist. e ai Comuni
8. Revisione del ricettario per le scuole della Regione Veneto rispetto al Reg. 1169 CE (allergeni)
9. Diffusione del ricettario per le scuole a tutte le Ulss
10. Revisione delle LG rist. Case riposo rispetto ai LARN e Reg. 1169 CE (allergeni)
11. Stampa e diffusione LG rist. case Riposo alle Ulss del Veneto
12. Diffusione LG rist. Case Riposo a tutte le strutture per anziani del Veneto
13. Revisione del ricettario per le Case Riposo e Ospedali rispetto al Reg. 1169 CE (allergeni)
14. Diffusione del ricettario per le Case Riposo e Ospedali a tutte le Ulss
15. Diffusione a tutte le ditte rist. e alle Case di Riposo del Veneto
16. Revisione delle LG rist. Ospedaliere rispetto ai LARN e Reg. 1169 CE (allergeni)
17. Stampa e diffusione LG rist. Ospedaliere alle Ulss del Veneto
18. Diffusione a tutte gli Ospedali del Veneto
19. Accordo con l'Uff. Scol. Regionale per coinvolgere gli Ist. Alberghieri nella diffusione delle LG rist. coll. e nella formazione dei futuri cuochi nelle provincie
20. Accordo con l'Uff. Scol. Regionale per coinvolgere l'UNI PD per la diffusione delle LG rist. coll. nella formazione delle dietiste
21. Stesura del programma Last Minute Market e coinvolgimento delle ditte di ristorazione
22. Sperimentazione del programma Last Minute Market nelle provincie
23. Controlli di rilevazione presenza sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 106/198	

TARGET (indicare la fascia di età)	0-99 anni con particolare attenzione alla popolazione scolastica, delle Case di Riposo, e Ospedaliera.			
SETTING	Scuola ■	Comunità ■	Ambienti sanitari ■	Ambienti di lavoro □

Indicatori sentinella

Indicatori di processo finalizzati al raggiungimento degli obiettivi specifici	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Numero di Aziende Ulss con ambulatorio nutrizionali / Totale Ulss	33%	33%	47%	60%	70% con almeno 1 ambulatorio per provincia
Numero di Istituti veneti che implementano almeno un progetto regionale di prevenzione del tabagismo o promozione della salute / Totale Istituti	-	5%	6%	7%	10%
Numero di Istituti che raggiungono il valore obiettivo annuale di classi target coinvolte / Totale Istituti	-	obiettivo classi target 20%	obiettivo classi target 30%	obiettivo classi target 50%	obiettivo classi target 80%
Diffusione LG rist. Case Riposo, LG ristorazione ospedaliera e LG scolastica in tutte le strutture del Veneto	-	-	50% delle strutture del territorio	60% delle strutture del territorio	80% delle strutture del territorio

CRONOPROGRAMMA

Azioni	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Azione 1 CONSULENZA DIETETICO-NUTRIZIONALE				
1.Aumentare l'offerta di approccio comportamentale e di counseling motivazionale per le persone con fattori di rischio per MCNT e obesità attraverso la rete degli ambulatori nutrizionali dei SIAN.	X	X	X	X
2.Formazione ed aggiornamento degli operatori degli ambulatori nutrizionali, di altri operatori interessati ad una prevenzione integrata, degli operatori inseriti nelle altre 2 azione del programma e negli altri programmi regionali del PRP con particolare riguardo al counseling motivazionale anche per	X	X	X	X

facilitare l'accoglimento di informazioni e la loro conversione operativa e per veicolare stili di comportamento in sessioni di educazione alla salute.				
3.Coordinamento delle attività degli ambulatori nutrizionali dei SIAN per la creazione di una rete integrata regionale che, utilizzando, come modalità caratterizzante, lo stile e le tecniche comunicative del counseling motivazionale, si interfacci con i medici di medicina generale, i pediatri di famiglia, gli specialisti e con gli ambulatori per smettere di fumare per percorsi di prevenzione, terapia e riabilitazione.	X	X	X	X
Azione 2EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE IN AMBITO ALIMENTARE				
1. Definizione Protocollo Scuola - Regione	X			
2. Raccolta progetti multidisciplinari di promozione della sana alimentazione	X	X		
3. Pubblicazione linee d'indirizzo per la promozione di una corretta alimentazione		X	X	
4. Formazione/informazione rivolta agli insegnanti, al personale delle amministrazioni comunali, al personale delle fattorie didattiche e personale delle Aziende ULSS			X	X
5. Implementazione programma regionale di promozione di una corretta alimentazione nelle scuole		X	X	X
6. Sperimentazione di un programma integrato tra Fattorie Didattiche e percorsi di corretta alimentazione		X	X	X
Azione 3 RISTORAZIONE COLLETTIVA SOCIALE				
1. Revisione delle LG sulla ristorazione collettiva sociale per i diversi setting rispetto ai LARN e Reg. 1169 (allergeni)Definizione Protocollo Scuola - Regione	X	X	X	
2. Stampa e diffusione LG sulla ristorazione collettiva sociale per i diversi setting alle Az.ULSS venete		X	X	X
3. Validazione menù ristorazione collettiva sociale		X	X	X
4. Diffusione a tutte le ditte di ristorazione scolastica del Veneto e a tutti i Comuni			X	X
5. Revisione dei diversi ricettari specifici per setting rispetto al Reg. 1169 CE (allergeni)	X	X		
6. Diffusione dei diversi ricettari specifici per setting alle Az.ULSS		X	X	
7. Diffusione dei diversi ricettari specifici per setting appropriati			X	X

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 108/198	

8. Formazione degli addetti alla ristorazione collettiva sociale con particolare attenzione alle LG rist. coll. sociale e al ricettario specifico per setting, e alla corretta applicazione del Reg. CE 1169 (allergeni).		X	X	X
9. Accordi con altri enti al fine di diffondere le LG rist. coll. attraverso eventi formativi		X	X	X
10. Stesura del programma Last Minute Market e coinvolgimento delle ditte di ristorazione	X	X		
11. Sperimentazione del programma Last Minute Market nelle provincie del Veneto		X	X	X

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	- Carenza di figure professionali quali Medici specialisti in Scienze dell'alimentazione, dietiste, Biologi nutrizionisti, Psicologi, - Disomogenea collaborazione tra le Az. Ulss e gli Istituti Alberghieri per i corsi di formazione - Sporadicità degli interventi per quanto riguarda il progetto Last Minute Market - Carenza di figure professionali adeguate: medici specialisti in Scienza dell'alimentazione, dietisti, biologi nutrizionisti, psicologi. - Scarsa omogeneità a livello delle varie ULSS nella collaborazione tra i servizi coinvolti (cure primarie, servizi specialistici, SIAN).

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 109/198	

Titolo del Programma: Formazione personale sanitario sulla prevenzione dei problemi alcol-correlati

Codice: 1.A

Razionale e descrizione del programma
Il programma continua un precedente progetto previsto nel Piano Regionale della Prevenzione 2010-2013 volto alla sensibilizzazione e formazione del personale sanitario delle Azienda ULSS ed Ospedaliere sui problemi alcol correlati e sull'intervento breve, partendo dai dati raccolti con il Sistema di Sorveglianza PASSI, che continuano ad evidenziare una bassa attenzione da parte degli operatori nei confronti degli utenti con i quali a vario titolo vengono a contatto.
Peraltro l'attivazione di un processo culturale tra gli operatori sanitari sul grave problema di sanità pubblica conseguente all'abuso di bevande alcoliche non può essere né facile né immediata, ma deve essere perseguita con perseveranza, allargando il numero dei destinatari e coinvolgendo in prima battuta i MMG, figura cardine nella relazione con i cittadini - utenti del servizio sanitario.
Il programma si pone quindi la finalità di attivare momenti di sensibilizzazione e formativi con i MMG (privilegiando la medicina di gruppo) e di allargare il numero di operatori sanitari delle Aziende ULSS ed Ospedaliere del Veneto coinvolti, anche con specifici moduli FAD di re-training e momenti di valutazione dell'impatto nella propria attività quotidiana.

Evidence
- Organizzazione Mondiale della Sanità (2001). "Brief intervention for hazardous and harmful drinking. A manual for use in primary care", 2001.
- Ministero della Salute: "Relazione del ministro della salute al Parlamento sugli interventi realizzati ai sensi della legge 30.3.2001 n. 125 "legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati" - anno 2013
- Istituto Superiore di Sanità - Osservatorio Nazionale Alcol – CNESPS: "Rischio alcol: la necessità di colmare il gap di conoscenze e formazione medica per la diagnosi precoce e l'intervento breve", Scafato 2013

Sostenibilità
Il programma, anche alla luce dei risultati ottenuti nelle precedenti tre annualità ha un elevato livello di sostenibilità (sia sul piano gestionale che economico) ed è facilmente riproducibile nelle diverse Aziende ULSS della Regione del Veneto.

Contrasto alle diseguaglianze
Per la peculiarità del programma non sono previste azioni rivolte al contrasto delle diseguaglianze.

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione:
Sistema di sorveglianza PASSI – Regione del Veneto

Obiettivi specifici
1. Sensibilizzare, informare e formare i MMG delle Aziende ULSS con analoghi corsi per i dipendenti sanitari di ruolo sul consumo di alcol (soprattutto moderato) con i loro pazienti – utenti
2. Aumentare il numero di operatori sanitari delle Aziende ULSS sensibilizzati e formati, anche con formazione FAD e momenti retraining.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 110/198	

AZIONE 1: CORSI PER MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Attuazione di un Modulo Formativo blended con una Formazione sul Campo (FAD) della durata di 5 ore (su epidemiologia, informazioni sull'alcol, gli stili di consumo, le patologie correlate e le offerte di cura nel territorio) e una formazione residenziale della durata di 3 ore per l'utilizzo degli strumenti informatici a disposizione (raccolta informazioni, modalità di relazione,…). In un prima fase verrà data priorità alle AFT e alle Medicine di Gruppo. Si prevedono inoltre corsi di aggiornamento per formatori ULSS e formatori MMG.

Attività principali

4.	Attivazione e gestione di una FAD per i MMG
5.	Realizzazione di n. 3 corsi da una giornata ciascuno per la formazione congiunta di alcuni formatori ULSS già formati nelle precedenti annualità e MMG
6.	Valutazione delle cartelle cliniche informatizzate in uso presso i MMG per una raccolta omogenea delle informazioni
7.	Realizzazione del modulo residenziale della formazione blended ed attuazione corsi

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori sanitari SRS (ULSS e MMG)			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

AZIONE 2: FORMAZIONE E RETRAINING OPERATORI SANITARI AZIENDE ULSS E OSPEDALIERE

Per una effettiva cultura legata all'affrontare l'argomento alcol con i pazienti/utenti è importante poter continuare gli eventi di sensibilizzazione e formazione per gli operatori delle Aziende ULSS e ospedaliere, sia attraverso i Corsi già validati, sia attraverso una FAD di 7 ore.
Si pone inoltre la necessità di pensare a momenti di retraining per gli operatori coinvolti in momenti formativi, a distanza di tre anni dal Corso base.

Attività principali

1.1	Predisposizione di una FAD per gli operatori sanitari
1.2	Erogazione della FAD per gli operatori sanitari
2.1	Predisposizione di un modulo formativo residenziale di retraining
2.2	Erogazione del modulo formativo residenziale di retraining

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori sanitari Aziende ULSS e Ospedaliere			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Si integra con i programmi: Genitori più e Mamme Più			

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 111/198	

AZIONE 3: INTERSCAMBIO ESPERIENZE E CONOSCENZE A LIVELLO NAZIONALE E EUROPEO

L'azione si propone di favorire lo scambio di buone pratiche, di migliorare il livello delle competenze e conoscenze, di rafforzare la cooperazione transnazionale (tra operatori socio-sanitari). Le attività potranno essere finanziate da programmi europei, in particolare dagli ambiti Health del programma Horizon 2020 e dai programmi transfrontalieri. Per questo motivo, nel 2015, si analizzeranno in modo approfondito le principali Call for proposals del settore.

Attività principali

1. Studio delle prassi/esperienze negli altri Paesi europei
2. Ricerca e analisi delle Call for proposals del settore
3. Eventuale partecipazione a progetti europei

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori della prevenzione			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

AZIONE 4: VALUTAZIONE DI ESITO ED IMPATTO

E' importante poter valutare la ricaduta del percorso di sensibilizzazione e formazione sia attraverso una valutazione a distanza di tempo dei dati del PASSI, sia attraverso strumenti rivolti a tutti i partecipanti a distanza di almeno un anno (ad es. con questionari web proposti via mail), sia attraverso valutazioni qualitative (interviste semistrutturate, focus group)

Attività principali

1. Raccolta ed analisi dati PASSI
2. Raccolta dei dati FAD (partecipazione, indice ritenzione, …)
3. Predisposizione e somministrazione questionario web ai partecipanti ai corsi
4. Costruzione strumenti di valutazione qualitativa (interviste semistrutturate, focus group,..)
5. Valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati di progetto

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori sanitari SRS (ULSS e MMG)			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 112/198	

Indicatori sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Numero operatori che concludono con esito positivo il corso FAD all'anno	-	-	200	300	400
Numero A.ULSS coinvolte nei corsi FAD e residenziali / Totale A.ULSS	-	-	28%	50%	90%

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1. CORSI PER MEDICI DI MEDICINA GENERALE				
Attività 1: Attivazione e gestione di una FAD per i MMG	■	■	■	■
Attività 2: Realizzazione di n. 3 corsi da una giornata ciascuno per la formazione congiunta di alcuni formatori ULSS già formati nelle precedenti annualità e MMG	■		■	
Attività 3: Valutazione delle cartelle cliniche informatizzate in uso presso i MMG per una raccolta omogenea delle informazioni	■			
Attività 4: Realizzazione del modulo residenziale della formazione blended ed attuazione corsi	■	■	■	■
Azione 2. FORMAZIONE E RETRAINING OPERATORI SANITARI DELLE AZIENDE ULSS E OSPEDALIERE				
Attività 1.1: Predisposizione di una FAD per gli operatori sanitari	■			
Attività 1.2: Erogazione della FAD per gli operatori sanitari		■	■	■
Attività 2.1: Predisposizione di un modulo formativo residenziale di retraining		■		
Attività 2.2: Erogazione del modulo formativo residenziale di retraining		■	■	■
Azione 3. INTERSCAMBIO ESPERIENZE E CONOSCENZE A LIVELLO NAZIONALE E EUROPEO				
Attività 1: Studio delle prassi/esperienze negli altri Paesi europei	■	■		
Attività 2: Ricerca e analisi delle Call for proposals del settore		■	■	■
Attività 3: Eventuale partecipazione a progetti europei			■	■
Azione 4. VALUTAZIONE DI ESITO ED IMPATTO				
Attività 1: Raccolta ed analisi dati PASSI	■	■	■	■
Attività 2: Raccolta dei dati FAD (partecipazione, indice ritenzione,		■	■	■
Attività 3: Predisposizione e somministrazione questionario web ai partecipanti ai corsi	■	■	■	■
Attività 4: Costruzione strumenti di valutazione qualitativa (interviste semistrutturate, focus group,..)	■			
Attività 5: Valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati di progetto		■	■	■

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 113/198	

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	1. Bassa partecipazione dei MMG 2. Bassa risposta ai questionari di valutazione 3. Disomogeneità delle cartelle informatizzate in uso dai MMG

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 114/198	

Piano Regionale Screening (oncologici e cardiovascolare)

L'identificazione, quanto più possibile precoce, dei soggetti in condizioni di rischio aumentato per Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT) o che, in assenza di sintomatologia evidente, ne siano già affetti e la loro conseguente presa in carico da parte del Sistema Sanitario è essenziale per la riduzione del rischio di mortalità e disabilità evitabili nel breve-medio termine.

In particolare, per quanto concerne la prevenzione oncologica, le linee strategiche da continuare ad adottare riguardano la diagnosi precoce di tumori e/o delle lesioni pretumorali mediante programmi di screening oncologico, per i tumori per i quali c'è evidenza di efficacia degli interventi di popolazione e che sono stati inseriti nei Livelli Essenziali di Assistenza (DPCM 29/11/2001)(cervice uterina, mammella, colon retto). Tutti e tre i programmi di screening sono attivi presso tutte le Aziende Ulss della Regione Veneto e sono coordinati dalla Regione, attraverso il Coordinamento Regionale Screening Oncologici, afferente al Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica. I frutti delle campagne di screening regionali sono di grande rilievo: il Veneto si pone infatti ai primi posti fra le Regioni italiane in termini di diffusione dei test di screening di popolazione. Accanto al mantenimento delle attività in corso, si profilano per il Veneto due nuove sfide: l'introduzione, peraltro imminente, su scala regionale dell'utilizzo del test per la ricerca dell'HPV nello screening cervicale, in sostituzione del Pap test e la reingegnerizzazione della prevenzione individuale spontanea attraverso il riorientamento delle persone verso i programmi di screening.

Anche per quanto concerne le patologie cardio-cerebrovascolari, la diagnosi precoce e la conseguente auspicabile modificazione delle condizioni di rischio individuate (stili di vita, livelli elevati di pressione arteriosa e di colesterolemia, dislipidemie, diabete mellito, sovrappeso e obesità) influenzano notevolmente la probabilità di sviluppare la malattia e le sue complicanze. Per quanto detto, la Regione Veneto, attraverso il CCMR (Coordinamento Regionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie del Veneto), prevede l'attivazione di un programma di screening cardiovascolare nelle Aziende ULSS del Veneto diretto ai cittadini residenti di 50 anni di età di entrambi i sessi. Questo programma si pone in continuità con un progetto CCM 2009, che è stata inserito nel precedente PRP (Attivazione di un progetto di prevenzione cardiovascolare primaria sul modello degli screening oncologici – IV screening) e che ha apportato risultati soddisfacenti (tasso di adesione: 61%).

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 115/198	

Titolo del Programma: Consolidamento dell'adesione ed estensione dei programmi di screening per la prevenzione del carcinoma della mammella, del colon retto e della cervice uterina

Codice: S.1

Razionale e descrizione del programma

La Regione Veneto nel 1996 ha emanato le "Linee Guida Regionali sugli Screening Oncologici" e deliberato la loro attivazione da parte delle Aziende Ulss. Dal 2001 gli screening cervicale, mammografico e colorettale fanno parte dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) (DPCM 29/11/2001). Tutti e tre i programmi di screening sono attivi presso tutte le Aziende Ulss del Veneto. Nell'anno 2014 la Regione, tramite il nuovo Coordinamento Regionale Screening Oncologici, afferente al Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica, è subentrata al Registro Tumori del Veneto per i compiti di coordinamento dei programmi di screening oncologici regionali e formazione del personale.

I risultati conseguiti dai programmi di screening regionali sono soddisfacenti: il Veneto si pone infatti ai primi posti fra le Regioni italiane in termini di diffusione dei test di screening nella popolazione:

- Screening cervicale: estensione grezza 83% (2011-2013), adesione grezza 52% (2011-13)
- Screening mammografico: estensione grezza 84% (2011-2013), adesione grezza 65% (2011-13)
- Screening colorettale: estensione grezza 78% (2011-2013), adesione grezza 62% (2011-13)

(Fonte: Coordinamento Regionale Screening Oncologici)

Evidence

Il Programma si propone di consolidare e migliorare i risultati già buoni conseguiti dalle Aziende Ulss in termini di estensione ed adesione ai programmi dando continuità ad alcune attività svolte all'interno del PRP 2010-2012 (identificazione delle criticità dei tre screening, mantenimento e/o aumento dell'estensione nelle Aziende Ulss, mantenimento attività di formazione) anche mediante azioni di ri-orientamento della prevenzione individuale spontanea verso i programmi di screening organizzati, alla luce delle evidenze sviluppate in questi anni (es. I costi sociali dello screening mammografico, una indagine in ambito di sanità pubblica, ISPO Firenze) in base alle quali la prevenzione individuale si dimostra mediamente meno efficace e più costosa rispetto alla prevenzione di popolazione mediante programmi di screening organizzati.

Sostenibilità

Il programma proposto appare sostenibile in quanto i programmi di screening, essendo compresi fra i LEA (DPCM 29/11/2001) e negli obiettivi dei Direttori Generali delle Aziende Ulss, costituiscono attività istituzionali ormai ben strutturate e consolidate all'interno di ogni Azienda Ulss; in quanto tali, quindi, devono continuare ad essere garantiti.

Contrasto alle diseguaglianze

Dai dati PASSI emerge che i programmi di screening organizzato, in quanto percorsi di prevenzione attivi e gratuiti rivolti a tutta la popolazione bersaglio, rappresentino un ottimo strumento di equità e di facilitazione di accesso ai servizi sanitari; infatti, sebbene in maniera variabile tra i programmi, si osserva una riduzione delle differenze di adesione per quanto riguarda il grado di istruzione, lo stato civile, la cittadinanza e le difficoltà economiche riferite, rispetto alla prevenzione su iniziativa personale. Mantenendo, quindi, e/o aumentando la copertura della popolazione ai programmi di screening organizzato si ridurranno ulteriormente le disuguaglianze di accesso della popolazione ai Servizi di Prevenzione.

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione

La fonte per il monitoraggio e la verifica degli indicatori individuati per il Programma sarà la Survey annuale regionale redatta dal Coordinamento Regionale Screening Oncologici (CRSO) e le documentazioni tenute agli atti dal CRSO.

Obiettivi specifici
1. Consolidare l'estensione dei programmi di screening alla popolazione target
2. Aumentare la copertura dei programmi di screening oncologici

AZIONE 1: Riorientare la prevenzione individuale spontanea verso i programmi di screening

Questa azione è basata sull'evidenza che la prevenzione individuale si dimostra mediamente meno efficace, più costosa e meno equa rispetto alla prevenzione di popolazione mediante programmi di screening. Riorientando, quindi, la prevenzione spontanea verso i programmi di screening si ottiene una maggiore estensione e adesione agli stessi da parte della popolazione target

Attività principali

8. Adozione di un indirizzo regionale, tramite Delibera di Giunta Regionale (DGR), che verta al riassorbimento della prevenzione spontanea all'interno dei programmi di screening al fine di incrementare la copertura degli screening oncologici
9. Adeguamento di tutte le Aziende Ulss a quanto previsto nelle Linee di indirizzo Regionale mediante presentazione di un piano di riconversione delle modalità di erogazione dei test di screening all'interno dei programmi organizzati affinchè gli esami preventivi per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina, della mammella e del colon retto vengano ricondotti tutti all'interno dello screening organizzato con i criteri e le periodicità previsti
10. Estensione graduale del programma di screening mammografico alla fascia di popolazione di età compresa tra i 70 e i 74 anni

TARGET (indicare la fascia di età)	Screening cervicale: 25-64 anni Screening colorettale: 50-69 anni Screening mammografico: 50-74 anni			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari x	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

AZIONE 2: Estensione dell'utilizzo del test per la ricerca del sangue occulto fecale a tutti i programmi di screening colorettale della Regione

Questa azione mira ad introdurre l'utilizzo del test per la ricerca del sangue occulto fecale (SOF) come unico test di primo livello in tutte le Aziende Ulss del Veneto, essendosi rivelato l'utilizzo della rettosigmoidoscopia come test primario poco sostenibile in termini organizzativi e di valutazione dello stesso programma

Attività principali

1. Consolidamento dell'estensione dell'offerta dell'utilizzo del SOF in tutte le Aziende Ulss in cui viene utilizzato come test di screening primario
2. Estensione graduale dell'utilizzo del SOF nell'Azienda Ulss 20 alla popolazione residente di età compresa tra i 50 e i 69 anni

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 117/198	

TARGET (indicare la fascia di età)	Screening colorettale: 50-69 anni			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari x	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

***** Quota di popolazione obiettivo annua invitata: estensione grezza: (popolazione invitata – inviti inesitati/ popolazione ISTAT annua) *100

AZIONE 3: Mantenimento delle attività di formazione e delle attività dei gruppi di lavoro per le varie figure professionali

Questa azione è fondamentale per mantenere le performance dei programmi che raggiungono buoni livelli di qualità e mantenere o migliorare le performance dei programmi che presentano livelli di qualità e dati di copertura non rispondenti agli standard nazionali e regionali

Attività principali

1. Riunioni dei radiologi e dei tecnici coinvolti nello screening mammografico
2. Riunioni dei patologi coinvolti nello screening mammografico, cervicale e colorettale
3. Riunioni dei ginecologi colposcopisti coinvolti nello screening cervicale
4. Riunioni dei colonscopisti coinvolti nello screening colorettale
5. Formazione annuale di tutti gli operatori coinvolti nello screening

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori sanitari (target intermedio) Popolazione target screening (target finale): Screening cervicale: 25-64 anni, Screening colorettale: 50-69 anni, Screening mammografico: 50-74 anni			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari x	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

Indicatori sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
% di persone che ricevono l'invito di screening sulla popolazione bersaglio* cervice	83% (2011-2013)	83% (2011-2013)	84%	84%	85%
% di persone che ricevono l'invito di screening sulla popolazione bersaglio*	84% (2011-	84% (2011-	85%	85%	86%

mammella	2013)	2013)			
% di persone che ricevono l'invito di screening sulla popolazione bersaglio* colon retto	78% (2011-2013)	78% (2011-2013)	79%	79%	80%
% di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione invitata** cervice	52% (2011-2013)	52% (2011-2013)	53%	53%	54%
% di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione invitata **mammella	65% (2011-2013)	65% (2011-2013)	66%	66%	67%
% di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione invitata **colon retto	62% (2011-2013)	62% (2011-2013)	63%	63%	64%

***** Quota di popolazione obiettivo annua invitata: estensione grezza: (popolazione invitata – inviti inesitati/ popolazione ISTAT annua) *100

** Adesione grezza: aderenti / (invitati – inviti inesitati) *100

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1				
Attività 1:	X			
Attività 2:		X	X	X
Attività 3:	X	X	X	X
Azione 2				
Attività 1:	X	X	X	X
Attività 2:	X	X		
Azione 3				
Attività 1:	X	X	X	X
Attività 2:	X	X	X	X
Attività 3:	X	X	X	X
Attività 4:	X	X	X	X
Attività 5:	X	X	X	X

ANALISI DEI RISCHI	Possibili riduzioni dei volumi di attività dovute a fattori contingenti locali al momento imprevedibili.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 119/198	

Titolo del Programma: Introduzione del test HPV-DNA come test primario in tutti i programmi di screening cervicale della Regione.

Codice: S.2

Razionale e descrizione del programma

Nell'ambito delle Azioni centrali previste dal precedente Piano Nazionale Prevenzione 2010-2012, il Ministero della Salute ha emanato un Documento di indirizzo sull'utilizzo del HPV-DNA come test primario per lo screening del tumore del collo dell'utero, elaborato dal Direttivo dell'Osservatorio Nazionale Screening. Le raccomandazioni contenute nel documento derivano dalle evidenze scientifiche riportate nel Rapporto di Health Technology Assessment (HTA) italiano "Ricerca del DNA di papilloma virus umano (HPV) come test primario per lo screening dei precursori del cancro del collo uterino"(Epidemiologia&Prevenzione 2012 n° 3/4). Tale documento ministeriale è stato recepito dalla Regione del Veneto (DGR n. 1235 del 16 luglio 2013), la quale ha avviato un percorso per l'introduzione del test HPV come test primario in tutti i programmi di screening cervicale della Regione approvato con DGR 772 del 27/05/2014 . Tale percorso è facilitato dall'esperienza maturata presso i programmi delle Aziende ULSS delle province di Padova e Rovigo che, grazie ad un contributo della Fondazione CARIPARO, hanno potuto realizzare, a partire dal 2009, un progetto pilota di utilizzo del test HPV.

Evidence

Gli elementi essenziali, riportati nell' HTA Report, riguardanti le migliori condizioni di utilizzo del test HPV-DNA come test di screening primario per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina rispetto all'utilizzo del Paptest, sono i seguenti:

- chiara evidenza scientifica di una maggiore efficacia (con protocollo appropriato) nel prevenire i tumori invasivi del collo dell'utero;
- effetti indesiderati, qualora presenti, limitati in termini di sovra diagnosi e conseguente sovra trattamento di lesioni spontaneamente regressive;
- intervallo di screening di cinque anni;
- inizio dello screening con test HPV non prima dei 30-35 anni;
- costi complessivi inferiori.

Inoltre, i dati emersi da un recente studio"Efficacy of HPV-based screening for prevention of invasive cervicalcancer: follow-up of fourEuropeanrandomisedcontrolled trials" (The Lancet, 3/11/2013) condotto da un team di ricercatori internazionali guidati da Guglielmo Ronco, sostengono che lo screening con test HPV permette di ridurre del 60 -70 per cento l'incidenza dei tumori invasivi del collo dell'utero rispetto al tradizionale screening con il Pap test e suggeriscono di iniziare lo screening con test HPV a partire dai 30 anni di età.

Sostenibilità

La proposta di uno screening basato sul test HPV si sta dimostrando sostenibile, come si può dedurre dai risultati dei progetti pilota italiani e veneti, sia in termini di estensione degli inviti che di proporzione di invii a colposcopia, che si è mantenuta entro limiti accettabili. La proposta di uno screening con test HPV sembra essere accolta favorevolmente dalla popolazione, attraverso un incremento dell'adesione rispetto alla proposta del Pap test tradizionale. Si stima inoltre che l'attivazione del nuovo programma di screening comporterà una riduzione complessiva dei carichi di lavoro da parte delle Aziende Ulss per riduzione del numero di pap test, riduzione dei prelievi ambulatoriali a causa dell'allungamento dell'intervallo di screening da tre a cinque anni, riduzione del numero di colposcopie di approfondimento.

Contrasto alle diseguaglianze

In generale, dai dati PASSI sappiamo che i programmi di screening organizzato, in quanto percorsi di prevenzioni attivi e gratuiti rivolti a tutta la popolazione bersaglio, possano essere strumenti di equità e di

facilitazione di accesso ai servizi sanitari. Nello screening cervicale la copertura è più elevata nelle italiane rispetto alle straniere (76% vs 68%).
Vista la diversa incidenza di infezione da HPV tra popolazione straniera e italiana, e la maggior efficacia dello screening con test clinicamente validati per il DNA di HPV oncogeni come test di screening primario, rispetto allo screening basato sulla citologia, l'attivazione del nuovo programma, non potrà che portare ulteriori vantaggi in termini di copertura del test e di prevenzione delle lesioni precancerose e nel prevenire i tumori invasivi del collo dell'utero.

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione
La Regione Veneto (DGR 3379 del 08/05/2005) ha deciso di avviare la realizzazione di un proprio software gestionale "web-based" per gli screening oncologici con l'obiettivo di garantire a tutte le Aziende ULSS un sistema informativo adeguato, omogeneo e standardizzato, aperto alle integrazioni con gli altri sistemi informativi dipartimentali coinvolti nello screening (anatomia patologica, laboratori analisi, radiologia…). Il software regionale costituisce la principale base dati dei programmi di screening oncologici. A questo possono affiancarsi anche altre fonti come ad esempio il sistema di monitoraggio Passi ed in futuro il sistema di monitoraggio regionale dedicato alle vaccinazioni, per quanto riguarda le vaccinate HPV.

Obiettivi specifici
1. Adozione di indirizzi regionali programmatori per lo screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA
2. Avvio del programma di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA

AZIONE 1: Adozione di indirizzi regionali programmatori per lo screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA
Gli obiettivi 1 e 2 verranno perseguiti attraverso le seguenti azioni:

- Adozione di delibere regionali;
- Formazione degli operatori di screening;
- Sviluppo protocollo e procedure operative condivise;
- Monitoraggio indicatori dello screening con HPV e produzione ed elaborazione della survey;
- Analisi e conseguente adeguamento del software gestionale degli screening oncologici e conseguente sviluppo delle integrazioni con laboratori di lettura di riferimento;
- Correzione di eventuali criticità o problemi di qualità riscontrati nel corso dell'implementazione e dell'attività a regime.

Attività principali

1. Delibera regionale di introduzione del test HPV come test primario in tutti i programmi di screening cervicale della Regione
2. Formazione operatori dei programmi di screening cervicale (segreterie di screening, ostetriche, ginecologi)
3. Inserimento nel tariffario regionale: "tariffa HPV di screening"
4. Sviluppo protocollo e procedure operativa relativa allo screening con test HPV-DNA
5. Adeguamento e produzione di nuovi materiali informativi (lettere di invito, di risposta, opuscoli, note informative per utenti, per operatori, per MMG, ect)
6. Collaborazione con il gruppo tecnico software prevenzione (Servizio Sistema Informativo regionale) nell'analisi e sviluppo del modulo hpv e adeguamento del relativo sistema di B.I.
7. Monitoraggio

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 121/198	

TARGET (indicare la fascia di età)	Popolazione target dei programmi di screening di tutte le Aziende ULSS della Regione			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari ☒	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

Indicatori sentinella

Indicatori di processo *(indicare la fonte*	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
N° programmi attivi con Nuovo programma HPV (Coordinamento Regionale Screening Oncologici)	0	10	15	21	21

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1: Adozione di indirizzi regionali programmatori per lo screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA				
Attività 1: Delibera regionale di recepimento nuove raccomandazioni ministeriali e delibera regionale di introduzione del test HPV come test primario in tutti i programmi di screening cervicale della Regione	x			
Attività 2: Formazione operatori dei programmi di screening cervicale (segreterie di screening, ostetriche, ginecologi;)	x	x	x	x
Attività 3: Inserimento nel tariffario regionale: "tariffa hpv-DNA di screening"	x			
Attività 4: Adeguamento e produzioni di nuovi materiali informativi (lettere di invito, di risposta, opuscoli, note informative per utenti, per operatori, per MMG, ect)	x	x		
Azione: Avvio del programma di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA				
Attività 1: Collaborazione con il gruppo regionale informatico nell'analisi e sviluppo del modulo hpv e adeguamento del relativo sistema di B.I.	x	x	x	x
Attività 2: Monitoraggio indicatori dello screening con HPV e produzione ed elaborazione della survey;	x	x	x	x

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	Possibili ritardi di partenza dovuti a fattori contingenti locali al momento imprevedibili

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 122/198	

Titolo del Programma: Gestione delle donne ad alto rischio di tumore mammario ereditario

Codice: S.3

Razionale e descrizione del programma

Ad oggi è noto che l'alto rischio mammario di origine genetica riguarda una quota molto limitata della popolazione. Infatti ne sono affette non più di 2-3 donne ogni mille e questa condizione spiega complessivamente non più del 3-5% di tutti i tumori della mammella. D'altra parte, nelle donne portatrici della mutazione il rischio cumulativo di sviluppare un tumore della mammella è 6-7 più frequente rispetto alla popolazione generale, ponendosi tra il 50% e l'85%, a cui va aggiunto il rischio di sviluppare un tumore dell'ovaio nel 25-40% dei casi. Inoltre l'insorgenza del tumore avviene generalmente in età più giovane rispetto al tumore mammario cosiddetto sporadico. Un elemento particolare di questa condizione, che la differenzia da altre condizioni ad alto rischio, è che essa deriva da mutazioni con trasmissione di tipo dominante, per cui ogni atto di conoscenza coinvolge la famiglia di appartenenza a cominciare dalla discendenza.

Nonostante la limitata rilevanza epidemiologica, l'Osservatorio Nazionale degli Screening (ONS) ritiene che tale condizione rappresenti un serio problema per le donne che sono portatrici della mutazione, o temono di esserlo, e per le loro famiglie, e che essa debba essere affrontata in un'ottica di sanità pubblica.

Il presente programma propone lo sviluppo di un percorso, messo a punto da un gruppo di esperti regionali, di diagnosi, sorveglianza e profilassi per le donne con rischio elevato per carcinoma mammario ereditario. Tale percorso dovrà essere delineato sulla base delle Linee guida o documento di indirizzo in materia che verrà predisposto dall'Osservatorio Nazionale sugli Screening (ONS), su mandato del Ministero della Salute. Il percorso regionale sarà adottato da tutte le Aziende Ulss con l'auspicio che si riesca ad affrontare la problematica in modo organico tenendo conto della complessità della materia e dei molteplici livelli d'intervento necessari

Evidence

A livello internazionale vi sono molte linee guida di buon livello (per esempio NCCN, NICE, US Preventive Task Force). Tuttavia esistono aree di incertezza su quale sia il miglior sistema di sorveglianza da adottare per le donne portatrici di mutazione (vedasi revisione Cochrane 2013). Le evidenze su quali siano le migliori procedure di sorveglianza periodica, di terapia medica profilattica e di modifica degli stili di vita sono limitate; sono invece più consolidate quelle sugli interventi profilattici chirurgici da prevedere, rispetto alle procedure standard proposte alla popolazione generale. L'ONS ha rilevato che su aspetti non marginali inerenti l'organizzazione, la sorveglianza e il trattamento, le evidenze in letteratura e le opinioni degli esperti sono contrastanti. E' stato chiesto pertanto al Ministero della Salute di dare mandato all'ONS di organizzare una revisione sistematica delle evidenze di letteratura, una valutazione di Health Technology Assessment (HTA) e una successiva conferenza di consenso con tutti i soggetti interessati in tema di identificazione, presa in carico, counseling, protocolli di intervento, sorveglianza, management profilattico e riduzione del rischio nelle donne portatrici di mutazione genetica ereditaria. Tali Linee guida, una volta stilate, saranno prese in considerazione per la realizzazione del percorso regionale di diagnosi, sorveglianza e profilassi per le donne con rischio elevato per carcinoma mammario ereditario

Sostenibilità: occorre creare un sistema sostenibile di identificazione delle donne ad alto rischio di tumore mammario ereditario, di diagnosi, sorveglianza, e valutazione degli interventi profilattici e di riduzione del rischio, definito secondo i modelli di riferimento e basato su strutture organizzate in rete

Contrasto alle diseguaglianze

Occorre fare in modo che l'accesso al percorso di diagnosi, sorveglianza e profilassi per le donne con rischio elevato per carcinoma mammario ereditario da parte delle donne che desiderano approfondire il proprio rischio eredo/familiare e delle donne inviate in base a consiglio medico sia gratuito.

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione

Il percorso realizzato dovrà essere specificamente monitorato e valutato. A questo scopo, andranno definiti, anche da parte dell'ONS, specifici indicatori di processo e di risultato, da rilevare ed analizzare routinariamente.

Obiettivi specifici
1. Identificare le donne ad alto rischio di tumore mammario ereditario e garantire a quelle che desiderano conoscere se sono portatrici di tali mutazioni genetiche, un percorso di definizione del rischio chiaro, evidence-based e gratuito
2. Garantire alle donne con rischio elevato per carcinoma mammario ereditario un percorso di sorveglianza e profilassi.

AZIONE 1: Organizzazione di un percorso di diagnosi, sorveglianza e profilassi per le donne con rischio elevato per carcinoma mammario ereditario.

Il percorso organizzativo, pianificato sulla base delle Linee guida che sono in fase di stesura da parte dell'ONS, su mandato del Ministero della Salute, sarà messo a punto da un Gruppo Regionale creato ad hoc e dovrà prevedere l'individuazione di strutture qualificate, strumenti di selezione della popolazione a rischio, di verifica delle donne portatrici di mutazione genetica, le modalità di presa in carico, gli interventi di counseling, i protocolli di sorveglianza, di intervento profilattico e di riduzione del rischio

Attività principali

1. Creazione di un tavolo di lavoro istituzionale regionale
2. Censimento dei percorsi attuali esistenti per l'identificazione delle donne con rischio di tumore mammario ereditario e sulla presa in carico delle stesse
3. Predisposizione di un percorso regionale strutturato per l'identificazione delle donne ad alto rischio di tumore mammario ereditario e per la gestione del rischio eredo familiare di tumore della mammella sulla base di linee guida nazionali e procedure operative standard nazionali/regionali tuttora in fase di stesura

TARGET (indicare la fascia di età)	Popolazione femminile possibilmente a partire da 25 anni			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari x	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

AZIONE 2: Diffusione e adozione del percorso in tutte le Aziende Ulss della Regione Veneto

Successivamente allo sviluppo del percorsodi diagnosi, sorveglianza e profilassi per le donne ad alto rischio di carcinoma mammario ereditario**,** la Regione si impegna a sviluppare un piano coordinato di informazione e formazione su tale percorso rivolto alla popolazione e agli ambienti sanitari e a pianificare la modalità di diffusione di tale percorso in tutte le Aziende Ulss

Attività principali

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 124/198	

1. Sviluppo di un piano coordinato di informazione/ formazione sui tumori ereditari e sul percorso organizzativo regionale				
2. Programmazione regionale di messa in atto delle azioni prioritarie da svolgere per l'attivazione del percorso organizzativo deliberato in tutto il territorio regionale, coinvolgendo tutti gli stakeholders				
TARGET	Popolazione femminile possibilmente a partire da XX anni			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari x	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

Indicatori sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Numero di A.ULSS che adottano il percorso organizzativo secondo programmazione regionale / Totale A.ULSS	-	-	-	23%	47%

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione __1__				
Attività 1:	x	x	x	x
Attività 2:	x	x		
Attività 3:		X	x	x
Azione _2___				
Attività 1:			x	x
Attività 2:			x	x

ANALISI DEI RISCHI	L'introduzione di un percorso di diagnosi, sorveglianza e profilassi per le donne con rischio elevato per carcinoma mammario ereditario all'interno

	di una organizzazione di rete regionale e aziendale potrà porre importanti problematiche di tipo organizzativo, trattandosi di una materia recente di Sanità Pubblica, che necessita ancora della definizione di diverse questioni basilari e molto complessa. Possibili ritardi a livello nazionale nella stesura di Linee guida, indirizzi e relativi indicatori di processo.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 126/198	

Titolo del Programma: Programma di screening cardiovascolare

Codice: S.4

Razionale e descrizione del programma

Le malattie Cardiovascolari (MCV) rappresentano una delle principali cause di morte ed in Italia.

Le evidenze scientifiche hanno rafforzato l'importanza di interventi di tipo preventivo, atti ad impedire o a ritardare l'insorgenza delle MCV attraverso l'adozione di stili di vita sani, in particolare corretta alimentazione, attività fisica regolare e abolizione del fumo di sigaretta. Sebbene i dati epidemiologici dimostrino un'elevata prevalenza di MCV, si riscontra una bassa percezione collettiva del rischio di MCV e una scarsa informazione sui fattori predisponenti; da qui la necessità di organizzare un programma di individuazione del rischio e di prevenzione cardiovascolare in forma attiva, sul modello dei programmi di screening oncologico.

Questo programma prevede l'attivazione di un programma di screening cardiovascolare nelle Aziende ULSS del Veneto diretto ai cittadini **residenti di 50 anni di età** e di entrambi i sessi.

Il programma di screening prevede una prevalutazione eseguita dal Gruppo Tecnico software prevenzione della Regione del Veneto secondo criteri di esclusione ed invio di tale lista alla Centrale di screening che effettuerà successivamente la chiamata attiva; fase di screening eseguita da un Assistente sanitaria o altro professionista sanitario (debitamente formato) presso degli ambulatori situati nei Dipartimenti di Prevenzione o ambulatori di MMG che danno la loro disponibilità; classificazione dei soggetti in classi di rischio in base alla valutazione degli stili di vita e di parametri rilevati in sede di visita; proposta di percorsi specifici per classe di rischio; follow-up a 6mesi/1 anno dalla 1 visita.

Il programma sarà seguito e sviluppato dai Dipartimenti di Prevenzione, che attraverso una rete integrata tra i vari livelli assistenziali potrà contrastare i fattori di rischio modificabili (alimentazione errata, sedentarietà, tabagismo).

Tale programma è in continuità con una linea di intervento (1.1 – 3.2) già sviluppata nel precedente PRP e che ha visto la partecipazione di 6 Aziende ULSS del Veneto con risultati soddisfacenti (chiamata attiva di più di 17.000 soggetti, con tasso di adesione del 60,8%)

Evidence

Gli Organismi Nazionali ed Internazionali tra cui l'OMS chehanno adottato dei piani di azione per prevenire e contenere lo sviluppo delle malattie non trasmissibili (NCD NonComunicable Diseases), tra le quali ritroviamo le MCV, si sono prefissati di ridurre del 25% i decessi delle NCD in tutto il mondo entro il 2025. Fra i nove obiettivi indicati vi è la riduzione del 30% del tabagismo e consumo del sale, della diminuzione del 10% dei soggetti inattivi e del consumo di alcol.

I dati rilevati dal progetto CCM 2009 "Attivazione di un progetto di prevenzione cardiovascolare primaria sul modello degli screening oncologici – IV Screening" che è stato inserito nel precedente PRP, ha permesso di individuare un 10,7% di "nuovi ipertesi" e un 4,4% di "nuovi ipeglicemici". Da un'analisi degli stili di vita per quanto riguarda l'attività fisica, risultava che il 33,4% non si muoveva in maniera sufficiente; il 50,3% risultava essere in sovrappeso o obesi. Le donne con una circonferenza vita nella norma (< 88 cm) erano il 37.3% e gli uomini (< 102 cm) il 23%. Solo il 34% degli screenati consumava almeno 3 porzioni di frutta al giorno. I fumatori erano il 20%.

A questi soggetti sono state proposte delle "Occasioni di salute" per la modifica degli stili di vita riguardanti la corretta alimentazione, l'attività fisica e la disassuefazione dal fumo di sigaretta e dopo 6 mesi/1 anno sono stati rivalutati. Durante la visita di follow-up sono stati misurati gli stessi parametri e somministrato lo stesso questionario della prima visita, in modo tale da analizzare se il counselling effettuato dall'assistente sanitario e l'utilizzo delle "occasioni di salute" avessero portato ad un miglioramento degli stili di vita e dei parametri. I buoni risultati di tale progetto ha orientato il CCM-Ministero della Salute a finanziare un ulteriore programma (Programma organizzato di screening del rischio cardiovascolare finalizzato alla prevenzione attiva nei soggetti cinquantenni" – Cardio 50) che come modello operativo riprende quello del "IV screening" e coinvolgerà, oltre a 10 Aziende ULSS del Veneto, altre 12 Regioni Italiane.

Sostenibilità
Il Programma prevede l'utilizzo di linee di lavoro già presenti (es. Gruppi cammino, 1 e 2° livello di trattamento del tabagismo, ambulatori per la consulenza dietetico-nutrizionale) all'interno dei Dipartimenti di Prevenzione o che sono in collegamento con altre strutture dedicate e/o *stakeholder,* pertanto alcune di queste linee debbono essere solo implementate e non create ex-novo.

Contrasto alle diseguaglianze
Vari lavori presenti in letteratura sono concordi nel ribadire che i soggetti che appartengono alle classi sociali più disagiate o che hanno difficoltà sia per ragioni economiche e/o culturali, tendono a seguire dei comportamenti non corretti, quali un'alimentazione non adeguata, sedentarietà e tabagismo.
Con questo Programma, che prevede la chiamata attiva e la proposta di "Offerte di salute" relative a 3 dei principali fattori di rischio (scorretta alimentazione, tabagismo, sedentarietà) si potrà sensibilizzare questa fascia di persone che risulta essere più a rischio nello sviluppo delle MCV.

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione:
La valutazione potrà essere fatta attraverso l'utilizzo del sistema di sorveglianza PASSI, nonché eventuali rilevazioni annuali sull'andamento del Programma.

Obiettivi specifici
1. Misurare il rischio cardiovascolare nella popolazione target (50enni di entrambi i sessi, residenti nelle AULSS del Veneto) ed incrementare la percezione del rischio e delle conoscenze riguardo i fattori di rischio legati alla genesi delle MCV.
2. Promuovere interventi di salute orientati alla modificazione, mediante offerte di "occasioni di salute", di 3 dei principali fattori di rischio (scorretta alimentazione, tabagismo, sedentarietà).

AZIONE 1: Sviluppo ed attivazione di un programma di screening per la prevenzione delle malattie cardiovascolari

Questa azione permetterà lo sviluppo ed attivazione di un programma di screening cardiovascolare nelle Aziende ULSS del Veneto.

Attività principali

11. Richiesta di adesione delle AULSS al programma di screening
12. Predisposizione delle liste dei soggetti eleggibili per la chiamata attiva
13. Chiamata attiva da parte della Centrale di screening dei soggetti eleggibili

TARGET (indicare la fascia di età)	Soggetti 50 enni di entrambi i sessi residenti nelle Aziende ULSS del Veneto			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari x	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

AZIONE 2: incrementare le conoscenze a riguardo delle malattie cardiovascolari

Questa azione ha lo scopo di incrementare le conoscenze della popolazione generale per quanto riguarda i fattori di rischio che sono implicati nella genesi delle malattie cardiovascolari, attraverso la predisposizione di materiale informativo creato ad hoc o già utilizzato anche in altre linee di lavoro.
Tale materiale potrà essere divulgato attraverso vari canali di comunicazione (media, sito aziendale, stampa…)

Attività principali

1. Predisposizione di materiale informativo per tutta la popolazione
2. Divulgazione del materiale a tutta la popolazione attraverso vari canali di comunicazione
3. Predisposizione e/o utilizzo di materiale già preparato da utilizzare durante le visite di screening

TARGET (indicare la fascia di età)	Popolazione generale delle Aziende ULSS del Veneto e soggetti 50enni screenati			
SETTING	Scuola ☐	Comunità x	Ambienti sanitari x	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

AZIONE 3: attivazione e/o implementazione di percorsi dedicati alla modificazione dei fattori di rischio scorretti

Questa azione ha lo scopo di attivare e/o implementare percorsi dedicati alla modificazione dei fattori di rischio non corretti quali scorretta alimentazione, sedentarietà e tabagismo.
Le attività potranno essere svolte sia all'interno dei Servizi dell'AULSS preposti (SIAN, Dipartimenti di prevenzione, Aziende Ospedaliere; Distretti, ecc.) ma anche all'esterno di essa, grazie all'attivazione di collaborazione con gli stakeholder (sindaci, associazioni di volontariato…)

Attività principali

1. Mappatura delle attività presenti all'interno dell'AULSS e nel territorio
2. Implementazione/attivazione di percorsi dedicati

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 129/198	

TARGET (indicare la fascia di età)	Soggetti 50 enni di entrambi i sessi residenti nelle AULSS del veneto			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari x	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Stakeholder (sindaci, referenti associazione di volontariato, associazione sportive…)			

Indicatori sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Adesione delle Aziende ULSS del Veneto al programma di screening cardiovascolare/ totale Aziende Ulss	50%	60%	70%	80%	90%
Adesione al programma (numero persone aderenti/invitati)	-	40%	50%	50%	50%

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione: 1				
Attività 1:	x	x	x	x
Attività 2:	x	x	x	x
Attività 3:	x	x	x	x
Azione 2				
Attività 1:	x	x	x	x
Attività 2:	x	x	x	x
Attività 3:	x	x	x	X
Azione 3:				
Attività 1:	x	x	x	x
Attività 2	x	x	x	x

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 130/198	

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	Carenza di personale dedicato

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 131/198	

Titolo del Programma: **Peer education: prevenzione dei comportamenti a rischio (alcool, tabacco, sostanze psicoattive, HIV/MTS,…) negli adolescenti in ambito scolastico**

Codice: 3.PE

Razionale e descrizione del programma

Il programma si pone in continuità con le attività realizzate in Veneto negli ultimi dieci anni per la formazione di peereducators nell'ambito dell'educazione alla salute negli Istituti Scolastici di secondo grado.

Nelle Aziende ULSS in cui sono state realizzate queste attività, sono stati formati oltre 3000 giovani di varia età, a partire dai 16 anni: molti sono ancora studenti, altri si sono inseriti nel mercato del lavoro e alcuni occupano posti di responsabilità in amministrazioni pubbliche.

Gli interventi previsti sono diversi, ma tutti si fondano sulla capacità dei ragazzi di trasmettere le loro esperienze e competenze ai coetanei e ad altri membri del gruppo di appartenenza, coinvolgendoli come mediatori riconosciuti, con l'obiettivo di comprendere e valorizzare il ruolo dei peers.

Si tratta quindi di ampliare l'approccio finora avuto, con un accompagnamento metodologico e scientifico sul piano della formazione degli operatori, nella valorizzazione dei peer senior, nello scambio di esperienze e conoscenze con altre realtà italiane ed europee, nella costruzione di strumenti attivi di valutazione.

Evidence

L'attività di peereducation è da almeno 20 anni validata da studi e ricerche a livello internazionale.

Le attività già realizzate in Venetonegli ultimi dieci anni si sono dimostrate una importante strategia che permette di affrontare meglio le tematiche legate non solo alla prevenzione dell'uso di tabacco(attività prevalente in questi anni), ma anche alla prevenzione di diversi comportamenti a rischio (HIV/MTS,alcool, sostanze psicoattive,…).

Sostenibilità

Il programma ha un elevato livello di sostenibilità sia sul piano gestionale che economico ed è facilmente riproducibile nelle diverse Aziende ULSS della Regione Veneto.

Contrasto alle diseguaglianze

Il programma favorisce lo sviluppo delle life skills, di competenze personali (sociali, relazionali) e l'integrazione nel gruppo peer di studenti con background di difficoltà scolastica/familiare.

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione:

Dati ottenuti dallo studio HBSC *e PASSI*

Obiettivi specifici
1. Rinforzare le esperienze di peereducation nella regione Veneto come importante strategia per affrontare meglio le tematiche legate alla prevenzione dei comportanti a rischio negli adolescenti in età scolare.
2. Formare e supportare operatori ULSS, insegnanti e Peer Educators senior nelle attività di PE negli istituti scolastici.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 132/198	

AZIONE 1: Osservatorio/laboratorio

Strutturare un Osservatorio/laboratorio, formato da un gruppo di lavoro in cui si confrontano varie competenze (ULSS, scuola, Università) in modo da effettuare una validasinergia di studio,ricerca e supporto sui temi di interesse.
Finalità principali di tale Osservatorio saranno: coordinamento delle attività del programma, definizione di nuove azioni/strategie, valutazione dei risultati e dell'impatto formativo sui PE.

Attività principali

14. Costituzione di un Osservatorio/Laboratorio con incontri periodici
15. Coordinamento delle attività e predisposizione di nuove e innovative linee di intervento
16. Valutazione della peereducation sul piano dell'efficacia, sostenibilità, valori aggiunti nei confronti degli studenti, degli stessi peer, del sistema scolastico
17. Produzione periodica di un report di monitoraggio

TARGET (indicare la fascia di età)	14 – 18 anni			
SETTING	Scuola ☒	Comunità ☐	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Università di Padova			

AZIONE 2: Formazione operatori

Per poter ampliare le tematiche in cui i peer possono intervenire in classe sulla prevenzione dei principali comportamenti a rischio, è necessario offrire agli operatori delle Aziende ULSS momenti formativi, strumenti operativi, tutoraggio dedicati. Particolare attenzione sarà dedicata alla valutazione, di risultato e di impatto. Tali attività, partendo da un primo tema (prevenzione dell'HIV e delle MTS), si allargherà nel corso del Piano ad altri argomenti, con l'obiettivo di allargare il numero di ULSS e di scuole coinvolte.
Si prevede anche l'attuazione di workshop formativi per operatori, PE, insegnanti.

Attività principali

1. Attuazione di corsi per nuovi operatori ULSS e/o su nuove tematiche preventive
2. Predisposizione e aggiornamento di materiale didattico (anche audiovisivo)
3. Valutazione di processo/output
4. Attuazione workshop formativi per operatori, peereducators, insegnanti

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori sanitari, docenti, peereducators (18-16 anni)			
SETTING	Scuola ☒	Comunità ☐	Ambienti sanitari ☒	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Si integra con: Prevenzione tabagismo a scuola; programma "Guadagnare salute"			

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 133/198	

AZIONE 3: Interscambio esperienze e conoscenze a livello regionale, nazionale e europeo

L'azione si propone di favorire lo scambio di buone pratiche, di migliorare il livello delle competenze e conoscenze, di rafforzare la cooperazione transnazionale (tra peer, operatori e docenti). Le attività potranno essere finanziate da programmi europei, in particolare dagli ambiti Health del programma Horizon 2020 e dai programmi Erasmus+. Per questo motivo, nel 2015, si analizzeranno in modo approfondito le principali Call for proposals del settore. Si privilegeranno momenti di scambio, anche bilaterali.

Attività principali

4. Studio delle prassi/esperienze negli altri Paesi europei
5. Ricerca e analisi delle Call for proposals del settore
6. Eventuale partecipazione a progetti europei

TARGET (indicare la fascia di età)	14 – 18 anni e adulti			
SETTING	Scuola ☒	Comunità ☒	Ambienti sanitari ☒	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

AZIONE 4: Corso di formazione per peers senior

Il Corso è rivolto a studenti universitari dei primi anni di corso (privilegiando iscritti ai corsi di scienza dell'educazione, psicologia, sociologia etc.) che hanno vissuto durante le scuole superiori una formazione e un'esperienza di peereducation e che sono disposti a collaborare nelle attività di formazione di nuovi PE a scuola. Si prevede un'attività a piccoli gruppi (venti studenti). Per gli studenti universitari sarà possibile svolgere parte dell'attività in forma di tirocinio formativo riconosciuto dall'Università di provenienza.

Attività principali

1. Progettazione corso
2. Organizzazione corso
3. Reclutamento peers senior
4. Attuazione Summer School

TARGET (indicare la fascia di età)	19 - 24 anni			
SETTING	Scuola ☒	Comunità ☒	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 134/198	

Indicatori sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Numero peer coinvolti	-	50	100	150	200
Numero operatori/docenti formati all'anno	-	60	120	120	120
Numero nuovi Istituti coinvolti	-	10	20	30	40

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1 OSSERVATORIO/LABORATORIO				
Attività 1: Costituzione di un Osservatorio/Laboratorio con incontri periodici	X	X	X	X
Attività 2: Coordinamento delle attività e predisposizione di nuove e innovative linee di intervento	X	X	X	X
Attività 3: Valutazione della peereducation sul piano dell'efficacia, sostenibilità, valori aggiunti nei confronti degli studenti, degli stessi peer, del sistema scolastico		X	X	X
Attività 4: Produzione periodica di un report di monitoraggio	X	X	X	X
Azione 2 FORMAZIONE OPERATORI				
Attività 1: Attuazione di corsi per nuovi operatori ULSS e/o su nuove tematiche preventive	X	X	X	X
Attività 2: Predisposizione e aggiornamento di materiale didattico (anche audiovisivo)	X	X		
Attività 3: Valutazione di processo/output		X	X	X
Attività 4: Attuazione workshop formativi per operatori, peereducators, insegnanti		X	X	X
Azione 3 INTERSCAMBIO ESPERIENZE E CONOSCENZE A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE E EUROPEO				
Attività 1: Studio delle prassi/esperienze negli altri Paesi europei	X	X		
Attività 2: Ricerca e analisi delle Call for proposals del settore		X	X	X
Attività 3: Eventuale partecipazione a progetti europei			x	X
Azione 4 CORSO DI FORMAZIONE PER PEERS SENIOR				
Attività 1: Progettazione corso	X			
Attività 2: Organizzazione corso	X	X	X	X
Attività 3: Reclutamento peers senior	X	X	X	X
Attività 4: Attuazione Summer School	X	X	X	X

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 135/198	

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	1. Coinvolgimento non adeguato degli insegnanti e degli istituti scolastici 2. Scarsa partecipazione dei peer e dei peer senior 3. Mancato coordinamento e armonizzazione con altre linee programmatiche regionali

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 136/198	

Titolo del Programma: Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti

Codice: 5.IS

Razionale e descrizione del programma

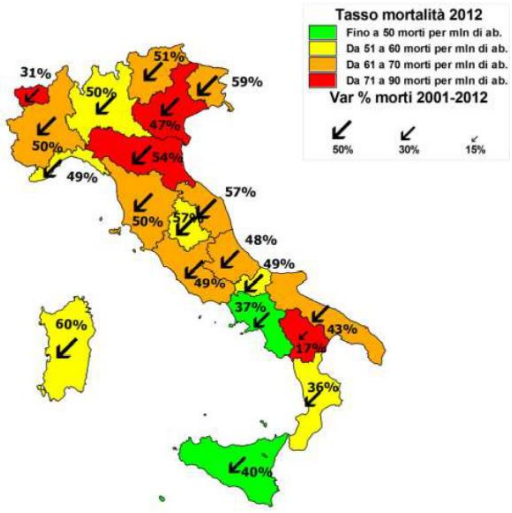
Gli incidenti stradali sono un problema di salute pubblica rilevante**:** secondo l'Oms **nel mondo** sono la nona causa di morte fra gli adulti, la prima fra i giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni e la seconda per i ragazzi dai 10 ai 14 e dai 20 ai 24 anni. Senza adeguate contromisure si stima che entro il 2020 rappresenteranno la terza causa globale di morte e disabilità. Il peso di questo problema non è distribuito in maniera uniforme ed è fonte di una crescente disuguaglianza tra i diversi Paesi, con svantaggi socioeconomici delle categorie di persone più a rischio.

In Italia nel 2013 gli incidenti stradali con lesioni a persone rilevati sono stati 181.227, causando 3.385 decessi e 257.421 feriti, con un bilancio giornaliero di 497 incidenti, 9 persone morte e 705 ferite e con una diminuzione rispetto al 2012 del numero di incidenti (-3,7%), di feriti (-3,5%) e di morti (-9,8%).

Fra il 2013 e il 2010 le vittime della strada sono diminuite del 17,7%, consolidando il trend discendente della mortalità già rilevato nella precedente decade: tra il 2001 e il 2013, gli incidenti stradali con lesioni a persone sono passati da 263.100 a 181.227 (-31,1%), i morti da 7.096 a 3.385 (-52,3%) e i feriti da 373.286 a 257.421 (-31,0%). Il numero di morti per milione di abitanti, calcolato come rapporto tra il numero di morti in incidenti stradali e la popolazione media residente passa da 124,5 del 2001 a 56,2 del 2013.

In Veneto nel 2013 si sono verificati 13.792 incidenti stradali che hanno causato il decesso di 299 persone e il ferimento di altre 18.979. Rispetto al 2012, si registra una diminuzione del numero di incidenti (-4%), di feriti (-5,1%) e di decessi (-20,5%) superiore a quella registrata nell'intero Paese. Gli incidenti avvenuti nel territorio regionale rappresentano il 7,6% del totale nazionale, i feriti il 7,4% e i deceduti l' 8,8%.

Il più elevato numero di incidenti si è verificato nella provincia di Padova, dove si è avuto il maggior numero di decessi (il 20,1% del totale regionale) e di persone che hanno riportato lesioni (il 20,5%). La provincia di Verona mostra valori soltanto leggermente inferiori, seguono Vicenza, Treviso e Venezia con valori tra loro sovrapponibili. Il trend di decessi tra il 2001 e il 2012 nel Veneto è diminuito del 47%, in media con le altre regioni, ma per il tasso di mortalità nel 2012, la nostra regione assieme a Valle d'Aosta, Emilia Romagna e Basilicata, si colloca tra le regioni con i valori più alti, tra 71 e 90 morti per milione di abitanti (vedi figura).



Fattore rilevante da considerare ed elemento prioritario del programma è dato il fatto che a differenza del tasso di mortalità in diminuzione di pedoni e ciclisti deceduti sulle strade, la quota percentuale di decessi nel decennio è aumentata del 53% per quel che concerne i ciclisti e del 6% per quanto riguarda i pedoni.

Nella regione Veneto il 92,6% degli incidenti stradali sono imputabili al comportamento scorretto del conducente e del pedone nella circolazione, come descritto dal rapporto ISTAT "incidenti stradali in Veneto – anno 2013". Questo significa che i risultati della diminuzione del trend evidenziati sono sostenuti soprattutto dal miglioramento dei requisiti di sicurezza passiva degli autoveicoli (cinture, airbag, assorbimento d'urto, abs, dispositivi automatici di avviso pericolo, ecc.) e non da cambi nei comportamenti.
Il Piano Regionale della Prevenzione 2014 – 2018 in tema di sicurezza stradale vuole inserirsi nel solco tracciato dalla Legge n. 15 del 27 aprile 2012, che all'articolo 1 recita:*"La Regione del Veneto riconosce e valorizza il ruolo dell'educazione, dell'informazione e della sensibilizzazione, nella prevenzione degli incidenti stradali favorendo ogni azione finalizzata a ridurre i rischi connessi alla circolazione sulle strade e a garantire una maggiore sicurezza stradale, in coerenza con le direttive del Piano nazionale della sicurezza stradale, valorizzando le collaborazioni e le sinergie tra gli enti operanti sul territorio e promuovendo la realizzazione di progetti innovativi per lo sviluppo di nuove tecnologie atte al miglioramento della sicurezza stradale".*
Considerata l'eziologia multifattoriale degli incidenti, il programma vuole perseguire sinergie e collaborazioni, soprattutto con Enti e Istituzioni al di fuori del mondo sanitario, vuole proseguire con azioni già parzialmente attivate negli anni precedenti e avviarne di nuove, dando particolare enfasi alle azioni mirate alla modifica dei comportamenti scorretti, con beneficio atteso e impatto sui tre obiettivi centrali individuati nel PNP.
Il programma si interfaccia con altri programmi sviluppati all'interno del PRP, in particolare per le attività rivolte al target genitori, operatori sanitari, operatori scolastici.

Evidence

Con riferimento alla pubblicazione DORS *"La sicurezza dei pedoni: Un manuale sulla sicurezza stradale per decisori e professionisti"* World Health Organization 2013 Tabella 4.1: Misure e interventi specifici per migliorare la sicurezza dei pedoni, le azioni di miglioramento della consapevolezza e dei comportamenti di pedoni e veicoli, come pure le azioni volte alla riduzione dell'esposizione dei pedoni al traffico veicolare, hanno efficacia dimostrata o promettente.
Con riferimento alla pubblicazione DORS *"L'advocacy politica: un approccio promettente per migliorare la sicurezza dei pedoni nelle comunità povere"*, gli interventi con gli amministratori locali, aumentano l'attenzione e il sostegno alle politiche della sicurezza.

Sostenibilità

Le azioni di advocacy e di informazione e formazione richiedono un investimento economico contenuto e possono essere mirate, con efficacia dimostrata, alla modifica dei comportamenti, rispetto alla riprogettazione dei centri urbani, che comunque sono da perseguire, ma che avranno una ricaduta positiva in tempi più lunghi, rispetto a quelli previsti per il raggiungimento degli obiettivi del PNP e PRP 2014-2018.

Contrasto alle diseguaglianze

I soggetti socialmente svantaggiati sono una categoria più esposta a incidenti stradali.
La lente sull'equità sarà applicata in particolare alle azioni di advocacy:

- il convolgimento attivo dei mezzi di comunicazione locali e delle comunità;
- la narrazione di casi studio che, utilizzando metodologie qualitative, documentano l'implementazione delle misure di sicurezza stradale che hanno ottenuto successo;
- la traduzione di messaggi destinati alla popolazione in cinese e arabo;

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione

In tema di sicurezza stradale i sistemi di sorveglianza sono molteplici e affidabili: rilevazione specifiche dell'ISTAT, le SDO, PASSI consentiranno di monitorare sistematicamente e periodicamente l'andamento dei dati epidemiologici e percettivi dei fattori di rischio.

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 138/198	

Obiettivi specifici
1. Sviluppare attività di advocacy negli e tra Enti locali per promuovere una mobilità sostenibile e la sicurezza degli utenti deboli della strada
2. Aumentare la percentuale di soggetti che adottano comportamenti corretti finalizzati alla sicurezza stradale
3. Proporre adeguata e capillare informazione sulla sicurezza stradale alla popolazione e ai portatori di interesse
4. Incrementare livello di conoscenze, abilità, competenze degli amministratori, dei professionisti tecnici, degli operatori sanitari in tema di sicurezza stradale

AZIONE 1: ADVOCACY

La sicurezza stradale è un bene di tutti e va promossa con un'azione integrata e trasversale tra tutti gli Enti e Istituzioni che favorisca e accompagni il cambiamento.

Attività principali

1. realizzazione, condivisione e diffusione di un kit contenente repertorio buone pratiche, vademecum per utenza debole, video-spot "percorsi comuni"
2. Predisposizione di un piano d'azione tipo per la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti
3. Promozione di una rete di Enti locali e Istituti scolastici virtuosi che adottano una politica per la sicurezza stradale
4. Promozione del *Mobility Manager* nelle Aziende pubbliche e private con più di 300 dipendenti
5. Inserimento/rafforzamento delle iniziative per la sicurezza stradale nella pianificazione territoriale: zone 30, piste ciclo-pedonali, progettazione rotatorie
6. Valutazione e miglioramento della sicurezza stradale nell'ambiente intorno alle scuole e dimostrazione di percorsi sicuri da e verso la scuola con interfaccia con programma "Muoversi"

TARGET (indicare la fascia di età)	Decisori, portatori d'interesse, professionisti			
SETTING	Scuola ☑	Comunità ☑	Ambienti sanitari ☑	Ambienti di lavoro ☑
INTERSETTORIALITA'	Amministratori locali delle citta capoluogo, Scuola, Polizie Locali e di Stato, Assessorato regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità, Associazioni di cittadini impegnate in materia, Stakeholder			

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 139/198	

AZIONE 2: EMPOWERMENT

Velocità, alcol e mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, le tre principali cause di morte sulla strada, sono scelte comportamentali individuali: agire sulla persona significa un sicuro guadagno di salute.

Attività principali

1. counselling motivazionale dei MMG su alcol e sicurezza stradale con inserimento nel patto per la salute
2. counselling motivazionale dei PLS su dispositivi di sicurezza (cinture-seggiolini-casco) con inserimento nel patto per la salute
3. Diffusione a livello regionale del progetto clik fa clack nelle Scuole dell'Infanzia, nei corsi pre-parto e nelle tappe vaccinali
4. Interventi di promozione della salute per le scuole guida
5. Condivisione con atto d'intesa tra AULSS e Enti Locali alle politiche di promozione dell'attività motoria e della mobilità sostenibile e virtuosa, con interfaccia e sostegno alle attività previste dai programmi "genitori più" e "Muoversi"

TARGET (indicare la fascia di età)	Popolazione, genitori, operatori sanitari, neo-patentati			
SETTING	Scuola ☑	Comunità ☑	Ambienti sanitari ☑	Ambienti di lavoro ☑
INTERSETTORIALITA'	Amministratori locali delle citta capoluogo, Scuola, Polizie Locali e di Stato, Assessorato regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità, Associazioni di cittadini impegnate in materia, Autoscuole, Stakeholder			

AZIONE 3: COMUNICAZIONE

Una adeguata e capillare informazione sulla sicurezza stradale alla popolazione e ai portatori di interesse sostiene e accompagna gli interventi e promuove il cambiamento.

Attività principali

1. Condivisione e diffusione report informativi ed epidemiologici
2. Campagne informative con video/cortometraggi nei media e nei social
3. Implementazione pagina dedicata alla sicurezza stradale nei portali web degli Enti coinvolti
4. Promozione nel territorio di eventi dedicati alla sicurezza stradale
5. Valutazione impatto sanitario dell'incidentalità stradale

TARGET (indicare la fascia di età)	Popolazione, operatori, decisori

SETTING	Scuola ☐	Comunità ☑	Ambienti sanitari ☑	Ambienti di lavoro ☑
INTERSETTORIALITA'	Amministratori locali delle citta capoluogo, Polizie Locali e di Stato, Associazioni di cittadini impegnate in materia, Stakeholder			

AZIONE 4: FORMAZIONE

Il "fattore" uomo è il perno nella promozione della salute: acquisire e/o incrementare il livello di conoscenze, abilità, competenze dei vari attori e protagonisti coinvolti nella sicurezza stradale diventa imprescindibile.

Attività principali

1. collaborazione con Università e Istituti di ricerca per la predisposizione di materiale tecnico per la progettazione alla mobilità attiva
2. collaborazione con Ordini professionali per un confronto informativo/formativo nella progettazione per la mobilità attiva
3. interfaccia e sostegno ai percorsi formativi in aula e/o e-learning per MMG/PLS/servizi vaccinali/genitori previsti nei programmi "genitori più", "mamme libere dal fumo", "formazione ai problemi alcol correlati"
4. rafforzamento del tema sicurezza stradale nel curriculum formativo delle scuole superiori

TARGET (indicare la fascia di età)	Decisori, professionisti, operatori sanitari e scolastici			
SETTING	Scuola ☑	Comunità ☑	Ambienti sanitari ☑	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Amministratori locali delle citta capoluogo, Polizie Locali e di Stato, Associazioni di cittadini impegnate in materia, Stakeholder			

Indicatori sentinella

Indicatori di processo *(indicare la fonte)*	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Numero A.ULSS con referente aziendale / Totale A.ULSS Fonte: relazione annuale	0	19%	57%	86%	100%
Numero di Enti aderenti alla rete che adottano una politica per la sicurezza stradale Fonte: nota formale adesione	0	0	10	20	30

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 141/198	

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1 - ADVOCACY				
Attività 1: diffusione kit repertorio buone pratiche	X	X		
Attività 2: predisposizione piano d'azione	X	X		
Attività 3:promozione rete per una politica di sicurezza stradale	X	X	X	X
Attività 4:promozione mobility manager	X	X	X	X
Attività 5:iniziative nella pianificazione territoriale	X	X	X	X
Attività 6: percorsi sicuri da e verso la scuola	X	X	X	X
Azione 2 - EMPOWERMENT				
Attività 1: counselling motivazionale MMG		x	x	
Attività 2:counselling PLS		X	x	
Attività 3: progetto click fa clack	X	X	X	X
Attività 4: promozione salute nelle scuole guida		X	X	x
Attività 5: interfaccia con politiche promozione attività motoria	X	X	X	X
Azione 3 – COMUNICAZIONE				
Attività 1: diffusione report informativi ed epidemiologici	X	X	X	X
Attività 2: campagne informative		X		X
Attività 3:implementazione pagina dedicata nei portali WEB Enti		X	X	X
Attività 4: promozione eventi nel territorio		X	X	X
Attività 5: valutazione impatto sanitario incidentalità		X		X
Azione 4 - FORMAZIONE				
Attività 1: predisposizione materiale tecnico		X	X	X
Attività 2: collaborazione con Ordini professionali	X	X	X	X
Attività 3: formazione in aula e/o learning MMG/PLS/servizi vaccinali/genitori		X	X	X
Attività 4: rafforzamento tema sicurezza stradale nel POF scuole superiori		X	X	X

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	• Variabili non governabili dalle azioni della Sanità Pubblica • Difficoltà di percezione del rischio e della consapevolezza che i fattori comportamentali individuali sono determinanti • Riduzione delle risorse disponibili per la realizzazione dei programmi • Difficoltà di relazione e possibili conflitti di competenze e di interessi sulla materia sicurezza stradale • Argomento dalle AULSS e dagli altri Enti coinvolti sentito come non di competenza primaria • Difficoltà per il mondo sanitario di individuare le persone di riferimento negli Enti coinvolti • Difficoltà di individuare portatori di interesse rappresentativi del fenomeno

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 142/198	

Titolo: PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI DOMESTICI

Codice: 6.1D

Gli incidenti domestici costituiscono un rilevante problema di sanità pubblica; la maggior parte di tali eventi, però, è prevedibile ed evitabile mediante l'adozione di comportamenti adeguati e di modifiche, talora anche piccole, degli ambienti di vita per renderli più sicuri.
Alla luce dei dati epidemiologici e della possibilità di prevenire tali eventi, il Programma Regionale di Prevenzione degli Incidenti Domestici 2010-2012 e successive proroghe ha previsto la realizzazione nel territorio di progetti appositamente studiati per bambini e anziani, che rappresentano le due fasce d'età maggiormente a rischio in termini di mortalità ed invalidità permanente, attraverso il coinvolgimento delle persone che se ne prendono cura: genitori per quanto riguarda i bambini, caregiver e familiari per gli anziani.
Ogni progetto ha visto la strutturazione di una rete di Aziende Sociosanitarie e di operatori sanitari che hanno lavorato per implementare e diffondere nel territorio le azioni previste, a cui si è accompagnata una formazione continua specifica.
Il programma regionale di Prevenzione degli Incidenti Domestici 2014-2018 si propone di dare continuità alle azioni già intraprese, aumentarne la diffusione nel territorio regionale, coinvolgere il target "intermedio" costituito dalla popolazione adulta, nell'ambito della quale gli eventi accidentali sono più frequenti, seppur meno gravi, sviluppare nuovi strumenti di comunicazione, offrire una formazione rivolta a tutte le figure professionali sanitarie, diffusa su tutto il territorio regionale, offrire una formazione ed addestramento specifici per gli operatori della Scuola, aperti ai genitori.
Tra le varie iniziative di prevenzione avviate a livello istituzionale, le più efficaci sembrano essere quelle che considerano approcci multipli: campagne di informazione e di educazione (verso anziani, bambini, genitori), formazione di operatori sanitari volta all'acquisizione di competenze per la rilevazione della sicurezza degli ambienti domestici, fornitura a basso costo di dispositivi di sicurezza.
Secondo il Sistema PASSI, il 30% delle persone che ha ricevuto informazioni sul tema, dichiara di aver poi modificato i propri comportamenti o di aver adottato qualche misura per rendere l'abitazione più sicura.
Lo studio di valutazione del progetto AffyFiutapericolo (a.s.2012-2013) ha evidenziato che i genitori coinvolti nel progetto hanno reso più sicura la loro casa, apportando modifiche organizzative e di comportamento rispetto a un gruppo di controllo di genitori che non hanno partecipato al progetto.
Per quanto riguarda la sostenibilità, i percorsi finora proposti e realizzati dalle Aziende Sociosanitarie del Veneto si sono dimostrati fattibili nella normale routine degli operatori coinvolti, tanto che per l'implementazione delle azioni che riguardano l'età infantile non è stato necessario erogare alcun contributo economico alle Aziende Ulss; un modesto sostegno economico è stato riconosciuto esclusivamente per l'avvio delle attività previste nel percorso di "ArgentoAttivo".
Le spese sostenute a livello centrale sono riferibili ai materiali didattici e formativi resi disponibili a tutte le Az.Ulss.
In riferimento al tema del contrasto alle diseguaglianze in salute, nel programma le azioni rivolte ai bambini si realizzano in due momenti significativi dei primi anni di vita, che coinvolgono la quasi totalità dei nati, sia italiani che stranieri: il punto nascita e la scuola dell'infanzia (sia pubblica che paritaria). Inoltre tutti i materiali rivolti ai genitori sono stati tradotti in più lingue per raggiungere il maggior numero possibile di persone. La popolazione anziana è per definizione fragile, e la progettualità ad essa rivolta coinvolge non solo il target diretto, ma anche i caregiver.
Il Sistema di sorveglianza ritenuto più idoneo per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione del programma è il sistema PASSI-Veneto.
Dai dati raccolti nel 2013, un intervistato su 5 dichiara di aver ricevuto qualche informazione su come poter prevenire gli infortuni domestici. Coloro che hanno ricevuto informazioni sulla prevenzione degli incidenti domestici hanno dichiarato come fonti più comuni i mass media (49%) e gli opuscoli specifici (47%). Un

ruolo informativo meno importante lo hanno avuto operatori sanitari e tecnici della prevenzione. Tra chi ha ricevuto informazioni, il 30% dichiara di aver poi modificato i propri comportamenti o di aver adottato qualche misura per rendere l'abitazione più sicura, dunque è importante aumentare il numero di operatori che fornisce regolarmente informazioni sul tema.

Obiettivi specifici
• Implementare Baby bum! La vita cambia, cambia la casa
• Implementare AffyFiutapericolo
• Implementare ArgentoAttivo
• Sviluppare la comunicazione e la formazione

AZIONE 1: **Baby bum. La vita cambia, cambia la casa**

Promozione da parte degli operatori sanitari del percorso nascita di corretti comportamenti per prevenire gli incidenti domestici dei bambini da 0 a 3 anni, attraverso:
- la consegna ai genitori di materiale cartaceo sulla sicurezza domestica adatto all'età e allo stadio di sviluppo del bambino,
- il contestuale counseling ai genitori

Attività principali

- Richiesta di rinnovo dell'adesione formale al percorso Baby Bum alle A.Ulss del Veneto
- Promozione della Formazione a Distanza sugli incidenti domestici, nello specifico dei moduli formativi relativi alla prevenzione degli incidenti nei bambini
- Realizzazione della valutazione, previo coinvolgimento delle A.Ulss e Ospedaliere aderenti
- Produzione del report
- Diffusione dei dati
- Riprogettazione dell'intervento
- Prosecuzione dell'intervento secondo le nuove linee di progettazione

TARGET	Bambini 0-3 anni età			
SETTING	Scuola	Comunità	Ambienti sanitari **x**	Ambienti di lavoro
INTERSETTORIALITA'	Raccordo con il programma GenitoriPiù			

AZIONE 2: **AffyFiutapericolo**

Promozione di corretti comportamenti per prevenire gli incidenti domestici nei bambini da 3 a 6 anni frequentanti la Scuola dell'Infanzia, tramite:
- la realizzazione di un apposito percorso didattico per i bambini della Scuola dell'Infanzia

- il coinvolgimento dei genitori per sensibilizzarli a creare un ambiente sicuro per i propri figli

Attività principali

• Richiesta di rinnovo dell'adesione formale al percorso AffyFiutapericolo alle A.Ulss del Veneto
• Promozione della Formazione a Distanza sugli incidenti domestici, nello specifico dei moduli formativi relativi alla prevenzione degli incidenti nei bambini
• Aggiornamento e diffusione alle Scuole dell'Infanzia del DVD promozionale già realizzato
• Formazione degli insegnanti di Scuola dell'Infanzia e consegna dei materiali didattici da parte degli operatori eferenti delle singole A.Ulss aderenti
• Monitoraggio del numero di scuole aderenti al percorso

TARGET	Bambini da 3 a 6 anni che frequentano la Scuola dell'Infanzia			
SETTING	Scuola **x**	Comunità ☐	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Collaborazione con Uffici Scolastici Territoriali, con dirigenti di Istituti Comprensivi, con Federazione Italiana Scuole materne			

AZIONE 3: ArgentoAttivo

Promozione di corretti comportamenti per prevenire le cadute degli anziani, mediante

g) sensibilizzazione e formazione dei caregiver, con l'utilizzo di appositi materiali
h) formazione degli operatori sanitari sui rischi domestici e la prevenzione
i) utilizzo dei materiali informativo-formativi con gruppi di anziani
j) diffusione in diversi setting, tra cui le farmacie territoriali, dei materiali informativi, accompagnati da un breve intervento di counseling

Attività principali

1. Richiesta di adesione formale al percorso ArgentoAttivo alle A.Ulss del Veneto
2. Promozione della Formazione a Distanza di Medici di Medicina Generale e Farmacisti sugli incidenti domestici, nello specifico dei moduli formativi relativi alla prevenzione degli incidenti negli anziani
3. Monitoraggio delle attività effettuate nelle A.Ulss aderenti
4. Stipula di protocolli d'intesa con gli ordini Provinciali dei farmacisti per la diffusione di materiali informativi

TARGET	Popolazione anziana			
SETTING	Scuola ☐	Comunità **X**	Ambienti sanitari **X**	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Ordine dei Farmacisti, Farmacie territoriali, Associazioni Anziani, Comuni, Associazioni di Promozione Sportiva, Cooperative Sociali Raccordo con il programma regionale “MuoverSì”			

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 145/198	

AZIONE 4: Comunicazione e Formazione

Azione trasversale alle diverse linee di lavoro.
Progettazione e realizzazione di un sito web tematico, atto a raggiungere le popolazione della fascia d'età "intermedia", oltre che quella dei giovani genitori di bambini in età prescolare.
Realizzazione di una Formazione a Distanza su incidenti domestici per tutti gli operatori sanitari.
Realizzazione di una formazione e addestramento specifico per operatori scolastici e genitori.

Attività principali

1. Progettazione e realizzazione del sito
2. Aggiornamento, anche con notizie provenienti dai territori delle A.Ulss aderenti
3. Monitoraggio degli accessi
4. Attivazione, realizzazione e monotoraggio della FAD per operatori sanitari su incidenti domestici
5. Attivazione e realizzazione di formazione/addestramento per operatori scolastici e genitori

TARGET	Età: dai 25 anni			
SETTING	Scuola	Comunità **X**	Ambienti sanitari **X**	Ambienti di lavoro
INTERSETTORIALITA'	Raccordo con sito GenitoriPiù e MuoverSì			

Indicatori sentinella

Indicatori di processo *(indicare la fonte)*	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Numero A.ULSS aderenti ad "AffyFiutapericolo" / Totale A.ULSS Fonte: Nota formale di adesione	86%	86%	86%	90%	95%
Numero Scuole dell'Infanzia che realizzano le attività / Totale Scuole Infanzia dei territori delle A. Ulss aderenti Fonte: tabella adesione delle Scuole suddivise per A.Ulss di appartenenza	10%	12%	14%	16%	18%
Numero A.ULSS aderenti al percorso in cui si effettuano interventi di informazione/formazione con caregiver e/o anziani / Totale A.ULSS Fonte: report di monitoraggio	23%	33%	38%	62%	86%

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 146/198	

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1				
Attività 1	x			
Attività 2	x			
Attività 3	x	x		
Attività 4		x		
Attività 5		x		
Attività 6			x	
Attività 7				x
Azione 2				
Attività 1	x	x	x	x
Attività 2	x			
Attività 3		x		
Attività 4	x	x	x	x
Attività 5	x	x	x	x
Azione 3				
Attività 1	x	x	x	x
Attività 2	x			
Attività 3	x	x	x	x
Attività 4	X	X	X	X
Azione 4				
Attività 1	x			
Attività 2	x	x	x	x
Attività 3	x	x		
Attività 4	x	x		
Attività 5		x	x	x

ANALISI DEI RISCHI	Potrebbero ostacolare il raggiungimento degli obiettivi: • la mancata adesione alle linee di lavoro da parte di alcune Aziende Ulss per problemi interni (es. carenza di risorse, riduzione del personale, scarso interesse della direzione aziendale,...) • la riduzione della sensibilità delle Scuole dell'Infanzia, interessate ad altri percorsi didattici, ritenuti più "nuovi" • le difficoltà nel coinvolgimento diffuso degli enti e associazioni che si occupano di anziani • le difficoltà che potrebbero insorgere nei percorsi di collaborazione con le farmacie territoriali • la riduzione delle risorse disponibili per la realizzazione del programma

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 147/198	

Titolo del Programma: La Qualità del Sistema Acque come strumento di Prevenzione e Promozione della Salute

Codice: 9.E

Razionale e descrizione del programma

Il Programma risponde alle numerose recenti sollecitazioni fornite dalle sedi di governo europeo e internazionale a ripristinare e dare massima centralità al significato del controllo e delle informazioni ambientali come strumenti avanzati di prevenzione della salute e del benessere della popolazione.

La disponibilità di acque per il consumo umano, qualitativamente salubri e in adeguata quantità, è legata, nell'immediato futuro, all'attuazione di un nuovo approccio di gestione del rischio, esteso dal prelievo della risorsa idrica all'intero processo di trattamento e di distribuzione sino al punto di utenza. La revisione della Direttiva 98/83/CE sulla qualità delle acque destinate al consumo umano è infatti decisamente orientata verso il modello di Water Safety Plan (WSP), proposto nelle più recenti linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e inquadrato in una politica di gestione sostenibile delle risorse idriche.

La contestuale adozione a livello nazionale delle Linee Strategiche contenute nel Water Safety Plan per la tutela e la protezione delle acque finalizzate all'uso potabile delle stesse, hanno indicato la necessità a livello regionale di una serie di azioni atte a rendere disponibili dati, informazioni e competenze multidisciplinare per garantire la centralità strategica della Sanità Pubblica nelle valutazioni e pianificazioni relative all'intero Sistema delle Acque al fine di garantire la sorveglianza precoce su potenziali pericoli e approvvigionamenti e fruizioni di qualità in materia di acque potabili .

Le azioni previste vedranno l'attivazione, da parte delle strutture regionali deputate alla Prevenzione e Promozione della Salute Pubblica, di un coordinamento tecnico specialistico permanente tra i numerosi enti che a vari livelli operano in ambito regionale sul tema (Strutture Regionali competenti in materia di Ambiente, Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, Università, Istituti di ricerca, Unità Locali Socio Sanitarie). Attraverso un percorso parallelo di identificazione e formazione trasversale di specialisti delle diverse discipline coinvolte nel sistema di analisi e gestione dei rischi sulla filiera dell'Acqua potabile (medici, biologi, chimici, geologi, ingegneri, modellisti, statistici e informatici), verrà definito un Gruppo di lavoro regionale Acque Potabili a disposizione degli ambiti locali per gli interventi di tutela e sorveglianza sulla salute pubblica e degli ambiti regionali, nazionali, per le pianificazioni strategiche e in generale le politiche sul tema favorendo in questo modo, in questo modo, il ripristino del centralità dei temi ambientali all'interno della prevenzione sanitaria e dei temi legati alla salute. L'ambito delle attività si inserisce all'interno delle linee di indirizzo regionali in materia di razionalizzazione delle attività di prevenzione e ricollocazione nella materia sanitaria dei temi ambientali di diretto interesse, quale quello prioritario collegato alle acque potabili. Risponde inoltre alla richiesta di attivazione di specifici Punto Focali Regionale sulle Acque Potabili da parte di Ministero della Salute /Istituto Superiore di Sanità per l'Implementazione del Portale nazionale Acque Potabili.

Il programma si articola in due azioni che si completano e si integrano : Azione 1 **:** Attivazione Gruppo regionale Acque Potabili, Azione 2 : Attivazione nuovo Sistema Dati Regionale Acqua e Salute (newSInAP15).

Evidence

W.H.O. Water Safety Plan
Linee guida nazionali sul modello dei water safety plans dell'Organizzazione Mondiale della Sanità,
Lavori in corso di revisione della direttiva 98/83/CE sulla qualità delle acque potabili
UN World Water Assessment Programme (UN-WWAP) di UNESCO
World Water Development Report 2015.

Sostenibilità
Le azioni proposte sono orientate ad un utilizzo razionale delle competenze già presenti nel sistema pubblico regionale, soprattutto in materia di ambiente. Le stesse prevedono pertanto una semplice redistribuzione delle risorse già operative e un nuovo e solido orientamento verso la Sanità Pubblica regionale degli strumenti di pianificazione, monitoraggio e controllo sull'acqua potabile.

Contrasto alle diseguaglianze
UN World Water Assessment Programme (UN-WWAP) di UNESCO
World Water Development Report 2015

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione:
Verrà prodotto uno strumento interno per il controllo periodico e almeno bimensile sullo stato di avanzamento delle attività valutato sulla base di sottoindicatori e alla luce di quelle azioni che saranno identificate come milestones dentro un documento interno di progettazione esecutiva. Il monitoraggio sarà garantito da incontri periodici interni con il personale operativo dedicato al tema e con i soggetti istituzionali coinvolti . Eventuali scostamenti o variazioni del planning saranno tempestivamente valutati , corretti e riallineati sulla base dei classici strumenti del Project Management.

Obiettivi specifici
1.Implementare la sicurezza e il miglioramento progressivo della qualità delle acque potabili nel territorio regionale
2.Migliorare la conoscenza degli impatti ambientali sulla matrice acqua potabile attivando strumenti informativi integrati multidisciplinari
3. Riportare sul tema delle Acque Potabili la centralità del contributo sanitario per orientare e fornire indirizzi di pianificazione, monitoraggio e sorveglianza ambientale sul Sistema Acque del territorio regionale
4. Sviluppare, da parte della struttura sanitaria regionale incaricata del tema, un modello di organizzazione interistituzionale delle attività sulle Acque potabili in ambito regionale caratterizzato da un ruolo non solo di coordinamento, ma anche specialistico /esperto per la valutazione degli impatti sulla salute dei fattori ambientali e per le relazioni in ambito nazionale e internazionale

Il programma in dettaglio garantirà:

- Supporto tecnico scientifico esperto alle Ulss ed interlocuzione esperta verso Ministeri UE
- Azione coerente e integrata in tema di Prevenzione salute, difficilmente frammentabile in capitoli rigidi per matrici
- Incremento dei rapporti di collaborazione con gli uffici regionali, con gli uffici ministeriali e europei

AZIONE 1: Attivazione Gruppo regionale Acque Potabili
Sempre sulla base degli indirizzi nazionali in applicazione degli indirizzi internazionali (Water Saphety Plan) l'azione si propone di verificare, in via sperimentale in ambito regionale, una formula di interoperatività trasversale tra le competenze specialistiche gestite dalla struttura regionale, aggregate sulla base di una funzione anziché su una struttura condivisa (Modello funzionale). Il gruppo avrà l'obiettivo di coordinare e indirizzare le attività di pianificazione e controllo sulle acque potabili in ambito regionale. Avrà anche funzione tecnico specialistica esperta e capacità di operatività in campo sia sui temi ambientali che sui temi sanitari. Le attività erogati dall'area interdisciplinare specialistica del gruppo (Rapporti Acqua e Salute, impostazione e pianificazione monitoraggi, gestione del rischio, analisi del rischio, prevenzione, formazione, informazione), rappresenterebbero strumento indispensabile per il coordinamento delle politiche regionali

sul tema e nell'interfaccia con le strutture di riferimento nazionali e con l'Autorità Europea e, soprattutto quale Servizio qualificato e specialistico di supporto tecnico scientifico gestionale alle attività dei Dipartimenti di prevenzione delle Ulss. In questo senso l'azione si colloca all'interno di un disegno più ampio di razionalizzazione e integrazione delle informazioni di origine multidisciplinare che concorrono a definire un quadro ampio di conoscenze sul tema della sorveglianza sanitaria in un ambito territoriale e produttivo di elevato interesse strategico per la Regione Veneto.

Attività :

Attività 1 : Coordinamento e consulenza tecnico-scientifica
Attività 2 : Coordinamento, pianificazione controllo delle attività in ambito regionale
Attività 3: Implementazione delle attività operative sul campo
Attività 4: Cooperazione ed integrazione in ambito regionale, nazionale e internazionale
Attività 5: Organizzazione, gestione ed aggiornamento dell'informazione (newSINAP15)
I dettagli delle attività sono elencati nella successiva azione 2.
Attività 6 : Analisi e valutazione della componente ambientale
Attività 7: Supporto alle decisioni per il risanamento e per la tutela della qualità delle acque potabili
Attività 8: Gestione, pianificazione e controllo fenomeni anomali
Attività 9: Promozione e diffusione delle informazioni/Innovazione e Sviluppo
(quest'ultima da realizzare senza investimenti economici attivando collaborazioni con le principali istituzioni in ambito locale e/o internazionale con uffici e sedi a Venezia che operano sul tema (UNESCO Office in Venice, Museo di Storia Naturale di Venezia, sede veneziana dell'WHO, sede regionale della RAI).

TARGET	Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione, esperti del Ministero della Salute / Istituto Superiore di Sanità Operatori di altre strutture dell'Area Sanità e Sociale, della Direzione Regionale Ambiente (Geni Civili, Protezione Civile, Geologia e Georisorse ecc), di ARPAV, dei Comuni			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ■	Ambienti sanitari ■	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	UNESCO; ARPAV, Enti Gestori del servizio idrico integrato in ambito regionale, Direzione Regionale Ambiente, Sistemi Informatici regionali, Servizio cartografico , Geni Civili, Protezione Civile, Geologia e Gorosorse, ARPAV, Comuni, Istituti Zooprofilattici, Istituto Superiore di sanità, ISPRA, Ministero della Salute, Ministero dell'Ambiente, Autorità d'ambito territoriale ecc			

CRONOPROGRAMMA

Attività	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Azione n.1.				
Attività 1: Attivazione Gruppo Coordinamento e consulenza tecnico-scientifica				
Attività 2: Coordinamento, pianificazione controllo delle attività in ambito regionale				
Attività 3: Implementazione delle attività operative sul campo				

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 150/198	

Attività 4: Cooperazione ed integrazione in ambito regionale, nazionale e internazionale				
Attività5: Organizzazione, gestione ed aggiornamento dell'informazione				
Attività 6: Analisi e valutazione della componente ambientale				
Attività 7: Supporto alle decisioni per il risanamento e per la tutela della qualità delle acque potabili				
Attività 8: Gestione, pianificazione e controllo fenomeni anomali				
Attività 9: Promozione e diffusione delle informazioni				

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	Elementi Interni: riorganizzazione funzionale del tema della prevenzione in ambito regionale. Cessazione della presenza presso la struttura regionale dedicata al tema di personale specializzato sulle acque e sui temi ambientali proveniente da ARPAV . Interruzione della collaborazione con personale operativo delle strutture regionali deputate all'ambiente. Disponibilità delle strutture informatiche regionali e di esperti di informatica da dedicare. Impossibilità di reperire risorse esperte da dedicare. Elementi esterni: Indicazioni diverse e non coerenti alle linee della presente azione da parte del Ministero della Salute in merito al portale Acque potabili Nazionale. Indicazioni diverse e difformi alla presente azione da parte degli indirizzi europei.

AZIONE 2: Attivazione nuovo Sistema Dati Regionale Acqua e Salute (newSInAP15)

La centralità del dato è alla base di qualunque politica ambientale e/o sanitaria e garantisce pianificazione, monitoraggio ed interventi tecnici scientifici qualificati ed efficienti.

La Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica con il coordinamento dell'Area sanità Regione del Veneto, potrà fornire, attraverso l'utilizzo e l'accesso ad un sistema dati unitario e integrato sul tema dell'acqua potabile, un Servizio a disposizione delle strutture regionali, delle strutture di prevenzione delle Ulss e dei portatori di interesse per le attività di pianificazione dei controlli, per le iniziative di prevenzione e tutela della salute, per l'analisi degli impatti, per la valutazione e gestione dei rischi (funzioni di gestione e di supporto tecnico esperto).

Il nuovo Sistema Dati regionale Acque e Salute potrà rappresentare, inoltre, uno strumento per un interlocuzione unitaria ed esperta nei rapporti in ambito nazionale e UE Regional Focal Point).

L'azione garantirà l'omogeneità degli interventi sul tema attualmente polverizzati sul territorio regionale, e una competenza esperta che richiede un aggiornamento tecnico scientifico in continuo sviluppo su materie trasversali che prevedono l'impiego di strumenti complessi e specialistici quali, analisi previsionali modellistiche, gli strumenti cartografici web-GIS, analisi statistiche avanzate.

Allo scopo di organizzare e rendere fruibili le informazioni relative al controllo della qualità dell'acqua distribuita dai gestori acquedottistici per il consumo umano da parte di tutti gli operatori coinvolti nel controllo stesso, è attivo fin dal 2007 il sistema SInAP (**S**istema **In**formativo per la gestione del monitoraggio delle **A**cque **P**otabili). Il SInAP è un applicativo Web di registrazione dei dati anagrafici e di localizzazione dei punti di campionamento della rete dei controlli delle aziende ULSS del Veneto e condivisione dei dati analitici dei laboratori ARPAV archiviati in SIRAV (Banca Dati dei Monitoraggi Ambientali). Il sistema permette alle Az. ULSS di pianificare la rete di monitoraggio, di gestire i campionamenti ma anche di condividere con ARPAV e le strutture regionali deputate alla Prevenzione e promozione della Salute Pubblica i dati analitici per la loro elaborazione. Se pur fino ad oggi è sempre stato implementato correttamente, SInAP non ha mai potuto beneficiare di aggiornamenti di programma e tanto meno di estensioni di potenzialità.

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 151/198	

Attività

Attività 1: potenziare la capacità di archiviazione ordinata di informazioni relative ai punti di campionamento e alla filiera della distribuzione dell'acqua per rendere possibile l'approccio di gestione del rischio.

Attività 2: correggere e modificare il sistema per migliorare la gestione dei campionamenti.

Attività 3: migliorare il collegamento fra il SIRAV dove sono archiviati i dati analitici della rete Acque Potabili e il SInAP.

Attività 4: potenziare i sistemi di interrogazione e aggiungere sistemi di reportistica automatica per facilitare l'elaborazione e la diffusione delle informazioni da parte di tutti gli operatori coinvolti, in primis i Dipartimenti Prevenzione delle Az. ULSS per ottemperare al dovere di trasparenza

Attività 5: rispondere alla richiesta di attivazione di specifici Punti Focali Regionali sulle Acque Potabili da parte di Ministero della Salute /Istituto Superiore di Sanità per l'Implementazione del Portale nazionale Acque Potabili.

Attività 6: formazione *in itinere* degli operatori che utilizzano il nuovo SInAP e mantenimento di un costante presidio per garantire il corretto funzionamento e la coerenza dei dati archiviati.

Attività 7: Analisi per Attivazione interfaccia con le reti e i catasti delle altre matrici ambientali legate al tema delle acque potabili (reti di monitoraggio corpi idrici superficiali, reti di monitoraggio acque reflue urbane ed industriali, reti di monitoraggio acque di transizione, , dati meteo, telerilevamenti ecc.)

Attività 8: Analisi per Attivazione interfaccia con le Banche Dati sanitarie legate al tema delle acque potabili (Sistema Epidemiologico regionale, Registro Tumori, Centro Regionale di Epidemiologia veterinaria, Servizio Cartografico Regionale, altro).

TARGET	Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione, esperti del Ministero della Salute / Istituto Superiore di Sanità Operatori di altre strutture dell'Area Sanità e Sociale , della Direzione Regionale Ambiente (Geni Civili, Protezione Civile, Geologia e Gorosorse ecc) , di ARPAV , dei Comuni			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari ■	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	UNESCO, ARPAV, Enti Gestori del servizio idrico integrato in ambito regionale, Direzione Regionale Ambiente, Sistemi Informatici regionali, Servizio cartografico , Geni Civili, Protezione Civile, Geologia e Georisorse , ARPAV , Comuni, Istituti Zooprofilattici, Istituto Superiore di sanità, ISPRA, Ministero della Salute, Ministero dell'Ambiente, Autorità d'ambito territoriale ecc			

Indicatori sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Numero di Data Set tematici integrati o resi accessibili	Attività innovativa in start up	3	4	6	7
Numero di elaborazioni per reportistica e presentazioni	-	12	15	18	20

CRONOPROGRAMMA

Attività	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Azione n.1				
Attività 1: Attivazione Gruppo Coordinamento e consulenza tecnico-scientifica				
Attività 2: Coordinamento, pianificazione controllo delle attività in ambito regionale				
Attività 3: Implementazione delle attività operative sul campo				
Attività 4: Cooperazione ed integrazione in ambito regionale, nazionale e internazionale				
Attività5: Organizzazione, gestione ed aggiornamento dell'informazione				
Attività 6: Analisi e valutazione della componente ambientale				
Attività 7: Supporto alle decisioni per il risanamento e per la tutela della qualità delle acque potabili				
Attività 8: Gestione, pianificazione e controllo fenomeni anomali				
Attività 9: Promozione e diffusione delle informazioni				
Azione n.2 Attivazione Sistema Dati Regionale Acqua Potabile (newSINAP) .				
Attività1: potenziare la capacità di archiviazione ordinata di informazioni relative ai punti di campionamento e alla filiera della distribuzione dell'acqua per rendere possibile l'approccio di gestione del rischio.				
Attività2: correggere e modificare il sistema per migliorare la gestione dei campionamenti.				
Attività 3: migliorare il collegamento fra il SIRAV dove sono archiviati i dati analitici della rete Acque Potabili e il SInAP.				
Attività 4: potenziare i sistemi di interrogazione e aggiungere sistemi di reportistica automatica per facilitare l'elaborazione e la diffusione delle informazioni da parte di tutti gli operatori coinvolti, in primis i Dipartimenti Prevenzione delle Az. ULSS per ottemperare al dovere di trasparenza				
Attività 5: rispondere alla richiesta di attivazione di specifici Punti Focali Regionali sulle Acque Potabili da parte di Ministero della Salute /Istituto Superiore di Sanità per l'Implementazione del Portale nazionale Acque Potabili.				
Attività 6: formazione *in itinere* degli operatori che utilizzano il nuovo				

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 153/198	

SInAP e mantenimento di un costante presidio per garantire il corretto funzionamento e la coerenza dei dati archiviati.				
Attività 7: Analisi per Attivazione interfaccia con le reti e i catasti delle altre matrici ambientali legate al tema delle acque potabili (reti di monitoraggio corpi idrici superficiali, reti di monitoraggio acque reflue urbane ed industriali, reti di monitoraggio acque di transizione, , dati meteo, telerilevamenti ecc.)				
Attività 8: Analisi per Attivazione interfaccia con le Banche Dati sanitarie legate al tema delle acque potabili (Sistema Epidemiologico regionale, Registro Tumori, Centro Regionale di Epidemiologia veterinaria, Servizio Cartografico Regionale, altro).				

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	Elementi Interni: riorganizzazione funzionale del tema della prevenzione in ambito regionale. Cessazione della presenza presso la struttura regionale dedicata al tema di personale specializzato sulle acque e sui temi ambientali proveniente da ARPAV . Interruzione della collaborazione con personale operativo delle strutture regionali deputate all'ambiente. Disponibilità delle strutture informatiche regionali e di esperti di informatica da dedicare. Impossibilità di reperire risorse esperte da dedicare. Elementi esterni: Indicazioni diverse e non coerenti da parte del Ministero della Salute in merito al portale Acque potabili Nazionale. Indicazioni diverse e difformi alla presente azione da parte degli indirizzi europei.

MACRO OBIETTIVO 9

Nelle pagine che seguono è sviluppata la parte relativa al macro obiettivo 9 (Riduzione della frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie (MO 2.9))
Il *Programma per la sorveglianza e la prevenzione delle patologie legate ai viaggi e all'immigrazione e profilassi per i Viaggiatori Internazionali* e il *Programma delle Emergenze in Sanità Pubblica* comprendono attività trasversali che riguardano azioni a supporto di più Programmi all'interno del Piano, quali:

- implementazione di reti organizzative intraziendali e interaziendali
- formazione per gli operatori sanitari e per la popolazione
- confronto dei protocolli regionali con i protocolli e le linee guida nazionali ed internazionali per la gestione delle emergenze in Sanità Pubblica
- implementazione della competenza in ambito delle malattie infettive emergenti, legate ai viaggi ed ai flussi migratori, in tutti gli operatori sanitari delle Aziende Ulss,
- miglioramento delle attività di controllo e sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive prioritarie
- sorveglianza delle reazioni avverse a vaccino
- implementazione delle strategie di comunicazione rivolte agli operatori sanitari ed alla popolazione per aumentare la consapevolezza circa l'importanza dell'adesione alla vaccinazione.

All'interno del macro obiettivo 2.9 trovano sviluppo gli interventi per il miglioramento della sorveglianza e controllo di malattie infettive in particolare il morbillo e rosolia, la tubercolosi, l'HIV-AIDS, le zoonosi e le malattie batteriche invasive.

Tali malattie infettive sono ritenute prioritarie come ambito di intervento, in quanto rappresentano un importante problema di sanità pubblica per la popolazione.

Le attività incluse nei programmi del presente macro obiettivo sono indirizzate a implementare le azioni già previste dai piani esistenti e a identificare nuove strategie di controllo.
Il morbillo ha ancora un impatto di salute elevato nel nostro Paese e continuano a verificarsi nuovi casi di rosolia congenita e ancora lontani dall'obiettivo dell'eradicazione prevista dall'OMS.

Particolare importanza è stata data alla sorveglianza della diffusione dei microrganismi antibiotico resistenti. Il nostro Paese infatti, si colloca tra i primi con i maggiori consumi, quindi, l'intervento a livello regionale è orientato a contribuire, attraverso l'implementazione di un flusso di raccolta dati e la comunicazione sul corretto uso degli antibiotici alla popolazione, al controllo del consumo degli antibiotici in ambiente ospedaliero e territoriale e al controllo delle infezioni correlate all'assistenza in quanto molte di queste infezioni sono sostenute da microrganismi multi resistenti.

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 155/198	

Titolo del Programma: Le emergenze in Sanità Pubblica

Codice: 9.E

Razionale e descrizione del programma

A partire dall'inizio della scorsa decade vari scenari di emergenza si sono presentati alla gestione della sanità pubblica sia in ambito internazionale, dal bioterrorismo alla SARS, dall'influenza aviaria alla pandemia influenzale, che locale, come ad esempio l'emergenza meningite del 2007 e, a partire dal 2008,è stata interessata dalla circolazione del virus West Nile (WNV), con casi umani, veterinari ed entomologici che si sono presentati fino al 2014 senza interruzione, caso unico nel contesto italiano, seppur con variazioni di incidenza dovute principalmente agli effetti delle condizioni climatiche sui vettori e ad altre variabili ecologiche legate all'immunità degli uccelli reservoir e alla patogenicità dei ceppi virali circolanti. La distribuzione e densità delle zanzare vettori di malattie, l'introduzione di almeno due lineaggi di WNV e la continua segnalazione di casi umani di importazione di altre arbovirosi (dengue, chikungunya etc..) configura il territorio della regione Veneto come ad alto rischio di endemizzazione di malattie trasmesse da vettori.

Questo PRP si propone di ottimizzare la sorveglianza in modo da utilizzare i dati entomologici e veterinari come early detection di circolazione virale e in particolare come trigger per la razionalizzazione del controllo delle donazioni di sangue umano, di organizzare un sistema web-based che sia consultabile dagli operatori sanitari in primis e dalla popolazione in generale in un secondo tempo, al fine di rendere il flusso di informazioni relative alla sorveglianza più veloce, affidabile e tempestivo ed infine di programmare un percorso di formazione nelle scuole primarie per sensibilizzare la popolazione sulle azioni di controllo dei vettori nelle proprie abitazioni a supporto delle disinfestazioni pubbliche.

La sorveglianza delle malattie infettive in sanità pubblica si basa su tre caratteristiche fondamentali: la raccolta sistematica dei dati, l'aggregazione e l'analisi dei dati raccolti, il ritorno e la diffusione delle informazioni. Per garantire il raggiungimento di questi obiettivi il sistema di sorveglianza di sanità pubblica delle malattie infettive della Regione del Veneto è costituito da un serie di flussi informativi interconnessi tra di loro il cui livello di sintesi e approfondimento è diverso a seconda delle caratteristiche della malattia, della rilevanza delle informazioni necessarie e del tipo di programmi di controllo che vengono condotti. L'informatizzazione di tutte le sorveglianze, la capacità dei sistemi di lavorare in modo interoperabile e l'avvio tempestivo delle indagini epidemiologiche necessarie per ogni caso sospetto sono i capisaldi di un sorveglianza efficace dell'emergenza.

Le ultime macro-emergenze hanno impegnato la sanità pubblica, testando sul campo la sua capacità di risposta e consentendo di sviluppare e mettere a punto alcuni strumenti di gestione in situazioni di complessità ed una risposta coordinata per ridurre e contenere il pericolo per la salute collettiva.

Per fronteggiare tali crisi per la salute la Regione Veneto con la DGR n. 443 del 20/03/2012 ha costituito una rete di sorveglianza e di gestione delle emergenze costituita da Comitati per la Gestione dell'emergenza in Sanità Pubblica (CESP) e Gruppi Operativi a Risposta Rapida (GORR) in ogni Azienda Ulss del territorio regionale. A questa si è aggiunta un'ulteriore struttura regionale (Gruppo Operativo a Risposta Rapida – Regionale) che ha il compito di interfacciarsi tra i GORR e i CESP Aziendali e le altre regioni limitrofe che possono essere coinvolte nelle emergenze.

Negli ultimi anni, a causa degli eventi naturali che hanno interessato la regione Veneto, si è sentita la necessità di ampliare l'interesse verso anche altri tipi di emergenze quali le alluvioni, gli eventi sismici e gli incendi, in quanto in questi casi vi è la necessità di lavorare in rete anche con altre strutture e (o enti) che si trovano al di fuori dei Dipartimenti di Prevenzione.

Evidence

Progetti quali il Piano per la preparazione e la risposta ad emergenze di sanità pubblica con particolare riferimento alle emergenze infettive – livello aziendale e il progetto CCM 2011 "Sviluppo di un modello interregionale di intervento per le emergenze in Sanità Pubblica", con particolare riferimento alle malattie

infettive diffusive, di cui la Regione Veneto è stata capofila progettuale hanno messo in evidenza che vi è necessità di operare, per quanto riguarda le emergenze in Sanità Pubblica, attraverso dei protocolli standardizzati per ridurre i tempi critici e massimizzare l'operatività.
Il progetto "Sorveglianza delle malattie emergenti e delle zoonosi trasmesse da vettori e valutazione del rischio di diffusione sul territorio delle Regione Veneto" nel corso del precedente PRP ha individuato le aree regionali a maggior rischio di introduzione delle malattie trasmesse da vettori dove la sorveglianza entomologica, veterinaria ed umana dovrebbe essere incentivata. L'analisi dei tempi di insorgenza delle positività entomologiche e veterinarie ha permesso di sostenere che queste possono essere predittive dei casi umani nelle aree circostanti. La sorveglianza ha inoltre messo in evidenza altri virus circolanti delle famiglie Flaviviridae e Bunyaviridae, testimoniando la capacità del sistema di intercettare anche altri virus oltre WNV ed ha permesso di ritrovare una nuova specie invasiva di zanzara (*Aedes koreicus*), potenzialmente competente alla trasmissione di altri arbovirus e filarie. Tale progetto ha evidenziato che attraverso l'attività coordinata multidisciplinare ed intersettoriale si possono affrontare emergenze di sanità pubblica.

Sostenibilità
La rete per la gestione delle emergenze (CESP e GORR) è già presente sia livello centrale che aziendale e per tale motivo questa deve essere mantenuta attiva.
La sorveglianza delle zoonosi e delle malattie trasmesse da vettori è sostenibile attraverso l'integrazione dei sistemi umano/veterinario/entomologico. Gli enti coinvolti nel progetto sono ben attrezzati per le attività di campo e di laboratorio richieste.

Contrasto alle diseguaglianze
Non applicabile

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione
Tutte le Aziende Ulss hanno adottato il Protocollo operativo per la preparazione e la risposta ad emergenze di sanità pubblica con particolare riferimento alle emergenze infettive – livello aziendale, che costituisce una guida fondamentale per gli operatori sanitari.
A livello nazionale esistono piani di sorveglianza umani e veterinari per varie arbovirosi trasmesse da vettori che hanno costituito la base per la sorveglianza regionale. Nel caso del Veneto, la continua emergenza di WNV, la presenza di altri virus circolanti, l'introduzione di nuove specie di vettori rendono necessari l'implementazione e l'affinamento dei sistemi di sorveglianza.
E' presente un sistema informatizzato regionale Simiweb per la notifica delle malattie infettive.

Obiettivi specifici
1. Implementare la rete organizzativa dei CESP (Comitato per l'emergenza in Sanità Pubblica) e GORR (Gruppo Operativo di Risposta Rapida) aziendali attraverso integrazioni con altri Enti implicati nella gestione delle emergenze infettive e non infettive.
2. Confrontare i protocolli regionali con i protocolli e linee guida nazionali ed internazionali per la gestione delle emergenze in Sanità Pubblica.
3. Implementare e integrare procedure in corso di emergenze di carattere non infettivo.
4. Ottimizzare il piano di sorveglianza per le malattie trasmesse da vettori nella regione Veneto.
5. Educare la popolazione alla protezione e al controllo in ambito privato dei vettori.

AZIONE 1: Verifica dei CESP e GORR Aziendali e del GORR Regionale e loro attivazione
I CESP e GORR aziendali sono già nominalmente presenti in tutte le Aziende ULSS del Veneto, ma vi è la necessità di verificare che essi siano pronti ad attivarsi in caso di emergenza infettiva e non.

A questi si affianca anche il GORR Regionale che a sua volta deve essere sempre attivo in caso di emergenza.

Attività principali

1. Avvio e monitoraggio di quanto previsto dal regolamento dei CESP e GORR Aziendali attraverso una esercitazione pratica annuale riguardante un evento emergenziale seguita da valutazione
2. Attivazione del GORR regionale attraverso una esercitazione pratica annuale riguardante un evento emergenziale anche di natura non infettiva
3. Formazione dei CESP, GORR aziendali e GORR regionale riguardante argomenti di emergenze infettive ed ambientali (terremoti, alluvioni, incendi…)

TARGET (indicare la fascia di età)	Tutte le Aziende ULSS del Veneto			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari x	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Arpav, IZSve			

AZIONE 2: Revisione dei Protocolli operativi

Ad oggi sono stati realizzati alcuni protocolli operativi che riguardano alcuni tipi di emergenze sia infettive che ambientali (alluvioni, eventi sismici, incendi) che necessitano di essere aggiornati anche in base al confronto con le linee guida internazionali e nazionali e a nuovi scenari epidemiologici e studi scientifici.

Attività principali

1. Costante aggiornamento da fonti accreditate (ECDC, CDC, Ministero della Salute, ISS)
2. Aggiornamento annuale dei Protocolli operativi e del Manuale delle malattie Infettive

TARGET (indicare la fascia di età)	Tutte le Aziende ULSS del Veneto			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari x	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	IZSve, Arpav			

AZIONE 3: Gestione di emergenze che possono interessare l'ambiente

L'ambiente risulta essere un ulteriore campo in cui si possono sviluppare degli eventi che determinano dei danni alla collettività, quale ad esempio l'inquinamento delle acque per uso umano da parte di un

agente patogeno o di una sostanza tossica che può svilupparsi dopo un evento catastrofico sia naturale (evento sismico, alluvioni) che umano (es. incendi, contaminazione). Per tale motivo è necessario sviluppare un piano di lavoro con le strutture Regionali o altri enti che sono deputate al monitoraggio e alla sorveglianza di questi ambienti naturali.

Attività principali

1. Attivazione di un gruppo di lavoro sulle emergenze non infettive con il compito di valutare ed integrarsi con altri enti interessati.
2. Preparazione di procedure da utilizzare in corso di emergenze in ambito ambientale e loro implementazione.

TARGET (indicare la fascia di età)	Popolazione generale			
SETTING	Scuola X	Comunità X	Ambienti sanitari x	Ambienti di lavoro x
INTERSETTORIALITA'	Tale attività prevede un'integrazione ed un lavoro di collaborazione con le strutture deputate al controllo e sorveglianza delle acque potabili o altri ambienti naturali che possono essere interessati durante un evento emergenziale.			

AZIONE 4: Formazione dei professionisti che potrebbero essere coinvolti in caso di eventi emergenziali

E' necessario che gli operatori che sono impegnati nella gestione delle emergenze siano costantemente aggiornati, in modo tale che ognuno abbia le competenze necessarie per affrontare gli eventi emergenziali e sappiano interfacciarsi anche con altri attori che potrebbero entrare in scena nel momento della crisi.

Attività principali

1. Organizzazione di giornate formative

TARGET (indicare la fascia di età)	Medici, veterinari, tecnici della prevenzione, infermieri, Assistenti sanitari, biologi, chimici ecc.			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari x	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	IZSve, ARPAV			

AZIONE 5: Avviare tempestivamente l'indagine epidemiologica per ogni caso sospetto delle malattie prevenibili da vaccino per le quali esiste una sorveglianza specifica, inclusa la conferma di laboratorio della diagnosi

Attività principali

1. Aggiornamento del sistema informatizzato delle malattie infettive SIMIWEB
2. Implementazione tra il sistema informatizzato delle malattie infettive SIMIWEB e la piattaforma web della sorveglianza integrata Morbillo e Rosolia
3. Monitoraggio delle notifiche dei casi di morbillo e rosolia congenita con particolare riguardo alle informazioni sui dati di laboratorio.
4. Attività di formazione per gli operatori sanitari dei servizi di igiene e sanità pubblica sulla situazione epidemiologica del morbillo in caso di outbreak, attraverso l'invio di un report settimanale creato ad hoc

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori sanitari			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

AZIONE 6: Utilizzo delle positività entomologiche e veterinarie come trigger per lo screening dei donatori di sangue

Il sistema del controllo delle sacche di sangue è organizzato su base provinciale. Occorre quindi garantire la copertura del territorio delle provincie a rischio di circolazione WNV (VR, VI, RO, PD, VE e TV) con le trappole di cattura zanzare, con le catture di uccelli reservoir ed il monitoraggio sierologico degli equidi ed organizzare il sistema di campionamento, identificazione e ricerca virale in modo da diminuire il tempo di comunicazione ai servizi sanitari regionali.

Attività principali

1. Ridistribuzione delle trappole entomologiche sul territorio Veneto per la copertura omogenea delle provincie a rischio ed ottimizzazione della raccolta, identificazione delle zanzare e ricerca virale.
2. Ridefinizione su base epidemiologica del piano di sorveglianza veterinaria (uccelli e equidi) valutando le dinamiche di popolazione delle specie coinvolte, finalizzata alla corretta gestionedelle risorse.

TARGET (indicare la fascia di età)	Donatori di sangue e riceventi			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Partners attività: IZSVe Stakeholders: donatori di sangue, emo-trasfusi			

AZIONE 7 : Pubblicazione per i servizi sanitari dei dati epidemiologici con sistema web-based

Tutti i dati relativi alla sorveglianza entomologica e veterinaria utili all'organizzazione degli screening dei donatori, alle attività di disinfestazione e a tutte le altre attività normate a seguito di circolazione virale saranno organizzati in un database che sia consultabile direttamente online dagli operatori dei servizi sanitari pubblici.

Attività principali

1. Organizzazione del database
2. Avvio della consultazione del database da parte degli operatori sanitari

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori del SSN e cittadini			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Partners : IZSVe			

AZIONE 8: Corso di formazione per i bambini della scuola primaria

Formare i bambini per raggiungere le famiglie con le informazioni per l'implementazione della protezione individuale alle zanzare e l'educazione al controllo delle zanzare in ambito domestico. Dopo una prima fase di preparazione del materiale per le scuole si passerà ad un coinvolgimento progressivo delle classi quinte delle scuole elementari per testare la validità del materiale a disposizione. L'obiettivo finale è fornire materiale alle scuole in vari formati comunicativi da utilizzare autonomamente.

Attività principali

1. Predisposizione programma e materiale di studio
2. Attuazione corsi di formazione

TARGET (indicare la fascia di età)	Bambini 8-10 anni e rispettive famiglie			
SETTING	Scuola ☐X	Comunità ☐	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Partners : IZSVe, Entostudio, insegnanti scuole primarie, Stakeholders: bambini, cittadini, insegnanti delle scuole primarie			

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 161/198	

Indicatori sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Attivazione con esercitazione del GORR Regionale	1 volta/anno	1 volta/anno	1 volta/anno	1 volta/anno	1 volta/anno
Realizzazione e revisione di protocolli operativi emergenze ambiente	Almeno 1 volta all'anno	Almeno 1 volta all'anno	Almeno 1 volta all'anno	Almeno 1 volta all'anno	Almeno 1 volta all'anno
Densità trappole entomologiche sul territorio provinciale	Densità disomogenea	almeno una ogni 25 km^2	almeno una ogni 20 km^2	almeno una ogni 17 km^2	almeno una ogni 15 km^2

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1 : Verifica dei CESP e GOR aziendali				
Attività 1:	x	x	x	x
Attività 2:	x	x	x	x
Attività 3:	x	x	x	x
Azione 2: Revisione protocolli operativi				
Attività 1. Costante aggiornamento da fonti accreditate (ECDC, CDC, Ministero della Salute, ISS)	x	x	x	x
Attività 2. Preparazione e aggiornamento di protocolli operativi	x	x	x	x
Azione 3: Gestione delle emergenze che possono interessare l'ambiente				
Attività 1. Attivazione di un gruppo di lavoro sulle emergenze non infettive con il compito di valutare ed integrarsi con altri enti interessati.	x	x	x	x
Attività 2. Preparazione di procedure da utilizzare in corso di emergenze in ambito ambientale e loro implementazione	x	x	x	x
Azione 4: Formazione				
Attività 1. Organizzazione di giornate formative	x	x	x	x
AZIONE 5: Avviare tempestivamente l'indagine epidemiologica				
Attività 1. Aggiornamento del sistema informatizzato delle malattie infettive SIMIWEB	x	x	x	x
Attività 2. Implementazione tra il sistema informatizzato delle malattie infettive SIMIWEB e la piattaforma web della sorveglianza integrata Morbillo e Rosolia	x	x	x	x
Attività 3. Monitoraggio delle notifiche dei casi di morbillo e rosolia congenita con particolare riguardo alle informazioni sui dati di laboratorio.	x	x	x	x

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 162/198	

Attività 4. Attività di formazione per gli operatori sanitari dei servizi di igiene e sanità pubblica sulla situazione epidemiologica del morbillo in caso di outbreak, attraverso l'invio di un report settimanale creato ad hoc	x	x	x	x
Azione 6: Utilizzo delle positività entomologiche e veterinarie come trigger per lo screening dei donatori di sangue				
Attività 1. Ridistribuzione delle trappole entomologiche sul territorio Veneto per la copertura omogenea delle provincie a rischio ed ottimizzazione della raccolta, identificazione delle zanzare e ricerca virale	X	X	X	X
Attività 2: Tempi di risposta (giorni) ricerca virale zanzare	X	X	X	X
Attività 3: Analisi epidemiologica finalizzata all'individuazione delle aree a rischio di introduzione e ri-attivazione virale	X	X	X	X
Azione 7: Pubblicazione per i servizi sanitari pubblici dei dati epidemiologici con sistema web-based				
Attività 1: Database dati sorveglianza	X	X	X	X
Attività 2:Avvio della consultazione database da parte degli operatori sanitari		X	X	X
Attività 3: Formazione personale ASL sull'utilizzo del sistema web-based			X	X
Azione 8: Corso di formazione per i bambini della scuola primaria				
Attività 1: Predisposizione programma e materiale di studio	X	X		
Attività 2: Attuazione corsi di formazione		X	X	X

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	Difficoltà: 1. Le esercitazioni presentano una notevole complessità organizzativa principalmente per il numero degli attori coinvolti 2. L'integrazione tra i vari professionisti chiamati ad intervenire in caso di evento emergenziale 3. Difficoltà nel coinvolgimento di tutte le Aziende Ulss del territorio regionale 4. L'applicazione uniforme dei protocolli 5. Acquisire le valutazioni delle esercitazioni 6. Difficoltà nel coinvolgimento degli Enti locali per la gestione delle zoonosi

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 163/198	

Titolo del Programma: Progetto per la sorveglianza e la prevenzione delle patologie legate ai viaggi e all'immigrazione e profilassi per i Viaggiatori Internazionali.

Codice: 9.VI

Razionale e descrizione del programma

Il Programma regionale per i Viaggiatori Internazionali svolge attività di sorveglianza e prevenzione delle patologie legate ai viaggi e all'immigrazione e di coordinamento della rete tra gli ambulatori che si occupano di medicina dei viaggi e le strutture infettivologiche della regione. Le azioni sono descritte nel piano di attività annuale tra quelle indicate nella convenzione tra la Regione Veneto e l'Ulss 20 di Verona (DGR n. 4023/09, DGR n.344 del 19.03.2013 e DGR 1171 del 8.07.2014).

Il Programma Regionale, nell'ambito delle proprie funzioni, svolge e pianifica la realizzazione delle seguenti azioni:

1. supporto per la programmazione regionale riguardante la sorveglianza e la prevenzione delle patologie legate ai viaggi e all'immigrazione;
2. coordinamento della rete tra gli ambulatori di medicina dei viaggi e le strutture infettivologiche della regione;
3. corsi di formazione e informazione (News) rivolte agli operatori degli ambulatori Viaggiatori Internazionali della Regione, ai MMG, ai PLS, ai medici e al personale sanitario dei reparti di Malattie Infettive e Tropicali e più in generale al personale sanitario del territorio regionale;
4. collaborazione con il Centro Malattie Tropicali di Negrar e IZVe per la prevenzione, il controllo e la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive-tropicali legate ai viaggi e all'immigrazione o a rischio di diffusione in Italia, comprese le patologie trasmesse da vettori;
5. sorveglianza delle reazioni avverse alle vaccinazioni effettuate e ai farmaci utilizzati per la profilassi antimalarica;
6. collaborazione alla stesura/aggiornamenti di protocolli o procedure a livello regionale e territoriale su malattie infettive/tropicali (es. malaria, ebola, TBC);
7. screening, controllo e terapia (DOT) della TBC negli immigrati, profughi, rifugiati e fasce deboli della popolazione con valutazione dello stato immunitario e programmazione delle vaccinazioni necessarie;
8. screening, controllo e prevenzione di patologie "sconosciute o dimenticate" nei confronti della popolazione immigrata e di quella indigena: neuro-cisticercosi, strongiloidiasi, Malattia di Chagas o tripanosomiasi americana;
9. collaborazione alla stesura di protocolli per la gestione di emergenze di sanità pubblica a rischio di diffusione di malattie infettive.

Evidence

La globalizzazione degli ultimi decenni ha determinato un notevole aumento degli spostamenti internazionali delle persone, degli animali (vettori), delle merci e anche degli agenti patogeni. Nel nostro Paese, si sta inoltre assistendo ad una variazione delle condizioni climatiche che determinano un habitat favorevole allo sviluppo di vettori che possono trasmettere infezioni virali (Chikungunya, West Nile). Dobbiamo pertanto confrontarci con malattie che fino a poco tempo fa erano presenti solo in Paesi della fascia tropicale.

Nel corso degli ultimi anni, inoltre, si è registrata una progressiva riduzione dei casi di TBC in Italia e così pure nel Veneto. Tuttavia l'incidenza della malattia risulta notevolmente più elevata nella popolazione immigrata rispetto alla popolazione autoctona: nell'anno 2013 il valore si attesta a 3 casi ogni 100.000 italiani residenti, mentre negli stranieri sale a circa 40 casi ogni 100.000. I dati ISTAT al 31 dicembre 2013 indicano che la popolazione straniera nel Veneto rappresenta il 10,4% della popolazione totale.

Sostenibilità

Nel 1996 è stato istituito in Veneto un programma regionale di prevenzione per i viaggiatori internazionali (DGR 11 giugno 1996) con l'intento di attivare una rete "accreditata degli ambulatori viaggiatori

internazionali" con il coinvolgimento anche delle strutture infettivologiche della regione. Tra i compiti vi era anche la predisposizione di materiale informativo per i viaggiatori e i MMG e le agenzie di viaggio. La Giunta regionale con DGR 29 giugno 2001 ha istituito il Centro di riferimento Regionale affidandone la gestione tecnico contabile e amministrativa all'Az. Ulss 20 Verona. E' stato inserito come progetto nel PRP 2010-2012 DGR 3139 del 14 dicembre 2010.

Contrasto alle diseguaglianze

La tubercolosi è considerata una malattia della povertà. Gli studi scientifici rilevano che sono le condizioni socio-economiche, l'esclusione sociale e le difficoltà di accesso ai servizi sanitari a determinare la diffusione della malattia. I programmi di sorveglianza e controllo della malattia devono essere rivolti prevalentemente ai gruppi ad alto rischio (immigrati) e alle fasce deboli della popolazioni (afferenti a centri di accoglienza, mense, dormitori).

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione

è presente un sistema informatizzato regionaleSimiwebper la notifica delle malattie infettive implementato con inserimento di schede di sorveglianza specifiche per la TBC e la malaria.

Obiettivi specifici
1. Implementare la competenza in ambito delle malattie infettive emergenti, legate ai viaggi ed ai flussi migratori, in tutti gli operatori sanitari delle Aziende Ulss.
2. Assicurare le attività di prevenzione, controllo e sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive-tropicali legate ai viaggi e all'immigrazione attraverso la rete degli ambulatori dei viaggiatori internazionali.

AZIONE 1:Attività formativa e informativa e stesura di protocolli/procedure.

Attività principali

a. Organizzazione di corsi formativi su malattie infettive/tropicali, redazione di News di approfondimento su specifiche tematiche di Medicina dei viaggi
b. Stesura o aggiornamento di protocolli/procedure su malattie infettive/tropicali (es. malaria, ebola, TBC)

TARGET (indicare la fascia di età)	Popolazione			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari ☒	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 165/198	

AZIONE 2: Organizzare l'attività degli ambulatori dei viaggiatori internazionali delle Az. Ulss

Attività principali

1. Progetto pilota di screening, controllo e terapia (DOT) della TBC negli immigrati, profughi/rifugiati e fasce deboli della popolazionecon valutazione dello stato immunitario e programmazione delle vaccinazioni necessarie, in un'Azienda Ulss del Veneto
2. Consulenza dei viaggiatori internazionali

TARGET (indicare la fascia di età)	Tutte le età			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari ☒	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

Indicatore sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
formazione degli operatori / totale operatori degli ambulatori viaggiatori internazionali*	80%	85%	90%	95%	100%

* almeno 3 operatori per azienda Ulss

** 1 protocollo/procedura per anno

*** soggetti segnalati da Prefettura, Centri di Accoglienza, mense e dormitori, ecc.

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1: Attività formativa e informativa e stesura di protocolli/procedure.				
Attività 1: Organizzazione di corsi formativi	X	X	X	X
Attività 2: Stesura o aggiornamento di protocolli/procedure	X	X	X	X
Azione 2: Organizzare l'attività degli ambulatori dei viaggiatori internazionali delle Az. Ulss				
Attività 1: progetto pilota screening, controllo e terapia (DOT) della TBC negli immigrati, profughi/rifugiati e fasce deboli della popolazione con valutazione dello stato immunitario e programmazione delle vaccinazioni necessarie in alcune Az.Ulss del Veneto		X	X	X
Attività 2: Consulenza dei viaggiatori internazionali	X	X	X	X

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 166/198	

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	- Carenza di personale dedicato (medico, AS, amministrativo) - Difficoltà nel raggiungere e gestire le popolazioni a rischio - Estensione della progettualità a tutto il territorio regionale.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 167/198	

Titolo del Programma: LA COMUNICAZIONE NELL'AMBITO DELLE MALATTIE INFETTIVE – SITO VACCINARSINVENETO

Codice: 9.C

Razionale e descrizione del programma

La comunicazione in ambito vaccinale ha sempre avuto un ruolo cruciale per l'accettazione o meno delle pratiche vaccinali, ma in questo ultimo decennio, con l'avvento del web, abbiamo assistito ad un cambiamento radicale dei mezzi e delle strategie comunicative, nonché all'aumento esponenziale della quantità di informazioni con una diversificazione delle modalità di fruizione e di impiego. Internet rappresenta attualmente il principale mezzo di comunicazione; secondo i dati Istat il 50% degli utenti internet ricerca informazioni di tipo sanitario su internet; tuttavia l'elevata disponibilità di informazioni contrasta con la qualità delle stesse, spesso le notizie, i dati, le conclusioni e i giudizi diffusi sul web risultano inesatti e ingannevoli. Una delle principali criticità informative è costituita dai siti anti-vaccinazioni, che rappresentano il 35% delle fonti informative sul web. Tralasciare internet, ormai irrinunciabile mezzo di comunicazione, per informare sull'importanza delle vaccinazioni, rappresenta un'evidente miopia per la Sanità Pubblica.

Il Programma prevede una campagna informativa interna, rivolta agli operatori sanitari che si occupano di prevenzione delle malattie infettive e una campagna divulgativa esterna, rivolta agli utenti e alla popolazione in genere. L'impiego di nuove tecnologie (portale internet vaccinarsinveneto.org PRP 2010-2014) sarà affiancato a quelli più tradizionali (opuscoli cartacei, affissioni di poster etc..)

Evidence

L'importanza dell'utilizzo di internet nei programmi di comunicazione di sanità pubblica è ampiamente sostenuta dalla più recente letteratura scientifica.

Sostenibilità

Il presente piano di comunicazione è stato previsto, con finanziamento dedicato, come attività di sostegno al nuovo calendario vaccinale dalla DGR 1564 del 26-8-2014.

Contrasto alle diseguaglianze

Attraverso l'utilizzo di internet è possibile comunicare la salute in modo più efficace e si abbattono le barriere informative; il Programma inoltre prevede la predisposizione di materiale informativo in più lingue per raggiungere la popolazione nella maniera più completa.

Obiettivi specifici
1. Mantenere alta la percezione del rischio delle malattie infettive e l'importanza delle pratiche di prevenzione vaccinale.
2. Diffondere a livello regionale le corrette e aggiornate informazioni sulle malattie infettive.
3. Informare e formare il personale sanitario con metodologie e strumenti all'avanguardia per una comunicazione efficace.
4. Organizzare campagne informative.

AZIONE 1: Campagna Informativa Interna

La campagna informativa interna comprende una serie di interventi coordinati che prevedono approfondimenti su malattie infettive prevenibili, diffusione rapida di notizie inerenti eventi epidemici, divulgazione dei Dati del Canale Verde e supporto formativo sui rapporti con gli utenti. Per la realizzazione di tali interventi verrà impiegata l'area intranet del portale Vaccinarsi in Veneto insieme a mezzi più tradizionali (opuscoli cartacei, corsi di formazione, comunicazioni circostanziate e dirette).

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 168/198	

Attività principali

1. Creazione di una rete di referenti ULSS
2. Creazione sistema web-conference per operatori sanitari
3. Sviluppo di materiale didattico/formativo per operatori sanitari (area intranet sito Vaccinarsinveneto.org)

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori sanitari che si occupano di prevenzione delle malattie infettive			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

AZIONE 2: Campagna Divulgativa Esterna

La campagna divulgativa esterna prevede interventi che riguardano la divulgazione, il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli utenti finali (popolazione generale) in tema di prevenzione, malattie prevenibili e vaccinazioni attraverso l'area pubblica del portale vaccinarsinveneto.org e specifiche campagne di comunicazione attraverso l'utilizzo di strumenti di marketing (come ad esempio pubblicità dinamica, marketing diretto, spazi informativi e affissioni).

Attività principali

1. Implementazione area pubblica sito web vaccinarsinveneto.org
2. Campagna di comunicazione (pubblicità dinamica, affissioni, mass media, materiale divulgativo in varie lingue etc..)
3. Incontri con la popolazione

TARGET (indicare la fascia di età)	Popolazione generale Tutte le età			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Scuole			

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 169/198	

Indicatori sentinella

Indicatori di processo	**Baseline**	**Valore atteso 2015**	**Valore atteso 2016**	**Valore atteso 2017**	**Valore atteso 2018**
Numero di pacchetti formativi on line realizzati e rivolti agli operatori sanitari /anno	0	1	1	1	1
Numero di campagne informative rivolte alla popolazione/anno	2	2	2	2	2

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1				
Attività 1: Creazione di rete referenti ULSS	x			
Attività 2:Creazione sistema web-conference per operatori sanitari	x			
Attività 3: Sviluppo materiale didattico/formativo per operatori sanitari (area intranet sito Vaccinarsinveneto.org)	X	X	X	x
Azione 2				
Attività 1: Implementazione area pubblica sito web vaccinarsinveneto.org	X	X	X	x
Attività 2: Campagna di comunicazione (pubblicità dinamica, affissioni, mass media , materiale divulgativo in varie lingue etc..)	X	X	X	x
Attività 3: Incontri con la popolazione	X	X	X	X

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	Disponibilità non sufficiente di risorse per la realizzazione delle attività progettuali.

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 170/198	

Titolo del Programma: Piano Formativo Regionale a sostegno del calendario vaccinale

Codice: 9.F

Razionale e descrizione del programma
Tra le attività a sostegno del nuovo calendario vaccinale dell'età evolutiva (DGR 1564 del 26.08.2014) una parte importante è rappresentata dalla formazione e aggiornamento del personale: operatori dei servizi vaccinali, pediatri di libera scelta e il personale sanitario ospedaliero e territoriale coinvolto nelle attività di prevenzione delle malattie infettive. Inoltre, la formazione del personale costituisce un aspetto fondamentale per il miglioramento dell'attività vaccinale e il sostegno della Legge Regionale sul superamento dell'obbligo vaccinale (L. R. n. 7/2007).

Evidence
La Conferenza Stato-Regioni nel marzo 2005 ha approvato il Piano Nazionale Vaccini 2005-2007. In conformità a quanto previsto da tale Piano, la Regione del Veneto ha predisposto il Piano Regionale Vaccini, che comprende il nuovo calendario vaccinale.
La formazione di tutte le figure professionali coinvolte nell'attività vaccinale diventa un elemento fondamentale per la piena realizzazione di tutto il Piano Regionale Vaccini. Per il miglioramento del sistema vaccinale e il mantenimento delle coperture raggiunte, pertanto, in ambito regionale sono state programmate e svolte numerose attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione e di formazione continua degli operatori sanitari (personale dei servizi, pediatri di libera scelta), con particolare attenzione al personale di nuova assunzione.

Sostenibilità
Nell'ambito del miglioramento delle attività dei servizi vaccinali a partire dal 2006 sono stati svolti corsi di formazione itineranti su argomenti riguardanti le vaccinazioni, il counselling in ambito vaccinale, la rosolia congenita e la vaccinazione anti-HPV per gli operatori dei servizi vaccinali, i pediatri di libera scelta, i medici di medicina generale, ginecologi, ostetrici, laboratoristi.
Nel 2008-2009 sono stati progettati e poi realizzati nel 2010, due corsi Master di formazione a distanza (FAD) erogati con modalità Blended, successivamente diffusi a livello locale nelle singole Aziende Ulss.
Con DGR. n. 411 del 26/02/2008 è stato approvato il Calendario Vaccinale della Regione del Veneto che contempla non solo le vaccinazioni dell'età evolutiva ma tutte le vaccinazioni, affinché vengano date indicazioni chiare in un unico documento di riferimento della profilassi vaccini.
Il Piano formativo regionale è stato inserito nel PRP 2010-2012, come progetto 2.4.1 "Programma di contenimento delle Malattie Infettive prevenibili con vaccino attraverso strategie efficaci per il mantenimento delle coperture vaccinali e per la vaccinazione dei gruppi e categorie a rischio".

Contrasto alle diseguaglianze
Il programma prevede una diffusione delle informazioni a tutti i cittadini italiani e stranieri che possono aderire con scelta consapevole all'offerta vaccinale. Tale informazione e formazione ad hoc è garantita oltre che dalla traduzione in lingua dei materiali prodotti anche da una piattaforma web accessibile a tutti i cittadini.

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione
La formazione è accreditata e prevede una valutazione finale e la stesura di report sull'attività svolta.

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 171/198	

Obiettivi specifici
1. Migliorare le conoscenze, le competenze e la qualità delle prestazioni degli operatori sanitari delle Aziende Ulss e Ospedaliere del Veneto, dei percorsi e punti nascita, dei PLS e dei MMG sulle vaccinazioni, in particolare su quelle di nuova introduzione in calendario, nonché uniformarele procedure in ambito vaccinale nel territorio regionale.
2. Aumentare le conoscenze dei cittadini sulle vaccinazioni e sui rischi di malattie infettive prevenibili.

AZIONE 1: **Formazione operatori.**

Erogazione di corsi FAD/blended su: individuazione e segnalazione delle reazioni avverse ai vaccini: aggiornamento sulle controindicazioni vere e false; Buone pratiche vaccinali; Counselling in ambito vaccinale. Organizzazione di giornate formative in aula su: vaccini di nuova introduzione in calendario; libretto reazione avverse, Guida alle Controindicazioni, gestione del 1° soccorso in caso di reazioni allergiche gravi; MPRV e altre tematiche inerenti la profilassi delle malattie infettive e delle vaccinazioni.

Attività principali

1.Predisposizione e aggiornamento dei contenuti scientifici di corsi formativi FAD/blended
2.Organizzazione di giornate formative in aula
3.Report sull'attività formativa svolta

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori sanitari dei servizi vaccinali, PLS, MMG, personale sanitario ospedaliero e territoriale			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari ☒	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

AZIONE 2: **Aumentare le conoscenze dei cittadini sulle vaccinazioni e sui rischi delle malattie infettive prevenibili da vaccini.**

Predisposizione ed erogazione di un percorso formativo, da realizzare on-line, rivolto a operatori sanitari e cittadini sulle principali criticità emerse nell'adesione all'offerta vaccinale.

Predisposizione, aggiornamento e diffusione alla popolazione di materiale informativo sulle vaccinazioni, sulle reazioni avverse ai vaccini e sui rischi delle malattie infettive prevenibili da vaccini (libretti informativi, News) anche in lingua.

Attività principali

1. Predisposizione dei contenuti scientifici del percorso formativo on line per gli operatori sanitari e i cittadini
2. Predisposizione, aggiornamento e diffusione alla popolazione di materiale informativo sulle vaccinazioni e sulle malattie infettive prevenibili, con traduzione in lingua.

TARGET (indicare la fascia di età)	Popolazione Operatori sanitari dei servizi vaccinali, PLS, MMG, personale sanitario ospedaliero e territoriale

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 172/198	

SETTING	Scuola ☐	Comunità ☒	Ambienti sanitari ☒	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

Indicatore sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Operatori dei percorsi vaccinali formati / totale operatori dei percorsi vaccinali	80%	85%	90%	95%	80%
Numero di AULSS che aderiscono al percorso formativo estendendolo alla popolazione / Totale AULSS	-	80%	90%	95%	95%

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1: Formazione per gli operatori				
Attività 1: predisposizione e aggiornamento dei contenuti scientifici di corsi formativi FAD/blended	X	X	X	X
Attività 2: organizzazione di giornate formative in aula	X	X	X	X
Attività 3: report sull'attività formativa svolta	X	X	X	X
Azione 2: Aumentare le conoscenze dei cittadini sulle vaccinazioni e sui rischi delle malattie infettive prevenibili da vaccini				
Attività 1: predisposizione dei contenuti scientifici del percorso formativo on line per gli operatori sanitari e i cittadini	X	X	X	X
Attività 2: predisposizione, aggiornamento e diffusione alla popolazione di materiale informativo sulle vaccinazioni e sulle malattie infettive prevenibili	X	X	X	X

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	Carenza di personale dedicato (medico, AS, amministrativo) Difficoltà di partecipazione da parte dei PLS e MMG

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 173/198	

Titolo del Programma: Sorveglianza delle patologie correlate alle vaccinazioni. il sistema di sorveglianza delle meningiti.

Codice: 9.M

Razionale e descrizione del programma

La sorveglianza delle patologie correlate alle vaccinazioni rientra in un sistema di monitoraggio delle malattie batteriche invasive (MIB), attivo dal 2007 nella Regione del Veneto, che prevede segnalazione di tutti i nuovi casi di MIB. Dal 2007 al 2013, sono stati segnalati 1.846 casi di MIB, di cui 1.227 (65,4%) trasmessi esclusivamente dal flusso informativo regionale, mentre i flussi di notifica nazionali MIB e SIMI hanno rilevato rispettivamente 654 (41,5%) e 1.062 (50,4%). Nel 2013, con l'avvio del sistema informatizzato di rilevazione delle MIB, sono state raccolte 272 segnalazioni, di cui 194 (71,3%) presenti in entrambi i flussi informativi nazionale e regionale, 75 (27,6%) solo in quello nazionale e 3 (1,1%) solo nel regionale.

Il 55,9% dei casi di MIB è dovuto ad infezione da *Streptococcus pneumoniae*, il 7,3% da *Neisseria meningitidis* e il 3,7% da *Haemophilus influenzae*; altri patogeni sono risultati responsabili di MIB, quali *Listeria spp*, *Streptococcus di gruppo B* e *Streptococcus spp*, nel 7.6%, 4.1% e 3.8% dei casi, rispettivamente. L' 8.7% casi di MIB è causato da altro agente eziologico, diverso dai sopracitati, mentre nell'8.9% dei casi non è stato possibile identificare il microrganismo responsabile di malattia, pertanto la segnalazione di MIB è stata effettuata sulla base della diagnosi clinica.

Evidence

La sorveglianza epidemiologica costituisce una delle fasi fondamentali nel controllo di una malattia e l'istituzione di un sistema di monitoraggio per le malattie invasive ad eziologia batterica e, nello specifico, per quelle prevenibili con l'intervento vaccinale, riconosce una preziosa fonte nei dati microbiologici e clinici raccolti, attraverso la rilevazione di tutti i nuovi casi di malattia. L'opportunità di utilizzare tre diversi flussi di sorveglianza come fonti informative delle malattie batteriche invasive permette di tracciare un profilo più completo dell'assetto epidemiologico delle MIB nella nostra Regione, nell'ottica di ridurre la frequenza delle malattie batteriche invasive che tutt'oggi rimangono un'importante problema di Sanità Pubblica.

Inoltre, la tipizzazione dei patogeni responsabili di malattia permette di identificare sierogruppi/sierotipi prevenibili attraverso la vaccinazione e consente di fornire informazioni utili al monitoraggio delle strategie vaccinali adottate, in termini di quota di infezioni invasive prevenibili con il vaccino e valutazione dei casi di fallimento vaccinale. La mancanza di identificazione dell'agente eziologico rimane parzialmente presente, tuttavia è necessario promuovere la diagnosi eziologica sia a fini terapeutici che per la profilassi di eventuali casi secondari.

Sostenibilità

Il Sistema di Sorveglianza regionale raccoglie i dati diagnostici relativi ai casi segnalati di MIB da parte di tutti i Laboratori di Microbiologia (SSM) delle Aziende Ospedaliere e ULSS del Veneto, grazie alla loro distribuzione capillare sul territorio regionale.

Contrasto alle diseguaglianze

Il sistema di sorveglianza rappresenta un approccio di sanità pubblica, mediante la rilevazione di tutti i casi di malattie batteriche invasive, che garantisce equità e contrasto alle diseguaglianze, tuttavia non sono previste specifiche azioni di contrasto per questo tipo di intervento.

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione

Da gennaio 2007, nella Regione del Veneto è stato avviato un Sistema di Sorveglianza delle Malattie Batteriche Invasive basato sui dati raccolti dai Laboratori di Microbiologia (SSM) delle Aziende Ospedaliere e ULSS del Veneto. Contemporaneamente, sono disponibili altre due modalità di segnalazione di casi di MIB

a livello nazionale: il flusso afferente al Sistema Informatizzato Malattie Infettive (SIMI) e il flusso di Sorveglianza Speciale per le Malattie Invasive Batteriche (MIB) dell'ISS.
Nel 2010 è stata avviata la progettazione, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, di un sistema informatizzato di rilevazione dei casi di malattia batterica invasiva, attraverso la piattaforma delle malattie infettive SIMIWEB (www.simiweb.iss.it), per consentire una gestione integrata e completa di tutte le segnalazioni. Dal 2013 è iniziato l'utilizzo di questa piattaforma, che si interfaccia con il flusso di sorveglianza regionale esistente (SSM), definendo una registrazione sistematica e parallela di tutte le segnalazioni di malattia batterica invasiva notificate nella nostra Regione.

Obiettivi specifici
1. Rilevare tutti i nuovi casi di infezioni invasive ad eziologia batterica, in particolare per le patologie prevenibili con la vaccinazione attraverso il sistema di sorveglianza regionale delle MIB, in modo da consentire una descrizione il più esaustiva possibile dell'andamento epidemiologico di tali patologie nella Regione Veneto.
2. Integrare Il sistema di sorveglianza regionale delle MIB con i dati inseriti nel sistema informatizzato SIMIWEB, attivo dal 2013, per consentire una gestione integrata e completa di tutte le segnalazioni di MIB nella Regione Veneto, in modo da superare l'eventuale sotto notifica dei singoli sistemi di sorveglianza.
3. Avvalersi di informazioni derivanti da fonti integrate informatizzate, quali le schede di dimissione ospedaliera (SDO), in aggiunta alla sorveglianza attiva, per consentire di stimare l'eventuale grado di sottonotifica dei sistemi di sorveglianza tradizionali, permettendo di definire in modo completo il quadro evolutivo delle malattie batteriche invasive.

AZIONE 1: **Identificazione e segnalazione casi MIB**

Il sistema di sorveglianza regionale SSM è basato sulle segnalazioni dei casi di malattia batterica invasiva da parte delle Az. Ospedaliere/ULSS del Veneto, che inviano le stesse al Centro di Coordinamento Epidemiologico Regionale Meningiti Batteriche. La successiva raccolta, archiviazione ed analisi delle schede di notifica, con eventuale verifica diretta sia con i Laboratori di Microbiologia sia con i Dipartimenti di Prevenzione, permette l'elaborazione di reports periodici sull'andamento epidemiologico di tali patologie nella Regione Veneto, con particolare riguardo alle malattie batteriche invasive prevenibili con vaccinazione.

TARGET (indicare la fascia di età)	Aziende Ulss			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 175/198	

AZIONE 2: **Integrazione dati sistemi di sorveglianza SSM e SIMIWEB**

I dati delle singole schede di notifica, presenti nel sistema di sorveglianza regionale SSM, vengono integrati con quelli inseriti da parte dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle Az. Osp./ULSS territoriali nel sistema informatizzato SIMIWEB. Tale azione, svolta mediante metodologia di record-linkage, consente di limitare la sottostima delle notifiche di MIB ed evidenziare un profilo completo dell'evoluzione epidemiologica di tali patologie nella Regione Veneto.

TARGET (indicare la fascia di età)	Aziende Ulss			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐

AZIONE 3: **Integrazione dati flussi informativi e SDO**

I dati di sorveglianza ottenuti dai flussi informativi attivi saranno integrati con i dati riportati nelle schede di dimissione ospedaliera (SDO) per il recupero (cattura-ricattura) di tutti i casi di ospedalizzazione per le patologie batteriche invasive in Veneto, al fine di precisare il quadro epidemiologico regionale di tali patologie e superare la possibile sotto notifica dei sistemi di sorveglianza tradizionali.

TARGET (indicare la fascia di età)	Aziende Ulss			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐

Indicatori sentinella

Indicatori di processo finalizzati al raggiungimento degli obiettivi specifici	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Percentuale di identificazione dei soggetti con malattia batteriche invasive (Numero di notifiche con MBI/numero totale notifiche)*100	80%	90%	90%	90%	90%
Percentuale di identificazione dei casi di MIB nel sistema informatizzato SIMIWEB e integrazione dei dati con il flusso SSM	70%	90%	90%	90%	90%

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 176/198	

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
1. Inserimento sistematico e analisi delle schede di segnalazione di MIB nel sistema di sorveglianza regionale SSM	X	X	X	X
2. Inserimento sistematico e analisi delle schede di segnalazione di MIB nel sistema informatizzato SIMIWEB	X	X	X	X
3. Analisi di record-linkage dei dati di sorveglianza da flussi informativi SSM e SIMIWEB con i dati delle SDO	X	X	X	X

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	Il sistema di sorveglianza regionale integrato con il sistema SIMIWEB è definito da un preciso flusso informativo a più step. L'attività di sorveglianza svolta fino ad oggi ha messo in evidenza alcune criticità nell' adesione a tale flusso informativo integrato che, se perpetuate, potrebbero ostacolare il raggiungimento degli obiettivi del progetto: 1) Incompleta compilazione delle schede di segnalazione e invio di diverse versioni più o meno aggiornate delle schede stesse, che non permettono l'allineamento dei dati globali; 2) Mancato inserimento delle segnalazioni di MIB nel sistema informatizzato SIMIWEB, da parte dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) dell'Az. ULSS competenti. Il sistema ad oggi, dopo due anni di utilizzo, viene ancora aggiornato delle schede mancanti, da parte del Coordinamento Epidemiologico Regionale Meningiti Batteriche; 3) Alcune difformità tra il database del flusso regionale SSM e la piattaforma SIMIWEB in alcuni campi di inserimento dati, con conseguente difficoltà nella gestione di un flusso di sorveglianza unificato e nella successiva estrapolazione dei dati; 4) Mancata spedizione da parte di alcuni Laboratori delle Az. ULSS/Ospedaliere di competenza, dei campioni microbiologici, al Laboratorio di Riferimento Regionale, per la conferma dell'identificazione e per la tipizzazione dei ceppi di Neisseria meningitidis e di Pneumococcus pneumoniae. Questa risulta essere la principale criticità del flusso di sorveglianza in quanto comporta una sotto-diagnosi e, conseguente sotto-notifica, dei casi di malattia batterica invasiva, ostacolando una valutazione esaustiva dell'assetto epidemiologico di tali malattie nella Regione Veneto.

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 177/198	

Titolo del Programma: Programma regionale di consulenza prevaccinale e sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione "canale verde"

Codice: 9.CV

Razionale e descrizione del programma

Al fine di garantire un elevato standard di qualità nella profilassi vaccinale, è fondamentale predisporre una regolare rilevazione e valutazione delle reazioni avverse a vaccinazioni. A questo scopo già nel 1993 la Direzione per la Prevenzione della Regione Veneto ha istituito il progetto "Canale Verde" per la consulenza prevaccinale offerta a tutte le ULSS regionali e la sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione. Con D.G.R. n. 939 del 18/3/2005 il progetto è stato consolidato con l'istituzione del Centro Regionale di Riferimento "Canale Verde", successivamente ridenominato Programma Regionale di Consulenza prevaccinale e sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione "Canale Verde", con sede presso l'U.O. di Immunologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (D.G.R. n. 4020 del 22.12.2009). Dal 2010 le attività del programma Canale Verde sono inserite nel Piano Regionale Prevenzione 2010-2012 e nella successiva proroga.

Il Programma, nell'ambito delle proprie funzioni, è articolato nelle seguenti attività:

- Consulenza specialistica sulla ammissibilità alla vaccinazione di persone con particolari problemi di salute da offrire alle strutture sanitarie e ai medici vaccinatori;
- consulenza prevaccinale e postvaccinale in caso di reazioni avverse;
- raccolta ed analisi critica delle segnalazioni di reazioni avverse alle vaccinazioni;
- gestione del database degli eventi avversi a vaccinazione e monitoraggio degli esiti delle reazioni avverse gravi;
- sorveglianza attiva di particolari eventi avversi a vaccinazione;
- redazione di un rapporto annuale sui casi di reazioni segnalate;
- collaborazione con il Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica della Regione Veneto al fine di garantire il costante aggiornamento degli operatori sanitari impegnati nell'attività di vaccinazione e lo sviluppo di materiali informativi rivolti alla popolazione per permettere una accettazione consapevole della pratica vaccinale.

Il programma svolge inoltre attività di supporto al progetto di sospensione dell'obbligo vaccinale e alla programmazione regionale delle vaccinazioni e partecipa all'attività di vaccinovigilanza a livello nazionale.

Le relazioni annuali sono pubblicate sul sito web della regione Veneto e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (www.ospedaleuniverona.it/Servizi/Canale-Verde).

Evidence

La sorveglianza delle reazioni avverse a vaccinazioni è un'attività raccomandata dall'OMS, dai CDC americani, dall'ECDC, dall'EMA e da tutte le istituzioni di sanità pubblica e farmacovigilanza ed è fondamentale per il successo dei programmi di immunizzazione. L'attività di consulenza pre- e post-vaccinale è un valore aggiunto per il singolo individuo e per gli operatori sanitari e si affianca al monitoraggio delle segnalazioni di eventi avversi.

Sostenibilità

Il programma è attivo nella Regione Veneto dal 1993 e fino ad oggi si è confermato sostenibile a costi contenuti.

Contrasto alle diseguaglianze

Non applicabile

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione

L'attività è regolarmente valutata mediante la rilevazione dei riscontri delle vaccinazioni consigliate dopo consulenza e il monitoraggio degli eventi avversi gravi e di particolare interesse che vengono segnalati alla rete di farmacovigilanza.

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 178/198	

Obiettivi specifici
1.Garantire attività di consulenza prevaccinale e vaccinazione in sicurezza di soggetti a rischio di reazione con misure cautelative personalizzate
2.Raccogliere e analizzare le segnalazioni di reazioni avverse alle vaccinazioni, gestione del database e monitoraggio degli esiti degli eventi gravi. Redazione della relazione annuale sull'attività del Canale Verde.

AZIONE 1: Attività di prevenzione delle reazioni avverse a vaccini in soggetti a rischio

Consulenza specialistica sulla ammissibilità alla vaccinazione di persone con particolari problemi di salute o in caso di pregresse reazioni avverse a vaccinazioni.

Attività principali

1. Consulenza specialistica pre- e post-vaccinale per soggetti a rischio di reazioni avverse a vaccini

TARGET (indicare la fascia di età)	Soggetti vaccinati e vaccinandi di tutte le età, personale vaccinatore			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari ☐X	Ambienti di lavoro ☐

AZIONE 2: **Attività di sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione**

- Raccolta ed analisi delle segnalazioni di reazioni avverse e gestione del database
- Monitoraggio degli esiti delle reazioni avverse gravi a vaccinazione
- Redazione di un rapporto annuale sui casi di reazioni segnalate
- Sorveglianza attiva di particolari eventi avversi a vaccinazione

Attività principali

1. Raccolta ed analisi delle segnalazioni di reazioni avverse e gestione del database. Monitoraggio degli esiti delle reazioni avverse gravi a vaccinazione
2. Redazione di un rapporto annuale sui casi di reazioni segnalate
3. Sorveglianza attiva di particolari eventi avversi a vaccinazione

TARGET (indicare la fascia di età)	Personale vaccinatore			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari ☐X	Ambienti di lavoro ☐

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 179/198	

Indicatori sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Reazioni avverse gravi a vaccini in soggetti giudicati idonei dopo consulenza	≤ 2 %	≤ 2 %	≤ 2 %	≤ 2 %	≤ 2 %
Monitoraggio degli eventi avversi gravi a vaccino notificati	≥ 95 %	≥ 95 %	≥ 95 %	≥ 95 %	≥ 95 %

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1 Attività di prevenzione delle reazioni avverse a vaccini in soggetti a rischio				
Attività 1: Consulenza specialistica sulla ammissibilità alla vaccinazione di persone con particolari problemi di salute o in caso di pregresse reazioni avverse a vaccinazioni	X	X	X	X
Azione 2 Attività di sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione				
Attività 1: Raccolta ed analisi delle segnalazioni di reazioni avverse e gestione del database. Monitoraggio degli esiti delle reazioni avverse gravi a vaccinazione	X	X	X	X
Attività 2: Redazione di un rapporto annuale sui casi di reazioni segnalate	X	X	X	X
Attività 3: Sorveglianza attiva di particolari eventi avversi a vaccinazione	X	X	X	X

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	Carenza di personale dedicato

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 180/198	

Titolo del Programma:Controllo e lotta alla tubercolosi e implementazione dell'offerta del test HIV per la riduzione del numero dei late presenter.

Codice: 9.T

Razionale e descrizione del programma

La diagnosi precoce di Tubercolosi viene avvocata in tutte le linee guida come la singola misura più efficace nella lotta alla tubercolosi, riducendo l'incidenza nella popolazione generale, diminuendo la probabilità di epidemie nosocomiali e migliorando l'outcome clinico del paziente. La recente disponibilità di test molecolare, di semplice attuazione e completamente automatizzati permettono la diagnosi di certezza in 4 ore, aggiungendo anche il dato sulla possibile resistenza alla rifampicina che correla con la multiresistenza; per questo motivo il loro utilizzo è stato consigliato anche dall'OMS.

La Regione Veneto ha identificato i centri di Malattie infettive come centri autorizzati alla diagnosi, follow-up e terapia dei pazienti con infezione da HIV. Tutti i centri di Malattie Infettive vengono anche identificati come luoghi in cui si effettua il test HIV alla popolazione generale che lo richieda, in modo anonimo, gratuito, e fornendo anche attività di counselling (Decreto della segreteria Regionale per la Sanità n.148 del 02/12/2013). Nonostante ciò, come del resto anche in altri Paesi occidentali(addirittura il 50% se si considera un livello di CD4 < 350 cell/uL), la quota di pazienti che giungono tardivamente alla diagnosi di HIV (con patologie definente il quadro di AIDS o con immunodepressione avanzata) raggiunge una quota superiore al 25%. Il ritardo diagnostico è associato con un peggiore outcome clinico ma anche nell'andamento epidemiologico (le persone non in trattamento efficace possono più efficacemente diffondere l'infezione). Il potenziamento dell'informazione a riguardo del rischio di infezione e il miglioramento dell'offerta dei servizi di counselling e di test per HIV potranno influire nella diagnosi precoce di HIV, migliorando l'outcome clinico del paziente e diminuendo l'incidenza della malattia nella regione .

Evidence

Dati di letteratura

-WHO. Towards tuberculosis elimination: an action framework for low-incidence countries. WHO 2014
-WHO. Automated real-time nucleic acid amplification technology for rapid and simultaneous detection of tuberculosis and rifampicin resistance: Xpert MTB/RIF assay for the diagnosis of pulmonary and extra-pulmonary TB in adults and children. Policy update. World Healt Organization 2013
-ECDC. HIV/AIDS surveillance in Europe 2011. European Centre for Disease Prevention and Control, 2012
A Antinori, T Coenen, D Costagiola et al . Late presentation of HIV infection: a consensus definition. 2010 British HIV Association HIV Medicine

Sostenibilità

La rete dei laboratori esistenti è già operativa. Si tratta di:

- assicurare una risposta dell'esame dell'escreato per BK in non più di 24 ore lavorative tendendo all'obiettivo di risposta nella stessa giornata;
- migliorare la organizzazione del servizio di diagnosi di infezione da HIV, assicurando la presenza punti prelievo e counselling per HIV in ogni azienda e diffondendo efficacemente l'informazione specie negli strati giovanili sulla possibilità di eseguire test anonimo.

Contrasto alle diseguaglianze

E' un programma trasversale su tutta la popolazione compresi gli immigrati

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione

DGR n. 878 del 3.04.2007 di Istituzione del Dispensario Funzionale per il controllo della tubercolosi nel territorio della Regione Veneto, come previsto dal documento di linee guida per il controllo della malattia

tubercolare, su proposta del Ministero della Salute, si sensi dell'art. 115 del Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112, in tutte le Aziende ULSS del Veneto.
Linee guida per il controllo della Tubercolosi nella Regione Veneto approvate con DGR. n° 2053 del 3.07.2007.
DGR 241 del 22 febbraio 2012 "Programma regionale per il controllo della TB nelle carceri"
DGR n. 1875 del 14.10.2014 Prevenzione e sorveglianza della tubercolosi negli operatori sanitari. Aggiornamento e parziale modifica delle linee guida DGR n. 2053 e integrate con DGR n. 602 del 7.08.2007.
Nella Regione Veneto è attivo un Sistema informatizzato di sorveglianza regionale HIV dal 1988.

Obiettivi specifici
1. Ridurre la durata del tempo tra la segnalazione del sospetto e la diagnosi di TB
2. Mantenimento e miglioramento del funzionamento dei dispensari funzionali
3. Avviare misure di diagnosi e terapia della tubercolosi condivise con i Pediatri
4. Sistema di sorveglianza orientato verso i pazienti con CD4 <350 o AIDS presenter
5. Miglioramento della rete dell'offerta test HIV

AZIONE 1: Miglioramento della sorveglianza della malattia tubercolare

Attività principali

1. Revisione dei metodi diagnostici
2. Monitoraggio della attività dei Dispensari Funzionali
3. Revisione delle Linee guida regionali della Tubercolosi del 2007
4. Distribuzione diretta dei farmaci
5. Organizzazione di formazione congiunta

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori sanitari			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Università di Padova			

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 182/198	

AZIONE 2: Miglioramento della sorveglianza e dell'offerta e accessibilità al test HIV

L'azione si sviluppa sia attraverso attività per migliorare l'accesso al test nel territorio regionale per una diagnosi tempestiva, sia attraverso attività di formazione ed educazione nelle scuole - integrazione con il progetto Peer education: prevenzione dei comportamenti a rischio (alcol, tabacco, sostanze psicoattive, HIV/MTS,…) negli adolescenti in ambito scolastico.

Attività principali

1. Migliorare la rete e l'accessibilità al test
2. Garantire il counselling per HIV in tutto il territorio regionale individuando modalità ad hoc per l'individuazione di un esito positivo e presa in carico dal counsellor
3. Formazione per gli operatori sanitari coinvolti
4. Attività di formazione sull'HIV per gli studenti delle scuole

TARGET (indicare la fascia di età)				
SETTING	Scuola ☐	Comunità	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Scuola, altre Associazioni			

Indicatori sentinella

Indicatori di processo *(indicare la fonte)*	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Numero di dispensari funzionali che distribuiscono i farmaci	89	90	95	98	100
Numero di A.Ulss che hanno l'offerta attiva e gratuita del test	-	40%	60%	80%	100%

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione: Miglioramento della sorveglianza della malattia tubercolare				
Attività 1: Revisione dei metodi diagnostici	X	X	X	X
Attività 2: Monitoraggio della attività dei Dispensari Funzionali	X	X	X	X
Attività 3: Revisione delle Linee guida regionali della Tubercolosi del 2007	X	X	X	X
Attività 4: Distribuzione diretta dei farmaci	X	X	X	X
Attività 5: Organizzazione di formazione congiunta	X	X	X	X

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 183/198	

Azione: Miglioramento della sorveglianza sorveglianza e dell'offerta e accessibilità al test HIV				
Attività 1: Garantire il counselling per HIV in tutto il territorio regionale	X	X	X	X
Attività 2: Formazione per gli operatori sanitari coinvolti	X	X	X	X
Attività 3. Progetto di formazione sull'HIV per gli studenti delle scuole	X	X	X	X

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	Differenza nei tempi di risposta sulla conferma di laboratorio tra le Az. Ulss Mancato invio dell'esito del trattamento Tb da parte di tutte le Aziende Disponibilità di personale sanitario

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 184/198	

Titolo del Programma: Promozione di politiche per il corretto uso dell'antibiotico e per il controllo dell'antibiotico-resistenza in strutture assistenziali e in comunità

Codice: 9.A

Razionale e descrizione del programma

L'uso eccessivo di antibiotici pone a rischio sia la salute individuale (esposizione al rischio di reazioni avverse) che la salute pubblica (sviluppo di resistenze). Circa l'85% dei consumi di antibiotici nel Veneto è generato dalla prescrizione da parte dei Medici di Medicina Generale (MMG) e costituisce pertanto il primo target delle attività di monitoraggio.

Il consumo di antibiotici registrato a livello nazionale nel 2013 è pari a 23,8 DDD/1.000 abitanti die pesati (+3,5% vs 2012), presentando una forte variabilità a livello regionale (15,1 DDD/1.000 ab die in P.A. di Bolzano a 33,2 DDD/1.000 ab die nella regione Campania). Nel Veneto il consumo è stato pari a 18,9 DDD/1.000 ab die (+1,6% vs 2012) (Rapporto OsMed 2013).

Dalle banche dati regionali, i consumi territoriali sono rimasti pressoché invariati passando da 15,5 nel 2013a 15,3 DDD/1.000 ab dienel 2014. Anche i consumi ospedalieri, che rappresentano circa l'11% dei consumi totali, sono stabili nel biennio 2013-2014 (94,0 vs 94,1 DDD/100 giornate di degenza rispettivamente nel 2013 e nel 2014).

Negli ultimi anni la resistenza agli antibiotici, indotta da un utilizzo eccessivo e spesso improprio di tali farmaci, è stata causa di crescenti preoccupazioni a livello europeo e mondiale.Infatti, a causa dell'insorgenza di ceppi batterici resistenti alla terapia antibiotica, farmaci in passato considerati di prima scelta per il trattamento di alcune infezioni, attualmente non sono più efficaci. Questo fenomeno risulta ancora più preoccupante in quanto negli ultimi anni si è ridotta la ricerca nel campo degli antibiotici.

Il problema della resistenza agli antibiotici tra i batteri gram-negativi e gram-positivi è ben noto.Negli ultimi anni la comparsa e la diffusione di ceppi di enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE) è diventata un serio motivo di preoccupazione.Le CPE sono state riscontrate per la prima volta negli USA nel 1996. (Nordman P, Cuzon G, Nees T. Lancet Infect Dis 2009; 9:228-36). In Europa si sono diffuse prima in Grecia e poi a molti altri paesi, particolarmente nei paesi del Sud Europa. In Italia la proporzione di ceppi di K. pneumoniae produttori di carbapenemasi rispetto a tutte le K. pneumoniae isolate è passata dal 2.2% nel 2009 al 19.4% nel 2012. (Sisto A, D'Ancona F, Meledandri M, et al. Euro Surveill. 2012;17).

Le carbapenemasi sono in grado di idrolizzare tutti gli antibiotici β-lattamici e carbapenemi. Inoltre, questi enzimi sono spesso associati ad altri meccanismi di resistenza portando ad un pattern molto ristretto di sensibilità agli antibiotici da parte dei ceppi di batteri produttori. In questi casi gli antibiotici disponibili si restringono notevolmente, spesso limitati a colistina, tigeciclina e aminoglicosidi, antibiotici gravati da importanti effetti collaterali e peculiarità farmacocinetiche che non li rendono adatti alla terapia di tutte le infezioni. Prevenire la diffusione di questi microrganismi è quindi una priorità e deve coinvolgere tutti gli operatori sanitari.

Preliminare ad ogni programma di prevenzione è la conoscenza dell'entità del fenomeno che si vuole affrontare, senza la quale non è possibile approntare programmi di controllo attivi. Il loro successo è infatti largamente condizionato dalla prevalenza del fenomeno, con interventi diversi per situazioni a bassa o alta prevalenza (linee guida ESCMID, Clin Microbiol Infect 2013).

Mentre gli ospedali per acuti sono stati in questi ultimi anni stimolati da istituzioni, società scientifiche e dalla letteratura medica a mettere in atto sorveglianze specifiche e misure di controllo per i CPE, poco è stato fatto, se non in modo sporadico, per altre realtà assistenziali come, RSA e case di riposo. La ridotta disponibilità di mezzi, anche culturali, presenti nelle strutture a lunga residenzialità ha contribuito ad acuire la differenza di approccio con gli ospedali per acuti, a volte comportando incomprensioni e difficoltà negli scambi di pazienti tra diversi tipi di struttura sanitaria.

Esistono evidenze di letteratura che l'implementazione di un programma di sorveglianza, associato alla regolare restituzione agli interessati dei risultati, è uno strumento efficace capace di ridurre l'incidenza delle infezioni associate alle pratiche ospedaliere.

I programmi di sorveglianza non solo variano in base alla prevalenza delle infezioni/colonizzazioni da CPE, ma anche in base al tipo di paziente potenzialmente esposto all'infezione/colonizzazione. Alcuni pazienti infatti sono particolarmente a rischio di gravissime conseguenze in seguito ad infezioni invasive da CPE (pazienti critici, immunodepressi, sottoposti a chirurgia, ecc). Esistono quindi diversi approcci di sorveglianza e controllo che dipendono dal tipo di utenti di una specifica struttura sanitaria.
L'approccio diverso alla sorveglianza e controllo delle CPE, o la loro assenza, diventa particolarmente critico in un sistema caratterizzato da un frequente scambio di pazienti tra le strutture sanitarie in una data area geografica.
In base all'indagine di prevalenza delle infezioni ospedaliere svoltasi nell'autunno 2012 su 5.759 soggetti ricoverati in 28 presidi del Veneto, 2.464 pazienti (42.8%) erano in trattamento con un antibiotico per via sistemica; il 7.0% dei pazienti presentava una infezione correlata all'assistenza contratta in un ospedale per acuti. Oltre agli studi di prevalenza, diverse Aziende del Veneto hanno partecipato o partecipano correntemente al Sistema Nazionale di Sorveglianza delle Infezioni del Sito Chirurgico, che prevede una sorveglianza prospettica che includa selezionate tipologie di intervento per una durata di almeno tre mesi, e raccoglie dati sull'antibiotico-profilassi. Inoltre in alcune Aziende sono stati attivati progetti di sorveglianza delle infezioni in Terapia Intensiva, secondo protocolli locali o nell'ambito di progetti multicentrici.
La comunicazione per la popolazione e la formazione per gli operatori sanitari sono fattori ritenuti molto importanti e presenti nei piani internazionali e nazionali. La comunicazione accessibile, accurata e semplice alla popolazione delle informazioni riguardanti il corretto uso degli antibiotici è una delle priorità individuate nel piano nazionale prevenzione per il prossimo quinquennio.

Evidence
La disponibilità di dati di sorveglianza consente di orientare gli interventi di controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza(ICA): gli studi di prevalenza possono far emergere aree prioritarie potenzialmente misconosciute (geriatria, riabilitazione); i sistemi prospettici consentono di valutare l'efficacia degli interventi in setting ad alto rischio (terapia intensiva, chirurgia). I dati di antibiotico-resistenza e di consumo sostengono le politiche di stewardship sia in ambito ospedaliero che nelle strutture residenziali.

Sostenibilità
La promozione di sistemi di sorveglianza delle ICA, dell'antibiotico-resistenza e di consumo degli antibiotici, si integra con i compiti istituzionali dei Comitati Infezioni Ospedaliere (CIO) attivati a livello Aziendale. La sostenibilità è rafforzata dall'utilizzo di alcuni protocolli in parte già sperimentati, con il vantaggio di avere dati di confronto a livello regionale, nazionale ed europeo.

Contrasto alle diseguaglianze
Non applicabile

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione:
I dati di consumo e spesa a carico SSN sono inviati mensilmente dalle AULSS e Aziende Ospedaliere alla Regione. I dati saranno analizzati a livello regionale sia per l'ambito territoriale che per quello ospedaliero, evidenziando le variabilità nel territorio regionale.
La partecipazione a programmi di sorveglianza è monitorata attraverso l'alimentazione di database regionali.Dati aggregati di antibiotico-resistenza saranno raccolti a livello regionale.

Obiettivi specifici
1. Migliorare la qualità della sorveglianza delle infezioni invasive da Entobatteri produttori di carbapenemasi (CPE)
2. Monitorare il consumo di antibiotici in ambito ospedaliero e territoriale
3. Definire un programma di sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza
4. Promuovere la consapevolezza da parte della comunità nell'uso degli antibiotici

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 186/198	

AZIONE 1: Disponibilità a livello aziendale e regionale di dati di antibiotico-resistenza (Enterobatteri produttori di carbapenemasi); questi ultimi per le Aziende ULSS devono comprendere non solo i pazienti ricoverati, ma anche altri setting assistenziali come le strutture residenziali per anziani.

Attività principali

1. Definizione di un report standardizzato annuale sull'antibiotico-resistenza aziendale e regionale
2. Raccolta dei dati da alcune Aziende pilota
3. Estensione del monitoraggio a tutte le Aziende sanitarie regionali

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori sanitari			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

AZIONE 2: conoscenza dello stato attuale dei sistemi di sorveglianza e controllo delle infezioni/colonizzazioni da CPE per diversi tipi di struttura sanitaria, per poter evidenziare differenze e/o carenze di approccio al problema, al fine di sviluppare modalità condivise regionali per aree omogenee di assistenza sanitaria. Implementare un sistema di sorveglianza di area vasta che favorisca lo scambio di informazioni e conoscenze tra strutture sanitarie operanti nello stesso territorio regionale.

Attività principali

1. Sviluppo ed esecuzione di sistemi di valutazione rivolti a strutture sanitarie omogenee per attività (ospedale per acuti, casa di riposo/RSA), volti a verificare il livello di conoscenza del fenomeno della diffusione delle CPE e le modalità implementate per la loro sorveglianza e controllo. Nello sviluppo di questa attività verranno coinvolte varie figure professionali, in particolare igienisti, infettivologi e microbiologi.
2. Con i dati ottenuti dai sistemi di valutazione programmazione di consensus conference rivolte a sanitari coinvolti nel controllo delle infezioni, per aree omogenee di attività, al fine di sviluppare un approccio condiviso alla sorveglianza e controllo delle CPE.
3. L'implementazione del sistema di sorveglianza prevederà lo scambio di informazioni sugli isolati di CPE e sui ricoveri (SDO) al fine di poter calcolare tassi di incidenza. L'attività di sorveglianza si completerà con l'invio di report periodici.

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori sanitari			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Il programma coinvolge varie figure professionali (igienisti, infettivologi, microbiologi, clinici e infermieri epidemiologi) e vari tipi di strutture sanitarie, per acuti e cronici, sparse in tutto il territorio regionale. Inoltre avere			

	consapevolezza del problema dell'antibiotico-resistenza è preliminare ad ogni intervento di stewardship degli antibiotici.

AZIONE 3: produzione di una reportistica annuale che documenti il consumo di antibiotici in ambito territoriale (suddiviso in Aziende ULSS) e in ambito ospedaliero (suddiviso per Azienda Sanitaria e per alcune discipline di interesse).

Attività principali

1. Definizione e produzione di un report standardizzato sul consumo di antibiotici in ambito territoriale
2. Definizione e produzione di un report standardizzato sul consumo di antibiotici in ambito ospedaliero

TARGET (indicare la fascia di età)	Tutta la popolazione			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☒	Ambienti sanitari ☒	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

AZIONE 4: Promozione dei sistemi di sorveglianza delle ICA secondo protocolli condivisi per la produzione di dati utili alle politiche aziendali di controllo del rischio infettivo, e confrontabili a livello regionale e nazionale: conduzione di studi di prevalenza secondo il protocollo ECDC, partecipazione al Sistema Nazionale di Sorveglianza delle Infezioni del Sito Chirurgico, sorveglianza delle ICA in Terapia Intensiva con produzione di indicatori standardizzati

Attività principali

1- Definizione a livello regionale ed Aziendale di priorità per la sorveglianza, definizione di indicatori standardizzati per la sorveglianza in Terapia Intensiva
2- Implementazione della sorveglianza delle ICA in tutte le Aziende regionali
3- Istituzione di un gruppo di coordinamento e operativo regionale

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori sanitari			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari ☒	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'				

AZIONE 5: Definire un programma di comunicazione che comprenda una campagna di comunicazione esterna attraverso l'uso di mezzi informatizzati, rivolta a promuovere la consapevolezza da parte della popolazione nell'uso degli antibiotici e una campagna informativa interna, rivolta agli operatori sanitari, MMG e ai farmacisti. Implementazione di iniziative aziendali per la consapevolezza delle precauzioni atte al controllo delle infezioni diffusibili nelle strutture assistenziali

Attività principali

1. Produzione di depliant e poster informativi in formato cartaceo e informatizzato e loro distribuzione nelle aziende Ulss ed ospedaliere. Implementazione dei messaggi informativi informatizzati nelle sedi ospedaliere, territoriali, RSA, farmacie, ambulatori MMG.
2. Inserimento di una pagina web dedicata sul sito aziendale delle Aziende Ulss del Veneto
3. Organizzazione di giornate formative accreditate per gli operatori sanitari.

TARGET (indicare la fascia di età)	Ogni fascia di età			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Il programma coinvolge varie figure professionali (igienisti, infettivologi, infermieri epidemiologi e microbiologi, clinici, MMG, farmacisti) e vari tipi di strutture sanitarie, per acuti e cronici, sparse in tutto il territorio regionale.			

Indicatori sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Proporzione di Aziende Ulss che inviano in Regione dati standardizzati di antibiotico-resistenza con report annuale	0%	0%	20%	60%	100%
Proporzione di aziende sanitarie che hanno definito un documento programmatorio aziendale	0	0	50%	70%	100%

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 189/198	

CRONOPROGRAMMA

Azioni	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Azione 1:sorveglianza delle ICA				
Attività 1: Definizione di indicatori e di priorità per la sorveglianza	X			
Attività 2: Implementazione della sorveglianza delle ICA in tutte le Aziende	X	X	X	X
Azione 2: sorveglianza antibiotico-resistenza				
Attività 1: Definizione report standardizzato	X	X		
Attività 2: Raccolta dei dati da Aziende pilota		X		
Attività 3: Estensione del monitoraggio a tutte le Aziende			X	X
Azione 3: processi di valutazione sullo stato attuale della sorveglianza e controllo delle CPE				
Attività 1: sviluppo di sistemi di valutazione	X	X		
Attività 2: invio di questionari		X		
Attività 3: analisi dei risultati		X		
Azione 4 : consensus conference				
Attività 1: stesura di una serie di proposte sulla base dei dati di letteratura dei risultati della valutazione		X	X	X
Attività 2: consensus conference per aree omogenee di attività		X		
Attività 3: stesura dei documenti definitivi di consenso		X	X	
Azione 5 : Programma di comunicazione				
Attività 1: Produzione materiale informativo	X			
Attività 2: Pagina WEB e aggiornamento	X	X	X	X
Attività 3: Giornate formative	X	X	X	X

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	Difficoltà: • produrre indicatori standardizzati sulle ICA in Terapia Intensiva • definire un report standardizzato sull'antibiotico-resistenza, applicabile a tutte le realtà regionali. • coinvolgere un largo numero di operatori sanitari e di strutture sanitarie. Se il numero non sarà adeguato e soprattutto se le strutture aderenti non saranno rappresentative della realtà dell'area vasta il rischio è di non avere dati generalizzabili a tutta la regione. • verificare l'applicazione delle indicazioni scaturite dalle consensus conference. • sostenere a lungo termine un processo complesso come la sorveglianza multicentrica.

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 190/198	

Titolo del Programma: Approccio intersettoriale sulla celiachia e altre allergie ed intolleranze alimentari per un'offerta multidimensionale e pluriprofessionale ai pazienti affetti da tali disturbi (Legge 123/2005, recante norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia).

Codice: 10.C

Razionale e descrizione del programma

La celiachia è un'intolleranza permanente al glutine, sostanza proteica presente in avena, frumento, farro, grano khorasan (Kamut®), orzo, segale, spelta e triticale.

L'incidenza di questa intolleranza in Italia è stimata in un soggetto ogni 100 persone. I celiaci potenzialmente sarebbero quindi 600.000, ma ne sono stati diagnosticati ad oggi quasi 150.000. Ogni anno vengono effettuate 10.000 nuove diagnosi con un incremento annuo di circa il 10%. La dieta senza glutine, condotta con rigore, è l'unica terapia attualmente che garantisce al celiaco un perfetto stato di salute. Da questo prende avvio quanto indicato dalla Legge n.123/2005 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia" ed in particolare l'art. 4, che prevede che si debba garantire la somministrazione di pasti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche, ospedaliere e delle strutture pubbliche, su richiesta dei soggetti che ne hanno il diritto, al fine di agevolare il normale inserimento dei celiaci nella vita sociale anche attraverso un sicuro accesso alla ristorazione collettiva.

Si ritiene quindi a livello regionale che sia importante avviare un processo di collaborazione e di sinergia con tutti i servizi e tutti i portatori di interesse che sono impegnati nell'ambito della celiachia e di altre allergie ed intolleranze alimentari, per potere dare una risposta il più possibile completa sia multidimensionale che pluriprofessionale, in modo da evitare disuguaglianze tra gruppi di popolazione più fragile o a rischio come questi pazienti.

Si vuole altresì aumentare la conoscenza della dimensione del fenomeno della celiachia e delle altre allergie ed intolleranze alimentariin ambito regionale e della risposta dei Servizi competenti e della ristorazione collettiva sociale, con il monitoraggio delle strutture che offrono pasti senza glutinee diete speciali relative alle allergie ed intolleranze alimentari.

Obiettivi specifici
1. Agevolare il normale inserimento dei celiaci e delle altre intolleranze o allergie alimentari nella vita sociale al fine di da evitare disuguaglianze verso gruppi di popolazione più fragili o a rischio.

AZIONE 1: Aumentare la conoscenza della dimensione del fenomeno della celiachia in ambito regionale e della risposta dei Servizi competenti e della ristorazione collettiva sociale.

Rilevazione annuale del numero di pasti senza glutine erogati dalle mense della ristorazione collettiva sociale e aggiornamento costante dell'anagrafe delle strutture che erogano pasti senza glutine.

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 191/198	

Attività principali

1-Monitoraggio regionale dell'anagrafe informatizzata delle strutture di ristorazione collettiva che devono garantire alimenti privi di glutine ai sensi Legge n.123/2005 a cura dei Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione (S.I.A.N.)
2-Monitoraggio regionale delle verifiche effettuate dai S.I.A.N. dell'applicazione delle L.G. Rist. Scol. (Allegato 6 diete speciali) per accertare la presenza dei requisiti strutturali e/o gestionali e l'adeguatezza del piano di autocontrollo specifico per la produzione di pasti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche utilizzabili anche per quelle ospedaliere e pubbliche
3-Monitoraggio regionale del Censimento informatizzato n. diete per celiaci e calcolo dell'incidenza dei pasti senza glutine nelle strutture che devono garantire alimenti privi di glutine ai sensi Legge n.123/2005 a cura dei S.I.A.N.

TARGET (indicare la fascia di età)	Popolazione generale			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro X
INTERSETTORIALITA'	I S.I.A.N. si trovano a dover collaborare con le strutture private e/o pubbliche che forniscono i pasti senza glutine presenti nel proprio territorio (dalle mense scolastiche a quelle degli ambienti di lavoro)			

AZIONE 2: Avviare un processo di collaborazione e di sinergia con tutti i servizi e tutti i portatori di interesse che sono impegnati nell'ambito della celiachia e di altre diete specifiche, per dare una risposta multidimensionale e pluriprofessionale al paziente celiaco.

Attività principali

1. Individuazione Referenti portatori di interesse
2. Costituzione e formalizzazione del Gruppo di lavoro Regionale sulla Celiachia
3. Stendere linee guida regionali specifiche per la celiachia e altre intolleranze alimentari per la ristorazione in generale
4. Stendere linee guida regionali di accoglienza ed accompagnamento nuovi diagnosticati celiaci presso i distretti delle Az.ULSS del Veneto
5. Avvio tavolo tecnico con IPSAR e CFP del Veneto
6. Formazione per il personale SIAN delle Az. Ulss del Veneto che deve utilizzare e distribuire kit per la rilevazione della contaminazione proteica nella preparazione dei pasti per i principali allergeni proteici compreso il glutine
7. Formazione per gli operatori del settore alimentare con particolare attenzione alla ristorazione collettiva sociale in ambito delle preparazioni gluten free e per le altre diete speciali per allergie ed intolleranze alimentari

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 192/198	

TARGET (indicare la fascia di età)	Popolazione generale			
SETTING	Scuola x	Comunità x	Ambienti sanitari x	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Il gruppo che si costituisce sarà aperto a tutti i portatori di interesse rispetto alla tematica trattata.			

AZIONE 3: Realizzazione di un'attività di ambulatorio nutrizionale presso i S.I.A.N. delle Az.ULSS venete comprendente le tematiche sulla celiachia.

Attività principali

1. Indagine conoscitiva dell'esistente nelle Az.ULSS Venete
2. Avvio e sostegno della rete degli ambulatori nutrizionali dei S.I.A.N. del Veneto
3. Ruolo degli ambulatori nutrizionali per quanto riguarda i pazienti celiaci con particolare riferimento alle malattie croniche non trasmissibili

TARGET (indicare la fascia di età)	Popolazione generale			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari x	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Gli ambulatori nutrizionali dovranno lavorare in collaborazione con gli operatori di altri servizi specialistici come gli ambulatori per il trattamento del fumo di tabacco, i servizi che si occupano di uno stile di vita attivo, ecc.			

Indicatore sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Sperimentazione regionale programma educativo	/	Almeno 10 scuole	Almeno 15 scuole	Almeno 20 scuole	Almeno 30 scuole
Evento formativo per il personale SIAN delle Az. Ulss del Veneto che deve utilizzare e distribuire kit per la rilevazione della contaminazione proteica nella preparazione dei pasti per i principali allergeni proteici compreso il glutine		Almeno 1			
Evento formativo per gli operatori del settore alimentare con particolare attenzione alla ristorazione collettiva sociale in ambito delle preparazioni gluten free e per le altre diete speciali per allergie ed intolleranze alimentari			Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 193/198	

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1				
Attività 1: Monitoraggio regionale dell'anagrafe informatizzata delle strutture di ristorazione collettiva che devono garantire alimenti privi di glutine ai sensi Legge n.123/2005 a cura dei Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione (S.I.A.N.)	X	X	X	X
Attività 2:Monitoraggio regionale delle Verifiche effettuate dai S.I.A.N. dell'applicazione delle L.G. Rist. Scol. (Allegato 6 diete speciali) per accertare la presenza dei requisiti strutturali e/o gestionali e l'adeguatezza del piano di autocontrollo specifico per la produzione di pasti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche utilizzabili anche per quelle ospedaliere e pubbliche	X	X	X	X
Attività 3:Monitoraggio regionale del Censimento informatizzato n. diete per celiaci e calcolo dell'incidenza dei pasti senza glutine nelle strutture che devono garantire alimenti privi di glutine ai sensi Legge n.123/2005 a cura dei S.I.A.N.	X	X	X	X
Azione 2				
Attività 1: Individuazione Referenti portatori di interesse	X			
Attività 2: Costituzione e formalizzazione del Gruppo di lavoro Regionale sulla Celiachia	X	X		
Attività 3: Stendere linee guida regionali specifiche per la celiachia e altre intolleranze alimentari per la ristorazione in generale	X	X		
Attività 4: Stendere linee guida regionali di accoglienza ed accompagnamento nuovi diagnosticati celiaci presso i distretti delle Az.ULSS del Veneto		X	X	
Attività 5: Avvio tavolo tecnico con IPSAR e CFP del Veneto		X	X	X
Attività 6: Evento formativo per il personale SIAN delle Az. Ulss del Veneto che deve utilizzare e distribuire kit per la rilevazione della contaminazione proteica nella preparazione dei pasti per i principali allergeni proteici compreso il glutine	X			
Attività 7: Evento formativo per gli operatori del settore alimentare con particolare attenzione alla ristorazione collettiva sociale in ambito delle preparazioni gluten free e per le altre diete speciali per allergie ed intolleranze alimentari.		X	X	X
Azione 3				
Attività 1: Indagine conoscitiva dell'esistente nelle Az.ULSS venete	X	X		
Attività 2:Avvio e sostegno della rete degli ambulatori nutrizionali dei S.I.A.N. del Veneto		X	X	X
Attività 3:Ruolo degli ambulatori nutrizionali per quanto riguarda i pazienti celiaci con particolare riferimento alle malattie croniche non		X	X	X

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	• Carenza di figure professionali quali Medici specialisti in Scienze dell'alimentazione, dietiste, Biologi nutrizionisti, • Disomogeneità della presenza degli ambulatori nutrizionali dei S.I.A.N. del Veneto • Eventuale diminuzione finanziamento L.123/2005 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia"

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 194/198	

Titolo del Programma: Nuove strategie di iodoprofilassi nella Regione del Veneto: programmi educativi, indicatori di efficienza e contrasto delle diseguaglianze

Codice: 10.IO

Razionale e descrizione del programma

La **Legge del 21 marzo 2005**, n.55: "Disposizioni finalizzate alla prevenzione del gozzo endemico e di altre patologie da carenza iodica" ha imposto l'obbligo da parte dei venditori di distribuire ed esporre per la vendita unicamente sale iodato (30 ugr/gr come KI o KIO3). La finalità che la Legge n.55 si proponeva era di ridurre l'incidenza delle malattie derivanti da Deficienza Iodica con conseguenti ricadute sulla salute pubblica e sui bilanci del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale. Successivamente con **l'Intesa Stato-Regioni del 26/2/2009** (Gazzetta Ufficiale 31.3.2009) si è dato mandato alle Regioni di istituire un Osservatorio Permanente (OSNAMI, organo dell'Istituto Superiore di Sanità) per il monitoraggio della Iodoprofilassi e del suo impatto sulla salute della popolazione.

Nel 2013 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (**MIUR**) ha firmato un protocollo d'Intesa con le principali Società Endocrinologiche Italiane che ha sancito l'impegno reciproco a promuovere progetti educativi sulla Iodoprofilassi nelle Scuole, attraverso la formazione del corpo insegnanti e la divulgazione di materiale didattico di supporto.

In tale contesto, la **Struttura Regionale di Riferimento per la Iodoprofilassi del Veneto**, affidata all'UOC di Endocrinologia dell'Azienda Ospedale di Padova, che è stata creata come "braccio effettore", a livello regionale, dell'OSNAMI con Delibera n. 1935 del 22/11/2011.

La finalità della Struttura Regionale è stata quella di condurre programmi di iodoprofilassi nella Regione del Veneto da almeno 15 anni e di valutarne l'efficienza attraverso **tre principali indicatori**:

1. Valutazione del valore mediano della concentrazione urinaria di iodio (ioduria) nella popolazione in età scolare, parametro dell'apporto iodico giornaliero;
2. La percentuale del consumo del sale iodato da parte dell'utente finale;
3. La verifica del contenuto di iodio nel sale.

Nel contesto italiano, la Regione del Veneto in base ai recenti dati epidemiologici (1) si conferma un'area di **carenza iodica lieve**, sulla base della mediana della ioduria pari a 83 ugr/l, con differenze non trascurabili nelle diverse aree geografiche.Il deficit diventa particolarmente evidente durante la **gravidanza,** dove meno del 20% della popolazione studiata mostra un quadro di adeguato apporto iodico con conseguenze non trascurabili sul nascituro (2).L'utilizzo di sale iodato congiunto al consumo giornaliero di latte, rappresentano le principali sorgenti di iodio durante l'infanzia, l'adolescenza, l'età fertile e la gravidanza.

Il programma di Iodoprofilassi ha incentivato **l'utilizzo di sale iodato nella nostra regione,** che è passato dal 30% di fine anni '90 al recente 70%: un dato migliore rispetto al panorama italiano nella sua compagine, dove l'utilizzo si assesta intorno al 50%, ma ancora lontano dal 90%, copertura richiesta per assicurare la piena efficacia della strategia in atto. Bisogna sottolineare che i correnti programmi di salute tendono a limitare il fabbisogno giornaliero di sale per prevenire le malattie cardiovascolari. Pertanto, per mantenere uno status iodico adeguato è necessario introdurre in modo capillare l'utilizzo di sale iodato anche negli alimenti processati. Giova ricordare che di tutto il sale che ciascuno di noi introduce giornalmente, solo 1/3 è quello libero che aggiungiamo agli alimenti, mentre circa la metà deriva da cibi già processati. Attualmente in Italia solo il 7% dei principali Brands di alimenti utilizza sale iodato nel corso della loro preparazione. Il coinvolgimento della filiera alimentare è sicuramente da promuovere dopo una puntuale e accurata verifica della efficacia, della non pericolosità per l'utente e della convenienza economica di questi prodotti.

I dati raccolti hanno mostrato un adeguato **contenuto di iodio nel sale** venduto nella Regione del Veneto nella maggior parte dei casi, con una media e mediana pari a 27± 4 e 29 ugr/gr (limiti di tolleranza: 24-42 ugr/gr di sale).

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 195/198	

Come dato collaterale è emerso che la concentrazione di iodio nel **latte** della Regione del Veneto è elevata e pari a un valore medio di 262± 9 microgr/l; questo risultato viene ottenuto grazie all'uso di foraggi animali fortificati con iodio.

Bibliografia essenziale
1 Watutantrige Fernando S, Barollo S, Nacamulli D, Pozza D, Giachetti M,Frigato F, Redaelli M, Zagotto G, Girelli ME, Mantero F, Mian C. Iodine status in schoolchildren living in northeast Italy: the importance of iodized-salt use and milk consumption. Eur J Clin Nutr. 2013 Apr;67(4):366-70.
2 Mian C, Vitaliano P, Pozza D, Barollo S, Pitton M, Callegari G, DiGianantonio E, Casaro A, Nacamulli D, Busnardo B, Mantero F, Girelli ME. Iodine status in pregnancy: role of dietary habits and geographical origin. ClinEndocrinol (Oxf). 2009 May;70(5):776-80. Epub 2008 Sep 10. PubMed PMID: 18785991.
3 Watutantrige Fernando S, Cavedon E, Nacamulli D, Pozza D, Ermolao A, Zaccaria M, Girelli ME, Bertazza L, Barollo S, Mian C. Iodine status from childhood toadulthood in females living in North-East Italy: Iodine deficiency is still an issue. Eur J Nutr. 2015 Feb 8.

Contrasto alle diseguaglianze

I dati provenienti dall'analisi dei campioni di urina e dalle risposte ai questionari sulle condizioni sociali e abitudini alimentari verranno utilizzati per la creazione di un *Data base* ed elaborati statisticamente presso la Struttura regionale di Riferimento, che produrrà un *Report* a disposizione delle Autorità sanitarie nazionali e regionali. Tale *Report* sarà la fotografia non solo dello stato della Iodoprofilassi, ma anche del rapporto fra le diverse condizioni sociali della popolazione e il grado di adesione alle campagne per la promozione della salute e conseguentemente suggerirà gli strumenti più adatti a combattere le diseguaglianze.

→ **Tale programma rientra e si integra con il programma regionale per la promozione di una corretta alimentazione.**

Obiettivi specifici
1. Ridurre il consumo giornaliero di sale e rafforzare l'informazione e la sensibilizzazione sui benefici derivanti dall'uso di sale iodato
2. Promuovere l'utilizzo di supplementi contenenti iodio nell'atto di pianificare la gravidanza, durante il periodo gravidico e in allattamento
3. Valutazione della concentrazione urinaria di iodio nella popolazione scolare tra i 12-13 anni del Veneto

AZIONE 1: **"Il Signor Iodio e il Signor Poco Sale: amici per la pelle"**

Si tratta di un Programma educativo per le Scuole Primarie rivolto al bambino e alla sua famiglia, con lo scopo di rafforzare l'informazione e la sensibilizzazione sui benefici derivanti dall'uso di sale iodato e in parallelo volto a ridurre il consumo giornaliero di sale.

Attività principali

1. Organizzazione e coordinamento di corsi di formazione *online* destinati al corpo insegnante della nostra Regione
2. Produzione di questionari sulle condizioni sociali e abitudini alimentari che verranno distribuiti in ciascun Istituto scolastico aderente al programma educativo
3. Produzione e distribuzione del quaderno didattico "Il Signor Iodio e il Signor Poco Sale: amici per la pelle", all'interno della scuola primaria, in un progetto educativo articolato in diverse annualità che toccherà le principali province della nostra Regione

TARGET (indicare la fascia di età)	Alunni della scuola primaria dai 6-10 anni			
SETTING	Scuola X	Comunità ☐	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	**Tale azione rientra e si integra con il Programma Regionale per la promozione di una corretta alimentazione.** Si collaborerà con l'Ufficio Scolastico Regionale e il corpo docente.			

AZIONE 2: Programma educativo per le donne in età fertile e in gravidanza

Avvio di un progetto educativo nei principali consultori territoriali rivolto alle donne italiane e straniere residenti nella Regione del Veneto in età fertile e durante la gravidanza, con il fine di promuovere l'utilizzo di supplementi contenenti iodio nell'atto di pianificare la gravidanza, durante il periodo gravidico e in allattamento al pari dell'ormai routinario utilizzo di acido folico.

Attività principali

1. Organizzazione e coordinamento di corsi di formazione per operatori dei consultori territoriali
2. Raccolta di campioni di urine, in un campione rappresentativo di gravide italiane e straniere residenti nella nostra regione, per il dosaggio della ioduria
3. Produzione e distribuzione di materiale informativo per le donne in età fertile e in gravidanza sull'importanza dell'assunzione di iodio

TARGET (indicare la fascia di età)	Donne in età fertile e/o in gravidanza			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	**Tale azione rientra e si integra con il Programma Regionale per la promozione di una corretta alimentazione.** Si collaborerà con i consultori territoriali delle Az.ULSS venete			

AZIONE 3: IV Ricognizione Regionale sullo status iodico

Coordinamento e pianificazione della IV Ricognizione sullo status iodico nella Regione del Veneto attraverso la valutazione della concentrazione urinaria di iodio nella popolazione scolare tra i 12-13 anni.

Attività principali

1. In collaborazione con i SIAN provinciali verrà creata una Rete regionale di operatori sanitari che gestiranno personalmente le ricognizioni in ciascuna provincia
1. Produzione di materiale formativo e preparazione online degli operatori sanitari
2. Produzione di questionari sulle condizioni sociali e abitudini alimentari che verranno distribuiti in ciascun Istituto scolastico
3. Raccolta dei campioni di urine che verranno analizzati per la determinazione della ioduria, presso la Struttura Regionale di Riferimento

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 197/198	

TARGET (indicare la fascia di età)	Popolazione scolastica tra i 12 e i 13 anni			
SETTING	Scuola X	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	**Tale azione rientra e si integra con il Programma Regionale per la promozione di una corretta alimentazione.** Collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale			

Indicatore sentinella

Indicatori di processo	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Sperimentazione regionale programma educativo	-	Almeno 10 scuole	Almeno 15 scuole	Almeno 20 scuole	Almeno 30 scuole

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1: Il Signor Iodio e il Signor Poco Sale: amici per la pelle				
Attività 1: Organizzazione e coordinamento di corsi di formazione *online* destinati al corpo insegnante della nostra Regione	X	X	X	X
Attività 2: Produzione di questionari sulle condizioni sociali e abitudini alimentari che verranno distribuiti in ciascun Istituto scolastico aderente al programma educativo	X	X	X	X
Attività 3: Produzione e distribuzione del quaderno didattico "Il Signor Iodio e il Signor Poco Sale: amici per la pelle", all'interno della scuola primaria, in un progetto educativo articolato in diverse annualità che toccherà le principali province della nostra Regione	X	X	X	X
Azione 2: Programma educativo per le donne in età fertile e in gravidanza				
Attività 1: Organizzazione e coordinamento di corsi di formazione per operatori dei consultori territoriali	X	X	X	X
Attività 2: Raccolta di campioni di urine, in un campione rappresentativo di gravide italiane e straniere residenti nella nostra regione, per il dosaggio della ioduria	X	X	X	
Attività 3: Produzione e distribuzione di materiale informativo per le donne in età fertile e in gravidanza sull'importanza dell'assunzione di iodio	X	X	X	X
Azione 3: IV Ricognizione Regionale sullo status iodico				
Attività 1: In collaborazione con i SIAN provinciali verrà creata	X	X		

	una Rete regionale di operatori sanitari che gestiranno personalmente le ricognizioni in ciascuna provincia				
	Attività 2: Produzione di materiale formativo e preparazione online degli operatori sanitari	X	X	X	X
	Attività 3: Produzione di questionari sulle condizioni sociali e abitudini alimentari che verranno distribuiti in ciascun Istituto scolastico			X	X
	Attività 4: Raccolta dei campioni di urine che verranno analizzati per la determinazione della ioduria, presso la Struttura Regionale di Riferimento			X	X

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	- **La carenza iodica** è maggiormente evidente negli **stranieri** che tendono a consumare meno sale iodato e meno supplementi fortificati con iodio nel periodo gravidico. - Il **grado di conoscenza** del programma di Iodoprofilassi è ancora **inadeguato** nella popolazione della nostra Regione, pertanto, le scelte di politica sanitaria devono promuovere iniziative atte a sensibilizzare la popolazione su tale importante problematica di salute.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 749 del 14 maggio 2015 pag. 1/19

Titolo del Programma: Attuazione di Piani di sorveglianza in popolazioni di animali con particolare riferimento agli agenti zoonotici

Razionale e descrizione del programma

L'attivazione di programmi di sorveglianza nei confronti di agenti infettivi propri della fauna e/o comuni con le specie domestiche e l'uomo, risulta un valido strumento sia per garantire il mantenimento della biodiversità, sia a tutela della sanità animale e della salute pubblica. Infatti gli animali selvatici possono rappresentare i *reservoir*, i vettori o semplicemente ospiti occasionali di agenti eziologici responsabili di patologie di comune riscontro nella fauna selvatica, ma anche di patologie emergenti, talora anche a carattere zoonosico. Di conseguenza, l'impatto derivante dall'attività di epidemiosorveglianza trova concretezza non solo nella gestione e conservazione delle specie selvatiche, ma anche in termini di sanità animale e salute pubblica. A livello nazionale non è ancora presente un Piano di sorveglianza delle malattia degli animali selvatici, bensì esistono diversi Piani di controllo di talune malattie che interessano sia gli animali domestici sia i selvatici, e che pertanto prevedono il monitoraggio di entrambe le popolazioni.

Allo stesso modo, in Regione del Veneto sono presenti dei Piani di sorveglianza della West Nile Disease e dell'Influenza Aviaria, che comprendono il monitoraggio della popolazione animale domestica e selvatica. Inoltre, talune zoonosi (come la Brucellosi e la Tubercolosi) vengono monitorate con il Piano di risanamento regionale.

E' pertanto necessario armonizzare i diversi provvedimenti regionali relativi al monitoraggio e controllo delle malattie che interessano gli animali selvatici, elaborando un Piano di sorveglianza mirato alla rapida rilevazione (*early detection*) delle principali patologie che riguardano i selvatici, con particolare attenzione agli agenti zoonotici.

Per quanto riguarda l'influenza aviaria, patologia che negli ultimi 15 anni ha coinvolto a più riprese (e spesso con gravi ripercussioni) il territorio della Regione del Veneto, l'attività di sorveglianza, effettuata nell'ambito dei piani predisposti sia a livello europeo sia a livello nazionale, ha evidenziato nel corso degli anni la frequente circolazione di virus influenzali appartenenti ai sottotipi H5 e H7 sia nelle popolazioni avicole domestiche sia nella fauna selvatica. Per consentire l'adozione di misure mirate alla prevenzione della diffusione della malattia è necessario da un lato mantenere attivi i succitati sistemi di *early detection* per l'individuazione in tempi rapidi di stipiti influenzali aviari sia nella fauna selvatica sia nei *reservoir* domestici, identificando aree di controllo epidemiologicamente rappresentative, dall'altro definire corrette misure di biosicurezza a livello degli allevamenti avicoli, in particolare nelle aree a rischio.

Evidence

Con il presente programma si pongono le basi per l'elaborazione di un Piano di sorveglianza sanitaria in popolazioni di animali selvatici, mirato soprattutto a rilevare rapidamente –in questi ultimi- la presenza e la diffusione di determinati agenti eziologici, in particolare quelli zoonotici (come la Tubercolosi e Brucellosi) o potenzialmente tali, come la West Nile Disease e l'Influenza Aviaria.

Sostenibilità

Il riparto del FSN con destinazione specifica prevede il finanziamento delle attività del presente programma. Il personale utilizzato opera prevalentemente nel SSN.

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione:

Nel corso del periodo del programma potrà rendersi necessario apportare delle modifiche, al fine di completarlo ed aggiornarlo.

La Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare monitora lo stato di avanzamento del Piani avvalendosi dei Sistemi Informativi (SIVE, IZILAB, ReSolVe, etc.) dell'IZSVe; inoltre, sarà prevista l'elaborazione di report annuali dell'attività svolta, che permetteranno di valutare l'efficacia delle attività e delle misure fino a quel momento intraprese.

Obiettivi specifici
1. Prevenire le malattie infettive e diffusive di interesse veterinario trasmissibili tramite vettori
2. Gestire le emergenze veterinarie epidemiche

AZIONE: Controllo e contenimento delle malattie zoonotiche attraverso l'attuazione di unPiano di sorveglianza regionale mirato alla rapida rilevazione (*early detection*) delle principali patologie che riguardano i selvatici, con particolare attenzione ad agenti zoonotici o potenzialmente tali, quali Tubercolosi, Brucellosi, West Nile Disease e Influenza Aviaria.

Attività principali

1. Elaborazione di un piano di monitoraggio passivo, basato su un attento e sistematico controllo della fauna selvatica presente sul territorio (raccolta di animali selvatici morti), effettuato in modo continuo durante tutto l'anno.
2. Elaborazione di un piano di monitoraggio attivo: una attività di campionamento programmata consente di valutare, con metodi indiretti di indagine sierologica e/o diretti di ricerca eziologica, la presenza/assenza di agenti patogeni negli animali selvatici, con particolare riferimento a quelli che hanno una rilevanza nei confronti della salute pubblica, della tutela dello stato sanitario del patrimonio zootecnico e della conservazione della specie.
3. Coordinamento delle attività di controllo sanitario della fauna selvatica già in atto a livello provinciale e/o territoriale con le attività previste dal programma regionale. Condivisione delle attività di monitoraggio sanitario effettuate ai sensi del Piano in oggetto con gli enti di gestione faunistico-venatoria e con gli enti di gestione delle aree protette presenti nel territorio regionale.
4. Attività di formazione delle varie parti coinvolte nel Piano a diversi livelli (veterinari, personale di vigilanza venatoria, cacciatori, ecc.), in particolare volta ad acquisire nozioni inerenti le problematiche sanitarie della fauna selvatica e le corrette metodiche di campionamento.
5. Definizione di nuovi livelli di biosicurezza nel settore avicolo, in particolare nelle aree ad elevata densità di allevamenti avicoli (DPPA).

TARGET	La popolazione veneta nel suo insieme			
SETTING	Allevamenti X	Ambiti Territoriali di Caccia X		
INTERSETTORIALITA'	Sezione Caccia e Pesca della Regione del Veneto , CREV, IZSVe, Servizi veterinari delle Az. ULSS del Veneto, Corpo Forestale dello Stato, Province (Uffici Caccia e Pesca), Associazioni venetorie, Centro di Referenza Nazionale per le Malattie degli Animali Selvatici (CeRMAS)			

Indicatori di processo *(Fonte: DGFAS-CERMAS)*	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Piano di sorveglianza dell'Influenza Aviaria e della West Nile Disease in popolazioni di animali selvatici	1	1	1	1	1
Piano di sorveglianza della Tubercolosi e Brucellosi in popolazioni di animali selvatici	0	1	1	1	1
Fonte: Regione del Veneto Svolgimento di almeno un evento esecutivo di scala regionale in applicazione del piano di emergenza riguardante l'influenza aviaria	0	0	0	0	1

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione				
Attività 1: Elaborazione di un piano di monitoraggio passivo nella fauna selvatica	X	X	X	X
Attività 2: Elaborazione di un piano di monitoraggio attivo nella fauna selvatica		X	X	X
Attività 3: Coordinamento delle attività di controllo sanitario della fauna selvatica già in atto e condivisione con i vari soggetti interessati dei risultati delle attività di monitoraggio sanitario		X	X	X
Attività 4: Attività di formazione delle varie parti coinvolte nel Piano a diversi livelli	X	X	X	X
Attività 5: Definizione di nuovi livelli di biosicurezza nel settore avicolo	X	X	X	X
Attività 6: Svolgimento di almeno un evento esecutivo di scala regionale in applicazione del piano di emergenza riguardante				X

l'influenza aviaria				

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	Elevata densità di allevamenti e di popolazione animali in molte aree del territorio regionale Frammentazione di competenze per incertezza nel riordino delle Province

INDICATORI SENTINELLA	Piano di sorveglianza dell'Influenza Aviaria e della West Nile Disease in popolazioni di animali selvatici

ALLEGATOB alla Dgr n. 749 del 14 maggio 2015

Titolo del Programma: CONTROLLI UFFICIALI: UN APPROCCIO INTEGRATO DAI CAMPI ALLA TAVOLA

Razionale e descrizione del programma

Il Piano regionale integrato dei controlli (PRIC) si propone, in coerenza con i contenuti degli obiettivi strategici del PNI, di riunire le diverse attività di controllo in materia di sicurezza alimentare, benessere e sanità animale effettuate in ambito regionale attraverso una ricognizione di tutte le attività pertinenti, relativamente ai piani nazionali e regionali. Gli obiettivi generali della normativa comunitaria nell'ambito della sicurezza alimentare sono la prevenzione, l'eliminazione o la riduzione a livelli accettabili dei rischi per le persone e gli animali, nonché la garanzia di pratiche commerciali leali e la tutela degli interessi dei consumatori, in campo alimentare. Le specifiche attività di controllo ufficiale riguardano tutte le fasi di produzione, trasformazione e distribuzione nell'ambito dell'igiene degli alimenti e dei mangimi. Nell'ottica di uniformare i controlli vengono intraprese, da parte dell'ACR, misure di coordinamento e cooperazione nei confronti delle ACL, oltre che verso l'ACC. Le autorità competenti garantiscono che il personale che effettua i controlli ufficiali possieda le qualifiche, la formazione e le competenze necessarie per effettuare tali controlli in modo uniforme, coerente ed efficace. Al fine di uniformare le attività di controllo anche attraverso il confronto diretto, la Regione organizza specifiche attività di formazione, cui partecipa anche il personale in servizio presso gli uffici regionali. Allo scopo di assicurare quanto previsto dall'articolo 4, paragrafo 2, lettera c del regolamento (CE) n. 882/2004 e rendere trasparente il rapporto tra le Autorità Competenti ed i Laboratori competenti per territorio designati al controllo ufficiale viene concordato ed aggiornato annualmente un protocollo tecnico nell'ambito del PRIC. Il laboratorio deve assicurare personale e mezzi necessari per la gestione delle emergenze. I laboratori produrranno i dati utili finalizzati all'adempimento dei debiti informativi istituzionali previsti dalle normative vigenti in materia di sicurezza alimentare. Sul territorio regionale sono presenti operatori appartenenti a diversi organi di controllo che effettuano controlli sulle medesime imprese e con i quali è necessario il coordinamento. Dovranno, pertanto, essere implementati specifici protocolli operativi. Nell'ambito del "Sistema di audit regionale" vengono pianificate ed organizzate le attività di controllo dirette a verificare l'organizzazione, l'efficacia, l'appropriatezza e l'efficienza dei controlli ufficiali nei settori degli alimenti, dei mangimi, della salute e del benessere degli animali, vengono analizzati gli esiti, predisposte le azioni di miglioramento necessarie e data loro attuazione; l'insieme di tali azioni costituisce il *processo di audit*. Il PRIC contiene anche elementi di ricerca integrati con l'ambiente e l'agricoltura (Arpav per matrici ambientali e residui per i fitofarmaci), campionamenti per ricerca OGM, trattamenti con radiazioni ionizzanti e radioattività ambientale e sugli alimenti.

Evidence

Nel presente programma si pongono le basi della strutturazione del Sistema regionale dei controlli, sullo schema di quanto disposto nel "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018", di cui all'Intesa Stato Regioni del 18/12/2014 (Rep. Atti n. 177/CSR del 18/12/2014), conformando l'organizzazione delle autorità competenti a quanto disposto nell'Accordo CSR 46/2013, già recepito con DGR 1429/2013. Con DGR 1986/2014 è stata finanziata la Predisposizione di un documento di "Linee guida per le emergenze epidemiche". A seguito dei provvedimenti della Giunta e del Presidente in relazione al Sistema Regionale di Protezione Civile (DGR n. 568/2012, DGR n. 666/2012, DGR n. 1936/2012, DGR n. 103/2013, DPGR n. 78/2013), di attuazione della LR 11/2001e della Legge 100/ 2012 e della Legge 225/1992.

Sostenibilità

Il riparto del FSN con destinazione specifica prevede il finanziamento delle attività del presente programma, oltre all'utilizzo di proventi derivanti dalle attività di controllo sugli Operatori del Settore Alimentare (OSA).
Il personale utilizzato opera prevalentemente nel SSN

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione:
Nel corso del periodo del programma potrà rendersi necessario apportare delle modifiche, al fine di completarlo ed aggiornarlo, anche in considerazione di quanto illustrato nella Relazione annuale, in conformità con il dettato del Reg. (CE) n.882/2004.
La sezione veterinaria e sicurezza alimentare riceve annualmente la rendicontazione delle attività effettuate da parte delle Az.ULSS, SSVV e SIAN, e dai laboratori ufficiali, secondo le scadenze previste da ciascuna Azione.
A metà anno si prevede monitoraggio della percentuale dei campionamenti previsti rispetto a quelli programmati.

Obiettivi specifici
1. Adozione di un piano di campionamento ufficiale sugli alimenti di origine animale e vegetale e sui mangimi per rischi microbiologici chimici e fisici.
2. Ridurre il fenomeno dell'antibiotico resistenza tramite la corretta gestione del farmaco
3. Sviluppare protocolli di collaborazione tra ospedali/laboratori di diagnostica /sorveglianza umana e laboratori deputati alla diagnostica/sorveglianza nel settore alimentare e veterinario
4. Completare i sistemi anagrafici "masterlist" 852/2004
5. Gestire le emergenze veterinarie relative e relative alla sicurezza alimentare epidemiche e non e gli eventi straordinari
6. Assicurare un'appropriata capacità di laboratorio della rete dei laboratori pubblici
7. Formare adeguatamente in merito alle tecniche e all'organizzazione del controllo ufficiale
8. Realizzazione degli audit previsti dall'articolo 4, paragrafo 6 del Regolamento CE 882/2004

AZIONE: Controllo e contenimento delle infezioni e delle intossicazioni di origine microbiologica, chimica, fisica veicolate dagli alimenti alla popolazione attraverso azioni integrate che partono dal controllo dei mangimi passando all'acqua e la produzione degli alimenti fino ad arrivare alla verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali per mezzo degli audit interni sulle autorità competenti.

Attività principali

1. Predisposizione e attuazione di un piano di campionamento sugli alimenti di origine animale e vegetale compresa la ricerca di OGM in alimenti, mangimi e sulle matrici ambientali
2. Controllo e valutazione del rischio biologico in Piccole Produzioni locali e in prodotti tradizionali
3. Controllo e valutazione del rischio biologico nelle produzione di malga
4. Corsi formativi di approfondimento rivolti ai portatori di interesse (distributori e grossisti di farmaci veterinari e veterinari proscrittori)
5. Incontri di coordinamento con Ospedali , Dipartimenti di Prevenzione delle Az. ULSS, IZSVe e ARPAV
6. Incontri di coordinamento con CREV, Az. ULSS del Veneto e Ministero per l'adeguamento delle anagrafiche "Masterlist 852/2004"
7. Implementazione delle anagrafiche regionali con allineamento con la "Masterlist 852/2004"
8. Incontri di coordinamento con le Az. ULSS, IZSve e Arpav per la predisposizione di un Piano di emergenza riguardante la sicurezza alimentare
9. Incontri di coordinamento e condivisione delle attività di analisi da effettuare sui campioni dell'anno successivo a seguito della valutazione degli esiti negli anni precedenti
10. Organizzazione e realizzazione di corsi di formazione, anche in merito alle tecniche e all'organizzazione del controllo ufficiale

11. Valutazione e condivisione con le Az. ULSS degli esiti degli audit dell'anno precedente, predisposizione del documento di programmazione ed effettuazione degli audit per l'anno in corso

TARGET	La popolazione veneta nel suo insieme e le imprese produttrici di alimenti e mangimi che esportano in Pesi dell'Unione Europea e Paesi Terzi			
SETTING	Operatori del settore mangimistico (OSM) X	Ambiente e Allevamenti X	Ambienti sanitari X	Operatori del settore alimentare (OSA) X
INTERSETTORIALITA'	Laboratori ARPAV e laboratori IZSVe, Az. ULSS del Veneto, Protezione Civile, Dipartimenti di Prevenzione delle Az. ULSS e Aziende Ospedaliere, Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale, Dipartimento Turismo, Dipartimento Sviluppo Economico della Regione del Veneto, Operatori del Settore alimentare e Operatori del Settore dei Mangimi			

Indicatori di processo *(La fonte si intende la Regione del Veneto fatto salvo ove espressamente indicato)*	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Adozione di un documento che contenga i controlli sulle matrici alimentari e sui mangimi PRIC	1 documento	1 documento	1 documento	1 documento	1 documento
Corso formativo di approfondimento rivolto ai portatori di interesse (distributori e grossisti di farmaci veterinari e veterinari prescrittori)	Non presente in Regione del Veneto	1	1	1	1
Protocolli di collaborazione che garantiscano un panel di analisi routinarie per la diagnosi di malattie trasmissibili dagli animali e con gli alimenti	Non presente in Regione del Veneto	1 incontro di coordinamento	1 incontro di coordinamento	1 incontro di coordinamento	1 documento di intesa tra Aziende Sanitarie e IZSVe e ARPAV

ALLEGATOB alla Dgr n. 749 del 14 maggio 2015

Adeguamento delle anagrafiche gestite dalle Autorità competenti alla Masterlist regolamento CE 852/2004	Tutte le attività 852/2004 sono registrate in database secondo i criteri ATECO	Organizzazione database secondo "masterlist"30%	Organizzazione database secondo "masterlist"60%	Incremento allineamento	adeguamento anagrafiche al 100%
Predisposizione di piani operativi integrati di intervento per la gestione delle emergenze/eventi	1 protocollo operativo per la gestione delle emergenze				Presenza di un piano di intervento per la gestione delle emergenze
Svolgimento di un evento esercitativo di scala regionale, in applicazione del piano di emergenza riguardante la sicurezza alimentare	Non presente in Regione del Veneto	Incontri di coordinamento e di avvio della predisposizione di un Piano di emergenza riguardante la sicurezza alimentare	Predisposizione di linee guida Piano di emergenza riguardante la sicurezza alimentare	Realizzazione di un evento formativo	Realizzazione di un evento esercitativo
Riesame annuale della capacità di laboratorio da parte della autorità competenti in coerenza con gli standard di funzionamento di cui all'intesa stato regione del 7/02/2013	1 documento	1 documento	1 documento	1 documento	1 documento
Fonte dei dati: tavolo tecnico di Coordinamento istituito dall'accordo 7/02/2013 Percentuale di personale formato per il corso base previsto dall'accordo , sul totale del personale afferente ai servizi dell'Autorità competente.	20%	Incremento	incremento	Incremento	100%

Fonte dei dati: Indicatore AAJ1.4 (adempimenti LEA) Rendicontazione dell'attività di audit svolta	Si tiene conto dell'attività avviata nel 2014. Baseline Regione del Veneto: a) 20% delle Az. ULSS del veneto b) copertura annuale del 20% dei sistemi di controllo)	a) 20% delle Az. ULSS del Veneto b) 20% dei sistemi di controllo	a) 20% delle Az. ULSS del Veneto b) 20% dei sistemi di controllo	a)20% delle Az. ULSS del Veneto b) 20% dei sistemi di controllo	a) 100% tutte le 21 Az. ULSS del Veneto sono state auditate nel ultimi 5 anni 2014-2018 b) 100% dei sistemi di controllo sono stati coperti in 5 anni 2014-2018

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione				
Attività 1: Predisposizione e attuazione di un piano di campionamento sugli alimenti di origine animale e vegetale compresa la ricerca di OGM in alimenti, mangimi e sulle matrici ambientali	X	X	X	X
Attività 2: Controllo e valutazione del rischio biologico in Piccole Produzioni locali e in prodotti tradizionali	X	X		
Attività 3: Controllo e valutazione del rischio biologico nelle produzione di malga	X			
Attività 4: Corsi formativi di approfondimento rivolti ai portatori di interesse (distributori e grossisti di farmaci veterinari e veterinari prescrittori)	X	X	X	X
Attività 5: Incontri di coordinamento con Ospedali , Dipartimenti di Prevenzione delle Az. ULSS, IZSVe e ARPAV	X	X	X	
Attività 6: Incontri di coordinamento con CREV, Az. ULSS del Veneto e Ministero per l'adeguamento delle anagrafiche "Masterlist 852/2004" (10.4.2)	X	X	X	

ALLEGATOB alla Dgr n. 749 del 14 maggio 2015

Attività 7: Implementazione delle anagrafiche regionali con allineamento con la "Masterlist 852/2004" (10.4.2)				X
Attività 8: Incontri di coordinamento con le Az. ULSS, IZSve e Arpav per la predisposizione di un Piano di emergenza riguardante la sicurezza alimentare (10.5.2) ed evento esercitativo	stesura del protocollo	formazione	Evento esercitativo in formazione	Evento esercitativo
Attività 9: Incontri di coordinamento e condivisione delle attività di analisi da effettuare sui campioni dell'anno successivo a seguito della valutazione degli esiti negli anni precedenti	X	X	X	X
Attività 10: Organizzazione e realizzazione di corsi di formazione anche in merito alle tecniche e all'organizzazione del controllo ufficiale	X	X	X	X
Attività 11: Valutazione e condivisione con le Az. ULSS degli esiti degli audit dell'anno precedente, predisposizione del documento di programmazione ed effettuazione degli audit per l'anno in corso	X	X	X	X

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	Possibili problematiche di natura organizzativa o di personale nell'ambito di uno o più Servizi afferenti al Dipartimento di prevenzione delle Az. ULSS del Veneto. Difficoltà di natura organizzativa ed economica dei laboratori ufficiali (ARPAV e IZSVe). Eventuali problemi di natura organizzativa e/o di personale disponibile nell'Autorità Competente Regionale. Scarsa collaborazione delle strutture ed enti coinvolti. Disponibilità di docenti per la formazione e quindi per la realizzazione delle attività formative. Difficoltà da parte del personale delle Az. ULSS a partecipare con più persone contemporaneamente agli eventi formativi come conseguenza di ridotte piante organiche. Difficoltà di adeguamento dei sistemi informatici già esistenti.

INDICATORI SENTINELLA	Adozione di un documento che contenga i controlli sulle matrici alimentari e sui mangimi PRIC (Piano regionale integrato dei controlli) Corso formativo di approfondimento rivolto ai portatori di interesse (distributori e grossisti di farmaci veterinari e veterinari proscrittori) Rendicontazione dell'attività di audit svolta sulle 21 Az. ULSS del Veneto

ALLEGATOB alla Dgr n. 749 del 14 maggio 2015

Titolo del Programma: RANDAGISMO: UN APPROCCIO INTEGRATO

Razionale e descrizione del programma

La Legge Regionale del 28 dicembre 1993, n. 60 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo", all'art. 4, ha disposto che i cani devono essere individuati mediante tatuaggio, o altro sistema indicato dalla Giunta Regionale, con metodi che non arrechino danno e dolore alcuno all'animale.

Con Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3682 del 13 ottobre 1998 la Regione del Veneto ha adottato il microchip ISO 11784 (a 15 cifre) come sistema di identificazione.

Successivamente, con D.G.R. n. 887 del 6 aprile 2004, a recepimento del D.P.C.M. n. 358 del 28 febbraio 2003 recante "Recepimento dell'accordo recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy", è stata istituita presso il Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria della Regione del Veneto (CREV) la Banca Dati Regionale dell'Anagrafe Canina (BAC), che raccoglie tutte le informazioni provenenti dai Servizi veterinari territoriali e dai veterinari liberi professionisti autorizzati, in modo da condividerle in un unico sistema regionale.

Con la medesima deliberazione, nell'Allegato 1 recante "Linee guida per l'identificazione degli animali d'affezione mediante microchip (anagrafe canina)" sono state, inoltre, definite le modalità procedurali per l'identificazione degli altri animali d'affezione mediante microchip; per facilitare i cittadini dell'identificazione dei loro animali, la Giunta Regionale ha previsto di avvalersi, non solo dei Servizi veterinari delle Aziende ULSS, ma anche della collaborazione di veterinari libero professionisti specificatamente autorizzati.

Con Ordinanza del Ministero della Salute del 6 agosto 2008 sono state fornite "Misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina"; tale provvedimento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 20 agosto 2008, n. 194, e l'efficacia è stata prorogata, da ultimo con O.M. 14 febbraio 2013, fino all'adozione da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano delle disposizioni contenute nell'Accordo del 24 gennaio 2013, sancito ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane, in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione.

Tale Accordo, del 24 gennaio 2013, è teso a promuovere una più efficace armonizzazione delle disposizioni regionali attualmente vigenti in materia di prevenzione del randagismo e tutela degli animali d'affezione, ad assicurare una disciplina uniforme e coerente con i principi dettati dal legislatore ed a garantire l'interoperatività tra le anagrafi canine regionali e l'anagrafe nazionale. Vengono fornite altresì disposizioni in merito alle responsabilità e doveri del proprietario o del detentore ed in materia di identificazione e tracciabilità degli animali d'affezione, con particolare riferimento all'istituzione di un registro dei produttori e distributori di microchip per gli animali d'affezione .

L'articolo 12, lettera b), punto i) della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, firmata a Strasburgo il 13 novembre 1987 e ratificata con Legge 4 novembre 2010, n. 201, prevede inoltre, misure di identificazione permanente anche dei gatti al fine di controllare il vagantismo felino.

Con nota prot. N. 0011642-29/05/2014 il Ministero della salute ha formalizzato un documento di Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi del sopraccitato Accordo del 24 gennaio 2013, fornendo le procedure standard nel caso in cui gli animali vengano trasferiti permanentemente da una regione all'altra.

L' Accordo del 24 gennaio 2013 è stato recepito dalla Regione del Veneto con DGR 1627 del 9 settembre 2014.

Evidence

Con il presente programma si pongono le basi per dare completa attuazione alla Legge Regionale del 28 dicembre 1993, n. 60 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo", all'art. 4, ha disposto che i cani devono essere individuati mediante tatuaggio, o altro sistema indicato dalla Giunta Regionale, con metodi che non arrechino danno e dolore alcuno all'animale.

Sostenibilità
Il riparto del FSN con destinazione specifica prevede il finanziamento delle attività del presente programma. Il personale utilizzato opera prevalentemente nel SSN.

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione:
Nel corso del periodo del programma potrà rendersi necessario apportare delle modifiche, al fine di completarlo ed aggiornarlo.

Obiettivi specifici
1 Prevenire il randagismo, comprese misure che incentivino le iscrizioni in anagrafe degli animali d'affezione e i relativi controlli sui canili rifugi.

AZIONE: Incrementare l'identificazione dei cani mediante microchip e la loro registrazione in banca dati.

Attività principali

1. Predisposizione e realizzazione di un piano di informazione / comunicazione circa il possesso responsabile degli animali d'affezione
2 Predisposizione e realizzazione di un piano di controllo regionale sui canili sanitari/rifugi
3 Potenziamento degli strumenti informatici per la gestione della banca dati regionale, anche attraverso lo sviluppo di applicazioni rivolte ai dispositivi mobili.

TARGET	Proprietari e detentori di cani			
SETTING	Canili Sanitari X	Rifugio per cani X	Ambienti sanitari X	
INTERSETTORIALITA'	CREV, IZSVe, Servizi veterinari delle Az. ULSS del Veneto, Ordini Veterinari			

ALLEGATOB alla Dgr n. 749 del 14 maggio 2015

Indicatori di processo *Fonte: Relazione ai sensi del DM 06/05/2008*	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Predisposizione realizzazione di piani di informazione/comunicazione rivolte alle popolazioni target	Attività autonome presso le Az. ULSS	1 Incontro di coordinamento	Valutazione di un Piano	Predisposizione di un Piano	Realizzazione di un Piano
Proporzione di cani identificati e iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto al numero dei cani catturati	60%	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
Effettuazione dei controlli nel 100% de controlli previsti dal piano regionale sui canili sanitari/rifugi presenti sul territorio	Attività non rilevata	0	1	1	1

CRONOPROGRAMMA

Azione	2015	2016	2017	2018
Attività 1: Predisposizione un piano di informazione / comunicazione circa il possesso responsabile degli animali d'affezione	X	X	X	
Attività 2: Realizzazione di un piano di informazione / comunicazione circa il possesso responsabile degli animali d'affezione				X
Attività 3: Predisposizione di un piano di controllo regionale sui canili sanitari/rifugi	X	X	X	
Attività 4: Realizzazione di un piano di controllo regionale sui canili sanitari/rifugi				X

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	Mancata sensibilizzazione dei proprietari di cani che non identificano i loro animali.

INDICATORI SENTINELLA	Proporzione di cani identificati e iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto al numero dei cani catturati >55%

ALLEGATOB alla Dgr n. 749 del 14 maggio 2015

Titolo del Programma: IMPLEMENTAZIONE DELL'ANAGRAFE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE DEI MANGIMI

Razionale e descrizione del programma

Il Regolamento (CE) 183/2005 prevede il riconoscimento di alcune tipologia di stabilimenti che producono mangimi, nonché la registrazione di tutti gli operatori che, a vario, rientrano nel settore dell'alimentazione animale.

Dal 2006 la Regione del Veneto ha istituito una banca dati regionale di tali operatori, dove i Servizi Veterinari delle aziende ULSS aggiornano i dati degli operatori riconosciuti e registrati. Al fine dell'inserimento delle anagrafiche regionali in un unico sistema, il Piano Nazionale Alimentazione Animale 2015-17 prevede, per il triennio 2015-17, la costituzione e l'implementazione della banca dati nazionale di tali operatori. In particolare è previsto che le competenti strutture regionali devono trasmettere le informazioni con la seguente cronologia:

1) Entro il 31 dicembre 2015: gli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 183/2005;

2) Entro il 31 dicembre 2016: gli operatori registrati ai sensi del Regolamento (CE) 183/2005;

3) Entro una data concordata tra Ministero e Regioni gli operatori del settore primario. Stante la complessità della registrazione di tale tipologia di operatori è prevista la costituzione di un apposito tavolo di lavoro ministero-regioni, per definire modalità e tempi della trasmissione di tali informazioni al ministero.

Evidence

Con il presente programma si pongono le basi per l'applicazione del Piano Nazionale Alimentazione Animale 2015-17, trasmesso con nota n. 0026865 del 18 dicembre 2014 della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari. La Regione del Veneto aveva predisposto la banca dati regionale di tali operatori con DGR n. 3905 del 13 dicembre 2005.

Sostenibilità

Il riparto del FSN con destinazione specifica prevede il finanziamento delle attività del presente programma. Il personale utilizzato opera prevalentemente nel SSN.

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione:

Nel corso del periodo del programma potrà rendersi necessario apportare delle modifiche, al fine di completarlo ed aggiornarlo.

La Sezione Sanità animale e Sicurezza Alimentare gestisce tramite il CREV la banca dati regionale degli operatori del settore dei mangimi, dove si può verificare il grado di implementazione del programma.

Obiettivi specifici
1. Completare i sistemi anagrafici degli operatori del settore dei mangimi (OSM)

AZIONE: Aggiornamento delle informazioni della banca dati regionale degli operatori dei mangimi per la successiva trasmissione di tali informazioni al sistema nazionale.

ALLEGATOB alla Dgr n. 749 del 14 maggio 2015

Attività principali

1. revisione e completamento del sistema di raccolta dati degli OSM a livello di BDR e delle specifiche attività di cui al Regolamento (CE) n. 225/2012
2. informazione rispetto alle corrette modalità di censimento in BDR degli OSM e raccolta puntuale delle problematiche rilevate dai Servizi territoriali, per la loro risoluzione
3. analisi dei requisiti per la trasmissione delle anagrafiche al sistema nazionale. Individuazione delle informazioni da trasferire in modo da mantenere la congruità e l'allineamento degli archivi;
4. progettazione e realizzazione delle specifiche procedure informatiche per la trasmissione al Sistema nazionale di tutti gli operatori riconosciuti ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (CE) n. 183/2005.
5. Trasmissione al Ministro della Salute dell'elenco degli stabilimenti riconosciuti e registrati ai sensi del Reg 183/2004 e loro aggiornamenti

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori del settore dei mangimi			
SETTING	Mangimifici X	Allevamenti X	Produttori primari X	Altri OSM X
INTERSETTORIALITA'	CREV, IZSVe, Servizi veterinari delle Az. ULSS del Veneto, AVEPA			

Indicatori di processo *fonte:* Sistema informativo nazionale per la gestione delle anagrafiche degli OSM	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Trasmissione al Ministro della salute dell'elenco degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg 183/2004	1	1	0	0	0
Trasmissione al Ministro della salute dell'aggiornamento degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg 183/2004	1	1	1	1	1
Trasmissione al Ministro della salute dell'elenco degli operatori registrati del settore dei mangimi	1	0	1	0	0

Trasmissione al Ministro della salute dell'aggiornamento dell'elenco degli operatori registrati del settore dei mangimi	1	0	0	1	1

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Attività 1: Trasmissione al Ministero della salute dell'elenco degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg 183/2004	X			
Attività 2: Trasmissione al Ministero della salute dell'aggiornamento degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg 183/2004		X	X	X
Attività 3: Trasmissione al Ministero della salute dell'elenco degli operatori registrati del settore dei mangimi		X		
Attività 4: Trasmissione al Ministero della salute dell'aggiornamento dell'elenco degli operatori registrati del settore dei mangimi			X	X

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	

INDICATORI SENTINELLA	Trasmissione al Ministero della salute dell'aggiornamento degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg 183/2004

ALLEGATOB alla Dgr n. 749 del 14 maggio 2015

QUADRO LOGICO REGIONALE - indice

MACRO 10. Rafforzare le attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per alcuni aspetti di attuazione del Piano Nazionale Integrato dei Controlli

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Programma: ATTUAZIONE DI PIANI DI SORVEGLIANZA IN POPOLAZIONI DI ANIMALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI AGENTI ZOONOTICI	Programma: CONTROLLI UFFICIALI: UN APPROCCIO INTEGRATO DAI CAMPI ALLA TAVOLA	Programma: IMPLEMENTAZIONE DELL'ANAGRAFE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE DEI MANGIMI	Programma: RANDAGISMO: UN APPROCCIO INTEGRATO
Adottare piani di controllo/monitoraggio integrati per la gestione del rischio biologico, fisico e chimico (ambientale e tecnologico) nelle matrici alimentari e negli alimenti per animali, nell'ottica dell'integrazione tra sanità pubblica, ambiente e agricoltura	10.1.1	Adozione di protocolli per l'intervento integrato				
Ridurre il fenomeno dell'antibiotico resistenza tramite la corretta gestione del farmaco	10.2.1	Adozione di iniziative finalizzate all'implementazione del sistema informativo nazionale per la tracciabilità del farmaco veterinario				
Sviluppare protocolli di collaborazione tra ospedali/laboratori di diagnostica/ sorveglianza umana e laboratori deputati alla diagnostica/sorveglianza nel settore alimentare e veterinario	10.3.1	Protocolli di collaborazione che garantiscano un panel di analisi routinarie per la diagnosi di malattie trasmissibili dagli animali e con gli alimenti (almeno il set di patogeni previsti dalla direttiva 2003/99), conforme ai migliori standard internazionali				
Completare i sistemi anagrafici	10.4.1	Implementazione dell'anagrafe degli operatori del settore dei mangimi				
	10.4.2	Adeguamento delle anagrafiche gestite dalle Autorità competenti alla "Masterlist regolamento CE 852/2004"				

ALLEGATOB alla Dgr n. 749 del 14 maggio 2015

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Programma: ATTUAZIONE DI PIANI DI SORVEGLIANZA IN POPOLAZIONI DI ANIMALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI AGENTI ZOONOTICI	Programma: CONTROLLI UFFICIALI: UN APPROCCIO INTEGRATO DAI CAMPI ALLA TAVOLA	Programma: IMPLEMENTAZIONE DELL'ANAGRAFE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE DEI MANGIMI	Programma: RANDAGISMO: UN APPROCCIO INTEGRATO
Gestire le emergenze veterinarie e relative alla sicurezza alimentare epidemiche e non e gli eventi straordinari	10.5.1	Predisposizione di piani operativi integrati di intervento per la gestione delle emergenze/eventi straordinari				
	10.5.2	Svolgimento di almeno un evento esercitativo di scala regionale, in applicazione del piano di emergenza, riguardante la sicurezza alimentare				
	10.5.3	Svolgimento di almeno un evento esercitativo di scala regionale, in applicazione del piano di emergenza riguardante una malattia animale				
Prevenire le malattie infettive e diffusive di interesse veterinario trasmissibili tramite vettori animali	10.6.1	Attuazione di Piani di sorveglianza in popolazioni di animali selvatici				
7. Assicurare un'appropriata capacità di laboratorio della rete dei laboratori pubblici	10.7.1	Riesame annuale della capacità di laboratorio da parte delle Autorità competenti in coerenza con gli standard di funzionamento di cui all'Intesa Stato Regioni del 7 febbraio 2013				
Prevenire il randagismo, comprese misure che incentivino le iscrizioni in anagrafe degli animali da affezione, ed i relativi controlli, sui canili e rifugi	10.8.1	Predisposizione e realizzazione di piani di informazione/comunicazione rivolti alle popolazioni target				
	10.8.2	Proporzione di cani identificati e iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto al numero di cani catturati				
	10.8.3	Proporzione di controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio				
Formare adeguatamente in merito alle tecniche e all'organizzazione del controllo ufficiale	10.11.1	Percentuale di personale formato per il corso base previsto dall'accordo, sul totale del personale afferente ai Servizi dell'Autorità competente				
Realizzare gli audit previsti dall'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento CE 882/2004	10.12.1	Rendicontazione dell'attività di audit svolta				

ALLEGATOC alla Dgr n. 749 del 14 maggio 2015

Documento di Valutazione

Nel "Documento di Valutazione" allegato al Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 il Ministero della Salute ha dato chiare indicazioni alle Regioni per accompagnare la realizzazione del piano di prevenzione con un modello di valutazione che possa essere comparato a livello nazionale. Il percorso fatto nella precedente programazione sulla certificazione dei piani regionali ha infatti indicato la strada per una diversa modalità di rapporto che consenta di definire obiettivi di processo ma anche di esito.
Lo sforzo realizzato dal Ministero e dalle Regioni è quello di integrare la valutazione nella programmazione, a sostegno delle decisioni e dell'operatività ai vari livelli: nazionale, rgionale e locale.
E' un percorso che può essere inizialmente faticoso perché costringe lungo binari predefiniti, ma potrà dare un supporto fondamentale ai decisori in quanto individua i legami tra azione e risultato, evidenziando nel tempo l'efficacia dei programmi messi a punto e realizzati. Inoltre, utilizzando indicatori di esito comuni trasversalmente rispetto alle diverse regioni, si produrà un modello di valutazione articolato che consente anche confronti costanti con la media nazionale e la realtà nelle altre regioni in modo da capire se i livelli raggiunti a livello territoriale siano ottimali o se ci possono essere ulteriori margini di miglioramento.
L'impostazione condivisa con le Regioni suggerisce e consente di:

- definire obiettivi concreti rispetto ai quali individuare programmi in grado di raggiungerli;
- conoscere le informazioni di partenza utilizzando dati di flusso o provenienti da sistemi di sorveglianza;
- condividere ai diversi livelli organizzativi gli obiettivi quantititivi raggiungibili in base alle condizioni di partenza, alle risorse disponibili e al contesto di riferimento;
- individuare obiettivi quantitiativi intermedi di processo e di esito in grado di segnalare nel corso dei programmi eventuali difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi finali rendendo quindi possibile una revisione dei programmi stessi
- individuare sottogruppi di popolazione maggiormente interessati alle attività di prevenzione e segmentare le azioni per privilegiare questi settori (lotta alle disuguaglianze).

La valutazione diventa così una modalità di lavoro che rende possibile governare a tutti i livelli il Piano di Prevenzione avendo condiviso la meta, la strada e i mezzi.
Si tratta di un tentativo di governance multilivello della prevenzione, attivato a livello centrale, ma che a sua volta ha ricadute nel rapporto tra Regione e territori. Si prevede nel nuovo PRP un diverso rapporto con le Aziende ULSS, spostando l'asse dai progetti ai programmi e dal monitoraggio dell'impegno delle risorse attribuite alla verifica sostanziale delle attività svolte e dei risultati raggiunti.
Le tabelle che seguono da un lato traducono e concretizzano per la realtà territoriale veneta i diversi target posti a livello centrale per il 2018 per il set di indicatori concordati tra Ministero e Regioni (*Tabella degli standard regionali degli indicatori centrali),* dall'altro individuano per ogni programma previsto nel PRP degli indicatori sentinella da sottoporre a verifica nel tempo (*Tabella degli indicatori sentinella*).

ALLEGATOC alla Dgr n. 749 del 14 maggio 2015

TABELLA DEGLI INDICATORI SENTINELLA

CODICE	PROGRAMMA	INDICATORI SENTINELLA				
		INDICATORE	BASELINE	2016	2017	2018
1.T1	Coordinamento operativo delle Sorveglianze di popolazione sugli stili di vita	Numero A.ULSS aderenti ai 4 sistemi di sorveglianza / totale Ulss	-	100%	100%	100%
		Numero di prodotti di comunicazione /anno (sia regionali che locali)	-	22	25	30
1.T2	PROGRAMMA GUADAGNARE SALUTE – Formazione, produzione di materiali e organizzazione di eventi	Numero di A.ULSS che partecipano alla formazione con almeno 2 operatori / Totale A.ULSS	-	70%	85%	100%
		Numero eventi realizzati	-	2	2	3
1.T3	Laboratori di didattica multimediali per la promozione della salute di Ca' Dotta – Luoghi per la Salute.	Numero aperture per anno scolastico	198	231	231	231
		Numero A.ULSS che noleggiano i laboratori alimentazione trasportabili / Totale A.ULSS	0	14%	19%	24%

CODICE	PROGRAMMA	INDICATORI SENTINELLA				
		INDICATORE	BASELINE	2016	2017	2018
1.M1	MuoverSì - promozione dell'attività motoria in relazione al ciclo di vita, in particolare nel contesto urbano e con un'attenzione al contrasto alle disuguaglianze	Numero di Istituti coinvolti in programmi regionali/ Totale Istituti	-	5%	7%	≥ 10%
		Numero di Istituti che raggiungono il valore obiettivo annuale di classi trarget coinvolte / Totale Istituti	-	obiettivo classi target 30%	obiettivo classi target 50%	obiettivo classi target 80%
		Numero di A.ULSS che mantengono/incrementano almeno un programma di promozione del movimento per ciascuna fascia di età (adulti, anziani) / Totale A.ULSS	In 20/21 ULSS è presente almeno un programma in una fascia di età	Nel 100% delle ULSS è presente almeno un programma in una fascia di età; nel 30% almeno un programma in entrambe le fasce di età	Nel 100% delle ULSS è presente almeno un programma in una fascia di età; nel 60% almeno un programma in entrambe le fasce di età	Nel 100% delle ULSS è presente un programma in entrambe le fasce di età
1.M2	Sviluppo della Carta di Toronto come modello per l'advocacy, la creazione di reti, la progettazione partecipata.	Numero A.ULSS aderenti / Totale A.ULSS	-	>80%	>80%	>80%
		Presenze lezioni con esperto: Numero A.ULSS rappresentate / Totale A.ULSS aderenti (registro presenze)	-	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%
1.M3	La prescrizione dell'esercizio fisico	Coinvolgimento MMG	-	> 5% dei MMG delle A.ULSS coinvolte	> 5% dei MMG delle A.ULSS coinvolte	> 5% dei MMG delle A.ULSS coinvolte
		Raccolta nuove adesioni	12 A.ULSS	Almeno una nuova A.ULSS	+ 20% delle A.ULSS non aderenti	+ 40% delle A.ULSS non aderenti

CODICE	PROGRAMMA	INDICATORI SENTINELLA				
		INDICATORE	BASELINE	2016	2017	2018
1.F1	Coordinamento dei sistemi di monitoraggio della normativa sul fumo e promozione di ambienti liberi dal tabacco	Numero di A.ULSS che partecipano ad almeno un monitoraggio / Totale A.ULSS	71%	90%	95%	100%
		Iniziative di informazione e sensibilizzazione a livello regionale	-	4	4	4
1.F2	Coordinamento e sviluppo della prevenzione del tabagismo in ambiti scolastici e di comunità in un'ottica di promozione della salute	Numero di Istituti scolastici che implementano almeno un progetto regionale di prevenzione del tabagismo o promozione della salute / Totale Istituti	-	6%	7%	10%
		Numero di Istituti che raggiungono il valore obiettivo annuale di classi target coinvolte / Totale Istituti	-	obiettivo classi target 30%	obiettivo classi target 50%	obiettivo classi target 80%
		Numero istituti scolastici che aderiscono alla rete regionale di scuole che promuovono la salute	-	15	50	100
1.F3	Coordinamento e sviluppo del sistema veneto del trattamento del tabagismo	Modulo formativo per formatori di Advice e counselling breve - predisposizione - attuazione - ricaduta	-	Attuazione modulo formatori con l'80% delle Az. ULSS aderenti (30 operatori)	Implementazione aziendale con almeno 1 evento nel 50% delle A.ULSS aderenti (270 operatori formati)	Implementazione aziendale con almeno 1 evento nel restante 50% delle A.ULSS (270 operatori formati)
		Incontri per la stesura e la predisposizione della guida	-	Sperimentazione percorsi terapeutici per diverse tipologie di fumatori	Sperimentazione percorsi terapeutici per diverse tipologie di fumatori	Stesura guida
1.B1	Ospedali e Comunità Amici del Bambino OMS/UNICEF – Coordinamento e sviluppo Rete per l'Allattamento Materno	Numero di Ospedali riconosciuti o confermati BFH	3	5	8	10

CODICE	PROGRAMMA	INDICATORI SENTINELLA				
		INDICATORE	BASELINE	2016	2017	2018
		Numero Ospedali che hanno superato la Fase 2 (compresi BFH)	4	10	14	18
1.B2	Genitori Più – Coordinamento Promozione Salute Materno-Infantile	Numero di interventi dedicati on-line/anno (newsletter, news- post twitter/ facebook)	*Baseline in Definizione*	+ 10%	+ 15%	+ 20%
		Incremento % di ULSS che hanno distribuito il materiale cartaceo ad hoc (brochure, calendario, poster GenitoriPiù, ecc.)	-	+ 5%	+ 10%	+ 15%
1.B3	MammePiù. Guadagnare Salute in gravidanza	Numero di A.ULSS coinvolte nella formazione al counselling sugli stili di vita sani rivolto al personale dell'area materno infantile / Totale A.ULSS	-	> 9%	> 50%	> 90%
		Numero operatori formati all'anno	-	200	200	200
1.N	Programma per la promozione di una corretta alimentazione	Numero di Aziende Ulss con ambulatorio nutrizionali / Totale Ulss	33%	47%	60%	70% con almeno 1 ambulatorio per provincia
		Numero di Istituti veneti che implementano almeno un progetto regionale di prevenzione del tabagismo o promozione della salute / Totale Istituti	-	6%	7%	10%
		Numero di Istituti che raggiungono il valore obiettivo annuale di classi target coinvolte / Totale Istituti	-	obiettivo classi target 30%	obiettivo classi target 50%	obiettivo classi target 80%
		Diffusione LG rist. Case Riposo, LG ristorazione ospedaliera e LG scolastica in tutte le strutture del Veneto	-	50% delle strutture del territorio	60% delle strutture del territorio	80% delle strutture del territorio
1.A	Formazione personale sanitario sulla prevenzione dei problemi alcol-correlati	Numero operatori che concludono con esito positivo il corso FAD all'anno	-	200	300	400

CODICE	PROGRAMMA	INDICATORI SENTINELLA				
		INDICATORE	BASELINE	2016	2017	2018
		Numero A.ULSS coinvolte nei corsi FAD e residenziali / Totale A.ULSS	-	28%	50%	90%
1.S1	Consolidamento dell'adesione ed estensione dei programmi di screening per la prevenzione del carcinoma della mammella, del colon retto e della cervice uterina	% di persone che ricevono l'invito di screening sulla popolazione bersaglio* cervice	83%(2011-2013)	84%	84%	85%
		% di persone che ricevono l'invito di screening sulla popolazione bersaglio* mammella	84%(2011-2013)	85%	85%	86%
		% di persone che ricevono l'invito di screening sulla popolazione bersaglio* colon retto	78%(2011-2013)	79%	79%	80%
		% di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione invitata** cervice	52%(2011-2013)	53%	53%	54%
		% di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione invitata **mammella	65%(2011-2013)	66%	66%	67%
		% di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione invitata **colon retto	62%(2011-2013)	63%	63%	64%
	* Quota di popolazione obiettivo annua invitata: estensione grezza: (popolazione invitata – inviti inesitati/ popolazione ISTAT annua) *100 ** Adesione grezza: aderenti / (invitati – inviti inesitati) *100					
1.S2	Introduzione del test HPV-DNA come test primario in tutti i programmi di screening cervicale della Regione.	N° programmi attivi con Nuovo programma HPV (Coordinamento Regionale Screening Oncologici)	0	15	21	21

CODICE	PROGRAMMA	INDICATORI SENTINELLA				
		INDICATORE	BASELINE	2016	2017	2018
1.S3	Gestione delle donne ad alto rischio di tumore mammario ereditario	Numero di A.ULSS che adottano il percorso organizzativo secondo programmazione regionale / Totale A.ULSS	-	-	23%	47%
1.S4	Programma di screening cardiovascolare	Adesione delle Aziende ULSS del Veneto al programma di screening cardiovascolare/ totale Aziende Ulss	50%	70%	80%	90%
		Adesione al programma (numero persone aderenti/invitati)	-	50%	50%	50%
3.PE	Peer education: prevenzione dei comportamenti a rischio (alcool, tabacco, sostanze psicoattive, HIV/MTS,...) negli adolescenti in ambito scolastico	Numero peer coinvolti nel laboratorio	-	100	150	200
		Numero operatori/docenti formati all'anno	-	120	120	120
		Numero nuovi Istituti coinvolti	-	20	30	40
5.IS	Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti	Numero A.ULSS con referente aziendale / Totale A.ULSS Fonte: relazione annuale	0	57%	86%	100%
		Numero di Enti aderenti alla rete che adottano una politica per la sicurezza stradale Fonte: nota formale adesione	0	10	20	30
6.ID	Prevenzione degli incidenti domestici	Numero A.ULSS aderenti ad “Affy Fiutapericolo” / Totale A.ULSS	86%	86%	90%	95%

CODICE	PROGRAMMA	INDICATORI SENTINELLA				
		INDICATORE	BASELINE	2016	2017	2018
		Numero Scuole dell'Infanzia che realizzano le attività / Totale Scuole Infanzia dei territori delle A.ULSS aderenti	10%	14%	16%	18%
		Numero A.ULSS aderenti al percorso in cui si effettuano interventi di informazione/formazione con caregiver e/o anziani / Totale A.ULSS	23%	38%	62%	86%
8.A	La Qualità del Sistema Acque come strumento di Prevenzione e Promozione della Salute	Numero di Data Set tematici integrati o resi accessibili	Attività innovativa in start up	4	6	7
		Numero di elaborazioni per reportistica e presentazioni	-	15	18	20
9.E	Le emergenze in Sanità Pubblica	Attivazione con esercitazione del GORR Regionale	1 volta/anno	1 volta/anno	1 volta/anno	1 volta/anno
		Realizzazione e revisione di protocolli operativi emergenze ambiente	Almeno 1 volta all'anno	Almeno 1 volta all'anno	Almeno 1 volta all'anno	Almeno 1 volta all'anno
		Densità trappole entomologiche sul territorio provinciale	Densità disomogenea	almeno una ogni 20 km^2	almeno una ogni 17 km^2	almeno una ogni 15 km^2
9.VI	Progetto per la sorveglianza e la prevenzione delle patologie legate ai viaggi e all'immigrazione e profilassi per i Viaggiatori Internazionali.	Numero operatori formati / totale operatori degli ambulatori viaggiatori internazionali	80%	90%	95%	100%
9.C	La comunicazione nell'ambito delle malattie infettive – sito vaccinarsinveneto	Numero di pacchetti formativi on line realizzati e rivolti agli operatori sanitari /anno	0	1	1	1

CODICE	PROGRAMMA	INDICATORI SENTINELLA				
		INDICATORE	BASELINE	2016	2017	2018
		Numero di campagne informative raccolte alla popolazione/anno	2	2	2	2
9.F	Piano formativo regionale a sostegno del calendario vaccinale	Numero operatori dei percorsi vaccinali formati / totale operatori dei percorsi vaccinali	80%	90%	95%	95%
		Numero di AULSS che aderiscono al percorso formativo estendendolo alla popolazione / Totale A.ULSS	0	90%	95%	95%
9.M	Sorveglianza delle patologie correlate alle vaccinazioni. Il sistema di sorveglianza delle meningiti.	Percentuale di identificazione dei soggetti con malattia batteriche invasive (Numero di notifiche con MBI/numero totale notifiche)*100	80%	90%	90%	90%
		Percentuale di identificazione dei casi di MIB nel sistema informatizzato SIMIWEB e integrazione dei dati con il flusso SSM	70%	90%	90%	90%
9.CV	Programma regionale di consulenza prevaccinale e sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione “canale verde"	Reazioni avverse gravi a vaccini in soggetti giudicati idonei dopo consulenza	≤ 2 %	≤ 2 %	≤ 2 %	≤ 2 %
		Monitoraggio degli eventi avversi gravi a vaccino notificati	≥ 95 %	≥ 95 %	≥ 95 %	≥ 95 %
9.T	Controllo e lotta alla tubercolosi e implementazione dell’offerta del test HIV per la riduzione del numero dei late presenter	Numero di dispensari funzionali che distribuiscono i farmaci	89	95	98	100
		Numero A.ULSS che hanno l’offerta attiva e gratuita del test HIV	-	60%	80%	100%
9.A	Promozione di politiche per il corretto uso dell’antibiotico e per il controllo dell’antibiotico-resistenza in strutture assistenziali e in comunità	Numero di A.ULSS che inviano in Regione dati standardizzati di antibiotico-resistenza con report annuale / Totale A.ULSS	0%	20%	60%	100%
		Numero di A.ULSS che hanno definito un documento programmatorio aziendale / Totale A.ULSS	0	50%	70%	100%

CODICE	PROGRAMMA	INDICATORI SENTINELLA				
		INDICATORE	BASELINE	2016	2017	2018
10.C	Approccio intersettoriale sulla celiachia e altre allergie ed intolleranze alimentari per un'offerta multidimensionale e pluriprofessionale ai pazienti affetti da tali disturbi (Legge 123/2005, recante norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia).	Sperimentazione regionale programma educativo	/	Almeno 15 scuole	Almeno 20 scuole	Almeno 30 scuole
		Evento formativo per gli operatori del settore alimentare con particolare attenzione alla ristorazione collettiva sociale in ambito delle preparazioni gluten free e per le altre diete speciali per allergie ed intolleranze alimentari		Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1
10.I	Nuove strategie di iodoprofilassi nella Regione del Veneto: programmi educativi, indicatori di efficienza e contrasto delle diseguaglianze	Sperimentazione regionale programma educativo nelle scuole	/	Almeno 15 scuole	Almeno 20 scuole	Almeno 30 scuole

	PROGRAMMA	INDICATORI SENTINELLA				
		INDICATORE	BASELINE	2016	2017	2018
	ATTUAZIONE DI PIANI DI SORVEGLIANZA IN POPOLAZIONI DI ANIMALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI AGENTI ZOONOTICI	Piano di sorveglianza dell'Influenza Aviaria e della West Nile Disease in popolazioni di animali selvatici *Fonte: DGFAS-CERMAS*	1 documento	1 documento	1 documento	1 documento
	CONTROLLI UFFICIALI: UN APPROCCIO INTEGRATO DAI CAMPI ALLA TAVOLA	Adozione di un documento che contenga i controlli sulle matrici alimentari e sui mangimi PRIC (Piano regionale integrato dei controlli) *Fonte: Regione del Veneto*	1 documento	1 documento	1 documento	1 documento
		Corso formativo di approfondimento rivolto ai portatori di interesse (distributori e grossisti di farmaci veterinari e veterinari proscrittori) *Fonte: Regione del Veneto*	1	1	1	1
		Rendicontazione dell'attività di audit svolta sulle 21 Az. ULSS del Veneto *Fonte: Indicatore AAJ1.4 (adempimenti LEA)*	Si tiene conto dell'attività avviata nel 2014. Baseline Regione del Veneto: a) 20% delle Az. ULSS del Veneto: 7 b) copertura annuale del 20% dei sistemi di controllo	a) 20% delle Az. ULSS del veneto b) 20% dei sistemi di controllo	a) 20% delle Az. ULSS del veneto b) 20% dei sistemi di controllo	a) 100% tutte le 21 Az. ULSS del veneto sono state auditate nel ultimi 5 anni 2014-2018 b) 100% dei sistemi di controllo sono stati coperti in 5 anni 2014-2018
	IMPLEMENTAZIONE DELL'ANAGRAFE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE DEI MANGIMI	Trasmissione al Ministero della salute dell'aggiornamento degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg 183/2004 *Fonte: Sistema informativo nazionale per la gestione delle anagrafiche degli OSM*	1	1	1	1
	RANDAGISMO: UN APPROCCIO INTEGRATO	Proporzione di cani identificati e iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto al numero dei cani catturati >55% *Fonte: Relazione ai sensi del DM 06/05/2008*	60%	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento

TABELLA DEGLI STANDARD REGIONALI DEGLI INDICATORI CENTRALI

MACRO 1. Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard NAZIONALE	BASELINE REGIONALE	Standard REGIONALE 2018	Fonte dei dati
2. Aumentare i bambini in allattamento materno esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita)	1.2.1	Prevalenza di bambini allattati al seno alla fine del sesto mese	Prevalenza di donne con figli minori di 6 anni che riferiscono di aver allattato al seno per sei mesi o più	Dato di partenza: 52,6% +25% (target: 65,7%)	53,4% (Anno 2012)	+25% (target: 66,7%)	Dati Survey "GenitoriPiù"
3. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta	1.3.1	Proporzione di istituti scolastici che aderiscono (con almeno l'80% delle classi) alla progettazione regionale specifica	Proporzione di istituti scolastici di ogni ordine e grado che aderiscono, sulla base di un accordo stipulato tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale, ai programmi di promozione della salute nel contesto scolastico con almeno l'80% delle classi target	Ogni Regione individua il suo standard. Lo standard nazionale è: 100% delle Regioni raggiunge almeno l'80% dello standard individuato dalla Regione stessa (con un minimo del 10% di scuole coinvolte)	-	10% di scuole rispetto alle quali tutte le ULSS devono impegnarsi	Regione del Veneto
4. Ridurre il numero di fumatori	1.4.1	Prevalenza di fumatori nella popolazione	Prevalenza di fumatori di età 18-69 anni	Dato di partenza: 27,2% -10,0% (target: 24,5%)	23,4% (Passi 2013)	-10,0% (target: 21%)	Sistema di sorveglianza PASSI
5. Estendere la tutela dal fumo passivo	1.5.1	Prevalenza di persone che riferiscono che nel proprio ambiente di lavoro il divieto di fumo è sempre o quasi sempre rispettato	Prevalenza di persone di età 18-69 anni che lavorano in locali chiusi e che rispondono "sempre" o "quasi sempre" alla domanda sul rispetto del divieto di fumo sul luogo di lavoro	Dato di partenza: 91,4% +5% (target: 96%)	95,51% (PASSI 2013)	+2% (target: 97,4%)	Sistema di sorveglianza PASSI
6. Ridurre il consumo di alcol a rischio	1.6.1	Prevalenza di consumatori di alcol a rischio	Prevalenza di persone di età 18-69 anni con consumo a rischio di alcol (consumo abituale elevato + consumo binge + consumo fuori pasto)	Dato di partenza: 16,7% -15% (target: 14,2%)	23,7% (PASSI 2013)	-15% (target: 20,2%)	Sistema di sorveglianza PASSI Istat
7. Aumentare il consumo di frutta e verdura	1.7.1-2	Prevalenza delle persone che consumano almeno 3 porzioni di frutta e/o verdura al	Prevalenza di persone di età 18-69 anni che consumano abitualmente 3 o più porzioni di frutta e/o verdura al giorno	Dato di partenza: 46,7% +10% (target: 51,4%)	51,2% (PASSI 2013)	+10% (target: 56,3%)	Sistema di sorveglianza PASSI

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard NAZIONALE	BASELINE REGIONALE	Standard REGIONALE 2018	Fonte dei dati
		giorno	Prevalenza di bambini di età 8-9 anni che consumano almeno 2 volte al giorno frutta e/o verdura	Dato di partenza: 56,8% +15 (target: 65,3%)	56,1% (OKKIO 2014)	+15 (target: 64,5%)	Sistema di sorveglianza Okkio alla salute
8. Ridurre il consumo eccessivo di sale	1.8.1	Prevalenza di soggetti che hanno ricevuto suggerimenti da operatori sanitari per la riduzione del consumo di sale	Prevalenza di persone di età 18-69 anni ipertese che hanno ricevuto da operatori sanitari il suggerimento di ridurre il consumo di sale nel cibo	Dato di partenza: 88,6% +5% (target: 93%)	81,7% (PASSI 2013)	+5% (target: 85,8%)	Sistema di sorveglianza PASSI
	1.8.2	Prevalenza di soggetti che hanno ridotto il consumo giornaliero di sale	Prevalenza di soggetti 3 anni e più che dichiarano di non prestare attenzione alla quantità di sale e/o al consumo di cibi salati	Dato di partenza: 31,1% -30% (target: 21,7%)	27,1% (ISTAT 2013)	-30% (target: 19%)	Istat. Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"
9. Aumentare l'attività fisica delle persone	1.9.1	Prevalenza di soggetti 18-69 anni fisicamente attivi	Prevalenza di persone di età 18-69 anni che svolgono un lavoro pesante e/o aderiscono alle linee guida sulla attività fisica	Dato di partenza: 33,4% +30% (target: 43,4%)	33,5% (PASSI 2013)	+30% (target: 43,4%)	Sistema di sorveglianza PASSI.
	1.9.2	Proporzione di ultra64enni fisicamente attivi	Punteggio PASE calcolato con la rilevazione Passi d'Argento nella popolazione over 64 anni	+15% L'obiettivo è portare questo punteggio da 78 a 90	86,4	+4% (target: 90 punti)	Sistema di sorveglianza Passi d'Argento
	1.9.3	Tasso di ospedalizzazione per fratture (soggetti di età>75 anni)	Rapporto tra ricoveri con diagnosi principale o secondaria di frattura del collo del femore e popolazione residente	Dato di partenza: 13 per 1000 abitanti -15% (target: 11 per 1000 abitanti)	14 per 1.000 abitanti	-15% (target:12 per 1000 abitanti	SDO

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard NAZIONALE	BASELINE REGIONALE	Standard REGIONALE 2018	Fonte dei dati
10. Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT	1.10.1	Realizzazione di uno studio di fattibilità a livello regionale di un programma di popolazione per l'identificazione precoce dei soggetti in fascia d'età 45-60 anni in condizioni di rischio aumentato per MCNT (entro un anno dall'avvio del PRP)	Proporzione di Regioni che hanno realizzato lo studio di fattibilità. Nell'ambito della progettazione lo studio di fattibilità è un elaborato realizzato ex ante in funzione della definizione e valutazione di un programma o di un progetto sulla base di una preliminare idea di massima. Lo studio di fattibilità comprende attività di natura tecnica ed economica. Lo studio deve prevedere: • l'analisi del profilo di salute della popolazione di riferimento; • le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie del programma da realizzare; • l'analisi delle possibili alternative rispetto alla soluzione realizzativa individuata; • la verifica della possibilità di realizzazione sulla base delle risorse disponibili; • la descrizione del programma da adottare, con indicazione della proporzione della popolazione target da coinvolgere, delle risorse da impiegare, delle tempistiche di realizzazione e del relativo piano di valutazione	100% entro il 2016 Tutte le Regioni hanno realizzato lo studio di fattibilità entro il 2016	Standard già raggiunto.		Regione del Veneto

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard NAZIONALE	BASELINE REGIONALE	Standard REGIONALE 2018	Fonte dei dati
	1.10.2	Attivazione del programma secondo le modalità individuate dallo studio di fattibilità e presenza di indicatori di estensione e adesione (entro il 2018)	Proporzione di Regioni che hanno attivato un programma di popolazione per l'identificazione precoce dei soggetti in fascia d'età 45-60 anni in condizioni di rischio aumentato per MCNT. Il programma deve prevedere la rilevazione di indicatori di estensione e adesione. Considerato che in molte realtà regionali si tratta di avviare una nuova linea di attività, il programma dovrà essere almeno avviato entro il 2018	100% Tutte le Regioni hanno attivato il programma	Standard già attivato in alcune ULSS.	Estensione del programma entro il 2018 al 90% delle Aziende Ulss	Regione del Veneto
	1.10.3	Proporzione di fumatori che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di smettere	Prevalenza di fumatori di età 18–69 anni che negli ultimi 12 mesi hanno ricevuto dal medico o da un operatore sanitario il consiglio di smettere di fumare	Dato di partenza: 51,5% +30 (target: 67%)	51,7% (PASSI 2013)	+30% (target: 67,2%)	Sistema di sorveglianza PASSI
	1.10.4	Proporzione di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di perdere peso	Prevalenza di persone di età 18–69 anni in eccesso ponderale (Imc compreso tra 25,0 e 29,9 kg/m² calcolato dai valori autoriferiti di peso e altezza) che negli ultimi 12 mesi hanno ricevuto dal medico o da un operatore sanitario il consiglio di perdere peso	Dato di partenza: 51,4% +30% (target: 67,5%)	52,9% (PASSI 2013)	+30% (target: 68,7%)	Sistema di sorveglianza PASSI
	1.10.5	Proporzione di consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di ridurre il consumo	Prevalenza di persone di età 18-69 anni con consumo a rischio di alcol che negli ultimi 12 mesi hanno ricevuto dal medico o da un operatore sanitario il consiglio di ridurre il consumo di alcol	Dato di partenza: 6,2% +300% (target: 24,8%)	6,15% (PASSI 2013)	+300% (target: 24,6%)	Sistema di sorveglianza PASSI

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard NAZIONALE	BASELINE REGIONALE	Standard REGIONALE 2018	Fonte dei dati
	1.10.6	Proporzione di persone con patologia cronica che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di praticare regolare attività fisica	Prevalenza di persone di età 18–69 anni con patologia cronica che negli ultimi 12 mesi hanno ricevuto dal medico o da un operatore sanitario il consiglio di fare regolare attività fisica	Dato di partenza 40,9% +30% (target: 53,2%)	44,04% (PASSI 2013)	+30% (target: 57,2%)	Sistema di sorveglianza PASSI
11. Adozione di indirizzi regionali sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche (entro un anno dall'avvio del PRP) e loro attuazione (entro il 2018)	1.11.1	Adozione di indirizzi regionali sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche (entro un anno dall'avvio del PRP) e loro attuazione (entro il 2018)	Proporzione di Regioni che hanno adottato ed attuato indirizzi regionali sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche	100% Tutte le Regioni hanno adottato gli indirizzi regionali entro il 2016 e hanno attuato gli indirizzi regionali entro il 2018	Standard già raggiunto.		Regione del Veneto
12. Aumentare l'estensione reale dei programmi di screening alla popolazione target (per ognuno dei 3 tumori oggetto di screening)	1.12.1	Percentuale di persone che ricevono l'invito a partecipare al programma di screening per il tumore della CERVICE UTERINA sulla popolazione bersaglio	Proporzione di persone in età target invitate	Dato di partenza: 77% +30% (target: 100%)	89,4% (anno 2012)	+11,8% (target: 100%)	Sistema Informativo degli screening oncologici regionale
		Percentuale di persone che ricevono l'invito a partecipare al programma di screening MAMMOGRAFICO sulla popolazione bersaglio		Dato di partenza: 73% +37% (target: 100%)	86,7% (anno 2012)	+15,3% (target: 100%)	
		Percentuale di persone che ricevono l'invito a partecipare al programma di screening COLORETTALE sulla popolazione bersaglio		Dato di partenza: 57% +75% (target: 100%)	73,5% (anno 2012)	+36% (target:100%)	
13. Aumentare i soggetti a rischio sottoposti a screening oncologico	1.13.1	Percentuale di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione bersaglio (SCREENING CERVICALE)	Proporzione di persone in età target invitati che eseguono il test di primo livello	Dato di partenza: 32% +55% (target: 50%)	53,9% (anno 2012)	55%	Sistema Informativo degli screening oncologici

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard NAZIONALE	BASELINE REGIONALE	Standard REGIONALE 2018	Fonte dei dati
		Percentuale di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione bersaglio (SCREENING MAMMOGRAFICO)		Dato di partenza: 42% +45% (target: 60%)	65,8% (anno 2012)	68%	regionale
		Percentuale di persone che hanno aderito all'invito sulla popolazione bersaglio (SCREENING COLORETTALE)		Dato di partenza: 26% +95% (target: 50%)	61,9% (anno 2012)	63%	
14. Riorientare/avviare i programmi di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA	1.14.1	Adozione di indirizzi regionali programmatori per lo screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA (entro un anno dall'avvio del PRP)	Proporzione di Regioni che hanno adottato indirizzi regionali programmatori per lo screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA	100% entro il 2016 Tutte le Regioni hanno adottato gli indirizzi regionali entro il 2016	Non attivo	Adozione degli indirizzi regionali nel 2016	Regione del Veneto
	1.14.2	Avvio del programma di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA (entro il 2018)	Proporzione di Regioni che hanno attivato in maniera esclusiva il test HPV-DNA come test di primo livello per lo screening del cervicocarcinoma	100% Tutte le Regioni hanno attivato in maniera esclusiva il test HPV-DNA	Non attivo	Attivazione del test HPV-DNA	Regione del Veneto
15. Identificare precocemente i soggetti a rischio eredo-familiare per tumore della mammella	1.15.1	Adozione di indirizzi regionali programmatori (entro un anno dall'avvio del PRP)	Proporzione di Regioni che hanno adottato gli indirizzi regionali	100% Tutte le Regioni hanno adottato gli indirizzi regionali entro il 2016	Non attivo	Adozione degli indirizzi regionali nel 2016	Regione del Veneto
	1.15.2	Adozione dei percorsi in tutte le aziende secondo programmazione regionale (entro il 2018)	Proporzione di Regioni che hanno adottato i percorsi in tutte le aziende	100% Tutte le Regioni hanno adottato i percorsi in tutte le aziende	Non attivo	Adozione dei percorsi in tutte le aziende ULSS	Regione del Veneto

MACRO 2. Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard NAZIONALE	BASELINE REGIONALE	Standard REGIONALE 2018	Fonte dei dati
1. Effettuare lo screening audiologico neonatale in tutti i punti nascita	2.1.1	Proporzione di neonati sottoposti a screening audiologico neonatale	Attivazione dello screening audiologico in tutti i punti nascita di ciascuna Regione	100% Tutte le Regioni hanno attivato lo screening audiologico neonatale in tutti i punti nascita	-	Attivato	Regione del Veneto
2. Effettuare lo screening oftalmologico neonatale in tutti i punti nascita	2.2.1	Proporzione di neonati sottoposti a screening oftalmologico neonatale	Attivazione dello screening oftalmologico in tutti i punti nascita di ciascuna Regione	100% Tutte le Regioni hanno attivato lo screening oftalmologico neonatale in tutti i punti nascita	-	Attivato	Regione del Veneto

MACRO 3. Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard NAZIONALE	BASELINE REGIONALE	Standard REGIONALE 2018	Fonte dei dati
1. Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta	3.1.1	Proporzione di istituti scolastici che aderiscono (con almeno l'80% delle classi) alla progettazione regionale specifica	Proporzione di istituti scolastici di ogni ordine e grado che aderiscono, sulla base di un accordo stipulato tra Regione e Ufficio scolastico regionale, ai programmi di promozione della salute nel contesto scolastico con almeno l'80% delle classi target	Ogni Regione individua il suo standard. Lo standard nazionale è: 100% delle Regioni raggiunge almeno l'80% dello standard individuato dalla Regione stessa (con un minimo del 10% di scuole coinvolte)	-	10% di scuole rispetto alle quali tutte le ULSS devono impegnarsi	Regione del Veneto

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard NAZIONALE	BASELINE REGIONALE	Standard REGIONALE 2018	Fonte dei dati
2. Identificare tempestivamente i soggetti con problemi emozionali e/o comportamentali e di disagio sociale	3.2.1	Proporzione soggetti in età preadolescenziale, adolescenziale e giovanile con sintomi psichiatrici e/o DCA presi in carico entro 1 anno dall'insorgenza dei sintomi	Numero di incontri tra professionisti sanitari e professionisti della scuola volti a sensibilizzare rispetto al tema dell'espressione del disagio psicosociale	100% Almeno un incontro/ anno in ogni Regione	Non attivo	1 incontro annuale	Regione del Veneto

MACRO 4. Prevenire le dipendenze (sostanze, comportamenti)

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard NAZIONALE	BASELINE REGIONALE	Standard REGIONALE 2018	Fonte dei dati
1. Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui	4.1.1	Proporzione di istituti scolastici che aderiscono alla progettazione regionale specifica inserita nei programmi integrati di promozione della salute	Proporzione di istituti scolastici di ogni ordine e grado che aderiscono, sulla base di un accordo stipulato tra Regione e Ufficio scolastico regionale , ai programmi di promozione della salute nel contesto scolastico con almeno l''80% delle classi target	Ogni Regione individua il suo standard. Lo standard nazionale è: 100% delle Regioni raggiunge almeno l'80% dello standard individuato dalla Regione stessa (con un minimo del 10% di scuole coinvolte)	-	10% di scuole rispetto alle quali tutte le ULSS devono impegnarsi	Regione del Veneto

MACRO 5. Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard NAZIONALE	BASELINE REGIONALE	Standard REGIONALE 2018	Fonte dei dati
1. Ridurre il numero di decessi per incidente stradale	5.1.1	Tasso di decessi per incidente stradale	Rapporto tra il numero dei morti in incidente stradale e la popolazione residente (tasso per 1.000.000 di abitanti). Si considera "decesso da incidente stradale" un decesso che avviene entro 30 gironi dall'incidente	Dato di partenza: 56,2 /1 milione ab. -20% (target: 45/ 1 milione ab.)	61,0 /1 milione ab. (ACI ISTAT 2013)	-20% (target: 48,8/1 milione ab.)	Rilevazione ACI/ Istat
2. Ridurre il numero di ricoveri	5.2.1	Tasso di ricoveri per	Percentuale ricoveri per	Dato di partenza: 7,2%	12% dei	-10%	SDO

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard NAZIONALE	BASELINE REGIONALE	Standard REGIONALE 2018	Fonte dei dati
per incidente stradale		incidente stradale	incidente stradale sul totale dei ricoveri per traumatismi ed avvelenamenti	-10% (target: 6,5%)	ricoveri per traumatismo e avvelenamento con compilazione della causa esterna del traumatismo *	(target: 10,8%)	
3. Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida	5.3.1	Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per adulti e bambini	Prevalenza di persone di età 18-69 anni che viaggiano in auto (in città e fuori), e che, alla domanda sull'uso delle cinture di sicurezza quando stanno sui sedili posteriori, rispondono: "sempre"	Dato di partenza: 20,2% +50% (target: 30,3%)	37,6% (PASSI 2013)	+50 (target: 56,4%)	Sistema di sorveglianza PASSI
			Prevalenza di persone 18-69 anni che negli ultimi 12 mesi sono salite su uno scooter /motocicletta /motorino, come guidatore o passeggero e che, alla domanda sull'uso del casco quando vanno in scooter/ motocicletta/ motorino, sia in città sia fuori, rispondono "sempre"	Dato di partenza: 95,3% 100% delle Regioni raggiunge lo standard >95	97,7% (PASSI 2013)	Standard già raggiunto	Sistema di sorveglianza PASSI
	5.3.2	Guida sotto effetto dell'alcol (Percentuale di persone che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche)	Prevalenza di persone 18-69 anni che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche	Dato di partenza: 8,7% -30% (target: 6,1%)	9,3 % (PASSI 2013)	-30% (target: 6,5%)	Sistema di sorveglianza PASSI

MACRO 6.Prevenire gli incidenti domestici

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard NAZIONALE	BASELINE REGIONALE	Standard REGIONALE 2018	Fonte dei dati
1. Ridurre gli incidenti domestici e del tempo libero	6.1.1	Tasso annuale di incidenza degli incidenti domestici seguiti da ricovero per fasce di età e genere	Numero di ricoveri per incidente domestico	Fermare il trend in ascesa Anno 2013: 89.868 ricoveri (in aumento del 27% negli ultimi 3 anni)	3.612 ricoveri per traumatismo e avvelenamento con compilazione della causa esterna del traumatismo, pari al 7 per mille *	diminuzione	SDO

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard NAZIONALE	BASELINE REGIONALE	Standard REGIONALE 2018	Fonte dei dati
2. Aumentare il livello di attività fisica negli ultra64enni	6.2.1	Proporzione di ultra64enni fisicamente attivi sopra il 40° percentile	Punteggio PASE calcolato con la rilevazione Passi d'Argento relativo al 40% della popolazione Italiana over65 (nel 2012 è 78. L'obiettivo è portare questo punteggio - che comprende il 40% della popolazione over65 - a 90)	+15% L'obiettivo è portare questo punteggio da 78 a 90	86,4	+4% (target: 90 punti)	Sistema di sorveglianza Passi d'Argento
3. Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili nella popolazione generale e a rischio, nei genitori e nei care giver	6.3.1	Adeguamento del sistema di sorveglianza (Passi - Passi d'Argento, OKkio alla salute entro 2 anni)	Estensione a tutte le Regioni del modulo opzionale PASSI che indaga sull'aver ricevuto dagli operatori sanitari informazioni su come prevenire gli infortuni domestici. Passi d'Argento, rileva la proporzione di anziani che hanno ricevuto informazioni su come prevenire le cadute in particolare le cadute in casa	100% Estensione a tutte le Regioni dei moduli opzionali PASSI e PASSI d'Argento relativi a informazioni su incidenti domestici fornite da op. sanitari	Modulo già presente		Regione del Veneto
4. Migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG e PLS	6.4.1	Proporzione di persone che hanno ricevuto informazioni dagli operatori sanitari (Passi - Passi d'Argento entro 5 anni)	Prevalenza di persone di età 18-69 anni che dichiarano di aver ricevuto, nei 12 mesi precedenti l'intervista, informazioni da operatori sanitari su come prevenire gli infortuni domestici.	Dato di partenza: 13% (2013 solo 12 Regioni) +100% (target: 26%)	16,8% (PASSI 2013)	+100% (target: 33,6%)	Sistema di sorveglianza PASSI

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard NAZIONALE	BASELINE REGIONALE	Standard REGIONALE 2018	Fonte dei dati
			Prevalenza di persone ultra 64enni che dichiarano di aver ricevuto, nei 12 mesi precedenti l'intervista, informazioni su come evitare le cadute in casa	Dato di partenza: 17% (Passi d'Argento, 2012/2013) +100% (target: 34%)	10% (PASSI d'Argento 2012/2013)	+100% (target: 20%)	Sistema di sorveglianza Passi d'Argento
5. Migliorare la conoscenza del fenomeno degli avvelenamenti in ambiente domestico	6.5.1	Potenziamento in tutte le Regioni dei flussi informativi strutturati per la conoscenza degli avvelenamenti in ambiente domestico	Produzione di un report sul fenomeno degli avvelenamenti in ambiente domestico	100% Produzione di un report in tutte le Regioni	Non attivo.	Produzione di un report	Regione del Veneto

MACRO 9. Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard NAZIONALE	BASELINE REGIONALE	Standard REGIONALE 2018	Fonte dei dati
1. Aumentare la frequenza di identificazione e caratterizzazione dell'agente patogeno per le malattie prioritarie 2. Identificare tempestivamente i casi e i rischi infettivi, anche mediante sistemi di allerta precoce	9.1-2.1	Proporzione di casi di morbillo rosolia notificati per i quali è stato svolto l'accertamento di laboratorio	Tasso di indagine di laboratorio: Rapporto percentuale tra numero di casi sospetti di morbillo o rosolia testati in un laboratorio di riferimento qualificato e numero di casi sospetti di morbillo e rosolia. Deve essere escluso dal denominatore qualunque caso sospetto che non abbia analisi di laboratorio e che sia a) confermato da collegamento epidemiologico oppure b) scartato come non caso di morbillo/rosolia a causa di un collegamento epidemiologico ad: • un caso di altra malattia infettiva confermato in laboratorio oppure • un caso di morbillo/rosolia negativo a IgM	100 % delle Regioni raggiunge lo standard >90% per morbillo e per rosolia	80%	90%	Sistema di sorveglianza integrata del morbillo e della rosolia
3. Informatizzare i sistemi di sorveglianza per le malattie infettive, in modo interoperabile	9.3.1	Proporzione di notifiche inserite nel sistema informativo per le malattie infettive	Percentuale di notifiche inviate da ASL a regione/PA attraverso il sistema informativo regionale sul totale di notifiche pervenute all'assessorato alla Sanità della Regione	100% delle notifiche inviate con il sistema informativo regionale al Ministero nei termini previsti dalla normativa	-	95%	Sistema di notifica

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard NAZIONALE	BASELINE REGIONALE	Standard REGIONALE 2018	Fonte dei dati
4. Aumentare la segnalazione delle malattie infettive da parte degli operatori sanitari (medici di famiglia, medici ospedalieri, laboratoristi)	9.4.1	Proporzione di casi di malattia batterica invasiva notificati per i quali è stato svolto l'accertamento di laboratorio e per i quali esista una diagnosi etiologica	Proporzione di casi di malattie invasive da meningococco e pneumococco, notificati al sistema MIB rispetto alle SDO	+50%	-	+50%	Sistema di sorveglianza speciale delle MIB. SDO
5. Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata (TBC, HIV)	9.5.1	Proporzione dei casi di TBC polmonare e infezione tubercolare latente che sono stati persi al follow-up	Proporzione di casi di tubercolosi polmonare bacillifera persi al follow up sul numero totale di casi di tubercolosi polmonare bacillifera notificati nell'anno (da rilevare ogni 2 anni)	-50%	8%	6%	Sistema di notifica
	9.5.2	Proporzione di nuove diagnosi di HIV late presenter (CD4<350/iL indipendentemente dal numero di CD4)/ soggetti con nuova diagnosi di HIV	Rapporto percentuale tra numero di nuove diagnosi di HIV con un numero di linfociti CD4 minore di 350 cell/µL e numero di soggetti con nuova diagnosi di HIV.I late presenter (LP) sono quei pazienti che al momento della prima diagnosi di sieropositività hanno un numero di linfociti CD4 minore di 350 cell/µL o hanno una patologia indicativa di AIDS indipendentemente dal numero di CD4	-25%	49,7%	40%	Sistema di sorveglianza HIV. Questo indicatore si può calcolare utilizzando i Sistemi di sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da HIV regionali e quello del Centro Operativo AIDS (COA) dell'Istituto Superiore di Sanità

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard NAZIONALE	BASELINE REGIONALE	Standard REGIONALE 2018	Fonte dei dati
6. Completare l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali interoperabili a livello regionale e nazionale tra di loro e con altre basi di dati (malattie infettive, eventi avversi, residente/assistiti)	9.6.1	Proporzione della popolazione regionale coperta da anagrafe vaccinale informatizzata	Percentuale di Regioni che hanno realizzato l'anagrafe vaccinale regionale unica informatizzata (rif. PNV 2005-2007 e PNPV 2010-2012, PNEMoRc 2003 e 2010-2015)	100% Tutte le Regioni hanno realizzato l'anagrafe vaccinale regionale unica informatizzata	Obiettivo già raggiunto	-	Regione del Veneto
7. Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie)	9.7.1	Copertura vaccinale in specifici gruppi a rischio per patologia/status	Definizione PASSI: Copertura vaccinale per la vaccinazione antinfluenzale in persone di 18-64 anni affette da almeno una malattia cronica (ictus, infarto, altre malattie cardiovascolari, diabete, insufficienza renale, malattie respiratorie e asma bronchiale, tumori, malattie croniche del fegato)	+100%	15,9% (PASSI 2013)	+100% (target: 31,8%)	Sistema di sorveglianza PASSI

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard NAZIONALE	BASELINE REGIONALE	Standard REGIONALE 2018	Fonte dei dati
	9.7.2	Coperture vaccinali per le vaccinazioni previste dal PNPV e tasso di rifiuti	Tutti gli indicatori di copertura previsti dal PNPV e relativi baseline e standard	100% delle regioni raggiungono i seguenti standard: **≥ 95%** per vaccinazioni: anti DTPa, Poliomielite, Epatite B, Hib nei nuovi nati, e anti DTPa e Poliomielite a 5-6 anni; **≥ 90%** per vaccinazione dTpa negli adolescenti (range 11-18 anni); ≥ **95%** per 1a dose di MPR entro i 2 anni di età e per 2a dose di MPR nei bambini di 5-6 anni di età e negli adolescenti (11-18 anni); **>75%** (obiettivo minimo perseguibile) e **>95%** (obiettivo ottimale) per vaccinazione antinfluenzale negli ultrasessantacinquenni; ≥ **95%** per vaccinazione antipneumococcica e antimeningococcica nei nuovi nati; **≥ 95%**per vaccinazione antimeningococcica negli adolescenti (range 11-18 anni); **≥ 80%** per vaccinazione anti HPV nelle dodicenni (dalla coorte del 2002), **≥ 95%** nelle dodicenni dalla coorte del 2003; **≥ 95%** per 1a dose di antivaricella entro i 2 anni di età (dalla coorte 2014) e per 2a dose di nei bambini di 5-6 anni di età e negli adolescenti (dalla coorte 2014); **100%** di mancata vaccinazione anti-polio e anti-morbillo spiegata	- **91%** per vaccinazioni: anti DTPa, Poliomielite, Epatite B, Hib nei nuovi nati, e anti DTPa - **90%** Poliomielite a 5-6 anni; - **86%** per vaccinazione dTpa negli adolescenti (16 anni); - **87%** per 1a dose di MPR entro i 2 anni di età; - **87%** per 2a dose di MPR nei bambini di 5-6 anni di età; - **54,4%** per vaccinazione antinfluenzale negli ultrasessantacinquenni; - **87,4%** per vaccinazione antipneumococcica e **84,8%**antimeningococcica nei nuovi nati; - **82,4%**per vaccinazione antimeningococcica negli adolescenti (16 anni); - **67,6%** per vaccinazione anti HPV nelle dodicenni (dalla coorte del 2002);	Raggiungimento degli standard nazionali previsti dal piano nazionale di prevenzione vigente	Sistema di rilevazione delle coperture vaccinali e delle motivazioni di mancata vaccinazione anti-polio e anti-morbillo

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard NAZIONALE	BASELINE REGIONALE	Standard REGIONALE 2018	Fonte dei dati
8. Pianificare la comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevenibili mediante vaccinazione	9.8.1	Esistenza di un programma di comunicazione basato sull' evidenza per la gestione della corretta informazione sui vaccini ai fini della adesione consapevole	Proporzione di Regioni che realizzano un programma di comunicazione. Il programma deve prevedere interventi periodici di cui deve essere valutato l'impatto	100% Tutte le Regioni hanno realizzato un programma di comunicazione	Avvio campagna	Campagna realizzata	Regione del Veneto
9. Predisporre piani nazionali condivisi tra diversi livelli istituzionali per la preparazione e la risposta alle emergenze infettive (AC)	9.9.1	Esistenza di Piani e Protocolli regionali attuativi dei piani nazionali	Proporzione di Regioni che documentano l'adozione di un piano di risposta alle emergenze	100% Tutte le Regioni hanno documentato l'adozione di un piano di risposta alle emergenze	Esistenza di piani di risposta alle emergenze	Aggiornamento dei Piani	Regione del Veneto
10. Migliorare la qualità della sorveglianza delle infezioni invasive da Enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE)	9.10.1	Proporzione di Aziende Sanitarie in cui è stata attivata la sorveglianza delle CPE	Proporzione di strutture ospedaliere, appartenenti ad aziende sanitarie e aziende ospedaliere, aderenti alla Circolare "Sorveglianza e controllo delle infezioni da batteri produttori di carbapenemasi (CPE)" del 26/02/2013, sul totale delle strutture ospedaliere	100% per Regione	Dato non disponibile	Tutte le Aziende Ulss ed Ospedaliere inviano i dati	Regione del Veneto
11. Monitorare il consumo di antibiotici in ambito ospedaliero e territoriale	9.11.1	Restituzione annuale delle informazioni relative al consumo di antibiotici alle Aziende Sanitarie	Proporzione di Regioni che producono un report annuale che documenti l'uso degli antibiotici, con finalità di controllo dell'antibiotico resistenza	100% Tutte le Regioni hanno prodotto un report annuale	Dato non disponibile	Report annuale	Regione del Veneto
12. Promuovere la consapevolezza da parte della comunità nell'uso degli antibiotici	9.12.1	Esistenza di un programma regionale di comunicazione basato sull'evidenza per aumentare la consapevolezza nell'uso di antibiotici	Proporzione di Regioni che realizzano il programma di comunicazione. Il programma deve prevedere interventi periodici di cui deve essere valutato l'impatto	100% Tutte le Regioni hanno realizzato un programma di comunicazione	-	Campagna di comunicazione	Regione del Veneto

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Standard NAZIONALE	BASELINE REGIONALE	Standard REGIONALE 2018	Fonte dei dati
13. Definire un programma di sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza	9.13.1	Disponibilità di informazioni sull'andamento delle infezioni correlate all'assistenza in tutte le Aziende sanitarie	Proporzione di CIO che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza	100% Tutte le Regioni hanno prodotto un report annuale	-	Programma di sorveglianza e controllo in tutte le aziende Ulss ed ospedaliere	Regione del Veneto

MACRO 10. Rafforzare le attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per alcuni aspetti di attuazione del Piano Nazionale Integrato dei Controlli

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Valore Baseline Regionale	Standard REGIONALE AL 2018	Fonte dei dati
1. Adottare piani di controllo/monitoraggio integrati per la gestione del rischio biologico, fisico e chimico (ambientale e tecnologico) nelle matrici alimentari e negli alimenti per animali, nell'ottica dell'integrazione tra sanità pubblica, ambiente e agricoltura	10.1.1	Adozione di protocolli per l'intervento integrato	Adozione di misure di coordinamento e cooperazione tra la Regione e le altre Amministrazioni che effettuano controlli sulla filiera alimentare al fine di assicurare l'efficace coordinamento di cui all'Articolo 4, paragrafo 3 del regolamento 882/2004	Un documento che racchiude i controlli sulle matrici alimentari e sui mangimi PRIC	1 Documento	Regione del Veneto
2. Ridurre il fenomeno dell'antibiotico resistenza tramite la corretta gestione del farmaco	10.2.1	Adozione di iniziative finalizzate all'implementazione del sistema informativo nazionale per la tracciabilità del farmaco veterinario	Adozione di un sistema informatizzato per tracciare il percorso produttivo e distributivo dei farmaci veterinari, con i seguenti obiettivi: •migliorare gli strumenti di analisi e controllo dell'intera filiera sul territorio nazionale •migliorare gli strumenti di "rintracciabilità" a disposizione delle autorità competenti •monitorare e studiare l'antibiotico-resistenza, attraverso strumenti di analisi delle vendite di antibiotici •permettere l'integrazione con i sistemi per la dematerializzazione della ricetta veterinaria, al fine di snellire le procedure operative attualmente sostenute dagli operatori	Non presente in Regione del Veneto	Incontro di formazione rivolto ai portatori di interesse	Regione del Veneto
3. Sviluppare protocolli di collaborazione tra ospedali/laboratori di diagnostica/ sorveglianza umana e laboratori deputati alla diagnostica/sorveglianza nel settore alimentare e veterinario	10.3.1	Protocolli di collaborazione che garantiscano un panel di analisi routinarie per la diagnosi di malattie trasmissibili dagli animali e con gli alimenti (almeno il set di patogeni previsti dalla direttiva 2003/99), conforme ai migliori standard internazionali	Protocollo di intesa tra aziende sanitarie, IZS e ARPA per l'adozione di un set diagnostico standardizzato e relative procedure ai fini dell'implementazione del sistema di allerta e sorveglianza delle malattie zoonotiche di origine alimentare	Non presente in Regione del Veneto	1 documento di intesa tra Aziende Sanitarie e IZSVe e ARPAV	Regione del Veneto

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Valore Baseline Regionale	Standard REGIONALE AL 2018	Fonte dei dati
4. Completare i sistemi anagrafici	10.4.1 Implementazione dell'anagrafe degli operatori del settore dei mangimi Inserimento nel Sistema Informativo Nazionale per la gestione delle anagrafiche degli OSM (piattaforma SINVSA) di tutti i nuovi operatori del settore dei mangimi (OSM) registrati o riconosciuti a partire dal 2015 e trasferimento delle anagrafiche preesistenti in possesso di Regioni e P.A. secondo le tempistiche e le modalità dettate dal Piano Nazionale Alimentazione Animale 2015-2017			Trasmissione al Ministero della Salute dell'elenco degli operatori registrati del settore dei mangimi: 1	Trasmissione al Ministero della salute dell'aggiornamento dell'elenco degli operatori registrati del settore dei mangimi: 1	Sistema informativo nazionale per la gestione delle anagrafiche degli OSM
				Trasmissione al Ministero della Salute dell'elenco degli operatori riconosciuti del settore dei mangimi: 1	Trasmissione al Ministero della salute dell'aggiornamento dell'elenco degli operatori riconosciuti del settore dei mangimi: 1	Sistema informativo nazionale per la gestione delle anagrafiche degli OSM
	10.4.2	Adeguamento delle anagrafiche gestite dalle Autorità competenti alla "Masterlist regolamento CE 852/2004"	La classificazione delle attività soggette a registrazione ai sensi del Reg. 852/2004 (di seguito Master List 852) è stata elaborata dal gruppo di lavoro "Anagrafi e Nomenclatore" del Ministero della Salute e trasmessa con nota prot. DGSAF 9875-P-15/05/2013	Tutte le attività 852/2004 sono registrate in database secondo i criteri ATECO	Adeguamento anagrafiche al 100%	Regione del Veneto
5. Gestire le emergenze veterinarie e relative alla sicurezza alimentare epidemiche e non e gli eventi straordinari	10.5.1	Predisposizione di piani operativi integrati di intervento per la gestione delle emergenze/eventi straordinari	Adozione di piani operativi di intervento per la gestione delle emergenze che definiscano le modalità di cooperazione tra le componenti sanitarie e con altri attori che concorrono alla gestione (es. protezione civile, vigili del fuoco, forze di polizia, ecc.)	1 protocollo operativo per la gestione delle emergenze (DGR n. 103 del 11.02.2013)	Presenza di un piano operativo di intervento per la gestione delle emergenze	Regione del Veneto
	10.5.2	Svolgimento di almeno un evento esercitativo di scala regionale, in applicazione del piano di emergenza, riguardante la sicurezza alimentare	Come previsto dall'Intesa Stato regioni del 24 gennaio 2008, l'Unità di Crisi regionale e delle province autonome di Trento e Bolzano ha il compito, di "promuovere l'organizzazione di corsi di formazione e addestramento dei servizi veterinari, dei SIAN, degli IZS e delle ARPA"	Non presente in Regione del Veneto	Realizzazione di un evento esercitativo	Regione del Veneto
	10.5.3	Svolgimento di almeno un evento esercitativo di scala regionale, in applicazione del piano di emergenza riguardante una malattia animale	Con appositi dispositivi normativi l'Italia ha adottato piani di emergenza per diverse malattie infettive e diffusive animali: afta epizootica, malattia vescicolare del suino, blue tongue, peste suina classica, peste suina africana, influenza aviaria, malattia di	Svolgimento di almeno un evento esecutivo di scala regionale in applicazione del piano di emergenza	1	Regione del Veneto

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Valore Baseline Regionale	Standard REGIONALE AL 2018	Fonte dei dati
			Newcastle	riguardante l'influenza aviaria: 0		
6. Prevenire le malattie infettive e diffusive di interesse veterinario trasmissibili tramite vettori animali	10.6.1	Attuazione di Piani di sorveglianza in popolazioni di animali selvatici	I piani di sorveglianza sanitaria degli animali selvatici devono avere come obiettivo prioritario la rapida rilevazione di un determinato agente eziologico nel territorio soggetto a sorveglianza (earlydetection), nonché la contestuale raccolta di dati sanitari per la valutazione del rischio circa la trasmissione di tale agente alle popolazioni domestiche e agli esseri umani e sulla base di questa l'adozione di idonee misure di gestione. Le malattie da sottoporre a sorveglianza sono: afta epizootica, peste suina classica, peste suina africana, rabbia, influenza aviaria, west niledisease, pseudopeste aviare, brucellosi, tubercolosi	a) Piano di sorveglianza dell'Influenza Aviaria e della West NileDisease in popolazioni di animali selvatici: 1; b) Piano di sorveglianza della Tubercolosi e Brucellosi in popolazioni di animali selvatici: 0	Piano di sorveglianza per l'Influenza Aviaria, per la West NileDiseasee per la Tubercolosi e Brucellosiin popolazioni di animali selvatici	DGSAF CERMAS
7. Assicurare un'appropriata capacità di laboratorio della rete dei laboratori pubblici	10.7.1	Riesame annuale della capacità di laboratorio da parte delle Autorità competenti in coerenza con gli standard di funzionamento di cui all'Intesa Stato Regioni del 7 febbraio 2013	Adeguamento del processo di pianificazione regionale dei campionamenti per l'analisi, al fine di soddisfare le esigenze emerse in sede di riesame delle attività di controllo ufficiale	1 Documento: PRIC 2015 – DGR "Recepimento dell'Intesa n. 177/CSR del 18 dicembre 2014 concernente il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018". Disposizioni applicative del PNI e della DGR n. n. 1429 del 6 agosto 2013: programmazione quadriennale regionale degli obiettivi di sicurezza alimentare e di Sanità Pubblica Veterinaria".	1 Documento	Regione del Veneto

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Valore Baseline Regionale	Standard REGIONALE AL 2018	Fonte dei dati
8. Prevenire il randagismo, comprese misure che incentivino le iscrizioni in anagrafe degli animali da affezione, ed i relativi controlli, sui canili e rifugi	10.8.1	Predisposizione e realizzazione di piani di informazione/comunicazione rivolti alle popolazioni target	Realizzazione nell'ambito del programma di prevenzione del randagismo (articolo 3 della legge 281/91) di un piano di informazione ed educazione circa il possesso responsabile degli animali da affezione, degli obblighi di identificazione e delle condizioni di benessere animale	Attività autonome presso le Az. ULSS	Realizzazione di un Piano regionale	Relazione ai sensi del DM 06/05/2008
	10.8.2	Proporzione di cani identificati e iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto al numero di cani catturati	L'identificazione dei cani attraverso un microchip e la conseguente iscrizione nell'anagrafe degli animali da affezione costituiscono uno dei principali strumenti di prevenzione del randagismo. All'interno della popolazione di cani vaganti sul territorio l'identificazione consente la restituzione al legittimo proprietario ed il richiamo a forme di possesso responsabile degli animali. La percentuale di cani vaganti catturati già *microchippati* - pertanto restituibili ai proprietari - sul totale dei catturati è un indicatore che misura il grado di diffusione dello strumento "anagrafe" sul territorio regionale. L'indicatore si ritiene soddisfatto se il numero di cani catturati nel territorio regionale, risultati identificati ed iscritti, è in incremento rispetto al numero di cani catturati totali	60%	Mantenimento	Relazione ai sensi del DM 06/05/2008
	10.8.3	Proporzione di controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	Ai sensi dell'articolo 24 del regolamento di polizia veterinaria i canili/rifugi sono soggetti a controlli da parte dei servizi veterinari competenti con una frequenza appropriata	Attività non rilevata	1 documento regionale	Relazione ai sensi del DM 06/05/2008
9. Aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici e intolleranti, ivi inclusi le persone celiache	10.9.1	Realizzazione di un programma integrato di formazione/informazione per gli operatori del settore alimentare	Implementazione di programmi regionali per effettuare corsi di formazione agli operatori del settore, anche in relazione alla normativa EU	1 corso regionale per formatori delle Az.ULSS (formazione a cascata)	1 corso regionale per formatori delle Az.ULSS (formazione a cascata)	Regione del Veneto
10. Ridurre i disordini da carenza iodica	10.10.1	Implementazione di un flusso informativo per la comunicazione del monitoraggio del Tsh neonatale	In ottemperanza all'Intesa Stato regioni del 26 febbraio 2009, il monitoraggio del TSH neonatale permette di avere un quadro nazionale sullo stato nutrizionale iodico della popolazione al fine di implementare corrette	Attività non rilevata	Flusso informativo in rete tra il centro dell'Az.Ospedaliera di Verona e il centro dell'Az.Ospedaliera di Padova	Regione del Veneto

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Valore Baseline Regionale	Standard REGIONALE AL 2018	Fonte dei dati
			politiche per la prevenzione dei disordini della carenza iodica			
	10.10.2	Proporzione di controlli che rilevano la presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva	Proporzione di Regioni che adottano protocolli per trasmettere i dati (tramite un flusso formale) che provengono dai controlli effettuati nei punti vendita e nella ristorazione collettiva nella verifica di sale iodato al Ministero della salute e all'ISS (Osservatorio nazionaleiodoprofilassi)	Attività non rilevata	50% di controlli per la rilevazione della presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva	Regione del Veneto
11. Formare adeguatamente in merito alle tecniche e all'organizzazione del controllo ufficiale	10.11.1	Percentuale di personale formato per il corso base previsto dall'accordo, sul totale del personale afferente ai Servizi dell'Autorità competente	Per il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale è necessario prevedere uno specifico percorso di formazione e mantenimento nel tempo di un'adeguata qualificazione degli addetti al controllo ufficiale/audit. L'accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013 stabilisce tre percorsi formativi distinti	20% di personale formato per il corso base previsto dall'accordo, sul totale del personale afferente ai servizi dell'Autorità competente	100% di personale formato per il corso base previsto dall'accordo, sul totale del personale afferente ai servizi dell'Autorità competente	Tavolo tecnico di Coordinamento istituito dall'Accordo 07/02/2013
12. Realizzare gli audit previsti dall'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento CE 882/2004	10.12.1	Rendicontazione dell'attività di audit svolta	Nel caso in cui le autorità competenti regionali siano articolate in strutture organizzative differenti, per l'igiene e nutrizione e alimenti, da un lato, e Servizi veterinari, dall'altro, entrambi devono svolgere un'attività di audit nei settori di pertinenza. Inoltre tutte le autorità competenti locali devono aver ricevuto almeno un audit entro il 2018. L'indicatore è soddisfatto qualora l'attività di audit regionale, svolta (o sotto la propria responsabilità) da tutte le articolazioni organizzative regionali competenti in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, qualora ve ne siano più di una abbia garantito: a) annualmente una copertura territoriale pari o superiore al 20% delle ASL b) ed una copertura annuale del 20% dei sistemi di controllo (SC) di cui al "Country Profile Italia" della Commissione europea (ad esclusione dei sistemi di controlli sulle importazioni e salute delle piante):	Si tiene conto dell'attività avviata nel 2014. Baseline Regione del Veneto: a) 20% delle Az. ULSS del Veneto b) copertura annuale del 20% dei sistemi di controllo)	a) 100% tutte le 21 Az. ULSS del veneto sono state auditate nel ultimi 5 anni 2014-2018 b) 100% dei sistemi di controllo sono stati coperti in 5 anni 2014-2018	Indicatore AAJ 1.4 (adempimenti LEA)

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Valore Baseline Regionale	Standard REGIONALE AL 2018	Fonte dei dati
			- SC della salute animale - SC degli alimenti di origine animale - SC dei mangimi e della alimentazione degli animali - SC delle TSEs e dei sottoprodotti di origine animale - SC dei farmaci veterinari e residui - SC degli alimenti e dell'igiene generale - SC dei fitosanitari e dei loro residui - SC del benessere animale.			

(Codice interno: 299070)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 809 del 14 maggio 2015

Assegnazione dei capitoli ed attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015 - 2017 (art. 9 comma 3 ed art. 30 comma 3 L.R. 39/2001; art. 2 comma 2 lett. b) L.R. 54/2012).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Al fine di consentire l'amministrazione e la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015 - 2017, la legge regionale di contabilità (art. 9 comma 3 ed art.30 comma 3 L.R. 39/2001) e la legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale (art. 2 comma 2 lett. b) L.R. 54/2012) prevedono che la Giunta regionale provveda all'assegnazione dei capitoli e la distribuzione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

L'ordinamento di bilancio e contabilità, introdotto con la L.R. n. 39/2001 dispone l'approvazione da parte del Consiglio regionale del bilancio di previsione articolato in unità previsionali di base (UPB).

L'articolo 11, comma 12 del Decreto Legislativo n. 118/2011 recante"*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42", come recepito dall'articolo 2 comma 2 della L.R. n.7 del 27 aprile 2015 (legge di bilancio regionale 2015), stabilisce che il bilancio pluriennale svolge funzione autorizzatoria.*

Al fine di consentire l'amministrazione e la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015 - 2017, la legge regionale di contabilità (art. 9 comma 3 ed art. 30 comma 3 L.R. 39/2001) e la legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale (art. 2 comma 2 lett. b) L.R. 54/2012) prevedono che la Giunta regionale provveda all'assegnazione dei capitoli e la distribuzione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità.

Il Consiglio regionale, nelle more dell'approvazione dei progetti di legge numero 484 e 485 rispettivamente "*Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015" e "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017", ha approvato la legge regionale numero 44 del 30 dicembre 2014 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2015 e ulteriori disposizioni in materia di contabilità regionale*".

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 9 della L.R. n. 39/2001 la Giunta regionale, facendo seguito all'approvazione della legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio, con D.G.R. n. 61 del 20 gennaio 2015, ha assegnato i capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2015.

Nel B.U.R. n. 41 del 27 aprile 2015 sono state pubblicate la "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015" (L.R. n. 6 del 27 aprile 2015) e la legge di "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017" (L.R. n. 7 del 27 aprile 2015), pertanto, come previsto dalla D.G.R. n. 61 del 20 gennaio 2015, si provvede a riattribuire a ciascun centro di responsabilità i capitoli e le risorse del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015 - 2017 ai fini della gestione ordinaria.

Alla luce di quanto rappresentato, la tabella che si propone in allegato (**Allegato A**) al presente atto, assegna ai dirigenti titolari di ciascun centro di responsabilità di cui all'art. 30 della L.R. 39/2001, i capitoli di entrata e di spesa, con i corrispondenti stanziamenti di competenza e cassa di cui al documento allegato "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base" alla L.R. n.7/2015, ai fini della gestione ordinaria.

L'attività relativa alla gestione delle spese e delle entrate da parte delle strutture titolari, dovrà avvenire oltre che in conformità della legge anche sulla base di direttive che verranno emanate prossimamente per la gestione del bilancio 2015.

Nel caso in cui in corso d'esercizio, con provvedimento di variazione di bilancio, venissero creati nuovi capitoli o dovessero essere attivati per la gestione capitoli esistenti ma non inseriti nell'**Allegato A**, il medesimo provvedimento darà indicazione della struttura titolare del budget.

Eventuali modifiche nella titolarità della gestione dei capitoli di entrata e di spesa, verranno disposte dal Direttore della Sezione Bilancio con proprio Decreto previa acquisizione di specifica e motivata comunicazione da parte del/dei Direttori di Dipartimento competenti. Nel caso in cui il/i Dipartimenti siano incardinati in struttura d'Area, la comunicazione dovrà essere vistata anche dal/dai Direttori d'Area competenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2014 n. 44;

VISTA la L.R. 27 aprile 2015 n.6;

VISTA la L.R. 27 aprile 2015 n.7;

VISTO l'articolo 2, comma 2, lett. b) della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54;

delibera

1. di approvare l'**Allegato A** al presente atto, che assegna ai dirigenti titolari di ciascun centro di responsabilità di cui all'art. 30 della L.R. 39/2001, i capitoli di entrata e di spesa, con i corrispondenti stanziamenti di competenza e cassa di cui al documento allegato "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base" alla L.R. n.7/2015, ai fini della gestione ordinaria;

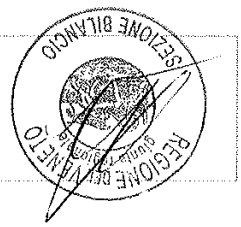
2. di autorizzare il Direttore della Sezione Bilancio, ad apportare con proprio atto, eventuali modifiche nella titolarità nella gestione dei capitoli, secondo le specifiche esposte in narrativa;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

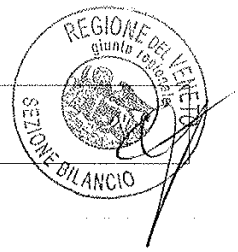
REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 1/172



Assegnazione dei capitoli ed attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015 - 2017

(art. 9 comma 3 ed art. 30 comma 3 L.R. 39/2001;
art. 2 comma 2 lett. b) L.R. 54/2012)



Indice

SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE 6

SEZIONE RISORSE UMANE 6

SEZIONE AFFARI LEGISLATIVI 7

SEZIONE ATTIVITA' ISPETTIVA E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE 8

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2014/2020 8

AREA BILANCIO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

DIPARTIMENTO PER IL BILANCIO

SEZIONE BILANCIO 9

SEZIONE RAGIONERIA 9

SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI 12

DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI 18

SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC 19

SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI 21

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 23

SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO 23

SEZIONE COMMERCIO 26

SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE 27

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE SISTEMA INFORMATIVO SETTORE PRIMARIO (SISP) 32

SETTORE FITOSANITARIO 32

SEZIONE AGROAMBIENTE 33

SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI 34

SEZIONE PIANI E PROGRAMMI SETTORE PRIMARIO 37

SEZIONE CACCIA E PESCA 38

SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI 41

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 3/172



Indice

DIPARTIMENTO CULTURA

DIPARTIMENTO CULTURA 43
SEZIONE BENI CULTURALI 43
SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE 45
SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO 45

DIPARTIMENTO TURISMO

SEZIONE TURISMO 49
SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA 52
SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO 53

DIPARTIMENTO POLITICHE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI 55
SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE 58
SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA 59
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR 62
SETTORE PROGETTI STRATEGICI E POLITICHE COMUNITARIE 64
SEZIONE AdG ITALIA CROAZIA 65

DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO 66
SEZIONE FORMAZIONE 66
SEZIONE ISTRUZIONE 69
SEZIONE LAVORO 71

DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE

SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE 77
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO 78

DIPARTIMENTO AMBIENTE

SEZIONE TUTELA AMBIENTE 86
SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE 86



Indice

DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A.

DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A. 91

SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA 91

SEZIONE ENERGIA 93

SEZIONE LAVORI PUBBLICI 94

SETTORE OSSERVATORIO REGIONALE APPALTI, SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE 98

AREA INFRASTRUTTURE

DIPARTIMENTO RIFORMA SETTORE TRASPORTI

SEZIONE STRADE AUTOSTRADE E CONCESSIONI 100

SEZIONE MOBILITA' 100

SEZIONE INFRASTRUTTURE 105

SEZIONE LOGISTICA 111

DIPARTIMENTO COORDINAMENTO OPERATIVO RECUPERO AMBIENTALE/TERRITORIALE

SEZIONE PROGETTO VENEZIA 114

DIPARTIMENTO TERRITORIO

SEZIONE URBANISTICA 117

SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E CARTOGRAFIA 119

SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV) 120

AREA SANITA' E SOCIALE

AREA SANITA' E SOCIALE 121

SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE 121

SETTORE FARMACEUTICO - PROTESICA - DISPOSITIVI MEDICI 129

SEZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA E FINALITA' COLLETTIVE 129

SEZIONE CONTROLLI GOVERNO E PERSONALE SSR 131

SETTORE SISTEMA INFORMATIVO SSR 131

SETTORE LEA E INVESTIMENTI SSR 132

SETTORE SVILUPPO E FORMAZIONE DEL PERSONALE SSR 133

SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA 133

SEZIONE PREVENZIONE E SANITA' PUBBLICA 141

SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE 143

SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR 144

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 5/172



Indice

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI 148

SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA 155

SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE 156

SEZIONE VERIFICA E GESTIONE ATTI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 156

SEZIONE RAPPORTI STATO REGIONI E SUPPORTO PROGRAMMA DEL PRESIDENTE 157

DIREZIONE DEL PRESIDENTE

DIREZIONE DEL PRESIDENTE 158

SEZIONE SEDE DI ROMA 158

SEZIONE SEDE DI BRUXELLES 158

SEZIONE PROTEZIONE CIVILE 159

DIPARTIMENTO EE.LL. PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI GESTIONI COMMISSARIALI E POST EMERGENZIALI STATISTICA GRANDI EVENTI

SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI 163

SEZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE 165

SEZIONE FLUSSI MIGRATORI 166

SEZIONE SICUREZZA E QUALITA' 169

AVVOCATURA

AVVOCATURA 172

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 6/172



SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

USCITA

Capitolo	Descrizione
101948	COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PARTE CORRENTE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E DI INIZIATIVE COMUNITARIE NEGLI ANNI 2014-2020 (ART. 24, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 4, L.R. 02/04/2014, N.11)
101949	COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PARTE INVESTIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E DI INIZIATIVE COMUNITARIE NEGLI ANNI 2014-2020 (ART. 24, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 4, L.R. 02/04/2014, N.11)

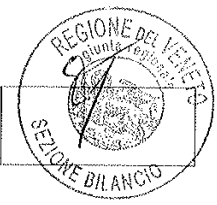
SEZIONE RISORSE UMANE

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
008313	RECUPERO DAI DIPENDENTI REGIONALI DEI PRESTITI CONCESSI (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5)
100182	RECUPERO DAI DIPENDENTI REGIONALI DELL'ANTICIPAZIONE REGIONALE PER L'ACQUISIZIONE DEGLI ABBONAMENTI ANNUALI DEI MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVO (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5)
100249	ENTRATE DA TERZI FINALIZZATE AL TRATTAMENTO OMNICOMPRENSIVO ECONOMICO ACCESSORIO DELLA DIRIGENZA (ART. 24, D.LGS. 30/03/2001, N.165)
100263	ENTRATE PER RIMBORSI PER IL PERSONALE COMANDATO (L.R. 10/01/1997, N.1)
100477	INTROITI PROVENIENTI DAI COMPENSI SPETTANTI AL DIPENDENTE PUBBLICO PER L'ATTIVITA' DI COMPONENTE O DI SEGRETARIO DEL COLLEGIO ARBITRALE, E PER I COLLAUDI SVOLTI IN RELAZIONE A CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURA (ART. 61, C. 9, D.L. 25/06/2008, N.112)

USCITA

Capitolo	Descrizione
005008	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (ART. 28, L.R. 31/12/2012, N.54)
005010	RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE REGIONALE
005012	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E PER L'INDENNITA' DI RISULTATO
005016	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO AL PERSONALE DIPENDENTE (ART. 104, L.R. 10/06/1991, N.12)
005018	LIQUIDAZIONE DEL PREMIO DI FINE SERVIZIO AL PERSONALE DIPENDENTE COLLOCATO A RIPOSO (ART. 111, L.R. 10/06/1991, N.12)
005022	SPESE DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE REGIONALE (ART. 128, L.R. 10/06/1991, N.12)
005038	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE LO SVOLGIMENTO PRESSO LE DIREZIONI REGIONALI DI STAGE E TIROCINI FORMATIVI (L. 24/06/1997, N.196 - D.M. 25/03/1998, N.142 - ART. 59, L.R. 09/02/2001, N.5)
005052	SPESE PER ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - ART. 25, C.C.N.L. 27/11/2000)
005204	I.R.A.P. PAGATA DALLA REGIONE IN QUALITA' DI SOGGETTO PASSIVO SUI REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (ART. 3, C. 1, LETT. E, ART. 16, D.LGS. 15/12/1997, N.446 - ART. 1, C. 1, LETT. A, I P.TO 2, D.LGS. 30/12/1999, N.506)
100002	SOVVENZIONI E CONTRIBUZIONI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5)
100515	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI OBIETTIVO (ART. 7, C. 1, LETT. F, C.C.N.L. 14/09/2000)
100671	FONDO PER IL TRATTAMENTO OMNICOMPRENSIVO ECONOMICO ACCESSORIO DELLA DIRIGENZA (ART. 24, D.LGS. 30/03/2001, N.165)
100721	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER IL PERSONALE



ALLEGATO A Dgr n. del pag. 7/172

SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

SEZIONE RISORSE UMANE

USCITA

Capitolo	Descrizione
100722	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE (L.R. 31/12/2012, N.54)
100723	RIMBORSI SPESE PER IL PERSONALE COMANDATO (L.R. 31/12/2012, N.54)
100737	ANTICIPAZIONE REGIONALE PER L'ACQUISIZIONE DEGLI ABBONAMENTI ANNUALI DEI MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVO (D.M. AMBIENTE 27/03/1998)
101230	SERVIZIO DI CONTROLLO SULLE ASSENZE PER MALATTIA (ART. 71, D.L. 25/06/2008, N.112)
101317	COMPENSO DEL/LA CONSIGLIERE/A DI FIDUCIA E SPESE CORRELATE ALLO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO (ART. 8, C.C.N.L. AREA COMPARTO 22/01/2004 - ART. 8, C.C.N.L. AREA DIRIGENZA 22/02/2006)
101397	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEI DIRIGENTI (ART. 61, C. 9, D.L. 25/06/2008, N.112)
102277	RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI (L.R. 31/12/2012, N.54)
102278	RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI (L.R. 31/12/2012, N.54)
102279	RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - VOCI STIPENDIALI (L.R. 31/12/2012, N.54)
102280	ASSEGNI FAMILIARI (L.R. 31/12/2012, N.54)
102281	RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI (L.R. 31/12/2012, N.54)
102282	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - INDENNITA' E ALTRI COMPENSI (L.R. 31/12/2012, N.54)
102283	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (L.R. 31/12/2012, N.54)
102284	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO (L.R. 31/12/2012, N.54)
102285	CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (L.R. 31/12/2012, N.54)
102286	CONTRIBUTI PER INDENNITA' DI FINE RAPPORTO (L.R. 31/12/2012, N.54)
102287	EQUO INDENNIZZO/ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA (L.R. 31/12/2012, N.54)
102296	RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI (L.R. 31/12/2012, N.54)
102297	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - P.E.O., COMPARTO, POSIZIONE DIRIGENTI ED ALTRE VOCI CONTINUATIVE (L.R. 31/12/2012, N.54)
102298	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - P.E.O., COMPARTO, POSIZIONE DIRIGENTI ED ALTRE VOCI CONTINUATIVE (L.R. 31/12/2012, N.54)
102299	ALTRE SPESE DI LAVORO STRAORDINARIO (L.R. 31/12/2012, N.54)
102306	RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - VOCI STIPENDIALI (L.R. 31/12/2012, N.54)
102307	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI (L.R. 31/12/2012, N.54)
102308	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE (L.R. 31/12/2012, N.54)

SEZIONE AFFARI LEGISLATIVI

USCITA

Capitolo	Descrizione
007032	SPESE PER DOCUMENTAZIONE, FORMAZIONE, COLLABORAZIONI E MANIFESTAZIONI INERENTI ALL'ATTIVITÀ LEGISLATIVA REGIONALE

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 8/172



SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

SEZIONE ATTIVITA' ISPETTIVA E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
006520	INTERESSI ATTIVI E DIVIDENDI SU TITOLI, DEPOSITI A GARANZIA E PARTECIPAZIONI AZIONARIE
100487	CESSIONI DI PARTECIPAZIONI REGIONALI (ART. 8, L.R. 05/04/2013, N.3)

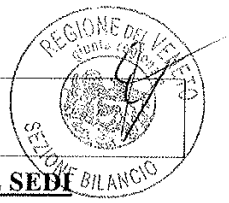
USCITA

Capitolo	Descrizione
003394	CONTRIBUTO ORDINARIO DI GESTIONE ALLA SOCIETA' "ROCCA DI MONSELICE S.R.L." (ART. 53, L.R. 09/09/1999, N.46)
020002	CONCORSO ANNUALE REGIONALE NEGLI ONERI DELLA S.P.A. VENETO SVILUPPO (L.R. 03/05/1975, N.47)
020004	ASSEGNAZIONE ALLA VENETO SVILUPPO S.P.A PER PARTECIPAZIONI AZIONARIE (ART. 10, L.R. 12/01/2009, N.1)
020020	SOTTOSCRIZIONE AUMENTO CAPITALE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE REGIONALE (ART. 14, L.R. 01/08/1986, N.34)
020504	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA "VENETO INNOVAZIONE S.P.A." (L.R. 06/09/1988, N.45)
100401	PARTECIPAZIONE ALLA SOCIETÀ "VENETO NANOTECH S.C.P.A." (L.R. 20/11/2003, N.32 - ART. 31, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 5, L.R. 27/04/2015, N.6)
100579	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' "VENETO NANOTECH S.C.P.A." (L.R. 20/11/2003, N.32 - ART. 8, L.R. 25/02/2005, N.9)
101219	ACQUISIZIONE DI QUOTE PARTECIPATIVE DI SOCIETÀ REGIONALI (ART. 9, L.R. 16/02/2010, N.11)
101403	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE CA' VENDRAMIN (ART. 11, C. 4, L.R. 12/01/2009, N.1)
101415	CONTRIBUTO A FAVORE DELLA SOCIETA' TERME DI RECOARO S.P.A. (ART. 10, L.R. 16/02/2010, N.11)
101416	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AGLI ENTI LOCALI PER LE GARANZIE PRESTATE NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' VENEZIANA EDILIZIA CANALGRANDE S.P.A. (S.V.E.C. S.P.A.) (ART. 8, L.R. 16/02/2010, N.11)
102413	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA SOCIETA' VENEZIANA EDILIZIA CANALGRANDE SPA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 66, L.R. 27/04/2015, N.6)

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2014/2020

USCITA

Capitolo	Descrizione
101811	PARTECIPAZIONE AL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT) "EUREGIO SENZA CONFINI R.L." (ART. 4, C. 1, L.R. 12/10/2012, N.41)
101812	CONTRIBUTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT) "EUREGIO SENZA CONFINI R.L." (ART. 4, C. 2, L.R. 12/10/2012, N.41)



ALLEGATO A Dgr n. del pag. 9/172

AREA BILANCIO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

DIPARTIMENTO PER IL BILANCIO

SEZIONE BILANCIO

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100060	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DEI NUCLEI "CONTI PUBBLICI TERRITORIALI" (DEL. CIPE 03/03/2002, N.36 - DEL. CIPE 19/12/2003, N.134 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.1 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.6 - DEL. CIPE 21/02/2008, N.19)

USCITA

Capitolo	Descrizione
007028	PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PER LA VALUTAZIONE DELLE SCELTE REGIONALI IN MATERIA ECONOMICO-FINANZIARIA (ART. 2, L.R. 03/02/1998, N.3)
100161	SPESE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DEI NUCLEI "CONTI PUBBLICI CONSOLIDATI" - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (DEL. CIPE 03/03/2002, N.36 - DEL. CIPE 19/12/2003, N.134 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.1 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.6 - DEL. CIPE 21/02/2008, N.19)
102292	SPESE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DEI NUCLEI "CONTI PUBBLICI CONSOLIDATI" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEL. CIPE 03/03/2002, N.36 - DEL. CIPE 19/12/2003, N.134 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.1 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.6 - DEL. CIPE 21/02/2008, N.19)
102293	SPESE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DEI NUCLEI "CONTI PUBBLICI CONSOLIDATI" - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (DEL. CIPE 03/03/2002, N.36 - DEL. CIPE 19/12/2003, N.134 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.1 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.6 - DEL. CIPE 21/02/2008, N.19)

SEZIONE RAGIONERIA

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
000310	QUOTA REGIONALE DELL'ACCISA SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (ART. 3, C. 12, 15, 17, L. 28/12/1995, N.549 - ARTT. 4, 5, D.LGS. 18/02/2000, N.56 - D.P.C.M. 17/05/2001)
006100	PROVENTI DERIVANTI DAGLI ABBONAMENTI E DALLA VENDITA DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'I.V.A. (L.R. 27/12/2011, N.29)
006150	PROVENTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI PIANTINE FORESTALI - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'I.V.A.
006510	INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL FONDO DI CASSA REGIONALE E SUI CONTI CORRENTI POSTALI
008310	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI
008317	RECUPERO DALLA VENETO SVILUPPO S.P.A. DEI FONDI REGIONALI (ART. 22, L.R. 09/02/2001, N.5)
008340	RIMBORSO/COMPENSAZIONE I.V.A. SU ATTIVITÀ COMMERCIALI DELLA REGIONE (ART. 30, C. 2, D.P.R. 26/10/1972, N.633)
008378	CONTRIBUTI A CARICO DEI CONSIGLIERI REGIONALI (ARTT. 8, 12, 13, L.R. 10/03/1973, N.9 - ART. 5, L.R. 28/12/1993, N.55)
008391	FONDO INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE (ART. 92, D.LGS. 12/04/2006, N.163)
009713	ANTICIPAZIONI MENSILI DA PARTE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 18/02/2000, N.56 - D.M. 21/02/2001 - ART. 1, C. 796, LETT. D, L. 27/12/2006, N.296 - ART. 77 QUATER, D.L. 25/06/2008, N.112 - ART. 2, C. 68, L. 23/12/2009, N.191 - ART. 15, C. 24, D.L. 06/07/2012, N.95)
009805	RITENUTE SU COMPETENZE ED ASSEGNI CORRISPOSTI AL PERSONALE DELLA REGIONE PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI
009818	PRELIEVO SOMME DAL C/C ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO - RISORSE COMUNITA' EUROPEA (L. 29/10/1984, N.720)
009825	RITENUTE DIVERSE PER CONTO TERZI OPERATE SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE DIPENDENTE
009826	RITENUTE ERARIALI OPERATE SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE DIPENDENTE
009832	RECUPERO DALL'I.N.P.D.A.P. DEL PREMIO DI FINE SERVIZIO ANTICIPATO AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO



ALLEGATO A Dgr n. del pag. 10/172

AREA BILANCIO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

DIPARTIMENTO PER IL BILANCIO

SEZIONE RAGIONERIA

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
009835	ENTRATE PER CONTO DI TERZI
009840	DEPOSITI CAUZIONALI DIVERSI
100012	REINTEGRO DI FONDI ECONOMALI DA PARTE DEGLI ECONOMI REGIONALI (ART. 50, L.R. 29/11/2001, N.39)
100036	RIENTRO DELL'ANTICIPAZIONE DI CASSA CONCESSA ALL'AGENZIA AVEPA (L.R. 27/04/2015, N.7)
100217	PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI ED INFRAZIONI A NORME E DISPOSIZIONI COMUNITARIE, STATALI E REGIONALI
100267	INTROITI DIVERSI
100268	RITENUTE ERARIALI E PREVIDENZIALI OPERATE SU COMPENSI E CONTRIBUTI A TERZI
100385	SOMME TRATTENUTE AI BENEFICIARI IN SEGUITO A NOTIFICA DI ORDINI DI VERSAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 72 BIS DPR 602/1973 E ALL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE N. 40 DEL 18/01/2008 (D.M. ECONOMIA E FINANZE 18/01/2008, N.40)
100538	TRASFERIMENTO DAL TESORIERE REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AREA CONTABILE-FINANZIARIA (CONTRATTO 17/12/2008, N.6391)
100613	CONTI GESTIONE ORDINARIA - VERSAMENTO DI FONDI PROVENIENTI DAI CONTI DELLA GESTIONE SANITARIA A TITOLO DI ANTICIPAZIONI OTTENUTE E/O PER RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI CONCESSE (ART. 21, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
100614	CONTI GESTIONE SANITARIA - VERSAMENTO DI FONDI PROVENIENTI DAI CONTI DELLA GESTIONE ORDINARIA A TITOLO DI ANTICIPAZIONI OTTENUTE E/O PER RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI CONCESSE (ART. 21, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
100615	CONTI GESTIONE SANITARIA - VERSAMENTO FONDI PROVENIENTI DAI CONTI DELLA GESTIONE ORDINARIA (ART. 21, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
100616	CONTI GESTIONE ORDINARIA - VERSAMENTO FONDI PROVENIENTI DAI CONTI DELLA GESTIONE SANITARIA (ART. 21, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
100693	TRASFERIMENTI DAL TESORIERE REGIONALE PER LO SVILUPPO DI SISTEMI E PROCEDURE INFORMATICHE DELL'AREA CONTABILE-FINANZIARIA (CONTRATTO 12/12/2013, N.7124)
100701	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER L'ANNO 2012 AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 21 DICEMBRE 2012 (ART. 16, C. 12-BIS, D.M. 27/04/2012, N.95)
100756	ENTRATE DA RIMBORSI PER INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI
100757	ENTRATE DA ALTRI RIMBORSI PER INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE N.A.C.
100758	ENTRATE DA RIMBORSI IRAP DA CONSIGLIO REGIONALE
100759	PROVENTI DA SANZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE
100760	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI CONTRIBUTI O SOMME EROGATE IN ECCESSO
100761	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI CONTRIBUTI O SOMME EROGATE IN ECCESSO - ENTRATE VINCOLATE
100762	ALTRE ENTRATE E RIMBORSI CORRENTI N.A.C.
100763	ENTRATE DA INTERESSI ATTIVI DI MORA
100764	ENTRATE DA ALTRI INTERESSI ATTIVI DIVERSI
100765	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE PER INFRAZIONI A LEGGI E REGOLAMENTI VARI
100766	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE
100772	COSTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI DI TERZI
100783	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SCISSIONE DEI PAGAMENTI (SPLIT PAYMENT) - TRATTENUTA DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO RELATIVA ALLA GESTIONE ORDINARIA (ART. 17-TER, D.P.R. 26/10/1972, N.633)
100784	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SCISSIONE DEI PAGAMENTI (SPLIT PAYMENT) - TRATTENUTA DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO RELATIVA AL GSA (ART. 17-TER, D.P.R. 26/10/1972, N.633)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 11/172



AREA BILANCIO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

DIPARTIMENTO PER IL BILANCIO

SEZIONE RAGIONERIA

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100787	RITENUTE DEL 4% SUI CONTRIBUTI PUBBLICI
100788	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO PER CONTO TERZI
100789	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO PER CONTO TERZI
100790	RITENUTE ERARIALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI

USCITA

Capitolo	Descrizione
002100	INDENNITA' AL PRESIDENTE E AI MEMBRI DELLA GIUNTA REGIONALE (L.R. 30/01/1997, N.5)
005006	COMPENSI INCENTIVANTI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE (ART. 92, D.LGS. 12/04/2006, N.163 - ART. 61, D.L. 25/06/2008, N.112)
005188	CONTRIBUTO PREVIDENZIALE OBBLIGATORIO A CARICO DELLA REGIONE (ART. 2, C. 26, 29, L. 08/08/1995, N.335)
005200	IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI
005202	VERSAMENTO DELL'IVA RISCOSSA A SEGUITO DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' COMMERCIALI
005206	I.R.A.P. PAGATA DALLA REGIONE IN QUALITA' DI SOGGETTO PASSIVO SU REDDITI E COMPENSI NON DERIVANTI DA ATTIVITA' DI LAVORO DIPENDENTE (ART. 3, C. 1, LETT. E, ART. 16, D.LGS. 15/12/1997, N.446 - ART. 1, C. 1, LETT. A, L P.TO 2, D.LGS. 30/12/1999, N.506)
080010	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - PARTE CORRENTE (ART. 17, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 48, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
080020	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE - PARTE CORRENTE (ART. 18, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 48, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N.39)
080340	ANNUALITA' DI CONTRIBUTI POLIENNALI IN CONTO INTERESSI CONCESSI AD ENTI TERZI, SCADUTE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI E NON ANCORA LIQUIDATE E PAGATE
083800	SALDO SU PARTITE PREGRESSE DI PARTE INVESTIMENTO ELIMINATE DALLA CONTABILITA' CON RICOGNIZIONE DEI RESIDUI PERENTI
085100	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI TESORERIA (ART. 27, L.R. 29/11/2001, N.39)
089010	RESTITUZIONE DI ANTICIPAZIONI DI CASSA AL TESORIERE (ART. 27, L.R. 29/11/2001, N.39)
089013	RESTITUZIONE DELLE ANTICIPAZIONI MENSILI DA PARTE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 18/02/2000, N.56 - D.M. 21/02/2001 - ART. 1, C. 796, LETT. D, L. 27/12/2006, N.296 - ART. 77 QUATER, D.L. 25/06/2008, N.112 - ART. 2, C. 68, L. 23/12/2009, N.191 - ART. 15, C. 24, D.L. 06/07/2012, N.95)
090050	VERSAMENTO RITENUTE SU COMPETENZE ED ASSEGNI CORRISPOSTI AL PERSONALE DELLA REGIONE PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI
091002	VERSAMENTI NEL C/C ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO - RISORSE COMUNITA' EUROPEA
092010	VERSAMENTO RITENUTE DIVERSE OPERATE SUGLI EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE DIPENDENTE
092015	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI OPERATE SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE DIPENDENTE
092020	USCITE PER CONTO DI TERZI
092036	LIQUIDAZIONE PER CONTO DELL'I.N.P.D.A.P. DEL PREMIO DI FINE SERVIZIO AL PERSONALE DIPENDENTE COLLOCATO A RIPOSO (L.R. 10/06/1991, N.12)
092040	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI DIVERSI
100046	COSTITUZIONE DEI FONDI ECONOMALI AGLI ECONOMI REGIONALI (L.R. 29/11/2001, N.39)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 12/172



AREA BILANCIO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

DIPARTIMENTO PER IL BILANCIO

SEZIONE RAGIONERIA

USCITA

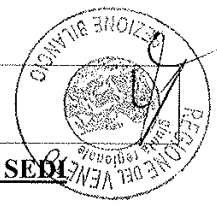
Capitolo	Descrizione
100083	RESTITUZIONE DELL'ECCEDENZA DI GETTITO TOTALE IRAP E ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF REGISTRATO A CONSUNTIVO RISPETTO ALLE PREVISIONI (ART. 13, C. 4, D.LGS. 18/02/2000, N.56)
100092	ANTICIPAZIONI DI CASSA A FAVORE DELL'AGENZIA AVEPA (L.R. 27/04/2015, N.7)
100144	SPESE ED ONERI DIVERSI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA (ART. 52, L.R. 29/11/2001, N.39)
100727	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI E PREVIDENZIALI SU COMPENSI E CONTRIBUTI A TERZI
101035	RESTITUZIONE E/O REGOLARIZZAZIONE DI SOMME GIA' INTROITATE A SEGUITO DI SENTENZE FAVOREVOLI ALLA REGIONE VENETO, PER EFFETTO DEL PASSAGGIO IN GIUDICATO DELLE MEDESIME
101145	VERSAMENTO DELLE SOMME TRATTENUTE AI BENEFICIARI IN SEGUITO A NOTIFICA DI ORDINI DI VERSAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 72 BIS DPR 602/1973 E ALL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE N. 40 DEL 18/01/2008 (D.M. ECONOMIA E FINANZE 18/01/2008, N.40)
101222	SPESE PER LA GESTIONE, LO SVILUPPO ED IL POTENZIAMENTO DI ATTIVITÀ E PROCEDURE IN MATERIA CONTABILE, FISCALE E DEI CONTROLLI DI REGOLARITÀ CONTABILE (ART. 2, L.R. 03/02/1998, N.3)
101572	SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AREA CONTABILE-FINANZIARIA (CONTRATTO 17/12/2008, N.6391)
101716	CONTI GESTIONE ORDINARIA - PRELEVAMENTO DI FONDI DA TRASFERIRE AI CONTI DELLA GESTIONE SANITARIA PER ANTICIPAZIONI CONCESSE E/O PER RESTITUZIONE DI ANTICIPAZIONI OTTENUTE (ART. 21, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101717	CONTI GESTIONE SANITARIA - PRELEVAMENTO DI FONDI DA TRASFERIRE AI CONTI DELLA GESTIONE ORDINARIA PER ANTICIPAZIONI CONCESSE E/O PER RESTITUZIONE DI ANTICIPAZIONI OTTENUTE (ART. 21, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101718	CONTI GESTIONE ORDINARIA - PRELEVAMENTO FONDI DA DESTINARE AI CONTI DELLA GESTIONE SANITARIA (ART. 21, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101719	CONTI GESTIONE SANITARIA - PRELEVAMENTO FONDI DA DESTINARE AI CONTI DELLA GESTIONE ORDINARIA (ART. 21, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101847	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE LA CERTIFICAZIONE DEL CREDITO (ART. 4, L.R. 05/04/2013, N.3)
102017	SPESE PER FINALITA' DI CUI AL CONTRATTO DI TESORERIA 2009-2013 (CONTRATTO 17/12/2008, N.6391)
102037	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DI SISTEMI E PROCEDURE INFORMATICHE DELL'AREA CONTABILE-FINANZIARIA (CONTRATTO 12/12/2013, N.7124)
102217	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - PARTE CORRENTE (ART. 46, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
102218	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - PARTE C/CAPITALE (ART. 46, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
102221	FONDO RESIDUI RADIATI - PARTE CORRENTE (ART. 51, L.R. 29/11/2001, N.39)
102222	FONDO RESIDUI RADIATI - PARTE C/CAPITALE (ART. 51, L.R. 29/11/2001, N.39)
102327	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI DI TERZI
102345	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SCISSIONE DEI PAGAMENTI (SPLIT PAYMENT) - VERSAMENTO ALL'ERARIO DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO RELATIVO ALLA GESTIONE ORDINARIA - USCITE PER CONTO TERZI (ART. 17-TER, D.P.R. 26/10/1972, N.633)
102346	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SCISSIONE DEI PAGAMENTI (SPLIT PAYMENT) - VERSAMENTO ALL'ERARIO DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO RELATIVO AL GSA - USCITE PER CONTO TERZI (ART. 17-TER, D.P.R. 26/10/1972, N.633)

SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
000110	IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI STATALI DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE (ART. 2, L. 16/05/1970, N.281 - L.R. 17/01/1972, N.1)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 13/172



AREA BILANCIO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

DIPARTIMENTO PER IL BILANCIO

SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
000150	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI (ART. 3, L. 16/05/1970, N.281 - D.LGS. 22/06/1991, N.230 - L.R. 06/08/1993, N.33 - ART. 15, L.R. 03/02/1998, N.3 - ART. 37, L.R. 17/01/2002, N.2 - ART. 6, L.R. 17/12/2007, N.36)
000160	TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (ART. 4, L. 16/05/1970, N.281 - ART. 4, D.LGS. 23/10/1992, N.421 - ARTT. 23, 24, D.LGS. 30/12/1992, N.504 - ART. 17, L. 27/12/1997, N.449 - ART. 2, D.L. 08/07/2002, N.138 - L. 08/08/2002, N.178 - ARTT. 2, 3, L.R. 27/04/2015, N.6)
000621	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) (D.LGS. 15/12/1997, N.446 - ART. 21, L.R. 09/02/2001, N.5)
000622	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50, D.LGS. 15/12/1997, N.446 - ARTT. 3, 5, D.LGS. 18/02/2000, N.56 - ART. 1, C. 349, L. 30/12/2004, N.311)
000626	COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL' I.V.A. AL NETTO DEL CONCORSO ALLA SOLIDARIETÀ INTERREGIONALE (ARTT. 2, 5, D.LGS. 18/02/2000, N.56 - D.P.C.M. 17/05/2001 - ART. 4, D.L. 18/09/2001, N.347)
000629	COMPARTECIPAZIONE REGIONALE AL GETTITO DELL'IVA IN SOSTITUZIONE DEI TRASFERIMENTI STATALI SOPPRESSI DALL'ART.1, D.LGS. 56/2000 DIVERSI DA QUELLI RELATIVI AL FINANZIAMENTO DELLA SPESA SANITARIA CORRENTE E DALL'ART. 1, C. 58, 59, L. 30/12/2004, N. 311 (ARTT. 2, 5, D.LGS. 18/02/2000, N.56 - D.P.C.M. 17/05/2001 - ART. 4, D.L. 18/09/2001, N.347 - D.P.C.M. 14/05/2004 - ART. 1, C. 58, 59, L. 30/12/2004, N.311)
001414	TRASFERIMENTO A COMPENSAZIONE DELLA MINORE ENTRATA PER EFFETTO DELLA SOPPRESSIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA PER I RIMORCHI ED I SEMIRIMORCHI (ART. 6, C. 22, LETT. A, L. 23/12/1999, N.488)
007905	ENTRATE DERIVANTI DA INFRAZIONI ALLE NORME TRIBUTARIE (D.LGS. 26/10/1995, N.504 - L. 28/12/1995, N.549 - D.LGS. 18/12/1997, N.471 - D.LGS. 18/12/1997, N.472 - D.LGS. 18/12/1997, N.473)
008500	ACCENSIONE DI NUOVI MUTUI PER ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI GIA' STIPULATI (ART. 26, C. 6, L.R. 29/11/2001, N.39)
009602	ASSUNZIONE DI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEL DISAVANZO FINANZIARIO (ART. 25, L.R. 29/11/2001, N.39)
009610	ASSUNZIONE DI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE D'INVESTIMENTO ATTINENTI ALLA REALIZZAZIONE DI PIANI DI SVILUPPO - ONERI A CARICO DELLA REGIONE (ART. 25, L.R. 29/11/2001, N.39)
100028	COMPENSAZIONE DELLE MINORI ENTRATE REGIONALI IN MATERIA DI IRAP E ADDIZIONALE IRPEF DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL FONDO DI GARANZIA (ART. 13, C. 3, D.LGS. 18/02/2000, N.56 - ART. 1, C. 321, L. 23/12/2005, N.266)
100055	GETTITO NETTO DERIVANTE DALLA MANOVRA FISCALE 2003 SULL'IRAP (ART. 16, ART. 45, C. 2, D.LGS. 15/12/1997, N.446 - ARTT. 2, 3, L.R. 22/11/2002, N.34)
100058	TRASFERIMENTO STATALE A COMPENSAZIONE MINORI INTROITI DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA PER AGEVOLAZIONI ECOLOGICHE (ART. 2, D.L. 08/07/2002, N.138 - L. 08/08/2002, N.178)
100134	TRASFERIMENTO STATALE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E DI COMPITI AMMINISTRATIVI CONFERITI ALLA REGIONE (D.LGS. 31/03/1998, N.112 - D.P.C.M. 22/12/2000 - ART. 34 QUINQUIES, D.L. 04/07/2006, N.223)
100164	GETTITO NETTO DERIVANTE DALLA MANOVRA FISCALE 2004 SULL'IRAP (ART. 16, ART. 45, C. 2, D.LGS. 15/12/1997, N.446)
100233	GETTITO NETTO DERIVANTE DALLA MANOVRA FISCALE SULL'IRAP (ART. 16, ART. 45, C. 2, D.LGS. 15/12/1997, N.446 - ART. 2, L.R. 26/11/2004, N.29)
100234	GETTITO NETTO DERIVANTE DALLA MANOVRA FISCALE 2005 SULL'ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF (ART. 50, C. 3, D.LGS. 15/12/1997, N.446 - ART. 1, L.R. 26/11/2004, N.29)
100235	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - QUOTA SOSTITUTIVA DELL'EX FONDO PEREQUATIVO DI CUI ALLA L. 28/12/1995, N. 549 (ART. 3, C. 2, L. 28/12/1995, N.549 - ART. 13, D.LGS. 18/02/2000, N.56)
100270	GETTITO NETTO DERIVANTE DALLA MANOVRA FISCALE 2006 SULL'ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF (ART. 50, C. 3, D.LGS. 15/12/1997, N.446 - L.R. 26/11/2005, N.19)
100276	INTERESSI ATTIVI SU SOMME NON EROGATE
100277	RESTITUZIONE DI QUOTE PARTE DI FINANZIAMENTI CONCESSI E NON SOMMINISTRATI
100289	TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE - INTROITI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E/O DALLA RISCOSSIONE COATTIVA (L. 16/05/1970, N.281 - D.LGS. 23/10/1992, N.421 - D.LGS. 30/12/1992, N.504 - L. 27/12/1997, N.449 - D.L. 08/07/2002, N.138 - L. 08/08/2002, N.178)



ALLEGATO A Dgr n. del pag. 14/172

AREA BILANCIO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

DIPARTIMENTO PER IL BILANCIO

SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI

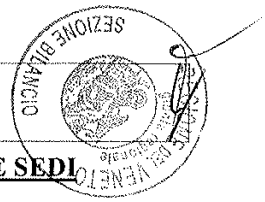
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100343	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'ACCISA SUL GAS NATURALE USATO COME COMBUSTIBILE ED IMPOSTA REGIONALE SOSTITUTIVA PER LE UTENZE ESENTI (D.LGS. 21/12/1990, N.398 - D.LGS. 02/02/2007, N.26 - ART. 5, L.R. 17/12/2007, N.36)
100361	COMPENSAZIONE ALLA PERDITA DI GETTITO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA CONSEGUENTE ALLE MODIFICHE ALL'ART. 2, PRIMO COMMA, LETT D), DEL D.P.R. 39 DEL 1953 APPORTATE DALL'ART. 1, COMMA 240, L. 296 DEL 2006 (ART. 1, C. 240, L. 27/12/2006, N.296)
100383	COMPARTECIPAZIONE AL GETTITO DELL'ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (ART. 1, C. 296, L. 24/12/2007, N.244)
100393	QUOTA AGGIUNTIVA DI COMPARTECIPAZIONE AL GETTITO DELL'ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (ART. 1, C. 298, L. 24/12/2007, N.244)
100433	GETTITO NETTO DERIVANTE DALLA MANOVRA FISCALE 2009 SULL'ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF (ART. 50, C. 3, D.LGS. 15/12/1997, N.446 - ART. 1, L.R. 17/12/2007, N.36)
100439	PROVENTI DERIVANTI DAL CONTROLLO FISCALE IN MATERIA DI IRAP (ART. 3, L.R. 17/12/2007, N.36)
100588	PROVENTI DERIVANTI DAL CONTROLLO FISCALE IN MATERIA DI ADDIZIONALE IRPEF (ART. 3, L.R. 18/03/2011, N.7 - ART. 9, D.LGS. 06/05/2011, N.68)
100702	INTEGRAZIONE COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA 2011 PER MOBILITÀ ABRUZZO (DEL. CIPE 20/01/2012, N.15)
100768	ASSUNZIONE DI MUTUI PER LA COPERTURA DELLA QUOTA PARTE DEL SALDO FINANZIARIO NEGATIVO DETERMINATO DALLA MANCATA STIPULAZIONE DEI MUTUI GIA' AUTORIZZATI DALLA LEGGE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2014 (ART. 25, L.R. 29/11/2001, N.39)

USCITA

Capitolo	Descrizione
005210	SPESE PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI ED ALTRE ENTRATE REGIONALI NON TRIBUTARIE E PER I PROGRAMMI DI EVOLUZIONE, SVILUPPO E AGGIORNAMENTO DELLE ATTIVITÀ GESTIONALI REGIONALI IN MATERIA CONTABILE-TRIBUTARIA-FISCALE
005230	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE ED INESIGIBILI RELATIVE A QUOTE DI TRIBUTI STATALI O A TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE E RELATIVI INTERESSI
080356	PENALI CONNESSE ALLA RICONTRATTAZIONE DEI MUTUI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE E ONERI ESTINZIONE STRUMENTI FINANZIARI (ART. 16, L.R. 03/02/1998, N.3)
080500	ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI (ART. 26, C. 6, L.R. 29/11/2001, N.39)
080502	SPESE CONNESSE ALL'EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI REGIONALI ED ALLA GESTIONE ATTIVA DEL DEBITO (ARTT. 25, 26, L.R. 29/11/2001, N.39)
086100	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DIVERSI (ARTT. 25, 26, L.R. 29/11/2001, N.39)
086105	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE A PARZIALE RIPIANO DEL DISAVANZO 1991 DELLE U.L.S. (L. 18/03/1993, N.67)
086108	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE A PARZIALE RIPIANO DEI DISAVANZI DELLE U.L.S.S. (L.R. 12/02/2004, N.3)
086208	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI 1994-96 DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E PER IL MIGLIORAMENTO DEL SETTORE (ART. 2, C. 1, 2, L. 18/06/1998, N.194)
086212	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER FINANZIARE INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 2, C. 5, L. 18/06/1998, N.194)
086213	INTERESSI PASSIVI SUI MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AD EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATISI DAL 5 AL 9/10/98 (ORDINANZA MINISTERIALE 30/11/1998, N.2884)
086217	INTERESSI PASSIVI SUL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATI NEL MESE DI OTTOBRE 2000 (ORDINANZA MINISTERIALE 27/10/2000, N.3092)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 15/172



AREA BILANCIO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

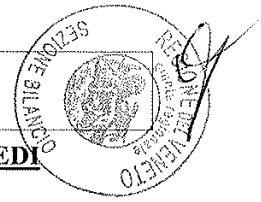
DIPARTIMENTO PER IL BILANCIO

SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI

USCITA

Capitolo	Descrizione
086219	INTERESSI PASSIVI SUL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL PROSEGUIMENTO DEGLI INTERVENTI DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI OTTOBRE 2000 (ORDINANZA MINISTERIALE 02/07/2001, N.3141)
086220	INTERESSI PASSIVI SUL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL PROSEGUIMENTO DEGLI INTERVENTI DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI OTTOBRE 2000 (ORDINANZA MINISTERIALE 10/05/2001, N.3135)
086600	QUOTE DI CAPITALE COMPRESE NELLE ANNUALITA' DI AMMORTAMENTO DI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DIVERSI (ARTT. 25, 26, L.R. 29/11/2001, N.39)
086605	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE A PARZIALE RIPIANO DEL DISAVANZO 1991 DELLE U.L.S.S. (L. 18/03/1993, N.67)
086608	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER RIPIANARE I DISAVANZI 1994-96 DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E PER IL MIGLIORAMENTO DEL SETTORE (ART. 2, C. 1, 2, L. 18/06/1998, N.194)
086612	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER FINANZIARE INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUB BLICO LOCALE (ART. 2, C. 5, L. 18/06/1998, N.194)
086613	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AD EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATISI DAL 5 AL 9/10/1998 (ORDINANZA MINISTERIALE 30/11/1998, N.2884)
086617	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATI NEL MESE DI OTTOBRE 2000 (ORDINANZA MINISTERIALE 27/10/2000, N.3092)
086618	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE A PARZIALE RIPIANO DEI DISAVANZI DELLE U.L.S.S. (L.R. 12/02/2004, N.3)
086619	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL PROSEGUIMENTO DEGLI INTERVENTI DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI OTTOBRE 2000 (ORDINANZA MINISTERIALE 02/07/2001, N.3141)
086620	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL PROSEGUIMENTO DEGLI INTERVENTI DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI OTTOBRE 2000 (ORDINANZA MINISTERIALE 10/05/2001, N.3135)
088030	FONDO REGIONALE DI GARANZIA PER LA CONCESSIONE DI FIDEJUSSIONI SU OPERAZIONI DI CREDITO (ART. 25, L.R. 10/09/1982, N.48)
100088	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER FINANZIARE INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - II^ FASE (ART. 2, C. 5, L. 18/06/1998, N.194 - ART. 54, C. 1, L. 23/12/1999, N.488 - ART. 144, C. 1, L. 23/12/2000, N.388)
100089	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER FINANZIARE INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - II^ FASE (ART. 2, C. 5, L. 18/06/1998, N.194 - ART. 54, C. 1, L. 23/12/1999, N.488 - ART. 144, C. 1, L. 23/12/2000, N.388)
100255	INTERESSI PASSIVI SUL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER GLI INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA VERIFICATASI A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - I° LIMITE (ORDINANZA MINISTERIALE 28/03/2002, N.3192)
100256	INTERESSI PASSIVI SUL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER GLI INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA VERIFICATASI A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - II° LIMITE (ORDINANZA MINISTERIALE 28/03/2002, N.3192)
100257	INTERESSI PASSIVI SUL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER GLI INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA VERIFICATASI A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - III° LIMITE (ORDINANZA MINISTERIALE 28/03/2002, N.3192)
100258	QUOTA CAPITALE PER IL RIMBORSO MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER GLI INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA VERIFICATASI A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - I° LIMITE (ORDINANZA MINISTERIALE 28/03/2002, N.3192)
100259	QUOTA CAPITALE PER IL RIMBORSO MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER GLI INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA VERIFICATASI A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - II° LIMITE (ORDINANZA MINISTERIALE 28/03/2002, N.3192)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 16/172



AREA BILANCIO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

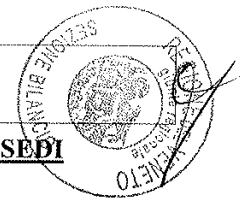
DIPARTIMENTO PER IL BILANCIO

SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI

USCITA

Capitolo	Descrizione
100260	QUOTA CAPITALE PER IL RIMBORSO MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER GLI INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA VERIFICATASI A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - III° LIMITE (ORDINANZA MINISTERIALE 28/03/2002, N.3192)
100312	QUOTA CAPITALE SU MUTUO PER GLI INVESTIMENTI RELATIVI AI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO NON IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (I^ LIMITE) (ARTT. 8, 12, D.LGS. 19/11/1997, N.422 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 13/05/1999, N.1340)
100313	INTERESSI PASSIVI SU MUTUO PER GLI INVESTIMENTI RELATIVI AI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO NON IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (I^ LIMITE) (ARTT. 8, 12, D.LGS. 19/11/1997, N.422 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 13/05/1999, N.1340)
100327	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - III^ FASE (I^ LIMITE) (ART. 13, C. 2, L. 01/08/2002, N.166 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 05/05/2003)
100328	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI PER FINANZIARE INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - III^ FASE (I^ LIMITE) (ART. 13, C. 2, L. 01/08/2002, N.166 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 05/05/2003)
100350	QUOTA CAPITALE SU MUTUO PER GLI INVESTIMENTI RELATIVI AI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO NON IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (II^ LIMITE) (D.LGS. 19/11/1997, N.422 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 07/05/2001, N.72T)
100351	QUOTA CAPITALE SU MUTUO PER GLI INVESTIMENTI RELATIVI AI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO NON IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (III^ LIMITE) (D.LGS. 19/11/1997, N.422 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 07/05/2001, N.73T)
100352	INTERESSI PASSIVI SU MUTUO PER GLI INVESTIMENTI RELATIVI AI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO NON IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (II^ LIMITE) (D.LGS. 19/11/1997, N.422 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 07/05/2001, N.72T)
100353	INTERESSI PASSIVI SU MUTUO PER GLI INVESTIMENTI RELATIVI AI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO NON IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (III^ LIMITE) (D.LGS. 19/11/1997, N.422 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 07/05/2001, N.73T)
100356	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - III^ FASE (II^ LIMITE) (ART. 13, C. 2, L. 01/08/2002, N.166 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 05/05/2003)
100357	QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI PER FINANZIARE INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - III^ FASE (II^ LIMITE) (ART. 13, C. 2, L. 01/08/2002, N.166 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 05/05/2003)
100372	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI PER L'ATTIVAZIONE DEI FINANZIAMENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AL SITO DI PORTO MARGHERA (D.M. 18/09/2001, N.468)
100373	QUOTA CAPITALE SU MUTUI PER L'ATTIVAZIONE DEI FINANZIAMENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AL SITO DI PORTO MARGHERA (D.M. 18/09/2001, N.468)
100374	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI PER IL FINANZIAMENTO PREVISTO DAL PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AI SITI DI MARDIMAGO E CEREGNANO (D.M. 18/09/2001, N.468)
100375	QUOTA CAPITALE SU MUTUI PER IL FINANZIAMENTO PREVISTO DAL PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AI SITI DI MARDIMAGO E CEREGNANO (D.M. 18/09/2001, N.468)
100770	RIMBORSO QUOTA CAPITALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI (ART. 26, L.R. 29/11/2001, N.39)
100771	RIMBORSO QUOTA INTERESSE PRESTITI OBBLIGAZIONARI (ART. 26, L.R. 29/11/2001, N.39)
100833	ATTIVITA' DI ANALISI A SUPPORTO DEL FEDERALISMO FISCALE, DELLE POLITICHE FISCALI E DI FINANZIAMENTO (ART. 2, L.R. 03/02/1998, N.3)
100969	AZIONI REGIONALI DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (ART. 2, L.R. 18/05/2007, N.10)
100973	AZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE NEL VENETO (ARTT. 3, 4, L.R. 18/05/2007, N.10)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 17/172



AREA BILANCIO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

DIPARTIMENTO PER IL BILANCIO

SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI

USCITA

Capitolo	Descrizione
101030	INTEGRAZIONE REGIONALE DELLA QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE PER FINANZIARIE INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 2, C. 5, L. 18/06/1998, N.194 - ART. 1, C. 605, L. 23/12/2005, N.266 - D.M. 29/12/2006)
101160	REGOLAZIONI FINANZIARIE DELLE MAGGIORI ENTRATE NETTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLE NORME DEL COMMA 321 DELLA LEGGE FINANZIARIA STATALE PER L'ESERCIZIO 2007 (ART. 1, C. 321, L. 27/12/2006, N.296)
101221	ONERI CONNESSI ALLA GESTIONE DELL'IRAP E DELL'ADDIZIONALE IRPEF E ALL'ATTUAZIONE DEGLI ARTT. 9 E 10 DEL D.LGS. 68-2011 (ART. 5, L.R. 26/11/2004, N.29 - ART. 5, C. 2, L.R. 17/12/2007, N.36 - ART. 1, C. 44, L. 24/12/2007, N.244 - ARTT. 9, 10, D.LGS. 06/05/2011, N.68)
101309	FLUSSI DIFFERENZIALI CONSEGUENTI ALLA STIPULAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (ART. 26, C. 6, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 41, L. 28/12/2001, N.448 - D.M. 01/12/2003, N.389)
101347	RESTITUZIONE ALLE REGIONI A TITOLO DI COMPENSAZIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA PAGATA DA CONTRIBUENTI NON RESIDENTI IN VENETO E RISCOSSA DALLA REGIONE DEL VENETO
101348	DESTINAZIONE DEI PROVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 17 DICEMBRE 2007, N. 36 E ALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 18 MARZO 2011, N. 7 (ART. 3, L.R. 17/12/2007, N.36 - ART. 3, L.R. 18/03/2011, N.7)
101407	COPERTURA DELLE MINORI ENTRATE RELATIVE AL CONTENZIOSO TRIBUTARIO IN MATERIA DI IRAP E ADDIZIONALE IRPEF (ART. 3, L. 27/12/2002, N.289)
101634	INTEGRAZIONE REGIONALE DELLA QUOTA INTERESSI PER RIMBORSO MUTUI CONTRATTI DALLO STATO PER FINANZIARE INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 2, C. 5, L. 18/06/1998, N.194 - ART. 54, C. 1, L. 23/12/1999, N.488 - ART. 144, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - ART. 13, C. 2, L. 01/08/2002, N.166)
101635	INTEGRAZIONE REGIONALE DELLA QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI CONTRATTI DALLO STATO PER FINANZIARE INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 2, C. 5, L. 18/06/1998, N.194 - ART. 54, C. 1, L. 23/12/1999, N.488 - ART. 144, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - ART. 13, C. 2, L. 01/08/2002, N.166)
101857	ONERI DERIVANTI DALL'ALIQUOTA AGEVOLATA SULL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF A FAVORE DEI SOGGETTI DISABILI (ART. 1, C. 5, L.R. 26/11/2005, N.19)
102084	SISTEMA INFORMATIVO PER LA FINANZA PUBBLICA REGIONALE E LOCALE DEL VENETO (ART. 3, L.R. 02/04/2014, N.11)
102215	RESTITUZIONE ALLO STATO DELLE MAGGIORI RISORSE ATTRIBUITE A TITOLO DI COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA NON SANITÀ, ANNUALITÀ PENDENTI (D.LGS. 18/02/2000, N.56)

AREA BILANCIO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

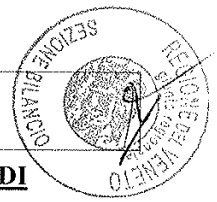
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
006210	FITTI ATTIVI
006610	PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
008610	PROVENTI DA ALIENAZIONI DI BENI MOBILI
008616	PROVENTI DA ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
100609	PROVENTI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE E/O ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (ART. 16, L.R. 18/03/2011, N.7)

USCITA

Capitolo	Descrizione
005090	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DI IMMOBILI ADIBITI A SEDI REGIONALI NONCHÈ DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ REGIONALE (L. 07/12/1984, N.818)
005100	SPESE PER L'AFFITTO DEI LOCALI DEGLI UFFICI E SERVIZI DELLA GIUNTA REGIONALE
005102	SPESE PER MANUTENZIONE DI LOCALI E IMPIANTI RELATIVI AGLI UFFICI E AI SERVIZI DELLA GIUNTA REGIONALE
005104	ACQUISIZIONE, PARTECIPAZIONI AZIONARIE DI SOCIETA' IMMOBILIARI (ART. 12, L.R. 14/01/2003, N.3)
005126	SPESE PER LA PULIZIA E LE UTENZE DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE
005178	SPESE DI TRASPORTO, TRASLOCHI E FACCHINAGGIO
031807	OBIETTIVO 2 (2000-2005) DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA E PROLUNGAMENTO DELLA STAGIONALITÀ (MIS. 3.2) - PHASING OUT (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)
100273	PROGRAMMI PUBBLICI DI RIQUALIFICAZIONE IMMOBILIARE DELL'AREA COMPRENDENTE L'EX OSPEDALE CIVILE DI BELLUNO (ACCORDO 03/02/2000, N.852)
100346	COSTRUZIONE ED ACQUISTO DI BENI IMMOBILI AI FINI ISTITUZIONALI (ARTT. 25, 26, L.R. 04/02/1980, N.6)
100482	SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI, NONCHE' DEI BENI MOBILI ED APPARECCHIATURE (L.R. 04/02/1980, N.6)
100562	SPESE PER LA GESTIONE DELLE CONCESSIONI DEMANIALI, IDRICHE, MARITTIME, LACUALI, MINERALI, E IDROTERMALI, NONCHE' PER LE SPESE DI AMMINISTRAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI REGIONALI (L.R. 04/02/1980, N.6)
100630	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RISTRUTTURAZIONE O RECUPERO SU BENI IMMOBILI, DEMANIALI O PATRIMONIALI NONCHE' SU LOCALI ED UFFICI SEDI REGIONALI
100980	CANONE DI LOCAZIONE FINANZIARIA ED ONERI ACCESSORI PER L'ACQUISTO DEL COMPENDIO IMMOBILIARE DENOMINATO "EX PALAZZO COMPARTIMENTALE FF. SS." SITO IN VENEZIA - S. LUCIA (ART. 51, L.R. 03/02/2006, N.2)
101423	ACQUISIZIONE DELL'IMMOBILE DA DESTINARE ALLE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE CITTA' DELLA SPERANZA (ART. 31, L.R. 16/02/2010, N.11)
102061	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE (L.R. 04/02/1980, N.6)
102411	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI INSERITI NEL PROGETTO "GREEN TOUR VERDE IN MOVIMENTO" - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 63, L.R. 27/04/2015, N.6)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 19/172



AREA BILANCIO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

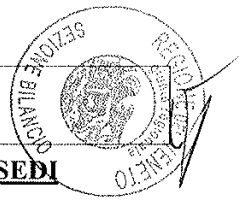
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
002811	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI RICOMPRESI NELLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA (DEL. CIPE 06/08/1999, N.142 - DEL. CIPE 04/08/2000, N.84 - DEL. CIPE 03/03/2002, N.36)
100154	ASSEGNAZIONE STATALE A FAVORE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA (INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001 - DEL. CIPE 09/05/2003, N.17 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.19 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.3 - DEL. CIPE 23/03/2012, N.41)
100186	ASSEGNAZIONE STATALE PER AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA (DEL. CIPE 09/05/2003, N.17)
100187	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI PREVISTI DA INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA NEL CAMPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001 - DEL. CIPE 09/05/2003, N.17 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.19 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.3)
100349	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9)

USCITA

Capitolo	Descrizione
002110	INDENNITA' DI TRASFERTA E RIMBORSO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI ISTITUTO DEI MEMBRI DELLA GIUNTA REGIONALE (L.R. 30/01/1997, N.5)
003490	SPESE PER L'ACQUISTO DI BANDIERE DELLA REGIONE VENETO (ART. 2, L.R. 10/04/1998, N.10 - ART. 52, L.R. 22/02/1999, N.7)
005030	SPESE PER DIVISE AL PERSONALE (L.R. 10/06/1991, N.12)
005040	SPESE PER ACQUISTO "TICKET RESTAURANT" PER I DIPENDENTI DELLA REGIONE (ARTT. 160, 161, L.R. 10/06/1991, N.12)
005088	SPESE PER LA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI E L'ARCHIVIO GENERALE (D.P.R. 28/12/2000, N.445)
005110	SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI E APPARECCHIATURE (L.R. 04/02/1980, N.6 - D.LGS. 12/04/2006, N.163)
005120	SPESE EDITORIALI E COMMERCIALI RELATIVE ALLA REDAZIONE, STAMPA E COMMERCIALIZZAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'I.V.A. (L.R. 27/12/2011, N.29)
005124	SPESE PER IL NOLEGGIO, IL FUNZIONAMENTO E LA MANUTENZIONE DELLE MACCHINE D'UFFICIO E PER L'ESECUZIONE DI LAVORI INSERVICE
005128	SPESE PER LA VIGILANZA E PORTIERATO
005132	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE
005160	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CANCELLERIA PER LA STAMPA DI ATTI E DOCUMENTI ED ALTRO MATERIALE D'UFFICIO
005170	SPESE PER L'ACQUISTO DI AUTOMEZZI E NATANTI
005172	SPESE PER ACQUISTO CARBURANTE E MANUTENZIONE AUTOMEZZI E NATANTI
005174	SPESE PER ASSICURAZIONI DIVERSE (R.C., FURTO, INCENDIO, ECC.) - ALTRE SPESE CORRENTI
005190	SPESE CONTRATTUALI ED ONERI DIVERSI A CARICO DELLA REGIONE
020080	INTERVENTI REGIONALI PER I PATTI TERRITORIALI (L.R. 06/04/1999, N.13)
100109	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 4 SVILUPPO LOCALE: INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E DEL PATRIMONIO CULTURALE (DEL. CIPE 29/09/2004, N.20)
100112	RISERVA PER COMPENSAZIONE ZONE ESCLUSE OBIETTIVO 2 - ARREDO URBANO (DEL. CIPE 04/08/2000, N.84 - DEL. CIPE 21/12/2000, N.138)
100113	RISERVA PER COMPENSAZIONE ZONE ESCLUSE OBIETTIVO 2 - OPERE STRADALI (DEL. CIPE 04/08/2000, N.84 - DEL. CIPE 21/12/2000, N.138)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 20/172



AREA BILANCIO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

USCITA

Capitolo	Descrizione
100114	RISERVA PER COMPENSAZIONE ZONE ESCLUSE OBIETTIVO 2 - CICLO DELL'ACQUA (DEL. CIPE 04/08/2000, N.84 - DEL. CIPE 21/12/2000, N.138)
100162	INTERVENTI REGIONALI PER I PATTI TERRITORIALI - ANIMAZIONE ECONOMICA (L.R. 06/04/1999, N.13)
100163	INTERVENTI REGIONALI PER I PATTI TERRITORIALI - RETI E SISTEMI INFORMATIVI (L.R. 06/04/1999, N.13)
100164	INTERVENTI REGIONALI PER I PATTI TERRITORIALI - SOSTEGNO AD INTERVENTI DI PROGETTAZIONE (L.R. 06/04/1999, N.13)
100309	INTERVENTI REGIONALI PER I PATTI TERRITORIALI - SOSTEGNO A PIANI O PROGRAMMI DI AZIONI DI SVILUPPO LOCALE (L.R. 06/04/1999, N.13)
100344	FONDO PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA (DEL. CIPE 09/05/2003, N.17 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.3 - DEL. CIPE 23/03/2012, N.41)
100345	COFINANZIAMENTO REGIONALE DI INTERVENTI PREVISTI NEI PATTI TERRITORIALI ED IN ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E DECENTRATA (L.R. 06/04/1999, N.13)
100462	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 09/05/2001 - AZIONI DI ASSITENZA TECNICA (DEL. CIPE 09/05/2003, N.17)
100483	SPESE PER IL NOLEGGIO DI AUTOMEZZI E NATANTI (L.R. 04/02/1980, N.6)
100844	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 9 TUTELA E VALORIZZAZIONE DI RISORSE CULTURALI E PAESAGGISTICHE (DEL. CIPE 29/09/2004, N.20)
100932	FONDO PER L'ACCELERAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEI FONDI FAS - PROGRAMMAZIONE 2007-2013 (ART. 46, L.R. 19/02/2007, N.2 - ART. 89, L.R. 27/02/2008, N.1)
101021	FONDO PER LA PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9)
101180	ATTUAZIONE FAS RISORSE AGGIUNTIVE - PROGRAMMAZIONE 2000-2006 (DEL. CIPE 04/08/2000, N.84)
101201	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9)
101202	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9)
101842	SPESE PER LA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' ISO 9001:2008 (ART. 17, L. 15/03/1997, N.59)
101883	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 5 PAR FSC 2007-2013: INTERVENTI PER LO SVILUPPO LOCALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487)
101914	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 2 PAR FSC 2007-2013: DIFESA DEL SUOLO (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487)
102100	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 1 PAR FSC 2007-2013: INTERVENTI PER L'ATMOSFERA E L'ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487)
102158	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 2 PAR FSC 2007-2013: DIFESA DEL SUOLO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487)
102172	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 4 PAR FSC 2007-2013: INTERVENTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487)
102175	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 3 FSC 2007-2013 - BENI CULTURALI E NATURALI - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487)
102176	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 3 FSC 2007-2013 - BENI CULTURALI E NATURALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 21/172



AREA BILANCIO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

USCITA

Capitolo	Descrizione
102291	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9)
102305	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 3 - LINEA DI INTERVENTO 3.2 VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALE E DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487)
102318	SPESE PER ASSICURAZIONI DIVERSE - TRASFERIMENTI CORRENTI

SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

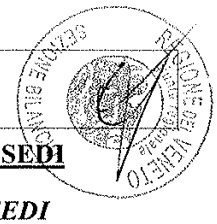
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100519	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RIUSO "EG4G" (NOTA CNIPA 13/05/2009, N.3131)

USCITA

Capitolo	Descrizione
005130	SPESE PER NOLEGGIO, MANUTENZIONE DI IMPIANTI TELEFONICI, NONCHE' PER CANONI PER LA TRASMISSIONE DI DATI E PER CANONI DI CONVERSAZIONE
007200	SPESE PER IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE:ACQUISTI, MANUTENZIONE, ASSISTENZA TECNICA E SISTEMISTICA ED ALTRI SERVIZI INERENTI AL FUNZIONAMENTO DELLO STESSO E PER LE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E COMUNICAZIONE NEI SETTORI DELL'INFORMATICA E DELLA TELEMATICA
007204	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE
007214	SPESE PER IL POTENZIAMENTO E LA MANUTENZIONE DELLE RETI RADIO E DELLA RETE TELEMATICA REGIONALE
007216	SPESE PER CANONI MINISTERIALI E DI LEGGE, CONVENZIONI E NOLEGGI PER LE RETI RADIO TELEFONICHE E DI MONITORAGGIO REGIONALI
100248	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E-GOVERNMENT "SVILUPPO DEI SERVIZI TELEMATICI CONNESSI ALLO SPORTELLO UNICO ED EDILIZIA PRIVATA" (ART. 103, L. 23/12/2000, N.388 - D.P.C.M. 14/11/2002)
100458	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 7 SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (STAZIONE APPALTANTE) (DEL. CIPE 09/05/2003, N.17 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35)
100487	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "TERREGOV" (CONTRATTO 19/12/2003, N.507749)
100540	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ELECTRONIC PUBBLIC PROCUREMENT SERVICES" (CONTRATTO 12/08/2004, N.C510868)
100803	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 7 SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE (DEL. CIPE 29/09/2004, N.19 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20)
100804	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 7 SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE (DEL. CIPE 29/09/2004, N.19)
100840	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO ESECUTIVO PER IL TRASFERIMENTO ALLA REGIONE DEL VENETO DELL'OFFERTA SUSSIDIARIA DELLA BORSA CONTINUA NAZIONALE DEL LAVORO (CONVENZIONE 14/01/2005)
100849	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "VENETO E-DEMOCRACY" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE (DIT) 13/12/2005)
101441	ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA RETE PUBBLICA DI INTERNET (ART. 44, L.R. 16/02/2010, N.11)
101541	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RIUSO "EG4G" (NOTA CNIPA 13/05/2009, N.3131)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 22/172



AREA BILANCIO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

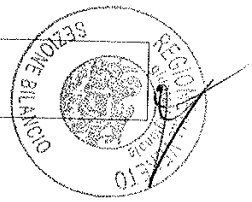
DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

USCITA

Capitolo	Descrizione
101738	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - PROGETTO MED "HOMER" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101739	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - PROGETTO MED "HOMER" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102059	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO MED "HOMER" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102060	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO MED "HOMER" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 23/172



DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

USCITA

Capitolo	Descrizione
023701	SPESE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E COMPITI CONFERITI ALLA REGIONE IN MATERIA DI INCENTIVI ALLE IMPRESE (ART. 55, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 22, C. 3, LETT. B, L.R. 05/04/2013, N.3)

SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

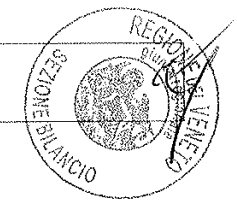
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
001700	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI A FAVORE DI SOCIETA' CONSORTILI A CAPITALE MISTO PUBBLICO E PRIVATO (ART. 27, L. 05/10/1991, N.317)
001701	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI A FAVORE DI CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI TRA LE P.M.I. AVENTI NATURA INDUSTRIALE, ARTIGIANALE E COMMERCIALE (ARTT. 17, 23, L. 05/10/1991, N.317)
001735	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE (L. 25/02/1992, N.215)
001736	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI INTERVENTO PER LA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI, CONSULENZE E ASSISTENZA TECNICA (ART. 12, L. 25/02/1992, N.215)
100006	RECUPERO DI QUOTE DI FINANZIAMENTI AGEVOLATI DA PARTE DI ENTI TERZI (L. 31/07/1954, N.626 - L. 27/02/1985, N.49 - D.LGS. 31/03/1998, N.112)
100090	ENTRATE DA REVOCA DI CONTRIBUTI CONCESSI PER INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE (L. 25/02/1992, N.215)
100611	INTROITI PROVENIENTI DA VENETO SVILUPPO S.P.A. A VALERE SUI FONDI DI ROTAZIONE ISTITUITI AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA L.R. 5/2001 E DELL'ART. 21 DELLA L.R. 2/2002 (ARTT. 23, 24, L.R. 06/04/2012, N.13)
100656	RECUPERO DELLE RISORSE A VALERE SUL FONDO PIC PMI RETEX MISURA 5 E SUL FONDO DI CUI ALL'ART. 23 DELLA L.R. 09/02/2001, N. 5 (ART. 22, C. 1, L.R. 05/04/2013, N.3)
100657	RECUPERO DELLE RISORSE REGIONALI DI CUI ALLA L. 25/02/1992 N. 215 ED ALLA L. 28/11/1965 N. 1329 (ART. 22, C. 2, L.R. 05/04/2013, N.3)
100735	RECUPERI DA CONFIDI DELLE RISORSE PER LA CHIUSURA DELLE ATTIVITA AMMESSE A BENEFICIO DELL'AZIONE 1.2.1 "SISTEMA DELLE GARANZIE PER INVESTIMENTI NELL'INNOVAZIONE E PER L'IMPRENDITORIALITA'" - INGEGNERIA FINANZIARIA - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA POR FESR 2007 - 2013 (ART. 24, L.R. 05/04/2013, N.3)
100794	RECUPERO DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA DI RISORSE DEL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALLA LEGGE 14/10/1964, N. 1068 (L. 25/07/1952, N.949 - L. 14/10/1964, N.1068 - L. 21/05/1981, N.240 - L.R. 08/04/1996, N.16 - D.G.R. 28/12/1998, N.5155 - ART. 25, L.R. 06/04/2012, N.13)
100795	INTROITI DELLE RISORSE AI SENSI DELL'ART. 11 DEL D.L. 29/08/1994, N. 516 (ART. 54, L.R. 27/04/2015, N.6)

USCITA

Capitolo	Descrizione
004102	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DELEGATE ALLA PROVINCIA DI BELLUNO (ART. 8, L. 09/01/1991, N.19 - ART. 4, L.R. 07/04/1994, N.18 - L.R. 14/09/1994, N.58 - L.R. 24/12/1996, N.42)
020011	INTERVENTI A FAVORE DI PICCOLE MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI E DI IMPRESE ALBERGHIERE UBICATE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (ART. 3, C. 2, L.R. 07/04/1994, N.18 - ART. 22, C. 3, LETT. A, L.R. 05/04/2013, N.3)
020521	INCENTIVI ALLE IMPRESE (L. 28/11/1965, N.1329)
020525	INCENTIVI ALLE IMPRESE (ART. 13, L. 28/05/1997, N.140)
020529	FONDO DI ROTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE (L. 27/02/1985, N.49)
020604	CONTRIBUTI REGIONALI PER LA COSTRUZIONE, ACQUISTO E MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI IN LEGNO TIPICHE E TRADIZIONALI DELLA LAGUNA DI VENEZIA (ARTT. 10-13, 17-20, L.R. 16/01/1996, N.1)
021016	INTERVENTI REGIONALI PER FINANZIAMENTI AGEVOLATI ALLE IMPRESE ARTIGIANE (L.R. 06/09/1993, N.48 - ART. 42, L.R. 03/02/1998, N.3)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 24/172



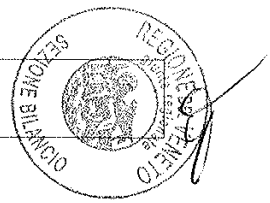
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

USCITA

Capitolo	Descrizione
021280	INTERVENTI REGIONALI PER IL SOSTEGNO A RETI E SERVIZI TELEMATICI PER LE IMPRESE ARTIGIANE (L.R. 01/02/2001, N.3)
021403	INCENTIVI ALLE IMPRESE (ART. 37, L. 25/07/1952, N.949 - L. 21/05/1981, N.240)
021404	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN MATERIA DI INIZIATIVE E PROGRAMMI COMUNITARI SVOLTE DALL' EUROSPORTELLO (ART. 8, L.R. 03/02/1998, N.3)
021408	SPESE PER GLI ONERI CONNESSI ALLA DELEGA ALLE CAMERE DI COMMERCIO PER LA TENUTA DEGLI ALBI ARTIGIANI (L.R. 31/12/1987, N.67 - L.R. 24/12/1996, N.40)
021420	CONTRIBUTI PER SVILUPPO DEI CONSORZI FIDI TRA I TITOLARI DI PICCOLE IMPRESE (L.R. 20/03/1980, N.19)
021466	PROVVEDIMENTI PER LO SVILUPPO DEI CENTRI DI ASSISTENZA ALL'ASSOCIAZIONISMO ARTIGIANO (L.R. 26/09/1989, N.35)
021805	OBIETTIVO 2 (2000-2006) AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MIS. 1.1) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)
021806	OBIETTIVO 2 (2000-2005) AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MIS. 1.1) - PHASING OUT (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)
021811	OBIETTIVO 2 (2000-2006) INTERVENTI DI ANIMAZIONE ECONOMICA (MIS. 1.6) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)
021818	OBIETTIVO 2 (2000-2005) AREE ATTREZZATE PER L'UBICAZIONE DI SERVIZI ALLE IMPRESE (MIS. 2.1) - PHASING OUT (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)
023005	REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI INTERVENTO PER LA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI, CONSULENZE E ASSISTENZA TECNICA (ART. 12, L. 25/02/1992, N.215)
023006	COFINANZIAMENTO DELLE AZIONI IN MATERIA DI IMPRENDITORIA FEMMINILE (L. 25/02/1992, N.215 - D.P.R. 28/07/2000, N.314)
023009	INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE (L. 25/02/1992, N.215 - D.P.R. 28/07/2000, N.314)
023012	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE (ART. 3, C. 1, LETT. A, L.R. 20/01/2000, N.1)
023016	STRUMENTI AGEVOLATIVI PER LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE (ART. 3, L.R. 24/12/1999, N.57 - ART. 24, L.R. 06/04/2012, N.13)
023301	FONDO DI ROTAZIONE PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI AGEVOLATI ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (ART. 23, L.R. 09/02/2001, N.5)
030030	AZIONI REGIONALI E CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED IMPRESE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' E DELL'INNOVAZIONE, PER LA DIVULGAZIONE INFORMATIVA E PER L'ACCESSO AI SERVIZI DI CONSULENZA, ASSISTENZA TECNICA E DI PROVA E CERTIFICAZIONE (L.R. 28/01/1997, N.3)
030036	INIZIATIVE REGIONALI IN MATERIA DI MARCHI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 07/04/2000, N.16)
072072	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE AGLI APPRENDISTI ARTIGIANI CON DECORRENZA DALL'ANNO 1998 (ART. 48, C. 9, L. 27/12/1997, N.449)
100009	FONDO DI ROTAZIONE PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE ARTIGIANO (ART. 21, L.R. 17/01/2002, N.2)
100166	FONDO PER IL RILASCIO DI GARANZIE, CONTROGARANZIE E COGARANZIE PER FAVORIRE L'ATTIVITÀ ARTIGIANALE (ART. 2, C. 1, LETT. A, B, C, D, E, L.R. 06/09/1993, N.48 - L.R. 03/10/2002, N.32)
100570	CONCESSIONE DI GARANZIE AGEVOLATE ALLE PMI (ART. 5, L.R. 13/08/2004, N.19)
100571	PARTECIPAZIONE TEMPORANEA E MINORITARIA AL CAPITALE DI RISCHIO DELLE PMI DEL VENETO (ART. 5, L.R. 13/08/2004, N.19)
100742	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' E DELL'INNOVAZIONE, PER LA DIVULGAZIONE INFORMATIVA E PER L'ACCESSO AI SERVIZI DI CONSULENZA, ASSISTENZA TECNICA E DI PROVA E CERTIFICAZIONE (L.R. 28/01/1997, N.3)
100767	STRUMENTI AGEVOLATIVI PER LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE (L.R. 20/01/2000, N.1 - ART. 23, L.R. 06/04/2012, N.13)
100805	INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLE COOPERATIVE (L.R. 18/11/2005, N.17)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 25/172



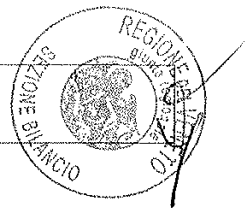
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

USCITA

Capitolo	Descrizione
100806	AZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COOPERATIVO (L.R. 18/11/2005, N.17)
100878	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 4 SVILUPPO LOCALE: INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ECONOMICO (DEL. CIPE 27/05/2005, N.35)
100906	AGEVOLAZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI E DELLA RICERCA DELLE PMI VENETE (ART. 7, L.R. 19/02/2007, N.2 - ART. 13, L.R. 12/01/2009, N.1)
101223	AZIONI REGIONALI PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE - GIOVANILE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 11 BIS, L.R. 24/12/1999, N.57 - ART. 7, C. 1 BIS, L.R. 20/01/2000, N.1)
101301	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE IV C "MINI EUROPE" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101302	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE IV C "MINI EUROPE" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101373	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SEE "ADRIATIC DANUBIAN CLUSTERING" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101374	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SEE "ADRIATIC DANUBIAN CLUSTERING" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101377	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SEE "SEE IF A NETWORK" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101378	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SEE "SEE IF A NETWORK" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101466	AZIONI REGIONALI PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI IMBARCAZIONI IN LEGNO TIPICHE (ART. 81, L.R. 16/02/2010, N.11)
101496	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) "FRESH" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101497	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) "FRESH" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101587	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEL DISTRETTO DELLA GIOSTRA (ART. 7, L.R. 18/03/2011, N.7)
101621	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO - PROGETTO "ALPSTAR" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101622	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO - PROGETTO "ALPSTAR" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101730	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE INTERREG IV C (2007-2013) PROGETTO "MESSE" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101731	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE INTERREG IV C (2007-2013) PROGETTO "MESSE" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101732	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE INTERREG IV C (2007-2013) PROGETTO "SMART EUROPE" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101733	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE INTERREG IV C (2007-2013) PROGETTO "SMART EUROPE" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101748	SISTEMA REGIONALE DI COORDINAMENTO SUL CREDITO (L.R. 08/06/2012, N.20)
101759	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SOUTH EAST EUROPE (SEE) "EASE & SEE" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101760	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SOUTH EAST EUROPE (SEE) "EASE & SEE" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101911	TRASFERIMENTI PER GARANTIRE LA QUALITÀ DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI ED ADOZIONE DEL MARCHIO "QUALITÀ VENETO" (ARTT. 11, 12, L.R. 23/07/2013, N.17)
102046	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO - PROGETTO "ALPSTAR" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 26/172



DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

USCITA

Capitolo	Descrizione
102047	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO - PROGETTO "ALPSTAR" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102050	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE INTERREG IV C (2007-2013) PROGETTO "MESSE" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102051	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE INTERREG IV C (2007-2013) PROGETTO "MESSE" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102052	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE INTERREG IV C (2007-2013) PROGETTO "MESSE" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102053	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE INTERREG IV C (2007-2013) PROGETTO "SMART EUROPE" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102054	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE INTERREG IV C (2007-2013) PROGETTO "SMART EUROPE" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102057	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SOUTH EAST EUROPE (SEE) "EASE & SEE" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102058	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SOUTH EAST EUROPE (SEE) "EASE & SEE" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102130	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE UBICATE NEL TERRITORIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (ART. 3, C. 1, LETT. B, L.R. 07/04/1994, N.18)
102132	TRASFERIMENTI PER FAVORIRE UNA QUALIFICATA INFORMAZIONE DEI SERVIZI ACCESSORI PRESSO LE STRUTTURE RICETTIVE (ART. 50, L.R. 02/04/2014, N.11)
102202	INTERVENTI PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (PMI) FINANZIATI CON RISORSE POR-FESR 2007-2013 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 24, L.R. 05/04/2013, N.3)
102224	INIZIATIVE REGIONALI IN MATERIA DI MARCHI - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 07/04/2000, N.16)
102341	AZIONI REGIONALI PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE - GIOVANILE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 11 BIS, L.R. 24/12/1999, N.57 - ART. 7, C. 1 BIS, L.R. 20/01/2000, N.1)
102408	AZIONI IN MATERIA DI REGISTRAZIONE E PROMOZIONE DI MARCHI REGIONALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 49, L.R. 27/04/2015, N.6)

SEZIONE COMMERCIO

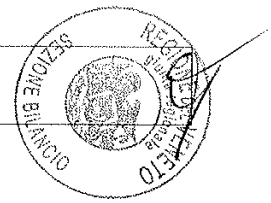
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
002729	ASSEGNAZIONE STATALE FINALIZZATA ALLA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI AD IMPRESE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO (ART. 2, C. 42, L. 28/12/1995, N.549 - DEL. CIPE 08/08/1996, N.168 - DEL. CIPE 25/09/1997, N.186)
002764	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO (ART. 16, C. 1, L. 07/08/1997, N.266 - DEL. CIPE 05/08/1998, N.100)
100703	TRASFERIMENTO DAI COMUNI DELL'ONERE AGGIUNTIVO RELATIVO AGLI INTERVENTI PER LE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA (ART. 13, L.R. 28/12/2012, N.50)

USCITA

Capitolo	Descrizione
032023	INTERVENTI A FAVORE DEI CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA (ART. 23, D.LGS. 31/03/1998, N.114)
032026	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER IL COMMERCIO E IL MONITORAGGIO DELLA RETE DISTRIBUTIVA (ARTT. 3, 4, L.R. 13/08/2004, N.15)
032028	TRASFERIMENTI ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER LA RIVITALIZZAZIONE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO NEI CENTRI STORICI E DI MINORE CONSISTENZA DEMOGRAFICA (ARTT. 24, 28, L.R. 13/08/2004, N.15)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 27/172



DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE COMMERCIO

USCITA

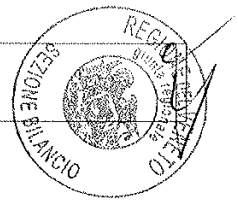
Capitolo	Descrizione
032030	CONTRIBUTI A PICCOLE E MEDIE IMPRESE, NONCHE' A LORO FORME ASSOCIATIVE E CONSORZI,DEI SETTORI DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' E DELL'INNOVAZIONE MEDIANTE DIVULGAZIONE D'INFORMAZIONI E ACCESSO AI SERVIZI DI CONSULENZA E CERTIFICAZIONE (ARTT. 4, 5, 8, L.R. 10/04/1998, N.16)
032034	CONTRIBUTI ALLA COOPERAZIONE E CONSORZI DI GARANZIA DEL SETTORE COMMERCIO (L.R. 18/01/1999, N.1)
032036	FONDO DI ROTAZIONE PER GLI INVESTIMENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI (L.R. 18/01/1999, N.1)
032038	SPESE DI INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE (L.R. 13/08/2004, N.15)
032039	INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO (ART. 16, C. 1, L. 07/08/1997, N.266 - DEL. CIPE 05/08/1998, N.100)
032041	AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO (ART. 2, C. 42, L. 28/12/1995, N.549 - DEL. CIPE 08/08/1996, N.168 - DEL. CIPE 25/09/1997, N.186)
032271	OBIETTIVO 2 (2000-2006) AIUTO AL COMMERCIO E RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI URBANI (MIS. 1.4) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)
032272	OBIETTIVO 2 (2000-2005) AIUTO AL COMMERCIO E RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI URBANI (MIS. 1.4) - PHASING OUT (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)
100367	SPESE PER LA BANCA DATI INFORMATIZZATA RELATIVA ALLA RETE DISTRIBUTIVA DI CARBURANTI (ART. 13, L.R. 23/10/2003, N.23)
100738	INTERVENTI PER LA RIVITALIZZAZIONE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO NEI CENTRI STORICI E DI MINORE CONSISTENZA DEMOGRAFICA (ARTT. 24, 28, L.R. 13/08/2004, N.15)
100779	INTERVENTI A FAVORE DELLE FUSIONI DEGLI ORGANISMI DI GARANZIA OPERANTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO (ART. 19, L.R. 03/02/2006, N.2)
100923	AZIONI REGIONALI PER LA FORMAZIONE E L'INFORMAZIONE SUGLI EFFETTI DERIVANTI DALL'ABUSO DI BEVANDE ALCOLICHE E SUPERALCOLICHE (ART. 16, L.R. 19/02/2007, N.2)
101079	ISTITUZIONE DELL'ALBO REGIONALE DEI GRUPPI D'ACQUISTO SOLIDALE (ART. 21, L.R. 27/02/2008, N.1)
101126	AZIONI REGIONALI NELL'AMBITO DELLA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE (L.R. 21/09/2007, N.29 - ART. 28, L.R. 27/02/2008, N.1)
101858	AZIONI REGIONALI PER IL MONITORAGGIO DEL SISTEMA COMMERCIALE VENETO (ART. 5, L.R. 28/12/2012, N.50)
101859	FONDO REGIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI - RISORSE REGIONALI (ART. 14, L.R. 28/12/2012, N.50)
102099	AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI VENETI DI QUALITA' (ART. 12, L.R. 02/04/2014, N.11)
102106	FONDO REGIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI - RISORSE FINANZIATE CON ONERI AGGIUNTIVI (ART. 14, L.R. 28/12/2012, N.50)

SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100162	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI E INTERVENTI DI RICERCA E SVILUPPO (DEL. CIPE 09/05/2003, N.17 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20)
100319	RECUPERO DI CONTRIBUTI CONCESSI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI PER LA RICERCA INDUSTRIALE NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (L. 27/10/1994, N.598 - D.G.R. 30/12/2003, N.4254)
100424	ASSEGNAZIONI STATALI A FAVORE DEI DISTRETTI PRODUTTIVI (ART. 1, C. 890, L. 27/12/2006, N.296 - D.M. 28/12/2007 - D.M. 07/05/2010)
100475	ASSEGNAZIONE DA C.E.A. (ATOMIC ENERGY COMMISSION) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EURONANOMED" (AGREEMENT 30/07/2009, N.234811)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 28/172



DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

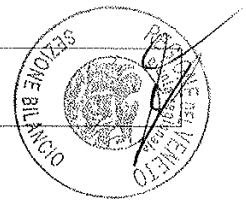
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100492	ASSEGNAZIONE DALLA U.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "KNOWLEDGE AND EXCELLENCE IN EUROPEAN NANOTECHNOLOGY-REGIONS (KEEN-REGIONS)" (CONTRATTO 24/07/2009, N.229514)
100579	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ERA-NET: "SIINN, SAFE IMPLEMENTATION OF INNOVATIVE NANOSCIENCE AND NANOTECHNOLOGY" (CONTRATTO 28/07/2011, N.265799)
100653	ASSEGNAZIONE DA AGENCE NATIONALE DE LA RECHERCHE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "EURONANOMED - II - EUROPEAN NETWORK OF TRANSNATIONAL COLLABORATIVE RTD PROJECTS IN THE FIELD OF NANO MEDICINE" (AGREEMENT TRA COMMISSIONE EUROPEA E AGENCE NATIONALE DE LA RECHERCHE 04/10/2012, N.321570)
100667	INTROITO RELATIVO ALL'ERRATO VERSAMENTO DELLE RISORSE PER IL PROGETTO COMUNITARIO "KNOWLEDGE AND EXCELLENCE IN EUROPEAN NANOTECHNOLOGY REGIONS (KEEN-REGIONS) DA RESTITUIRE A VENETO INNOVAZIONE SPA"
100687	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA PROMOZIONALE A FAVORE DEL MADE IN ITALY (ART. 1, C. 936, L. 27/12/2006, N.296)
100710	RECUPERO DA VENETO SVILUPPO SPA DI RISORSE DEL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALLA PROGRAMMAZIONE 1997-1999, OBIETTIVO 2, MISURA 5.2 (ART. 25, C. 1, L.R. 05/04/2013, N.3)

USCITA

Capitolo	Descrizione
020502	INTERVENTI REGIONALI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI PER IL TRAMITE DELLA "VENETO INNOVAZIONE S.P.A." (L.R. 06/09/1988, N.45 - ART. 6, L.R. 28/01/1992, N.12)
021812	OBIETTIVO 2 (2000-2006) CONTRIBUTI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE (MIS. 1.7) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)
100247	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PREVISTI DALL'INIZIATIVA "VENETO NANOTECH" (DEL. CIPE 03/03/2002, N.36 - DEL. CIPE 09/05/2003, N.17)
100269	INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEI DISTRETTI PRODUTTIVI E DELLE POLITICHE INDUSTRIALI LOCALI (L.R. 04/04/2003, N.8)
100358	REALIZZAZIONE DI AZIONI E INTERVENTI DI RICERCA E SVILUPPO (DEL. CIPE 09/05/2003, N.17 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.3)
100548	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LE FUNZIONI DI PROMOZIONE, VERIFICA E CONTROLLO (ART. 14, L.R. 04/04/2003, N.8)
100580	REALIZZAZIONE DI AZIONI ED INTERVENTI A FAVORE DEL DISTRETTO TECNOLOGICO VENETO NEL SETTORE DELLE NANOTECNOLOGIE (ART. 9, L.R. 25/02/2005, N.9)
100743	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER FAVORIRE I DISTRETTI PRODUTTIVI E LE POLITICHE INDUSTRIALI LOCALI (L.R. 04/04/2003, N.8)
100744	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE, VERIFICA E CONTROLLO (ART. 14, L.R. 04/04/2003, N.8)
100841	INCENTIVI ALLE IMPRESE PER INVESTIMENTI IN RICERCA INDUSTRIALE (ART. 11, D.L. 29/08/1994, N.516 - L. 27/10/1994, N.598)
100966	INTERVENTI REGIONALI PER LA RICERCA SCIENTIFICA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE (L.R. 18/05/2007, N.9)
101210	INTERVENTI STATALI A FAVORE DEI DISTRETTI PRODUTTIVI (ART. 1, C. 890, L. 27/12/2006, N.296 - D.M. 28/12/2007 - D.M. 07/05/2010)
101389	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EURONANOMED" (AGREEMENT 30/07/2009, N.234811)
101430	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "KNOWLEDGE AND EXCELLENCE IN EUROPEAN NANOTECHNOLOGY-REGIONS (KEEN-REGIONS)" (CONTRATTO 24/07/2009, N.229514)
101443	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI PORTOGRUARO PER IL SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE STRATEGICA (ART. 66, L.R. 16/02/2010, N.11)
101517	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) PROGETTO "KNOW US" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 29/172



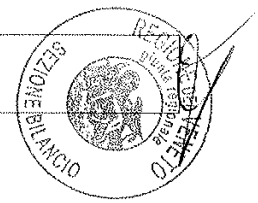
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

USCITA

Capitolo	Descrizione
101518	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) PROGETTO "KNOW US" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101521	PROGETTO DI PROGRAMMAZIONE TRANSNAZIONALE MED (2007-2013) "IP-SMES" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101522	PROGETTO DI PROGRAMMAZIONE TRANSNAZIONALE MED (2007-2013) "IP-SMES" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101529	PROGETTO DI PROGRAMMAZIONE TRANSNAZIONALE IV C (2007-2013) "PERIA" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101530	PROGETTO DI PROGRAMMAZIONE TRANSNAZIONALE IV C (2007-2013) "PERIA" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101645	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ERA-NET: "SIINN, SAFE IMPLEMENTATION OF INNOVATIVE NANOSCIENCE AND NANOTECHNOLOGY" (CONTRATTO 28/07/2011, N.265799)
101652	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE CENTRAL EUROPE (2007-2013) - PROGETTO "CLUSTRAT" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101653	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE CENTRAL EUROPE (2007-2013) - PROGETTO "CLUSTRAT" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101757	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SOUTH EAST EUROPE (SEE) "CLUSTER POLI SEE" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101758	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SOUTH EAST EUROPE (SEE) "CLUSTER POLI SEE" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101761	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SOUTH EAST EUROPE (SEE) PROGETTO "EVLIA" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101762	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SOUTH EAST EUROPE (SEE) PROGETTO "EVLIA" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101773	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO PROGETTO "FIDIAS" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101774	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO PROGETTO "FIDIAS" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101775	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA (2007-2013) PROGETTO "RAPID OPEN INNOVATION" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101776	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA (2007-2013) PROGETTO "RAPID OPEN INNOVATION" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101839	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "EURONANOMED - II - EUROPEAN NETWORK OF TRANSNATIONAL COLLABORATIVE RTD PROJECTS IN THE FIELD OF NANO MEDICINE" (AGREEMENT TRA COMMISSIONE EUROPEA E AGENCE NATIONALE DE LA RECHERCHE 04/10/2012, N.321570)
101893	TRASFERIMENTO A VENETO INNOVAZIONE SPA DELLE RISORSE ERRONEAMENTE VERSATE DALLA UE PER IL PROGETTO "KNOWLEDGE AND EXCELLENCE IN EUROPEAN NANOTECHNOLOGY REGIONS (KEEN-REGIONS)"
101918	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MED (2007-2013) - PROGETTO "FIREMED" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101919	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MED (2007-2013) - PROGETTO "FIREMED" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101952	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA PROMOZIONALE A FAVORE DEL MADE IN ITALY (ART. 1, C. 936, L. 27/12/2006, N.296)
101976	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) PROGETTO "KNOW US" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 30/172



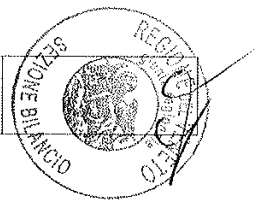
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

USCITA

Capitolo	Descrizione
101978	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) PROGETTO "KNOW US" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101979	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SOUTH EAST EUROPE (SEE) PROGETTO "EVLIA" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101980	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SOUTH EAST EUROPE (SEE) PROGETTO "EVLIA" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101981	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO PROGETTO "FIDIAS" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101982	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO PROGETTO "FIDIAS" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101983	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA (2007-2013) PROGETTO "RAPID OPEN INNOVATION" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101984	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA (2007-2013) PROGETTO "RAPID OPEN INNOVATION" - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101985	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MED (2007-2013) - PROGETTO "FIREMED" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101987	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MED (2007-2013) - PROGETTO "FIREMED" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101988	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MED (2007-2013) - PROGETTO "FIREMED" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102048	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE CENTRAL EUROPE (2007-2013) - PROGETTO "CLUSTRAT" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102049	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE CENTRAL EUROPE (2007-2013) - PROGETTO "CLUSTRAT" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102055	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SOUTH EAST EUROPE (SEE) "CLUSTER POLI SEE" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102056	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SOUTH EAST EUROPE (SEE) "CLUSTER POLI SEE" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102139	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE PICCOLE MEDIE IMPRESE DEL POLESINE (ART. 25, C. 1, L.R. 05/04/2013, N.3)
102165	AZIONI REGIONALI DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE PER FAVORIRE LA NASCITA DI FORME DI AGGREGAZIONE TRA IMPRESE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 10, L.R. 30/05/2014, N.13)
102166	INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DELLE AGGREGAZIONI TRA IMPRESE, DELLE RETI INNOVATIVE REGIONALI E DEI DISTRETTI INDUSTRIALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 7, L.R. 30/05/2014, N.13)
102261	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE CENTRAL EUROPE (2007-2013) - PROGETTO "CLUSTRAT" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102262	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE CENTRAL EUROPE (2007-2013) - PROGETTO "CLUSTRAT" - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102263	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA (2007-2013) PROGETTO "RAPID OPEN INNOVATION" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102264	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA (2007-2013) PROGETTO "RAPID OPEN INNOVATION" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 31/172



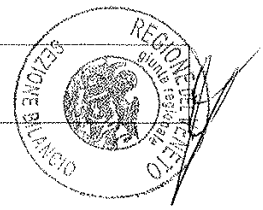
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

USCITA

Capitolo	Descrizione
102265	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MED (2007-2013) - PROGETTO "FIREMED" - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102266	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MED (2007-2013) - PROGETTO "FIREMED" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102267	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SOUTH EAST EUROPE (SEE) "CLUSTER POLI SEE" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102268	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SOUTH EAST EUROPE (SEE) "CLUSTER POLI SEE" - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102409	AZIONI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 50, L.R. 27/04/2015, N.6)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 32/172



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE SISTEMA INFORMATIVO SETTORE PRIMARIO (SISP)

USCITA

Capitolo	Descrizione
012101	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE "INTERSCAMBIO TRA I SISTEMI INFORMATIVI" (L. 05/11/1996, N.578 - DEL. CIPE 18/12/1996 - D.LGS. 04/06/1997, N.143 - L. 23/12/1999, N.499 - DEL. CIPE 03/05/2001, N.72)
012159	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE "SISTEMA DI CARTOGRAFIA DIGITALIZZATA DEL TERRITORIO" (L. 23/12/1999, N.499 - DEL. CIPE 03/05/2001, N.72)
100526	SPESE PER L'INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DERIVANTI DALLA POLITICA AGRICOLA COMUNE (ART. 5, L.R. 09/02/2001, N.5)
100554	SPESE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL SETTORE PRIMARIO (SISP) (ART. 11, L.R. 12/12/2003, N.40)
100555	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL SETTORE PRIMARIO (SISP) (ART. 11, L.R. 12/12/2003, N.40)
101419	CONTRIBUTO REGIONALE FINALIZZATO ALLA GESTIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE ATTRAVERSO CONVENZIONE CON I CENTRI ASSISTENZA AGRICOLI (C.A.A.) (ART. 11, L.R. 12/12/2003, N.40)

SETTORE FITOSANITARIO

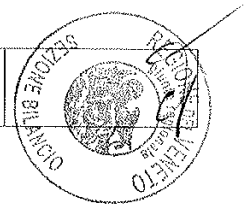
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100299	TARIFFE PER LE AUTORIZZAZIONI, CONTROLLI FITOSANITARI E PER LE CERTIFICAZIONI VIVAISTICHE (D.LGS. 19/08/2005, N.214 - ART. 35, L.R. 06/07/2012, N.24)
100592	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI E PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE (D.LGS. 04/06/1997, N.143 - INTESA 13/10/2011)
100593	ASSEGNAZIONE STATALE FINALIZZATA AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI MOLTIPLICAZIONE" (D.M. 16/11/2011, N.22680)

USCITA

Capitolo	Descrizione
012103	SPESE PER REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE "AGRICOLTURA E QUALITA'"- MISURA 2: CONTROLLO DELL'IMPIEGO DEI FITOFARMACI IN AGRICOLTURA (L. 05/11/1996, N.578 - DEL. CIPE 18/12/1996 - D.LGS. 04/06/1997, N.143 - L. 23/12/1999, N.499 - DEL. CIPE 03/05/2001, N.72)
012157	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE "DETERMINAZIONE DI PROTOCOLLI RELATIVI ALLE PATOLOGIE ED INDIVIDUAZIONE DI ELEMENTI DI QUALITA' DELLA PATATA VENETA" (L. 23/12/1999, N.499 - DEL. CIPE 03/05/2001, N.72)
013046	INTERVENTI PER LE ATTIVITA' TECNICHE DI DIFESA FITOSANITARIA (D.P.R. 03/08/1968, N.1255 - D.LGS. 30/12/1992, N.536 - D.LGS. 17/03/1995, N.194 - L.R. 12/04/1999, N.19 - ART. 12, L.R. 30/01/2004, N.1 - D.LGS. 19/08/2005, N.214)
100777	AZIONI REGIONALI PER IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DI PARASSITI DA QUARANTENA (ART. 10, L.R. 03/02/2006, N.2)
101050	PROGRAMMA DI CERTIFICAZIONE GENETICO-SANITARIA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE VEGETALE DELLE PIANTE DA FRUTTO E DELLA VITE (ART. 31, L.R. 27/02/2008, N.1)
101404	AZIONI REGIONALI DI PROFILASSI FITOSANITARIA (ART. 61, L.R. 12/12/2003, N.40 - ART. 35, L.R. 06/07/2012, N.24)
101669	AZIONI FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI E ALLE EMERGENZE FITOSANITARIE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (D.LGS. 04/06/1997, N.143 - INTESA 13/10/2011)
101672	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI MOLTIPLICAZIONE" (D.M. 16/11/2011, N.22680)
101887	TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' DI PROFILASSI FITOSANITARIA (ART. 61, L.R. 12/12/2003, N.40 - ART. 35, L.R. 06/07/2012, N.24)
101888	TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI E ALLE EMERGENZE FITOSANITARIE (D.LGS. 04/06/1997, N.143 - INTESA 13/10/2011)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 33/172



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE FITOSANITARIO

USCITA

Capitolo	Descrizione
102294	AZIONI FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI E ALLE EMERGENZE FITOSANITARIE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (D.LGS. 04/06/1997, N.143 - INTESA 13/10/2011)
102328	INTERVENTI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI E ALLE EMERGENZE FITOSANITARIE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (D.LGS. 04/06/1997, N.143 - INTESA 13/10/2011)

SEZIONE AGROAMBIENTE

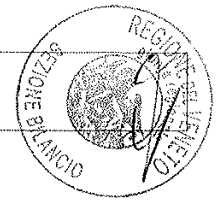
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
001611	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE "PROVE VARIETALI" (D.L. 20/09/1996, N.489 - L. 05/11/1996, N.578 - DEL. CIPE 18/12/1996 - D.LGS. 04/06/1997, N.143)
002019	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE "BIOCOMBUSTIBILI" - PROBIO - (DEL. CIPE 15/02/2000, N.27)
100591	ASSEGNAZIONE STATALE PER ATTIVITÀ INERENTI I CONTROLLI FUNZIONALI SVOLTI DALLE ASSOCIAZIONI DEGLI ALLEVATORI PER SPECIE, RAZZA O TIPO GENETICO (D.LGS. 04/06/1997, N.143 - INTESA 22/09/2011, N.193)
100723	ASSEGNAZIONE DALLA REGIONE LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "LIFE HELPSOIL" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE LOMBARDIA 15/01/2014)

USCITA

Capitolo	Descrizione
010084	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELL'ATTUAZIONE DEI REGOLAMENTI CE (ARTT. 41, 42, 43, 44, 45, REG.TO CEE 19/01/1999, N.150 - ART. 67, L.R. 22/02/1999, N.7 - ARTT. 22, 23, 24, 49, REG.TO CE 17/05/1999, N.1257)
011810	CONCORSO NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SUI MUTUI PER L'ATTUAZIONE DI PIANI DI SVILUPPO AZIENDALI (ART. 18, L. 09/05/1975, N.153)
012014	INIZIATIVE DI TUTELA, SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELL'APICOLTURA (L.R. 18/04/1994, N.23)
012040	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AZIENDA REGIONALE PER I SETTORI AGRICOLO, FORESTALE E AGRO-ALIMENTARE (L.R. 05/09/1997, N.35)
012087	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE "PROVE VARIETALI" (L. 05/11/1996, N.578 - DEL. CIPE 18/12/1996 - D.LGS. 04/06/1997, N.143)
012507	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE "BIOCOMBUSTIBILI" - PROBIO - (DEL. CIPE 15/02/2000, N.27)
012540	SPESE PER L'ATTIVITA' DI GESTIONE DEI CORSI DI ABILITAZIONE ALL'USO DEI FITOFARMACI (D.P.R. 23/04/2001, N.290)
012571	TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI FUNZIONALI (ART. 65, L.R. 12/12/2003, N.40)
012600	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO (ART. 4, L.R. 09/08/1999, N.32)
012602	INTERVENTI REGIONALI PER IL COLLAUDO DELL'INNOVAZIONE, LA DIVULGAZIONE E L'INFORMAZIONE (ART. 5, L.R. 09/08/1999, N.32)
012606	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI CONSULENZA AL MERCATO E AL PRODOTTO (ART. 7, L.R. 09/08/1999, N.32)
100000	ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA NEL SETTORE ZOOTECNICO (ART. 65 BIS, L.R. 12/12/2003, N.40)
100378	CONTRIBUTI STRAORDINARI FINALIZZATI A FAVORE DELL'AZIENDA REGIONALE "VENETO AGRICOLTURA" (L.R. 05/09/1997, N.35)
100504	AZIONI REGIONALI DI TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO (ART. 69, L.R. 12/12/2003, N.40)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 34/172



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SEZIONE AGROAMBIENTE

USCITA

Capitolo	Descrizione
100505	COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI DEGLI ENTI PUBBLICI (ART. 43, L.R. 12/12/2003, N.40)
100551	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL MANTENIMENTO ED IL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO (ART. 66, L.R. 12/12/2003, N.40)
100578	CONTRIBUTI PER SPESE DI INVESTIMENTO A FAVORE DELL'AZIENDA REGIONALE "VENETO AGRICOLTURA" (L.R. 05/09/1997, N.35)
100713	INTERVENTI ATTUATI DAI SINGOLI ALLEVATORI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO REGIONALE (ART. 67, C. 2, L.R. 12/12/2003, N.40)
100746	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI TUTELA, SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELL'APICOLTURA (L.R. 18/04/1994, N.23)
100979	INTERVENTI A FAVORE DELL'APICOLTURA (L. 24/12/2004, N.313)
101668	ATTIVITÀ INERENTI I CONTROLLI FUNZIONALI SVOLTI DALLE ASSOCIAZIONI DEGLI ALLEVATORI PER SPECIE, RAZZA O TIPO GENETICO (D.LGS. 04/06/1997, N.143 - INTESA 22/09/2011, N.193)
102169	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "LIFE HELPSOIL" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE LOMBARDIA 15/01/2014)

SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI

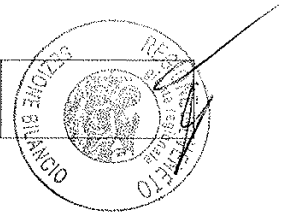
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
002210	NUOVE NORME PER IL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE IN AGRICOLTURA (L. 14/02/1992, N.185 - D.LGS. 29/03/2004, N.102)
008370	RECUPERO DALL'ESAV DI SOMME NON UTILIZZATE SU FINANZIAMENTI CONCESSI DALLA REGIONE PER ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE NONCHE' PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI (L.R. 12/02/2004, N.3)
100024	PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER INADEMPIENZE ALLE DISPOSIZIONI COMUNITARIE, NAZIONALI E REGIONALI IN MATERIA VITIVINICOLA (REG.TO CE 17/05/1999, N.1493 - ARTT. 1, 2, D.LGS. 10/08/2000, N.260 - REG.TO CE 29/04/2008, N.479)
100174	PROVENTI DERIVANTI DALL'ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI REIMPIANTO IN MATERIA VITIVINICOLA (REG.TO CE 17/05/1999, N.1493)
100402	RECUPERO DA AVEPA DI ANTICIPAZIONI FINANZIARIE CONCESSE PER LA GESTIONE DEI FASCICOLI AZIENDALI
100502	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DE MINIMIS A FAVORE DELLE IMPRESE AGRICOLE DANNEGGIATE DALLA MALATTIA PERONOSPORA DELLA VITE (ART. 4, D.L. 03/11/2008, N.171 - D.M. 02/12/2009, N.28354)

USCITA

Capitolo	Descrizione
011005	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER RIPRISTINO STRUTTURE FONDIARIE AZIENDALI E DELLE SCORTE (ART. 5, C. 3, D.LGS. 29/03/2004, N.102)
011010	CONCORSO NEGLI INTERESSI SU MUTUI VENTENNALI PER L'ESECUZIONE DI OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO (ART. 10, L.R. 11/05/1973, N.13 - ART. 46, L.R. 01/02/1995, N.6)
011034	CONCORSO NEGLI INTERESSI SU MUTUI VENTENNALI PER LO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' DIRETTO COLTIVATRICE (L.R. 13/08/2004, N.18)
011042	CONCORSO REGIONALE PER LE OPERAZIONI DI RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI AGRARI DI MIGLIORAMENTO (ART. 6, L.R. 22/02/1999, N.7)
011513	CONCORSO NEGLI INTERESSI CON ABBUONO DI QUOTA PARTE DEL CAPITALE, SUI PRESTITI DI ESERCIZIO (ART. 3, C. 2, LETT. C, L. 14/02/1992, N.185 - ART. 16, D.LGS. 29/03/2004, N.102)
011514	CONCORSO NEGLI INTERESSI SU MUTUI VENTENNALI PER L'AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE FONDIARIE ED AZIENDALI (ART. 32, L.R. 31/10/1980, N.88)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 35/172



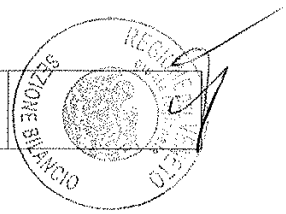
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI

USCITA

Capitolo	Descrizione
011515	CONCORSO NEGLI INTERESSI SU PRESTITI DI ESERCIZIO AD AMMORTAMENTO QUINQUENNALE (ART. 1, C. 2, LETT. C, L. 15/01/1981, N.590 - ART. 8, L. 13/05/1985, N.198 - ART. 3, C. 2, LETT. D, L. 14/02/1992, N.185 - ART. 16, D.LGS. 29/03/2004, N.102)
011520	CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DEL SETTORE ORTOFRUTTICOLO IN SINTONIA CON L'APPLICAZIONE DELLA NUOVA ORGANIZZAZIONE COMUNE DI MERCATO (ART. 4, L.R. 03/02/1998, N.3)
011524	CONCORSO NEGLI INTERESSI SU MUTUI VENTENNALI PER AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE FONDIARIE AZIENDALI (ART. 32, L.R. 31/10/1980, N.88 - ART. 21, C. 1, LETT. R, L.R. 10/09/1982, N.48)
011560	CONCORSO NEGLI INTERESSI SU PRESTITI QUINQUENNALI DI ESERCIZIO E MUTUI DI MIGLIORAMENTO DECENNALI PER IL FLOROVIVAISMO E LA FUNGICOLTURA (L.R. 13/08/2004, N.18)
011601	INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA DELLE STRUTTURE E ATTREZZATURE DELLE AZIENDE DI PRODUZIONE DEL LATTE (L. 02/12/1998, N.423)
011602	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE ZOOTECNICO PER L'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA DELLE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE NEGLI ALLEVAMENTI BOVINI DA LATTE (L. 02/12/1998, N.423)
011872	INIZIATIVE IN MATERIA DI SVILUPPO RURALE -INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE- (L.R. 27/12/2000, N.23)
012030	CONTRIBUTO ORDINARIO REGIONALE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (L.R. 09/11/2001, N.31)
012556	CONCORSO NEGLI INTERESSI SU MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE COLLETTIVE PER LA VALORIZZAZIONE E LA DIFESA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E ZOOTECNICHE (L.R. 13/08/2004, N.18)
012587	SPESE PER IL RISANAMENTO DELLE AREE FRUTTICOLE SOGGETTE ALLA LOTTA OBBLIGATORIA COLPITE DA INFEZIONI DI "SHARKA" E DI "ERWINIA AMYLOVORA" E PER GLI INTERVENTI DI SOCCORSO A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE DANNEGGIATE NEL 1997 DA VIROSI DEL TABACCO (L. 01/07/1997, N.206 - L. 17/08/1999, N.307 - ART. 129, C. 1, LETT. F, L. 23/12/2000, N.388)
012595	SPESE PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA GENETICO-SANITARIO SUI CLONI DELLE VARIETÀ DI VITI (ART. 35, L.R. 09/02/2001, N.5)
012610	SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DEL MARCHIO DI QUALITA' A CARATTERE COLLETTIVO DEI PRODOTTI AGRICOLI E AGRO-ALIMENTARI (L.R. 31/05/2001, N.12 - L.R. 01/03/2002, N.5)
100001	CONTRIBUTI PER SPESE DI INVESTIMENTO A FAVORE DELL'ORGANISMO PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (L.R. 09/11/2001, N.31)
100215	INTERVENTI PER LA TUTELA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE NELLE AREE MARGINALI (ART. 55, L.R. 14/01/2003, N.3)
100275	CONCORSO NEGLI INTERESSI ATTUALIZZATI SU PRESTITI QUINQUENNALI DI ESERCIZIO (ART. 3, C. 2, LETT. D, F, L. 14/02/1992, N.185 - ART. 16, D.LGS. 29/03/2004, N.102)
100292	SPESE PER L'ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE NEL SETTORE PRIMARIO (ART. 5, L.R. 03/12/1998, N.29)
100333	PROGRAMMA DI ZONAZIONE VITINICOLA REGIONALE (ART. 11, L.R. 30/01/2004, N.1)
100459	CONCORSO NEGLI INTERESSI ATTUALIZZATI SU PRESTITI AD AMMORTAMENTO QUINQUENNALE (ART. 5, C. 2, LETT. B, D.LGS. 29/03/2004, N.102)
100460	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE FINO ALL'80% DEL DANNO ACCERTATO (ART. 5, C. 2, LETT. A, D.LGS. 29/03/2004, N.102)
100470	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE "AGRICOLTURA E QUALITA' - TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI" (L. 23/12/1999, N.499 - D.M. 23/12/2003, N.25279)
100525	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI RIVOLTI AL SOSTEGNO E SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART. 123, C. 2, L. 23/12/2000, N.388 - D.M. POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI 07/06/2004, N.90859)
100528	FONDO DI ROTAZIONE PER INIZIATIVE NEL SETTORE AGRICOLO ED AGROALIMENTARE E FONDO DI ROTAZIONE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA (ART. 57, C. 2, LETT. A, ART. 58, L.R. 12/12/2003, N.40)
100552	TRASFERIMENTI CORRENTI PER LA GESTIONE DELLE FUNZIONI PRECEDENTEMENTE SVOLTE DALLA AGEA (ART. 6, C. 4, D.LGS. 27/05/1999, N.165 - L.R. 09/11/2001, N.31 - ART. 11, L.R. 12/12/2003, N.40)
100599	FINANZIAMENTI FINALIZZATI PER INTERVENTI A VALERE SUL FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA (L. 14/02/1992, N.185 - D.M. POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI 23/06/2003, N.101687 - D.M. 26/07/2004, N.102287)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 36/172



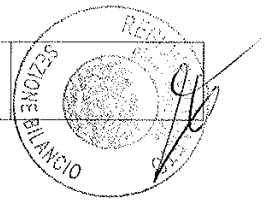
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI

USCITA

Capitolo	Descrizione
100983	AIUTI PER IL SALVATAGGIO E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA' (ARTT. 50, 60, L.R. 12/12/2003, N.40)
101084	REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA LOGISTICA PER LO STOCCAGGIO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI (ART. 80, L.R. 27/02/2008, N.1)
101115	PROGRAMMA DI INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA NITRATI (ART. 108, L.R. 27/02/2008, N.1)
101119	CONTRIBUTI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE AGRICOLO E VITIVINICOLO (ART. 16, L.R. 03/02/2006, N.2 - ART. 103, L.R. 27/02/2008, N.1)
101233	PROGRAMMA DI CARATTERIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI VITIVINICOLE REGIONALI E DEI DERIVATI DALLA LAVORAZIONE DELL'UVA (ART. 16, L.R. 12/01/2009, N.1)
101287	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "TRANS RURAL NETWORK" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101288	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "TRANS RURAL NETWORK" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101391	AZIONI REGIONALI PER AGEVOLARE LE OPERAZIONI E L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE AGRICOLE (ARTT. 2, 4, L.R. 07/08/2009, N.16)
101392	INTERVENTI REGIONALI PER AGEVOLARE IL CONSOLIDAMENTO DI PASSIVITA' ONEROSE DELLE AZIENDE AGRICOLE (ART. 3, L.R. 07/08/2009, N.16)
101418	INTERVENTI REGIONALI PER LA COSTITUZIONE E LO SVILUPPO DI CONSORZI DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI IN AGRICOLTURA (ARTT. 55, 56, L.R. 12/12/2003, N.40)
101454	INTERVENTI REGIONALI PER IL RIPRISTINO DELLE STRUTTURE AGRICOLE DEL VENETO COLPITE DAGLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI DEL 2009 (ART. 26, C. 3, L.R. 16/02/2010, N.11)
101488	CONCESSIONE DI AIUTI DE MINIMIS A FAVORE DELLE IMPRESE AGRICOLE DANNEGGIATE DALLA MALATTIA PERONOSPORA DELLA VITE (ART. 4, D.L. 03/11/2008, N.171 - D.M. 02/12/2009, N.28354)
101513	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) PROGETTO "SIGMA 2" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101514	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) PROGETTO "SIGMA 2" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101532	AIUTI PER LA LOTTA ALLE EPIZOOZIE E FITOPATIE (ART. 62, L.R. 12/12/2003, N.40)
101637	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA PROGETTO "BIODIVERSITÀ DEI SAPORI DELLA MONTAGNA" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101638	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA PROGETTO "BIODIVERSITÀ DEI SAPORI DELLA MONTAGNA" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101833	PROGRAMMA REGIONALE DI TUTELA DELLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE E DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE PROTETTE VENETE (ART. 28, L.R. 05/04/2013, N.3)
101838	CONTRIBUTO AL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER LA RICERCA IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA (CIRVE) DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA (ART. 27, L.R. 05/04/2013, N.3)
101864	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE AGRICOLE COLPITE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE (ART. 29, L.R. 05/04/2013, N.3)
102015	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) PROGETTO "SIGMA 2" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102016	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) PROGETTO "SIGMA 2" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102035	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA PROGETTO "BIODIVERSITÀ DEI SAPORI DELLA MONTAGNA" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 37/172



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI

USCITA

Capitolo	Descrizione
102036	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA PROGETTO "BIODIVERSITÀ DEI SAPORI DELLA MONTAGNA" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102073	CONTRIBUTI ALLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI OPERATIVI (ART. 45 BIS, L.R. 12/12/2003, N.40)
102111	AZIONI PER IL MONITORAGGIO DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI POSTEGGI RISERVATI AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI (ART. 48, L.R. 02/04/2014, N.11)
102112	AZIONI PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL SETTORE PRIMARIO (ART. 54, L.R. 02/04/2014, N.11)
102133	INTERVENTI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI (OP) (ART. 57, L.R. 02/04/2014, N.11)
102161	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA PROGETTO "BIODIVERSITÀ DEI SAPORI DELLA MONTAGNA" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102162	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA PROGETTO "BIODIVERSITÀ DEI SAPORI DELLA MONTAGNA" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102205	SVILUPPO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA BANCA DELLA TERRA VENETA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 2, L.R. 08/08/2014, N.26)
102405	STUDI, INDAGINI E VALUTAZIONI AMBIENTALI DELLE ZONE VULNERABILI AI NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 45, L.R. 27/04/2015, N.6)

SEZIONE PIANI E PROGRAMMI SETTORE PRIMARIO

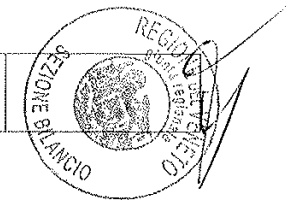
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
003030	ASSEGNAZIONE F.E.A.O.G. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI CUI AL REG. CE N.2081/93 OBIETTIVO 5A, AL REG. CE N. 3669/93 E AI REG. CE N. 866 E 867/1990 (REG.TO CEE 29/03/1990, N.866 - REG.TO CEE 29/03/1990, N.867 - REG.TO CEE OB. 2 20/07/1993, N.2081 - REG.TO CEE 22/12/1993, N.3669 - ART. 29, L.R. 05/04/2013, N.3)
100115	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA RETE DI INFORMAZIONE CONTABILE-AGRICOLA (RICA) (CONVENZIONE 08/05/2006, N.6819 - CONVENZIONE 12/06/2007 - CONVENZIONE 17/07/2008)
100685	RIMBORSO DA AVEPA DELLE SPESE INERENTI L'ASSISTENZA TECNICA AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 (ART. 33, C. 2, L.R. 27/02/2008, N.1)
100796	RIMBORSO DA AVEPA DELLE SPESE INERENTI L'ASSISTENZA TECNICA AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

USCITA

Capitolo	Descrizione
012006	SPESE PER LA GESTIONE DEGLI AIUTI ED INTERVENTI DERIVANTI DALLA POLITICA AGRICOLA COMUNE (ART. 5, L.R. 09/02/2001, N.5 - ART. 66, L.R. 14/01/2003, N.3)
012153	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE "RISTRUTTURAZIONE DELLE STATISTICHE AGRICOLE NAZIONALI E REGIONALI (RETE CONTABILE AGRICOLA REGIONALE)" (DEL. CIPE 03/05/2001, N.72)
100266	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA RETE DI INFORMAZIONE CONTABILE-AGRICOLA (RICA) (CONVENZIONE 08/05/2006, N.6819 - CONVENZIONE 12/06/2007 - CONVENZIONE 17/07/2008)
100901	COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE INIZIATIVE PREVISTE DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 (REG.TO CE 20/09/2005, N.1698 - ART. 4, L.R. 19/02/2007, N.2)
101047	FINANZIAMENTO REGIONALE INTEGRATIVO DELLE INIZIATIVE PREVISTE DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 (ART. 33, C. 1, L.R. 27/02/2008, N.1)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 38/172



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SEZIONE PIANI E PROGRAMMI SETTORE PRIMARIO

USCITA

Capitolo	Descrizione
101048	ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 (ART. 33, C. 2, L.R. 27/02/2008, N.1)
101950	AZIONI PER ASSISTENZA TECNICA AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 (ART. 33, C. 2, L.R. 27/02/2008, N.1)
102076	AZIONI PER ASSISTENZA TECNICA AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 (ART. 5, L.R. 02/04/2014, N.11)
102197	COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 4, L.R. 02/04/2014, N.11)
102198	FINANZIAMENTO REGIONALE INTEGRATIVO DELLE INIZIATIVE PREVISTE DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 3, L.R. 05/08/2014, N.21)

SEZIONE CACCIA E PESCA

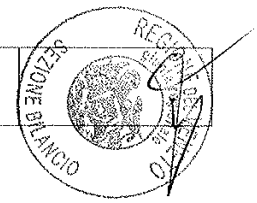
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
000152	TASSE DI CONCESSIONE REGIONALE IN MATERIA VENATORIA (D.LGS. 22/06/1991, N.230 - ART. 23, L. 11/02/1992, N.157 - L.R. 06/08/1993, N.33 - ARTT. 38, 39, L.R. 09/12/1993, N.50)
000154	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI (IN MATERIA DI PESCA) (D.LGS. 22/06/1991, N.230 - L.R. 06/08/1993, N.33 - L.R. 28/04/1998, N.19)
003217	ASSEGNAZIONE DELLO SFOP PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (REG.TO CE 27/12/1999, N.2792)
003218	ASSEGNAZIONE DEL FDR PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (REG.TO CE 27/12/1999, N.2792 - DEL. CIPE 04/08/2000, N.89)
100077	ENTRATE DERIVANTI DALLA REVOCA DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "PESCA" RELATIVO AL PERIODO 2000-2006
100412	TRASFERIMENTO COMUNITARIO A VALERE SUL FEP (2007-2013) PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)
100413	TRASFERIMENTO STATALE A VALERE SUL FDR (2007-2013) PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)
100700	ASSEGNAZIONE DA PARCO NATURALE ALPI MARITTIME PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "LIFE WOLFALPS" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E PARCO NATURALE DELLE ALPI MARITTIME 12/12/2013)

USCITA

Capitolo	Descrizione
015532	CONCORSO NEGLI INTERESSI SU MUTUI VENTENNALI PER LO SVILUPPO DELL'ACQUACOLTURA E DELL'ITTICOLTURA (ART. 53, C. 3, L.R. 31/10/1980, N.88 - L.R. 12/02/2004, N.3 - L.R. 13/08/2004, N.18)
015533	INTERVENTI PER L'ACQUACOLTURA IN ACQUE DOLCI (D.LGS. 04/06/1997, N.143 - L. 21/05/1998, N.164)
015857	SFOP- MISURA 3.2 - ACQUACOLTURA (REG.TO CE 27/12/1999, N.2792)
015858	SFOP MISURA 3.3 - ATTREZZATURE PORTI DI PESCA (REG.TO CE 27/12/1999, N.2792)
015859	SFOP MISURA 3.4 - TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE (REG.TO CE 27/12/1999, N.2792)
015860	SFOP MISURA 3.5 - PESCA ACQUE INTERNE (REG.TO CE 27/12/1999, N.2792)
015861	SFOP MISURA 4.1 - PICCOLA PESCA COSTIERA (REG.TO CE 27/12/1999, N.2792)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 39/172



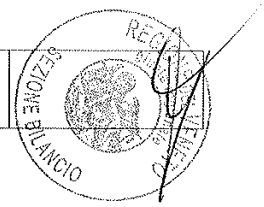
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SEZIONE CACCIA E PESCA

USCITA

Capitolo	Descrizione
015862	SFOP MISURA 4.3 - PROMOZIONE (REG.TO CE 27/12/1999, N.2792)
015863	SFOP MISURA 4.4 - AZIONI REALIZZATE DAGLI OPERATORI (REG.TO CE 27/12/1999, N.2792)
015864	SFOP MISURA 4.6 - MISURE INNOVANTI (REG.TO CE 27/12/1999, N.2792)
075044	SPESE PER FRONTEGGIARE DANNI DA FAUNA SELVATICA E DA ATTIVITA' VENATORIA (ART. 28, L.R. 09/12/1993, N.50)
075054	ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DELEGATE IN MATERIA VENATORIA (ART. 2, C. 2, L.R. 09/12/1993, N.50)
075058	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DEL PRELIEVO VENATORIO (L.R. 09/12/1993, N.50 - ART. 93, L.R. 27/02/2008, N.1)
075062	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI ORNITOLOGICHE VENETE (L.R. 06/04/2001, N.7)
075204	QUOTA DA CORRISPONDERE ALLE PROVINCE PER IL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE IN MATERIA DI PESCA, ACQUACOLTURA E PROTEZIONE DEL PATRIMONIO ITTICO (L.R. 28/04/1998, N.19)
075206	TRASFERIMENTI PER FAVORIRE LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (L.R. 28/04/1998, N.19)
100038	SPESE PER GLI INTERVENTI PREVISTI NEL COMPARTO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (L. 17/02/1982, N.41 - D.LGS. 04/06/1997, N.143 - ART. 5, D.LGS. 26/05/2004, N.154)
100229	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI GESTIONE FAUNISTICO-AMBIENTALE (ART. 66, C. 14, L. 23/12/2000, N.388)
100513	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "FISH.LOG" (ART. 7, L. 21/03/2001, N.84)
100563	AZIONI REGIONALI NEL COMPARTO DELLA PESCA E ACQUACOLTURA (ART. 5, D.LGS. 26/05/2004, N.154)
100631	INIZIATIVE REGIONALI IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DEL PRELIEVO VENATORIO (L.R. 09/12/1993, N.50)
100632	INIZIATIVE REGIONALI IN FAVORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (L.R. 28/04/1998, N.19)
100673	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI PREVISTI NEL COMPARTO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (ART. 5, D.LGS. 26/05/2004, N.154)
100885	AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CORIN - COORDINAMENTO DELLE POLITICHE REGIONALI DEL SETTORE PRIMARIO PER LA PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE" (NOTA EURIS SRL 28/07/2006, N.06/0404FB)
101190	FEP (2007-2013) - ASSE 1 - MISURE PER L'ADEGUAMENTO DELLA FLOTTA - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)
101191	FEP (2007-2013) - ASSE 2 - ACQUACOLTURA, PESCA NELLE ACQUE INTERNE, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)
101192	FEP (2007-2013) - ASSE 3 - MISURE DI INTERESSE COMUNE - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)
101193	FEP (2007-2013) - ASSE 4 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)
101194	FEP (2007-2013) - ASSE 5 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATALE E REGIONALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)
101260	FEP (2007-2013) - ASSE 4 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)
101261	FEP (2007-2013) - ASSE 5 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)
101262	FEP (2007-2013) - ASSE 3 - MISURE DI INTERESSE COMUNE - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 40/172



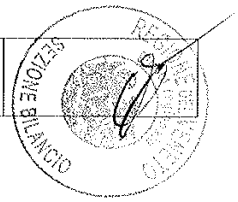
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SEZIONE CACCIA E PESCA

USCITA

Capitolo	Descrizione
101263	FEP (2007-2013) - ASSE 2 - ACQUACOLTURA, PESCA NELLE ACQUE INTERNE, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)
101264	FEP (2007-2013) - ASSE 1 - MISURE PER L'ADEGUAMENTO DELLA FLOTTA - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)
101447	TRASFERIMENTI REGIONALI PER IL SOSTEGNO DELLA PICCOLA PESCA COSTIERA (ART. 82, L.R. 16/02/2010, N.11)
101801	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 - PROGETTO "ECOSEA" - QUOTA STATALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101802	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 - PROGETTO "ECOSEA" - QUOTA COMUNITARIA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101845	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI SOSTEGNO AL REDDITO A FAVORE DEI PESCATORI DI VONGOLE E MOLLUSCHI DEL BASSO POLESINE E CHIOGGIA (ART. 32, L.R. 05/04/2013, N.3)
101863	AZIONI PROMOZIONALI A SOSTEGNO DELLA PICCOLA PESCA COSTIERA (ART. 82, L.R. 16/02/2010, N.11)
101930	TRASFERIMENTI PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA NEL TERRITORIO REGIONALE PRECLUSO ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA (ART. 3, L.R. 23/04/2013, N.6)
102066	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 - PROGETTO "ECOSEA" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102067	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 - PROGETTO "ECOSEA" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102068	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 - PROGETTO "ECOSEA" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102069	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 - PROGETTO "ECOSEA" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102091	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 - PROGETTO "ECOSEA" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI AI PARTNER (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102092	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "LIFE WOLFALPS" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E PARCO NATURALE DELLE ALPI MARITTIME 12/12/2013)
102093	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "LIFE WOLFALPS" - SPESA IN C/CAPITALE (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E PARCO NATURALE DELLE ALPI MARITTIME 12/12/2013)
102104	CONTRIBUTI A FAVORE DEI SETTORI DELLA PESCA PROFESSIONALE, DELLA PESCA DILETTANTISTICO - SPORTIVA E DELL'ACQUACOLTURA (ART. 13, L.R. 02/04/2014, N.11)
102274	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "LIFE WOLFALPS" - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E PARCO NATURALE DELLE ALPI MARITTIME 12/12/2013)
102275	FEP (2007-2013) - ASSE 5 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATALE E REGIONALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)
102276	FEP (2007-2013) - ASSE 5 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)
102400	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI ALLEVAMENTO DI MOLLUSCHI A MARE (OFF-SHORE) - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 37, L.R. 27/04/2015, N.6)
102421	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI PARTE CORRENTE PER IL CO.GE.VO. - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 37, L.R. 27/04/2015, N.6)
102422	INTERVENTO STRAORDINARIO IN CONTO CAPITALE A FAVORE DEL CO.GE.VO. - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 36, L.R. 27/04/2015, N.6)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 41/172



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI

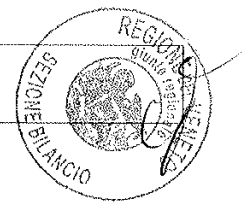
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100189	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEI CONSUMATORI (ART. 148, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - D.M. ATTIVITA' PRODUTTIVE 17/11/2003, N.26765218)
100441	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LIFE PLUS - CARBOMARK" (AGREEMENT LIFE07 ENV/IT/000388 27/11/2008)
100540	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MANAGING FORESTS FOR MULTIPLE PURPOSES: CARBON, BIODIVERSITY AND SOCIO-ECONOMIC WELLBEING" (AGREEMENT LIFE09 ENV/IT/000078 15/09/2010)

USCITA

Capitolo	Descrizione
013020	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE BOSCHIVE (ART. 29, L.R. 18/01/1994, N.2)
013044	DIFESA FITO-SANITARIA (ART. 18, L.R. 13/09/1978, N.52)
013050	PIANIFICAZIONE FORESTALE (ARTT. 23, 35, L.R. 13/09/1978, N.52 - L.R. 20/03/1981, N.8)
032050	INTERVENTI REGIONALI PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI (L.R. 15/01/1985, N.3)
051026	INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE E LA TUTELA DELLA NATURA NELLE AREE NATURALI PROTETTE (ART. 17, L.R. 28/01/2000, N.5)
051050	CONTRIBUTI ANNUALI AGLI ENTI DI GESTIONE DI PARCHI NATURALI PER SPESE DI IMPIANTO E DI FUNZIONAMENTO (L.R. 16/08/1984, N.40)
051056	SPESE PER IL SOSTEGNO DEI PARCHI REGIONALI E INTERREGIONALI PER L'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEI PIANI AMBIENTALI (ARTT. 9, 13, L.R. 16/08/1984, N.40)
051058	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI AREE NATURALI PROTETTE DI INTERESSE LOCALE (ART. 27, L.R. 16/08/1984, N.40)
100165	INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEI PARCHI REGIONALI (ART. 28 BIS, L.R. 16/08/1984, N.40 - ART. 34, L.R. 14/01/2003, N.3)
100270	INTERVENTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI BOSCHI NELLA PIANURA VENETA (ART. 3, C. 1, LETT. A, B, C, L.R. 02/05/2003, N.13)
100271	INTERVENTI AGRO-FORESTALI PER LA PRODUZIONE DI BIOMASSE (L.R. 02/05/2003, N.14)
100464	COFINANZIAMENTO STATALE DELLE ATTIVITA' A FAVORE DEI CONSUMATORI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 148, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - D.M. ATTIVITA' PRODUTTIVE 17/11/2003, N.26765218)
100556	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA RETE NATURA 2000 (D.P.R. 08/09/1997, N.357)
100695	COFINANZIAMENTO STATALE DELLE ATTIVITA' A FAVORE DEI CONSUMATORI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 148, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - D.M. ATTIVITA' PRODUTTIVE 17/11/2003, N.26765218)
100733	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE BOSCHIVE (ART. 29, L.R. 18/01/1994, N.2)
100734	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE FORESTALE (ARTT. 23, 25, 35, L.R. 13/09/1978, N.52)
100843	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI (ART. 6, L.R. 15/01/1985, N.3)
100866	SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE E ALL'UTILIZZO DI BIOMASSE LEGNOSE PER SCOPI ENERGETICI (L.R. 30/06/2006, N.8)
100946	ATTIVITA' PER LA CONSERVAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO DI AREE FORESTALI (ART. 61, L.R. 19/02/2007, N.2)
101182	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CLIMALPTOUR" (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101218	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA CONSERVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DI AREE FORESTALI (ART. 61, L.R. 19/02/2007, N.2)
101246	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LIFE PLUS - CARBOMARK" (AGREEMENT LIFE07 ENV/IT/000388 27/11/2008)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 42/172



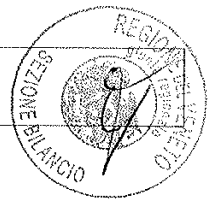
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI

USCITA

Capitolo	Descrizione
101281	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO "CLIMALPTOUR" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101282	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO "CLIMALPTOUR" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101289	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "TUTELA, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELLE AREE NATURALI DELL'ARCO ALPINO ORIENTALE" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101290	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "TUTELA, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELLE AREE NATURALI DELL'ARCO ALPINO ORIENTALE" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101369	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SEE "NAT - REG" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101370	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SEE "NAT - REG" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101410	AZIONI REGIONALI PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI, DEGLI UTENTI E PER IL CONTENIMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 23/10/2009, N.27)
101445	AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AREA DEL CANSIGLIO (ART. 75, L.R. 16/02/2010, N.11)
101569	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MANAGING FORESTS FOR MULTIPLE PURPOSES: CARBON, BIODIVERSITY AND SOCIO-ECONOMIC WELLBEING" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (AGREEMENT LIFE09 ENV/IT/000078 15/09/2010)
101736	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO "C3 ALPS" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101737	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO "C3 ALPS" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102095	TRASFERIMENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PARCHI REGIONALI (ART. 28 BIS, L.R. 16/08/1984, N.40)
102135	CONTRIBUTO ALL'ENTE PARCO DEL SILE PER LA PROTEZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL PARCO (ART. 59, L.R. 02/04/2014, N.11)
102167	AZIONI REGIONALI PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI, DEGLI UTENTI E PER IL CONTENIMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 23/10/2009, N.27)
102191	INTERVENTI PER L'ISTITUZIONE DELLE RISERVE NATURALI REGIONALI "LASTONI SELVA PEZZI" E "GARDESANA ORIENTALE" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 3, L.R. 17/07/2014, N.20)
102331	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MANAGING FORESTS FOR MULTIPLE PURPOSES: CARBON, BIODIVERSITY AND SOCIO-ECONOMIC WELLBEING" - TRASFERIMENTI CORRENTI (AGREEMENT LIFE09 ENV/IT/000078 15/09/2010)
102407	AZIONI REGIONALI PER LO SVILUPPO, LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL CANSIGLIO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 48, L.R. 27/04/2015, N.6)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 43/172



DIPARTIMENTO CULTURA

DIPARTIMENTO CULTURA

USCITA

Capitolo	Descrizione
003400	TRASFERIMENTI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI COMPRESE LE SPESE PER PROVVISTA DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER DETTE MANIFESTAZIONI (L.R. 09/06/1975, N.70)
100643	AZIONI REGIONALI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI COMPRESE LE SPESE PER PROVVISTA DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER DETTE MANIFESTAZIONI (L.R. 09/06/1975, N.70)

SEZIONE BENI CULTURALI

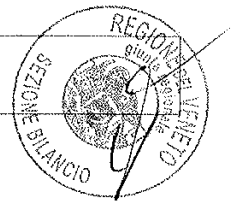
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
008327	RECUPERO DAI COMUNI E DA ALTRI ENTI DI SOMME RELATIVE AI CONTRIBUTI CONCESSI SUL FONDO DI ROTAZIONE PER L'EDILIZIA CULTURALE (ART. 36, L.R. 01/02/1995, N.6)
100449	TRASFERIMENTO DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DELLA VIA ANNIA (CONVENZIONE 15/12/2008)

USCITA

Capitolo	Descrizione
070078	INTERVENTI PER IL CENSIMENTO, IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI PARTICOLARI BENI STORICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI DELLA GRANDE GUERRA (L.R. 16/12/1997, N.43)
070118	INIZIATIVE CULTURALI IN MATERIA DI MUSEI E BIBLIOTECHE PROMOSSE DIRETTAMENTE DALLA GIUNTA REGIONALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 05/09/1984, N.50)
070120	CONTRIBUTI A ENTI LOCALI E ALTRI ORGANISMI TITOLARI DI MUSEI DI INTERESSE LOCALE (ART. 19, L.R. 05/09/1984, N.50)
070160	CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE (L.R. 24/08/1979, N.63)
070164	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI SINGOLI O ASSOCIATI PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI DI SERVIZI CULTURALI, BI BLIOTECHE, TEATRI, MUSEI E ARCHIVI (L.R. 15/01/1985, N.6)
070188	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE A FAVORE DEL SETTORE ARCHEOLOGICO (L.R. 08/04/1986, N.17)
070192	INTERVENTI PER LA CATALOGAZIONE DI BENI CULTURALI E INSERIMENTO NEL CENTRO REGIONALE DI DOCUMENTAZIONE DEI BB. CC. DEL VENETO (L.R. 09/01/1986, N.2)
070208	ATTIVITA' A FAVORE DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO, DEGLI ARCHIVI DI RETE E DI INTERESSE LOCALE (ART. 22-42, L.R. 05/09/1984, N.50)
070210	ATTIVITA' A FAVORE DEGLI ARCHIVI DI RETE E DI INTERESSE LOCALE (ART. 38-42, L.R. 05/09/1984, N.50)
070242	SPESE PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEGLI ORGANI MUSICALI DEL VENETO (ART. 20, L.R. 28/01/2000, N.5)
070252	INTERVENTI PER IL RESTAURO DI SUPERFICI ESTERNE AFFRESCATE, DIPINTE E DECORATE (L.R. 07/04/2000, N.12)
100061	INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E RESTAURO DI BENI CULTURALI DI PARTICOLARE RILEVANZA PER IL PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO DEL VENETO. (ART. 40, L.R. 17/01/2002, N.2)
100217	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI TREVISO PER MIGLIORARE L'OFFERTA MUSEALE (ART. 59, L.R. 14/01/2003, N.3)
100342	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA (ART. 45, L.R. 30/01/2004, N.1)
100428	INTERVENTI REGIONALI PER LA SISTEMAZIONE DEI MUSEI ETNOGRAFICI (ART. 3, L.R. 18/04/1995, N.26)
100442	CONTRIBUTO ALLA COMUNITÀ EBRAICA DI PADOVA PER IL RIPRISTINO DEI CIMITERI EBRAICI DI PADOVA E ROVIGO (ART. 64, L.R. 30/01/2004, N.1)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 44/172



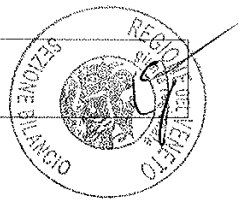
DIPARTIMENTO CULTURA

SEZIONE BENI CULTURALI

USCITA

Capitolo	Descrizione
100443	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI URGENTI PER IL RECUPERO DELLA CHIESA DEGLI EREMITANI (ART. 65, L.R. 30/01/2004, N.1)
100620	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PROMOZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA (ART. 45, L.R. 30/01/2004, N.1)
100621	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL RESTAURO DI SUPERFICI ESTERNE AFFRESCATE, DIPINTE E DECORATE (L.R. 07/04/2000, N.12)
100625	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A SOGGETTI PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI DI SERVIZI CULTURALI, BIBLIOTECHE, TEATRI, MUSEI E ARCHIVI (L.R. 15/01/1985, N.6)
100750	INIZIATIVE CULTURALI IN MATERIA DI MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PROMOSSE DIRETTAMENTE DALLA GIUNTA REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 05/09/1984, N.50)
100751	CONTRIBUTI AD ORGANISMI PRIVATI TITOLARI DI MUSEI DI INTERESSE LOCALE (ART. 19, L.R. 05/09/1984, N.50)
100753	INTERVENTI A FAVORE DEL SETTORE ARCHEOLOGICO (L.R. 08/04/1986, N.17)
100754	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI E INSERIMENTO NEL CENTRO REGIONALE DI DOCUMENTAZIONE DEI BB. CC. DEL VENETO (L.R. 09/01/1986, N.2)
100755	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ACQUISIZIONE E IL RESTAURO DI BENI CULTURALI DI PARTICOLARE RILEVANZA PER IL PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO DEL VENETO (ART. 40, L.R. 17/01/2002, N.2)
100802	TRASFERIMENTI ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL VENETO E ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 9 TUTELA E VALORIZZAZIONE DI RISORSE CULTURALI E PAESAGGISTICHE (DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.3)
100815	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI VÒ EUGANEO PER LA RISTRUTTURAZIONE DI VILLA VENIER (ART. 37, L.R. 03/02/2006, N.2)
100861	AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI BOLCA (L.R. 30/06/2006, N.7)
100862	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI BOLCA (L.R. 30/06/2006, N.7)
100882	AZIONI DI VALORIZZAZIONE CULTURALE DELLA VIA ANNIA (CONVENZIONE CON ARCUS SPA 26/09/2006)
100950	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ABANO TERME PER IL MUSEO DI VILLA BASSI (ART. 65, L.R. 19/02/2007, N.2)
100988	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITA' E INTERVENTI REGIONALI VARI - CONTRIBUTI AI MUSEI DI STORIA DELLA MEDICINA NELLA REGIONE DEL VENETO (ART. 5, C. 1, L.R. 27/07/2007, N.18 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101099	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (ART. 54, L.R. 27/02/2008, N.1)
101108	INTERVENTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CAPPELLA DEL ROSARIO DELLA BASILICA DEI SS. GIOVANNI E PAOLO IN VENEZIA (ART. 98, L.R. 27/02/2008, N.1)
101109	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CHIOGGIA PER IL TEATRO ASTRA (ART. 100, L.R. 27/02/2008, N.1)
101110	AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (ART. 102, L.R. 27/02/2008, N.1)
101277	REALIZZAZIONE DI AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DELLA VIA ANNIA (CONVENZIONE 15/12/2008)
101436	CONTRIBUTO ALLA PROVINCIA DI PADOVA PER L'AMPLIAMENTO DELL'ARCHIVIO DI STATO (ART. 17, L.R. 16/02/2010, N.11)
101471	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CONEGLIANO (ART. 57, L.R. 16/02/2010, N.11)
101479	AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E CULTURALE DEL RIFUGIO ANTI-ATOMICO WEST STAR (ART. 23, L.R. 16/02/2010, N.11)
101649	INTERVENTI REGIONALI PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA SISTEMAZIONE DI CENTRI DI SERVIZIO CULTURALI (L.R. 30/09/2011, N.18)
101783	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELL'ISTITUZIONE, DISCIPLINA E PROMOZIONE DEGLI ECOMUSEI (L.R. 10/08/2012, N.30)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 45/172



DIPARTIMENTO CULTURA

SEZIONE BENI CULTURALI

USCITA

Capitolo	Descrizione
101813	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) "PROGETTO CAMAA" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101814	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) "PROGETTO CAMAA" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101959	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) "PROGETTO CAMAA" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101960	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) "PROGETTO CAMAA" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101962	TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (ART. 102, L.R. 27/02/2008, N.1)
102094	CONTRIBUTI PER LE CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA (ART. 9, L.R. 02/04/2014, N.11)
102098	AZIONI REGIONALI PER LE CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 9, L.R. 02/04/2014, N.11)
102260	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) "PROGETTO CAMAA" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102420	INTERVENTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA PER IL RESTAURO DEL PONTE DEGLI ALPINI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 51, L.R. 27/04/2015, N.6)

SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

USCITA

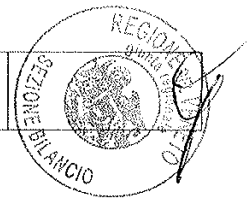
Capitolo	Descrizione
003402	CONTRIBUTI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI (L.R. 09/06/1975, N.70)
003426	SPESE PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE (L.R. 10/01/1984, N.5)
005122	SPESE PER CANONI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON AGENZIE GIORNALISTICHE
005192	SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DI BANDI E DI ALTRI ATTI PUBBLICI DI INTERESSE DELLA REGIONE
100642	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI (L.R. 09/06/1975, N.70)
100912	MASTER IN GIORNALISMO "GIORGIO LAGO" (ART. 14, L.R. 19/02/2007, N.2)
101216	INTERVENTI REGIONALI PER IL RIORDINO DEL SISTEMA DELLE STRUTTURE DI SOSTEGNO DEGLI IMPIANTI DI DIFFUSIONE RADIOTELEVISIVA (ART. 19, L.R. 12/01/2009, N.1 - ART. 7, L.R. 16/02/2010, N.11)

SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
006130	PROVENTI DERIVANTI DALLA VENDITA E DA INSERZIONI PUBBLICITARIE SU RIVISTE, PERIODICI ED ALTRE INIZIATIVE EDITORIALI DELLA GIUNTA REGIONALE (L.R. 10/01/1984, N.5)
100334	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI ATTIVITA' CULTURALI (ART. 1, C. 1136, 1137, L. 27/12/2006, N.296 - D.M. BENI CULTURALI 19/07/2007)
100468	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "EURO HOME MOVIES NET" (AGREEMENT 01/07/2009, N.0762)
100660	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TEATRI DEL TEMPO PRESENTE" (INTESA TRA IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E LA REGIONE DEL VENETO 01/03/2013)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 46/172



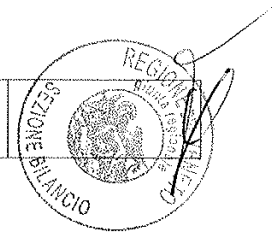
DIPARTIMENTO CULTURA

SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO

USCITA

Capitolo	Descrizione
005140	SPESE PER ACQUISTO LIBRI, RIVISTE ED ALTRE PUBBLICAZIONI (L.R. 04/02/1980, N.6)
070011	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE, L' AMPLIAMENTO E LA CONSERVAZIONE DI OSSERVATORI ASTRONOMICI NON PROFESSIONALI, DI SITI DI OSSERVAZIONE E DEI PLANETARI (L.R. 29/11/2001, N.37)
070018	SPESE PER L'EFFETTUAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO LEONILDE E ARNALDO SETTEMBRINI (L.R. 01/12/1989, N.49)
070036	CONTRIBUTO ANNUALE DI GESTIONE ALL'ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DEL VENETO - CARLO GOLDONI (L.R. 24/01/1992, N.9)
070046	FUNZIONAMENTO DELLA MEDIATECA REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA NEL TERRITORIO VENETO (L.R. 06/06/1983, N.30)
070051	SPESE PER LE INIZIATIVE ED ATTIVITÀ EDITORIALI (L.R. 10/01/1984, N.5)
070080	INIZIATIVE EDITORIALI PER LA PUBBLICAZIONE DI COLLANE RIGUARDANTI LA CULTURA POPOLARE E LE FONTI DELLA STORIA E DEL LA CIVILTA' DEL VENETO (L.R. 15/01/1985, N.9)
070112	CONTRIBUTI REGIONALI AD ISTITUTI O ASSOCIAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CULTURALI (ARTT. 5, 6, L.R. 05/09/1984, N.51)
070114	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI CULTURALI (ART. 11, L.R. 05/09/1984, N.51)
070132	INIZIATIVE REGIONALI NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' ARTISTICHE, DELLA MUSICA E DEL TEATRO (ART. 13, L.R. 05/09/1984, N.52)
070226	AZIONI CULTURALI NELL'AMBITO DI ACCORDI DI PROGRAMMA CON GLI ENTI LOCALI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 51, L.R. 22/02/1999, N.7)
070228	CONTRIBUTO DELLA REGIONE ALLA GESTIONE DELLE FONDAZIONI "ARENA" DI VERONA E "LA FENICE" DI VENEZIA (ART. 3, L.R. 10/05/1999, N.20)
100029	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SPETTACOLO (ART. 147, L.R. 13/04/2001, N.11)
100060	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'ARCHIVIO E IL RESTAURO DELL'OPERA DI CARLO SCARPA (ART. 41, L.R. 17/01/2002, N.2)
100146	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' VENETA (ART. 22, L.R. 14/01/2003, N.3)
100429	PARTECIPAZIONE REGIONALE ALLA FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO PER FAVORIRE LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA NEL COMUNE E NELLA PROVINCIA DI ROVIGO (ART. 47, L.R. 30/01/2004, N.1)
100617	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE REGIONALI NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' ARTISTICHE, DELLA MUSICA, DEL TEATRO E DEL CINEMA (ART. 13, L.R. 05/09/1984, N.52)
100623	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'ARCHIVIO E IL RESTAURO DELL'OPERA DI CARLO SCARPA (ART. 41, L.R. 17/01/2002, N.2)
100626	TRASFERIMENTI REGIONALI PER FAVORIRE LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' VENETA (ART. 22, L.R. 14/01/2003, N.3)
100748	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CULTURALI (ARTT. 5, 6, L.R. 05/09/1984, N.51)
100749	TRASFERIMENTI PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI CULTURALI (L.R. 05/09/1984, N.51)
100846	CELEBRAZIONI PER LA COMMEMORAZIONE DI EVENTI STORICI E PERSONALITA' VENETE DI PRESTIGIO (L.R. 16/03/2006, N.4 - L.R. 10/12/2010, N.29)
100924	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE "LA BIENNALE DI VENEZIA" (ART. 17, L.R. 19/02/2007, N.2)
100925	PARTECIPAZIONE ALLA FONDAZIONE TEATRO COMUNALE CITTA' DI VICENZA (ART. 19, L.R. 19/02/2007, N.2)
100952	CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ORCHESTRA DEL TEATRO OLIMPICO DI VICENZA (ART. 66, L.R. 19/02/2007, N.2)
100953	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA FONDAZIONE TEATRI DELLE DOLOMITI DI BELLUNO (ART. 68, L.R. 19/02/2007, N.2)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 47/172



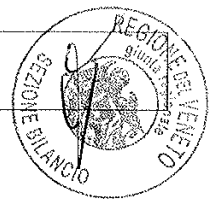
DIPARTIMENTO CULTURA

SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO

USCITA

Capitolo	Descrizione
100958	TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E CULTURALE VENETO (L.R. 13/04/2007, N.8)
100991	COFINANZIAMENTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE IN MATERIA DI ATTIVITA' CULTURALI (ART. 1, C. 1136, 1137, L. 27/12/2006, N.296 - D.M. BENI CULTURALI 19/07/2007)
101041	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FAVORE DELLE FONDAZIONI "ARENA DI VERONA" E "TEATRO LA FENICE DI VENEZIA" (ART. 51, L.R. 27/02/2008, N.1)
101077	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA FONDAZIONE TEATRO CIVICO CITTÀ DI VICENZA (ART. 17, L.R. 27/02/2008, N.1 - ART. 33, L.R. 16/02/2010, N.11)
101112	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PROVINCIA DI PADOVA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA STAGIONE CULTURALE 2008 (ART. 101, L.R. 27/02/2008, N.1)
101128	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PADOVA PER LA STAGIONE LIRICA E PER IL FESTIVAL DEI TEATRI DELLE MURA (ART. 76, L.R. 27/02/2008, N.1)
101232	PARTECIPAZIONE ALLA FONDAZIONE ATLANTIDE - TEATRO STABILE DI VERONA (ART. 28, L.R. 12/01/2009, N.1)
101307	AZIONI REGIONALI DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA MUSICA GIOVANILE (L.R. 19/03/2009, N.8)
101308	INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO DELLA MUSICA GIOVANILE (L.R. 19/03/2009, N.8)
101312	CELEBRAZIONE DELL'ANNO GALILEIANO NEL VENETO (L.R. 27/03/2009, N.10)
101354	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "EURO HOME MOVIES NET" (AGREEMENT 01/07/2009, N.0762)
101422	TRASFERIMENTI REGIONALI PER IL SISTEMA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO (L.R. 09/10/2009, N.25)
101474	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL TEATRO COMUNALE "LUIGI RUSSOLO" DI PORTOGRUARO (ART. 59, L.R. 16/02/2010, N.11)
101475	POLO NAZIONALE ARTISTICO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE SUL TEATRO MUSICALE E COREUTICO DI VERONA (ART. 41, L.R. 16/02/2010, N.11)
101476	FONDAZIONE PER IL BACINO CULTURALE, AMBIENTALE E SOCIALE DEL COMUNE DI CEREA (ART. 22, L.R. 16/02/2010, N.11)
101477	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI VICENZA PER IL PROGRAMMA "VICENZA D'AUTORE - CITTA' UNESCO 1994-2009" (ART. 61, L.R. 16/02/2010, N.11)
101481	CONTRIBUTO ANNUALE DI GESTIONE ALLA FONDAZIONE "ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO" (ART. 42, L.R. 16/02/2010, N.11)
101482	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA FONDAZIONE MUSICALE S. CECILIA DI PORTOGRUARO (ART. 60, L.R. 16/02/2010, N.11)
101483	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ANPI-COMITATO REGIONALE VENETO (ART. 62, L.R. 16/02/2010, N.11)
101568	AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE E PALII (L.R. 08/11/2010, N.22)
101692	INTERVENTI REGIONALI PER L'AMMODERNAMENTO E L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE (ART. 9, C. 2 BIS, L.R. 09/10/2009, N.25)
101799	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ARTVISION" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101800	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ARTVISION" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101844	CONTRIBUTO PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL CAI (ART. 15, L.R. 05/04/2013, N.3)
101855	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FAVORE DELLA FONDAZIONE ANDREA ZANZOTTO (ART. 18, L.R. 05/04/2013, N.3)
101856	CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE ARTEVEN DI VENEZIA (ART. 19, L.R. 05/04/2013, N.3)
101866	TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TEATRI DEL TEMPO PRESENTE" (INTESA TRA IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E LA REGIONE DEL VENETO 01/03/2013)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 48/172



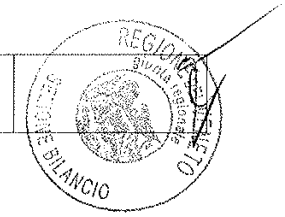
DIPARTIMENTO CULTURA

SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO

USCITA

Capitolo	Descrizione
101927	TRASFERIMENTI RELATIVI AL PREMIO LETTERARIO LEONILDE E ARNALDO SETTEMBRINI (L.R. 01/12/1989, N.49)
101954	AZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DEL SISTEMA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO (L.R. 09/10/2009, N.25)
101969	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ARTVISION" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101970	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ARTVISION" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102125	TRASFERIMENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DEI TEATRI STABILI DI INNOVAZIONE DEL VENETO (ART. 11, L.R. 02/04/2014, N.11)
102181	AZIONI CULTURALI NELL'AMBITO DI ACCORDI DI PROGRAMMA CON GLI ENTI LOCALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 51, L.R. 22/02/1999, N.7)
102336	TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E CULTURALE VENETO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 13/04/2007, N.8)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 49/172



DIPARTIMENTO TURISMO

SEZIONE TURISMO

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100027	IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI IN MATERIA DI DEMANIO MARITTIMO A SCOPO TURISTICO-RICREATIVO (ARTT. 1, 2, 3, L.R. 17/01/1972, N.1 - D.L. 05/10/1993, N.400 - ART. 49, L.R. 04/11/2002, N.33)
100202	ASSEGNAZIONE STATALE PER ILFINANZIAMENTO DEI PROGETTI INTERREGIONALI DI SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI (ART. 5, C. 5, 6, L. 29/03/2001, N.135 - ART. 1, C. 1227, L. 27/12/2006, N.296)
100493	TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI INTERREGIONALI DI SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI (L. 29/03/2001, N.135)
100541	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ERNEST - EUROPEAN RESEARCH NETWORK ON SUSTAINABLE TOURISM" (AGREEMENT 05/12/2008, N.219438)
100625	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO (ART. 1, C. 1228, L. 27/12/2006, N.296)
100626	ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "TECH-TOUR" - TRANS-NATIONAL COOPERATION PROJETS ON EUROPEAN CULTURAL ROUTES (AGREEMENT TRA UE E UNIONE C.C.I.A.A. DEL VENETO 27/04/2012, N.SI2.ACGRACE048120200 - CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E UNIONE C.C.I.A.A DEL VENETO 25/06/2012)
100662	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "VERO-TOUR - VENETIAN ROUTES: ENHANCING A SHARED EUROPEAN MULTI-CULTURAL SUSTAINABLE TOURISM" (AGREEMENT TRA LA REGIONE VENETO E LA COMMISSIONE EUROPEA 25/04/2013, N.SI2.6489959)
100793	RECUPERO DA VENETO SVILUPPO SPA DI RISORSE DEL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 101 DELLA LEGGE REGIONALE 04/11/2002, N. 33 (ART. 32, L.R. 27/04/2015, N.6)

USCITA

Capitolo	Descrizione
031021	INCENTIVI AI CONSORZI TURISTICO - ALBERGHIERI (ART. 10, D.L. 28/05/1981, N.251 - L. 29/07/1981, N.394)
031104	FONDO REGIONALE DI GARANZIA E CONTROGARANZIA PER IL SETTORE TURISTICO (ART. 7BIS, L.R. 07/04/2000, N.11 - ART. 98, C. 1, LETT. D, L.R. 04/11/2002, N.33)
031106	FONDO REGIONALE DI ROTAZIONE PER LE IMPRESE DEL SETTORE TURISTICO ED AFFINI OPERANTI A REGIME D'IMPRESA (ART. 101, L.R. 04/11/2002, N.33)
031109	FONDO PER I PROGETTI D'INTERESSE PUBBLICO E D'INTERESSE REGIONALE (ART. 106, L.R. 04/11/2002, N.33)
031116	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER LA PROMOZIONE DELL'ALPINISMO (ARTT. 3, 117, L.R. 04/11/2002, N.33)
031806	OBIETTIVO 2 (2000-2006) DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA E PROLUNGAMENTO DELLA STAGIONALITÀ (MIS. 3.2) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)
071290	SPESE PER L'ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE "CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI SULL'ECONOMIA TURISTICA" (ART. 3, L.R. 23/12/1991, N.37)
080382	RESTITUZIONE ALLO STATO PER GLI INTERVENTI D'INCENTIVAZIONE TURISTICO-RICETTIVA GIA' AMMESSI AL FINANZIAMENTO DALLA LEGGE 30/12/89 (L. 30/12/1989, N.424 - L.R. 12/09/1997, N.37)
084747	FONDO DI ROTAZIONE PER L'ULTERIORE FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 41, L.R. 05/02/1996, N.6)
100108	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 4 RECUPERO DI BENI STORICO-ARTISTICI A FINI DELLO SVILUPPO DEL SETTORE TURISTICO (INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001)
100184	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER IL FINANZIAMENTO DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE ESERCITATE IN MATERIA DI INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA TURISTICA E PROMOZIONE LOCALE (ARTT. 3, 10, 17, L.R. 04/11/2002, N.33)
100191	CONTRIBUTO ALLE SPESE DI GESTIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE "BRUNO CREPAZ" (ART. 122, L.R. 04/11/2002, N.33)
100310	AIUTI DI IMPORTANZA MINORE (DE MINIMIS) IN MATERIA DI TURISMO (ART. 97, C. 1, LETT. E, ART. 98, C. 4, L.R. 04/11/2002, N.33)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 50/172



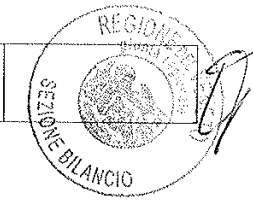
DIPARTIMENTO TURISMO

SEZIONE TURISMO

USCITA

Capitolo	Descrizione
100398	COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGETTI DI SVILUPPO RIGUARDANTI LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI E DELLE LORO POTENZIALITA' TURISTICHE (ART. 23, D.LGS. 23/05/2011, N.79)
100492	SPESE PER L'ATTUAZIONE, GESTIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO TURISTICO REGIONALE (ART. 6, L. 29/03/2001, N.135 - ART. 18, L.R. 04/11/2002, N.33)
100495	FINANZIAMENTO DEI PROGETTI INTERREGIONALI DI SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI (ART. 5, C. 6, L. 29/03/2001, N.135 - ART. 23, D.LGS. 23/05/2011, N.79)
100656	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INTERREGIONALI DI SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI (ART. 5, C. 6, L. 29/03/2001, N.135 - ART. 1, C. 1227, L. 27/12/2006, N.296 - ART. 23, D.LGS. 23/05/2011, N.79)
100658	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 4 RECUPERO DI BENI STORICO-ARTISTICI AI FINI DELLO SVILUPPO DEL SETTORE TURISTICO (INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001)
100699	TRASFERIMENTI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DI PROGETTI INTERREGIONALI DI SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI (ART. 5, C. 6, L. 29/03/2001, N.135 - ART. 1, C. 1227, L. 27/12/2006, N.296 - ART. 23, D.LGS. 23/05/2011, N.79)
100700	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER AZIONI FINALIZZATE ALL'ATTUAZIONE DI PROGETTI INTERREGIONALI DI SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI (ART. 5, C. 6, L. 29/03/2001, N.135 - ARTT. 95, 106, L.R. 04/11/2002, N.33 - ART. 1, C. 1227, L. 27/12/2006, N.296 - ART. 23, D.LGS. 23/05/2011, N.79)
100726	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DEL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGETTI DI SVILUPPO RIGUARDANTI LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI E DELLE LORO POTENZIALITA' TURISTICHE (ART. 23, D.LGS. 23/05/2011, N.79)
100756	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DELLE PRO LOCO (ART. 3, C. 1, LETT. L, L.R. 04/11/2002, N.33)
100822	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI COMELICO SUPERIORE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA STRUTTURA TERMALE (ART. 47, C. 2, L.R. 03/02/2006, N.2)
101081	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PROVINCIA DI VENEZIA PER INTERVENTI VOLTI ALLA PROMOZIONE TURISTICA (ART. 50, L.R. 27/02/2008, N.1)
101283	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "LA GRANDE GUERRA" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101284	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "LA GRANDE GUERRA" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101444	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL TURISMO SULLE VIE NAVIGABILI (ART. 64, L.R. 16/02/2010, N.11)
101446	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI COMELICO SUPERIORE (BL) PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLE TERME DI VALGRANDE (ART. 25, L.R. 16/02/2010, N.11)
101459	AZIONI REGIONALI PER REALIZZAZIONE DI AREE VERDI DESTINATE ALLE STRUTTURE RICETTIVE ALL'APERTO (ART. 63, L.R. 16/02/2010, N.11)
101469	INTERVENTI REGIONALI PER IL RECUPERO AMBIENTALE E SOCIO-ECONOMICO DEL MONTE PIZZOC (ART. 65, L.R. 16/02/2010, N.11)
101495	PROGETTI INTERREGIONALI DI SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI (ART. 23, D.LGS. 23/05/2011, N.79)
101571	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ERNEST - EUROPEAN RESEARCH NETWORK ON SUSTAINABLE TOURISM" (AGREEMENT 05/12/2008, N.219438)
101610	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO "ADRISTORICAL LANDS" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101611	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO "ADRISTORICAL LANDS" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101714	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELL'OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE (ART. 28, L.R. 06/04/2012, N.13)
101728	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE INTERREG IV C (2007-2013) PROGETTO "CHARTS" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101729	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE INTERREG IV C (2007-2013) PROGETTO "CHARTS" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 51/172



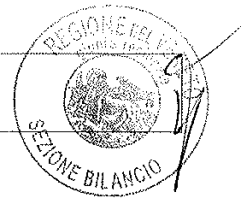
DIPARTIMENTO TURISMO

SEZIONE TURISMO

USCITA

Capitolo	Descrizione
101746	TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO (ART. 1, C. 1228, L. 27/12/2006, N.296)
101747	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DI PROGETTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO (ART. 1, C. 1228, L. 27/12/2006, N.296)
101749	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "TECH-TOUR" - TRANS-NATIONAL COOPERATION PROJETS ON EUROPEAN CULTURAL ROUTES (AGREEMENT TRA UE E UNIONE C.C.I.A.A. DEL VENETO 27/04/2012, N.SI2.ACGRACE048120200 - CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E UNIONE C.C.I.A.A DEL VENETO 25/06/2012)
101834	AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEGLI ITINERARI CICLOTURISTICI E DEL TURISMO EQUESTRE (ART. 20, L.R. 05/04/2013, N.3)
101867	AZIONI REGIONALI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO (ART. 1, L. 27/12/2006, N.296)
101874	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "VERO-TOUR - VENETIAN ROUTES: ENHANCING A SHARED EUROPEAN MULTI-CULTURAL SUSTAINABLE TOURISM" (AGREEMENT TRA LA REGIONE VENETO E LA COMMISSIONE EUROPEA 25/04/2013, N.SI2.6489959)
101875	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "VERO-TOUR - VENETIAN ROUTES: ENHANCING A SHARED EUROPEAN MULTI-CULTURAL SUSTAINABLE TOURISM" - TRASFERIMENTI AI PARTNER (AGREEMENT TRA LA REGIONE VENETO E LA COMMISSIONE EUROPEA 25/04/2013, N.SI2.6489959)
101886	TRASFERIMENTI A FAVORE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER IL TURISMO (ART. 14, L.R. 14/06/2013, N.11)
101963	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE INTERREG IV C (2007-2013) PROGETTO "CHARTS" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101964	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE INTERREG IV C (2007-2013) PROGETTO "CHARTS" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102033	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA (2007-2013) PROGETTO "SCORE" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102034	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA (2007-2013) PROGETTO "SCORE" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102077	TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' REGIONALI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA (ART. 15, L.R. 14/06/2013, N.11)
102078	ATTIVITA' REGIONALI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA (ART. 15, L.R. 14/06/2013, N.11)
102079	TRASFERIMENTI ALLA PROVINCIA DI BELLUNO PER ATTIVITA' NEL SETTORE DEL TURISMO (ART. 21, L.R. 14/06/2013, N.11)
102080	CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI DIVERSIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DESTINATE AD UN UTILIZZO AI FINI TURISTICI (ART. 48, L.R. 14/06/2013, N.11)
102170	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA (2007-2013) - IPA ADRIATICO - PROGETTO "ADRISTORICAL LANDS" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102171	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA (2007-2013) - IPA ADRIATICO - PROGETTO "ADRISTORICAL LANDS" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102187	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA (2007-2013) PROGETTO "SCORE" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102188	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA (2007-2013) PROGETTO "SCORE" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102295	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO VENETO ATTRAVERSO LE PRO LOCO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 7, 8, L.R. 22/10/2014, N.34)
102395	FONDO DI ROTAZIONE PER LE IMPRESE TURISTICHE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 45, L.R. 14/06/2013, N.11 - ART. 32, L.R. 27/04/2015, N.6)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 52/172



DIPARTIMENTO TURISMO

SEZIONE TURISMO

USCITA

Capitolo	Descrizione
102396	INTERVENTI PER INTEGRAZIONE DEI FONDI RISCHI O DEI PATRIMONI DI GARANZIA DEGLI ORGANISMI DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 46, L.R. 14/06/2013, N.11 - ART. 32, L.R. 27/04/2015, N.6)
102397	INTERVENTI A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE TURISTICHE PER L'INNOVAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 42, C. 2, LETT. A,B,C,D,E,F, L.R. 14/06/2013, N.11 - ART. 32, L.R. 27/04/2015, N.6)
102398	INTERVENTI A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE TURISTICHE PER IL TURISMO ACCESSIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 43, L.R. 14/06/2013, N.11 - ART. 32, L.R. 27/04/2015, N.6)
102399	INTERVENTI A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE TURISTICHE PER IL TURISMO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 44, L.R. 14/06/2013, N.11 - ART. 32, L.R. 27/04/2015, N.6)

SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100460	ASSEGNAZIONE STATALE PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEL NUOVO TERMINE DI DESIGNAZIONE DEL VINO OTTENUTO DAL VITIGNO TOCAI FRIULANO (D.M. 22/12/2008, N.11147)

USCITA

Capitolo	Descrizione
012085	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE "COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE" (L. 05/11/1996, N.578 - DEL. CIPE 18/12/1996 - D.LGS. 04/06/1997, N.143)
030020	INIZIATIVE REGIONALI PER PROMOZIONE ECONOMICO - FIERISTICA DEL SETTORE PRIMARIO (L.R. 14/03/1980, N.16)
100186	INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO DELL'IMMAGINE DEL TURISMO VENETO (ART. 2, C. 1, LETT. B, L.R. 04/11/2002, N.33)
100566	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI LATTIERO CASEARIE DI QUALITÀ (ART. 4, L.R. 25/02/2005, N.9)
100693	TRASFERIMENTI PER LA PROMOZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO DELL'IMMAGINE DEL TURISMO VENETO (ART. 2, C. 1, LETT. B, L.R. 04/11/2002, N.33)
100772	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI LOCALI (ART. 16, L.R. 03/02/2006, N.2)
100875	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE REGIONALI PER LA PROMOZIONE ECONOMICO - FIERISTICA DEL SETTORE PRIMARIO (L.R. 14/03/1980, N.16)
101343	INIZIATIVE PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEL NUOVO TERMINE DI DESIGNAZIONE DEL VINO OTTENUTO DAL VITIGNO TOCAI FRIULANO (D.M. 22/12/2008, N.11147)
101688	INIZIATIVE REGIONALI DI VALORIZZAZIONE E MARKETING TURISTICO (L.R. 24/12/2004, N.33)
101868	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE REGIONALI DI VALORIZZAZIONE E MARKETING TURISTICO (L.R. 24/12/2004, N.33)
101891	INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO VENETO E DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, LETT. E, L.R. 14/06/2013, N.11)
101892	TRASFERIMENTI PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO VENETO E DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, LETT. E, L.R. 14/06/2013, N.11)
102389	AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI LATTIERO CASEARIE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 24, L.R. 27/04/2015, N.6)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 53/172



DIPARTIMENTO TURISMO

SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO

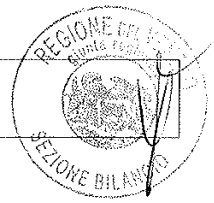
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
002388	ASSEGNAZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA (ART. 2, L. 31/01/1994, N.97)
007942	PROVENTI DERIVANTI DA INFRAZIONI ALLE NORME IN MATERIA DI TARTUFICOLTURA (ART. 13, L.R. 28/06/1988, N.30)
100587	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PER UN VENETO PIU' BIOLOGICO" (D.M. 25/10/2011, N.0020563)

USCITA

Capitolo	Descrizione
003100	CONTRIBUTO REGIONALE ORDINARIO A FAVORE DELLE COMUNITA' MONTANE SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO (ARTT. 16, 23, L.R. 03/07/1992, N.19 - ART. 13, C. 1, L.R. 09/09/1999, N.39)
003109	ASSEGNAZIONI ALLE COMUNITA' MONTANE SUL FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA (ART. 17, L.R. 03/07/1992, N.19 - ART. 2, L. 31/01/1994, N.97 - ART. 14, C. 1, L.R. 09/09/1999, N.39)
011481	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRADE DEL VINO E DI ALTRI PRODOTTI TIPICI DEL VENETO (ART. 8, L.R. 07/09/2000, N.17)
012020	SPESE PER INIZIATIVA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFICOLO REGIONALE (L.R. 28/06/1988, N.30)
013002	SPESE PER L'ASSOLVIMENTO DEGLI ADEMPIMENTI REGIONALI IN MATERIA DI USI CIVICI (ARTT. 3, 4, 3 TER, L.R. 22/07/1994, N.31)
013018	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE RURALE MONTANO (ARTT. 20, 21, 22, L.R. 18/01/1994, N.2)
013052	SPESE PER LA PRODUZIONE DI MATERIALE FORESTALE E DELLE SPECIE VEGETALI LEGNOSE INDIGENE DELLA REGIONE VENETO (ART. 28, L.R. 13/09/1978, N.52 - L.R. 20/03/1981, N.8 - ART. 7, L.R. 18/04/1995, N.33 - L.R. 05/09/1997, N.35)
014230	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEI PASCOLI, DELLE MALGHE E DELLA VIABILITA' SILVO-PASTO RALE (ARTT. 25, 26, L.R. 13/09/1978, N.52)
032270	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA IDONEITA' ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI FUNGHI (ART. 11, L.R. 19/08/1996, N.23)
100117	INIZIATIVE PER LA PUBBLICIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI (L.R. 09/08/2002, N.20)
100185	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI DELLE COMUNITA' MONTANE PER L'INCENTIVAZIONE DEI SENTIERI ALPINI, BIVACCHI E VIE FERRATE (ARTT. 5, 110, 116, L.R. 04/11/2002, N.33)
100745	INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE RURALE MONTANO (ARTT. 25, 26, L.R. 13/09/1978, N.52 - ARTT. 20, 21, 22, L.R. 18/01/1994, N.2)
101355	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "NETWORK PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DELL'OSPITALITA' RURALE" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101356	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "NETWORK PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DELL'OSPITALITA' RURALE" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101420	CONTRIBUTO REGIONALE ALLA FONDAZIONE "DOLOMITI - DOLOMITEN - DOLOMITES - DOLOMITIS UNESCO" (ART. 4, C. 4, L.R. 16/02/2010, N.11)
101421	PARTECIPAZIONE REGIONALE ALLA FONDAZIONE "DOLOMITI - DOLOMITEN - DOLOMITES - DOLOMITIS UNESCO" (ART. 4, C. 1, L.R. 16/02/2010, N.11)
101462	CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI LOCALIZZAZIONE E POSA IN OPERA DI SEGNALETICA SULL'UTILIZZO DI MOTOSLITTE (ART. 68, L.R. 16/02/2010, N.11)
101564	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER INTERVENTI DI LOCALIZZAZIONE E POSA IN OPERA DELLA SEGNALETICA DEI PERCORSI CICLO-ESCURSIONISTICI (ART. 33, L.R. 06/04/2012, N.13)
101660	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PER UN VENETO PIU' BIOLOGICO" (D.M. 25/10/2011, N.0020563)

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 54/172



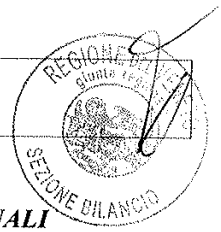
DIPARTIMENTO TURISMO

SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO

USCITA

Capitolo	Descrizione
101879	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO (2007-2013) - PROGETTO "RECHARGE.GREEN" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101880	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO (2007-2013) - PROGETTO "RECHARGE.GREEN" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101971	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO (2007-2013) - PROGETTO "RECHARGE.GREEN" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101972	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO (2007-2013) - PROGETTO "RECHARGE.GREEN" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102103	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFICOLO REGIONALE (L.R. 28/06/1988, N.30)
102116	EVENTI CALAMITOSI GENNAIO FEBBRAIO 2014 - CONTRIBUTI PER IL RIPRISTINO DEI DANNI SUBITI DAI RIFUGI ALPINI E DALLE STRUTTURE TURISTICHE E REALIZZAZIONE DI OPERE DI PROTEZIONE (ART. 18, C. 1, LETT. E, L.R. 02/04/2014, N.11)
102237	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO (2007-2013) - PROGETTO "RECHARGE.GREEN" - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102245	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO (2007-2013) - PROGETTO "RECHARGE.GREEN" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102392	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEL CAI PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO MONTANO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 48 BIS, L.R. 14/06/2013, N.11)
102393	INTERVENTI DIRETTI A FAVORIRE LE ATTIVITA' ALPINISTICHE ED ESCURSIONISTICHE DEL CAI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 48 BIS, L.R. 14/06/2013, N.11)
102401	AZIONI REGIONALE PER MONITORARE L'IMPATTO DEL PRELIEVO DI SPECIE FLORISTICHE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 38, L.R. 27/04/2015, N.6)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 55/172



DIPARTIMENTO POLITICHE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

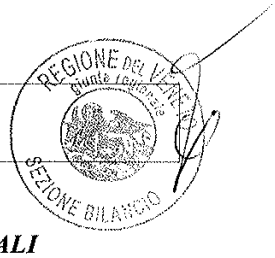
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100091	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE (L. 15/12/1999, N.482)
100442	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "COCAP - COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PER LE FILIERE PRODUTTIVE: AZIONI INTEGRATE TRA EUROPA E AMERICA LATINA" (CONTRATTO DCI-ALA/19.09.01/2008/19157/161-100/URB-AI III-42 19/11/2008)
100443	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SU. PA. - SUCCESSFUL PATH SUPPORTING HUMAN AND ECONOMIC CAPITAL OF MIGRANTS (AGREEMENT DCI-MIGR/153-406 15/12/2008)
100495	ASSEGNAZIONE DA UNITED NATIONS DEVELOPMENT PROGRAMME (UNDP) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MIGRANTS' S.T.E.P. - SUPPORTING TOOLS FOR ECONOMIC PROJECT" (AGREEMENT 29/10/2009, N.SE-297)
100499	ASSEGNAZIONE DALLA REGIONE TOSCANA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROGRAMMA SEENET: UNA RETE LOCALE PER LA COOPERAZIONE TRA ITALIA E SUD EST EUROPA" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE TOSCANA 25/11/2009, N.2511)
100524	ASSEGNAZIONE DAL CENTRAL EUROPEAN INITIATIVE (CEI) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ISTRIA GETTING PREPARED FOR STRUCTURAL FUNDS" (NOTA CEI 23/06/2010)
100530	ASSEGNAZIONE DALLA COMUNITA' DI LAVORO ALPE ADRIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "POETI E POESIA IN ALPE ADRIA" (NOTA COMMISSIONE ALPE ADRIA 16/10/2009)
100560	ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PLENI-PLASEPRI EN ITALIE" (CONTRATTO 20/01/2011)
100572	ASSEGNAZIONE DALLA COMUNITA' EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EQUAL OPPORTUNITIES FOR HEALTH: ACTION FOR DEVELOPMENT" (INTESA 26/04/2011)
100712	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "G.LO.B. - GOVERNANCE LOCAL PARA A BIODIVERSIDADE" (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E UNIONE EUROPEA 20/12/2013, N.DCI-NSAPVD/287-288)
100738	ASSEGNAZIONE STATALE PER FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' (ART. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, N.223 - D.L. 14/08/2013, N.93)

USCITA

Capitolo	Descrizione
003020	SPESE PER MOSTRE, CONVEGNI, RIUNIONI, PUBBLICAZIONI DI ATTI E SPESE DI RAPPRESENTANZA RELATIVE ALL'ATTIVITA' DELLA COMUNITA' ALPE ADRIA (L.R. 15/12/1981, N.71 - ART. 10, C. 1, 2, L.R. 12/09/1997, N.37)
070012	SPESE PER LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA (L.R. 30/12/1987, N.62)
070015	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE DI COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO (L.R. 16/12/1999, N.55)
070017	INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI E DELLA CULTURA DI PACE (L.R. 16/12/1999, N.55)
070020	INTERVENTI REGIONALI PER IL RECUPERO, LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI ORIGINE VENETA NELL'ISTRIA E NELLA DALMAZIA (L.R. 07/04/1994, N.15)
070023	FONDO PER INTERVENTI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE (L.R. 16/12/1999, N.55)
070040	FONDO PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLE COMUNITA' ETNICHE E LINGUISTICHE DEL VENETO (L.R. 23/12/1994, N.73)
070092	MASTER EUROPEO IN DIRITTI E DEMOCRATIZZAZIONE (L.R. 28/12/1998, N.33)
100135	SPESE PER LE ATTIVITÀ DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI (ART. 57, D.LGS. 30/03/2001, N.165)
100137	TRASFERIMENTI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA DONNA E UOMO (ART. 8, L.R. 14/01/2003, N.3 - ART. 62, L.R. 30/01/2004, N.1)
100233	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI A TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE (L. 15/12/1999, N.482)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 56/172



DIPARTIMENTO POLITICHE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

USCITA

Capitolo	Descrizione
100343	SPESE PER LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI DEGLI ORGANI REGIONALI E PER LA PREPARAZIONE E ATTUAZIONE DI ACCORDI E PROTOCOLLI D'INTESA (ART. 6, L. 05/06/2003, N.131)
100588	CONTRIBUTI REGIONALI ALLA FONDAZIONE "CENTRO STUDI TRANSFRONTALIERO" DI COMELICO E SAPPADA (L.R. 24/12/2004, N.34)
100633	INIZIATIVE REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA DONNA E UOMO (ART. 8, L.R. 14/01/2003, N.3 - ART. 62, L.R. 30/01/2004, N.1)
100634	AZIONI REGIONALI PER INIZIATIVE DI COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO (L.R. 16/12/1999, N.55)
100635	TRASFERIMENTI PER FAVORIRE LA PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI E DELLA CULTURA DI PACE (L.R. 16/12/1999, N.55)
100636	INTERVENTI REGIONALI DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE (L.R. 16/12/1999, N.55)
100768	AZIONI REGIONALI PER IL RECUPERO, LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI ORIGINE VENETA NELL'ISTRIA E NELLA DALMAZIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 07/04/1994, N.15)
100769	INIZIATIVE CULTURALI PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI ORIGINE VENETA NELL'ISTRIA E NELLA DALMAZIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 07/04/1994, N.15)
100863	CONTRIBUTO REGIONALE ALLA FONDAZIONE ITALIA CINA (ART. 4, C. 2, L.R. 30/06/2006, N.9)
100908	AZIONI REGIONALI NELL'AMBITO DELL'EUROREGIONE ADRIATICA (REG.TO CE 17/07/2006, N.1085)
100909	INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELL'EUROREGIONE ADRIATICA (REG.TO CE 17/07/2006, N.1085)
100942	CONTRIBUTO A FAVORE DELLA FACOLTA' TEOLOGICA DEL TRIVENETO (ART. 55, L.R. 19/02/2007, N.2)
100943	AZIONI REGIONALI PER LA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO STORICO-ARCHITETTONICO DI ORIGINE VENETA (ART. 31, L.R. 19/02/2007, N.2)
101058	CONTRIBUTO REGIONALE PER FAVORIRE CERTIFICAZIONI ETICO-SOCIALI (ART. 34, L.R. 27/02/2008, N.1)
101059	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE SLOW FOOD PER LA BIODIVERSITÀ - ONLUS (ART. 27, L.R. 27/02/2008, N.1)
101101	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEL PATRIMONIO, STORICO, CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARTISTICO DI ORIGINE VENETA NELL'AREA MEDITERRANEA (ART. 25, L.R. 27/02/2008, N.1)
101103	AZIONI REGIONALI PER INIZIATIVE DI PREVENZIONE DELLA VIOLENZA A DANNO DELLE DONNE (ART. 20, L.R. 27/02/2008, N.1)
101117	AZIONI A FAVORE DEL PERSONALE MEDICO E INFERMIERISTICO PER LE INIZIATIVE DI COOPERAZIONE DECENTRATA (ART. 75, L.R. 27/02/2008, N.1)
101247	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "COCAP - COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PER LE FILIERE PRODUTTIVE: AZIONI INTEGRATE TRA EUROPA E AMERICA LATINA" (CONTRATTO DCI-ALA/19.09.01/2008/19157/161-100/URB-AI III-42 19/11/2008)
101248	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SU. PA. - SUCCESSFUL PATH SUPPORTING HUMAN AND ECONOMIC CAPITAL OF MIGRANTS" (AGREEMENT DCI-MIGR/153-406 15/12/2008)
101255	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DEL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARTISTICO DI ORIGINE VENETA NELL'AREA MEDITERRANEA (ART. 25, L.R. 27/02/2008, N.1)
101299	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE IV C "GENDER4GROWTH" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101300	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE IV C "GENDER4GROWTH" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101434	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROGRAMMA SEENET: UNA RETE LOCALE PER LA COOPERAZIONE TRA ITALIA E SUD EST EUROPA" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE TOSCANA 25/11/2009, N.2511)
101440	INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA O DI CASE RIFUGIO (ART. 30, L.R. 16/02/2010, N.11)
101449	CONTRIBUTO AL COMUNE DI VENEZIA PER AZIONI SPERIMENTALI CONTRO IL FENOMENO DEL MOBBING (ART. 71, L.R. 16/02/2010, N.11)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 57/172



DIPARTIMENTO POLITICHE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

USCITA

Capitolo	Descrizione
101450	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE PROGETTI IN AMBITO SANITARIO NEI PAESI POVERI (ART. 53, L.R. 16/02/2010, N.11)
101486	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MIGRANTS' S.T.E.P. - SUPPORTING TOOLS FOR ECONOMIC PROJECTS" (AGREEMENT 29/10/2009, N.SE-297)
101493	AZIONI REGIONALI PER LA DIFFUSIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE (L.R. 22/01/2010, N.6)
101550	AZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA O DI CASE RIFUGIO (ART. 30, L.R. 16/02/2010, N.11)
101551	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ISTRIA GETTING PREPARED FOR STRUCTURAL FUNDS" (NOTA CEI 23/06/2010)
101558	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "POETI E POESIE IN ALPE ADRIA" (NOTA COMMISSIONE ALPE ADRIA 16/10/2009)
101585	AZIONI REGIONALI IN MATERIA DI COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO (ART. 5, L.R. 16/12/1999, N.55)
101600	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PLENI-PLASEPRI EN ITALIE" (CONTRATTO 20/01/2011)
101630	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "EQUAL OPPORTUNITIES FOR HEALTH: ACTION FOR DEVELOPMENT" (INTESA 26/04/2011)
101709	AZIONI REGIONALI FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI ACCORDI CON IL CONSIGLIO D'EUROPA (ART. 47, L.R. 06/04/2012, N.13)
101793	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ADRIGOV" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101794	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ADRIGOV" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101795	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ADRIFORT" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101796	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ADRIFORT" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101873	TRASFERIMENTI AL CONSIGLIO D'EUROPA PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLA COMMISSIONE EUROPEA PER LA DEMOCRAZIA ATTRAVERSO IL DIRITTO (COMMISSIONE DI VENEZIA) (ART. 19, L.R. 16/12/1999, N.55)
101877	TRASFERIMENTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (ART. 2, L.R. 23/04/2013, N.5)
101878	TRASFERIMENTI PER PREVENIRE E CONTRASTARE LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (ART. 2, L.R. 23/04/2013, N.5)
101965	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ADRIFORT" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101966	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ADRIFORT" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101967	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ADRIGOV" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101968	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ADRIGOV" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102140	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "G.LO.B. - GOVERNANCE LOCAL PARA A BIODIVERSIDADE" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E UNIONE EUROPEA 20/12/2013, N.DCI-NSAPVD/287-288)
102141	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "G.LO.B. - GOVERNANCE LOCAL PARA A BIODIVERSIDADE" - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E UNIONE EUROPEA 20/12/2013, N.DCI-NSAPVD/287-288)
102142	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "G.LO.B. - GOVERNANCE LOCAL PARA A BIODIVERSIDADE" - TRASFERIMENTI AI PARTNER (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E UNIONE EUROPEA 20/12/2013, N.DCI-NSAPVD/287-288)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 58/172



DIPARTIMENTO POLITICHE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

USCITA

Capitolo	Descrizione
102214	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' (ART. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, N.223 - D.L. 14/08/2013, N.93)
102240	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ADRIFORT" - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102241	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ADRIFORT" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102242	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ADRIFORT" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102253	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ADRIGOV" - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102254	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ADRIGOV" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)

SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100586	TRASFERIMENTO DI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TOURISTIC INSTITUTIONAL ACTIONS FOR THE DEVELOPMENT OF COOPERATION BETWEEN ITALIAN REGIONS AND CHINESE PROVINCES (TRAVEL)" (CONVENZIONE 27/07/2011)

USCITA

Capitolo	Descrizione
020527	INCENTIVI ALLE IMPRESE (L. 21/02/1989, N.83)
030024	INIZIATIVE REGIONALI DI PROMOZIONE ECONOMICA - SETTORE SECONDARIO (L.R. 24/12/2004, N.33)
030096	CONTRIBUTO COSTANTE ANNUO SU MUTUI DECENNALI CONTRATTI DALL'ENTE "PADOVA FIERE" SU MUTUI CONTRATTI PER SPESE D'INVESTIMENTO (ART. 11, L.R. 22/02/1999, N.7)
100187	CONTRIBUTO REGIONALE A FAVORE DELLE STRUTTURE ASSOCIATE DI PROMOZIONE TURISTICA (ARTT. 7, 8, L.R. 04/11/2002, N.33)
100188	SPESE PER LA PROMOZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO DELL'IMMAGINE DEL TURISMO VENETO - BUY VENETO - (ART. 2, C. 1, LETT. B, L.R. 04/11/2002, N.33)
100298	SPORTELLO UNICO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL VENETO (ART. 34, L.R. 13/04/2001, N.11)
100592	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ VENETO PROMOZIONE - SCPA (ART. 5, C. 8, L.R. 24/12/2004, N.33)
100593	PARTECIPAZIONE AD UNA SPA CONSORTILE PER IL COMMERCIO ESTERO, LA PROMOZIONE ECONOMICA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE VENETE (ART. 5, C. 3, L.R. 24/12/2004, N.33)
101148	AZIONI A FAVORE DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE PROMOSSI DALLE IMPRESE ARTIGIANE (ART. 4, C. 82, 83, L. 27/12/2003, N.350)
101659	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TOURISTIC INSTITUTIONAL ACTIONS FOR THE DEVELOPMENT OF COOPERATION BETWEEN ITALIAN REGIONS AND CHINESE PROVINCES (TRAVEL)" (CONVENZIONE 27/07/2011)
101765	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SOUTH EAST EUROPE (SEE) "CMC" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101766	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SOUTH EAST EUROPE (SEE) "CMC" - QUOTA STATALE - SPESA C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101957	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - PROGETTO SOUTH EAST EUROPE (SEE) "CMC" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 59/172



DIPARTIMENTO POLITICHE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALI

SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

USCITA

Capitolo	Descrizione
101958	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - PROGETTO SOUTH EAST EUROPE (SEE) "CMC" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102081	TRASFERIMENTI A FAVORE DEI CONSORZI DI IMPRESE TURISTICHE (ART. 42, C. 4, L.R. 14/06/2013, N.11)
102082	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE REGIONALI DI PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA GAMMA DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, L.R. 14/06/2013, N.11)
102394	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELL'EXPORT VENETO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 33, L.R. 27/04/2015, N.6)

SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
003062	ASSEGNAZIONE DEL F.E.S.R. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PILOTA ART. 10 - F.E.S.R. - SPAZIO ALPINO (REG.TO CEE 20/07/1993, N.2082)
003063	ASSEGNAZIONE DEL F.D.R. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PILOTA ART.10 - F.E.S.R. - SPAZIO ALPINO (REG.TO CEE 20/07/1993, N.2082)
003211	ASSEGNAZIONE DEL FESR PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA 2000-2006 (REG.TO CE 21/06/1999, N.1260 - COM. CE 01/01/2000, N.143)
003212	ASSEGNAZIONE DEL FDR PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA 2000-2006 (DEL. CIPE 22/06/2000, N.68)
003213	ASSEGNAZIONE DEL FESR PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - SLOVENIA 2000-2006 (REG.TO CE 21/06/1999, N.1260 - COM. CE 01/01/2000, N.143)
003214	ASSEGNAZIONE DEL FDR PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - SLOVENIA 2000-2006 (DEL. CIPE 22/06/2000, N.68)
100047	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER IL PROGRAMMA INTERREG III B CADSES (DEC. CE 27/12/2001, N.4013)
100048	ASSEGNAZIONE FDR PER IL PROGRAMMA INTERREG III B CADSES (DEC. CE 27/12/2001, N.4013)
100049	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER IL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG III-B SPAZIO ALPINO (DEC. CE 19/12/2001, N.4017)
100050	ASSEGNAZIONE FDR PER IL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG III-B SPAZIO ALPINO (DEC. CE 19/12/2001, N.4017)
100075	ENTRATE DERIVANTI DALLA REVOCA DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "INTERREG III" RELATIVO AL PERIODO 2000-2006
100125	ASSEGNAZIONE DEL F.E.R.S. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG III C (COM. CE 07/05/2001, N.1188)
100126	ASSEGNAZIONE DEL F.D.R. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG III C (DEL. CIPE 22/06/2000, N.68)
100133	ASSEGNAZIONE FONDI FESR A TITOLO DI CAPOFILA DI PROGETTI PROGRAMMA OPERATIVO "INTERREG III-B SPAZIO ALPINO" (2000-2006) (DEC. CE 19/12/2001, N.4017)
100243	ASSEGNAZIONE FONDI FESR A TITOLO DI CAPOFILA DI PROGETTI PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG III C (COM. CE 07/05/2001, N.1188)
100244	ASSEGNAZIONI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG III A TRANSFRONTALIERO ADRIATICO (2000 - 2006) (DEC. CE 24/12/2002, N.4627)
100350	RESTITUZIONE DELLE RISORSE COMUNITARIE PREFINANZIATE AI BENEFICIARI VENETI DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA 2007-2013 (ART. 29, L.R. 27/02/2008, N.1)
100352	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER L'ASSISTENZA TECNICA DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE 2007-2013 (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
100353	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ASSISTENZA TECNICA DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE 2007-2013 (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 60/172



DIPARTIMENTO POLITICHE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALI

SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100406	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE - FDR (2007-2013) (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
100407	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE - FESR (2007-2013) (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
100414	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA "CENTRAL EUROPE" (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
100415	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER L'ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA "CENTRAL EUROPE" (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
100416	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - FESR (2007-2013) (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
100417	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - FDR (2007-2013) (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
100418	ASSEGNAZIONE STATALE (FAS) PER L'ASSISTENZA TECNICA AL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA "CENTRAL EUROPE" (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
100567	QUOTA OVERBOOKING FERS INTERREG III ITALIA-AUSTRIA (2000-2006) (DEC. CE 23/11/2001, N.3537)
100568	QUOTA OVERBOOKING FDR INTERREG III ITALIA AUSTRIA (2000-2006) (DEC. CE 23/11/2001, N.3537)
100774	INTROITI PROVENIENTI DAL LEAD PARTNER DI SOMME A VALERE SULLA QUOTA COMUNITARIA DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) "FRESH" (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
100775	INTROITI PROVENIENTI DAL LEAD PARTNER DI SOMME A VALERE SULLA QUOTA STATALE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) "FRESH" (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
100792	INTROITI PROVENIENTI DALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA 2007-2013 A VALERE SUL PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "SMALL PROJECT FUND"

USCITA

Capitolo	Descrizione
012836	INTERREG III ITALIA-SLOVENIA (2000-2006) COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA NEL SETTORE PRIMARIO (MIS. 2.3) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)
021822	INTERREG III ITALIA-SLOVENIA (2000-2006) MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ E DELLA COOPERAZIONE (MIS. 2.1) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)
031808	INTERREG III ITALIA-SLOVENIA (2000-2006) COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA NEL SETTORE DEL TURISMO (MIS. 2.2) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)
045301	INTERREG III ITALIA-SLOVENIA (2000-2006) SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI, DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE RETI TRANSFRONTALIERE (MIS. 1.2) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)
051258	INTERREG III ITALIA-SLOVENIA (2000-2006) TUTELA, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (MIS. 1.1) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)
070291	INTERREG III ITALIA-SLOVENIA (2000-2006) - COOPERAZIONE NELLA CULTURA, NELLA COMUNICAZIONE, NELLA RICERCA E TRA ISTITUZIONI PER L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI (MIS. 3.2) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)
084952	INTERREG III ITALIA-SLOVENIA (2000-2006) - ASSISTENZA TECNICA (MIS. 5.1 EX MIS. 4.1) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)
084954	INTERREG III ITALIA-SLOVENIA (2000-2006) - VALUTAZIONE, INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COOPERAZIONE (MIS. 5.2 EX MIS. 4.2) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 61/172



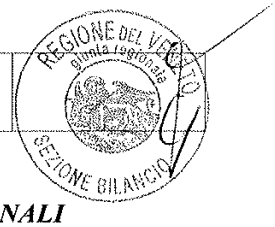
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALI

SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA

USCITA

Capitolo	Descrizione
100127	PROGRAMMA INTERREG III B CADSES - PROGETTI PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA E SOCIALE (DEC. CE 27/12/2001, N.4013)
100305	PROGRAMMA OPERATIVO "INTERREG III-B SPAZIO ALPINO" (2000-2006) TRASFERIMENTO FONDI FESR A TITOLO DI CAPOFILA DI PROGETI SPAZIO ALPINO (DEC. CE 19/12/2001, N.4017)
100306	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG III A (2000-2006) - PROGETTI PER LA COOPERAZIONE TRA REGIONI E PAESI TERZI DELL'ADRIATICO (CROAZIA, BOSNIA-ERZEGOVINA, REPUBBLICA DI SERBIA E MONTENEGRO, ALBANIA) (DEC. CE 24/12/2002, N.4627)
100613	TRASFERIMENTO FONDI FESR A TITOLO DI CAPOFILA DI PROGETTI PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG III C (COM. CE 07/05/2001, N.1188)
100614	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG III A TRANSFRONTALIERO ADRIATICO (2000 - 2006) IN CUI LA REGIONE VENETO E' PARTNER (DEC. CE 24/12/2002, N.4627)
100615	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG III A TRANSFRONTALIERO ADRIATICO (2000 - 2006) IN CUI LA REGIONE VENETO E' LEADER - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. CE 24/12/2002, N.4627)
101025	ASSISTENZA TECNICA DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE 2007-2013 (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
101026	PREFINANZIAMENTO DELLE RISORSE COMUNITARIE E NAZIONALI AI BENEFICIARI VENETI DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 (ART. 29, L.R. 27/02/2008, N.1)
101036	PARTECIPAZIONE AL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT) (REG.TO CE 05/07/2006, N.1082)
101037	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT) "EUREGIO SENZA CONFINI R.L." (REG.TO CE 05/07/2006, N.1082 - ART. 4, C. 2, L.R. 12/10/2012, N.41)
101195	ASSISTENZA TECNICA PER IL PROGRAMMA "CENTRAL EUROPE" (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101196	ASSISTENZA TECNICA PER IL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA "CENTRAL EUROPE" - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101197	FONDO FDR PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101198	FONDO FESR PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101199	FONDO FESR PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA (2007-2013) - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101200	FONDO FDR PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA (2007-2013) - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101265	ASSISTENZA TECNICA PER IL PROGRAMMA "CENTRAL EUROPE" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101266	ASSISTENZA TECNICA DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE 2007-2013 - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
101274	ASSISTENZA TECNICA DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE 2007-2013 - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
101275	ASSISTENZA TECNICA PER IL PROGRAMMA "CENTRAL EUROPE" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101359	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "FONDO PER I PICCOLI PROGETTI" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101360	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "FONDO PER I PICCOLI PROGETTI" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101699	INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DEI PROGETTI RICONDUCIBILI AI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (ART. 46, L.R. 06/04/2012, N.13)
101936	ASSISTENZA TECNICA PER IL PROGRAMMA "CENTRAL EUROPE" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 62/172



DIPARTIMENTO POLITICHE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALI

SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA

USCITA

Capitolo	Descrizione
101937	AZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DEI PROGETTI RICONDUCIBILI AI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (ART. 46, L.R. 06/04/2012, N.13)
101938	ASSISTENZA TECNICA PER IL PROGRAMMA "CENTRAL EUROPE" - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101939	ASSISTENZA TECNICA DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE 2007-2013 - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
101940	ASSISTENZA TECNICA DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE 2007-2013 - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
101941	FONDO FDR PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101942	FONDO FESR PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101943	FONDO FESR PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA (2007-2013) - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101944	FONDO FDR PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA (2007-2013) - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101945	ASSISTENZA TECNICA PER IL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA "CENTRAL EUROPE" - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102243	ASSISTENZA TECNICA DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE 2007-2013 - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
102244	ASSISTENZA TECNICA DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE 2007-2013 - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
102246	ASSISTENZA TECNICA PER IL PROGRAMMA "CENTRAL EUROPE" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102247	ASSISTENZA TECNICA PER IL PROGRAMMA "CENTRAL EUROPE" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)

SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
002985	ASSEGNAZIONE DEL F.E.R.S. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA VENETO "RENAVAL"
003041	ASSEGNAZIONE DEL F.E.R.S. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO KONVER (COM. CEE 01/07/1994, N.180/6)
003042	ASSEGNAZIONE DEL F.D.R. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO KONVER (COM. CEE 01/07/1994, N.180/6)
003203	ASSEGNAZIONE DEL F.E.R.S. PER L'OBIETTIVO 2 - 2000/2006 (ART. 4, REG.TO CE 21/06/1999, N.1260)
003204	ASSEGNAZIONE DEL F.D.R PER L'OBIETTIVO 2 - 2000/2006 (ART. 4, REG.TO CE 21/06/1999, N.1260)
003215	ASSEGNAZIONE DEL FEAOG PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER - 2000-2006 (REG.TO CE 21/06/1999, N.1260 - COM. CE 14/04/2000, N.139/05)
003216	ASSEGNAZIONE DEL FDR PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER 2000-2006 (DEL. CIPE 04/08/2000, N.84)
008312	ENTRATE DERIVANTI DALLA REVOCA DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI E DELLE INIZIATIVE DELLA COMUNITA' EUROPEA RELATIVE AL PERIODO 1994-1999
100064	ENTRATE DERIVANTI DALLA REVOCA DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI E DELLE INIZIATIVE DELLA COMUNITA' EUROPEA RELATIVE AL PERIODO 2000-2006
100073	ENTRATE DERIVANTI DALLA REVOCA DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OBIETTIVO 2 RELATIVO AL PERIODO 2000-2006

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 63/172



DIPARTIMENTO POLITICHE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALI

SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR

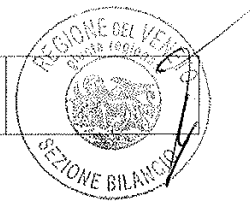
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100076	ENTRATE DERIVANTI DALLA REVOCA DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "LEADER PLUS" RELATIVO AL PERIODO 2000-2006
100228	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA A FAVORE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI AZIONI INNOVATIVE - "VENETO NET GOAL 2006" (REG.TO CE 21/06/1999, N.1260)
100229	ASSEGNAZIONE STATALE A FAVORE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI AZIONI INNOVATIVE - "VENETO NET GOAL 2006" (REG.TO CE 21/06/1999, N.1260)
100339	ASSEGNAZIONE DEL FESR PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007-2013 (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
100340	ASSEGNAZIONE DEL FDR PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007-2013 (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
100447	TRASFERIMENTO DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZA DELLA ROMANIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PHARE TWINNING LIGHT RO 06 IB SO 01 TL" (REG.TO CE 17/07/2006, N.1085 - CONTRATTO RO 06 IB SO 01 TL 28/11/2008)
100561	ENTRATE DERIVANTI DALLA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA POR FERS 2007-2013

USCITA

Capitolo	Descrizione
012832	LEADER + (2000-2006) STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE (MIS.1) (REG.TO CE 17/05/1999, N.1257)
012833	LEADER + (2000-2006) SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE FRA TERRITORI RURALI (MIS. 2) (REG.TO CE 17/05/1999, N.1257)
012834	LEADER + (2000-2006) ASSISTENZA TECNICA, VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA (MIS. 4) (REG.TO CE 17/05/1999, N.1257)
084748	RESTITUZIONE DI ANTICIPI SU FONDI DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
084840	FONDO DI ROTAZIONE PER L'ULTERIORE FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE COMUNITARIE INTERREG III E LEADER + 2000-2006 (ART. 41, L.R. 05/02/1996, N.6)
084930	FONDO DI ROTAZIONE PER L'ULTERIORE FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI COMUNITARI NEGLI ANNI 2000/2006 (ART. 41, L.R. 05/02/1996, N.6)
084950	OBIETTIVO 2 (2000-2006) - ASSISTENZA TECNICA (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)
084951	OBIETTIVO 2 (2000-2006) - ASSISTENZA TECNICA - PHASING OUT (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)
100542	AZIONI INNOVATIVE FERS - "VENETO NET GOAL 2006 E-CLUSTER" - (MISURA 7.1) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1260)
100543	AZIONI INNOVATIVE FERS - "VENETO NET GOAL 2006 NET GLOBO" - (MISURA 7.2) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1260)
100544	AZIONI INNOVATIVE FERS - "VENETO NET GOAL 2006 CITIZENS ITV" - (MISURA 7.3) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1260)
100545	AZIONI INNOVATIVE FERS - "VENETO NET GOAL 2006 VIVEN OPEN NET" - (MISURA 7.4) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1260)
100546	AZIONI INNOVATIVE FERS - "VENETO NET GOAL 2006 MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO" - (MISURA 7.5) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1260)
100916	FONDO DI ROTAZIONE PER L'ULTERIORE FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI COMUNITARI NEGLI ANNI 2007-2013 (ART. 41, L.R. 05/02/1996, N.6)
100998	POR FESR 2007-2013 ASSE 1 "INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA" - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
100999	POR FESR 2007-2013 ASSE 2 "ENERGIA" - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
101000	POR FESR 2007-2013 ASSE 3 "AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO" - QUOTA STATALE E REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 64/172



DIPARTIMENTO POLITICHE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALI

SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR

USCITA

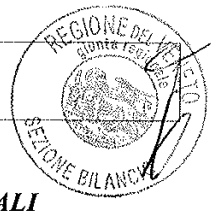
Capitolo	Descrizione
101001	POR FESR 2007-2013 ASSE 4 "ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO E DI TELECOMUNICAZIONI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE" - QUOTA STATALE E REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
101002	POR FESR 2007-2013 ASSE 5 "AZIONI DI COOPERAZIONE" - QUOTA STATALE E REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
101003	POR FESR 2007-2013 ASSE 6 "ASSISTENZA TECNICA" (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
101244	POR FESR 2007-2013 ASSE 1 "INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
101267	POR FESR 2007-2013 ASSE 2 "ENERGIA" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
101268	POR FESR 2007-2013 ASSE 3 "AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
101269	POR FESR 2007-2013 ASSE 4 "ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO E DI TELECOMUNICAZIONI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
101270	POR FESR 2007-2013 ASSE 5 "AZIONI DI COOPERAZIONE" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
101271	POR FESR 2007-2013 ASSE 6 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
101272	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PHARE TWINNING LIGHT RO 06 IB SO 01 TL" (CONTRATTO RO 06 IB SO 01 TL 28/11/2008)
101273	POR FESR 2007-2013 ASSE 6 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA STATALE E REGIONALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
101565	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE INTERREG IV C (2007-2013) "PIMMS CAPITAL" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101566	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE INTERREG IV C (2007-2013) "PIMMS CAPITAL" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101932	POR FESR 2007-2013 ASSE 6 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
101933	POR FESR 2007-2013 ASSE 6 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA STATALE E REGIONALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
102289	POR FESR 2007-2013 ASSE 6 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)
102290	POR FESR 2007-2013 ASSE 6 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA STATALE E REGIONALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)

SETTORE PROGETTI STRATEGICI E POLITICHE COMUNITARIE

USCITA

Capitolo	Descrizione
101046	AZIONI REGIONALI DI SUPPORTO ALLA VALORIZZAZIONE E CONOSCENZA DEL PATRIMONIO CULTURALE NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013 (ART. 52, L.R. 27/02/2008, N.1)
101293	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "TRANSMUSEUM" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101294	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "TRANSMUSEUM" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101515	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) PROGETTO "SHARED CULTURE" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 65/172



DIPARTIMENTO POLITICHE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALI

SETTORE PROGETTI STRATEGICI E POLITICHE COMUNITARIE

USCITA

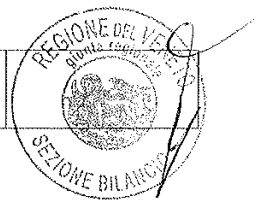
Capitolo	Descrizione
101516	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) PROGETTO "SHARED CULTURE" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101519	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) "PARSJAD" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101520	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) "PARSJAD" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101606	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO "ADRIAMUSE" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101607	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO "ADRIAMUSE" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102062	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) - PROGETTO "SHARED CULTURE" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102063	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) - PROGETTO "SHARED CULTURE" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)

SEZIONE AdG ITALIA CROAZIA

USCITA

Capitolo	Descrizione
102096	AZIONI REGIONALI FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA - CROAZIA 2014-2020 (ART. 6, L.R. 02/04/2014, N.11)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 66/172



DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100341	TRASFERIMENTO STATALE A VALERE SUL FDR OBIETTIVO CRO (2007-2013) (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
100342	TRASFERIMENTO COMUNITARIO A VALERE SUL FSE OBIETTIVO CRO (2007-2013) (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
100778	ASSEGNAZIONE DA EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "FORMA IL TUO FUTURO! INCREASING THE QUALITY OF APPRENTICESHIP FOR VOCATIONAL QUALIFICATIONS IN ITALY" (AGREEMENT TRA LA REGIONE VENETO E EACEA 20/11/2014, N.557161)

USCITA

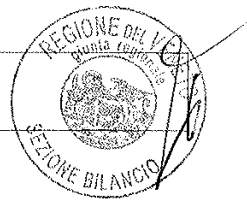
Capitolo	Descrizione
101015	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE ASSISTENZA TECNICA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101336	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101337	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE ASSISTENZA TECNICA - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101849	AZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI REINDUSTRIALIZZAZIONE (ART. 23, L.R. 05/04/2013, N.3)
102235	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
102236	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE ASSISTENZA TECNICA - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
102340	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "FORMA IL TUO FUTURO! INCREASING THE QUALITY OF APPRENTICESHIP FOR VOCATIONAL QUALIFICATIONS IN ITALY" (AGREEMENT TRA LA REGIONE VENETO E EACEA 20/11/2014, N.557161)

SEZIONE FORMAZIONE

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
001503	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ACQUISTO DELLA BANCA DATI E PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE (D.L. 17/09/1988, N.408 - L. 12/11/1988, N.492)
001706	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO FORMATIVO (ART. 68, C. 3, L. 17/05/1999, N.144)
003010	CONTRIBUTO DEL F.S.E. PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - REGOLAMENTO C.E.E. N. 2081/1993 OB.3 (REG.TO CEE OB. 2 20/07/1993, N.2081)
003020	ASSEGNAZIONE DEL F.S.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI CUI AL REG.TO CEE N.2081/1993 OB.5B (REG.TO CEE OB. 2 20/07/1993, N.2081)
003055	ASSEGNAZIONE DEL F.S.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI CUI AL REG. CE N. 2081/1993 - OBIETTIVO 2 - 1997-1999 (REG.TO CEE OB. 2 20/07/1993, N.2081)
003068	ASSEGNAZIONE DEL F.S.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO MULTIREGIONALE POM 940029/I/3 A TITOLARITA' DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE "INTERVENTI PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE" DELL'OBIETTIVO 3
100074	ENTRATE DERIVANTI DALLA REVOCA DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OBIETTIVO 3 RELATIVO AL PERIODO 2000-2006
100269	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL SOSTEGNO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE SINO AL DICIOTTESIMO ANNO DI ETA' (L. 28/03/2003, N.53)
100454	ENTRATE DERIVANTI DALLA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL POR FSE OB. CRO 2007-2013 - AREA FORMAZIONE
100465	TRASFERIMENTI DA ALTRE REGIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CATALOGO INTERREGIONALE DI ALTA FORMAZIONE" (CONVENZIONE 12/06/2009, N.1485)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 67/172



DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

SEZIONE FORMAZIONE

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100479	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA STRAORDINARIA DI DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (ART. 11, C. 7, D.LGS. 09/04/2008, N.81 - ACCORDO 20/11/2008, N.226)
100517	TRASFERIMENTO STATALE A VALERE SU FDR - PON (2007-2013) (INTESA 08/04/2010 - D.M. 09/06/2010, N.170 - D.M. 09/06/2010, N.171)
100518	TRASFERIMENTO A VALERE SU FSE - PON (2007-2013) (INTESA 08/04/2010 - D.M. 09/06/2010, N.170 - D.M. 09/06/2010, N.171)
100620	ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO N° LLP-LDV-TOI-11-IT-592 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE (LLP 2007-2013) - LEONARDO DA VINCI (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E FONDAZIONE GIACOMO RUMOR 30/12/2011, N.05-01895)
100664	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "BE-TWIN 2 ECTS-ECVET: BUILDING BRIDGES AND OVERCOMING DIFFERENCES" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE (LLP 2007-2013) - LEONARDO DA VINCI (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E LA FONDAZIONE GIACOMO RUMOR 12/03/2013)

USCITA

Capitolo	Descrizione
023040	OBIETTIVO 3 (2000-2006) ORGANIZZAZIONE DEI NUOVI SERVIZI PER L'IMPIEGO (MISURA A.1) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1262)
023041	OBIETTIVO 3 (2000-2006) SVILUPPO DELLA FORMAZIONE CONTINUA, DELLA FLESSIBILITA' DEL MERCATO DEL LAVORO E DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE, CON PRIORITA' ALLE P.M.I. (MISURA D.1) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1262)
023042	OBIETTIVO 3 (2000-2006) ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MISURA D.2) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1262)
023043	OBIETTIVO 3 (2000-2006) CREAZIONE E CONSOLIDAMENTO DI PICCOLE IMPRESE E DI NUOVI LAVORI, IN PARTICOLARE NEI NUOVI BACINI D'IMPIEGO E NEL QUADRO DELLE POLITICHE PER FAVORIRE L'EMERSIONE DEL LAVORO NERO (MISURA D.3) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1262)
023044	OBIETTIVO 3 (2000-2006) SVILUPPO DELLE COMPETENZE E DEL POTENZIALE UMANO NEI SETTORI DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO (MISURA D.4) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1262)
072019	TRASFERIMENTI PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE IN MATERIA DI OBBLIGO DI FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, C. 1, LETT. B, C, ART. 68, C. 3, L. 17/05/1999, N.144)
072030	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI FINANZIAMENTI PER LE ATTIVITA' CONFERITE IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (L.R. 16/12/1998, N.31 - ART. 137, L.R. 13/04/2001, N.11)
072035	FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI ENTI DI FORMAZIONE (ART. 118, L. 23/12/2000, N.388)
072040	TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (L.R. 30/01/1990, N.10)
072042	AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (L.R. 30/01/1990, N.10)
072069	CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE CONTINUA CONCERNENTI AZIONI FORMATIVE AZIENDALI (ART. 9, C. 3, D.L. 20/05/1993, N.148 - L. 19/07/1993, N.236 - CIRC. 01/01/1996, N.174 - D.M. 24/04/1997, N.100 - CIRC. 01/01/1998, N.37 - CIRC. 01/01/1998, N.139)
072835	OBIETTIVO 3 (2000-2006) - L'INSERIMENTO O REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO DI GIOVANI E ADULTI NELLA LOGICA DELL'APPROCCIO PREVENTIVO (MISURA A.2) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1262)
072837	OBIETTIVO 3 (2000-2006) - INSERIMENTO LAVORATIVO E REINSERIMENTO GRUPPI SVANTAGGIATI (DISABILI, IMMIGRATI, DETENUTI, SIEROPOSITIVI, TOSSICODIPENDENTI ED EX TOSSICODIPENDENTI) (MISURA B.1) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1262)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 68/172



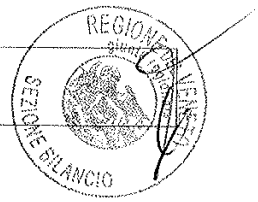
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

SEZIONE FORMAZIONE

USCITA

Capitolo	Descrizione
072838	OBIETTIVO 3 (2000-2006) - ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE (MISURA C.1) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1262)
072839	OBIETTIVO 3 (2000-2006) - PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA E PROMOZIONE DEL REINSERIMENTO FORMATIVO DEI DROP OUT (MISURA C.2) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1262)
072840	OBIETTIVO 3 (2000-2006) - FORMAZIONE POST SECONDARIA (MISURA C.3) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1262)
072841	OBIETTIVO 3 (2000-2006) - FORMAZIONE PERMANENTE (MISURA C.4) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1262)
072842	OBIETTIVO 3 (2000-2006) - SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE (MISURA E.1) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1262)
100149	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE "ACCADEMIA DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO" (ART. 24, L.R. 14/01/2003, N.3 - ART. 41, L.R. 03/02/2006, N.2)
100762	AZIONI REGIONALI PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (L.R. 30/01/1990, N.10)
100778	AZIONI A SOSTEGNO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE SINO AL DICIOTTESIMO ANNO DI ETA' (L. 28/03/2003, N.53 - D.M. ECONOMIA E FINANZE 19/09/2005, N.75397)
100911	OBIETTIVO 3 (2000-2006) ORGANIZZAZIONE DEI NUOVI SERVIZI PER L'IMPIEGO (MISURA A.1) - TRASFERIMENTI AD ENTI VARI (REG.TO CE 21/06/1999, N.1262)
100961	AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CATALOGO INTERREGIONALE DI ALTA FORMAZIONE A SUPPORTO DELL'EROGAZIONE DI VOUCHER FORMATIVI (INTESA 22/12/2006)
101004	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE ADATTABILITA' - AREA FORMAZIONE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101006	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE OCCUPABILITA' - AREA FORMAZIONE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101009	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE INCLUSIONE - AREA FORMAZIONE - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101011	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE CAPITALE UMANO - AREA FORMAZIONE - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101091	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' "ISTITUTO LUIGI CONFIGLIACHI PER I MINORATI DELLA VISTA" DI PADOVA (ART. 64, L.R. 27/02/2008, N.1)
101167	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - AREA FORMAZIONE (ART. 24, L.R. 29/11/2001, N.39)
101226	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE STUDIUM GENERALE MARCIANUM (ART. 27, L.R. 12/01/2009, N.1)
101318	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE ADATTABILITA' - AREA FORMAZIONE - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101319	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE ADATTABILITA' - AREA FORMAZIONE - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101322	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE OCCUPABILITA' - AREA FORMAZIONE - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101323	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE OCCUPABILITA' - AREA FORMAZIONE - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101328	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE INCLUSIONE - AREA FORMAZIONE - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101331	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE CAPITALE UMANO - AREA FORMAZIONE - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101351	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CATALOGO INTERREGIONALE DI ALTA FORMAZIONE" (CONVENZIONE 12/06/2009, N.1485)
101399	REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA STRAORDINARIA PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (ART. 11, C. 7, D.LGS. 09/04/2008, N.81 - ACCORDO 20/11/2008, N.226)
101535	OBIETTIVO 3 (2000-2006) RISORSE FINANZIARIE FINALIZZATE ALLA CHIUSURA DELLA PROGRAMMAZIONE (REG.TO CE 21/06/1999, N.1262)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 69/172



DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

SEZIONE FORMAZIONE

USCITA

Capitolo	Descrizione
101536	RESTITUZIONE DI ANTICIPI SUL FONDO SOCIALE EUROPEO E SUL FONDO DI ROTAZIONE (2000-2006) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1262)
101542	IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DEL "CATALOGO DI ALTA FORMAZIONE" A VALERE SU RISORSE FDR - OB1 - PON (2007-2013) (INTESA 08/04/2010 - D.M. 09/06/2010, N.170 - D.M. 09/06/2010, N.171)
101543	IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DEL "CATALOGO DI ALTA FORMAZIONE" A VALERE SU RISORSE FSE - OB1 - PON (2007-2013) (INTESA 08/04/2010 - D.M. 09/06/2010, N.170 - D.M. 09/06/2010, N.171)
101544	IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DEL "CATALOGO DI ALTA FORMAZIONE" A VALERE SU RISORSE FDR - OB2 - PON (2007-2013) (INTESA 08/04/2010 - D.M. 09/06/2010, N.170 - D.M. 09/06/2010, N.171)
101545	IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DEL "CATALOGO DI ALTA FORMAZIONE" A VALERE SU RISORSE FSE - OB2 - PON (2007-2013) (INTESA 08/04/2010 - D.M. 09/06/2010, N.170 - D.M. 09/06/2010, N.171)
101725	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO N° LLP-LDV-TOI-11-IT-592 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE (LLP 2007-2013) - LEONARDO DA VINCI (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E FONDAZIONE GIACOMO RUMOR 30/12/2011, N.05-01895)
101784	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE ACCREDITATI (L.R. 10/08/2012, N.37)
101869	TRASFERIMENTI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTA A PERSONE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO - PER LA QUALIFICA E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE (D.LGS. 14/09/2011, N.167)
101881	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "BE-TWIN 2 ECTS-ECVET: BUILDING BRIDGES AND OVERCOMING DIFFERENCES" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE (LLP 2007-2013) - LEONARDO DA VINCI (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E LA FONDAZIONE GIACOMO RUMOR 12/03/2013)
102136	TRASFERIMENTI PER IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DEL "CATALOGO DI ALTA FORMAZIONE" A VALERE SU RISORSE FDR - OB2 - PON (2007-2013) (INTESA 08/04/2010 - D.M. 09/06/2010, N.170 - D.M. 09/06/2010, N.171)
102137	TRASFERIMENTI PER IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DEL "CATALOGO DI ALTA FORMAZIONE" A VALERE SU RISORSE FSE - OB2 - PON (2007-2013) (INTESA 08/04/2010 - D.M. 09/06/2010, N.170 - D.M. 09/06/2010, N.171)

SEZIONE ISTRUZIONE

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
000184	TASSE DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE (ART. 190, R.D. 31/08/1933, N.1592 - ART. 1, L.R. 07/04/1998, N.8)
000186	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ART. 3, C. 20, L. 28/12/1995, N.549 - L.R. 18/06/1996, N.15)
001410	ASSEGNAZIONE DEL FONDO D'INTERVENTO INTEGRATIVO PER LA CONCESSIONE DI PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART. 16, C. 4, L. 02/12/1991, N.390 - ART. 1, C. 89, L. 23/12/1996, N.662 - ART. 16, D.P.C.M. 09/04/2001 - ART. 18, D.LGS. 29/03/2012, N.68)
001707	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTRIBUZIONE DI BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E SUPERIORE (L. 10/03/2000, N.62 - D.P.C.M. 14/02/2001, N.106)
100281	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COSTITUZIONE DI GARANZIE E PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI IN RELAZIONE AL RIMBORSO DI PRESTITI FIDUCIARI PER STUDENTI (ART. 4, C. 99, 100, L. 27/12/2003, N.350)
100455	ENTRATE DERIVANTI DALLA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL POR FSE OB. CRO 2007-2013 - AREA ISTRUZIONE
100607	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA FORNITURA GRATUITA, TOTALE O PARZIALE, DEI LIBRI DI TESTO A FAVORE DEGLI ALUNNI MENO ABBIENTI DELLE SCUOLE D'OBBLIGO E SECONDARIE SUPERIORI (ART. 27, L. 23/12/1998, N.448)
100711	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI STUDENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI PRIMO E SECONDO GRADO (ART. 1, D.L. 12/09/2013, N.104)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 70/172



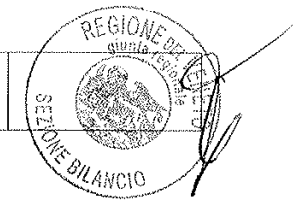
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

SEZIONE ISTRUZIONE

USCITA

Capitolo	Descrizione
061516	INTERVENTI PER GARANTIRE LA PARITÀ SCOLASTICA A FAVORE DELLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI FREQUENTANTI IL SISTEMA SCOLASTICO DI ISTRUZIONE (L.R. 19/01/2001, N.1)
070028	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DALLE UNIVERSITA' POPOLARI E DELLA TERZA ETA' (L.R. 30/03/1995, N.17)
071202	EROGAZIONI DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE FINANZIATI CON IL GETTITO DELLA TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ART. 3, C. 20, L. 28/12/1995, N.549 - L.R. 18/06/1996, N.15)
071203	CONCESSIONE DI PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO A STUDENTI UNIVERSITARI - SOMMA FINANZIATA CON L'APPOSITO FONDO DI INTERVENTO INTEGRATIVO (ART. 16, D.P.C.M. 09/04/2001 - ART. 18, D.LGS. 29/03/2012, N.68)
071204	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ESU - ARDSU (ART. 18, L.R. 07/04/1998, N.8)
071205	ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLA SPESA DELLE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE (L. 10/03/2000, N.62)
071206	CONTRIBUTI AGLI ESU - ARDSU PER SPESE D'INVESTIMENTO (ART. 18, L.R. 07/04/1998, N.8)
071208	AZIONI REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E PER LA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 30, L.R. 07/04/1998, N.8)
071230	CONTRIBUTI A FAVORE DI ISTITUTI SCOLASTICI PER IL CONCORSO NEI COSTI DI TRASPORTO SOSTENUTI DIRETTAMENTE DAGLI ISTITU TI MEDESIMI PER AGEVOLARE STUDENTI DISAGIATI (ART. 12, L.R. 02/04/1985, N.31 - ART. 34, L.R. 05/02/1996, N.6)
100053	AZIONI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DELLA SEDE UNIVERSITARIA DI PORTOGRUARO (ART. 4 BIS, L.R. 22/06/1993, N.16 - ART. 99, L.R. 27/02/2008, N.1)
100171	ISTRUZIONE SCOLASTICA: FUNZIONI DELLA REGIONE PER LA PROGRAMMAZIONE, LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO (ART. DA 135 A 142, L.R. 13/04/2001, N.11)
100437	INTERVENTI PER LA SCOLARIZZAZIONE DEGLI AUDIOLESI DI ORIGINE VENETA PROVENIENTI DALL'ARGENTINA (ART. 61, L.R. 30/01/2004, N.1)
100604	CONTRIBUTI REGIONALI PER LE SPESE DI TRASPORTO SCOLASTICO PUBBLICO (ART. 30, C. 1, LETT. B, L.R. 25/02/2005, N.9)
100661	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER FAVORIRE L'ORIENTAMENTO PER LA SCUOLA E L'UNIVERSITÀ: ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E DI INTEGRAZIONE (L.R. 16/12/1998, N.31)
100662	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN MATERIA DI ISTRUZIONE SCOLASTICA: FUNZIONI DELLA REGIONE PER LA PROGRAMMAZIONE, LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO (L.R. 13/04/2001, N.11)
100663	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER FAVORIRE INTERVENTI DI PROMOZIONE, SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA VENETA (ART. 57, L.R. 30/01/2004, N.1)
100819	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE LA FORNITURA DI LIBRI DI TESTO IN COMODATO GRATUITO (ART. 12, L.R. 03/02/2006, N.2 - ART. 8, L.R. 27/02/2008, N.1)
100827	CONTRIBUTO A FAVORE DELLA FONDAZIONE PER L'UNIVERSITA' E L'ALTA CULTURA IN PROVINCIA DI BELLUNO (ART. 67, L.R. 19/02/2007, N.2)
100842	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA COSTITUZIONE DI GARANZIE E PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI IN RELAZIONE AL RIMBORSO DI PRESTITI FIDUCIARI PER STUDENTI (ART. 4, C. 99, 100, L. 27/12/2003, N.350 - ART. 18, C. 6, D.LGS. 29/03/2012, N.68)
100848	CONTRIBUTI REGIONALI PER LA SPESA D'ACQUISTO DEI LIBRI DI TESTO (ART. 30, C. 1, LETT. A, L.R. 25/02/2005, N.9)
100895	AZIONI IN MATERIA DI ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATE - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 30/01/1990, N.10 - ART. 4, L. 28/03/2003, N.53)
101008	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE OCCUPABILITA' - AREA ISTRUZIONE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101013	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE CAPITALE UMANO - AREA ISTRUZIONE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101075	AZIONI REGIONALI PER IL SOSTEGNO SCOLASTICO A FAVORE DI BAMBINI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO (ART. 7, L.R. 27/02/2008, N.1)
101129	PARTECIPAZIONE ALLA FONDAZIONE STUDI UNIVERSITARI DI VICENZA (ART. 82, L.R. 27/02/2008, N.1)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 71/172



DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

SEZIONE ISTRUZIONE

USCITA

Capitolo	Descrizione
101169	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - AREA ISTRUZIONE (ART. 24, L.R. 29/11/2001, N.39)
101326	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE OCCUPABILITA' - AREA ISTRUZIONE - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101327	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE OCCUPABILITA' - AREA ISTRUZIONE - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101333	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE CAPITALE UMANO - AREA ISTRUZIONE - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101334	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE CAPITALE UMANO - AREA ISTRUZIONE - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101468	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FAVORE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (ART. 37, L.R. 16/02/2010, N.11)
101531	REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA STRAORDINARIA PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - AREA SCUOLE (ART. 1, C. 7, D.LGS. 09/04/2008, N.81 - ACCORDO 20/11/2008, N.226)
101687	FORNITURA GRATUITA, TOTALE O PARZIALE, DEI LIBRI DI TESTO A FAVORE DEGLI ALUNNI MENO ABBIENTI DELLE SCUOLE D'OBBLIGO E SECONDARIE SUPERIORI (ART. 27, L. 23/12/1998, N.448)
102119	TRASFERIMENTI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO PILOTA PER ATTIVITA' DIDATTICHE PRESSO IL CARCERE CIRCONDARIALE DI VERONA (ART. 46, L.R. 02/04/2014, N.11)
102138	TRASFERIMENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI STUDENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI PRIMO E SECONDO GRADO (ART. 1, D.L. 12/09/2013, N.104)

SEZIONE LAVORO

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
001508	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE CONTINUA (ART. 9, C. 3, 3 BIS, D.L. 20/05/1993, N.148 - L. 19/07/1993, N.236 - D.L. 01/10/1996, N.510)
001704	ASSEGNAZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI (ART. 13, C. 4, L. 12/03/1999, N.68 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 11/12/2013, N.39)
001705	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO (ART. 68, C. 5, L. 17/05/1999, N.144 - ART. 118, C. 16, L. 23/12/2000, N.388 - ART. 2, C. 154, L. 23/12/2009, N.191 - D.LGS. 14/09/2011, N.167)
001708	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE DI LAVORATORI OCCUPATI (ART. 6, C. 4, L. 08/03/2000, N.53)
007949	PROVENTI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI ESONERATIVI E DALLA IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI (ART. 5, L. 12/03/1999, N.68)
100085	ASSEGNAZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE ATTIVITA' DELLE CONSIGLIERE E DEI CONSIGLIERI DI PARITA' (ART. 9, D.LGS. 23/05/2000, N.196)
100137	ASSEGNAZIONE DEL FDR PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA LOCALE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA "EQUAL" (2000-2006) (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 27/08/2003, N.226/IV)
100138	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA LOCALE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA "EQUAL" (2000-2006) (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 27/08/2003, N.226/IV)
100208	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA "EQUAL" (2001-2006) - II FASE
100210	ASSEGNAZIONE DEL FDR PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA "EQUAL" (2001-2006) - II FASE
100227	ASSEGNAZIONE DALLE OO.SS. PER L'ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLA FORMAZIONE INDIVIDUALE CONTINUA NEL SETTORE EDILE (CONVENZIONE 08/10/2004 - CONVENZIONE 28/11/2006 - CONVENZIONE 16/04/2009)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 72/172



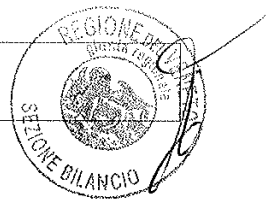
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

SEZIONE LAVORO

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100251	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DELL'APPRENDISTATO PER L'ACQUISIZIONE DI UN DIPLOMA O PER PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE (D.LGS. 10/09/2003, N.276)
100252	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI RIVOLTE ALL'ADATTABILITA' DEI SOGGETTI INTERESSATI A SITUAZIONI DI CRISI SETTORIALI E LOCALI (PON OB.3) (INTESA TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DEL LAVORO 04/01/2005)
100258	ASSEGNAZIONE STATALE PER TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO E MOBILITÀ GEOGRAFICA (ART. 18, C. 1, LETT. G, ART. 26, C. 6, L. 24/06/1997, N.196 - D.M. LAVORO 18/03/2005)
100321	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DI UN CATALOGO INTERREGIONALE DI ALTA FORMAZIONE A SUPPORTO DELL'EROGAZIONE DI VOUCHER FORMATIVI (INTESA 22/12/2006)
100322	ASSEGNAZIONE DEL FDR PER LA REALIZZAZIONE DI UN CATALOGO INTERREGIONALE DI ALTA FORMAZIONE A SUPPORTO DELL'EROGAZIONE DI VOUCHER FORMATIVI (INTESA 22/12/2006)
100391	ASSEGNAZIONE DALLA REGIONE DI RHONE-ALPES PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA EUROPEO "LEONARDO DA VINCI" (CONVENZIONE 04/03/2008, N.FR-037)
100448	ASSEGNAZIONE STATALE DEL FONDO PER L'OCCUPAZIONE (ART. 1, C. 1156, LETT. D, L. 27/12/2006, N.296)
100456	ENTRATE DERIVANTI DALLA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL POR FSE OB. CRO 2007-2013 - AREA LAVORO
100458	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO (ART. 1, C. 1165, L. 27/12/2006, N.296)
100531	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO " WO.M.EN. MECHANISM" (WOMEN MOBILITY ENHANCEMENT MECHANISM) - PROGRAMMA PROGRESS 2007-2013 (AGREEMENT VS/2010/0079 25/02/2010)
100622	ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "SIQUCAE" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE (LLP 2007-2013) - LEONARDO DA VINCI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E SCUOLA CENTRALE DI FORMAZIONE 28/02/2012, N.01911)
100623	ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "WITE" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE (LLP 2007-2013) - LEONARDO DA VINCI (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E FONDAZIONE CUOA 09/03/2012)
100658	ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "UNI.SYSTEM.LO" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE (LLP 2007-2013) - LEONARDO DA VINCI (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E PROVINCIA DI TREVISO 08/02/2013)
100659	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "YOUNG GRADUATES AND THE SOCIAL SECTOR: DEVELOPING NEW JOB OPPORTUNITIES" (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E FONDAZIONE CUOA 08/03/2013, N.15)
100704	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FEG "EGF/2011/016IT/AGILE" (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DEL LAVORO 20/11/2013)
100715	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "YOUTH GUARANTEE SCHEME IN VENETO" (AGREEMENT TRA LA REGIONE VENETO E LA COMMISSIONE EUROPEA 19/12/2013, N.456)
100716	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GREEN STAR" - PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE, SOTTOPROGRAMMA LEONARDO DA VINCI (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E CONFINDUSTRIA VENETO 19/11/2013)
100717	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "AVATAR: UN MONDO VIRTUALE PER L'APPRENDIMENTO" - PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE, SOTTOPROGRAMMA LEONARDO DA VINCI (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO 05/03/2014)
100739	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INCIPIT - INTEGRAZIONE CITTADINI DI PAESI TERZI AL LAVORO IN VENETO" (CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E IL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO 17/10/2014, N.106618)
100740	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INCIPIT - INTEGRAZIONE CITTADINI DI PAESI TERZI AL LAVORO IN VENETO" (CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E IL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO 17/10/2014, N.106618)
100769	INTROITI PROVENIENTI DA VENETO LAVORO DI SOMME A VALERE SUI FONDI DEL PROGETTO "TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO IN MOBILITÀ SUD/NORD/SUD" (D.M. LAVORO 22/01/2001)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 73/172



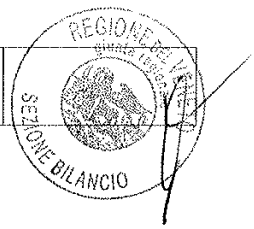
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

SEZIONE LAVORO

USCITA

Capitolo	Descrizione
023000	CONTRIBUTO ORDINARIO REGIONALE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE VENETO LAVORO (ART. 18, L.R. 17/01/2002, N.2 - ART. 18, L.R. 13/03/2009, N.3)
023004	INTERVENTI PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ARTT. 23, 24, L.R. 30/01/1990, N.10)
023007	TRASFERIMENTO ALLE PROVINCE DELLE RISORSE FINANZIARIE RIGUARDANTI I COMPITI GIA' SVOLTI DAL SETTORE POLITICHE PER L'IMPIEGO DELLE DIREZIONI PROVINCIALI DEL LAVORO E DELLE SEZIONI CIRCOSCRIZIONALI PER L'IMPIEGO (D.LGS. 23/12/1997, N.469 - ART. 3, C. 4, L.R. 13/03/2009, N.3)
023029	FONDO NAZIONALE PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI (ART. 13, C. 4, L. 12/03/1999, N.68 - L.R. 03/08/2001, N.16 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 11/12/2013, N.39)
023030	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART. 14, L. 12/03/1999, N.68 - L.R. 03/08/2001, N.16 - ART. 34, L.R. 13/03/2009, N.3)
023045	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA "EQUAL" (2001-2006) - FSE
072016	INTERVENTI REGIONALI PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO DEI CITTADINI (ARTT. 20, 21, L.R. 30/01/1990, N.10)
072023	FINANZIAMENTO DELLE AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTE A PERSONE ASSUNTE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO (ART. 16, L. 24/06/1997, N.196)
072071	CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE CONTINUA CONCERNENTI AZIONI FORMATIVE AZIENDALI (ART. 9, C. 3, D.L. 20/05/1993, N.148 - L. 19/07/1993, N.236 - CIRC. 01/01/2000, N.30 - D.M. 31/07/2000, N.193)
072073	TRASFERIMENTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE DI LAVORATORI OCCUPATI (ART. 6, C. 4, L. 08/03/2000, N.53)
100236	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E SVILUPPO DELLA PRASSI DI FORMAZIONE CONTINUA (ART. 9, L. 19/07/1993, N.236 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 21/12/2001)
100243	SPESE PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO REGIONALE DELLA/DEL CONSIGLIERA/E DI PARITÀ (D.LGS. 23/05/2000, N.196)
100299	TRASFERIMENTI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTA A PERSONE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO - PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE E DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 15/05/2003 - ART. 2, C. 154, L. 23/12/2009, N.191 - D.LGS. 14/09/2011, N.167)
100521	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA "EQUAL" (2001-2006) - II FASE
100541	SPESE PER IL COFINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLA FORMAZIONE INDIVIDUALE CONTINUA NEL SETTORE EDILE (CONVENZIONE 08/10/2004 - CONVENZIONE 28/11/2006 - CONVENZIONE 16/04/2009)
100638	INIZIATIVE REGIONALI PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO IN OBBLIGO FORMATIVO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 68, C. 3, L. 17/05/1999, N.144)
100639	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'APPRENDISTATO E L'ORIENTAMENTO IN OBBLIGO FORMATIVO (ART. 68, C. 3, L. 17/05/1999, N.144)
100640	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI PROVINCIALI DELLA/DEL CONSIGLIERA/E DI PARITÀ (D.LGS. 23/05/2000, N.196)
100677	FINANZIAMENTO DELL'APPRENDISTATO PER L'ACQUISIZIONE DI UN DIPLOMA O PER PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE (D.LGS. 10/09/2003, N.276)
100679	AZIONI RIVOLTE ALL'ADATTABILITA' DEI SOGGETTI INTERESSATI A SITUAZIONI DI CRISI SETTORIALI E LOCALI (PON OB. 3) (INTESA TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DEL LAVORO 04/01/2005)
100711	TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO E MOBILITÀ GEOGRAFICA (ART. 18, C. 1, LETT. G, ART. 26, C. 6, L. 24/06/1997, N.196 - D.M. LAVORO 18/03/2005)
100839	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO DEI CITTADINI (ARTT. 20, 21, L.R. 30/01/1990, N.10)
100897	AZIONI PER LE ATTIVITÀ DEL NODO REGIONALE DELLA BORSA NAZIONALE CONTINUA DEL LAVORO E DELLA BORSALAVOROVENETO (ART. 28, L.R. 13/03/2009, N.3)
101005	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE ADATTABILITA' - AREA LAVORO (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 74/172



DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

SEZIONE LAVORO

USCITA

Capitolo	Descrizione
101007	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE OCCUPABILITA' - AREA LAVORO (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101010	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE INCLUSIONE - AREA LAVORO (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101012	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE CAPITALE UMANO - AREA LAVORO - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101014	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE INTERREGIONALITA' - AREA LAVORO - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101155	REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA EUROPEO "LEONARDO DA VINCI" (CONVENZIONE 04/03/2008, N.FR-037)
101168	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - AREA LAVORO (ART. 24, L.R. 29/11/2001, N.39)
101279	REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI FINANZIATI DAL FONDO STATALE PER L'OCCUPAZIONE (ART. 1, C. 1156, LETT. D, L. 27/12/2006, N.296)
101313	TRASFERIMENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE (ART. 30, C. 1, LETT. A, B, D, E, F, G, H, I, ARTT. 33, 35, 36, L.R. 13/03/2009, N.3)
101314	FONDO PER LE ANTICIPAZIONI AI LAVORATORI BENEFICIARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 32, L.R. 13/03/2009, N.3)
101315	FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO AL REDDITO E ALL'OCCUPAZIONE (ARTT. 31, 37, L.R. 13/03/2009, N.3)
101316	AZIONI REGIONALI PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO DEI CITTADINI (ART. 22, L.R. 13/03/2009, N.3)
101320	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE ADATTABILITA' - AREA LAVORO - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101321	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE ADATTABILITA' - AREA LAVORO - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101324	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE OCCUPABILITA' - AREA LAVORO - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101325	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE OCCUPABILITA' - AREA LAVORO - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101329	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE INCLUSIONE - AREA LAVORO - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101330	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE INCLUSIONE - AREA LAVORO - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101332	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE CAPITALE UMANO - AREA LAVORO - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101335	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE INTERREGIONALITA' - AREA LAVORO - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
101339	AZIONI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO (ART. 1, C. 1165, L. 27/12/2006, N.296)
101453	FONDO REGIONALE PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO DEL LAVORO AUTONOMO E DELLA SUA QUALITA' (ART. 72, L.R. 16/02/2010, N.11)
101455	FONDO STRAORDINARIO A SOSTEGNO DEL REDDITO DEI LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E IN MOBILITA' (ART. 70, L.R. 16/02/2010, N.11)
101494	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI ALLA PROPRIETÀ E ALLA GESTIONE D'IMPRESA (L.R. 22/01/2010, N.5)
101527	PROGETTO DI PROGRAMMAZIONE TRANSNAZIONALE CENTRAL EUROPE (2007-2013) "ET-STRUCT" - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101528	PROGETTO DI PROGRAMMAZIONE TRANSNAZIONALE CENTRAL EUROPE (2007-2013) "ET-STRUCT" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101559	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO " WO.M.EN. MECHANISM" (WOMEN MOBILITY ENHANCEMENT MECHANISM) - PROGRAMMA PROGRESS 2007-2013 (AGREEMENT VS/2010/0079 25/02/2010)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 75/172



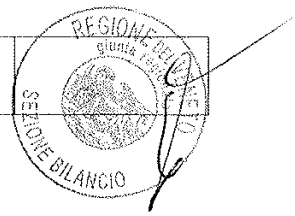
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

SEZIONE LAVORO

USCITA

Capitolo	Descrizione
101727	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "SIQUCAE" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI APRENDIMENTO PERMANENTE (LLP 2007-2013) - LEONARDO DA VINCI - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E SCUOLA CENTRALE DI FORMAZIONE 28/02/2012, N.01911)
101740	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "WITE" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE (LLP 2007-2013) - LEONARDO DA VINCI (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E FONDAZIONE CUOA 09/03/2012)
101755	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE CENTRAL EUROPE (2007-2013) - PROGETTO "I.E. SMART" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101756	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE CENTRAL EUROPE (2007-2013) - PROGETTO "I.E. SMART" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101848	CONTRIBUTO ALLA COSTITUZIONE DI FONDI REGIONALI SANITARI INTEGRATIVI (ART. 12, L.R. 05/04/2013, N.3)
101854	FONDO PER L'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO PER L'IMPIEGO DEI DISOCCUPATI NELLO SVOLGIMENTO DEI LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ (ART. 11, C. 1, LETT. A, L.R. 05/04/2013, N.3)
101861	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "UNI.SYSTEM.LO" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE (LLP 2007-2013) - LEONARDO DA VINCI (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E PROVINCIA DI TREVISO 08/02/2013)
101865	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "YOUNG GRADUATES AND THE SOCIAL SECTOR: DEVELOPING NEW JOB OPPORTUNITIES" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E FONDAZIONE CUOA 08/03/2013, N.15)
101870	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE (ARTT. 30, 33, 35, 36, L.R. 13/03/2009, N.3)
101975	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE CENTRAL EUROPE (2007-2013) - PROGETTO "I.E. SMART" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101977	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE CENTRAL EUROPE (2007-2013) - PROGETTO "I.E. SMART" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102101	AZIONI POSITIVE PER LA PARITA' DI GENERE, PER IL SUPERAMENTO DI OGNI DISPARITA' NELL'ACCESSO AL LAVORO, ALLA FORMAZIONE E ALLA PROGRESSIONE DI CARRIERA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 33, L.R. 13/03/2009, N.3)
102107	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FEG "EGF/2011/016IT/AGILE" - QUOTA COMUNITARIA (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DEL LAVORO 20/11/2013)
102146	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "YOUTH GUARANTEE SCHEME IN VENETO" - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (AGREEMENT TRA LA REGIONE VENETO E LA COMMISSIONE EUROPEA 19/12/2013, N.456)
102147	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "YOUTH GUARANTEE SCHEME IN VENETO" - TRASFERIMENTI CORRENTI (AGREEMENT TRA LA REGIONE VENETO E LA COMMISSIONE EUROPEA 19/12/2013, N.456)
102148	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "GREEN STAR" - PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE, SOTTOPROGRAMMA LEONARDO DA VINCI - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E CONFINDUSTRIA VENETO 19/11/2013)
102149	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "AVATAR: UN MONDO VIRTUALE PER L'APPRENDIMENTO" - PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE, SOTTOPROGRAMMA LEONARDO DA VINCI - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO 05/03/2014)
102163	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE LO SVOLGIMENTO DI STAGE E TIROCINI FORMATIVI (ART. 30, C. 1, LETT. A, L.R. 13/03/2009, N.3 - ART. 73, L. 09/08/2013, N.98)
102201	INIZIATIVE REGIONALI PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO IN OBBLIGO FORMATIVO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 68, C. 3, L. 17/05/1999, N.144)
102216	RESTITUZIONE ALLO STATO DI SOMME A VALERE SUI FONDI DEL PROGETTO "TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO IN MOBILITÀ SUD/NORD/SUD" - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.M. LAVORO 22/01/2001)
102225	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE CAPITALE UMANO - AREA LAVORO - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
102226	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE CAPITALE UMANO - AREA LAVORO - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 76/172



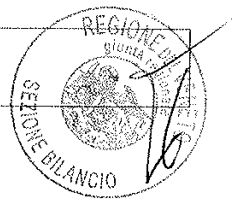
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

SEZIONE LAVORO

USCITA

Capitolo	Descrizione
102227	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE INTERREGIONALITA' - AREA LAVORO - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
102228	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE INTERREGIONALITA' - AREA LAVORO - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)
102229	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "INCIPIT - INTEGRAZIONE CITTADINI DI PAESI TERZI AL LAVORO IN VENETO" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI AI PARTNER (CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E IL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO 17/10/2014, N.106618)
102230	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "INCIPIT - INTEGRAZIONE CITTADINI DI PAESI TERZI AL LAVORO IN VENETO" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI AI PARTNER (CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E IL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO 17/10/2014, N.106618)
102231	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "INCIPIT - INTEGRAZIONE CITTADINI DI PAESI TERZI AL LAVORO IN VENETO" - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E IL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO 17/10/2014, N.106618)
102232	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "INCIPIT - INTEGRAZIONE CITTADINI DI PAESI TERZI AL LAVORO IN VENETO" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E IL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO 17/10/2014, N.106618)
102233	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "INCIPIT - INTEGRAZIONE CITTADINI DI PAESI TERZI AL LAVORO IN VENETO" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E IL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO 17/10/2014, N.106618)
102234	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "INCIPIT - INTEGRAZIONE CITTADINI DI PAESI TERZI AL LAVORO IN VENETO" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E IL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO 17/10/2014, N.106618)
102269	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "YOUTH GUARANTEE SCHEME IN VENETO" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (AGREEMENT TRA LA REGIONE VENETO E LA COMMISSIONE EUROPEA 19/12/2013, N.456)
102270	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "GREEN STAR" - PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE, SOTTOPROGRAMMA LEONARDO DA VINCI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E CONFINDUSTRIA VENETO 19/11/2013)
102272	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "AVATAR: UN MONDO VIRTUALE PER L'APPRENDIMENTO" - PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE, SOTTOPROGRAMMA LEONARDO DA VINCI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO 05/03/2014)
102303	AZIONI POSITIVE PER LA PARITA' DI GENERE, PER IL SUPERAMENTO DI OGNI DISPARITA' NELL'ACCESSO AL LAVORO, ALLA FORMAZIONE E ALLA PROGRESSIONE DI CARRIERA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 33, L.R. 13/03/2009, N.3)
102304	FONDO PER LE ANTICIPAZIONI AI LAVORATORI BENEFICIARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 32, L.R. 13/03/2009, N.3)
102332	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "YOUNG GRADUATES AND THE SOCIAL SECTOR: DEVELOPING NEW JOB OPPORTUNITIES" - TRASFERIMENTI CORRENTI (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E FONDAZIONE CUOA 08/03/2013, N.15)
102423	AZIONI DI CONTRASTO ALLA DELOCALIZZAZIONE INDUSTRIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 52, L.R. 27/04/2015, N.6)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 77/172



DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE

SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

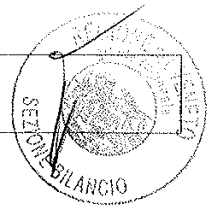
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
001800	ASSEGNAZIONE STATALE PER ATTUAZIONE PROGRAMMA DI VIGILANZA COSTIERA E PREVENZIONE CONTROLLO DEGLI INQUINAMENTI DEL MARE (L. 31/12/1982, N.979 - ART. 3, D.L. 13/06/1989, N.227 - L. 04/08/1989, N.283)
007910	PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER TRASGRESSIONI ALLE NORME PER LA SALVAGUARDIA DELLE RISORSE IDROTERMOMINERALI PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA CONNESSE (L.R. 10/10/1989, N.40)
007915	PROVENTI DERIVANTI DALLE INFRAZIONI IN MATERIA DI NORMATIVA SU CAVE E TORBIERE (L.R. 07/09/1982, N.44)
100183	ENTRATA DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DEL DIRITTO PROPORZIONALE PER METRO CUBO DI ACQUA IMBOTTIGLIATA (ART. 15, C. 2 TER, L.R. 10/10/1989, N.40 - ART. 5, L.R. 18/09/2009, N.22 - ART. 30, L.R. 06/04/2012, N.13)
100184	ENTRATA DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DEL DIRITTO PROPORZIONALE ANNUO PER ETTARO E FRAZIONI DI ETTARO SULLE CONCESSIONI PER LE ACQUE MINERALI E DI SORGENTE NONCHE' PER LE ACQUE TERMALI (ART. 15, C. 2, 2 BIS, L.R. 10/10/1989, N.40)
100463	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL TRASFERIMENTO DEL CONTRIBUTO COMPENSATIVO A CARICO DEI CONCESSIONARI ALL' ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO DEL GAS NATURALE (ART. 2, C. 558, 559, L. 24/12/2007, N.244)
100570	ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER IL MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI INTERESSATI DALLO SVERSAMENTO DI IDROCARBURI NEL FIUME LAMBRO (INTESA 22/12/2010)
100580	INTROITI DERIVANTI DALL'ESCUSSIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE (ARTT. 20, 25, L.R. 07/09/1982, N.44)
100642	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA TUTELA, CONSERVAZIONE E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE MARINO (D.LGS. 13/10/2010, N.190)
100714	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ADRIATIC IONIAN MARITIME SPATIAL PLANNING" (AGREEMENT 10/12/2013, N.2012/25)

USCITA

Capitolo	Descrizione
007803	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CARG - PROGETTO DELLA NUOVA CARTA GEOLOGICA E GEOTEMATICA DEL SERVIZIO GEOLOGICO NAZIONALE ALLA SCALA 1:50.000 (ART. 8, C. 2, D.L. 13/05/1999, N.132)
007804	COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGETTO CARG - PROGETTO DELLA NUOVA CARTA GEOLOGICA E GEOTEMATICA DEL SERVIZIO GEOLOGICO NAZIONALE ALLA SCALA 1:50.000 (L.R. 16/07/1976, N.28)
043005	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CARTA GEOLOGICA REGIONALE (ART. 8, C. 2, D.L. 13/05/1999, N.132)
050031	PREDISPOSIZIONE DI PIANI DI TUTELA E SALVAGUARDIA AMBIENTALE INERENTI IL CICLO DELL'ACQUA (ART. 170, C. 9, D.LGS. 03/04/2006, N.152)
051036	TRASFERIMENTO ALLE PROVINCE DEL CINQUANTA PER CENTO DELL'AMMONTARE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI CAVE (ART. 33, L.R. 07/09/1982, N.44)
051059	INTERVENTI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI VIGILANZA COSTIERA E PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DEGLI INQUINAMENTI DEL MARE - SPESE DI GESTIONE - (L. 31/12/1982, N.979 - ART. 3, L. 04/08/1989, N.283)
100218	SPESE CONNESSE AL PIANO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (ART. 44, L.R. 14/01/2003, N.3)
100457	ACQUE MINERALI - INTERVENTI REGIONALI PER LA CONSERVAZIONE E LA RICARICA DELLE FALDE ACQUIFERE NONCHE' A COMPENSAZIONE DEI DANNI PROVOCATI NEI COMUNI (ART. 15, C. 2 QUINQUIES, L.R. 10/10/1989, N.40 - ART. 5, L.R. 18/09/2009, N.22 - ART. 30, L.R. 06/04/2012, N.13)
100986	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLE ZONE DI TUTELA BIOLOGICA MARINA - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 12/07/2007, N.15)
100987	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ZONE DI TUTELA BIOLOGICA MARINA (L.R. 12/07/2007, N.15)
101055	AZIONI REGIONALI PER LA CONSERVAZIONE E RICARICA DELLE FALDE ACQUIFERE (ART. 20, L.R. 30/01/2004, N.1)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 78/172



DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE

SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

USCITA

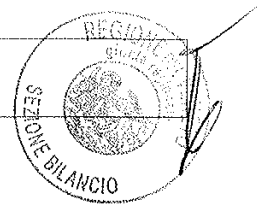
Capitolo	Descrizione
101181	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO "PERMANET" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101280	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO "PERMANET" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101297	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE IV C "REGIOCLIMA" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101298	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE IV C "REGIOCLIMA" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101349	TRASFERIMENTO AI COMUNI DEI CONTRIBUTI COMPENSATIVI A CARICO DEI CONCESSIONARI ALL' ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO DEL GAS NATURALE (ART. 2, C. 558, 559, L. 24/12/2007, N.244)
101405	ACQUE MINERALI - CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE AL RISPARMIO IDRICO E AL CONSUMO CONSAPEVOLE DELL'ACQUA (ART. 15, C. 2 QUINQUIES, L.R. 10/10/1989, N.40 - ART. 5, L.R. 18/09/2009, N.22 - ART. 30, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 42, L.R. 05/04/2013, N.3)
101448	CONTRIBUTO PER LA PROTEZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'AREA NATURALE DEL COMUNE DI ROVERCHIARA (ART. 74, L.R. 16/02/2010, N.11)
101628	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER IL MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI INTERESSATI DALLO SVERSAMENTO DI IDROCARBURI NEL FIUME LAMBRO (INTESA 22/12/2010)
101646	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI DI CAVA (ARTT. 20, 25, L.R. 07/09/1982, N.44)
101797	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "LEGEND" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101798	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "LEGEND" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101817	AZIONI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' INERENTI LA TUTELA, CONSERVAZIONE E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE MARINO (D.LGS. 13/10/2010, N.190)
101882	CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI E LE OPERE RELATIVE AL RIPRISTINO AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE DALL'ATTIVITÀ DI CAVA E PER ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE (ARTT. 20, 25, L.R. 07/09/1982, N.44)
102002	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "LEGEND" - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102003	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "LEGEND" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102144	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ADRIATIC IONIAN MARITIME SPATIAL PLANNING" - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (AGREEMENT 10/12/2013, N.2012/25)
102145	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ADRIATIC IONIAN MARITIME SPATIAL PLANNING" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (AGREEMENT 10/12/2013, N.2012/25)
102248	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "LEGEND" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102249	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "LEGEND" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102334	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLE ZONE DI TUTELA BIOLOGICA MARINA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 12/07/2007, N.15)

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
000905	ASSEGNAZIONE STATALE SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI E L'OCCUPAZIONE 1986/1988 - RAZIONALIZZAZIONE MUTUA INTEGRAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI DELL'ALTO TREVIGIANO
001751	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO (D.L. 11/06/1998, N.180 - L. 03/08/1998, N.267)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 79/172



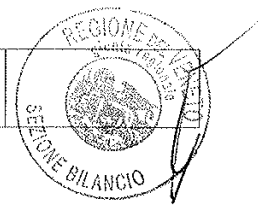
DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
002740	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL BACINO DEL TORRENTE MAE' - COMUNE DI FORNO DI ZOLDO (ART. 3, C. 21, L. 28/10/1986, N.730)
002747	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA NEL COMUNE DI CHIES D'ALPAGO (ART. 9, C. 3, L. 23/12/1992, N.505)
002753	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA NEL COMUNE DI VELO D'ASTICO (D.L. 26/01/1987, N.8 - L. 27/03/1987, N.120)
002758	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA NEL COMUNE DI CHIES D'ALPAGO (D.L. 26/01/1987, N.8 - L. 27/03/1987, N.120 - D.L. 03/05/1991, N.142 - L. 03/07/1991, N.195 - ORDINANZA 09/08/1991, N.2158/FPC - ORDINANZA 07/05/1992, N.2262/FPC)
002772	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI URGENTI CONSEGUENTI ALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATESI DAL LUGLIO 1990 AL GENNAIO 1991 (ART. 5, C. 1, D.L. 03/05/1991, N.142 - L. 03/07/1991, N.195 - ORDINANZA 04/12/1991, N.2183/FPC)
002801	ASSEGNAZIONE STATALE FINALIZZATA AL COMPLETAMENTO DEL PROGETTO FIO 79/1984 BACINO PIAVE-AGORDINO (DEL. CIPE 27/11/1996, N.232)
006612	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO (ART. 83, L.R. 13/04/2001, N.11)
007534	PROVENTI DERIVANTI DALLA MISURA COMPENSATIVA DI RIMBOSCHIMENTO (ART. 15, C. 2, LETT. C, L.R. 13/09/1978, N.52)
009657	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI INTERVENTI NELLE ZONE INTERESSATE DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL 1993 (D.L. 03/05/1995, N.154 - L. 30/06/1995, N.265)
009658	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI INTERVENTI NELLE ZONE COLPITE DALL'ALLUVIONE DEL NOVEMBRE 1994 (ART. 6, D.L. 19/12/1994, N.691 - L. 16/02/1995, N.35)
009659	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI INTERVENTI NELLE ZONE INTERESSATE DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL 1994 (ART. 3, D.L. 03/05/1995, N.154 - L. 30/06/1995, N.265)
100031	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO DELLE RETI DI MONITORAGGIO METEO-IDROPLUVIOMETRICO (D.L. 11/06/1998, N.180 - L. 03/08/1998, N.267)
100045	ASSEGNAZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ IN AGRICOLTURA PER LE OPERE DI BONIFICA (L. 14/02/1992, N.185 - ART. 5, C. 6, D.LGS. 29/03/2004, N.102)
100201	ASSEGNAZIONE STATALE PER LE SPESE DI PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE RIVE DEL FIUME BRENTA NEL COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO (PD) (ART. 1, C. 1, LETT. R, L. 29/12/2003, N.376)
100293	TRASFERIMENTO DALLA PROVINCIA DI PADOVA PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SOGLIA POSTA A VALLE DEL PONTE PROVINCIALE DELLA VITTORIA SUL FIUME BRENTA IN COMUNE DI CAMPO S. MARTINO (PD) (DELIBERA GIUNTA PROVINCIALE DI PADOVA 26/04/2006, N.218 - DELIBERA GIUNTA PROVINCIALE DI PADOVA 24/08/2007, N.464)
100306	ASSEGNAZIONE DA RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DEL MODELLO IDRAULICO DELLA SISTEMAZIONE ARGINALE DEL FIUME BRENTA PER L'ATTRAVERSAMENTO DELLA FERROVIA PADOVA-MESTRE (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. 30/05/2005)
100364	INDENNIZZI DI PREGRESSA OCCUPAZIONE DI AREE APPARTENENTI AL DEMANIO (ART. 5 BIS, L. 01/08/2003, N.212)
100366	PROVENTI DELLA GESTIONE DEI CANONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE (ART. 39, L.R. 27/02/2008, N.1 - ART. 24, L.R. 16/02/2010, N.11)
100371	TRASFERIMENTI DAGLI "ATO" DI QUOTA DEGLI INTROITI DA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (ART. 12, C. 2 TER, L.R. 27/03/1998, N.5)
100537	INTROITI DEI RIMBORSI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL "PIANO DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI" DI CUI ALLA D.G.R. N. 1643/2011 (ART. 20, L.R. 02/04/2014, N.11)
100624	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN DELEGA A TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'INCREMENTO DEL PATRIMONIO SILVO-PASTORALE (ART. 1, L.R. 15/01/1985, N.8)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 80/172



DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

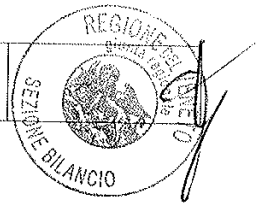
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100689	INTROITI DERIVANTI DAI CANONI PER L'UTILIZZAZIONE DEI BENI DEL DEMANIO LACUALE DEL LAGO DI GARDA (ART. 61, L.R. 04/11/2002, N.33)
100692	ASSEGNAZIONE DAL CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "INBIOWOOD - INCREASE BIODIVERSITY THROUGH WOOD PRODUCTION" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE 21/10/2013)
100694	ASSEGNAZIONE DALL'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CONTRATTO DI FOCE TRA I RAMI TERMINALI DEI FIUMI COMPRESI TRA BRENTA E DELTA DEL PO E IL MARE ADRIATICO" (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO 27/11/2013)
100709	PROVENTI DERIVANTI DALLA CESSIONE DI MATERIALE LITOIDE ESTRATTO DA CORSI D'ACQUA (ART. 19, L.R. 02/04/2014, N.11)

USCITA

Capitolo	Descrizione
010031	CONTRIBUTI PER IL RIPRISTINO DI OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA E BONIFICA MONTANA DANNEGGIATE DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE O DA CALAMITA' NATURALI (ART. 1, C. 3, LETT. B, L. 15/01/1981, N.590 - ART. 5, C. 6, D.LGS. 29/03/2004, N.102)
010040	SOMMA URGENZA RIGUARDANTE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA ANCHE A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI (ART. 147, D.P.R. 21/12/1999, N.554 - ART. 2, C. 2, LETT. A P.TO 5, ART. 33, C. 2, L.R. 07/11/2003, N.27)
010046	CONTRIBUTI A CONSORZI DI BONIFICA PER INTERVENTI DI NATURA URGENTE E INDIFFERIBILE NEL SETTORE DELLA BONIFICA AI FINI DELLA DIFESA E TUTELA DEL TERRITORIO ANCHE A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI (ART. 2, C. 2, LETT. A P.TO 5, L.R. 07/11/2003, N.27 - ART. 29, L.R. 08/05/2009, N.12)
010054	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLE OPERE REALIZZATE NELLA LAGUNA DEL DELTA DEL PO E DI CAORLE (ART. 29, L.R. 22/02/1999, N.7 - ART. 29, C. 4, LETT. D, L.R. 08/05/2009, N.12)
010060	CONTRIBUTI AI CONSORZI DI BONIFICA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO MECCANICO DELLA BONIFICA IDRAULICA, DEGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE E PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA (ART. 32, L.R. 08/05/2009, N.12)
010080	SPESE PER STUDI, RICERCHE ED INDAGINI IN MATERIA DI BONIFICA (ART. 15, C. 2, ART. 23, ART. 36, C. 1, L.R. 08/05/2009, N.12)
013032	INTERVENTI PER LA DIFESA IDROGEOLOGICA (ARTT. 8, 9, 10, 19, ART. 20, C. 1, LETT. A, L.R. 13/09/1978, N.52)
013036	PRONTO INTERVENTO PER RIPRISTINO DELLE OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO - FORESTALE (ART. 12, L.R. 13/09/1978, N.52)
013048	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DI BOSCHI ESISTENTI, PER L'ARBORICOLTURA DA LEGNO, PER RIMBOSCHIMENTI PROTETTIVI E RICOSTITUZIONE DI SUPERFICI BOSCATE (ART. 22, L.R. 13/09/1978, N.52)
013054	INTERVENTI COMPENSATIVI DI RIMBOSCHIMENTO O DI MIGLIORAMENTO COLTURALE DI FORMAZIONI FORESTALI (ART. 15, L.R. 13/09/1978, N.52)
051054	INTERVENTI PER LA TUTELA E LA DIFESA DELLE COSTE VENETE (ART. 84, C. 2, LETT. D, L.R. 13/04/2001, N.11)
051071	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO NEL BACINO DELL'ADIGE (ART. 31, L. 18/05/1989, N.183 - ART. 9, L. 07/08/1990, N.253)
051073	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO NEL BACINO DEL PO (ART. 18, L. 11/03/1988, N.67 - ART. 31, L. 18/05/1989, N.183 - ART. 9, L. 07/08/1990, N.253)
051075	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO NEI BACINI DEI FIUMI DELL'ALTO ADRIATICO (ART. 31, L. 18/05/1989, N.183 - ART. 9, L. 07/08/1990, N.253)
051077	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO NEL BACINO DI RILIEVO INTERREGIONALE "LEMENE" (ART. 31, L. 18/05/1989, N.183 - ART. 9, L. 07/08/1990, N.253)
051079	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO NEL BACINO DI RILIEVO INTERREGIONALE "FISSERO, TARTARO, CANAL BIANCO, PO DI LEVANTE" (ART. 31, L. 18/05/1989, N.183 - ART. 9, L. 07/08/1990, N.253)
051081	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO NEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DEL SILE, LAGUNA DI VENEZIA E PIANURA TRA PIAVE E LIVENZA (ART. 31, L. 18/05/1989, N.183 - ART. 9, L. 07/08/1990, N.253)
051083	SPESE PER STUDI FINALIZZATI ALLA REDAZIONE DEI PIANI DEI BACINI REGIONALI DEL SILE, LAGUNA DI VENEZIA, PIANURA TRA PIAVE E LIVENZA (L. 18/05/1989, N.183)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 81/172



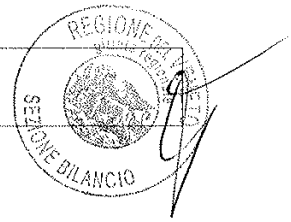
DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

USCITA

Capitolo	Descrizione
051085	SPESE PER STUDI FINALIZZATI ALLA REDAZIONE DEL PIANO DI BACINO INTERREGIONALE FISSERO-TARTARO-CANALBIANCO (L. 18/05/1989, N.183 - D.P.C.M. 01/03/1991)
051087	SPESE PER STUDI FINALIZZATI ALLA REDAZIONE DEL PIANO DI BACINO INTERREGIONALE DEL LEMENE E DEI RELATIVI PIANI STRALCIO (L. 18/05/1989, N.183 - D.P.C.M. 01/03/1991)
052002	MANUTENZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA REGIONALE (L.R. 08/05/1980, N.52)
052004	INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE ED IL RISTABILIMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA REGIONALE (L.R. 08/05/1980, N.52)
052023	SPESE PER GLI INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA TRASFERITI ALLA COMPETENZA REGIONALE (L.R. 08/05/1980, N.52 - ARTT. 89, 94, D.LGS. 31/03/1998, N.112)
052025	SPESE PER LA MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEI BENI FUNZIONALI ALLA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO (ARTT. 86, 89, D.LGS. 31/03/1998, N.112)
052039	INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA E FORESTALE NELL'AMBITO DI ECOSISTEMI FLUVIALI, BACINO NAZIONALE DEI FIUMI DELL'ALTO ADRIATICO (D.P.R. 14/04/1993 - L. 19/07/1993, N.236)
052053	SPESE PER STUDI DI INDIVIDUAZIONE E PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO (ART. 1, C. 1, L. 03/08/1998, N.267)
052055	INTERVENTI URGENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (ART. 1, C. 1, L. 03/08/1998, N.267)
052202	CONSOLIDAMENTO E TRASFERIMENTO ABITATI (L.R. 08/05/1980, N.57 - L.R. 12/04/1999, N.17 - L.R. 12/02/2004, N.3)
052203	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IFFI - INVENTARIO FENOMENI FRANOSI IN ITALIA (L. 18/05/1989, N.183)
053009	INTERVENTI REGIONALI URGENTI PER LA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL BACINO DEL TORRENTE MAE' A MONTE DEL COMUNE DI FORNO DI ZOLDO (ART. 3, C. 21, L. 28/10/1986, N.730)
053010	INTERVENTI REGIONALI DI PREVENZIONE, SOCCORSO E PRONTO INTERVENTO PER CALAMITA' NATURALI (L.R. 09/01/1975, N.1 - L.R. 27/11/1984, N.58)
053039	INTERVENTI URGENTI A FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DALLE ALLUVIONI NEI MESI DA SETTEMBRE A DICEMBRE 1993 (D.L. 30/05/1994, N.328)
053047	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI ED INTERVENTI A FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL NOVEMBRE 1994 (L. 21/01/1995, N.22)
053049	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER INTERVENTI A FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL NOVEMBRE 1994 (L. 21/01/1995, N.22)
053053	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DI OPERE PUBBLICHE NELLE ZONE COLPITE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL NOVEMBRE 1994 (ART. 6, L. 16/02/1995, N.35)
053055	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI OPERE NELLE ZONE COLPITE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL 1994 (ART. 3, L. 30/06/1995, N.265)
053059	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI OPERE NELLE ZONE COLPITE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL 1993 (ART. 1, L. 30/06/1995, N.265)
053071	INTERVENTI PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA DISSESTO IDROGEOLOGICO E DA MOVIMENTI FRANOSI (ART. 1 SEPTIES, L. 27/10/1995, N.438 - D.P.C.M. 10/04/1996)
053073	FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DIRETTE A FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE AREE DEPRESSE - SETTORE DELLA DIFESA DEL SUOLO (L. 08/08/1995, N.341 - DEL. CIPE 12/07/1996, N.131 - DEL. CIPE 18/12/1996 - L. 20/12/1996, N.641 - L. 23/05/1997, N.135 - DEL. CIPE 29/08/1997, N.175 - DEL. CIPE 17/03/1998, N.32)
053083	INTERVENTI URGENTI SULLA FRANA DI CANCIA IN COMUNE DI BORCA DI CADORE (ART. 1, C. 2, D.L. 11/06/1998, N.180 - D.P.C.M. 12/01/1999)
100003	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI FINANZIAMENTI RELATIVI AL PERSONALE TRASFERITO PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO (ART. 13, L.R. 13/04/2001, N.11)
100041	SISTEMAZIONE DEL NODO IDRAULICO DI VICENZA E DI S. BONIFACIO, INTERVENTI SUL CANALE CAVRATO E PARTE TERMINALE DEL TAGLIAMENTO (L. 18/05/1989, N.183 - D.P.R. 27/07/1999)
100042	INTERVENTI IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO GIÀ DI COMPETENZA DEL MAGISTRATO ALLE ACQUE DI VENEZIA (L. 18/05/1989, N.183)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 82/172



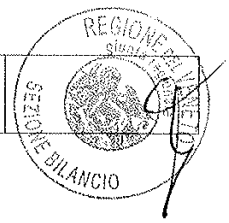
DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

USCITA

Capitolo	Descrizione
100084	PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO DELLE RETI DI MONITORAGGIO METEO-IDROPLUVIOMETRICO (D.L. 11/06/1998, N.180 - ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE 27/12/2002, N.3260 - ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE 27/05/2003, N.3288 - D.P.C.M. 27/10/2003, N.3776 - D.P.C.M. 14/11/2003, N.4120)
100110	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 3 DIFESA DEL SUOLO E DIFESA DELLA COSTA (DEL. CIPE 06/08/1999, N.142 - DEL. CIPE 04/08/2000, N.84 - DEL. CIPE 21/12/2000, N.138 - DEL. CIPE 03/03/2002, N.36 - DEL. CIPE 09/05/2003, N.17 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.3)
100138	FONDO DI ROTAZIONE PER L'ULTERIORE FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA DIFESA DEL SUOLO (ART. 16, L.R. 14/01/2003, N.3)
100197	INTERVENTI STRUTTURALI SULLA RETE IDROGRAFICA NON PRINCIPALE (ART. 17, L.R. 14/01/2003, N.3)
100212	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA COMUNITÀ MONTANA DEL GRAPPA PER INTERVENTI DI ELETTRIFICAZIONE (ART. 58, L.R. 14/01/2003, N.3)
100219	PROGRAMMA STRAORDINARIO TRIENNALE DI DIFESA IDROGEOLOGICA (ART. 47, L.R. 14/01/2003, N.3)
100238	SPESE PER IL SERVIZIO IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO TRASFERITO ALLA REGIONE (ART. 84, L.R. 13/04/2001, N.11 - D.P.C.M. 24/07/2002)
100267	INTERVENTI DI DIFESA E SISTEMAZIONE MARITTIMA DEGLI ARENILI DELLE AREE LIMITROFE ALLA FASCIA COSTIERA REGIONALE (ART. 45, L.R. 14/01/2003, N.3)
100288	TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO) PER INTERVENTI STRUTTURALI (L.R. 01/03/2002, N.4 - D.P.C.M. 27/12/2002)
100330	INTERVENTI URGENTI PER LA DIFESA DEL MARE DEI TERRITORI DEL DELTA DEL PO INTERESSATI DAL FENOMENO DELLA SUBSIDENZA E PER LA DIFESA DALLE ACQUE DI BONIFICA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO (ART. 17, C. 15, L. 11/03/1988, N.67 - ART. 29, C. 4, LETT. B, L.R. 08/05/2009, N.12)
100453	SPESE PER LA REDAZIONE DI UN MASTER PLAN PER IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO, RECUPERO E PROTEZIONE AMBIENTALE (ART. 23, L.R. 30/01/2004, N.1)
100494	SPESE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE RIVE DEL FIUME BRENTA NEL COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO (PD) (ART. 1, C. 1, LETT. R, L. 29/12/2003, N.376)
100569	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER IL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO (ART. 83, C. 3, L.R. 13/04/2001, N.11)
100572	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI RIVIERASCHE DEL LAGO DI GARDA PER IL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI DEMANIO LACUALE (ART. 61, L.R. 04/11/2002, N.33)
100652	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI URGENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (ART. 1, C. 1, L. 03/08/1998, N.267)
100653	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 3 DIFESA DEL SUOLO E DIFESA DELLA COSTA (DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.3)
100665	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI DIFESA E SISTEMAZIONE MARITTIMA DEGLI ARENILI DELLE AREE LIMITROFE ALLA FASCIA COSTIERA REGIONALE (ART. 45, L.R. 14/01/2003, N.3)
100678	INTERVENTI REGIONALI DI PRONTO INTERVENTO A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI (ART. 17, L.R. 27/11/1984, N.58)
100696	INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA; DI DIFESA FITO-SANITARIA; DI MIGLIORAMENTO, RICOSTITUZIONE E COMPENSAZIONE BOSCHIVA (ARTT. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, ART. 20, C. 1, LETT. A, ARTT. 22, 31, L.R. 13/09/1978, N.52)
100701	SOMMA URGENZA RIGUARDANTE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI (ART. 2, C. 2, LETT. A P.TO 5, ART. 33, C. 2, L.R. 07/11/2003, N.27)
100702	CONTRIBUTI A CONSORZI DI BONIFICA PER INTERVENTI DI NATURA URGENTE E INDIFFERIBILE NEL SETTORE DELLA BONIFICA AI FINI DELLA DIFESA E TUTELA DEL TERRITORIO A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI (ART. 2, C. 2, LETT. A P.TO 5, ART. 50, C. 2, L.R. 07/11/2003, N.27 - ART. 29, L.R. 08/05/2009, N.12)
100703	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI NATURA URGENTE E INDIFFERIBILE NEL SETTORE DELLA BONIFICA AI FINI DELLA DIFESA E TUTELA DEL TERRITORIO (ART. 16, L. 25/07/1952, N.991 - ART. 2, C. 2, LETT. B P.TO 1, L.R. 07/11/2003, N.27)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 83/172



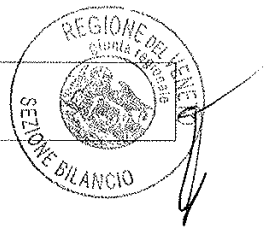
DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

USCITA

Capitolo	Descrizione
100732	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUL PROGRAMMA STRAORDINARIO TRIENNALE DI DIFESA IDROGEOLOGICA (ART. 47, L.R. 14/01/2003, N.3)
100736	CONTRIBUTI PER LA GESTIONE E L'ESERCIZIO DELLE OPERE IDRAULICHE REALIZZATE NELLE LAGUNE DEL DELTA DEL PO E DI CAORLE E PER LA GESTIONE DEI BACINI VALLIVO/LAGUNARI (ART. 29, L.R. 22/02/1999, N.7)
100818	CONCORSO DELLA REGIONE NELLA CONTRIBUZIONE CORRISPOSTA AI CONSORZI DI BONIFICA (ART. 50, L.R. 03/02/2006, N.2 - ART. 39, L.R. 08/05/2009, N.12)
100847	INTERVENTI PER PREVENIRE E FRONTEGGIARE EVENTUALI SITUAZIONI DI EMERGENZA CONNESSE A FENOMENI IDROGEOLOGICI ED IDRAULICI (ORDINANZA P.C.M. 19/01/2006)
100853	FONDO PER IL CONTRIBUTO ALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI (L. 23/12/2005, N.266)
100857	INTERVENTI SU IMMOBILI, RETI E SISTEMI FUNZIONALI ALLA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO (ARTT. 86, 89, D.LGS. 31/03/1998, N.112)
100865	ATTRIBUZIONE DEI CANONI DEL DEMANIO IDRICO ALLA PROVINCIA DI BELLUNO (ART. 3, L.R. 03/02/2006, N.2)
100869	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DELLA SOGLIA A VALLE DEL PONTE PROVINCIALE DELLA VITTORIA IN COMUNE DI CAMPO S. MARTINO (PD) (DELIBERA GIUNTA PROVINCIALE DI PADOVA 26/04/2006, N.218 - DELIBERA GIUNTA PROVINCIALE DI PADOVA 24/08/2007, N.464)
100886	AZIONI REGIONALI PER L'ESECUZIONE DI INDAGINI DI RILIEVO TOPOGRAFICO SUL FIUME ADIGE (CONVENZIONE CON AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ADIGE 30/12/2004)
100975	REALIZZAZIONE DEL "PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 1, C. 432, L. 23/12/2005, N.266 - D.M. 03/11/2006, N.0632)
100977	TRASFERIMENTI DI RISORSE ALLA PROVINCIA DI BELLUNO (ART. 4, C. 38, L. 27/12/2003, N.350 - ART. 3, L.R. 03/02/2006, N.2)
100990	TRASFERIMENTI A FAVORE DELLE AREE COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL NOVEMBRE - DICEMBRE 2002 (DEL. CIPE 09/05/2003, N.17 - DEL. CIPE 22/12/2006, N.163)
101071	INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELL'USO DELL'ACQUA, PER LA SALVAGUARDIA DELLE RISORSE IDRICHE, PER LA RICARICA DI FALDE SOTTERRANEE E PER LA TUTELA DELLE FONTI (ART. 39, C. 2, LETT. B, L.R. 27/02/2008, N.1)
101073	TRASFERIMENTI A VALERE SUGLI INTROITI "ATO" PER LA TUTELA DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO MONTANO (ART. 12, C. 2 TER, L.R. 27/03/1998, N.5)
101149	INTERVENTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA NELL'AREA METROPOLITANA DI VICENZA (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E COMUNE DI CALDOGNO - ALLEGATA ALLA D.G.R. DEL 28/12/2007)
101153	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DAL DISSESTO IDROGELOGICO (ART. 32, C. 10, D.L. 30/09/2003, N.269)
101250	INTERVENTI STRUTTURALI PER IL RIPASCIMENTO E IL RIPRISTINO DEGLI ARENILI (ART. 3, C. 1, L.R. 12/01/2009, N.1)
101285	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "STANDARD MINIMI PER LA STESURA DI CARTE DI PERICOLOSITA' PER FRANE..." - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101286	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "STANDARD MINIMI PER LA STESURA DI CARTE DI PERICOLOSITA' PER FRANE..." - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101411	INTERVENTI REGIONALI A TUTELA DEI CORSI D'ACQUA DI RISORGIVA (L.R. 25/09/2009, N.23)
101451	INTERVENTI REGIONALI PER IL RIPASCIMENTO DEGLI ARENILI EROSI (ART. 83, C. 3, L.R. 16/02/2010, N.11)
101589	INTERVENTI REGIONALI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 39, C. 2, LETT. A, B TER, L.R. 27/02/2008, N.1)
101644	REALIZZAZIONE DI STUDI URGENTI DI DIFESA DEL SUOLO A SEGUITO DEI RECENTI EVENTI ALLUVIONALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L. 18/05/1989, N.183 - NOTA MINISTERIALE 27/07/2011, N.24111)
101665	PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI A SEGUITO DELL'EMERGENZA ALLUVIONALE DEL NOVEMBRE 2010 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 12, L.R. 06/04/2012, N.13)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 84/172



DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

USCITA

Capitolo	Descrizione
101693	TRASFERIMENTO FONDI EX L. 183/89 AL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (L. 18/05/1989, N.183 - D.P.C.M. 21/01/2011)
101695	FONDO REGIONALE PER L'INDENNIZZO DEI DANNI DA ALLAGAMENTO (ART. 13, L.R. 06/04/2012, N.13)
101710	INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA, DI DIFESA FITO-SANITARIA E DI MIGLIORAMENTO, RICOSTRUZIONE E COMPENSAZIONE BOSCHIVA - RISORSE SVINCOLATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 COMMA 143 DELLA LEGGE 220/2010 (ARTT. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, ART. 20, C. 1, LETT. A, ARTT. 22, 31, L.R. 13/09/1978, N.52)
101741	INTERVENTI IN DELEGA A TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'INCREMENTO DEL PATRIMONIO SILVO-PASTORALE (ART. 1, L.R. 15/01/1985, N.8)
101750	PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI A SEGUITO DELL'EMERGENZA ALLUVIONALE DEL NOVEMBRE 2010 - RISORSE SVINCOLATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 143 DELLA LEGGE 220/2010 (ART. 12, L.R. 06/04/2012, N.13)
101853	AZIONI REGIONALI IN MATERIA DI SALVAGUARDIA DELLE RISORSE IDRICHE (ART. 39, C. 2, LETT. B BIS, L.R. 27/02/2008, N.1)
101986	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "INBIOWOOD - INCREASE BIODIVERSITY THROUGH WOOD PRODUCTION" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE 21/10/2013)
102064	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CONTRATTO DI FOCE TRA I RAMI TERMINALI DEI FIUMI COMPRESI TRA BRENTA E DELTA DEL PO E IL MARE ADRIATICO" (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO 27/11/2013)
102088	REALIZZAZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL "PIANO DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI" DI CUI ALLA D.G.R. N. 1643/2011 (ART. 20, L.R. 02/04/2014, N.11)
102114	EVENTI CALAMITOSI GENNAIO FEBBRAIO 2014 - OPERE DI PULIZIA E SMALTIMENTO, DI RIPASCIMENTO E DI RIPRISTINO DEGLI ARENILI E DI DIFESA A MARE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 18, C. 1, LETT. B, L.R. 02/04/2014, N.11)
102121	EVENTI CALAMITOSI GENNAIO FEBBRAIO 2014 - INTERVENTI PER MINIMIZZARE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SALVAGUARDARE IL TERRITORIO REGIONALE (ART. 18, C. 1, LETT. C, L.R. 02/04/2014, N.11)
102122	EVENTI CALAMITOSI GENNAIO FEBBRAIO 2014 - CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE VOLTE A MITIGARE IL RISCHIO DI FENOMENI FRANOSI DI COMPETENZA COMUNALE (ART. 18, C. 1, LETT. D, L.R. 02/04/2014, N.11)
102123	EVENTI CALAMITOSI GENNAIO FEBBRAIO 2014 - CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE SPESE SOSTENUTE PER LO SGOMBERO DALLA NEVE (ART. 18, C. 1, LETT. F, L.R. 02/04/2014, N.11)
102124	EVENTI CALAMITOSI GENNAIO FEBBRAIO 2014 - INTERVENTI PER FAR FRONTE AI DANNI CAUSATI DALL'INNALZAMENTO DELLE FALDE ACQUIFERE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 18, C. 1, LETT. G, L.R. 02/04/2014, N.11)
102126	ONERI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI REGIMAZIONE IDRAULICA CON IL SISTEMA DELLA COMPENSAZIONE (ART. 19, L.R. 02/04/2014, N.11)
102174	INTERVENTI REGIONALI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 39, C. 2, LETT. A, B TER, L.R. 27/02/2008, N.1)
102195	PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI A SEGUITO DELL'EMERGENZA ALLUVIONALE DEL NOVEMBRE 2010 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 12, L.R. 06/04/2012, N.13)
102196	EVENTI CALAMITOSI GENNAIO FEBBRAIO 2014 - INTERVENTI PER FAR FRONTE AI DANNI CAUSATI DALL'INNALZAMENTO DELLE FALDE ACQUIFERE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 18, C. 1, LETT. G, L.R. 02/04/2014, N.11)
102199	REALIZZAZIONE DI STUDI URGENTI DI DIFESA DEL SUOLO A SEGUITO DEI RECENTI EVENTI ALLUVIONALI - TRASFERIMENTI CORRENTI (L. 18/05/1989, N.183 - NOTA MINISTERIALE 27/07/2011, N.24111)
102212	EVENTI CALAMITOSI GENNAIO FEBBRAIO 2014 - OPERE DI PULIZIA E SMALTIMENTO, DI RIPASCIMENTO E DI RIPRISTINO DEGLI ARENILI E DI DIFESA A MARE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 18, C. 1, LETT. B, L.R. 02/04/2014, N.11)
102273	REALIZZAZIONE DEL "PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, C. 432, L. 23/12/2005, N.266 - D.M. 03/11/2006, N.0632)

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 85/172



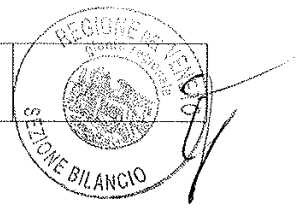
DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

USCITA

Capitolo	Descrizione
102390	INTERVENTO STRAORDINARIO AI COMUNI DI PORTOGRUARO E CONCORDIA SAGITTARIA PER GLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI DEL 12 NOVEMBRE 2014 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 44, L.R. 27/04/2015, N.6)
102404	FINANZIAMENTO STRAORDINARIO PER RIPASCIMENTO DEI LITORALI VENETI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 41, L.R. 27/04/2015, N.6)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 86/172



DIPARTIMENTO AMBIENTE

SEZIONE TUTELA AMBIENTE

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
001416	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI L.S.U. NEL SETTORE DEL RECUPERO E RICICLAGGIO DI RIFIUTI (DEL. CIPE 17/03/1998, N.32)
002795	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1994-1996 PER LA TUTELA AMBIENTALE- AREE AD ELEVATO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE (DEL. CIPE 21/12/1993)
002797	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1994-1996 PER LA TUTELA AMBIENTALE - AREE D'INTERVENTO PER L'INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE (INFEA) E SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE (SINA) (DEL. CIPE 21/12/1993)
002798	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE "PROGETTO PER L'OTTIMIZZAZIONE DEL SISTEMA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI IN PROVINCIA DI BELLUNO (DEL. CIPE 10/05/1995, N.37)
008328	RECUPERO DAI COMUNI E DA ALTRI ENTI DI SOMME RELATIVE AI CONTRIBUTI CONCESSI SUL FONDO DI ROTAZIONE PER LE SPESE DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO TRIENNALE PER LA TUTELA AMBIENTALE 1994-1996 (ART. 27, L.R. 23/08/1996, N.28)
100462	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO QUADRO PROGRAMMATICO STATO - REGIONI E PROVINCE AUTONOME TRENTO E BOLZANO PER L'EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITA' (ART. 1, C. 1124, 1125, L. 27/12/2006, N.296 - ACCORDO DI PROGRAMMA 01/08/2007, N.162)

USCITA

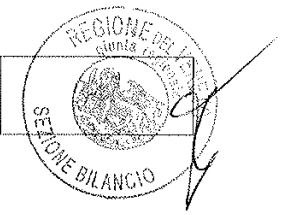
Capitolo	Descrizione
050266	FINANZIAMENTO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MESSA A NORMA DELLE SEDI DELL'ARPAV (ART. 48, L.R. 28/01/2000, N.5)
051205	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1989-91 PER LA TUTELA AMBIENTALE - PROGRAMMA "SINA" (ART. 7, L. 08/07/1986, N.349 - ARTT. 6, 13, L. 28/08/1989, N.305)
100531	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER L'INTERRAMENTO DI LINEE ELETTRICHE AEREE NEL PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI (ART. 2, L.R. 13/08/2004, N.16)
100949	FONDO DI ROTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA E RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA (ART. 39, L.R. 19/02/2007, N.2)
101056	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE L'EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITÀ (ART. 38, L.R. 27/02/2008, N.1)
101435	AZIONI REGIONALI PER LO STUDIO E L'ANALISI IN MATERIA DI RIFIUTI SPECIALI, PERICOLOSI E NON PERICOLOSI (ART. 16, L.R. 16/02/2010, N.11)
101452	ANTICIPAZIONE FINANZIARIA A VENETO ACQUE S.P.A. (ART. 29, L.R. 16/02/2010, N.11)
102329	GARANZIA RILASCIATA A VENETO ACQUE SPA SUL CONTRATTO DI PRESTITO CON LA B.E.I. (ART. 5, L.R. 16/02/2010, N.11)

SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
000196	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, C. DA 24 A 40, L. 28/12/1995, N.549 - ART. DA 39 A 49, L.R. 21/01/2000, N.3)
000912	ASSEGNAZIONE STATALE SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI E L'OCCUPAZIONE 1986/1988 - DISINQUINAMENTO DEL BACINO DEL GORZONE E POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI UBICATI NELLA PARTE BASSA
000961	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER DISINQUINAMENTO LAGO DI GARDA (L. 07/08/1982, N.526)
001415	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL MONITORAGGIO E STUDI IN MATERIA AMBIENTALE INERENTI IL CICLO INTEGRATO DELL'ACQUA (ART. 170, C. 9, D.LGS. 03/04/2006, N.152)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 87/172



DIPARTIMENTO AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE

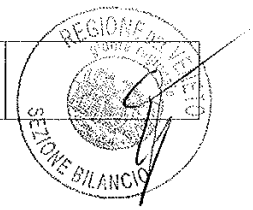
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
002663	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI BONIFICA DI AREE INQUINATE E PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI BONIFICA (D.L. 31/08/1987, N.361 - L. 29/10/1987, N.441 - ART. 58, C. 6, D.LGS. 05/02/1997, N.22)
002731	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DIRETTE A FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE AREE DEPRESSE (D.L. 23/06/1995, N.244 - L. 08/08/1995, N.341 - D.L. 23/10/1996, N.548 - DEL. CIPE 18/12/1996 - L. 20/12/1996, N.641 - D.L. 25/03/1997, N.67 - L. 23/05/1997, N.135 - DEL. CIPE 29/08/1997, N.175 - DEL. CIPE 17/03/1998, N.32)
002794	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1994-1996 PER LA TUTELA AMBIENTALE - AREE URBANE (DEL. CIPE 21/12/1993)
002979	ASSEGNAZIONE DELLA COMUNITA' EUROPEA DEL PROGRAMMA QUADRO PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
007937	DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI NOTIFICA E DI SORVEGLIANZA DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DI RIFIUTI (D.M. 03/09/1998, N.370)
007948	PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI PECUNIARIE IN MATERIA DI ACQUE (ARTT. 65 BIS, 65 QUATER, L.R. 16/04/1985, N.33 - ART. 136, D.LGS. 03/04/2006, N.152)
008334	PROVENTI DERIVANTI DALLA SPESE D'ISTRUTTORIA DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE (L.R. 26/03/1999, N.10)
009640	ENTRATA PROVENIENTE DALLA ASSUNZIONE DI MUTUI CON LA CASSA DD. E PP. PER OPERE DI COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E SISTEMA ZIONE DI ACQUEDOTTI NON DI COMPETENZA STATALE, NONCHE' PER LE RELATIVE OPERE DI ADDUZIONE (ART. 17, C. 38, L. 11/03/1988, N.67)
100007	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "TETTI FOTOVOLTAICI" (D.M. 28/05/2001, N.292)
100063	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTIVAZIONE DEI FINANZIAMENTI PREVISTI DAL "PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE" RELATIVO AI SITI DI MARDIMAGO E CEREGNANO (RO) (D.M. 18/09/2001, N.468)
100142	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI CONCORSO NELL'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DELL'I.I.P. GOVERNO-REGIONE VENETO "APQ2" (I^LIMITE) (D.M. AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO 26/09/2002, N.1324)
100167	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI CONCORSO NELL'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DELL'I.I.P. GOVERNO-REGIONE VENETO "APQ2" (II^LIMITE) (D.M. AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO 13/02/2003, N.1631)
100428	PROVENTI DERIVANTI DALLE TARIFFE DA APPLICARE ALLE ISTRUTTORIE ED AI CONTROLLI IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (D.LGS. 18/02/2005, N.59 - D.M. INTERMINISTERIALE 24/04/2008)
100431	RECUPERO DELLE ANTICIPAZIONI FINANZIARIE CONCESSE SUL FONDO REGIONALE DI ROTAZIONE PER INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI INQUINATI (ART. 20, C. 1, L.R. 12/01/2009, N.1)
100501	RIENTRO DELL'ANTICIPAZIONE FINANZIARIA CONCESSA A VENETO ACQUE S.P.A. (ART. 29, L.R. 16/02/2010, N.11)
100629	INTROITO DEI CONTRIBUTI AMBIENTALI DOVUTI DAI GESTORI DI IMPIANTI DI SMALTIMENTO O DI RECUPERO RIFIUTI PER LA GESTIONE POST MORTEM DI DISCARICHE NON PIÙ ATTIVE E GLI INTERVENTI DI BONIFICA AMBIENTALE (ART. 37, L.R. 21/01/2000, N.3)
100663	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO "CAPITALMED" (CONVENZIONE 14/05/2013)
100707	RECUPERO DA VENETO SVILUPPO SPA DI RISORSE DEL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 39 DELLA LEGGE REGIONALE 19/02/2007, N. 2 (ART. 43, L.R. 05/04/2013, N.3)

USCITA

Capitolo	Descrizione
014010	PROVVIDENZE A FAVORE DELLE COMUNITA' MONTANE E DEI COMUNI MONTANI SERVITI DA ACQUEDOTTI PER SOLLEVAMENTO (L.R. 06/11/1984, N.55)
050034	CONTRIBUTI REGIONALI IN MATERIA DI IMPIANTI ED INFRASTRUTTURE RELATIVI AL CICLO INTEGRATO DELL'ACQUA (ART. 11, L.R. 27/02/2008, N.1)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 88/172



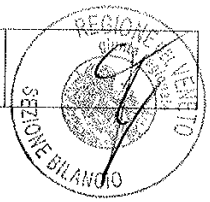
DIPARTIMENTO AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE

USCITA

Capitolo	Descrizione
050061	SPESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DEI SERVIZI IDRICI (L. 18/05/1989, N.183 - ART. 18, C. 3, L. 05/01/1994, N.36 - D.P.R. 18/11/1997)
050068	OPERE DI RISANAMENTO E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DEI CORPI IDRICI (ARTT. 65 BIS, 65 QUATER, L.R. 16/04/1985, N.33 - ART. 136, D.LGS. 03/04/2006, N.152)
050103	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ECOLOGICO R.S.U. DEL COMPRENSORIO DI VERONA (1 LINEA DI SELEZIONE, 2 LINEE DI COMPOSTAGGIO) SOMMA FINANZIATA CON I FONDI FIO 89 (RIF. 163)
050106	AZIONI REGIONALI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DEI RIFIUTI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (D.M. 03/09/1998, N.370 - ART. 4, L.R. 21/01/2000, N.3)
050146	QUOTA DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI DA DEVOLVERE ALLE PROVINCE (ART. 3, L. 28/12/1995, N.549 - ART. 46, C. 2, L.R. 21/01/2000, N.3)
050164	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE (ART. 3, C. 27, L. 28/12/1995, N.549 - ART. 46, C. 3, L.R. 21/01/2000, N.3 - ART. 8, L.R. 31/12/2012, N.52)
050245	SPESE PER LA REDAZIONE DI PIANI DI BONIFICA DI AREE INQUINATE E PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI BONIFICA (L. 29/10/1987, N.441 - ART. 58, C. 6, D.LGS. 05/02/1997, N.22)
050256	PRONTO INTERVENTO PER FENOMENI OCCASIONALI D'INQUINAMENTO E BONIFICA DI SITI INQUINATI O AREE INDUSTRIALI DISMESSE (ART. 34, C. 3, L.R. 21/01/2000, N.3)
050264	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE (ART. 5, L.R. 26/03/1999, N.10)
050268	CONTRIBUTO ANNUALE DI FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE -ARPAV- (ART. 27, C. 1, LETT. B, L.R. 18/10/1996, N.32)
051219	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1994-1996 PER LA TUTELA AMBIENTALE- AREE URBANE (DEL. CIPE 21/12/1993)
051241	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA D'INTERVENTI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI CONTROLLO DEL RUMORE AEREOPORTUALE (ART. 10, L. 26/06/1990, N.165 - INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 29/12/1997)
051243	INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO STRAORDINARIO DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE (ART. 6, C. 2, D.L. 25/03/1997, N.67 - ART. 8, L. 08/10/1997, N.344)
053077	FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DIRETTE A FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE AREE DEPRESSE - SETTORE DEL CICLO DELL'ACQUA (L. 08/08/1995, N.341 - DEL. CIPE 12/07/1996, N.131 - DEL. CIPE 18/12/1996 - L. 20/12/1996, N.641 - DEL. CIPE 29/08/1997, N.175 - DEL. CIPE 17/03/1998, N.32)
100034	INTERVENTI PRIORITARI PER IL CICLO INTEGRATO DELL'ACQUA RELATIVAMENTE ALLE FUNZIONI CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA AMBIENTALE (ARTT. 73, 74, 81, D.LGS. 31/03/1998, N.112)
100036	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "TETTI FOTOVOLTAICI" (D.M. 28/05/2001, N.292)
100048	INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI CAUSA DI EFFETTO SERRA NEI SETTORI INDUSTRIALE ED ABITATIVO - CARBON TAX - (D.M. 21/05/2001)
100051	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E MONITORAGGIO NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 70, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - L.R. 21/01/2000, N.3)
100069	ATTIVITÀ CONNESSE ALLA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA AMBIENTALE (ART. 73, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - L.R. 21/01/2000, N.3)
100070	INTERVENTI REGIONALI PER LA BONIFICA E IL RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI INQUINATI (ART. 17, D.LGS. 05/02/1997, N.22 - D.LGS. 31/03/1998, N.112)
100096	SPESE PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E DELLE ACQUE DI FALDA (ART. 70, D.LGS. 31/03/1998, N.112)
100170	PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AI SITI DI MARDIMAGO E CEREGNANO (ROVIGO) - QUOTA MUTUO (D.M. 18/09/2001, N.468)
100202	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 2 TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE (INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 89/172



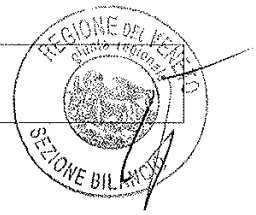
DIPARTIMENTO AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE

USCITA

Capitolo	Descrizione
100396	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SOLARE TERMICO (D.M. AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO 24/07/2002)
100452	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL RISANAMENTO DEL FIUME FRATTA GORZONE E DEL SUO BACINO (ART. 22, L.R. 30/01/2004, N.1)
100672	INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE (ART. 3, C. 27, L. 28/12/1995, N.549 - ART. 46, C. 3, L.R. 21/01/2000, N.3)
100716	AZIONI REGIONALI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DEI RIFIUTI - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.M. 03/09/1998, N.370 - ART. 4, L.R. 21/01/2000, N.3)
100717	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E MONITORAGGIO NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 70, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - L.R. 21/01/2000, N.3)
100856	AZIONI REGIONALI PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE (ART. 47, C. 2, LETT. l, L, L.R. 21/01/2000, N.3)
101057	AZIONI REGIONALI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATE DELL'INQUINAMENTO (ART. 5 BIS, L.R. 16/04/1985, N.33)
101125	INTERVENTI REGIONALI PER LA BONIFICA E LO SMALTIMENTO DELL'AMIANTO (ART. 15, L.R. 27/02/2008, N.1)
101217	FONDO REGIONALE DI ROTAZIONE PER INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI INQUINATI (ART. 20, C. 1, L.R. 12/01/2009, N.1)
101251	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI INQUINATI (ART. 20, C. 2, L.R. 12/01/2009, N.1)
101346	ATTUAZIONE DEL NUOVO QUADRO PROGRAMMATICO STATO - REGIONI E PROVINCE AUTONOME TRENTO E BOLZANO PER L'EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITA' (L. 27/12/2006, N.296 - ACCORDO DI PROGRAMMA 01/08/2007, N.162)
101395	INTERVENTI REGIONALI PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO (L.R. 07/08/2009, N.17)
101406	ACQUE MINERALI - INTERVENTI REGIONALI PER L'AMMODERNAMENTO DELLE RETI IDRICHE PUBBLICHE (ART. 15, C. 2 QUINQUIES, L.R. 10/10/1989, N.40 - ART. 5, L.R. 18/09/2009, N.22 - ART. 30, L.R. 06/04/2012, N.13)
101491	FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI, TERMICI E FOTOVOLTAICI (L.R. 22/01/2010, N.10)
101671	AZIONI REGIONALI PER LA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE E DELLA NOCIVITÀ DEI RIFIUTI DA ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE PRESSO MENSE, FESTE E SAGRE (L.R. 11/11/2011, N.25)
101777	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA (2007-2013) PROGETTO "HARNOBAWI" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101778	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA (2007-2013) PROGETTO "HARNOBAWI" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101785	INTERVENTI REGIONALI FINALIZZATI AD ATTIVITA' DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE (ART. 37, L.R. 21/01/2000, N.3)
101786	AZIONI REGIONALI FINALIZZATE ALLA GESTIONE POST MORTEM DI DISCARICHE NON PIÙ ATTIVE (ART. 37, L.R. 21/01/2000, N.3)
101876	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO "CAPITALMED" (CONVENZIONE 14/05/2013)
102044	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA (2007-2013) PROGETTO "HARNOBAWI" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102045	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA (2007-2013) PROGETTO "HARNOBAWI" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102109	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO (ART. 43, L.R. 05/04/2013, N.3)
102120	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ARPAV PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI RELATIVI ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SEGNALE LTE E DELLE EMISSIONI DEGLI IMPIANTI IN CO-SITING (ART. 64, L.R. 02/04/2014, N.11)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 90/172



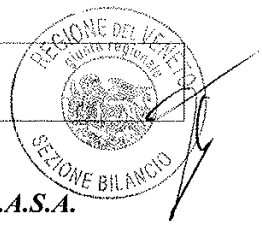
DIPARTIMENTO AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE

USCITA

Capitolo	Descrizione
102131	INTERVENTI IN MATERIA DI COMBUSTIONE CONTROLLATA SUL LUOGO DI PRODUZIONE DI RESIDUI VEGETALI (ART. 56, L.R. 02/04/2014, N.11)
102406	INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ABBATTIMENTO DEI NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 46, L.R. 27/04/2015, N.6)
102414	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI SARCEDO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 62, L.R. 27/04/2015, N.6)
102415	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AGLI ENTI LOCALI PER INTERVENTI DI BONIFICA E SMALTIMENTO DELL'AMIANTO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 64, L.R. 27/04/2015, N.6)
102416	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ARPAV PER L'AMMODERNAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE TECNICA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 65, L.R. 27/04/2015, N.6)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 91/172



DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A.

DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A.

USCITA

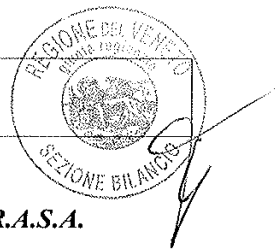
Capitolo	Descrizione
101751	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE DEL BACINO DEL LUSENZO NELLA LAGUNA DI VENEZIA (ORDINANZA P.C.M. 18/10/2007, N.3621 - ACCORDO DI PROGRAMMA 28/07/2009)

SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
001420	ASSEGNAZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, L. 09/12/1998, N.431)
002406	ASSEGNAZIONE STATALE PER EDILIZIA CONVENZIONATA ED AGEVOLATA (ART. 36, L. 05/08/1978, N.457)
002409	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ARTT. 2, 3, 4, L. 05/08/1978, N.457 - DEL. CIPE 22/12/1998, N.152)
005518	TRASFERIMENTO DI RISORSE PER L'ESERCIZIO DEI COMPITI E DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA (ART. 61, D.LGS. 31/03/1998, N.112)
005525	TRASFERIMENTO DI RISORSE PER L'ESERCIZIO DEI COMPITI E DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI EDILIZIA SOVVENZIONATA (L. 17/02/1992, N.179 - ART. 63, D.LGS. 31/03/1998, N.112)
006611	QUOTA DELLO 0,5 PER CENTO ANNUO DELLE SOMME RISCOSSE DAGLI ENTI PROPRIETARI O GESTORI DI ALLOGGI E.R.P. (ART. 19, L.R. 02/04/1996, N.10)
008314	RESTITUZIONE DA PARTE DEI BENEFICIARI QUOTA PARTE CONTRIBUTI ECCEDENTI (D.M. 27/01/1995, N.459 - DELIBERA CONSILIARE - PROGRAMMA REGIONALE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA 2001-2003 31/07/2002, N.74)
008330	RECUPERO DAI COMUNI DI SOMME RELATIVE AI CONTRIBUTI CONCESSI SU FONDO DI ROTAZIONE (ARTT. 2, 7, L.R. 06/06/1980, N.87)
100033	RESTITUZIONE DA PARTE DEI COMUNI DI IMPORTI NON DOVUTI (ART. 11, L. 09/12/1998, N.431)
100054	RIENTRI DOVUTI DAI COMUNI AFFERENTI AL FONDO SPECIALE DI ROTAZIONE (ART. 5, L. 17/02/1992, N.179)
100145	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA "CONTRATTO DI QUARTIERE II" (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2001 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 30/12/2002)
100146	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA "CONTRATTI DI QUARTIERE II" (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2001 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 30/12/2002)
100205	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DEL MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE "20.000 ABITAZIONI IN AFFITTO". (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 17/03/2003 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2003, N.795 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2003, N.1768)
100265	RESTITUZIONE DEI FINANZIAMENTI CONCESSI PER L'ACQUISTO DI ALLOGGI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA 2001-2003 (DELIBERA CONSILIARE - PROGRAMMA REGIONALE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA 2001-2003 31/07/2002, N.74)
100504	TRASFERIMENTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA (D.P.C.M. 16/07/2009)
100610	INTROITO DI SOMME A PARZIALE RIMBORSO DEI CONTRIBUTI EROGATI NELL'AMBITO DI PROGRAMMI REGIONALI DI EDILIZIA AGEVOLATA (ART. 20, L.R. 06/04/2012, N.13)
100621	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (D.M. 26/03/2008, N.2295 - ACCORDO DI PROGRAMMA 23/03/2011)
100635	RECUPERO DA VENETO SVILUPPO SPA DI RISORSE DEL FONDO DI ROTAZIONE COSTITUITO EX LEGE 2/1999 (ART. 5, L.R. 18/03/2011, N.7)
100730	ASSEGNAZIONE STATALE DAL FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (ART. 6, C. 5, D.L. 31/08/2013, N.102)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 92/172



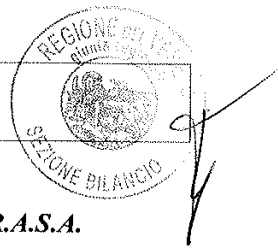
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A.

SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA

USCITA

Capitolo	Descrizione
040002	CONTRIBUTI AI COMUNI O LORO CONSORZI PER L'ACQUISIZIONE EL'URBANIZZAZIONE PRIMARIA DELLE AREE DA DESTINARE ALL'EDILI ZIA RESIDENZIALE E PER ALTRE OPERE DI ALLACCIAMENTO AI PUBBLICI SERVIZI
040015	CONTRIBUTI ATTUALIZZATI SU MUTUI IN FAVORE DI IMPRESE E COOPERATIVE PER INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA (DEL. CIPE 30/06/1991 - D.M. 27/01/1995, N.459)
040017	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA 1992-1995 (DEL. CIPE 16/03/1994, N.25 - ART. 4, D.M. 27/01/1995, N.459)
040019	INTERVENTI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ARTT. 2, 3, 4, L. 05/08/1978, N.457 - DEL. CIPE 22/12/1998, N.152)
040027	CONCORSO NEGLI INTERESSI SU MUTUI QUINDICENNALI PER INTERVENTI NELL'EDILIZIA RURALE (ART. 37, L. 05/08/1978, N.457)
040041	TRASFERIMENTI FINANZIATI CON IL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, L. 09/12/1998, N.431 - ART. 11, C. 1, LETT. C, L.R. 05/04/2013, N.3)
040042	COFINANZIAMENTO REGIONALE AGLI INTERVENTI FINANZIATI CON IL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, L. 09/12/1998, N.431 - ART. 85, C. 4, L.R. 27/02/2008, N.1)
040060	FONDO REGIONALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ART. 19, L.R. 02/04/1996, N.10)
040070	CONTRIBUTI QUINDICENNALI IN C/INTERESSI PER ACQUISTO, RECUPERO, COSTRUZIONE DELLA PRIMA CASA DI ABITAZIONE (ART. 8, L.R. 28/01/1986, N.5)
040701	SPESE PER L'ESERCIZIO DEI COMPITI E DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA (ART. 61, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - ART. 6, L.R. 09/02/2001, N.5)
040703	FONDO SPECIALE DI ROTAZIONE PER ACQUISIZIONE AREE ED URBANIZZAZIONI (ART. 5, L. 17/02/1992, N.179 - ART. 65, 66, 67, L.R. 13/04/2001, N.11)
040705	FONDO DI DOTAZIONE PROGRAMMI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA (ART. 65, 66, 67, L.R. 13/04/2001, N.11)
100118	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER INTERVENTI IN MATERIA DI ALLOGGI E RESIDENZE PER STUDENTI UNIVERSITARI (ART. 1, C. 1, L. 14/11/2000, N.338)
100237	PROGRAMMA REGIONALE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA 2001-2003 E SPESE GESTIONE PROGRAMMA (DELIBERA CONSILIARE - PROGRAMMA REGIONALE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA 2001-2003 31/07/2002, N.74)
100307	CONTRIBUTI IN C/INTERESSI RELATIVI A PROGRAMMI DI EDILIZIA AGEVOLATA REALIZZATI PRIMA DEL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ARTT. 36, 38, L. 05/08/1978, N.457 - ART. 9, D.L. 15/12/1979, N.629 - ART. 5 BIS, D.L. 07/02/1985, N.12 - REG.TO CEE 23/07/1985, N.2088 - ART. 65, 66, 67, L.R. 13/04/2001, N.11)
100319	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CONTRATTI DI QUARTIERE II" - QUOTA FINANZIATA CON MUTUO (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2001 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 30/12/2002)
100320	INTERVENTI PERLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "CONTRATTI DI QUARTIERE II" (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2001 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 30/12/2002)
100321	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "CONTRATTI DI QUARTIERE II" (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2001 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 30/12/2002)
100388	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "CONTRATTI DI QUARTIERE II" - QUOTA FINANZIATA CON MUTUO REGIONALE (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2001 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 30/12/2002)
100516	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE "20.000 ALLOGGI IN AFFITTO". (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 17/03/2003 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2003, N.795 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2003, N.1768)
100714	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI SPERIMENTALI "ALLOGGI IN AFFITTO PER GLI ANZIANI DEGLI ANNI 2000" E "PROGRAMMI INNOVATIVI IN AMBITO URBANO" (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2001)
100850	TRASFERIMENTI ALLE A.T.E.R. PER INTERVENTI EDILIZI DA DESTINARE ALLA LOCAZIONE (L.R. 02/04/1996, N.10)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 93/172



DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A.

SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA

USCITA

Capitolo	Descrizione
100930	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTIVAZIONE DEI PIANI DI EDILIZIA UNIVERSITARIA (ART. 42, L.R. 19/02/2007, N.2)
101093	FONDO IMMOBILIARE ETICO (ART. 85, C. 1, L.R. 27/02/2008, N.1 - ART. 30, L.R. 12/01/2009, N.1)
101213	INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLA POLITICA DELLA CASA (ART. 85, C. 2, 3, L.R. 27/02/2008, N.1)
101381	PROGRAMMA REGIONALE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA 2007/2009 (DELIBERA CONSILIARE 28/10/2008, N.72 - ART. 21, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 39, L.R. 05/04/2013, N.3)
101382	COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (D.M. 26/03/2008, N.2295)
101504	TRASFERIMENTI ALLE ATER, AI COMUNI E ALLE COOPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA (D.P.C.M. 16/07/2009)
101700	INTERVENTI REGIONALI DESTINATI ALLA LOCAZIONE A CANONE CONCERTATO (ART. 20, L.R. 06/04/2012, N.13)
101706	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI A FINI SOCIALI (ART. 22, L.R. 06/04/2012, N.13)
101726	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (D.M. 26/03/2008, N.2295 - ACCORDO DI PROGRAMMA 23/03/2011)
101804	CONCESSIONE DI BENEFICI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE NELL'AMBITO DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ART. 5, L.R. 18/03/2011, N.7)
101931	PIANO STRATEGICO DELLE POLITICHE DELLA CASA NEL VENETO (PCR 10/07/2013, N.55)
101935	AZIONI FINANZIATE CON IL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, L. 09/12/1998, N.431 - ART. 11, L.R. 05/04/2013, N.3)
102189	FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 6, C. 5, D.L. 31/08/2013, N.102)

SEZIONE ENERGIA

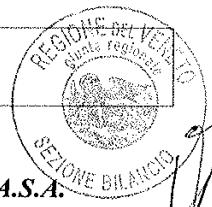
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100544	PROVENTI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DEGLI ONERI ISTRUTTORI PER L'AUTORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI (ART. 4, L.R. 18/03/2011, N.7)
100727	ASSEGNAZIONE DALLA PROVINCIA DI GENOVA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "MAYORS IN ACTION" (AGREEMENT 17/02/2014, N.IEE/13/544/SI2.67604)
100791	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA RIDUZIONE DEL PREZZO ALLA POMPA DEI CARBURANTI NELLE AREE INTERESSATE ALL'ESTRAZIONE DI IDROCARBURI (ART. 45, L. 23/07/2009, N.99 - D.M. 07/08/2014)

USCITA

Capitolo	Descrizione
022104	AZIONI REGIONALI PER LA REDAZIONE E L'ATTUAZIONE DEL PIANO ENERGETICO REGIONALE (ART. 2, L.R. 27/12/2000, N.25)
022106	FINANZIAMENTO DI PROGETTI PILOTA REGIONALI IN MATERIA DI ENERGIA (ART. 4, L.R. 27/12/2000, N.25)
022108	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SU MUTUI INTEGRATIVI VENTENNALI CONTRATTI DA AZIENDE AGRICOLE SINGOLE OD ASSOCIATE PER LA PRODUZIONE D'ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI NEL SETTORE AGRICOLO (ART. 12 P.TO 2, L. 29/05/1982, N.308 - ART. 23, L. 09/01/1991, N.10)
022130	OBIETTIVO 2 (2000-2006) INVESTIMENTI DI CARATTERE ENERGETICO (MIS. 2.2) (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)
022131	OBIETTIVO 2 (2000-2005) INVESTIMENTI DI CARATTERE ENERGETICO (MIS. 2.2) - PHASING OUT (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 94/172



DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A.

SEZIONE ENERGIA

USCITA

Capitolo	Descrizione
101123	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEGLI SPORTELLI ENERGETICI INFORMATIVI (ART. 13, L.R. 27/02/2008, N.1 - ART. 67, L.R. 16/02/2010, N.11)
102178	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "MAYORS IN ACTION" - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (AGREEMENT 17/02/2014, N.IEE/13/544/SI2.67604)
102179	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "MAYORS IN ACTION" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (AGREEMENT 17/02/2014, N.IEE/13/544/SI2.67604)
102180	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "MAYORS IN ACTION" - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (AGREEMENT 17/02/2014, N.IEE/13/544/SI2.67604)

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

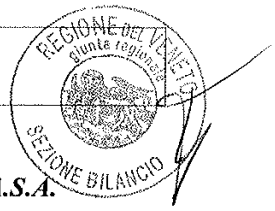
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
002700	ASSEGNAZIONE STATALE PER RICOSTRUZIONE E RIPARAZIONE FABBRICATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI DA EVENTI BELLICI O DA RAPPRESAGLIE NAZIFASCISTE
002759	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL DISINQUINAMENTO DELLE RISORSE IDRICHE DESTINATE ALL'APPROVVIGIONAMENTO IDROPOTABILE (ART. 9, D.L. 05/02/1990, N.16 - L. 05/04/1990, N.71)
002770	ASSEGNAZIONI STATALI PER ATTUAZIONE INTERVENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA IDRICA NELLA REGIONE VENETO (ORDINANZA 22/06/1990, N.1956/FPC)
006064	PROVENTI DERIVANTI DALL'INTROITO DI QUOTE DI PARTECIPAZIONE AI CORSI DI FORMAZIONE PER MAESTRI DI SCI E ASPIRANTI GUIDE ALPINE (L.R. 03/01/2005, N.1 - L.R. 03/01/2005, N.2)
100018	ASSEGNAZIONE A FAVORE DELLA SEZIONE REGIONALE DELL'OSSERVATORIO DEI LAVORI PUBBLICI (INTESA 10/02/2000)
100261	ASSEGNAZIONE STATALE DEL FONDO PER INTERVENTI STRAORDINARI CONNESSI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO (ART. 32 BIS, D.L. 30/09/2003, N.269 - ORDINANZA P.C.M. 08/07/2004, N.3362 - ORDINANZA P.C.M. 29/12/2008, N.3728 - ORDINANZA 31/03/2010, N.3864)
100356	RECUPERO DI SOMME RELATIVE A CONTRIBUTI CONCESSI SUL FONDO DI ROTAZIONE PER GLI INTERVENTI VOLTI ALLA QUALIFICAZIONE DELLA COMMITTENZA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI (ART. 50, C. 1, LETT. B, L.R. 07/11/2003, N.27)
100363	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI EDILIZIA SCOLASTICA (ART. 4, L. 11/01/1996, N.23)
100422	TRASFERIMENTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI RISPARMIO ENERGETICO SU UTENZE PUBBLICHE (D.M. SVILUPPO ECONOMICO 22/12/2006)
100569	ASSEGNAZIONE STATALE DEL FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO (ART. 11, D.L. 28/04/2009, N.39 - ORDINANZA P.C.M. 13/11/2010, N.3907)

USCITA

Capitolo	Descrizione
031069	INIZIATIVE PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' TURISTICHE NELLE AREE INTERESSATE DA ECCEZIONALI FENOMENI DI EUTROFIZZAZIONE (ART. 1, C. 1, L. 30/12/1989, N.424)
043007	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E DI SVILUPPO TURISTICO DELLE AREE COSTIERE E LAGUNARI DEL VENETO ORIENTALE (P.R.A.S.T.A.V.O.) (D.M. 08/10/1998 - D.M. 19/04/2000)
043050	CONTRIBUTI PER OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI EDIFICI ADIBITI AL CULTO E DI EDICOLE CHE SIANO TESTIMONZA DI TRADIZIONI POPOLARI E RELIGIOSE DEL VENETO (ART. 3, C. 1, LETT. A, B, L.R. 20/08/1987, N.44)
044004	CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI SU MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SEDI MUNICIPALI (L. 03/08/1949, N.589)
044012	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI DEI COMUNI MINORI (L.R. 01/02/2001, N.2)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 95/172



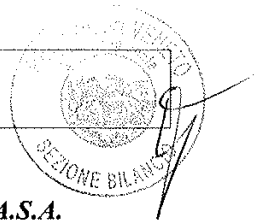
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A.

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

USCITA

Capitolo	Descrizione
044021	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PUBBLICA (ARTT. 89, 94, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - ART. DA 88 A 91, L.R. 13/04/2001, N.11)
045204	CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI SU MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE STRADE (L. 03/08/1949, N.589 - L. 15/02/1953, N.184 - L. 21/04/1962, N.181 - L. 09/04/1971, N.167)
050052	CONTRIBUTI IN ANNUALITA' AI COMUNI SU MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI INTERESSE REGIONALE
050302	CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI SU MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA COSTRUZIONE DI ACQUEDOTTI E FOGNATURE (L. 03/08/1949, N.589 - D.P.R. 11/03/1968, N.1090)
050310	CONTRIBUTI COSTANTI QUINDICENNALI SU MUTUI CONTRATTI DAI COMUNI, DA CONSORZI DI COMUNI E DALLE COMUNITA' MONTANE PER COSTRUZIONE DI ACQUEDOTTI, FOGNATURE E CIMITERI (L.R. 16/08/1984, N.42)
050322	CONTRIBUTI COSTANTI VENTENNALI AI COMUNI, AI CONSORZI DI COMUNI E ALLE COMUNITA' MONTANE SU MUTUI CONTRATTI PER L' ESECUZIONE DI OPERE FOGNARIE ED ACQUEDOTTISTICHE (L.R. 16/08/1984, N.42)
050513	SALVAGUARDIA DI VENEZIA - INTERVENTI STRAORDINARI PER RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO SS. GIOVANNI E PAOLO (ART. 5, C. 1, LETT. B, L. 29/11/1984, N.798)
061060	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE A FAVORE DEGLI INTERVENTI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E PER FAVORIRE LA VITA DI RELAZIONE (L.R. 30/08/1993, N.41 - L.R. 12/07/2007, N.16)
070026	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI RESTAURO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN EDIFICI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO (ART. 12, C. 1, L. 24/12/1993, N.537 - ART. 78, L.R. 30/01/1997, N.6)
070180	CONTRIBUTI A COMUNI, LORO CONSORZI E COMUNITA' MONTANE PER LA REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DI AREE DESTINA TE A CAMPI DI SOSTA ATTREZZATI PER NOMADI ROM E SINTI (L.R. 22/12/1989, N.54)
071004	CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI SU MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA (L. 09/08/1954, N.645)
071020	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ADATTAMENTO E LA SISTEMAZIONE DI EDIFICI PER SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE (L.R. 24/12/1999, N.59 - ART. 9, L.R. 27/02/2008, N.1)
073002	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE, LA DIFFUSIONE E LA PRATICA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (ART. 2, C. 1, LETT. A, C, D, E, F, G, L, N, O, P, ART. 10, C. 7, L.R. 05/04/1993, N.12 - ART. 19, L.R. 27/02/2008, N.1)
073004	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI (ART. 91, L.R. 28/01/2000, N.5)
073006	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE A FAVORE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA E PER LA REALIZZAZIONE DI AREE E PERCORSI PER IL TEMPO LIBERO (ART. 2, C. 1, LETT. H, I, M, ARTT. 6, 8, L.R. 05/04/1993, N.12 - ART. 60, L.R. 27/02/2008, N.1)
073014	SPESE PER L'ACQUISTO DI COPPE, MEDAGLIE ED ALTRI OGGETTI DI LIMITATO VALORE DA CONSEGNARE AD ATLETI OD ORGANISMI PER FINI PROMOZIONALI O DI RICONOSCIMENTO (ART. 2, C. 1 BIS, L.R. 05/04/1993, N.12)
073020	CONTRIBUTI COSTANTI VENTENNALI SU MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI (L.R. 12/02/2004, N.3)
073216	CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO, LA SALVAGUARDIA E LA DIFFUSIONE DELLA VOGA ALLA VENETA (L.R. 27/01/1999, N.5 - L.R. 13/04/2001, N.11)
080400	SPESE PER MAGGIORI ONERI MATURATI PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI COMPETENZA REGIONALE (L.R. 14/09/1994, N.48)
100030	TRASFERIMENTO ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VENEZIA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE A FAVORE DELLA "VOGA VENETA" (ART. 149, C. 2, L.R. 13/04/2001, N.11)
100050	CONTRIBUTI PER PROGETTI FINALIZZATI ALLA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI DI TRASPORTO E ACCESSIBILITÀ ALLA CITTÀ DI VENEZIA DA PARTE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI (ART. 26, L.R. 03/02/2006, N.2)
100064	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SEZIONE REGIONALE DELL'OSSERVATORIO DEI LAVORI PUBBLICI (INTESA 10/02/2000)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 96/172



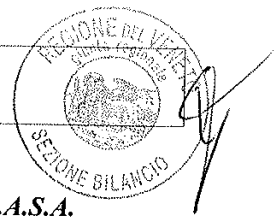
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A.

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

USCITA

Capitolo	Descrizione
100107	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 4 SVILUPPO LOCALE: INCENTIVAZIONE TURISTICA ANCHE MEDIANTE RECUPERO PATRIMONIO CULTURALE (DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35)
100208	INTERVENTO STRAORDINARIO A FAVORE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA (ART. 52, L.R. 14/01/2003, N.3)
100286	INTERVENTI REGIONALI PER LA REDAZIONE DEGLI STUDI DI FATTIBILITÀ PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE "CITTÀ MURATE DEL VENETO" (ART. 3, C. 4, L.R. 16/06/2003, N.15)
100287	INTERVENTI REGIONALI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE "CITTÀ MURATE DEL VENETO" (ART. 5, L.R. 16/06/2003, N.15)
100295	INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA PRATICA SPORTIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (L.R. 14/08/2003, N.17)
100331	INTERVENTO A FAVORE DEL COMUNE DI MALBORGHETTO-VALBRUNA (ART. 5, L.R. 30/01/2004, N.1)
100347	INTERVENTI REGIONALI PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SPORTIVE ALLE NECESSITÀ DELLA PRATICA SPORTIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (L.R. 14/08/2003, N.17)
100380	INTERVENTI VOLTI ALLA QUALIFICAZIONE DELLA COMMITTENZA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI (ART. 11, L.R. 07/11/2003, N.27)
100384	SPESE PER GLI INCARICHI PER LA REDAZIONE DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLA LEGGE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI (ART. 68, L.R. 07/11/2003, N.27)
100433	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA FONDAZIONE S.CAPITANIO DI PIOVE DI SACCO (ART. 66, L.R. 30/01/2004, N.1)
100436	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE AL FINE DI INCENTIVARE L'AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA NELLE SCUOLE (ART. 63, L.R. 30/01/2004, N.1)
100445	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI S.DONÀ DI PIAVE (ART. 70, L.R. 30/01/2004, N.1 - ART. 64, L.R. 19/02/2007, N.2)
100589	INTERVENTI REGIONALI PER L'ATTIVITÀ DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI LOCALI STORICI (ART. 5, L.R. 24/12/2004, N.37)
100601	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA NUOVA DISCIPLINA DELLA PROFESSIONE DI GUIDA ALPINA (L.R. 03/01/2005, N.1)
100602	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI (L.R. 03/01/2005, N.2)
100616	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SULLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (ART. 15, L.R. 30/08/1993, N.41 - ART. 18, L.R. 12/07/2007, N.16)
100619	INTERVENTI REGIONALI PER IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN EDIFICI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO (ART. 12, C. 1, L. 24/12/1993, N.537 - ART. 78, L.R. 30/01/1997, N.6)
100622	CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI PRIVATE PER L'ADATTAMENTO E LA SISTEMAZIONE DI EDIFICI PER SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE (L.R. 24/12/1999, N.59)
100624	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER MAGGIORI ONERI PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI COMPETENZA REGIONALE (L.R. 14/09/1994, N.48)
100627	INTERVENTI REGIONALI PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI DEI COMUNI MINORI (L.R. 01/02/2001, N.2)
100628	INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI EDILIZIA PUBBLICA (ARTT. 89, 94, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - ART. DA 88 A 91, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 21, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 39, L.R. 05/04/2013, N.3)
100641	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PROMOZIONE, LA DIFFUSIONE E LA PRATICA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (ART. 2, C. 1, LETT. A, B, C, D, E, F, G, L, N, O, P, L.R. 05/04/1993, N.12)
100644	INIZIATIVE REGIONALI PER INCENTIVARE LA PRATICA SPORTIVA NELLE SCUOLE (ART. 63, L.R. 30/01/2004, N.1)
100657	INTERVENTI PER FAVORIRE L'IMPIANTISTICA SPORTIVA (ART. 2, C. 1, LETT. H, M, ARTT. 6, 8, L.R. 05/04/1993, N.12)
100719	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI CONNESSI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO (ART. 32 BIS, D.L. 30/09/2003, N.269 - ORDINANZA P.C.M. 08/07/2004, N.3362 - ORDINANZA P.C.M. 29/12/2008, N.3728 - ORDINANZA 31/03/2010, N.3864)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 97/172



DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A.

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

USCITA

Capitolo	Descrizione
100774	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SPORT (ART. 149, L.R. 13/04/2001, N.11)
100775	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI DISCIPLINA DELLE PROFESSIONI DI MAESTRI DI SCI E GUIDA ALPINA (L.R. 03/01/2005, N.1 - L.R. 03/01/2005, N.2)
100794	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI STRAORDINARI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA (ART. 28, L.R. 03/02/2006, N.2)
100800	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 9 TUTELA E VALORIZZAZIONE DI RISORSE CULTURALI E PAESAGGISTICHE (DEL. CIPE 29/09/2004, N.20)
100821	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA (ART. 9, L.R. 03/02/2006, N.2)
100824	INTERVENTI REGIONALI PER L'INTERRAMENTO DI LINEE ELETTRICHE (ART. 43, L.R. 03/02/2006, N.2)
100896	INTERVENTI STRAORDINARI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA (ART. 28, L.R. 03/02/2006, N.2)
100929	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTIVITA' DEI PIANI DI EDILIZIA SCOLASTICA (ART. 43, L.R. 19/02/2007, N.2)
100955	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELL'EDILIZIA SOSTENIBILE (ART. 4, C. 1, LETT. C, L.R. 09/03/2007, N.4)
101032	FONDO DI ROTAZIONE PER INTERVENTI VOLTI ALLA QUALIFICAZIONE DELLA COMMITTENZA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI (ART. 50, C. 1, LETT. B, L.R. 07/11/2003, N.27)
101039	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001 - APQ 10 - POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE AREE URBANE E TERRITORIALI - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA (DEL. CIPE 27/05/2005, N.35)
101040	AZIONI REGIONALI PER LA RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DEL TERRITORIO VENETO (ART. 36, L.R. 27/02/2008, N.1)
101043	INTERVENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO PALAZZO DEL CINEMA E DEI CONGRESSI DI VENEZIA (ART. 53, L.R. 27/02/2008, N.1)
101061	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER L'ORGANIZZAZIONE DEI GIOCHI INVERNALI DI ALPE ADRIA 2009 (ART. 56, L.R. 27/02/2008, N.1)
101062	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "BOLLINO BLU DELLO SPORT" - CERTIFICAZIONE ETICA NELLO SPORT (ART. 58, L.R. 27/02/2008, N.1)
101068	REALIZZAZIONE DEI PIANI DI EDILIZIA SCOLASTICA (ART. 4, L. 11/01/1996, N.23)
101092	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI VENEZIA PER L'AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI RUGBY - FAVARO VENETO (ART. 61, L.R. 27/02/2008, N.1)
101107	CONTRIBUTO A FAVORE DELLA "SOCIETA' SPORTIVA MILLENNIUM BASKET" (ART. 97, L.R. 27/02/2008, N.1)
101118	INTERVENTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE AI FINI DELLA QUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA (ART. 105, L.R. 27/02/2008, N.1)
101208	AZIONI DI RISPARMIO ENERGETICO SU UTENZE PUBBLICHE (D.M. SVILUPPO ECONOMICO 22/12/2006)
101257	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI COMPETENZA DELLE PROVINCE (ART. 4, L.R. 12/01/2009, N.1)
101414	PIANO STRAORDINARIO OPERE DI INTERESSE LOCALE (ART. 3, L.R. 16/02/2010, N.11)
101484	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE (TV) (ART. 58, L.R. 16/02/2010, N.11)
101623	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SOUTH EAST EUROPE (SEE) "CULTEMA" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101624	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SOUTH EAST EUROPE (SEE) "CULTEMA" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101627	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO (ART. 11, D.L. 28/04/2009, N.39 - ORDINANZA P.C.M. 13/11/2010, N.3907)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 98/172



DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A.

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

USCITA

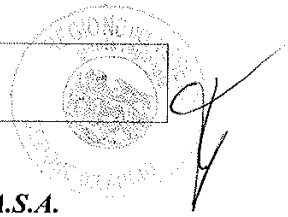
Capitolo	Descrizione
101779	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) "PROFILI" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101780	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) "PROFILI" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101829	INTERVENTI REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE ED OPERE DI PARTICOLARE INTERESSE O URGENZA (ART. 53, C. 7, L.R. 07/11/2003, N.27)
101843	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITA' ENERGETICO-AMBIENTALE DEGLI EDIFICI (ART. 4 BIS, C. 3, L.R. 09/03/2007, N.4)
101850	CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 40, L.R. 05/04/2013, N.3)
102018	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SOUTH EAST EUROPE (SEE) PROGETTO "CULTEMA" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102019	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SOUTH EAST EUROPE (SEE) PROGETTO "CULTEMA" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102020	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SOUTH EAST EUROPE (SEE) PROGETTO "CULTEMA" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102021	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) PROGETTO "PROFILI" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102022	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) PROGETTO "PROFILI" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102023	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) PROGETTO "PROFILI" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102378	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMITATO REGIONALE VENETO DEL COMITATO ITALIANO PARALIMPICO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 17, L.R. 27/04/2015, N.6)

SETTORE OSSERVATORIO REGIONALE APPALTI, SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE

USCITA

Capitolo	Descrizione
005260	INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DI FORME ASSOCIATIVE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE E PER L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLA POLIZIA LOCALE (L.R. 09/08/1988, N.40)
100102	INIZIATIVE REGIONALI IN MATERIA DI SICUREZZA E PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ (L.R. 07/05/2002, N.9)
100103	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER PROGETTI DIRETTI ALLA SICUREZZA DEL TERRITORIO (ART. 3, C. 1, LETT. A, C, D, L.R. 07/05/2002, N.9)
100104	SPESE PER ACQUISIZIONE, RIADATTAMENTO E RIUSO DI IMMOBILI PER GLI OPERATORI DELLA SICUREZZA (ART. 2, C. 2, L.R. 07/05/2002, N.9)
100105	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER PROGETTI DIRETTI ALLA SICUREZZA DEL TERRITORIO (ART. 3, C. 1, LETT. B, E, F, L.R. 07/05/2002, N.9)
100465	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE E IL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI E DEGLI APPARATI DI SICUREZZA NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (ART. 74, L. 27/12/2002, N.289 - D.M. INTERNO 08/01/2004)
100773	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INIZIATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA E PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ (ART. 2, C. 1, ART. 5, L.R. 07/05/2002, N.9)
100890	ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA REGIONALE VENETA PER LA SICUREZZA E LA POLIZIA LOCALE (L.R. 23/11/2006, N.24)
100992	TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INIZIATIVE DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E STRUMENTALE IN MATERIA DI SICUREZZA PUBBLICA (ART. 2, C. 1, L.R. 07/05/2002, N.9)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 99/172



DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A.

SETTORE OSSERVATORIO REGIONALE APPALTI, SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE

USCITA

Capitolo	Descrizione
100994	AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA SICUREZZA LOCALE" (ART. 1, C. 350, L. 23/12/2005, N.266)
100995	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA SICUREZZA LOCALE" (ART. 1, C. 350, L. 23/12/2005, N.266)
101096	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER LA SICUREZZA URBANA (ART. 78, L.R. 27/02/2008, N.1)
101098	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER LA SICUREZZA URBANA (ART. 78, L.R. 27/02/2008, N.1)
101162	AZIONI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE, D'ARMA E DELLE FORZE DELL'ORDINE (L.R. 14/12/2007, N.35)
101846	AZIONI REGIONALI PER LA PREVENZIONE DEL CRIMINE ORGANIZZATO E MAFIOSO (L.R. 28/12/2012, N.48)
102102	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE, D'ARMA E DELLE FORZE DELL'ORDINE (ART. 1, C. 2, LETT. C BIS, L.R. 14/12/2007, N.35)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 100/172



AREA INFRASTRUTTURE

DIPARTIMENTO RIFORMA SETTORE TRASPORTI

SEZIONE STRADE AUTOSTRADE E CONCESSIONI

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100065	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DI FINANZIAMENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA (ART. 50, L. 23/12/1998, N.448 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 20/09/2002, N.3720)
100106	RIENTRO DELL'ANTICIPAZIONE CONCESSA PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NELLA LOCALITÀ DI MESTRE - COMUNE DI VENEZIA (ORDINANZA P.C.M. 19/03/2003, N.3273 - ORDINANZA P.C.M. 29/07/2004, N.3365)
100691	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA - TRIENNIO 2014-2016 (ART. 18, C. 1, 2, D.L. 21/06/2013, N.69 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 17/07/2013, N.268)

USCITA

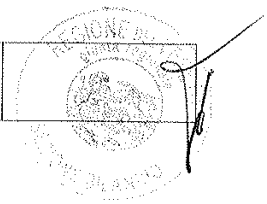
Capitolo	Descrizione
100024	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA (ART. 22, C. 3, L.R. 17/01/2002, N.2)
100143	FONDO DI ROTAZIONE PER L'INCENTIVAZIONE DELLA FINANZA DI PROGETTO (ART. 12, L.R. 09/08/2002, N.15)
100176	FINANZIAMENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA (ART. 50, L. 23/12/1998, N.448 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 20/09/2002, N.3720)
100254	ANTICIPAZIONE DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ORDINANZA PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NELLA LOCALITÀ DI MESTRE - COMUNE DI VENEZIA (ORDINANZA P.C.M. 19/03/2003, N.3273 - ORDINANZA P.C.M. 29/07/2004, N.3365)
100278	ONERI PER I COMPENSI DEL COMMISSARIO DELEGATO E DEI SOGGETTI ATTUATORI NOMINATI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ - PASSANTE DI MESTRE - (ART. 2, C. 3, ORDINANZA P.C.M. 19/03/2003, N.3273 - DECRETO PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15/05/2003, N.552)
100587	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE VIARIE COMPLEMENTARI ALLA SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA (ART. 11, L.R. 25/02/2005, N.9)
100609	AZIONI REGIONALI PER IL TRANSITO GRATUITO DI VEICOLI NEI TRATTI METROPOLITANI VENETI DELLE AUTOSTRADE (ART. 13, L.R. 25/02/2005, N.9)
100710	SPESE PER LA REDAZIONE DEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI E DI INDAGINI E MONITORAGGIO DELLA MOBILITÀ REGIONALE (ARTT. 11, 45, L.R. 30/10/1998, N.25)
101187	REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO SR10 "PADANA INFERIORE" - PALUGANA (PD) - INNESTO A31 - CONFINE PROVINCIALE (ART. 1, C. 1153, L. 27/12/2006, N.296)
101253	INTERVENTI PER FAVORIRE LA PROGETTAZIONE E LE PROCEDURE DI REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI SCAMBIATORI IN PROSSIMITÀ DI CASELLI AUTOSTRADALI (ART. 25, L.R. 12/01/2009, N.1)
101991	FINANZIAMENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA - TRIENNIO 2014-2016 (ART. 18, C. 1, 2, D.L. 21/06/2013, N.69 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 17/07/2013, N.268)
101998	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA - RISORSE SVINCOLATE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 143 DELLA L. 220/2010 (ART. 22, C. 3, L.R. 17/01/2002, N.2)

SEZIONE MOBILITA'

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
001407	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI CONCORSO NELL'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER LA COPERTURA DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO RELATIVI AL TRIENNIO 1994-96 DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E PER IL MIGLIORAMENTO DEL SETTORE (ART. 2, L. 18/06/1998, N.194)
001411	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI CONCORSO NELL'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER LA COPERTURA DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO RELATIVI ALL'ANNO 1997 DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E PER IL MIGLIORAMENTO DEL SETTORE (ART. 12, L. 07/12/1999, N.472)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 101/172



AREA INFRASTRUTTURE

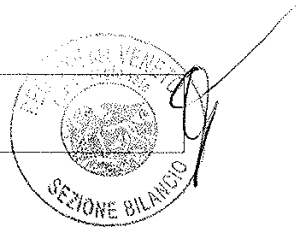
DIPARTIMENTO RIFORMA SETTORE TRASPORTI

SEZIONE MOBILITA'

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
002500	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI CONCORSO NELL'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 2, C. 5, L. 18/06/1998, N.194)
002505	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA IDROVIARIO PADANO - VENETO (ART. 6, L. 29/11/1990, N.380)
005401	TRASFERIMENTO DI RISORSE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SERVIZI FERROVIARI D'INTERESSE REGIONALE E LOCALE NON IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (ARTT. 8, 12, D.LGS. 19/11/1997, N.422 - ACCORDO 08/02/2000)
005403	TRASFERIMENTO DI RISORSE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SERVIZI FERROVIARI D'INTERESSE REGIONALE E LOCALE IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (ART. 9, D.LGS. 19/11/1997, N.422 - ACCORDO 27/01/2000)
005405	RIMBORSO DA PARTE DELLO STATO DI UNA QUOTA DELL'IVA PER I CONTRATTI DI SERVIZIO IN MATERIA DI SERVIZI FERROVIARI D'INTERESSE LOCALE (ART. 9, C. 4, 9, L. 07/12/1999, N.472 - ACCORDO 27/01/2000 - ACCORDO 08/02/2000 - D.M. 22/12/2000)
008503	RECUPERO DALLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, LOMBARDIA E PIEMONTE DI SOMME RELATIVE A INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI CUI ALL'INTESA INTERREGIONALE PER LA NAVIGAZIONE INTERNA SUL FIUME PO E IDROVIE COLLEGATE (L.R. 10/08/1979, N.50)
100034	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI CONCORSO NELL'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - II FASE (ART. 2, C. 5, L. 18/06/1998, N.194 - ART. 54, C. 1, L. 23/12/1999, N.488 - ART. 144, C. 1, L. 23/12/2000, N.388)
100140	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI CONCORSO NELL'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI RELATIVI AI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARI NON IN CONCESSIONE A FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (I^ LIMITE) (ARTT. 8, 15, D.LGS. 19/11/1997, N.422 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 13/05/1999, N.1340)
100151	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI CONCORSO NELL'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - III^ FASE (I^LIMITE) (ART. 13, C. 2, L. 01/08/2002, N.166 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 05/05/2003)
100157	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI CONCORSO NELL'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI RELATIVI AI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARI NON IN CONCESSIONE A FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (II^ LIMITE) (ARTT. 8, 15, D.LGS. 19/11/1997, N.422 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 07/05/2001, N.72T)
100158	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI CONCORSO NELL'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI RELATIVI AI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARI NON IN CONCESSIONE A FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (III^ LIMITE) (D.LGS. 19/11/1997, N.422 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 07/05/2001, N.73T)
100160	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI CONCORSO NELL'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - III^ FASE (II^LIMITE) (ART. 13, C. 2, L. 01/08/2002, N.166 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 05/05/2003)
100389	ASSEGNAZIONE STATALE DI FINANZIAMENTI FINALIZZATI ALL'ACQUISTO DI VEICOLI DA ADIBIRSI A SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 1, C. 1031, L. 27/12/2006, N.296 - D.M. 31/12/2007, N.4223 - D.M. TRASPORTI 31/12/2007, N.4693)
100399	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE LOMBARDIA PER L'EFFETTUAZIONE DI INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE DELLA VIA NAVIGABILE MANTOVA-VENEZIA (IDRIVIA FISSERO-TARTARO-CANALBIANCO) (DECRETO DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA' DELLA REGIONE LOMBARDIA 10/03/2008, N.2331)
100464	ASSEGNAZIONE STATALE DI ULTERIORI FINANZIAMENTI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INVESTIMENTI RELATIVI AI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARI NON IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (IV° - VI° LIMITE) (ARTT. 8, 15, D.LGS. 19/11/1997, N.422 - D.M. 06/02/2003, N.662 - D.M. 28/03/2003, N.1691 - D.M. 29/05/2003, N.2721)
100513	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 63, C. 12, D.L. 25/06/2008, N.112 - D.M. 18/05/2009, N.413)
100546	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROSECUZIONE DEGLI INVESTIMENTI SULLA LINEA FERROVIARIA ADRIA-MESTRE (D.LGS. 19/11/1997, N.422 - D.M. 06/02/2003, N.662 - D.M. 28/03/2003, N.1691 - D.M. 29/05/2003, N.2721 - D.M. 14/09/2010, N.2711)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 102/172



AREA INFRASTRUTTURE

DIPARTIMENTO RIFORMA SETTORE TRASPORTI

SEZIONE MOBILITA'

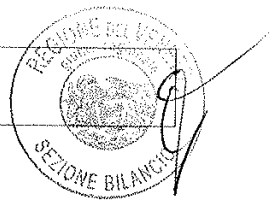
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100584	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 21, C. 3, D.L. 06/07/2011, N.98)
100617	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (D.L. 21/02/2005, N.16 - D.M. AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 19/12/2011, N.735 - D.M. AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 24/10/2012, N.544)
100638	ASSEGNAZIONE STATALE A VALERE SUL FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE FERROVIARIO, NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO (ART. 1, C. 301, L. 24/12/2012, N.228)
100652	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE FERROVIARIO (ART. 21, C. 2, D.L. 06/07/2011, N.98)
100686	PROVENTI DA CONCESSIONE DI AREE E SPAZI DEL DEMANIO REGIONALE DELLA NAVIGAZIONE INTERNA (ART. 100, C. 2, LETT. E, L.R. 13/04/2001, N.11)
100721	ASSEGNAZIONE STATALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DELLA NAVIGAZIONE INTERNA (DEL. CIPE 25/07/2003, N.26 - D.M. SVILUPPO ECONOMICO 30/12/2013, N.4167)
100731	INTROITI PER LA TENUTA DEL REGISTRO REGIONALE DELLE IMPRESE DI NOLEGGIO AUTOBUS CON CONDUCENTE (ART. 10, L.R. 03/04/2009, N.11)
100732	INTROITI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI AUTOBUS CON PIÙ DI QUINDICI ANNI PER L'ATTIVITÀ DI TRASPORTO DI VIAGGIATORI EFFETTUATO MEDIANTE NOLEGGIO CON CONDUCENTE (ART. 36, C. 5, L.R. 05/04/2013, N.3)

USCITA

Capitolo	Descrizione
004104	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DELLE ULTERIORI FUNZIONI DELEGATE A PROVINCE E COMUNI IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ARTT. 8, 9, L.R. 30/10/1998, N.25)
045110	SPESE PER MANUTENZIONE DI OPERE DI NAVIGAZIONE INTERNA INTERREGIONALE E SPESE DI GESTIONE E DI FUNZIONAMENTO DEI CANTIERI-OFFICINA E DEGLI IMPIANTI RICADENTI SULLE LINEE NAVIGABILI INTERREGIONALI (L.R. 10/08/1979, N.50)
045112	SPESE PER MANUTENZIONE DI OPERE DI NAVIGAZIONE INTERNA E DI PORTI INTERNI E SPESE DI GESTIONE E DI FUNZIONAMENTO DEI CANTIERI-OFFICINA E DEGLI IMPIANTI RICADENTI SULLE LINEE NAVIGABILI DI COMPETENZA REGIONALE (L.R. 10/08/1979, N.49)
045118	CONTRIBUTO ANNUO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA TRILATERALE DEL GARDA (L.R. 01/12/1989, N.52)
045120	INTERVENTI STRAORDINARI A SOSTEGNO DELLA NAVIGAZIONE INTERNA SULLE LINEE NAVIGABILI DEL BRENTA (L.R. 20/01/1988, N.2)
045122	INTERVENTI STRAORDINARI A SOSTEGNO DELLA NAVIGAZIONE INTERNA SUL LAGO DI GARDA (L.R. 20/01/1988, N.1)
045135	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA IDROVIARIO PADANO VENETO (L. 29/11/1990, N.380)
045140	REALIZZAZIONE DI PORTI INTERNI E LACUALI (ART. 2, C. 1 P.TO 1, LETT. C, 1 P.TO 2, LETT. B, ART. 3, L.R. 28/01/1982, N.8)
045149	INTERVENTI PER COMPLETAMENTO DELLE LINEE NAVIGABILI (ART. 2, L.R. 28/01/1982, N.8 - L. 26/02/1982, N.53)
045192	SPESE PER RIMOZIONI DI NATANTI E DI MATERIALI SOMMERSI PERICOLOSI PER LA NAVIGAZIONE, NONCHE' DI NATANTI ABUSIVAMENTE ATTRACCATI (L.R. 24/11/1987, N.55)
045194	CONTRIBUTO A FAVORE DELLA COMUNITA' DEL GARDA E DELLA GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA - CENTRO REGIONALE DEL VENETO PER GARANTIRE IL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO AI NAVIGANTI (ART. 17, L.R. 11/09/2000, N.19)
045313	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE VENETO-MINISTERO DELL'AMBIENTE RELATIVO AD INTERVENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DEI GAS AD EFFETTO SERRA (ART. 8, C. 10, LETT. F, L. 23/12/1998, N.448 - D.M. 20/07/2000, N.337)
045615	INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, L'AMMODERNAMENTO E IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI A FUNE (ART. 8, L. 11/05/1999, N.140)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 103/172



AREA INFRASTRUTTURE

DIPARTIMENTO RIFORMA SETTORE TRASPORTI

SEZIONE MOBILITA'

USCITA

Capitolo	Descrizione
045732	CONTRIBUTI COSTANTI VENTENNALI AD ENTI LOCALI PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEI TRASPORTI (ART. 30, L.R. 08/05/1985, N.54)
045754	CONTRIBUTO PER INCENTIVARE L'USO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO DELLE FASCE DEBOLI DELL'UTENZA (ART. 30, L.R. 08/05/1985, N.54)
045760	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE O AI CONSORZI DI BACINO ESERCENTI SERVIZI PUBBLICI DI LINEA DI COMPETENZA REGIONALE PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDO DI BUONUSCITA AL PERSONALE DIPENDENTE (ART. 46, L.R. 30/10/1998, N.25)
045770	INTERVENTI PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALL'EFFETTUAZIONE DEI SERVIZI MINIMI AUTOMOBILISTICI E LAGUNARI (ARTT. 20, 32, L.R. 30/10/1998, N.25)
045780	SERVIZI FERROVIARI INTEGRATIVI (ART. 9, C. 3, LETT. B, D.LGS. 19/11/1997, N.422 - ART. 41, L.R. 27/02/2008, N.1)
045789	FINANZIAMENTO STATALE PER INTERVENTI DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 18 TER, D.L. 13/05/1991, N.151 - L. 12/07/1991, N.202)
045800	FONDO DI ROTAZIONE PER INTERVENTI NEL SETTORE DELLE LINEE FUNIVIARIE (ART. 25, L.R. 05/02/1996, N.6)
045806	FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 2, C. 5, L. 18/06/1998, N.194)
045911	SPESE PER IL SERVIZIO ESCAVAZIONE PORTI IN ATTUAZIONE DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI TRASPORTI (ART. 100, L.R. 13/04/2001, N.11)
045915	SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SERVIZI FERROVIARI D'INTERESSE REGIONALE E LOCALE NON IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (ARTT. 8, 12, D.LGS. 19/11/1997, N.422 - ACCORDO 08/02/2000)
045917	SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SERVIZI FERROVIARI D'INTERESSE REGIONALE E LOCALE IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (ARTT. 9, 12, D.LGS. 19/11/1997, N.422 - ACCORDO 27/01/2000)
045918	INTEGRAZIONE I.V.A. A CARICO DELLA REGIONE PER I CONTRATTI DI SERVIZIO IN MATERIA DI SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE LOCALE (ART. 9, C. 4, L. 07/12/1999, N.472 - ACCORDO 27/01/2000 - ACCORDO 08/02/2000)
100047	INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI CAUSA DI EFFETTO SERRA NEL SETTORE DEI TRASPORTI - CARBON TAX - (D.M. 21/05/2001)
100087	FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - II^ FASE (ART. 2, C. 5, L. 18/06/1998, N.194)
100139	CONTRIBUTI PER L'INCENTIVAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DEL SISTEMA DI BIGLIETTAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 19, L.R. 14/01/2003, N.3)
100324	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL "SISTEMA IDROVIARIO PADANO-VENETO" (ART. 11, L. 30/11/1998, N.413 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 20/12/2002, N.240/D1 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 30/12/2002, N.239/D1)
100329	FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - III^ FASE (I^ LIMITE) (ART. 13, C. 2, L. 01/08/2002, N.166 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 05/05/2003)
100355	FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - III^ FASE (II^ LIMITE) (ART. 13, C. 2, L. 01/08/2002, N.166 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 05/05/2003)
100393	SPESE PER LA GESTIONE DEI CONTRASSEGNI DI IDENTIFICAZIONE DEI NATANTI DA DIPORTO NELLA LAGUNA VENETA (ORDINANZA MINISTERIALE 27/12/2001, N.3170 - ORDINANZA MINISTERIALE 12/04/2002, N.3196 - ART. 38, L.R. 16/02/2010, N.11)
100538	CONTRIBUTI UNA TANTUM PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI MOBILITA' DEI SOGGETTI DISABILI NON DEAMBULANTI (ART. 18, L.R. 30/07/1996, N.22)
100577	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI DEGLI ISPETTORATI DI PORTO (ARTT. 146, 153, R.D. 30/03/1942, N.327 - ARTT. 67, 72, D.P.R. 28/06/1949, N.631)
100597	FINANZIAMENTO DEGLI ULTERIORI INVESTIMENTI SULLA LINEA FERROVIARIA ADRIA - MESTRE (ARTT. 8, 12, D.LGS. 19/11/1997, N.422 - D.M. 06/02/2003, N.662 - D.M. 28/03/2003, N.1691 - D.M. 29/05/2003, N.2721 - D.M. 14/09/2010, N.2711)

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 104/172

AREA INFRASTRUTTURE

DIPARTIMENTO RIFORMA SETTORE TRASPORTI

SEZIONE MOBILITA'

USCITA

Capitolo	Descrizione
100680	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE SCIABILI (ART. 7, C. 5, L. 24/12/2003, N.363 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 12/10/2004)
100740	TRASFERIMENTI DI RISORSE ALLA SOCIETÀ SISTEMI TERRITORIALI SPA PER LE FUNZIONI DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE LINEE NAVIGABILI IN AMBITO REGIONALE (ART. 69, L.R. 22/02/1999, N.7)
100820	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI COMUNI DI COMELICO SUPERIORE E SAPPADA PER IL COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI DI RISALITA (ART. 47, C. 1, L.R. 03/02/2006, N.2)
100828	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'AZIENDA TRASPORTO VENETO ORIENTALE S.P.A. (ATVO SPA) (ART. 36, L.R. 03/02/2006, N.2)
100852	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLA LOGISTICA DELLA FILIERA DELLE MERCI PERICOLOSE (D.M. 29/12/2005, N.3040/AG)
100868	CONTRIBUTI ERARIALI PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO 2004/2007 RELATIVO AL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 1, C. 2, D.L. 21/02/2005, N.16 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 24/05/2006, N.204 - ART. 1, C. 1230, L. 27/12/2006, N.296)
100879	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 4 SVILUPPO LOCALE: INCENTIVAZIONE TURISTICA ANCHE MEDIANTE INTERVENTI SU COMPRENSORI SCIISTICI (DEL. CIPE 27/05/2005, N.35)
100881	INTERVENTI PER IL RISANAMENTO ED IL POTENZIAMENTO DEL "SISTEMA IDROVIARIO PADANO-VENETO" (ART. 11, L. 30/11/1998, N.413 - ART. 4, C. 176, L. 27/12/2003, N.350 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 11/02/2005, N.DEM/1-8 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 25/05/2005, N.DEM/1-62)
100902	CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI INTERVENTI NELLE AREE SCIABILI DI INTERESSE LOCALE (ART. 11, L.R. 19/02/2007, N.2)
100915	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE IL TRASPORTO SU ROTAIA (ART. 12, L.R. 25/02/2005, N.8 - ART. 43, L.R. 27/02/2008, N.1)
100962	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 1 RIQUALIFICAZIONE DEL COMPRENSORIO SCIISTICO MONTE AGUDO (COMUNE DI AURONZO DI CADORE) (DEL. CIPE 04/08/2000, N.84)
101066	SERVIZIO SPERIMENTALE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 41, L.R. 27/02/2008, N.1)
101076	AZIONI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BIKE SHARING" (ART. 12, L.R. 27/02/2008, N.1)
101121	INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI NUOVO MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO (ART. 86, L.R. 27/02/2008, N.1)
101146	CONTRATTI DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI FERROVIARI D'INTERESSE REGIONALE E LOCALE NON IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (ARTT. 8, 12, D.LGS. 19/11/1997, N.422 - ACCORDO 08/02/2000 - D.P.C.M. 16/11/2000)
101147	IVA TRASFERITA DALLO STATO PER I CONTRATTI DI SERVIZIO IN MATERIA DI SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE LOCALE (ART. 9, C. 4, L. 07/12/1999, N.472 - ACCORDO 27/01/2000 - ACCORDO 08/02/2000 - D.M. 22/12/2000)
101152	INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ACQUISTO DI VEICOLI DA ADIBIRSI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 1, C. 1031, L. 27/12/2006, N.296 - D.M. TRASPORTI 31/12/2007, N.4693)
101158	ONERI PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO RELATIVO AL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 1, C. 297, 308, L. 24/12/2007, N.244)
101161	INTERVENTI STRUTTURALI FINALIZZATI ALLA QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE (ART. 15, L.R. 25/02/2005, N.9)
101171	INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE DELLA VIA NAVIGABILE MANTOVA-VENEZIA (IDROVIA FISSERO-TARTARO-CANALBIANCO) (DECRETO DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA' DELLA REGIONE LOMBARDIA 10/03/2008, N.2331)
101243	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI DI RISALITA, PISTE DA SCI E SISTEMI DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO (L.R. 21/11/2008, N.21)
101456	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CHIOGGIA PER I MAGGIORI ONERI RELATIVI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 78, L.R. 16/02/2010, N.11)
101458	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AGLI IMPIANTI SCIISTICI DI MALGA SAN GIORGIO IN COMUNE DI BOSCOCHIESANUOVA (ART. 76, L.R. 16/02/2010, N.11)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 105/172



AREA INFRASTRUTTURE

DIPARTIMENTO RIFORMA SETTORE TRASPORTI

SEZIONE MOBILITA'

USCITA

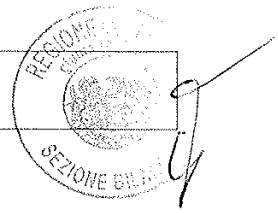
Capitolo	Descrizione
101537	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 63, C. 12, D.L. 25/06/2008, N.112 - D.M. 18/05/2009, N.413)
101650	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 21, C. 3, D.L. 06/07/2011, N.98)
101705	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER OPERE DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE SCIABILI (ART. 36, L.R. 06/04/2012, N.13)
101720	INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (D.L. 21/02/2005, N.16 - D.M. AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 19/12/2011, N.735 - D.M. AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 24/10/2012, N.544)
101807	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO FERROVIARIO (ART. 1, C. 301, L. 24/12/2012, N.228 - ARTT. 37, 38, L.R. 05/04/2013, N.3)
101808	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO FERROVIARIO DI CUI ALL'ART. 8 DEL D.LGS. N. 422/1997 (ART. 1, C. 301, L. 24/12/2012, N.228)
101809	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO AUTOMOBILISTICO E LAGUNARE (ART. 1, C. 301, L. 24/12/2012, N.228)
101831	FINANZIAMENTO A FAVORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE FERROVIARIO (ART. 21, C. 2, D.L. 06/07/2011, N.98)
101860	FONDO REGIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 1, C. 301, L. 24/12/2012, N.228 - ARTT. 37, 38, L.R. 05/04/2013, N.3)
102156	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI VOLTI ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DELLA NAVIGAZIONE INTERNA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEL. CIPE 25/07/2003, N.26 - D.M. SVILUPPO ECONOMICO 30/12/2013, N.4167)
102190	AZIONI PER FAVORIRE LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO FINANZIATE CON INTROITI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI AUTOBUS CON PIÙ DI QUINDICI ANNI PER L'ATTIVITÀ DI TRASPORTO DI VIAGGIATORI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 36, C. 5, L.R. 05/04/2013, N.3)
102383	AZIONI REGIONALI PER IL MIGLIORAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN PROVINCIA DI BELLUNO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 18, L.R. 27/04/2015, N.6)
102403	AZIONI REGIONALI PER STUDI IN MATERIA DI TRASPORTI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 40, L.R. 27/04/2015, N.6)

SEZIONE INFRASTRUTTURE

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
002738	ASSEGNAZIONE DEL FONDO PER LA MOBILITÀ CICLISTICA (ART. 3, L. 19/10/1998, N.366)
005515	TRASFERIMENTO DI RISORSE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI VIABILITÀ (ARTT. 99, 101, D.LGS. 31/03/1998, N.112)
100057	TRASFERIMENTO DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI SULLA STRADA REGIONALE N° 50 DEL "GRAPPA E PASSO ROLLE" (ACCORDO DI PROGRAMMA 21/05/2001)
100098	TRASFERIMENTO DI RISORSE DAL COMUNE DI VENEZIA E DALLE F.S. S.P.A. PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SOPPRESSIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO (ACCORDO 22/03/2001)
100118	ASSEGNAZIONE STATALE DI FINANZIAMENTI FINALIZZATI ALLA ATTUAZIONE DEL "PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE" (ART. 32, L. 17/05/1999, N.144 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 12/12/2002, N.3482)
100200	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' AL SERVIZIO DEI SISTEMI FIERISTICI DI VERONA E DI PADOVA (ART. 45, C. 3, L. 28/12/2001, N.448 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 03/12/2003, N.6151 - ART. 1, C. 459, L. 30/12/2004, N.311 - ART. 1, C. 92, L. 23/12/2005, N.266 - ART. 2, C. 261, L. 24/12/2007, N.244)
100287	ASSEGNAZIONE STATALE PER GLI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE VIARIE COMPLEMENTARI AL PASSANTE MIRA-QUARTO D'ALTINO (ART. 4, C. 158, L. 27/12/2003, N.350 - ART. 1, C. 157, L. 30/12/2004, N.311)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 106/172



AREA INFRASTRUTTURE

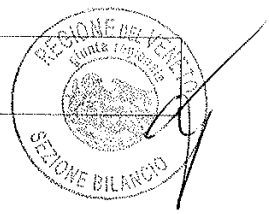
DIPARTIMENTO RIFORMA SETTORE TRASPORTI

SEZIONE INFRASTRUTTURE

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100315	TRASFERIMENTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' DI ACCESSO IN COMUNE DI CADONEGHE (CONVENZIONE 29/11/2006, N.2006)
100329	TRASFERIMENTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI QUATTRO INTERVENTI DI VIABILITÀ NEL COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (ACCORDO 23/11/2006)
100396	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO STRADALE TRA LA S.S.14 "DELLA VENEZIA GIULIA" E IL CASELLO AUTOSTRADALE DI S.STINO DI LIVENZA (ACCORDO 27/02/2004)
100397	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA SISTEMAZIONE DELL'INCROCIO TRA LA S.R.245 "CASTELLANA" E LA S.P. 38 "VIA OLMO" IN COMUNE DI VENEZIA (ACCORDO 21/09/2005)
100400	TRASFERIMENTO DALLA PROVINCIA DI MANTOVA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROLUNGAMENTO DELLA EX S.S. 482 IN PROVINCIA DI ROVIGO (ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE DEL VENETO E PROVINCIA DI MANTOVA PER IL PROLUNGAMENTO DELLA EX S.S. 482 IN PROVINCIA DI ROVIGO 11/02/2004, N.3)
100404	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERSEZIONE A ROTATORIA IN CORRISPONDENZA DELL'USCITA DELLA A28 A GRUARO (ACCORDO DI PROGRAMMA 09/09/2004, N.12411)
100425	TRASFERIMENTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "VARIANTE ALLA S.R. N. 62 DELLA CISA, NEI COMUNI DI VILLAFRANCA E POVEGLIANO VERONESE - I° LOTTO" (ACCORDO 03/02/2004)
100426	ASSEGNAZIONE DA RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "VARIANTE ALLA S.R. N. 62 DELLA CISA, NEI COMUNI DI VILLAFRANCA E POVEGLIANO VERONESE - I° LOTTO" (ACCORDO 03/02/2004)
100467	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI TREBASELEGHE (PD) PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "P.T.R. 2009-2011 N. 418 - VIABILITA' ALTERNATIVA S.R. N. 245 CASTELLANA" (ACCORDO DI PROGRAMMA 13/05/2009)
100496	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL SECONDO STRALCIO S.F.M.R. VENETO (ART. 2, C. 292, L. 24/12/2007, N.244)
100503	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL 3° PROGRAMMA DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (ART. 32, L. 17/05/1999, N.144 - D.M. 27/12/2007, N.20712)
100514	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE DI UNO SVINCOLO ALL'INTERCONNESSIONE TRA LA S.P. 89 "DEI COLLI" E LA S.P. 2 "ROMANA APONENSE" (ACCORDO 31/05/2004)
100515	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 89 "DEI COLLI", E LA TANGENZIALE OVEST DI PADOVA (CONVENZIONE TRA REGIONE VENETO, ANAS E PROVINCIA DI PADOVA 12/09/2002)
100516	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA TANGENZIALE OVEST DI PADOVA E LA S.P. 2 "ROMANA APONESE" (CONVENZIONE TRA REGIONE VENETO, ANAS E PROVINCIA DI PADOVA 12/09/2002)
100534	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL 4° E 5° PROGRAMMA DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (ART. 32, L. 17/05/1999, N.144 - D.M. 16/07/2010, N.2132)
100550	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA SISTEMAZIONE DELL'ACCESSO STRADALE E CICLOPEDONALE DELL'ABITATO DI CANALE D'AGORDO E PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO CON LA S.P.346 (ACCORDO DI PROGRAMMA 22/12/2003)
100612	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA SISTEMAZIONE DELL'INCROCIO TRA LA S.P. 39 "MOGLIANESE" E VIA SPANGARO TRA I COMUNI DI SCORZE' E MARTELLAGO (ACCORDO DI PROGRAMMA 22/03/2010)
100688	ASSEGNAZIONE DALLA PROVINCIA DI VENEZIA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO VE 663 - SP 74 "ROTATORIA IN LOCALITA' BEVAZZANA DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO" (ACCORDO TRA LA REGIONE DEL VENETO, LA PROVINCIA DI VENEZIA E LA SOCIETA' VENETO STRADE SPA 30/10/2009)
100690	ASSEGNAZIONE DALLA PROVINCIA DI BELLUNO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI VIABILITA' NELLA PROVINCIA DI BELLUNO (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO, PROVINCIA DI BELLUNO E VENETO STRADE SPA 11/12/2003)
100696	INTROITO RELATIVO ALL'ERRATO VERSAMENTO DELLE RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' DI ACCESSO IN COMUNE DI CADONEGHE DA RESTITUIRE ALLA PROVINCIA DI PADOVA (NOTA 11/10/2013, N.140382)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 107/172



AREA INFRASTRUTTURE

DIPARTIMENTO RIFORMA SETTORE TRASPORTI

SEZIONE INFRASTRUTTURE

USCITA

Capitolo	Descrizione
003428	INTERVENTI PER L'INFORMAZIONE E L'EDUCAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE (L.R. 31/12/1987, N.66)
007012	SPESE PER STUDI E PROGETTAZIONI DI NUOVE OPERE IN MATERIA DI TRASPORTI E DI LAVORI PUBBLICI (L.R. 28/01/1982, N.8 - L.R. 16/08/1984, N.42)
044018	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA SEMAFORIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI OPERE ATTE A RIDURRE LA VELOCITÀ (L.R. 02/05/2003, N.12)
045014	CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI SU MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA SISTEMAZIONE DI OPERE MARITTIME (L. 03/08/1949, N.589)
045206	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PONTE STRADALE NEL COMUNE DI PORTO TOLLE (ART. 10, L.R. 11/09/2000, N.19)
045280	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' STATALE, AL FINE DI MIGLIORARE LA MOBILITA' E LA SICUREZZA DEL SISTEMA DEI TRASPORTI REGIONALI (ART. 3, C. 1, LETT. A, B, C, H, ART. 7, ART. 16, C. 2, LETT. A, L.R. 30/12/1991, N.39)
045283	INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITÀ CICLISTICA (ART. 3, L. 19/10/1998, N.366)
045284	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI PROVINCE, COMUNI, COMUNITA' MONTANE ED ENTI DI GESTIONE DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI PER LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI, AL FINE DI CONSENTIRE LA MOBILITA' DEGLI UTENTI IN CONDIZIONI DI SICUREZZA (ARTT. 10, 11, ART. 16, C. 2, LETT. B, L.R. 30/12/1991, N.39)
045288	INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITA' E DELLA SICUREZZA STRADALE (L.R. 30/12/1991, N.39)
045298	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ADOZIONE DI MISURE PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEL TRAFFICO COMMERCIALE IN AMBITO URBANO (L.R. 09/08/1999, N.36)
045300	CONTRIBUTI PER L'ACQUISIZIONE DI SEDIMI FERROVIARI DISMESSI (L.R. 24/12/1999, N.61)
045320	CONTRIBUTI IN ANNUALITA' COSTANTI VENTENNALI (ART. 7, L.R. 28/01/1982, N.8)
045322	CONTRIBUTI PER L'ELIMINAZIONE DI PASSAGGI A LIVELLO E PER L'ADEGUAMENTO DI SOTTOPASSI FERROVIARI (ART. 4, L.R. 28/01/1982, N.8)
045323	CONTRIBUTI PER L'ELIMINAZIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO E L'ADEGUAMENTO DI SOTTOPASSI DI LINEE FERROVIARIE SU STRADE PROVINCIALI E COMUNALI (ART. 2, C. 1, L. 18/06/1998, N.194)
045324	CONTRIBUTI IN C/INTERESSI AGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO PARCHEGGI (ART. 3, L. 24/03/1989, N.122)
045325	FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INTERESSANTI LE TRATTE FERROVIARIE DEL TERRITORIO REGIONALE, COMPRESE LE TRATTE RELATIVE AL PRIMO STRALCIO DEI LAVORI DEL SFMR, NEL QUADRO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA ELIMINAZIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO E ALL'ADEGUAMENTO DI SOTTOPASSI DI LINEE FERROVIARIE SU STRADE PROVINCIALI E COMUNALI (L. 07/12/1999, N.472 - ART. 9, C. 4, L.R. 11/09/2000, N.19)
045326	CONTRIBUTI IN C/INTERESSI AL COMUNE DI VENEZIA IN RELAZIONE ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO PARCHEGGI (ART. 6, L. 24/03/1989, N.122)
045738	INFORMAZIONE ALL'UTENZA SULLE DIVERSE FORME DI MOBILITÀ - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 27, L.R. 09/02/2001, N.5)
045785	FINANZIAMENTO STATALE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SETTORE DEI SISTEMI DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA (L. 26/02/1992, N.211)
045787	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI PARCHEGGI D'INTERSCAMBIO DEL SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO REGIONALE (ART. 15, L.R. 28/01/2000, N.5)
045788	FINANZIAMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SETTORE DEI SISTEMI DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA (L. 26/02/1992, N.211 - ART. 27, L.R. 30/01/2004, N.1)
045902	FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DEGLI ONERI FINANZIARI DELLA SOCIETA' DI CAPITALI PER LA PROGETTAZIONE, ESECUZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE RETI STRADALI (ART. 6, L.R. 25/10/2001, N.29)
045907	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA TRASFERITA (ARTT. 99, 101, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - ARTT. 92, 95, 96, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 22, C. 2, L.R. 17/01/2002, N.2)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 108/172



AREA INFRASTRUTTURE

DIPARTIMENTO RIFORMA SETTORE TRASPORTI

SEZIONE INFRASTRUTTURE

USCITA

Capitolo	Descrizione
100022	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE VIARIE COMPLEMENTARI ALL'AUTOSTRADA A28 SACILE-CONEGLIANO (ART. 22, C. 1, LETT. A, L.R. 17/01/2002, N.2)
100023	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE VIARIE COMPLEMENTARI AL PASSANTE MIRA-QUARTO D'ALTINO (ART. 22, C. 1, LETT. B, L.R. 17/01/2002, N.2)
100080	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 1 INTERVENTI DI COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELLA RETE STRADALE (DEL. CIPE 06/08/1999, N.142 - DEL. CIPE 04/08/2000, N.84 - DEL. CIPE 21/12/2000, N.138 - DEL. CIPE 03/03/2002, N.36 - DEL. CIPE 09/05/2003, N.17 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.19 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35)
100081	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 5 INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ E LO SVILUPPO LOCALE DEGLI APQ (INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001)
100158	INTERVENTI STRUTTURALI SULLA STRADA REGIONALE N° 50 "DEL GRAPPA E PASSO ROLLE" (ACCORDO DI PROGRAMMA 21/05/2001)
100213	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI PARCHEGGI SCAMBIATORI (ART. 57, L.R. 14/01/2003, N.3)
100223	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA COSTRUZIONE DEL PONTE SUL LAGO DI CORLO (ART. 61, L.R. 14/01/2003, N.3)
100245	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SOPPRESSIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO SU LINEE FERROVIARIE NEL COMUNE DI VENEZIA (ACCORDO 22/03/2001)
100281	ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (ART. 32, L. 17/05/1999, N.144 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 12/12/2002, N.3482)
100282	SPESE PER LA PROGETTAZIONE DELLA "VIABILITÀ DI CARATTERE STRATEGICO NELL'AREA CENTRALE DEL VENETO: S.S.245 TRATTO TREBASELEGHE-CASTELFRANCO VENETO E S.S.10 ESTE (PADOVA)-LEGNAGO (VERONA)" (ART. 54, L. 28/12/2001, N.448 - D.M. ECONOMIA E FINANZE 03/04/2003)
100450	INTERVENTI REGIONALI PER LA PROSECUZIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO REGIONALE (ART. 4, C. 154, L. 27/12/2003, N.350)
100488	REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' AL SERVIZIO DEI SISTEMI FIERISTICI DI VERONA E DI PADOVA (ART. 45, C. 3, L. 28/12/2001, N.448 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 03/12/2003, N.6151 - ART. 1, C. 459, L. 30/12/2004, N.311 - ART. 1, C. 92, L. 23/12/2005, N.266 - ART. 2, C. 261, L. 24/12/2007, N.244)
100564	CONTRIBUTI REGIONALI PER LA PROGETTAZIONE DI PARCHEGGI SCAMBIATORI (ART. 12, L.R. 25/02/2005, N.9)
100565	ULTERIORI FINANZIAMENTI A FAVORE DEL PIANO TRIENNALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 95, C. 1, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 10, L.R. 25/02/2005, N.9 - ART. 24, L.R. 03/02/2006, N.2)
100608	INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEL NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO VENEZIA-CHIOGGIA (ART. 42, L.R. 27/02/2008, N.1)
100675	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA TRASFERITA (ARTT. 92, 95, 96, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 22, C. 2, L.R. 17/01/2002, N.2)
100704	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 4 SVILUPPO LOCALE: INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E DEL PATRIMONIO CULTURALE (DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35)
100718	INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DELLA VIABILITÀ STATALE AL FINE DI MIGLIORARE LA MOBILITA' E LA SICUREZZA DEL SISTEMA DEI TRASPORTI REGIONALI (ART. 3, C. 1, LETT. A, B, C, H, ART. 7, ART. 16, C. 2, LETT. A, L.R. 30/12/1991, N.39)
100798	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 1 COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELLA RETE STRADALE (DEL. CIPE 29/09/2004, N.19 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35)
100799	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 1 COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELLA RETE STRADALE - SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO REGIONALE (SFMR) - (DEL. CIPE 29/09/2004, N.19 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20)
100823	INTERVENTI PER L'AMMODERNAMENTO ED IL POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO REGIONALE (SFMR) (ART. 22, L.R. 03/02/2006, N.2)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 109/172



AREA INFRASTRUTTURE

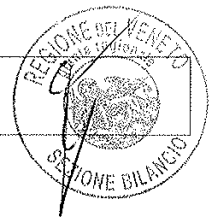
DIPARTIMENTO RIFORMA SETTORE TRASPORTI

SEZIONE INFRASTRUTTURE

USCITA

Capitolo	Descrizione
100854	COFINANZIAMENTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLE OPERE VIARIE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MIRA-QUARTO D'ALTINO (ART. 4, C. 158, L. 27/12/2003, N.350 - ART. 1, C. 457, L. 30/12/2004, N.311)
100880	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 4 SVILUPPO LOCALE: INCENTIVAZIONE TURISTICA ANCHE MEDIANTE INTERVENTI A FAVORE DELLA VIABILITA' (DEL. CIPE 27/05/2005, N.35)
100927	INTERVENTI AGGIUNTIVI A FAVORE DEL PIANO TRIENNALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 25, L.R. 19/02/2007, N.2)
100968	REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' DI ACCESSO IN COMUNE DI CADONEGHE (CONVENZIONE 29/11/2006, N.2006)
100970	REALIZZAZIONE DI LAVORI URGENTI DI ADEGUAMENTO DELLA PIATTAFORMA STRADALE NEL TRATTO TREBASELEGHE PIOMBINO DESE (CONVENZIONE 27/07/2006)
100971	REALIZZAZIONE DI QUATTRO INTERVENTI DI VIABILITÀ NEL COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (ACCORDO 23/11/2006)
101029	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA STRADA REGIONALE "S.R. 245" NEL COMUNE DI RESANA (CONVENZIONE 24/11/2005)
101038	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001 - APQ 10 - POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE AREE URBANE E TERRITORIALI - INTERVENTI DI VIABILITA' (DEL. CIPE 27/05/2005, N.35)
101051	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL SECONDO STRALCIO DEL SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO REGIONALE (SFMR) (ART. 45, L.R. 27/02/2008, N.1)
101052	INTERVENTI PER LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLA TRATTA VENETA AV/AC DELLA LINEA FERROVIARIA VENEZIA-TRIESTE (ART. 44, L.R. 27/02/2008, N.1)
101053	ARREDO A VERDE DELLE ROTATORIE LUNGO LA RETE VIARIA REGIONALE (ART. 46, L.R. 27/02/2008, N.1)
101054	INTERVENTI DI CONTENIMENTO ED ABBATTIMENTO DEL RUMORE LUNGO LA RETE VIARIA DI INTERESSE REGIONALE (ART. 47, L.R. 27/02/2008, N.1)
101083	FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO A FAVORE DEL PIANO TRIENNALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA REGIONALE (ART. 79, L.R. 27/02/2008, N.1)
101122	ACQUISIZIONE DEL SEDIME DELLA EX FERROVIA TREVISO-OSTIGLIA (ART. 37, L.R. 27/02/2008, N.1)
101165	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO STRADALE TRA LA S.S.14 "DELLA VENEZIA GIULIA" E IL CASELLO AUTOSTRADALE DI S.STINO DI LIVENZA (ACCORDO 27/02/2004)
101166	INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE DELL'INCROCIO TRA LA S.R.245 "CASTELLANA" E LA S.P. 38 "VIA OLMO" IN COMUNE DI VENEZIA (ACCORDO 21/09/2005)
101172	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROLUNGAMENTO DELLA EX S.S. 482 IN PROVINCIA DI ROVIGO (ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE DEL VENETO E PROVINCIA DI MANTOVA PER IL PROLUNGAMENTO DELLA EX S.S. 482 IN PROVINCIA DI ROVIGO 11/02/2004, N.3)
101178	INTERVENTI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERSEZIONE A ROTATORIA IN CORRISPONDENZA DELL'USCITA DELLA A28 A GRUARO (ACCORDO DI PROGRAMMA 09/09/2004, N.12411)
101186	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA BRETELLINA NEL COMUNE DI VITTORIO VENETO (TV) (ART. 1, C. 1153, L. 27/12/2006, N.296)
101211	REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "VARIANTE ALLA S.R. N. 62 DELLA CISA, NEI COMUNI DI VILLAFRANCA E POVEGLIANO VERONESE - I° LOTTO" (ACCORDO 03/02/2004)
101234	PROGETTAZIONE DEL SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO NELL'AREA DEL BELLUNESE (ART. 23, L.R. 12/01/2009, N.1)
101254	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE VIARIE COMPLEMENTARI DI FASCIA B AL PASSANTE DOLO - QUARTO D'ALTINO (ART. 24, C. 2, L.R. 12/01/2009, N.1)
101256	FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO A FAVORE DEL PIANO TRIENNALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA REGIONALE (ART. 24, C. 1, L.R. 12/01/2009, N.1)
101353	REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "P.T.R. 2009-2011 N. 418 - VIABILITA' ALTERNATIVA S.R. N. 245 CASTELLANA" (ACCORDO DI PROGRAMMA 13/05/2009)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 110/172



AREA INFRASTRUTTURE

DIPARTIMENTO RIFORMA SETTORE TRASPORTI

SEZIONE INFRASTRUTTURE

USCITA

Capitolo	Descrizione
101432	CONTRIBUTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL SECONDO STRALCIO S.F.M.R. VENETO (ART. 2, C. 292, L. 24/12/2007, N.244)
101460	CONTRIBUTO PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGETTO ESECUTIVO DEL COLLEGAMENTO FERROVIARIO CHIOGGIA - CAVARZERE (ART. 77, L.R. 16/02/2010, N.11)
101461	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO PONTE SUL FIUME ADIGE - COMUNE DI DOLCÈ (ART. 39, L.R. 16/02/2010, N.11)
101465	CONTRIBUTI REGIONALI ALLE PROVINCE PER AZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE (ART. 79, L.R. 16/02/2010, N.11)
101489	ATTUAZIONE DEL 3° PROGRAMMA DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (ART. 32, L. 17/05/1999, N.144 - D.M. 27/12/2007, N.20712)
101538	REALIZZAZIONE DI UNO SVINCOLO ALL'INTERCONNESSIONE TRA LA S.P. 89 "DEI COLLI" E LA S.P. 2 "ROMANA APONENSE" (ACCORDO 31/05/2004)
101539	REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 89 "DEI COLLI" E TANGENZIALE OVEST DI PADOVA (CONVENZIONE TRA REGIONE VENETO, ANAS E PROVINCIA DI PADOVA 12/09/2002)
101540	REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA TANGENZIALE OVEST DI PADOVA E LA S.P. 2 "ROMANA APONESE" (CONVENZIONE TRA REGIONE VENETO, ANAS E PROVINCIA DI PADOVA 12/09/2002)
101562	ATTUAZIONE DEL 4° E 5° PROGRAMMA DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (ART. 32, L. 17/05/1999, N.144 - D.M. 16/07/2010, N.2132)
101575	SISTEMAZIONE DELL'ACCESSO STRADALE E CICLOPEDONALE DELL'ABITATO DI CANALE D'AGORDO E PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO CON LA S.P. 346 (ACCORDO DI PROGRAMMA 22/12/2003)
101708	INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE DELL'INCROCIO TRA LA S.P. 39 "MOGLIANESE" E VIA SPANGARO TRA I COMUNI DI SCORZE' E MARTELLAGO (ACCORDO DI PROGRAMMA 22/03/2010)
101712	INTERVENTI AGGIUNTIVI A FAVORE DEL PIANO TRIENNALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA - RISORSE SVINCOLATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 COMMA 143 DELLA LEGGE 220/2010 (ART. 25, L.R. 19/02/2007, N.2)
101723	AZIONI REGIONALI IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE E PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI (L.R. 27/04/2012, N.15)
101724	CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO A FAVORE DI VENETO STRADE SPA PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA RETE VIARIA IN GESTIONE (ART. 96, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 2, C. 1, L.R. 25/10/2001, N.29)
101953	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO VE 663 - SP 74 "ROTATORIA IN LOCALITÀ BEVAZZANA DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE)" (ACCORDO TRA LA REGIONE DEL VENETO, LA PROVINCIA DI VENEZIA E LA SOCIETA' VENETO STRADE SPA 30/10/2009)
101961	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI VIABILITA' NELLA PROVINCIA DI BELLUNO (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO, PROVINCIA DI BELLUNO E VENETO STRADE SPA 11/12/2003)
101989	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE VIARIE COMPLEMENTARI DI FASCIA B AL PASSANTE DOLO-QUARTO D'ALTINO - RISORSE SVINCOLATE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 143 DELLA L. 220/2010 (ART. 24, C. 2, L.R. 12/01/2009, N.1)
102070	RESTITUZIONE ALLA PROVINCIA DI PADOVA DELLE RISORSE ERRONEAMENTE VERSATE PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' DI ACCESSO IN COMUNE DI CADONEGHE (NOTA 11/10/2013, N.140382)
102113	EVENTI CALAMITOSI GENNAIO FEBBRAIO 2014 - CONTRIBUTI VOLTI A RIPRISTINARE I DANNI ARRECATI ALLA RETE VIARIA REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE (ART. 18, C. 1, LETT. A, L.R. 02/04/2014, N.11)
102155	INFORMAZIONE ALL'UTENZA SULLE DIVERSE FORME DI MOBILITÀ - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 27, L.R. 09/02/2001, N.5)
102330	INTERVENTI AGGIUNTIVI A FAVORE DEL PIANO TRIENNALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 25, L.R. 19/02/2007, N.2)
102335	ULTERIORI FINANZIAMENTI A FAVORE DEL PIANO TRIENNALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 95, C. 1, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 10, L.R. 25/02/2005, N.9 - ART. 24, L.R. 03/02/2006, N.2)
102402	FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE ALLA STRADA STATALE N. 12 IN PROVINCIA DI VERONA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 39, L.R. 27/04/2015, N.6)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 111/172



AREA INFRASTRUTTURE

DIPARTIMENTO RIFORMA SETTORE TRASPORTI

SEZIONE INFRASTRUTTURE

USCITA

Capitolo	Descrizione
102417	INTERVENTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PONTE DELLA MOTTA NEL COMUNE DI SAN BONIFACIO (VR) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 42, L.R. 27/04/2015, N.6)

SEZIONE LOGISTICA

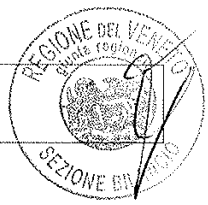
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100408	ASSEGNAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BIOSIRE" (AGREEMENT IEE/07/741/SI2.500395 20/08/2008)
100476	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA LOGISTICO - INTERPORTI FINALIZZATI AL TRASPORTO MERCI E INTERMODALITÀ (CONVENZIONE 27/11/2008, N.6112)

USCITA

Capitolo	Descrizione
045034	CONTRIBUTI PER I PORTI MARITTIMI DI VENEZIA, CHIOGGIA E IL PORTO FLUVIO-MARITTIMO IN LOCALITÀ CÀ CAPPELLO-PORTO LEVANTE (ART. 2, C. 4, L.R. 28/01/1982, N.8)
045310	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERPORTI E CENTRI MERCI (ART. 2, C. 3, L.R. 28/01/1982, N.8)
045330	INTERVENTI REGIONALI NEL SETTORE DELL'AEROPORTUALITA'TURISTICA (L.R. 29/12/1988, N.62)
100153	INTERVENTI REGIONALI PER L'ATTIVAZIONE DEI SERVIZI DI "AUTOSTRADA VIAGGIANTE" E "AUTOSTRADA DEL MARE" (ART. 18, L.R. 14/01/2003, N.3)
100440	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE IL TRASFERIMENTO DELLE MERCI SU ROTAIA (ART. 31, L.R. 30/01/2004, N.1)
101183	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BIOSIRE" (AGREEMENT IEE/07/741/SI2.500395 20/08/2008)
101295	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "TRIM - TRASPORTO MONITORAGGIO INFRASTRUTTURE" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101296	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "TRIM - TRASPORTO MONITORAGGIO INFRASTRUTTURE" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101303	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE CENTRAL EUROPE PROGETTO "SONORA" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101304	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE CENTRAL EUROPE PROGETTO "SONORA" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101363	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO "TRANSITECTS" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101364	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO "TRANSITECTS" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101367	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO "ALPCHECK 2" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101368	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO "ALPCHECK 2" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101375	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SEE "WATERMODE" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101376	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SEE "WATERMODE" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101393	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA LOGISTICO - INTERPORTI FINALIZZATI AL TRASPORTO MERCI E INTERMODALITA' (CONVENZIONE 27/11/2008, N.6112)
101511	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) PROGETTO "ADRIA A" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 112/172



AREA INFRASTRUTTURE

DIPARTIMENTO RIFORMA SETTORE TRASPORTI

SEZIONE LOGISTICA

USCITA

Capitolo	Descrizione
101512	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) PROGETTO "ADRIA A" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101617	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO PROGETTO "TRANSAFE-ALP" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101618	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO PROGETTO "TRANSAFE-ALP" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101619	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO PROGETTO "POLY-5" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101620	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO PROGETTO "POLY-5" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101654	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - CENTRAL EUROPE PROGETTO "RAILHUC" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101655	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - CENTRAL EUROPE PROGETTO "RAILHUC" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101734	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SOUTH EAST EUROPE (SEE) PROGETTO "ADB MULTIPLATFORM" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101735	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SOUTH EAST EUROPE (SEE) PROGETTO "ADB MULTIPLATFORM" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101763	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SOUTH EAST EUROPE (SEE) PROGETTO "ACROSSEE" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101764	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SOUTH EAST EUROPE (SEE) PROGETTO "ACROSSEE" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101916	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO (2007-2013) - PROGETTO "PLAT.F.O.R.M." - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101917	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO (2007-2013) - PROGETTO "PLAT.F.O.R.M." - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101999	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE CENTRAL EUROPE PROGETTO "SONORA" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102000	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) PROGETTO "ADRIA A" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102001	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) PROGETTO "ADRIA A" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102004	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO PROGETTO "TRANSAFE-ALP" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102005	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO PROGETTO "POLY-5" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102006	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO PROGETTO "POLY-5" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102007	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - CENTRAL EUROPE PROGETTO "RAILHUC" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102008	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - CENTRAL EUROPE PROGETTO "RAILHUC" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102009	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SOUTH EAST EUROPE (SEE) PROGETTO "ADB MULTIPLATFORM" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102010	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SOUTH EAST EUROPE (SEE) PROGETTO "ADB MULTIPLATFORM" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 113/172



AREA INFRASTRUTTURE

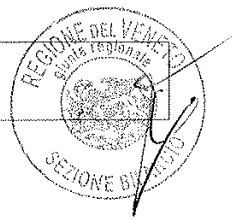
DIPARTIMENTO RIFORMA SETTORE TRASPORTI

SEZIONE LOGISTICA

USCITA

Capitolo	Descrizione
102011	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SOUTH EAST EUROPE (SEE) PROGETTO "ACROSSEE" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102012	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SOUTH EAST EUROPE (SEE) PROGETTO "ACROSSEE" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102013	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO (2007-2013) - PROGETTO "PLAT.F.O.R.M." - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102014	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO (2007-2013) - PROGETTO "PLAT.F.O.R.M." - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102026	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 - PROGETTO "EASY CONNECTING" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102027	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 - PROGETTO "EASY CONNECTING" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102028	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 - PROGETTO "EASY CONNECTING" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 114/172



AREA INFRASTRUTTURE

DIPARTIMENTO COORDINAMENTO OPERATIVO RECUPERO AMBIENTALE/TERRITORIALE

SEZIONE PROGETTO VENEZIA

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
002766	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI DI RISANAMENTO DELLA LAGUNA DI VENEZIA E DI PORTO MARGHERA (D.L. 23/10/1996, N.548 - L. 20/12/1996, N.641 - D.L. 25/03/1997, N.67 - DEL. CIPE 23/04/1997, N.84 - L. 23/05/1997, N.135 - DEL. CIPE 29/08/1997, N.175 - D.M. 20/10/1997)
008333	RECUPERO DAGLI ENTI ATTUATORI DEI FONDI CONCESSI A VALERE SUL FONDO DI ROTAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA, QUARTA FASE (L. 05/02/1992, N.139 - L. 04/10/1996, N.515)
100062	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTIVAZIONE DEI FINANZIAMENTI PREVISTI DAL "PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE" RELATIVO AL SITO DI PORTO MARGHERA (D.M. 18/09/2001, N.468)
100255	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL DISTRETTO DELL'IDROGENO (ACCORDO 25/03/2005 - D.M. 25/03/2005, N.2758 - ACCORDO DI PROGRAMMA 22/12/2009 - DECRETO 22/12/2009)
100420	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - NONA FASE - (L. 29/11/1984, N.798 - L. 05/02/1992, N.139 - ART. 1, C. 944, L. 27/12/2006, N.296)
100470	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE " I BAMBINI CI GUIDANO IN LAGUNA DI VENEZIA" (D.M. AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 08/06/2009, N.492)
100536	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - OPERE DI RISANAMENTO (L. 29/11/1984, N.798 - L. 05/02/1992, N.139 - DEL. CIPE 31/07/2009, N.59)
100545	ASSEGNAZIONE STATALE DELLA QUOTA DESTINATA AD INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA DI COMPETENZA DEI COMUNI DI VENEZIA, CHIOGGIA E CAVALLINO TREPORTI (L. 29/11/1984, N.798 - L. 05/02/1992, N.139 - DEL. CIPE 31/07/2009, N.59)
100547	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - DECIMA FASE (L. 29/11/1984, N.798 - L. 05/02/1992, N.139 - ART. 2, C. 291, L. 24/12/2007, N.244)
100627	TRASFERIMENTO FONDI DAL COMMISSARIO DELEGATO EX O.P.C.M. N. 3621/2007 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE DEL BACINO DEL LUSENZO NELLA LAGUNA DI VENEZIA (ORDINANZA P.C.M. 18/10/2007, N.3621 - ACCORDO DI PROGRAMMA 28/07/2009)
100734	ASSEGNAZIONE STATALE RELATIVA ALLA RESTITUZIONE SUL PROGETTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE DI SCOLO SECONDARIA E PRIVATA NEL BACINO DI MALCONTENTA IN COMUNE DI VENEZIA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE (D.M. 18/09/2001, N.468)

USCITA

Capitolo	Descrizione
050511	INTERVENTI STRAORDINARI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA NEL SETTORE DELLE OPERE IGIENICHE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 5, C. 1, LETT. A, L. 29/11/1984, N.798)
050515	REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RISANAMENTO, DISINQUINAMENTO E PREVENZIONE DA INQUINAMENTI E DI TUTELA AMBIENTALE PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 2, C. 1, LETT. B, L. 08/11/1991, N.360)
050517	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - PRIMA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 05/02/1992, N.139)
050519	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SECONDA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 05/02/1992, N.139)
050525	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - TERZA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 05/02/1992, N.139)
050527	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - QUARTA FASE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 04/10/1996, N.515)
050529	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - QUINTA FASE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 05/02/1992, N.139)
050531	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SESTA FASE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 23/12/1998, N.448)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 115/172

AREA INFRASTRUTTURE

DIPARTIMENTO COORDINAMENTO OPERATIVO RECUPERO AMBIENTALE/TERRITORIALE

SEZIONE PROGETTO VENEZIA

USCITA

Capitolo	Descrizione
050533	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SETTIMA FASE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 23/12/1999, N.488)
050535	INTERVENTI FINALIZZATI AL RISANAMENTO DELLA LAGUNA DI VENEZIA E DI PORTO MARGHERA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 20/12/1996, N.641 - L. 23/05/1997, N.135)
050537	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - OTTAVA FASE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 144, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - ART. 45, C. 1, L. 28/12/2001, N.448)
100099	PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AL SITO DI PORTO MARGHERA (D.M. 18/09/2001, N.468)
100100	PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AI SITI DI MARDIMAGO E CEREGNANO (ROVIGO) (D.M. 18/09/2001, N.468)
100169	PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AL SITO DI PORTO MARGHERA - QUOTA MUTUO (D.M. 18/09/2001, N.468)
100294	ULTERIORI INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA DA REALIZZARE CON LE ECCEDENZE DEL MUTUO CONTRATTO PER IL FINANZIAMENTO DELLA III FASE E VI FASE (L. 05/02/1992, N.139)
100335	PARTECIPAZIONE REGIONALE ALLA SOCIETÀ PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DELL'AREA ECOLOGICAMENTE ATTREZZATA DI PORTO MARGHERA (ART. 19, L.R. 30/01/2004, N.1)
100379	FONDO DI ROTAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA, QUARTA FASE (L. 05/02/1992, N.139 - L. 04/10/1996, N.515)
100682	REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RISANAMENTO, DISINQUINAMENTO E PREVENZIONE DA INQUINAMENTI E DI TUTELA AMBIENTALE PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 2, C. 1, LETT. B, L. 08/11/1991, N.360)
100683	INTERVENTI STRAORDINARI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA NEL SETTORE DELLE OPERE IGIENICHE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 5, C. 1, LETT. A, L. 29/11/1984, N.798)
100684	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - PRIMA FASE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 05/02/1992, N.139)
100685	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SECONDA FASE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 05/02/1992, N.139)
100686	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - TERZA FASE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 05/02/1992, N.139)
100687	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - QUARTA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 04/10/1996, N.515)
100688	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - QUINTA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 05/02/1992, N.139)
100689	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SESTA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 23/12/1998, N.448)
100690	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SETTIMA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 23/12/1999, N.488)
100691	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - OTTAVA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 144, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - ART. 45, C. 1, L. 28/12/2001, N.448)
100692	INTERVENTI FINALIZZATI AL RISANAMENTO DELLA LAGUNA DI VENEZIA E DI PORTO MARGHERA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 20/12/1996, N.641 - L. 23/05/1997, N.135)
100705	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL DISTRETTO DELL'IDROGENO (ACCORDO 25/03/2005 - D.M. 25/03/2005, N.2758)
101173	INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CAUSATI DALL'ALLUVIONE DEL 26/09/2007 (ORDINANZA P.C.M. 18/10/2007, N.3621)
101204	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - NONA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 29/11/1984, N.798 - L. 05/02/1992, N.139 - ART. 1, C. 944, L. 27/12/2006, N.296)
101205	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - NONA FASE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 29/11/1984, N.798 - L. 05/02/1992, N.139 - ART. 1, C. 944, L. 27/12/2006, N.296)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 116/172



AREA INFRASTRUTTURE

DIPARTIMENTO COORDINAMENTO OPERATIVO RECUPERO AMBIENTALE/TERRITORIALE

SEZIONE PROGETTO VENEZIA

USCITA

Capitolo	Descrizione
101252	CONTRIBUTO ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ VENETO ACQUE SPA (ART. 32, L.R. 12/01/2009, N.1)
101385	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "I BAMBINI CI GUIDANO IN LAGUNA DI VENEZIA" (D.M. AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 08/06/2009, N.492)
101442	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO PERMANENTE SU PORTO MARGHERA (ART. 69, L.R. 16/02/2010, N.11)
101563	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - OPERE DI RISANAMENTO (L. 29/11/1984, N.798 - L. 05/02/1992, N.139 - DEL. CIPE 31/07/2009, N.59)
101577	TRASFERIMENTO DELLA QUOTA STATALE DESTINATA AD INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA DI COMPETENZA DEI COMUNI DI VENEZIA, CHIOGGIA E CAVALLINO TREPORTI (L. 29/11/1984, N.798 - L. 05/02/1992, N.139 - DEL. CIPE 31/07/2009, N.59)
101578	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - DECIMA FASE (L. 29/11/1984, N.798 - L. 05/02/1992, N.139 - ART. 2, C. 291, L. 24/12/2007, N.244)
101604	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO "SHAPE" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101605	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO "SHAPE" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101711	FONDO REGIONALE DI ROTAZIONE PER INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI INQUINATI ALL'INTERNO DEL S.I.N. DI VENEZIA - PORTO MARGHERA E DEL BACINO DELLA LAGUNA DI VENEZIA (ART. 43, L.R. 06/04/2012, N.13)
101862	BONIFICA E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI VENEZIA PORTO MARGHERA E AREE LIMITROFE (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELL'AMBIENTE 16/04/2012, N.27227 - D.M. 27/04/2012, N.95)
102072	FONDO PER IL RIPRISTINO DELLE RISORSE SVINCOLATE AI SENSI DEL COMMA 143 DELL'ARTICOLO 1 DELLA L. 220/2010 (ART. 7, L.R. 02/04/2014, N.11)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 117/172



AREA INFRASTRUTTURE

DIPARTIMENTO TERRITORIO

SEZIONE URBANISTICA

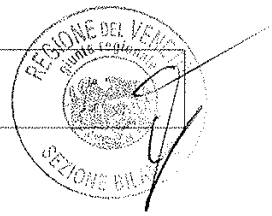
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100224	PROVENTI DERIVANTI DALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONDONO EDILIZIO (ART. 4, L.R. 05/11/2004, N.21)

USCITA

Capitolo	Descrizione
003473	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI AI COMUNI GRAVATI DA SERVITU' MILITARI (ART. 4, C. 2, L. 02/05/1990, N.104 - ART. 13, L.R. 03/02/1998, N.3)
043030	CONTRIBUTI AI COMUNI IL CUI TERRITORIO RIENTRA NEGLI AMBITI INDIVIDUATI DAI PIANI D'AREA, SECONDO IL PTRC, PER LA REDAZIONE DI STRUMENTI URBANISTICI E DI LORO VARIANTI (L.R. 27/06/1985, N.61 - ART. 12, L.R. 17/01/2002, N.2)
050503	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA - SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PIANO COMPRENSORIALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 19, C. 1, LETT. B, L. 16/04/1973, N.171)
100196	AZIONI A SOSTEGNO DELLA COPIANIFICAZIONE TERRITORIALE-URBANISTICO-PAESAGGISTICA (ART. 37, L.R. 14/01/2003, N.3)
100517	INTERVENTI REGIONALI PER L'ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI COMUNALI (L.R. 23/04/2004, N.11)
100537	INTERVENTI REGIONALI DI RIQUALIFICAZIONE DEI NUCLEI COMPROMESSI DA FENOMENI DI ABUSIVISMO EDILIZIO (ART. 4, L.R. 05/11/2004, N.21)
100694	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE RISCOSSE IN MATERIA DI CONDONO EDILIZIO (L.R. 05/11/2004, N.21)
100731	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBLLICHE PER L'ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI COMUNALI (L.R. 23/04/2004, N.11 - ART. 35, L.R. 16/02/2010, N.11)
100801	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 9 RECUPERO A FINI CULTURALI DEL PATRIMONIO URBANISTICO E PAESAGGISTICO (DEL. CIPE 29/09/2004, N.20)
100931	ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ART. 44, L.R. 19/02/2007, N.2)
100978	AZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ABUSIVISMO EDILIZIO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 4, L.R. 05/11/2004, N.21 - ART. 36, L.R. 16/02/2010, N.11)
101070	AZIONI REGIONALI PER LA COPIANIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 15, L.R. 23/04/2004, N.11)
101229	AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEI CASONI DELLA LAGUNA DI CAORLE (ART. 15, L.R. 16/02/2010, N.11)
101231	FONDO REGIONALE PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RISANAMENTO PAESAGGISTICO (ART. 17, L.R. 12/01/2009, N.1)
101357	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "SUSPLAN" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101358	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "SUSPLAN" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101361	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO "ALPHOUSE" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101362	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO "ALPHOUSE" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101379	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MED "PAYS MED URBAN" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101380	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MED "PAYS MED URBAN" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101424	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE IL TRASFERIMENTO ALLE PROVINCE DELLE COMPETENZE IN MATERIA URBANISTICA (ART. 6, L.R. 16/02/2010, N.11)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 118/172



AREA INFRASTRUTTURE

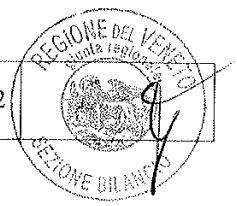
DIPARTIMENTO TERRITORIO

SEZIONE URBANISTICA

USCITA

Capitolo	Descrizione
101767	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO "CABEE" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101768	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO "CABEE" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101769	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO "ALP BC" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101770	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO "ALP BC" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101771	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO "RURBANCE" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101772	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO "RURBANCE" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101909	TRASFERIMENTI A SOSTEGNO DELLA COPIANIFICAZIONE TERRITORIALE-URBANISTICO-PAESAGGISTICA (ART. 37, L.R. 14/01/2003, N.3)
101992	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SPAZIO ALPINO "CABEE" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101993	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SPAZIO ALPINO "CABEE" - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101994	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SPAZIO ALPINO "ALP BC" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101995	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SPAZIO ALPINO "ALP BC" - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101996	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SPAZIO ALPINO "RURBANCE" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101997	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SPAZIO ALPINO "RURBANCE" - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102211	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA - SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PIANO COMPRENSORIALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 19, C. 1, LETT. B, L. 16/04/1973, N.171)
102213	AZIONI REGIONALI PER LA COPIANIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 15, L.R. 23/04/2004, N.11)
102250	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SPAZIO ALPINO "CABEE" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102251	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SPAZIO ALPINO "CABEE" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102252	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SPAZIO ALPINO "ALP BC" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102255	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SPAZIO ALPINO "ALP BC" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102256	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SPAZIO ALPINO "RURBANCE" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102257	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO SPAZIO ALPINO "RURBANCE" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102301	AZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ABUSIVISMO EDILIZIO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 4, L.R. 05/11/2004, N.21 - ART. 36, L.R. 16/02/2010, N.11)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 119/172



AREA INFRASTRUTTURE

DIPARTIMENTO TERRITORIO

SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E CARTOGRAFIA

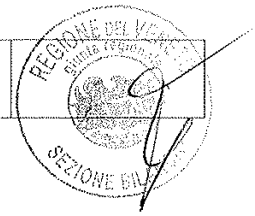
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
002791	ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER IL CENSIMENTO DEI BIOTOPI/SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA SUL TERRITORIO REGIONALE (DIR. CEE 21/05/1992, N.43)
100411	ASSEGNAZIONE DA "CORILA" PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROVISION OF INTEROPERABLE DATASETS TO OPEN GI TO EU COMMUNITIES (CONTRATTO 310011 GIS4EU PROGRAMMA EUROPEO ECONTENTPLUS 2006 16/05/2008)
100776	ASSEGNAZIONE DAL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ENERGIC OD" (AGREEMENT TRA REGIONE DEL VENETO E CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE 03/11/2014, N.620400)

USCITA

Capitolo	Descrizione
007006	SPESE PER STUDI, RICERCHE E INDAGINI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (P.T.R.C.) E PER LE STAMPE RELATIVE ALLO STESSO ED AGLI ALTRI PIANI TERRITORIALI E PER ALTRE INIZIATIVE IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (D.L. 27/06/1985, N.312 - L. 08/08/1985, N.431 - D.LGS. 29/10/1999, N.490 - L.R. 23/04/2004, N.11)
007800	SPESE PER LA FORMAZIONE E GESTIONE DELLA CARTA TECNICA REGIONALE, DELLA CARTA GEOLOGICA E DEI TEMATISMI COLLEGATI (L.R. 16/07/1976, N.28)
007805	SPESE PER LA REALIZZAZIONE, L'AGGIORNAMENTO E L'UTILIZZO DEL SISTEMA CARTOGRAFICO DI RIFERIMENTO (INTESA 26/09/1996 - PRESA D'ATTO 30/07/1998)
051223	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1994-1996 PER LA TUTELA AMBIENTALE- AREE NATURALI PROTETTE (DEL. CIPE 21/12/1993)
051239	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL SECONDO PROGRAMMA TRIENNALE PER LE AREE NATURALI PROTETTE 1994/96 E PER L'AGGIORNAMENTO 1996 DEL MEDESIMO - DELIBERAZ. DEL COMITATO PER LE A.N.P. 18/12/95 E 2/12/96 (D.M. 14/07/1998)
100334	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ART. 18, L.R. 30/01/2004, N.1)
100945	PREMIO "LUIGI PICCINATO" PER L'URBANISTICA E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (ART. 58, L.R. 19/02/2007, N.2)
100947	PROGETTI STRATEGICI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (PTRC) (ART. 62, L.R. 19/02/2007, N.2)
101189	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROVISION OF INTEROPERABLE DATASETS TO OPEN GI TO EU COMMUNITIES" (GIS4EU) (CONTRATTO 310011 GIS4EU PROGRAMMA EUROPEO ECONTENTPLUS 2006 16/05/2008)
101457	AZIONI PER LA RICOGNIZIONE DEI SISTEMI DIFENSIVI REGIONALI (ART. 73, L.R. 16/02/2010, N.11)
101463	ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE NEL PARCO NATURALISTICO DEL GARDA (ART. 40, L.R. 16/02/2010, N.11)
101523	PROGETTO DI PROGRAMMAZIONE TRANSNAZIONALE MED (2007-2013) "APICE" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101524	PROGETTO DI PROGRAMMAZIONE TRANSNAZIONALE MED (2007-2013) "APICE" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101525	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MED (2007-2013) PROGETTO "2B PARKS" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101526	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MED (2007-2013) PROGETTO "2B PARKS" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101601	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - CENTRAL EUROPE PROGETTO "UHI" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101602	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - CENTRAL EUROPE PROGETTO "UHI" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102085	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - CENTRAL EUROPE PROGETTO "UHI" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 120/172



AREA INFRASTRUTTURE

DIPARTIMENTO TERRITORIO

SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E CARTOGRAFIA

USCITA

Capitolo	Descrizione
102086	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - CENTRAL EUROPE PROGETTO "UHI" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102087	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MED (2007-2013) PROGETTO "2B PARKS" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102337	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ENERGIC OD" - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (AGREEMENT TRA REGIONE DEL VENETO E CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE 03/11/2014, N.620400)
102338	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ENERGIC OD" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (AGREEMENT TRA REGIONE DEL VENETO E CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE 03/11/2014, N.620400)

SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)

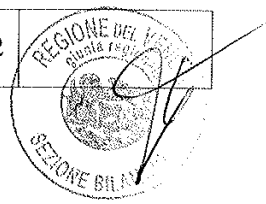
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
001409	ASSEGNAZIONE DEL FONDO PER LA COSTITUZIONE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (ART. 1, C. 7, L. 17/05/1999, N.144 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.54)

USCITA

Capitolo	Descrizione
007039	SPESE PER L'ATTIVITA' DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (ART. 1, C. 7, L. 17/05/1999, N.144)
100155	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA EUROPEA "NATURA 2000" (D.P.R. 08/09/1997, N.357)
100739	STRUMENTI ED ATTREZZATURE PER L'ATTIVITA' DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (NUVV) (ART. 1, C. 7, L. 17/05/1999, N.144 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.54)
100788	AZIONI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL MARKETING TERRITORIALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 25, L.R. 03/02/2006, N.2)
101212	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' NELLE AREE PROTETTE E NELLA RETE NATURA 2000 (DEL. CIPE 29/09/2004, N.19 - ACCORDO DI PROGRAMMA 29/02/2008)
101371	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SEE "POLYNVEST" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101372	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SEE "POLYNVEST" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101625	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SOUTH EAST EUROPE (SEE) "BE-NATUR" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101626	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SOUTH EAST EUROPE (SEE) "BE-NATUR" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102333	AZIONI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL MARKETING TERRITORIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 25, L.R. 03/02/2006, N.2)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 121/172



AREA SANITA' E SOCIALE

AREA SANITA' E SOCIALE

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100435	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "STATO DI ATTUAZIONE DEI MODELLI INNOVATIVI DI ASSISTENZA PRIMARIA NELLE REGIONI ITALIANE" (CONVENZIONE 27/05/2008)
100557	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "REPROGRAMMING OF AMINOTIC FLUID STEM CELLS FOR MYOCARDIAL REGENERATION" (D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 16/03/2011, N.28)

USCITA

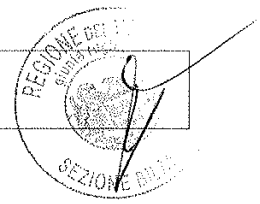
Capitolo	Descrizione
060002	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - SPESE PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE SOCIO SANITARIA (L.R. 14/09/1994, N.55 - L.R. 29/11/2001, N.32 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101136	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IDENTIFICATION OF NOVEL MOLECULAR TERGETS IN PANCREATIC CANCER BY ANALISIS OF TUMOR - STROMA INTERACTION" (CONVENZIONE 05/09/2007, N.13/07)
101138	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SIGNALLING MOLECULES AS TARGETS FOR NEW ANTINEOPLASTIC STRATEGIES" (CONVENZIONE 05/09/2007, N.14/07)
101237	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "STATO DI ATTUAZIONE DEI MODELLI INNOVATIVI DI ASSISTENZA PRIMARIA NELLE REGIONI ITALIANE" (CONVENZIONE 27/05/2008)

SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100117	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OSPEDALE REGIONALE DI PEJA/PEC. ASSISTENZA TECNICA, RIQUALIFICAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN AMBITO CLINICO, TECNICO E MANAGERIALE". (CONVENZIONE 22/05/2003, N.1198)
100218	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "MATTONI DEL SSN" (CONVENZIONE 02/08/2004, N.15211 - CONVENZIONE 24/12/2009, N.24140)
100247	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "VALUTAZIONE, SELEZIONE ED UTILIZZAZIONE DEL DONATORE MARGINALE PER IL TRAPIANTO RENALE" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
100248	ASSEGNAZIONE DELLA COMUNITÀ EUROPEA PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "BORDERNET: HIV/AIDS AND STD - PREVENTION, DIAGNOSTIC AND THERAPY IN CROSSING-BORDER REGIONS AMONG THE CURRENT AND THE NEW EC-OUTER BORDERS" (CONVENZIONE 27/02/2004, N.C 52/22)
100290	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "SINDROMI CORONARICHE ACUTE NEL DIABETE DI TIPO II" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 23/02/2006, N.43)
100291	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "L'ANZIANO NELLA RETE DEI SERVIZI: L'USO DEI DATI AMMINISTRATIVI PER L'INTEGRAZIONE E LA CONTINUITA' DELL'ASSISTENZA GERIATRICA" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 23/02/2006, N.44)
100304	ASSEGNAZIONE DA DACETHA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "EUNETHTA - EUROPEAN NETWORK FOR HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT" (CONTRATTO TRA DACETHA E UNIONE EUROPEA 11/10/2006, N.2005110)
100338	ASSEGNAZIONE DAL NATIONAL INSTITUTE OF PUBLIC HEALTH - PRAGA - PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DETERMINE" (AGREEMENT DETERMINE (EU CONSORTIUM FOR ACTION ON SOCIO-ECONOMIC DETERMINANTS) 01/06/2007, N.2006311)
100345	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "COLTURE ORGANOTIPICHE CORNEALI E DIAGNOSI NELLE DISABILITA' VISIVE DOVUTE A LESIONI CORNEALI PROFONDE" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
100346	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "RISCHIO CARDIOVASCOLARE NELLO SPORT" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
100347	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "STATUS SOCIO-ECONOMICO, URBANIZZAZIONE E SALUTE MENTALE" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 122/172



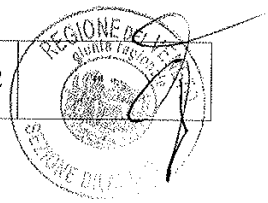
AREA SANITA' E SOCIALE

SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100348	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "BUON USO DELL'ORGANO" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
100369	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IDENTIFICATION OF NOVEL MOLECULAR TARGETS IN PANCREATIC CANCER BY ANALISYS OF TUMOR-STROMA INTERACTION" (CONVENZIONE 05/09/2007, N.13/07)
100370	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SIGNALLING MOLECULES AS TARGETS FOR NEW ANTINEOPLASTIC STRATEGIES (CONVENZIONE 05/09/2007, N.14/07)
100372	ASSEGNAZIONE DAL SOUTH DENMARK EUROPEAN OFFICE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "HEALTHY REGIONS: WHEN WELL BEING CREATES ECONOMIC GROWTH" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E SOUTH DENMARK EUROPEAN OFFICE 25/01/2008, N.4162)
100387	ASSEGNAZIONE DALLA REGIONE PIEMONTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EFFICACIA ED APPROPRIATEZZA DELLE VARIE PROPOSTE CHIRURGICHE PER L'INCONTINENZA URINARIA MASCHILE" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE PIEMONTE 18/01/2008, N.13172)
100388	ASSEGNAZIONE DALLA REGIONE LIGURIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TECNICA DIALITICA OTTIMALE PER IL TRATTAMENTO DELL'INSUFFICIENZA RENALE ACUTA" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE LIGURIA 01/02/2008)
100390	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SIALON" (CONTRATTO 31/03/2008, N.2007309)
100419	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MATTONE INTERNAZIONALE" (ART. 1, C. 34 BIS, L. 23/12/1996, N.662)
100429	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PATHOPHYSIOLOGICAL, CLINICAL AND THERAPEUTICAL ASPECTS OF MORBID OBESITY" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 10/10/2008, N.29)
100430	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GENETICS, ENDOPHENOTYPE, TREATMENT: UNDERSTANDING EARLY PSYCHOSIS (GET UP)" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 10/10/2008, N.30)
100440	TRASFERIMENTO DA LIVERPOOL PRIMARY CARE TRUST PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CHI-CY-TOBACCO" (AGREEMENT TRA REGIONE DEL VENETO E LIVERPOOL PRIMARY CARE TRUST 27/10/2008, N.303)
100452	ASSEGNAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "IN FORM - CAMPAIGN AGAINST OBESITY IN CHILDREN AND ADOLESCENTS" (CONTRATTO 06/02/2009, N.2007 328)
100469	ASSEGNAZIONE DA HEALTH CLUSTERNET LTD (REGNO UNITO) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EUREGIO III" (AGREEMENT 26/12/2008, N.12-18)
100472	ASSEGNAZIONE DA SYDDANSK UNIVESITET (DANIMARCA) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CLINICAL CONTINUITY BY INTEGRATED CARE (HOMECARE)" (AGREEMENT 16/04/2009, N.222954)
100480	ASSEGNAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EXPERIMENTAL EVALUATION OF THE EFFECTIVENESS OF QUALITY PROGRAMS TO IMPROVE PAIN MANAGEMENT BOTH IN HOSPITAL AND AT HOME" (ART. 1, C. 302, 303, 304, L. 23/12/2005, N.266 - CONVENZIONE 14/05/2009)
100482	ASSEGNAZIONE DALLA UE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "JOINT ACTION RARE DISEASES TASK FORCE - RDTF" (AGREEMENT 19/12/2008, N.2291)
100483	ASSEGNAZIONE DALLA UE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EUROPEAN MSM INTERNET SURVEY ON KNOWLEDGE, ATTITUDES AND BEHAVIOUR AS TO HIV AND STI (EMIS)" (AGREEMENT 13/03/2009, N.20081214)
100486	ASSEGNAZIONE DALLA U.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO EUCBCC (D.G.R. 21/07/2009, N.2192 - AGREEMENT 01/02/2010, N.242058)
100488	ASSEGNAZIONE DALLA UE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO HEALTH PROMETHEUS, HEALTH PROFESSIONAL MOBILITY IN THE EUROPEAN UNION STUDY (AGREEMENT 30/04/2009, N.223383)
100497	ASSEGNAZIONE DA KAROLINSKA INSTITUTED PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ENGENDER - INVENTARIO DI BUONE PRATICHE IN EUROPA PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' PER L'ACCESSO AI SERVIZI SANITARI" (AGREEMENT TRA REGIONE DEL VENETO E KAROLINSKA INSTITUTET 26/10/2009, N.2008-130)
100521	TRASFERIMENTO DELLA QUOTA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF A SOSTEGNO DELLA RICERCA SANITARIA (ART. 1, C. 1234, LETT. C, L. 27/12/2006, N.296)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 123/172



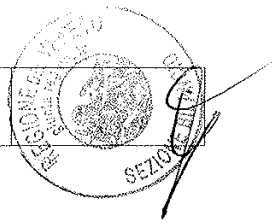
AREA SANITA' E SOCIALE

SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100532	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BODY COMPOSITION AND ENERGY EXPENDITURE OF DUCHENNE MUSCOLAR DISTROPHY (DMD) PATIENTS AND CORRELATION WITH DISEASE PROGRESSION" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 20/09/2010, N.51)
100533	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TARGETING MUTANT-P53 TO DEVELOP NEW PROGNOSTIC AND THERAPEUTIC TOOLS FOR BREAST CANCER METASTASIS" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 20/09/2010, N.34)
100555	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "HEALTHY CHILDREN IN HEALTHY FAMILIES-HEALTHY CHILDREN" (CONTRATTO 21/01/2011)
100556	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "HIV-COBATEST" (CONTRATTO 17/01/2011)
100558	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PRIMARY CILIARY DYSKINESIA (PCD): DIAGNOSIS, CLINICAL PHENOTYPES AND PREVALENCE IN AN ITALIAN PEDIATRIC POPULATION" (D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 16/03/2011, N.15)
100559	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EUROPEAN WORKPLACE AND ALCOHOL (EWA)" (CONTRATTO 12/03/2010, N.20091224)
100563	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CELLULE STAMINALI DA MIDOLLO OSSEO PER LA COSTRUZIONE DI SOSTITUTI TRACHEALI DERIVANTI DA MATRICE ACELLULARE: MESSA A PUNTO DELLE TECNICHE PER FUTURI STUDI CLINICI" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E ISTITUTO SUPERIORE SANITA' 13/05/2011)
100564	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IN VIVO USE OF MESENCHYMAL STEM CELLS (MSC) FOR BONE USE REGENERATION IN MAXILLOFACIAL SURGERY" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E ISTITUTO SUPERIORE SANITA' 13/05/2011)
100594	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OXIDATIVE STRESS, AGEING, AND RESPIRATORY DISEASES. A MULTICENTRE EPIDEMIOLOGICAL AND GENETIC STUDY ON THE ADULT AND ELDERY POPULATION IN ITALY" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 04/11/2011, N.216)
100595	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "METABOLIC DEFECTS IN STEM CELLS AS MAJOR CAUSES OF AGE-RELATED DISEASES" (D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 04/11/2011, N.48)
100596	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO " DEVELOPMENT OF OSTEOINDUCTIVE MICRO AND NANO STRUCTURED POLYMER SURFACES FOR BONE REPLACEMENT" (D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 04/11/2011, N.3)
100597	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GROWING OLD WITH LESS DISEASE ENHANCING NEUROFUNCTIONS (GOLDEN) STUDY. A COHORT OVER YOUNG AND OLD ADULTS FROM GENERAL POPULATION" (D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 04/11/2011, N.151)
100598	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PREVENTION OF WORK INJURES. EVALUATING THE EFFECTIVENESS OF SAFETY INTERVENTIONS CARRIED OUT BY OCCUPATIONAL HEALTH SERVICES OF LOCAL HEALTH AUTHORITIES IN THE WHOLE VENETO REGION (NORTHEASTERN ITALY) FRON 2001 TO 2007 " (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 04/11/2011, N.190)
100599	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INNOVATIVE STRATEGY ADDRESSED TO TERRITORIAL AND HOSPITAL INTERACTION AT REGIONAL LEVEL FOR IMPROVED MANAGEMENT OF ADVANCED LIVER DISEASE" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 04/11/2011, N.275)
100600	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "A FORECASTING MODEL FOR DRUG UTILIZATION AND EXPENDITURE INTEGRATING A CELLULAR AUTOMATE MODEL WITH THE BUDGET IMPACT ANALYSIS APPROACH" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 04/11/2011, N.249)
100601	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SLEEP - WAKE DISTURBANCES IN INTERNAL MEDICINE: THE LIVER MODEL" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 04/11/2011, N.270)
100602	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TOWARDS AN INNOVATIVE THERAPY OF ECTRODACTYLY - ECTODERMAL DYSPLASYA - CLEFTING (EEC) SYNDROME USING ALLELE - SPECIFIC RNA SILENCING " (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 04/11/2011, N.106)
100603	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IDENTIFICATION OF FUNCTIONAL ROLE OF POTASSIUM CHANNELS IN PRIMARY ALDOSTERONISM" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 25/11/2011, N.104)
100604	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PATHOGENESIS OF COENZYME Q10 DEFICIENCY" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 11/11/2011, N.86)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 124/172



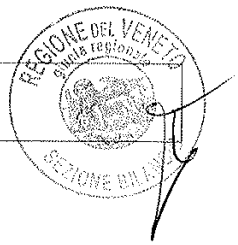
AREA SANITA' E SOCIALE

SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100605	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE PREDICTOMIC STUDY: METABOLOMIC APPROACH IN PHENOTYPING AND DRUG RESPONSE PREDICTION IN PEDIATRIC RESPIRATORY DISESASES" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 11/11/2011, N.80)
100643	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMMUNE GENE EXPRESSION AND WHITE MATTER PATHOLOGY IN FIRST-MANIC PATIENTS BEFORE AND AFTER TREATMENT. A MULTIMODAL IMAGING GENETIC STUDY" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 09/11/2012, N.179/GR-2010-2319022)
100644	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE EFFECTS OF DIABETIC AUTONOMIC NEUROPATHY ON POST-ISCHEMIC BONE MARROW MOBILIZATION OF ENDOTHELIAL PROGENITOR CELLS. A TRANSLATIONAL STUDY FOCUSING ON THE ROLE OF SIRTUIN-1" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 09/11/2012, N.123/GR-2010-2301676)
100645	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INNOVATIVE METHOD FOR THE TREATMENT OF TOTAL LIMBAL STEM CELLS DEFICIENCY (LSCD) THROUGH A TISSUE - ENGINEERED HEMICORNEA" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 09/11/2012, N.199/GR-2010-2316138)
100646	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TARGETED MULTISTAGE VECTOR (MSV) FOR THE DIAGNOSIS AND TREATMENT OF SOLID TUMORS" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 09/11/2012, N.124/RF-2010-2305526)
100647	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TELEMEDICINE SERVICES FOR UTAP" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 09/11/2012, N.271/RF-2010-2317292)
100648	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DEVELOPMENT AND PRECLINICAL ASSESSMENT OF AN INNOVATIVE ENDOVASCULAR DEVICE TO OCCLUDE PROSTHETIC PARAVALVULAR LEAKAGE" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 09/11/2012, N.176/GR-2010-2320784)
100649	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ROLE OF PERIPHERAL SCHWANN CELLS AND MUSCLE IN THE REGENERATION OF DEGENERATED NERVE TERMINALS AT THE NEUROMUSCULAR JUNCTION" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 09/11/2012, N.109/GR-2010-2320779)
100650	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE LAUSANNE TRILOGUE PLAY USED AS A PSYCHODIAGNOSTIC AND THERAPEUTIC TOOL IN A NEUROPSYCHIATRIC UNIT: AN INNOVATIVE CLINICAL EXPERIENCE WORKING WITH PSYCHIATRIC CHILDREN AND ADOLESCENT" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 09/11/2012, N.242/GR-2010-2318865)
100651	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ORAL STEROIDS FOR REDUCING RENAL SCARRING IN INFANTS WITH FEBRILE URINARY TRACT INFECTIONS AT HIGH RISK FOR RENAL SCAR DEVELOPMENT: A RANDOMIZED CONTROLLED TRIAL" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 09/11/2012, N.255/RF-2010-2318192)
100669	ASSEGNAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "VALIDATION OF BIOMARKERS FOR PERSONALISED CANCER MEDICINE" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 30/05/2013, N.12/PER-2011-2353841)
100670	ASSEGNAZIONE DALL'AZIENDA ULSS N. 10 "VENETO ORIENTALE" PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE 1.A "INNOVAZIONE IN SALUTE: INVESTIRE NELLA SANITA' PER UNA MIGLIORE EFFICACIA DEI SERVIZI E PROMUOVERE SVILUPPO" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E AZIENDA ULSS N. 9 "TREVISO" 18/03/2013)
100671	ASSEGNAZIONE DALL'AZIENDA ULSS N. 10 "VENETO ORIENTALE" PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE 1.B "POLITICHE EUROPEE E PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO PER PROMUOVERE LA SALUTE: QUALE OPPORTUNITA' PER LE AZIENDE SANITARIE DEL VENETO?" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E AZIENDA ULSS N. 9 "TREVISO" 18/03/2013)
100733	INTROITI PROVENIENTI DA AZIENDA ULSS N. 20 DI VERONA DI SOMME NON UTILIZZATE A VALERE SUI FONDI DEL PROGETTO EUROPEO "INFORM" (NOTA AZIENDA ULSS N. 20 DI VERONA 22/01/2014, N.4942)
100745	INTROITI PROVENIENTI DALL'AZIENDA ULSS N. 20 DI VERONA DI SOMME A VALERE SUI FONDI DEL PROGETTO EUROPEO "EUROPEAN MSM INTERNET SURVEY ON KNOWLEDGE, ATTITUDES AND BEHAVIOUR AS TO HIV AND STI (EMIS)" (NOTA AZIENDA ULSS N. 20 DI VERONA 30/10/2014, N.76606)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 125/172



AREA SANITA' E SOCIALE

SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE

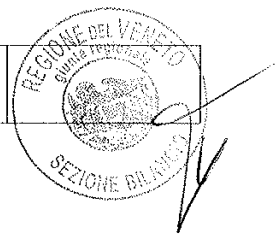
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100748	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SKELETAL MUSCLE IN SPINAL AND BULBAR MUSCULAR ATROPHY (SBMA): THERAPEUTIC TARGET AND DELIVERY ROUTE FOR POTENTIAL TREATMENTS" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
100749	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMMUNOLOGICAL MECHANISMS INVOLVED IN THE PATHOGENESIS OF PRIMARY ALDOSTERONISM" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
100750	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ASSESSMENT OF STRATEGIES FOR IDENTIFYING UNDIAGNOSED TYPE 2 DIABETES MELLITUS" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
100751	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TOWARDS THE PREDICTION OF DYSLIPIDEMIA FROM NEXT GENERATION SEQUENCING DATA" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
100752	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DEVELOPMENT OF NEXT GENERATION SEQUENCING TOOLS FOR THE DIAGNOSIS OF NEURODEVELOPMENTAL DISORDERS" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
100753	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OBESITY, HYPERTENSION AND SUBCLINICAL VASCULAR DAMAGE IN CHILDREN: THE ROLE OF DIETARY FACTORS AND LIPID MEDIATORS. AN EPIDEMIOLOGICAL AND TRANSLATIONAL STUDY" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
100754	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "HOW DOES THE CEREBELLUM CONTRIBUTE TO THE PATHOPHYSIOLOGY OF DYSTONIA? A MULTIDISCIPLINARY APPROACH WITH AD-HOC BEHAVIORAL TASKS AND CEREBELLAR STIMULATION WITH TRANSCRANIAL DIRECT CURRENT STIMULATION (TDCS)" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
100755	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE AVAILABILITY OF "OLD" AND "NEW" DRUG ELUTING STENTS IN ROUTINE CLINICAL PRACTICE: INFLUENCE ON THE TREATMENT CHOICE AMONG MEDICAL THERAPY VS. PERCUTANEOUS CORONARY INTERVENTIONS VS. CORONARY BY-PASS SURGERY AND ON 4-YEAR CLINICAL OUTCOME IN PATIENTS WITH CORONARY ARTERY DISEASE" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)

USCITA

Capitolo	Descrizione
060107	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - RAPPORTI CON L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA', PROGRAMMI COMUNITA' EUROPEA E COOPERAZIONE SANITARIA INTERNAZIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 24, L.R. 09/02/2001, N.5 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
100121	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMMIGRANTS FROM EUROPEAN SOUTHERN AND EASTERN BORDERS: HIV/HEALTH RISKS, SOCIAL CONDITION AND SERVICE PROVISION RE-ORIENTATION (FLUSSI MIGRATORI DAL SUD E EST EUROPA: HIV/RIORIENTAMENTO DEI SERVIZI IN RELAZIONE AI RISCHI PER LA SALUTE ED ALLE CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE)" (CONTRATTO 02/05/2002, N.2002249)
100532	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "MATTONI DEL SSN" (CONVENZIONE 02/08/2004, N.15211 - CONVENZIONE 24/12/2009, N.24140)
100668	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "VALUTAZIONE, SELEZIONE ED UTILIZZAZIONE DEL DONATORE MARGINALE PER IL TRAPIANTO RENALE" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
100670	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO " BORDERNET: HIV/AIDS AND STD - PREVENTION, DIAGNOSTIC AND THERAPY IN CROSSING-BORDER REGIONS AMONG THE CURRENT AND THE NEW EC-OUTER BORDERS" (CONVENZIONE 27/02/2004, N.C 52/22)
100859	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "SINDROMI CORONARICHE ACUTE NEL DIABETE DI TIPO II" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 23/02/2006, N.43)
100860	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "L'ANZIANO NELLA RETE DEI SERVIZI: L'USO DEI DATI AMMINISTRATIVI PER L'INTEGRAZIONE E LA CONTINUITA' DELL'ASSISTENZA GERIATRICA" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 23/02/2006, N.44)
100884	AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "EUNETHTA - EUROPEAN NETWORK FOR HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT" (CONTRATTO TRA DACETHA E UNIONE EUROPEA 11/10/2006, N.2005110)
100985	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - PARTECIPAZIONE ALL'ACCADEMIA INTERNAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE GEIE - EWIV (L.R. 12/07/2007, N.14 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 126/172



AREA SANITA' E SOCIALE

SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE

USCITA

Capitolo	Descrizione
100997	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DETERMINE" (AGREEMENT DETERMINE (EU CONSORTIUM FOR ACTION ON SOCIO-ECONOMIC DETERMINANTS) 01/06/2007, N.2006311)
101017	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "COLTURE ORGANOTIPICHE CORNEALI E DIAGNOSI NELLE DISABILITA' VISIVE DOVUTE A LESIONI CORNEALI PROFONDE" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
101018	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "RISCHIO CARDIOVASCOLARE NELLO SPORT" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
101019	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "STATUS SOCIO-ECONOMICO, URBANIZZAZIONE E SALUTE MENTALE" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
101020	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "BUON USO DELL'ORGANO" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
101074	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "HEALTHY REGIONS: WHEN WELL BEING CREATES ECONOMIC GROWTS" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E SOUTH DENMARK EUROPEAN OFFICE 25/01/2008, N.4162)
101150	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TECNICA DIALITICA OTTIMALE PER IL TRATTAMENTO DELLA INSUFFICIENZA RENALE ACUTA" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE LIGURIA 01/02/2008)
101151	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EFFICACIA ED APPROPRIATEZZA DELLE VARIE PROPOSTE CHIRURGICHE PER L'INCONTINENZA URINARIA MASCHILE (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE PIEMONTE 18/01/2008, N.13172)
101154	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "SIALON" (CONTRATTO 31/03/2008, N.2007309)
101203	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MATTONE INTERNAZIONALE" (ART. 1, C. 34 BIS, L. 23/12/1996, N.662)
101214	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PATHOPHYSIOLOGICAL, CLINICAL AND THERAPEUTICAL ASPECTS OF MORBID OBESITY" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 10/10/2008, N.29)
101215	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GENETICS, ENDOPHENOTYPE, TREATMENT: UNDERSTANDING EARLY PSYCHOSIS (GET UP)" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 10/10/2008, N.30)
101245	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CHI - CY - TOBACCO" (AGREEMENT TRA REGIONE DEL VENETO E LIVERPOOL PRIMARY CARE TRUST 27/10/2008, N.303)
101310	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "IN FORM - CAMPAIGN AGAINST OBESITY IN CHILDREN AND ADOLESCENTS" (CONTRATTO 06/02/2009, N.2007 328)
101384	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EUREGIO III" (AGREEMENT 26/12/2008, N.12-18)
101387	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CLINICAL CONTINUITY BY INTEGRATED CARE (HOMECARE)" (AGREEMENT 16/04/2009, N.222954)
101400	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EXPERIMENTAL EVALUATION OF THE EFFECTIVENESS OF QUALITY PROGRAMS TO IMPROVE PAIN MANAGEMENT BOTH IN HOSPITAL AND AT HOME" (ART. 1, C. 302, 303, 304, L. 23/12/2005, N.266 - CONVENZIONE 14/05/2009)
101402	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "JOINT ACTION RARE DISEASES TASK FORCE - RDTF" (AGREEMENT 19/12/2008, N.2291)
101408	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EUROPEAN MSM INTERNET SURVEY ON KNOWLEDGE, ATTITUDES AND BEHAVIOUR AS TO HIV AND STI (EMIS)" (AGREEMENT 13/03/2009, N.20081214)
101417	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO EUCBCC (D.G.R. 21/07/2009, N.2192 - AGREEMENT 01/02/2010, N.242058)
101426	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO HEALTH PROMETHEUS, HEALTH PROFESSIONAL MOBILITY IN THE EUROPEAN UNION STUDY (AGREEMENT 30/04/2009, N.223383)
101487	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ENGENDER - INVENTARIO DI BUONE PRATICHE IN EUROPA PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' PER L'ACCESSO AI SERVIZI SANITARI" (AGREEMENT TRA REGIONE DEL VENETO E KAROLINSKA INSTITUTET 26/10/2009, N.2008-130)
101498	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) "DART" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101499	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) "DART" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101500	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) "RTF - REGIONAL TELEMEDICINE FORUM" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 127/172

AREA SANITA' E SOCIALE

SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE

USCITA

Capitolo	Descrizione
101501	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) "RTF - REGIONAL TELEMEDICINE FORUM" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101547	RICERCA SANITARIA FINANZIATA CON LA QUOTA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (ART. 1, C. 1234, LETT. C, L. 27/12/2006, N.296)
101560	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BODY COMPOSITION AND ENERGY EXPENDITURE OF DUCHENNE MUSCOLAR DISTROPHY (DMD) PATIENTS AND CORRELATION WITH DISEASE PROGRESSION" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 20/09/2010, N.51)
101561	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TARGETING MUTANT-P53 TO DEVELOP NEW PROGNOSTIC AND THERAPEUTIC TOOLS FOR BREAST CANCER METASTASIS" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 20/09/2010, N.34)
101594	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "HEALTHY CHILDREN IN HEALTHY FAMILIES-HEALTHY CHILDREN" (CONTRATTO 21/01/2011)
101595	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "HIV-COBATEST" (CONTRATTO 17/01/2011)
101597	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "REPROGRAMMING OF AMINOTIC FLUID STEM CELLS FOR MYOCARDIAL REGENERATION" (D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 16/03/2011, N.28)
101598	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PRIMARY CILIARY DYSKINESIA (PCD): DIAGNOSIS, CLINICAL PHENOTYPES AND PREVALENCE IN AN ITALIAN PEDIATRIC POPULATION" (D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 16/03/2011, N.15)
101599	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EUROPEAN WORKPLACE AND ALCOHOL (EWA)" (CONTRATTO 12/03/2010, N.20091224)
101613	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CELLULE STAMINALI DA MIDOLLO OSSEO PER LA COSTRUZIONE DI SOSTITUTI TRACHEALI DERIVANTI DA MATRICE ACELLULARE: MESSA A PUNTO DELLE TECNICHE PER FUTURI STUDI CLINICI" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E ISTITUTO SUPERIORE SANITA' 13/05/2011)
101614	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IN VIVO USE OF MESENCHYMAL STEM CELLS (MSC) FOR BONE USE REGENERATION IN MAXILLOFACIAL SURGERY" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E ISTITUTO SUPERIORE SANITA' 13/05/2011)
101666	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OXIDATIVE STRESS, AGEING, AND RESPIRATORY DISEASES. A MULTICENTRE EPIDEMIOLOGICAL AND GENETIC STUDY ON THE ADULT AND ELDERY POPULATION IN ITALY" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 04/11/2011, N.216)
101673	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "METABOLIC DEFECTS IN STEM CELLS AS MAJOR CAUSES OF AGE-RELATED DISEASES" (D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 04/11/2011, N.48)
101674	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO " DEVELOPMENT OF OSTEOINDUCTIVE MICRO AND NANO STRUCTURED POLYMER SURFACES FOR BONE REPLACEMENT" (D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 04/11/2011, N.3)
101675	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GROWING OLD WITH LESS DISEASE ENHANCING NEUROFUNCTIONS (GOLDEN) STUDY. A COHORT OVER YOUNG AND OLD ADULTS FROM GENERAL POPULATION" (D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 04/11/2011, N.151)
101676	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PREVENTION OF WORK INJURES. EVALUATING THE EFFECTIVENESS OF SAFETY INTERVENTIONS CARRIED OUT BY OCCUPATIONAL HEALTH SERVICES OF LOCAL HEALTH AUTHORITIES IN THE WHOLE VENETO REGION (NORTHEASTERN ITALY) FRON 2001 TO 2007 " (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 04/11/2011, N.190)
101679	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INNOVATIVE STRATEGY ADDRESSED TO TERRITORIAL AND HOSPITAL INTERACTION AT REGIONAL LEVEL FOR IMPROVED MANAGEMENT OF ADVANCED LIVER DISEASE" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 04/11/2011, N.275)
101680	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "A FORECASTING MODEL FOR DRUG UTILIZATION AND EXPENDITURE INTEGRATING A CELLULAR AUTOMATE MODEL WITH THE BUDGET IMPACT ANALYSIS APPROACH" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 04/11/2011, N.249)
101681	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SLEEP - WAKE DISTURBANCES IN INTERNAL MEDICINE: THE LIVER MODEL" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 04/11/2011, N.270)
101682	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TOWARDS AN INNOVATIVE THERAPY OF ECTRODACTYLY - ECTODERMAL DYSPLASYA - CLEFTING (EEC) SYNDROME USING ALLELE - SPECIFIC RNA SILENCING " (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 04/11/2011, N.106)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 128/172

AREA SANITA' E SOCIALE

SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE

USCITA

Capitolo	Descrizione
101683	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IDENTIFICATION OF FUNCTIONAL ROLE OF POTASSIUM CHANNELS IN PRIMARY ALDOSTERONISM" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 25/11/2011, N.104)
101684	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PATHOGENESIS OF COENZYME Q10 DEFICIENCY" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 11/11/2011, N.86)
101685	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE PREDICTOMIC STUDY: METABOLOMIC APPROACH IN PHENOTYPING AND DRUG RESPONSE PREDICTION IN PEDIATRIC RESPIRATORY DISESASES" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE 11/11/2011, N.80)
101820	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMMUNE GENE EXPRESSION AND WHITE MATTER PATHOLOGY IN FIRST-MANIC PATIENTS BEFORE AND AFTER TREATMENT. A MULTIMODAL IMAGING GENETIC STUDY" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 09/11/2012, N.179/GR-2010-2319022)
101821	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE EFFECTS OF DIABETIC AUTONOMIC NEUROPATHY ON POST-ISCHEMIC BONE MARROW MOBILIZATION OF ENDOTHELIAL PROGENITOR CELLS. A TRANSLATIONAL STUDY FOCUSING ON THE ROLE OF SIRTUIN-1" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 09/11/2012, N.123/GR-2010-2301676)
101822	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TARGETED MULTISTAGE VECTOR (MSV) FOR THE DIAGNOSIS AND TREATMENT OF SOLID TUMORS" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 09/11/2012, N.124/RF-2010-2305526)
101823	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INNOVATIVE METHOD FOR THE TREATMENT OF TOTAL LIMBAL STEM CELLS DEFICIENCY (LSCD) THROUGH A TISSUE - ENGINEERED HEMICORNEA" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 09/11/2012, N.199/GR-2010-2316138)
101824	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TELEMEDICINE SERVICES FOR UTAP" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 09/11/2012, N.271/RF-2010-2317292)
101825	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DEVELOPMENT AND PRECLINICAL ASSESSMENT OF AN INNOVATIVE ENDOVASCULAR DEVICE TO OCCLUDE PROSTHETIC PARAVALVULAR LEAKAGE" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 09/11/2012, N.176/GR-2010-2320784)
101826	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ROLE OF PERIPHERAL SCHWANN CELLS AND MUSCLE IN THE REGENERATION OF DEGENERATED NERVE TERMINALS AT THE NEUROMUSCULAR JUNCTION" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 09/11/2012, N.109/GR-2010-2320779)
101827	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE LAUSANNE TRILOGUE PLAY USED AS A PSYCHODIAGNOSTIC AND THERAPEUTIC TOOL IN A NEUROPSYCHIATRIC UNIT: AN INNOVATIVE CLINICAL EXPERIENCE WORKING WITH PSYCHIATRIC CHILDREN AND ADOLESCENT" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 09/11/2012, N.242/GR-2010-2318865)
101828	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ORAL STEROIDS FOR REDUCING RENAL SCARRING IN INFANTS WITH FEBRILE URINARY TRACT INFECTIONS AT HIGH RISK FOR RENAL SCAR DEVELOPMENT: A RANDOMIZED CONTROLLED TRIAL" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 09/11/2012, N.255/RF-2010-2318192)
101896	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "VALIDATION OF BIOMARKERS FOR PERSONALISED CANCER MEDICINE" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 30/05/2013, N.12/PER-2011-2353841)
101897	REALIZZAZIONE DELL'AZIONE 1.A "INNOVAZIONE IN SALUTE: INVESTIRE NELLA SANITA' PER UNA MIGLIORE EFFICACIA DEI SERVIZI E PROMUOVERE SVILUPPO" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E AZIENDA ULSS N. 9 "TREVISO" 18/03/2013)
101898	REALIZZAZIONE DELL'AZIONE 1.B "POLITICHE EUROPEE E PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO PER PROMUOVERE LA SALUTE: QUALE OPPORTUNITA' PER LE AZIENDE SANITARIE DEL VENETO?" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E AZIENDA ULSS N. 9 "TREVISO" 18/03/2013)
102210	RESTITUZIONE AL TEAM LEADER GEIE - SANICADEMIA DI SOMME NON UTILIZZATE A VALERE SUI FONDI DEL PROGETTO EUROPEO "INFORM" - TRASFERIMENTI CORRENTI (NOTA AZIENDA ULSS N. 20 DI VERONA 22/01/2014, N.4942)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 129/172

AREA SANITA' E SOCIALE



SETTORE RELAZIONI SOCIO-SANITARIE

USCITA

Capitolo	Descrizione
102300	RESTITUZIONE AL TEAM LEADER DI SOMME A VALERE SUI FONDI DEL PROGETTO EUROPEO "EUROPEAN MSM INTERNET SURVEY ON KNOWLEDGE, ATTITUDES AND BEHAVIOUR AS TO HIV AND STI (EMIS)" (NOTA AZIENDA ULSS N. 20 DI VERONA 30/10/2014, N.76606)
102309	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SKELETAL MUSCLE IN SPINAL AND BULBAR MUSCULAR ATROPHY (SBMA): THERAPEUTIC TARGET AND DELIVERY ROUTE FOR POTENTIAL TREATMENTS" - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
102310	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMMUNOLOGICAL MECHANISMS INVOLVED IN THE PATHOGENESIS OF PRIMARY ALDOSTERONISM" - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
102311	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ASSESSMENT OF STRATEGIES FOR IDENTIFYING UNDIAGNOSED TYPE 2 DIABETES MELLITUS" - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
102312	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TOWARDS THE PREDICTION OF DYSLIPIDEMIA FROM NEXT GENERATION SEQUENCING DATA" - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
102313	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DEVELOPMENT OF NEXT GENERATION SEQUENCING TOOLS FOR THE DIAGNOSIS OF NEURODEVELOPMENTAL DISORDERS" - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
102314	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OBESITY, HYPERTENSION AND SUBCLINICAL VASCULAR DAMAGE IN CHILDREN: THE ROLE OF DIETARY FACTORS AND LIPID MEDIATORS. AN EPIDEMIOLOGICAL AND TRANSLATIONAL STUDY" - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
102315	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "HOW DOES THE CEREBELLUM CONTRIBUTE TO THE PATHOPHYSIOLOGY OF DYSTONIA? A MULTIDISCIPLINARY APPROACH WITH AD-HOC BEHAVIORAL TASKS AND CEREBELLAR STIMULATION WITH TRANSCRANIAL DIRECT CURRENT STIMULATION (TDCS)" - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
102316	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE AVAILABILITY OF "OLD" AND "NEW" DRUG ELUTING STENTS IN ROUTINE CLINICAL PRACTICE: INFLUENCE ON THE TREATMENT CHOICE AMONG MEDICAL THERAPY VS. PERCUTANEOUS CORONARY INTERVENTIONS VS. CORONARY BY-PASS SURGERY AND ON 4-YEAR CLINICAL OUTCOME IN PATIENTS WITH CORONARY ARTERY DISEASE" - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
102321	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - RAPPORTI CON L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA', PROGRAMMI COMUNITA' EUROPEA E COOPERAZIONE SANITARIA INTERNAZIONALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 24, L.R. 09/02/2001, N.5 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
102381	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA FONDAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SULLE MALATTIE DEL PANCREAS ONLUS - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 14, L.R. 27/04/2015, N.6)

SETTORE FARMACEUTICO - PROTESICA - DISPOSITIVI MEDICI

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100331	INTROITI DERIVANTI DAL SISTEMA PAY BACK (ART. 1, C. 796, LETT. G, L. 27/12/2006, N.296)
100682	INTROITI DERIVANTI DAL SUPERAMENTO DEL LIMITE MASSIMO DI SPESA FISSATO PER I MEDICINALI (ART. 48, C. 33, D.L. 30/09/2003, N.269)
100773	INTROITI DERIVANTI DAL RIPIANO DELLO SFONDAMENTO DEL TETTO DEL 3,5% DELLA SPESA FARMACEUTICA OSPEDALIERA (ART. 15, D.L. 06/07/2012, N.95)

SEZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA E FINALITA' COLLETTIVE

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
004537	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA - SECONDA TRANCHE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI (ART. 20, L. 11/03/1988, N.67 - L. 27/12/1997, N.450 - DEL. CIPE 06/05/1998, N.52 - ART. 1, C. 310, 311, 312, L. 23/12/2005, N.266 - ACCORDO 02/10/2007)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 130/172



AREA SANITA' E SOCIALE

SEZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA E FINALITA' COLLETTIVE

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
004538	ASSEGNAZIONE STATALE PER GLI INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA NEI GRANDI CENTRI URBANI (ART. 71, L. 23/12/1998, N.448)
004539	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DEDICATE ALL'ASSISTENZA PALLIATIVA E DI SUPPORTO A PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIA NEOPLASTICA TERMINALE (ART. 1, D.L. 28/12/1998, N.450 - L. 26/02/1999, N.39 - D.M. 28/09/1999)
008326	RECUPERO DAI COMUNI E DA ALTRI ENTI DI SOMME RELATIVE AI CONTRIBUTI CONCESSI SUL FONDO DI ROTAZIONE PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI STRUTTURE PER ANZIANI (ART. 15, L.R. 14/09/1994, N.58)
009623	ENTRATA DA MUTUI PER INTERVENTI RIVOLTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA CONTRO L'AIDS PER LA COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI REPARTI DI RICOVERO PER MALATTIE INFETTIVE E POTENZIAMENTO DEI LABORATORI E DELLE DIAGNOSTICHE - ONERI A CARICO STATO (L. 05/06/1990, N.135)
100061	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE SANITARIE PER L'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA (ART. 1, D.LGS. 28/07/2000, N.254)
100308	RECUPERO DELLE ANTICIPAZIONI FINANZIARIE CONCESSE SUL FONDO DI ROTAZIONE A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ADEGUAMENTO DI STRUTTURE, IMPIANTI E ARREDI NEL SETTORE SOCIALE E SOCIO-SANITARIO (ART. 36, C. 1, L.R. 30/01/2004, N.1)
100354	RECUPERO DELLE ANTICIPAZIONI FINANZIARIE CONCESSE SUL FONDO DI ROTAZIONE A FAVORE DI ENTI NON PUBBLICI PER L'ADEGUAMENTO DI STRUTTURE, IMPIANTI E ARREDI NEL SETTORE SOCIALE E SOCIO-SANITARIO (ART. 36, C. 1, L.R. 30/01/2004, N.1)

USCITA

Capitolo	Descrizione
060210	CONTRIBUTI COSTANTI TRENTACINQUENNALI SU MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER OPERE DI EDILIZIA OSPEDALIERA (L. 03/08/1949, N.589)
061070	INTERVENTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE EDUCATIVO-ASSISTENZIALI (L.R. 18/12/1986, N.51)
061454	FONDO DI ROTAZIONE PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI STRUTTURE PER ANZIANI (L.R. 09/06/1975, N.72)
100221	INTERVENTI A FAVORE DEI PATRONATI (ART. 63, L.R. 14/01/2003, N.3)
100338	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ADEGUAMENTO E LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE, IMPIANTI E ARREDI NEL SETTORE SOCIO-SANITARIO (ART. 36, L.R. 30/01/2004, N.1)
100605	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER SERVIZI INNOVATIVI ALLA DISABILITÀ (ART. 25, L.R. 25/02/2005, N.9 - ART. 49, C. 2, LETT. B, L.R. 16/02/2010, N.11)
100611	CONTRIBUTI REGIONALI FINALIZZATI ALL'ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMMOBILI UTILIZZATI PER FINALITÀ SOCIO-TURISTICHE (ART. 28, L.R. 25/02/2005, N.9)
100669	INTERVENTI REGIONALI PER L'ADEGUAMENTO E LA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE, IMPIANTI, E ARREDI NEL SETTORE SOCIO-SANITARIO (ART. 36, L.R. 30/01/2004, N.1)
100836	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER SERVIZI INNOVATIVI ALLA DISABILITÀ (ART. 25, L.R. 25/02/2005, N.9)
100837	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI CONTRIBUTI REGIONALI FINALIZZATI ALL'ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMMOBILI UTILIZZATI PER FINALITÀ SOCIO-TURISTICHE (ART. 28, L.R. 25/02/2005, N.9)
100900	FONDO DI ROTAZIONE A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ADEGUAMENTO DI STRUTTURE, IMPIANTI E ARREDI NEL SETTORE SOCIALE E SOCIO-SANITARIO (ART. 36, C. 1, L.R. 30/01/2004, N.1 - ART. 48, L.R. 19/02/2007, N.2)
101027	FONDO DI ROTAZIONE A FAVORE DI ENTI NON PUBBLICI PER L'ADEGUAMENTO DI STRUTTURE, IMPIANTI E ARREDI NEL SETTORE SOCIALE E SOCIO-SANITARIO (ART. 36, C. 1, L.R. 30/01/2004, N.1)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 131/172



AREA SANITA' E SOCIALE

SEZIONE CONTROLLI GOVERNO E PERSONALE SSR

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
001831	ASSEGNAZIONE STATALE PER INIZIATIVE DI FARMACOVIGILANZA, NONCHÈ PER LE CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA NELLA STESSA MATERIA (ART. 36, C. 14, L. 27/12/1997, N.449)
100679	ASSEGNAZIONE DALL'AGENAS - AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RIHTA - SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SISTEMATICA DELLE TECNOLOGIE SANITARIE" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI 13/04/2013)
100684	ASSEGNAZIONE DALL'AGENAS - AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGETTO MATRICE - INTEGRAZIONE DEI CONTENUTI INFORMATIVI PER LA GESTIONE SUL TERRITORIO DI PAZIENTI CON PATOLOGIE COMPLESSE O CON PATOLOGIE CRONICHE" - PROGRAMMA MATTONI DEL SSN (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI 01/02/2013)
100729	ASSEGNAZIONE DA BAYER S.P.A. PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE DI STUDIO PER SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE POST-LAUREAM (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E BAYER S.P.A. 02/04/2014)

USCITA

Capitolo	Descrizione
060327	INTERVENTI DI FARMACOVIGILANZA, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE SANITARIA SUL FARMACO (ART. 36, C. 14, L. 27/12/1997, N.449)
101915	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RIHTA - SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SISTEMATICA DELLE TECNOLOGIE SANITARIE" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI 13/04/2013)
101947	REALIZZAZIONE DEL "PROGETTO MATRICE - INTEGRAZIONE DEI CONTENUTI INFORMATIVI PER LA GESTIONE SUL TERRITORIO DI PAZIENTI CON PATOLOGIE COMPLESSE O CON PATOLOGIE CRONICHE" - PROGRAMMA MATTONI DEL SSN (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI 01/02/2013)
102186	FINANZIAMENTO DI BORSE DI STUDIO PER SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE POST-LAUREAM - TRASFERIMENTI CORRENTI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E BAYER S.P.A. 02/04/2014)
102391	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL REPARTO DI NEONATOLOGIA DELLA PEDIATRIA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 28, L.R. 27/04/2015, N.6)

SETTORE SISTEMA INFORMATIVO SSR

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100212	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "HEALTH OPTIMUM" (CONTRATTO 07/07/2004, N.C 510843 - AGREEMENT 19/12/2007, N.C046273)
100213	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "NETCARDS" (CONTRATTO 14/06/2004, N.C510777 - CONTRATTO 21/09/2007, N.C046240)
100260	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "INFORMATIZZAZIONE DELLA TERAPIA FARMACOLOGICA IN OSPEDALE E DELLA PRESCRIZIONE DI FARMACI SUL TERRITORIO" (ART. 12, C. 2, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
100379	ASSEGNAZIONE DA AOK RHEINLAND/HAMBURG PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TEN 4 HEALTH" (CONTRATTO 31/08/2007, N.C046307)
100489	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RIUSO N. 252 "ESCAPE" (DELIBERA CNIPA 08/05/2009, N.41)
100491	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PRENOTAZIONE ON LINE (CUP ON LINE)" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE (DIT) 15/03/2006)
100528	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "REGIONS OF EUROPE WORKING FOR HEALTH - RENEWING HEALTH" (AGREEMENT 04/08/2010, N.250487)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 132/172

AREA SANITA' E SOCIALE

SETTORE SISTEMA INFORMATIVO SSR

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100548	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI INTEROPERABILITA' EUROPEA E NAZIONALE DELLE SOLUZIONI DI FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO: COMPONENTI PATIENT SUMMARY E EPRESCRIPTION (IPSE)" (ACCORDO 09/10/2008)
100780	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PORTALE DELLA TRASPARENZA DEI SERVIZI PER LA SALUTE" (DEL. CIPE 08/11/2013, N.84)

USCITA

Capitolo	Descrizione
060108	INVESTIMENTI IN ATTREZZATURE INFORMATICHE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE NUOVE UNITA' OPERATIVE INVALIDI CIVILI
100523	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "HEALTH OPTIMUM " (CONTRATTO 07/07/2004, N.C 510843 - AGREEMENT 19/12/2007, N.C046273)
100524	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "NETCARDS" (CONTRATTO 14/06/2004, N.C510777 - CONTRATTO 21/09/2007, N.C046240)
100715	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "INFORMATIZZAZIONE DELLA TERAPIA FARMACOLOGICA IN OSPEDALE E DELLA PRESCRIZIONE DI FARMACI SUL TERRITORIO" (ART. 12, C. 2, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
101137	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TEN 4 HEALTH" (CONTRATTO 31/08/2007, N.C046307)
101157	INFORMATIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DELLE CARTELLE CLINICHE E MODULI DI CONSENSO INFORMATO (L.R. 14/12/2007, N.34)
101425	SPESA SANITARIA DI INVESTIMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - SPESE VARIE GESTIONE FSR PER CONTO ULSS E PER AZIONI DI COMPETENZA E DI COORDINAMENTO DELLA REGIONE DEL VENETO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 23/12/1978, N.833 - L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101427	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RIUSO N. 252 "ESCAPE" (DELIBERA CNIPA 08/05/2009, N.41)
101429	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PRENOTAZIONE ON LINE (CUP ON LINE)" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE (DIT) 15/03/2006)
101556	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "REGIONS OF EUROPE WORKING FOR HEALTH - RENEWING HEALTH" (AGREEMENT 04/08/2010, N.250487)
101596	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI INTEROPERABILITA' EUROPEA E NAZIONALE DELLE SOLUZIONI DI FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO: COMPONENTI PATIENT SUMMARY E EPRESCRIPTION (IPSE)" (ACCORDO 09/10/2008)
102194	SPESA SANITARIA DI INVESTIMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 23/12/1978, N.833 - L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. D, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
102342	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO STATALE "PORTALE DELLA TRASPARENZA DEI SERVIZI PER LA SALUTE" (DEL. CIPE 08/11/2013, N.84)

SETTORE LEA E INVESTIMENTI SSR

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
009265	RECUPERO DELLE ANTICIPAZIONI FINANZIARIE CONCESSE ALLE U.L.S.S. E ALLE AZIENDE OSPEDALIERE SUL FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI D'INVESTIMENTO (ART. 9, L.R. 14/09/1994, N.55)

USCITA

Capitolo	Descrizione
060018	INTERVENTI REGIONALI PER LE SPESE D'INVESTIMENTO NEL SETTORE SANITARIO (ART. 51, L. 23/12/1978, N.833 - L.R. 19/09/1994, N.56)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 133/172

AREA SANITA' E SOCIALE



SETTORE LEA E INVESTIMENTI SSR

USCITA

Capitolo	Descrizione
060019	QUOTA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE IN CONTO CAPITALE PER SPESE DI INVESTIMENTO (ART. 51, L. 23/12/1978, N.833 - ART. 18, L.R. 20/07/1989, N.21)
060027	ATTUAZIONE PROGETTI DI INVESTIMENTO REALIZZATI CON QUOTE DEL FONDO SANITARIO REGIONALE IN CONTO CAPITALE GIA' INDIVI DUATI DAI P.S.S.R. "84/86" E "89/91" (L.R. 02/04/1984, N.13 - L.R. 20/07/1989, N.21)
060065	INTERVENTI IN MATERIA DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO - RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (ART. 20, L. 11/03/1988, N.67)
060067	INTERVENTI IN MATERIA DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO - OPERE E TECNOLOGIE NEGLI OSPEDALI (ART. 20, L. 11/03/1988, N.67)
060073	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PREVENZIONE E LOTTA CONTRO L'A.I.D.S., PER COSTRUZIONE E RISTRUTTURA ZIONE DEI REPARTI DI RICOVERO PER MALATTIE INFETTIVE E POTENZIAMENTO DI LABORATORI E DIAGNOSTICHE (SOMMA FINANZIATA CON TRASFERIMENTO STATALE) (L. 05/06/1990, N.135)
060074	FONDO DI ROTAZIONE PER ANTICIPAZIONI FINANZIARIE A ULSS E AZIENDE OSPEDALIERE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INVESTIMENTO FINANZIATI DA ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI (ART. 9, L.R. 14/09/1994, N.55)
060075	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PREVENZIONE E LOTTA CONTRO L'A.I.D.S., PER COSTRUZIONE E RISTRUTTURA ZIONE DEI REPARTI DI RICOVERO PER MALATTIE INFETTIVE E POTENZIAMENTO DI LABORATORI E DIAGNOSTICHE (SOMMA FINANZIATA DA ASSUNZIONE DI MUTUI CON ONERI A CARICO DELLO STATO) (L. 05/06/1990, N.135)
060077	INTERVENTI DI EDILIZIA SOCIO SANITARIA (ART. 20, L. 11/03/1988, N.67 - L. 27/12/1997, N.450 - ART. 1, C. 310, 311, 312, L. 23/12/2005, N.266 - ACCORDO 02/10/2007)
060207	INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONEE RIQUALIFICAZIONE DELL' ASSISTENZA SANITARIA NEI GRANDI CENTRI URBANI (SOMMA FINANZIATA CON ASSEGNAZIONE STATALE) (ART. 71, L. 23/12/1998, N.448)
100167	PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DI STRUTTURE SANITARIE PER L'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA (ART. 1, D.LGS. 28/07/2000, N.254)
100974	INTERVENTI DI EDILIZIA SOCIO SANITARIA - INTERVENTI DIRETTI (ART. 20, L. 11/03/1988, N.67 - L. 27/12/1997, N.450 - ART. 1, C. 310, 311, 312, L. 23/12/2005, N.266)
101473	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASL 13 DI MIRANO PER INTERVENTI STRUTTURALI (ART. 55, L.R. 16/02/2010, N.11)
102117	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER L'AVVIO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL "NUOVO POLO DELLA SALUTE DI PADOVA" (ART. 24, L.R. 02/04/2014, N.11)

SETTORE SVILUPPO E FORMAZIONE DEL PERSONALE SSR

USCITA

Capitolo	Descrizione
100277	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - CONTRIBUTI PER FAVORIRE LA SPECIALIZZAZIONE DI LAUREATI NON MEDICI PER L'ACCESSO AD UN PROFILO PROFESSIONALE DEL RUOLO SANITARIO (L.R. 09/08/2002, N.16 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)

SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
001601	ASSEGNAZIONE STATALE SULLA PREVENZIONE DELLA CECITA' (ART. 2, L. 28/08/1997, N.284)
001827	ASSEGNAZIONE STATALE PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA "VALUTAZIONE DELL'APPROPRIATEZZA DEI RICOVERI IN TERAPIA INTENSIVA NELLA REGIONE VENETO" (ART. 12, C. 2, LETT. B, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
001832	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PRELIEVI E DEI TRAPIANTI DI ORGANI E DI TESSUTI (ART. 2, C. 3, ART. 10, C. 2, ART. 12, C. 4, ART. 16, C. 3, ART. 17, C. 2, L. 01/04/1999, N.91)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 134/172

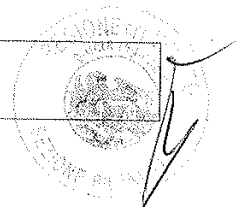
AREA SANITA' E SOCIALE

SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100051	RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO MULTICENTRICO SULLE STRUTTURE RESIDENZIALE PER PAZIENTI ANZIANI: LA RICERCA - INTERVENTO PROGRES-ANZIANI (CONVENZIONE 04/10/2002)
100072	RIMBORSO DALL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 - TRIESTINA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "LA VALUTAZIONE NAZIONALE DELLE STRUTTURE PER IL RICOVERO DEI PAZIENTI PSICHIATRICI ACUTI: PROGETTO PROGRESS ACUTI" (D.LGS. 30/12/1992, N.502 - D.G.R. 08/11/2002, N.3113)
100242	ASSEGNAZIONE STATALE A VALERE SUL FONDO PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA (ART. 18, L. 19/02/2004, N.40 - D.M. SALUTE 09/06/2004)
100245	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "CARDIOMIOPATIE INFIAMMATORIE: ETIOPATOGENESI E TRATTAMENTI ENDOCRINO-FARMACOLOGICI PER IL RECUPERO DELLA FUNZIONE CONTRATTILE" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
100246	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "STRATEGIE INNOVATIVE PER LA DIAGNOSI PRECOCE, IL TRATTAMENTO E IL FOLLOW UP DEL CANCRO E DELL'ESOFAGO E DEL CARDIAS" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
100256	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL MONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI SANITARIE DEI CITTADINI ITALIANI CHE HANNO PARTECIPATO A MISSIONI DI PACE E ASSISTENZA SANITARIA NEI TERRITORI DELLA BOSNIA - HERZEGOVINA E KOSOVO (L. 28/02/2001, N.27)
100275	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ESTENSIONE DEI PROGRAMMI DI SCREENING DI MASSA PER IL CANCRO DEL SENO, DELLA CERVICE UTERINA E DEL COLON RETTO (L. 26/05/2004, N.138 - D.M. SALUTE 02/12/2004)
100282	ASSEGNAZIONE DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE "OSSERVATORIO NAZIONALE SULLA QUALITA' DELL'EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA - PROGETTO PILOTA" (CONVENZIONE 12/07/2005)
100294	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI RIVOLTE ALLO SVILUPPO DI PROGRAMMI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO NELL'ATTIVITA' DI TRAPIANTO DI ORGANI E TESSUTI (ART. 2 TER, C. 3, D.L. 29/03/2004, N.81)
100314	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA (L. 04/07/2005, N.123)
100323	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE DI COUNSELLING OSTETRICO ANTITABAGICO "MAMME LIBERE DAL FUMO" (CONVENZIONE 13/12/2006, N.19506)
100337	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME E IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE" (L. 26/05/2004, N.138 - D.M. SALUTE 05/12/2006)
100395	INTROITI DERIVANTI DALL'AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE (L.R. 16/08/2002, N.22)
100421	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA VACCINALE CONTRO L'INFEZIONE DA HPV (D.M. SALUTE 21/12/2007)
100423	ASSEGNAZIONE DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DI CONTROLLO DEL TABAGISMO: DALLA PIANIFICAZIONE REGIONALE ALLA PIANIFICAZIONE AZIENDALE" (CONVENZIONE 06/05/2008)
100437	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA DELLE MALATTIVE PREVENIBILI DA VACCINAZIONI E RINFORZO DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DEL MORBILLO E DELLA ROSOLIA CONGENITA (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' 11/08/2008)
100438	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' FISICA - AZIONI PER UNA VITA IN SALUTE" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE EMILIA ROMAGNA 30/09/2008)
100450	ASSEGNAZIONE STATALE PER DISCIPLINARE IL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SIDS (SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO) (L. 02/02/2006, N.31)
100451	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EPIDEMIOLOGIA MOLECOLARE DI ROTAVIRUS IN ETA' PEDIATRICA IN ITALIA" (CONVENZIONE 03/12/2008, N.22810)
100459	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DEFINIZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL RISPETTO DELLA NORMATIVA SUL FUMO IN ITALIA" (D.G.R. 30/12/2008, N.4268)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 135/172



AREA SANITA' E SOCIALE

SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100474	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "METODI E STRUMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI 30/07/2009)
100481	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ATTIVAZIONE DI UN PROGRAMMA DI VALUTAZIONE E INFORMAZIONE SUI DISPOSITIVI MEDICI SUL MODELLO MINI HTA" (NOTA MINISTERO LAVORO E SALUTE 01/07/2009, N.24839)
100485	ASSEGNAZIONE PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO ATTUATIVO DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE 2006-2008 "SVILUPPO NELLA RETE DEI SERVIZI REGIONALI DI PERCORSI E PIANI ASSISTENZIALI PER SOGGETTI CON MALATTIE RARE". (ART. 1, C. 805, 806, 807, L. 27/12/2006, N.296 - D.M. 25/02/2009)
100506	ASSEGNAZIONE DA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER IL PROGETTO "SVILUPPO DI UN SISTEMA DI SORVEGLIANZA NAZIONALE DELLA FEBBRE CHIKUNGUNYA" (CONVENZIONE 03/03/2010)
100511	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CLIMATE TRAP" (AGREEMENT TRA REGIONE DEL VENETO E HULPERLENING GELDERLAND MIDDEN (OLANDA) 15/04/2010)
100522	ASSEGNAZIONE DALLA REGIONE UMBRIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SVILUPPARE A LIVELLO LOCALE LA PROMOZIONE DELLA SALUTE" (CONVENZIONE 09/06/2010)
100523	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "STUDIO PER L'AMPLIAMENTO DELLA IMPLEMENTAZIONE DI UN FLUSSO INFORMATIVO IN TEMA DI PROTESI D'ANCA E LINKAGE AL REPERTORIO DEI DISPOSITIVI MEDICI" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' 23/03/2010)
100539	ASSEGNAZIONE DALLA REGIONE PIEMONTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GUADAGNARE SALUTE NEGLI ADOLESCENTI" (CONVENZIONE 25/10/2010)
100549	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI ATTUATIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE 2006-2008 (ART. 1, C. 805, 806, 807, L. 27/12/2006, N.296)
100554	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PRESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO FISICO COME STRUMENTO DI PREVENZIONE E TERAPIA" (ACCORDO 23/12/2010)
100562	INTROITI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLO SCONTO DELL'1,83% A CARICO DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE (ART. 11, C. 6, D.L. 31/05/2010, N.78)
100574	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA INFORMATIVA PER IL CORRETTO USO DEL 118 E DEI SERVIZI DI EMERGENZA-URGENZA ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI UNA RETE (ACCORDO 24/06/2011)
100581	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'EFFETTUAZIONE DI ESAMI DI LABORATORIO PER I DONATORI DI TESSUTI E CELLULE (ART. 5, D.LGS. 25/01/2010, N.16)
100582	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PIANO DI COMUNICAZIONE AI DECISORI DEI CONTENUTI DI SALUTE DI UNA VITA ATTIVA"
100585	ASSEGNAZIONE DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "SORVEGLIANZA DELL'INCIDENZA DELLE PARALISI FLACCIDE ACUTE E DELLE INFEZIONI DA POLIOVIRUS" (ACCORDO CON ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITA' 07/10/2011)
100606	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "DIFFUSIONE DEFIBRILLATORI AUTOMATICI ESTERNI" (ART. 2, C. 46, L. 23/12/2009, N.191 - D.M. 18/03/2011)
100634	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INDIVIDUAZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE IN SALUTE E CREAZIONE DI CONSEGUENTI MODELLI DI AZIONI DI SORVEGLIANZA E DI CONTRASTO" (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 29/08/2012)
100636	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OSPEDALE - TERRITORIO SENZA DOLORE" (ACCORDO GOVERNO-REGIONI 28/10/2012, N.188)
100639	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "MODELLI ORGANIZZATIVI PER LA GESTIONE IN CONTINUITÀ DELLA PRESA IN CARICO PER LUNGO-SOPRAVVIVENTI CON PATOLOGIE COMPLESSE NELLA TRANSIZIONE DALL'ETÀ EVOLUTIVA ALL'ETÀ ADULTA" (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 16/10/2012, N.22111)
100641	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SULLA DONAZIONE E TRAPIANTO DI ORGANI (L. 01/04/1999, N.91 - D.M. SALUTE 29/10/2012, N.8832)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 136/172

AREA SANITA' E SOCIALE

SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

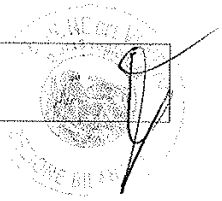
ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100665	ASSEGNAZIONE DALLA REGIONE SICILIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "OKKIO ALLA RISTORAZIONE - PROGETTO INTERREGIONALE IN RETE PER LA SORVEGLIANZA, IL MONITORAGGIO E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA" (CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA REGIONE SICILIANA 24/04/2013)
100672	ASSEGNAZIONE DA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "UNA RETE DI AZIONI PER RENDERE OPERATIVA LA CARTA DI TORONTO" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE EMILIA ROMAGNA 31/12/2012)
100673	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI A FAVORE DEI CITTADINI AFFETTI DAL MORBO DI HANSEN E AI LORO FAMILIARI A CARICO (DEL. CIPE 21/12/2012, N.147)
100674	ASSEGNAZIONE DALL'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "TEST GENOMICI PREDITTIVI: CENSIMENTO IN ALCUNE REGIONI ITALIANE PER L'ISTITUZIONE DI UN REGISTRO DELL'OFFERTA E PROMOZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI PER I MEDICI PRESCRITTORI" (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE 19/12/2012)
100683	ASSEGNAZIONE DALL'AGENZIA REGIONALE SANITÀ DELLA TOSCANA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "LO STATO DI SALUTE DEI DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DI SEI REGIONI ITALIANE: UN MODELLO SPERIMENTALE DI MONITORAGGIO DELLO STATO DI SALUTE E DI PREVENZIONE DEI TENTATIVI SUICIDARI" (ACCORDO TRA AGENZIA REGIONALE DI SANITÀ E REGIONE VENETO 14/03/2013)
100697	ASSEGNAZIONE DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "INTERVENTI DI TUTELA E PROMOZIONE DELLA SALUTE IN CARCERE ATTRAVERSO LA PRESENZA, NELLE SEZIONI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI, DELLA FIGURA DEL PROMOTORE DI SALUTE" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE EMILIA ROMAGNA 05/12/2013)
100706	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA DI EDUCAZIONE SANITARIA RIVOLTA AGLI UTILIZZATORI FINALI DEI PRODOTTI COSMETICI (ART. 16, L. 06/08/2013, N.97)
100708	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'INDENNIZZO A FAVORE DEI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE DI TIPO IRREVERSIBILE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI E SOMMINISTRAZIONE DI EMODERIVATI (ART. 25, L.R. 02/04/2014, N.11)
100713	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "PROGRAMMA ORGANIZZATO DI SCREENING DAL RISCHIO CARDIOVASCOLARE FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE ATTIVA NEI SOGGETTI CINQUANTENNI" (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 05/12/2013)
100722	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "IMPLEMENTAZIONE DI UN MODELLO ORGANIZZATIVO INTEGRATO PER LA GESTIONE DEL PAZIENTE CON DEMENZA: DALLA PREVENZIONE ALLA CURA CON PRESA IN CARICO" (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 04/12/2013)
100725	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ASSISTENZIALE PER IL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI (OPG) (D.L. 22/12/2011, N.211 - DEL. CIPE 21/12/2012, N.143)
100782	ASSEGNAZIONE DALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO ACG (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA 25/11/2014)

USCITA

Capitolo	Descrizione
005232	RESTITUZIONE DELLE SOMME ERRONEAMENTE RISCOSSE A TITOLO DI CONTRIBUTI AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE O COME QUOTA FISSA INDIVIDUALE ANNUA PER L'ASSISTENZA MEDICA DI BASE
060203	INDENNIZZO A FAVORE DEI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE DI TIPO IRREVERSIBILE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE E NON OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI E SOMMINISTRAZIONE DI EMODERIVATI (L. 25/02/1992, N.210 - ART. 114, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - ART. 65, L.R. 27/02/2008, N.1)
060209	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DEDICATE ALL'ASSISTENZA PALLIATIVA E DI SUPPORTO A PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIA NEOPLASTICA TERMINALE (ART. 1, D.L. 28/12/1998, N.450 - L. 26/02/1999, N.39 - D.M. 28/09/1999)
060317	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA "VALUTAZIONE DELL'APPROPRIATEZZA DEI RICOVERI IN TERAPIA INTENSIVA NELLA REGIONE VENETO" (ART. 12, C. 2, LETT. B, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
060329	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PRELIEVI E DEI TRAPIANTI DI ORGANI E DI TESSUTI (ART. 2, C. 3, ART. 10, C. 2, ART. 12, C. 4, ART. 16, C. 3, ART. 17, C. 2, L. 01/04/1999, N.91)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 137/172



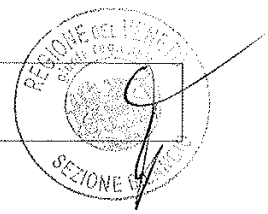
AREA SANITA' E SOCIALE

SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

USCITA

Capitolo	Descrizione
061411	INTERVENTI SANITARI PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA' (ART. 2, L. 28/08/1997, N.284)
061412	PROVVIDENZE STRAORDINARIE A FAVORE DI DEGENTI DI EX OSPEDALI PSICHIATRICI E CASE DI SALUTE (ART. 40, L.R. 03/02/1998, N.3 - ART. 55, L.R. 22/02/1999, N.7)
061500	CONTRIBUTI PER SOGGIORNI TERAPEUTICI AI MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA, PER CAUSE DI GUERRA E PER SERVIZIO (L.R. 26/11/2004, N.25 - ART. 21, L.R. 19/02/2007, N.2)
100039	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIALE "COLLABORAZIONE INTERREGIONALE PER LO SVILUPPO E IL MANTENIMENTO DI COMPETENZE QUALIFICATE PER LE VERIFICHE DI ACCREDITAMENTO" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE EMILIA ROMAGNA 22/10/2001)
100132	PROGETTO MULTICENTRICO SULLE STRUTTURE RESIDENZIALE PER PAZIENTI ANZIANI: LA RICERCA - INTERVENTO PROGRES-ANZIANI (CONVENZIONE 04/10/2002)
100140	SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE COMPETENZE DELEGATE IN MATERIA DI SALUTE UMANA (ART. 123, L.R. 13/04/2001, N.11 - D.G.R. 17/05/2001, N.1140)
100181	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "LA VALUTAZIONE NAZIONALE DELLE STRUTTURE PER IL RICOVERO DEI PAZIENTI PSICHIATRICI ACUTI: PROGETTO PROGRESS ACUTI" (D.LGS. 30/12/1992, N.502 - D.G.R. 08/11/2002, N.3113)
100297	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "MIGLIORAMENTO DELL'APPROPRIATEZZA E VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLE PRESTAZIONI EROGATE DAI SERVIZI SANITARI DI EMERGENZA-URGENZA" (ART. 12, C. 2, LETT. B, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
100402	SPESE PER IL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE A FAVORE DEI SOGGETTI STOMIZZATI (L.R. 20/11/2003, N.34)
100403	SPESE PER LA COMMISSIONE REGIONALE PER LE ATTIVITÀ DIABETOLOGICHE (L.R. 24/11/2003, N.36)
100439	PROGETTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO REGIONALE SULLA SCLEROSI MULTIPLA (ART. 40, L.R. 30/01/2004, N.1 - ART. 20, L.R. 25/02/2005, N.9 - ART. 8, L.R. 03/02/2006, N.2)
100535	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "ANALISI DEI SISTEMI E METODI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPROPRIATEZZA DELLE PRESCRIZIONI DIAGNOSTICHE UTILIZZATE NELL'AMBITO DEL SSN" (CONTRATTO 28/09/2004, N.165)
100595	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITÀ E INTERVENTI REGIONALI VARI - INTERVENTI REGIONALI PER LO STUDIO E LA CURA DI PATOLOGIE IDENTIFICATE COME ALLERGIE ED INTOLLERANZE ALIMENTARI (ART. 2, L.R. 26/11/2004, N.26 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
100603	AZIONI REGIONALI A SUPPORTO DELLE TERAPIE COMPLEMENTARI (TERAPIA DEL SORRISO E PET THERAPY) (L.R. 03/01/2005, N.3 - ART. 45, L.R. 03/02/2006, N.2)
100637	SPESE PER IL SOSTENIMENTO DELLE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA (L. 19/02/2004, N.40 - D.M. SALUTE 09/06/2004)
100666	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "CARDIOMIOPATIE INFIAMMATORIE: ETIOPATOGENESI E TRATTAMENTI ENDOCRINO-FARMACOLOGICI PER IL RECUPERO DELLA FUNZIONE CONTRATTILE" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
100667	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "STRATEGIE INNOVATIVE PER LA DIAGNOSI PRECOCE, IL TRATTAMENTO E IL FOLLOW UP DEL CANCRO DELL'ESOFAGO E DEL CARDIAS" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
100706	RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL MONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI SANITARIE DEI CITTADINI ITALIANI CHE HANNO PARTECIPATO A MISSIONI DI PACE E ASSISTENZA SANITARIA NEI TERRITORI DELLA BOSNIA - HERZEGOVINA E KOSOVO (L. 28/02/2001, N.27)
100832	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI SCREENING DI MASSA PER IL CANCRO DEL SENO, DELLA CERVICE UTERINA E DEL COLON RETTO (L. 26/05/2004, N.138 - D.M. SALUTE 02/12/2004)
100845	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE "OSSERVATORIO NAZIONALE SULLA QUALITA' DELL'EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA - PROGETTO PILOTA" (CONVENZIONE 12/07/2005)
100855	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "VACCINE EUROPEAN NEW INTEGRATED COLLABORATION EFFORT - VENICE" (CONTRATTO TRA ISTITUTO SUPERIORE SANITA' E UNIONE EUROPEA 27/07/2005, N.2004201)
100870	PROGRAMMI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO NELL'ATTIVITA' DI TRAPIANTO DI ORGANI E TESSUTI (ART. 2 TER, C. 3, D.L. 29/03/2004, N.81)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 138/172



AREA SANITA' E SOCIALE

SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

USCITA

Capitolo	Descrizione
100922	AZIONI PER LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA (L. 04/07/2005, N.123)
100939	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITÀ E INTERVENTI REGIONALI VARI - CONTRIBUTO A FAVORE DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO REGIONALE PER LA PREVENZIONE, DIAGNOSI, TRATTAMENTO E RIABILITAZIONE DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO (ART. 52, L.R. 19/02/2007, N.2 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
100941	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO REGIONALE DI DIABETOLOGIA PEDIATRICA (ART. 53, L.R. 19/02/2007, N.2)
100956	COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER LA SOSPENSIONE DELL'OBBLIGO VACCINALE (L.R. 23/03/2007, N.7)
100960	PROGRAMMA NAZIONALE DI COUNSELLING OSTETRICO ANTITABAGICO "MAMME LIBERE DAL FUMO" (CONVENZIONE 13/12/2006, N.19506)
100996	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME E IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE" (L. 26/05/2004, N.138 - D.M. SALUTE 05/12/2006)
101063	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEI SOGGETTI AFFETTI DA MUCOPOLISACCARIDOSI E MALATTIE LISOSOMIALI AFFINI (L.R. 12/07/2007, N.12)
101106	CONTRIBUTO A FAVORE DELLA CLINICA DI ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA DI PADOVA (ART. 90, L.R. 27/02/2008, N.1)
101111	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITA' E INTERVENTI REGIONALI VARI - PREVENZIONE, CURA E RIABILITAZIONE DELLE MALATTIE METABOLICHE (ART. 92, L.R. 27/02/2008, N.1 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101114	AZIONI REGIONALI PER LA SICUREZZA PRESSO I PRONTO SOCCORSO OSPEDALIERI (ART. 106, L.R. 27/02/2008, N.1)
101156	INTERVENTI IN TEMA DI RISCHIO CLINICO CONNESSO ALL'USO DI DISPOSITIVI MEDICI (ART. 36, C. 14, L. 27/12/1997, N.449 - ART. 1, C. 819, L. 27/12/2006, N.296)
101207	REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA VACCINALE CONTRO L'INFEZIONE DA HPV (D.M. SALUTE 21/12/2007)
101209	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DI CONTROLLO DEL TABAGISMO: DALLA PIANIFICAZIONE REGIONALE ALLA PIANIFICAZIONE AZIENDALE (CONVENZIONE 06/05/2008)
101238	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEI SOGGETTI CELIACI (L.R. 07/11/2008, N.15)
101240	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA DELLE MALATTIVE PREVENIBILI DA VACCINAZIONI E RINFORZO DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DEL MORBILLO E DELLA ROSOLIA CONGENITA (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' 11/08/2008)
101241	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' FISICA - AZIONI PER UNA VITA IN SALUTE" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE EMILIA ROMAGNA 30/09/2008)
101278	AZIONI PER LA DISCIPLINA DEL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SIDS (SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO (L. 02/02/2006, N.31)
101306	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EPIDEMIOLOGIA MOLECOLARE DI ROTAVIRUS IN ETA' PEDIATRICA IN ITALIA (CONVENZIONE 03/12/2008, N.22810)
101341	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DEFINIZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL RISPETTO DELLA NORMATIVA SUL FUMO IN ITALIA" (D.G.R. 30/12/2008, N.4268)
101344	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITA' E INTERVENTI REGIONALI VARI -AZIONI REGIONALI PER GARANTIRE LE CURE PALLIATIVE AI MALATI IN STATO DI INGUARIBILITÀ AVANZATA O A FINE VITA E PER SOSTENERE LA LOTTA AL DOLORE (L.R. 19/03/2009, N.7 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101388	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "METODI E STRUMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI 30/07/2009)
101401	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ATTIVAZIONE DI UN PROGRAMMA DI VALUTAZIONE E INFORMAZIONE SUI DISPOSITIVI MEDICI SUL MODELLO MINI HTA" (NOTA MINISTERO LAVORO E SALUTE 01/07/2009, N.24839)
101409	FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' PENITENZIARIA (D.P.C.M. 01/04/2008)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 139/172

AREA SANITA' E SOCIALE

SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

USCITA

Capitolo	Descrizione
101413	COFINANZIAMENTO PROGETTO ATTUATIVO DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE 2006-2008 "SVILUPPO NELLA RETE DEI SERVIZI REGIONALI DI PERCORSI E PIANI ASSISTENZIALI PER SOGGETTI CON MALATTIE RARE". (ART. 1, C. 805, 806, 807, L. 27/12/2006, N.296 - D.M. 25/02/2009)
101437	AZIONI REGIONALI PER L'ISTITUZIONE DI REGISTRI DI RILEVANTE INTERESSE SANITARIO (ART. 18, L.R. 16/02/2010, N.11)
101439	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA PER LA PROMOZIONE DELLA TERAPIA DELL'ELIMINAZIONE DEL DOLORE (ART. 21, L.R. 16/02/2010, N.11)
101467	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER L'ATTIVAZIONE DEL CENTRO REGIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DELL'INVECCHIAMENTO CEREBRALE (CRIC) DI CASTELFRANCO VENETO (ART. 54, L.R. 16/02/2010, N.11)
101472	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA RICERCA E LA CURA DELLA PARALISI CEREBRALE INFANTILE - OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA (OTI) (ART. 28, L.R. 16/02/2010, N.11)
101506	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SVILUPPO DI UN SISTEMA DI SORVEGLIANZA NAZIONALE DELLA FEBBRE CHIKUNGUNYA" (CONVENZIONE 03/03/2010)
101507	ADOZIONE DI MISURE PER LA PREVENZIONE DELL'INFLUENZA AVIARIA (D.L. 01/10/2005, N.202)
101533	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CLIMATE TRAP" (AGREEMENT TRA REGIONE DEL VENETO E HULPERLENING GELDERLAND MIDDEN (OLANDA) 15/04/2010)
101548	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SVILUPPARE A LIVELLO LOCALE LA PROMOZIONE DELLA SALUTE" (CONVENZIONE 09/06/2010)
101549	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "STUDIO PER L'AMPLIAMENTO DELLA IMPLEMENTAZIONE DI UN FLUSSO INFORMATIVO IN TEMA DI PROTESI D'ANCA E LINKAGE AL REPERTORIO DEI DISPOSITIVI MEDICI" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' 23/03/2010)
101567	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GUADAGNARE SALUTE NEGLI ADOLESCENTI" (CONVENZIONE 25/10/2010)
101570	ATTUAZIONE DELL'ACCORDO TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO E LA FEDERTERME PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI TERMALI PER IL BIENNIO 2008-2009 (ART. 4, C. 4, L. 24/10/2000, N.323 - D.G.R. 29/12/2009, N.4281)
101579	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ATTUATIVO DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE 2006-2008 "CASA DELLA SALUTE" (ART. 1, C. 805, 806, 807, L. 27/12/2006, N.296)
101580	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ATTUATIVO DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE 2006-2008 "MALATTIE RARE" (ART. 1, C. 805, 806, 807, L. 27/12/2006, N.296)
101581	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ATTUATIVO DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE 2006-2008 "RETE UNITA' SPINALE E STRUTTURE CEREBROLESI" (ART. 1, C. 805, 806, 807, L. 27/12/2006, N.296)
101583	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ATTUATIVO DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE 2006-2008 "INTEGRAZIONE TRA D.S.M. E O.P.G." (ART. 1, C. 805, 806, 807, L. 27/12/2006, N.296)
101584	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ATTUATIVO DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE 2006-2008 "GUADAGNARE SALUTE" (ART. 1, C. 805, 806, 807, L. 27/12/2006, N.296)
101586	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITA' E INTERVENTI REGIONALI VARI - AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) (L.R. 04/03/2010, N.16 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101593	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PRESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO FISICO COME STRUMENTO DI PREVENZIONE E TERAPIA" (ACCORDO 23/12/2010)
101603	RIPARTIZIONE DEGLI INTROITI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLO SCONTO DELL'1,83% A CARICO DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE (ART. 11, C. 6, D.L. 31/05/2010, N.78)
101632	REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA INFORMATIVA PER IL CORRETTO USO DEL 118 E DEI SERVIZI DI EMERGENZA-URGENZA ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI UNA RETE (ACCORDO 24/06/2011)
101647	EFFETTUAZIONE DI ESAMI DI LABORATORIO PER I DONATORI DI TESSUTI E CELLULE (ART. 5, D.LGS. 25/01/2010, N.16)
101648	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PIANO DI COMUNICAZIONE AI DECISORI DEI CONTENUTI DI SALUTE DI UNA VITA ATTIVA" (CONVENZIONE 03/10/2011)
101664	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "LA RABBIA SILVESTRE NEL NORD-EST: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE MISURE DI PROFILASSI IN ANIMALI E IN LAVORATORI A RISCHIO" (CONVENZIONE CON INAIL 02/12/2011)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 140/172

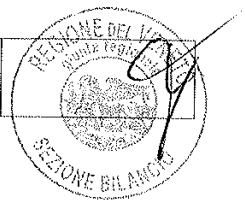
AREA SANITA' E SOCIALE

SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

USCITA

Capitolo	Descrizione
101670	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "SORVEGLIANZA DELL'INCIDENZA DELLE PARALISI FLACCIDE ACUTE E DELLE INFEZIONI DA POLIOVIRUS" (ACCORDO CON ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITA' 07/10/2011)
101686	REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "DIFFUSIONE DEFIBRILLATORI AUTOMATICI ESTERNI" (ART. 2, C. 46, L. 23/12/2009, N.191 - D.M. 18/03/2011)
101707	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITÀ E INTERVENTI REGIONALI VARI - REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA INFORMATIVA SULLA SINDROME DI ALZHEIMER (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 17, L.R. 06/04/2012, N.13)
101792	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "INDIVIDUAZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE IN SALUTE E CREAZIONE DI CONSEGUENTI MODELLI DI AZIONI DI SORVEGLIANZA E DI CONTRASTO" (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 29/08/2012)
101803	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITA' E INTERVENTI REGIONALI VARI - AZIONI REGIONALI RELATIVE ALLA EROGAZIONE DEI MEDICINALI E DEI PREPARATI GALENICI MAGISTRALI A BASE DI CANNABINOIDI PER FINALITÀ TERAPEUTICHE (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101805	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OSPEDALE - TERRITORIO SENZA DOLORE" (ACCORDO GOVERNO-REGIONI 28/10/2012, N.188)
101810	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "MODELLI ORGANIZZATIVI PER LA GESTIONE IN CONTINUITÀ DELLA PRESA IN CARICO PER LUNGO-SOPRAVVIVENTI CON PATOLOGIE COMPLESSE NELLA TRANSIZIONE DALL'ETÀ EVOLUTIVA ALL'ETÀ ADULTA" (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 16/10/2012, N.22111)
101816	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SULLA DONAZIONE E TRAPIANTO DI ORGANI (L. 01/04/1999, N.91 - D.M. SALUTE 29/10/2012, N.8832)
101884	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "OKKIO ALLA RISTORAZIONE - PROGETTO INTERREGIONALE IN RETE PER LA SORVEGLIANZA, IL MONITORAGGIO E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA" (CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA REGIONE SICILIANA 24/04/2013)
101899	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "UNA RETE DI AZIONI PER RENDERE OPERATIVA LA CARTA DI TORONTO" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE EMILIA ROMAGNA 31/12/2012)
101900	TRASFERIMENTI A FAVORE DEI CITTADINI AFFETTI DAL MORBO DI HANSEN E AI LORO FAMILIARI A CARICO (DEL. CIPE 21/12/2012, N.147)
101901	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "TEST GENOMICI PREDITTIVI: CENSIMENTO IN ALCUNE REGIONI ITALIANE PER L'ISTITUZIONE DI UN REGISTRO DELL'OFFERTA E PROMOZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI PER I MEDICI PRESCRITTORI" (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE 19/12/2012)
101934	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "LO STATO DI SALUTE DEI DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DI SEI REGIONI ITALIANE: UN MODELLO SPERIMENTALE DI MONITORAGGIO DELLO STATO DI SALUTE E DI PREVENZIONE DEI TENTATIVI SUICIDARI" (ACCORDO TRA AGENZIA REGIONALE DI SANITÀ E REGIONE VENETO 14/03/2013)
102075	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "INTERVENTI DI TUTELA E PROMOZIONE DELLA SALUTE IN CARCERE ATTRAVERSO LA PRESENZA, NELLE SEZIONI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI, DELLA FIGURA DEL PROMOTORE DI SALUTE" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE EMILIA ROMAGNA 05/12/2013)
102108	TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA DI EDUCAZIONE SANITARIA DEGLI UTILIZZATORI DEI PRODOTTI COSMETICI (ART. 16, L. 06/08/2013, N.97)
102115	TRASFERIMENTI PER L'INDENNIZZO A FAVORE DEI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE DI TIPO IRREVERSIBILE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI E SOMMINISTRAZIONE DI EMODERIVATI (ART. 25, L.R. 02/04/2014, N.11)
102128	TRASFERIMENTO ALLA CITTA' DELLA SPERANZA PER IL SOSTEGNO DI UN PERCORSO FORMATIVO DI VOLONTARIATO GIOVANILE (ART. 31, L.R. 02/04/2014, N.11)
102129	TRASFERIMENTI PER L'UTILIZZO DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI NEGLI IMPIANTI SPORTIVI PUBBLICI E PRIVATI (ART. 26, L.R. 02/04/2014, N.11)
102143	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "PROGRAMMA ORGANIZZATO DI SCREENING DAL RISCHIO CARDIOVASCOLARE FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE ATTIVA NEI SOGGETTI CINQUANTENNI" (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 05/12/2013)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 141/172



AREA SANITA' E SOCIALE

SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

USCITA

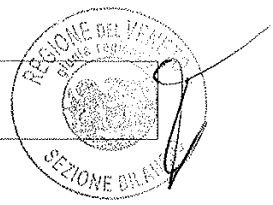
Capitolo	Descrizione
102157	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "IMPLEMENTAZIONE DI UN MODELLO ORGANIZZATIVO INTEGRATO PER LA GESTIONE DEL PAZIENTE CON DEMENZA: DALLA PREVENZIONE ALLA CURA CON PRESA IN CARICO" - TRASFERIMENTI CORRENTI (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 04/12/2013)
102177	PROGRAMMA ASSISTENZIALE PER IL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI (OPG) - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.L. 22/12/2011, N.211 - DEL. CIPE 21/12/2012, N.143)
102344	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ACG - TRASFERIMENTI CORRENTI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA 25/11/2014)
102379	AZIONI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER L'INVECCHIAMENTO CEREBRALE (CRIC) - RETE DELL'ALZHEIMER - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 13, L.R. 27/04/2015, N.6)
102380	AZIONI REGIONALI PER ASSISTENZA PEDIATRICA AI MINORI FIGLI DELLA POPOLAZIONE CARCERARIA FEMMINILE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 11, L.R. 27/04/2015, N.6)
102385	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELL'ATTIVAZIONE DI CORSI PER LA DISOSTRUZIONE PEDIATRICA E RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 12, L.R. 27/04/2015, N.6)

SEZIONE PREVENZIONE E SANITA' PUBBLICA

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
007944	PROVENTI DERIVANTI DA INFRAZIONI ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO (ART. 21, C. 2, D.LGS. 19/12/1994, N.758 - ART. 14, C. 8, D.LGS. 09/04/2008, N.81)
007946	PROVENTI DERIVANTI DA INFRAZIONI ALLE NORME IN MATERIA DI TUTELA IGIENICO SANITARIA DALL'ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI GENERATE DA IMPIANTI PER TELERADIOCOMUNICAZIONI (ART. 8, C. 4, L.R. 09/07/1993, N.29 - ART. 8, C. 2 BIS, L.R. 16/08/2007, N.23)
100257	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI UN PORTALE ISPESL - REGIONI PER IL MONITORAGGIO DEI LEA NEGLI SPSAL" (CONVENZIONE 27/11/2003, N.PMS/28/03/U07)
100401	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI SORVEGLIANZA DI POPOLAZIONE SUI PROGRESSI NELLE AZIENDE SANITARIE IN ITALIA (ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITA' 07/04/2008, N.186239)
100405	TRASFERIMENTI DALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA, IGIENE ALIMENTARE E SANITA' ANIMALE (ART. 8, C. 2, 3, L.R. 16/08/2007, N.23)
100445	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI ASSOCIATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO SANITARIA (INF-OSS) (D.G.R. REGIONE EMILIA ROMAGNA 02/10/2007, N.12617)
100527	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "REACH - SVILUPPO DELLE MODALITA' DI CONTROLLO E PREVENZIONE SANITARIA MEDIANTE INFORMAZIONE E COLLABORAZIONE CON LE IMPRESE PRODUTTRICI DI SOSTANZE PERICOLOSE" (D.M. 22/11/2007, N.2211)
100590	ASSEGNAZIONE DALL'INAIL PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "LA RABBIA SILVESTRE NEL NORD-EST: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE MISURE DI PROFILASSI IN ANIMALI E IN LAVORATORI A RISCHIO" (CONVENZIONE CON INAIL 02/12/2011)
100618	ASSEGNAZIONE DA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "SPERIMENTAZIONE DELL'UTILIZZO DELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE (VIS) A SUPPORTO DELL'ESPRESSIONE DEI PARERI DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE/SANITÀ PUBBLICA (DSP) IN CONFERENZA DEI SERVIZI (CDS)" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE EMILIA ROMAGNA 16/12/2011)
100637	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "SPERIMENTAZIONE E VALIDAZIONE DI UN PROTOCOLLO DI SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI EX ESPOSTI AD AMIANTO AI SENSI DELL'ART. 258 D.LGS. 81/2008" (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 09/10/2012, N.21407)
100678	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AGLI ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI SUI DIPENDENTI ASSENTI DAL SERVIZIO PER MALATTIA (INTESA STATO-REGIONI 24/01/2013, N.18)

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 142/172



AREA SANITA' E SOCIALE

SEZIONE PREVENZIONE E SANITA' PUBBLICA

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100695	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTEGRAZIONE FRA SISTEMI DI GESTIONE SUL TEMA DELLA SALUTE E SICUREZZA E RISCHIO CLINICO NELLE STRUTTURE DEL SSN" (CONVENZIONE CON INAIL 05/11/2013, N.PMS 49/08/P5)

USCITA

Capitolo	Descrizione
060920	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITÀ E INTERVENTI REGIONALI VARI - SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELL' ATTIVITA' DEGLI SPISAL (ART. 8, C. 1, L.R. 16/08/2007, N.23 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
100207	CONTRIBUTI PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA SUGLI EX ESPOSTI AMIANTO E CVM (ART. 13, L.R. 14/01/2003, N.3 - ART. 42, L.R. 30/01/2004, N.1 - ART. 29, L.R. 19/02/2007, N.2)
100386	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MAPPATURA DELLE ZONE INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO (ART. 20, L. 23/03/2001, N.93 - D.M. AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO 18/03/2003, N.101)
100518	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DELLO STUDIO SULL'INCIDENZA DEI COSTI DIRETTI ED INDIRETTTI RIFERIBILI ALLE PATOLOGIE DA MOBBING (CONVENZIONE CON ISPESL 01/07/2004, N.C2/DML/0)
100610	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - AZIONI REGIONALI PER LA SORVEGLIANZA SUI LAVORATORI ESPOSTI ED EX ESPOSTI ALL'AMIANTO (ART. 21, L.R. 25/02/2005, N.9 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
100707	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE "PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI UN PORTALE ISPESL - REGIONI PER IL MONITORAGGIO DEI LEA NEGLI SPSAL" (CONVENZIONE 27/11/2003, N.PMS/28/03/U07)
101022	QUOTA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE IN GESTIONE ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - SPESE VARIE PER INTERVENTI SPECIFICI IN MATERIA DI PREVENZIONE (ART. 7 TER, D.LGS. 19/06/1999, N.229)
101105	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITÀ E INTERVENTI REGIONALI VARI - PIANI DI PREVENZIONE, SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E SANITA' PUBBLICA (ART. 8, C. 1 BIS, L.R. 16/08/2007, N.23 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101174	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI SORVEGLIANZA DI POPOLAZIONE SUI PROGRESSI NELLE AZIENDE SANITARIE IN ITALIA (ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITA' 07/04/2008, N.186239)
101179	AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DEI SERVIZI DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA, DEI SERVIZI DI IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE E DEI SERVIZI VETERINARI (ART. 8, C. 2, 3, L.R. 16/08/2007, N.23)
101259	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI ASSOCIATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO SANITARIA (INF-OSS) (D.G.R. REGIONE EMILIA ROMAGNA 02/10/2007, N.12617)
101492	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITA' E INTERVENTI REGIONALI VARI - AZIONI REGIONALI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI MOBBING (L.R. 22/01/2010, N.8 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101554	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "REACH - SVILUPPO DELLE MODALITA' DI CONTROLLO E PREVENZIONE SANITARIA MEDIANTE INFORMAZIONE E COLLABORAZIONE CON LE IMPRESE PRODUTTRICI DI SOSTANZE PERICOLOSE" (D.M. 22/11/2007, N.2211)
101582	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ATTUATIVO DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE 2006-2008 "SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO" (ART. 1, C. 805, 806, 807, L. 27/12/2006, N.296)
101721	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "SPERIMENTAZIONE DELL'UTILIZZO DELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE (VIS) A SUPPORTO DELL'ESPRESSIONE DEI PARERI DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE/SANITÀ PUBBLICA (DSP) IN CONFERENZA DEI SERVIZI (CDS)" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE EMILIA ROMAGNA 16/12/2011)
101806	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "SPERIMENTAZIONE E VALIDAZIONE DI UN PROTOCOLLO DI SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI EX ESPOSTI AD AMIANTO AI SENSI DELL'ART. 258 D.LGS. 81/2008" (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 09/10/2012, N.21407)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 143/172



AREA SANITA' E SOCIALE

SEZIONE PREVENZIONE E SANITA' PUBBLICA

USCITA

Capitolo	Descrizione
101818	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITÀ E INTERVENTI REGIONALI VARI - UTILIZZO DEI PROVENTI DERIVANTI DA INFRAZIONI ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, C. 1, L.R. 16/08/2007, N.23 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101903	TRASFERIMENTI ALL'ARPAV PER VIGILANZA E CONTROLLO IN MATERIA DI MONITORAGGIO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, C. 4, L.R. 09/07/1993, N.29 - ART. 8, C. 2 BIS, L.R. 16/08/2007, N.23)
101912	TRASFERIMENTI PER LA PREVENZIONE E LA SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AL GAS RADON (L.R. 23/07/2013, N.20)
101913	TRASFERIMENTI PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI SUI DIPENDENTI ASSENTI DAL SERVIZIO PER MALATTIA (INTESA STATO-REGIONI 24/01/2013, N.18)
101951	CONTRIBUTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DEI SERVIZI DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA, DEI SERVIZI DI IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE E DEI SERVIZI VETERINARI (ART. 8, C. 2, 3, L.R. 16/08/2007, N.23)
102065	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTEGRAZIONE FRA SISTEMI DI GESTIONE SUL TEMA DELLA SALUTE E SICUREZZA E RISCHIO CLINICO NELLE STRUTTURE DEL SSN" (CONVENZIONE CON INAIL 05/11/2013, N.PMS 49/08/P5)
102319	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITÀ E INTERVENTI REGIONALI VARI - UTILIZZO DEI PROVENTI DERIVANTI DA INFRAZIONI ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 8, C. 1, L.R. 16/08/2007, N.23 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
102320	TRASFERIMENTI ALL'ARPAV PER VIGILANZA E CONTROLLO IN MATERIA DI MONITORAGGIO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 8, C. 4, L.R. 09/07/1993, N.29 - ART. 8, C. 2 BIS, L.R. 16/08/2007, N.23)
102384	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEI LAVORATORI EX ESPOSTI ALLE SOSTANZE CANCEROGENE CERTIFICATE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 16, L.R. 27/04/2015, N.6)

SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
001514	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA BANCA DATI SULLA IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI (D.P.R. 30/04/1996, N.317 - L. 28/03/1997, N.81 - ART. 12, D.LGS. 22/05/1999, N.196 - L. 19/01/2001, N.3)
001603	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E LA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (ART. 8, L. 14/08/1991, N.281)
002321	ASSEGNAZIONE STATALE PER FINANZIARE LE MISURE PER LA LOTTA CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA ED ALTRE MALATTIE EPIZOOTICHE DEGLI ANIMALI (L. 02/06/1988, N.218)
007518	PROVENTI DERIVANTI DA ISPEZIONI E CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 882/2004 (D.LGS. 19/11/2008, N.194)
007906	PROVENTI DERIVANTI DA PRESTAZIONI RESE A RICHIESTA E AD UTILITÀ DEI SOGGETTI INTERESSATI IN MATERIA DI PRODUZIONE ALIMENTI (D.P.C.M. 26/05/2000)
100436	TRASFERIMENTO DALL'AGENZIA REGIONALE SANITA' DELLA TOSCANA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROGRAMMI EFFICACI PER LA PREVENZIONE DELL'OBESITA':IL CONTRIBUTO DEI S.I.A.N." (CONVENZIONE 01/09/2008)
100507	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ADOZIONE DI MISURE PER LA PREVENZIONE DELL'INFLUENZA AVIARIA (D.L. 01/10/2005, N.202)
100576	ASSEGNAZIONE DI RISORSE DALLA UE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ PER IL CONTROLLO E LA ERADICAZIONE DI MALATTIE EPIZOOTICHE (DEC. CE 26/11/2009, N.2009/883)
100781	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO PER LA RICERCA DI DIOSSINE NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (INTESA STATO-REGIONI 22/11/2012, N.226)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 144/172



AREA SANITA' E SOCIALE

SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

USCITA

Capitolo	Descrizione
011487	SPESE PER LA REALIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA BANCA DATI SULLA IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI (D.P.R. 30/04/1996, N.317 - L. 28/03/1997, N.81 - ART. 12, D.LGS. 22/05/1999, N.196 - L. 19/01/2001, N.3)
012128	INTERVENTI REGIONALI PER LA LOTTA E LA PROFILASSI DELLA MIXOMATOSI DEI CONIGLI (L.R. 02/12/1986, N.48 - L.R. 30/04/1990, N.38)
012206	SUSSIDI AGLI ALLEVATORI SINGOLI O ASSOCIATI, IN CASI PARTICOLARMENTE GRAVI DI PERDITA DI ANIMALI PER MORTE O DISGRAZIA (L.R. 07/03/1985, N.25 - ART. 40, L.R. 28/01/2000, N.5)
060013	QUOTA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE IN GESTIONE ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - SPESE PER L'ABBATTIMENTO DI ANIMALI INFETTI E PER VARI INTERVENTI SPECIFICI IN MATERIA DI VETERINARIA (L. 27/12/1983, N.730)
060014	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITA' E INTERVENTI REGIONALI VARI - UTILIZZO DEI PROVENTI DERIVANTI DA ISPEZIONI E CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 882/2004 (D.LGS. 19/11/2008, N.194 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
060016	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITA' E INTERVENTI REGIONALI VARI - UTILIZZO DEI PROVENTI DERIVANTI DA PRESTAZIONI RESE A RICHIESTA E AD UTILITÀ DEI SOGGETTI INTERESSATI IN MATERIA DI PRODUZIONE ALIMENTI PER IL MONITORAGGIO IGIENICO-SANITARIO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI (D.P.C.M. 26/05/2000 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
060307	FONDO REGIONALE PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E LA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L.R. 28/12/1993, N.60 - ART. 56, L.R. 16/02/2010, N.11)
100397	INDENNITÀ PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI INFETTI DA MALATTIE EPIZOOTICHE (ART. 3, C. 2, L. 02/06/1988, N.218)
100431	PIANO DI MONITORAGGIO PER LA RICERCA DI AFLATOSSINE NEL LATTE (ART. 16, L.R. 30/01/2004, N.1)
100877	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA AL RANDAGISMO (ART. 8, L. 14/08/1991, N.281)
101239	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROGRAMMI EFFICACI PER LA PREVENZIONE DELL'OBESITA':IL CONTRIBUTO DEI S.I.A.N." (CONVENZIONE 01/09/2008)
101636	REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ PER IL CONTROLLO E LA ERADICAZIONE DI MALATTIE EPIZOOTICHE (DEC. CE 26/11/2009, N.2009/883)
101713	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - AZIONI REGIONALI FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE SANITARIA IN MATERIA DI CONTAMINAZIONE ALIMENTARE (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 18, L.R. 06/04/2012, N.13)
102343	AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE PER LA RICERCA DI DIOSSINE NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (INTESA STATO-REGIONI 22/11/2012, N.226)
102388	AZIONI DI CONTENIMENTO ED ERADICAZIONE DELLA POPOLAZIONE DELLE NUTRIE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 21, L.R. 27/04/2015, N.6)

SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
004020	QUOTA REGIONALE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE (ART. 12, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - ARTT. 38, 39, D.LGS. 15/12/1997, N.446)
004021	QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE (L. 23/12/1978, N.833 - D.LGS. 30/12/1992, N.502 - D.LGS. 30/06/1993, N.270)
100015	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI MOVIMENTAZIONE/DISTRIBUZIONE DI EMODERIVATI PRODOTTI IN CONVENZIONE INTERREGIONALE (D.G.R. 15/09/1998, N.3305)
100316	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI (ART. 6, C. 1, LETT. C, L. 21/10/2005, N.219)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 145/172

AREA SANITA' E SOCIALE

SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100344	INTROITI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI COMPENSAZIONE DI EMODERIVATI PRODOTTI IN CONVENZIONE INTERREGIONALE (D.G.R. 15/09/1998, N.3305)
100461	ASSEGNAZIONE DALL'AIFA DI RISORSE PER IL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE DAL SISTEMA SANITARIO REGIONALE PER L'ACQUISTO ALL'ESTERO DEI FARMACI (ART. 48, C. 19, L. 24/11/2003, N.326)
100494	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA TRACCIABILITA' DEL SANGUE E PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITA' PER I SERVIZI TRASFUSIONALI (D.LGS. 09/11/2007, N.207 - D.LGS. 09/11/2007, N.208)
100628	PROVENTI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO ANNUALE ALLE SPESE PER L'ACCREDITAMENTO DEI PROVIDER NELL'AMBITO DEL "PROGRAMMA REGIONALE D'EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA (ECM)" (ACCORDO STATO-REGIONI 01/08/2007, N.168/CSR - ACCORDO STATO-REGIONI 05/11/2009, N.192/CSR)
100630	INTROITI DERIVANTI DA RIMBORSI, RESTITUZIONI, RECUPERI DI SOMME VARIE AFFERENTI LA GESTIONE SANITARIA (ART. 21, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
100677	ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ DALLO STATO A VALERE SUL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DEL D.L. N. 35 DEL 08/04/2013 (ART. 3, D.L. 08/04/2013, N.35 - L.R. 01/08/2013, N.21 - ART. 21, L.R. 02/04/2014, N.11)
100705	RIMBORSO FORFETARIO DELLE SPESE SOSTENUTE PER GLI ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI SUL PERSONALE SCOLASTICO ED EDUCATIVO ASSENTE DAL SERVIZIO PER MALATTIA (ART. 17, C. 5 BIS, D.L. 06/07/2011, N.98)
100746	INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL CONTO CORRENTE DI TESORERIA UNICA INTESTATO ALLA SANITA' DELLA REGIONE DEL VENETO (ART. 20, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
100771	MOBILITA' ATTIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)

USCITA

Capitolo	Descrizione
060009	QUOTA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE - PARTE CORRENTE - IN GESTIONE ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - REALIZZAZIONE PROGETTI OBIETTIVO, PROGRAMMI E AZIONI PROGRAMMATICHE (L. 27/12/1983, N.730 - ART. 24, L.R. 09/02/2001, N.5)
060033	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - FINANZIAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 27, C. 1, LETT. A, L.R. 18/10/1996, N.32 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
060037	QUOTA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE IN GESTIONE ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - SPESE PER CONVENZIONI CON CENTRI AUTORIZZATI PER LA PRODUZIONE DI EMODERIVATI DAL PLASMA VENETO (L. 04/05/1990, N.107 - L.R. 15/11/1994, N.65)
060047	QUOTA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE PARTE CORRENTE IN GESTIONE ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - "REALIZZAZIONE AZIONI STRUMENTALI" (L. 23/12/1978, N.833 - ART. 15, L.R. 09/02/2001, N.5)
060059	QUOTA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE PARTE CORRENTE IN GESTIONE ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - SPESE VARIE GESTIONE F.S.R. PER CONTO ULSS E PER AZIONI DI COMPETENZA E DI COORDINAMENTO DELLA REGIONE DEL VENETO (L. 23/12/1978, N.833)
060083	QUOTA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE (L. 23/12/1978, N.833 - D.LGS. 30/12/1992, N.502 - D.LGS. 30/06/1993, N.270)
100021	CONTRIBUTI REGIONALI PER LA RICAPITALIZZAZIONE DELLE UNITÀ LOCALI SOCIO-SANITARIE E DELLE AZIENDE OSPEDALIERE DEL VENETO IN RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2000. (ART. 23, L.R. 17/01/2002, N.2)
100049	SPESE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI MOVIMENTAZIONE/DISTRIBUZIONE DI EMODERIVATI PRODOTTI IN CONVENZIONE INTERREGIONALE (D.G.R. 15/09/1998, N.3305)
100058	CONTRIBUTI REGIONALI PER LA RICAPITALIZZAZIONE DELLE UNITA' LOCALI SOCIO SANITARIE E DELLE AZIENDE OSPEDALIERE DEL VENETO IN RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2001 (ART. 23, L.R. 17/01/2002, N.2)
100093	FINANZIAMENTO DEL DISAVANZO DELLE GESTIONI LIQUIDATORIE DELLE UNITÀ LOCALI SOCIO-SANITARIE CESSATE AL 31/12/1994 (L.R. 16/08/2002, N.31)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 146/172



AREA SANITA' E SOCIALE

SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR

USCITA

Capitolo	Descrizione
100194	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA FIGURA DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO (L.R. 16/08/2001, N.20 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
100336	ONERI DERIVANTI DALLA REGOLAMENTAZIONE DELLE TARIFFE SOCIO-SANITARIE PER L'ASSISTENZA DI PERSONE NON AUTOSOFFICIENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI ACCREDITATE (ART. 32, L.R. 30/01/2004, N.1)
100427	TRASFERIMENTO ALL' AGENZIA REGIONALE SOCIO SANITARIA PER LE SPESE DI INVESTIMENTO (L.R. 29/11/2001, N.32)
100972	QUOTA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE IN GESTIONE ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - COMPENSAZIONI FINANZIARIE DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELL'ACCORDO INTERREGIONALE PER LA PLASMADERIVAZIONE (D.G.R. 15/09/1998, N.3305)
100976	AZIONI A FAVORE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI (ART. 6, C. 1, LETT. C, L. 21/10/2005, N.219)
100984	QUOTE FONDO SANITARIO ED ULTERIORI RISORSE DA DESTINARSI A RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO 2007
101016	SPESE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI COMPENSAZIONE DI EMODERIVATI PRODOTTI IN CONVENZIONE INTERREGIONALE (D.G.R. 15/09/1998, N.3305)
101067	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - AZIONI REGIONALI A FAVORE DEI SOGGETTI DONATORI (L.R. 28/06/2007, N.11 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101177	QUOTA DEL FABBISOGNO DI PARTE CORRENTE PER L'EROGAZIONE DEI LEA DA PARTE DELLE AZIENDE SANITARIE DEL VENETO (ART. 51, L. 23/12/1978, N.833 - ART. 12, C. 5, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - ART. 52, L.R. 16/02/2010, N.11)
101235	INTEGRAZIONE REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO VENETO 2008
101242	QUOTE FONDO SANITARIO ED ULTERIORI RISORSE DA DESTINARSI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI CORRELATI ALL'EROGAZIONE DEI LEA PER L'ANNO 2008
101340	QUOTE FONDO SANITARIO ED ULTERIORI RISORSE DA DESTINARSI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI CORRELATI ALL'EROGAZIONE DEI LEA PER L'ANNO 2009 (ART. 4, C. 2, 3, D.L. 18/09/2001, N.347)
101431	AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA TRACCIABILITA' DEL SANGUE E DEL SISTEMA DI QUALITA' PER I SERVIZI TRASFUSIONALI (D.LGS. 09/11/2007, N.207 - D.LGS. 09/11/2007, N.208)
101555	QUOTE FONDO SANITARIO ED ULTERIORI RISORSE DA DESTINARSI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI CORRELATI ALL'EROGAZIONE DEI LEA PER L'ANNO 2010 (ART. 4, C. 2, 3, D.L. 18/09/2001, N.347)
101641	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA ALLA PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA (L. 23/12/1993, N.548 - L. 14/10/1999, N.362)
101658	QUOTE FONDO SANITARIO ED ULTERIORI RISORSE DA DESTINARSI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI CORRELATI ALL'EROGAZIONE DEI LEA PER L'ANNO 2011 (ART. 4, C. 2, 3, D.L. 18/09/2001, N.347)
101667	FINANZIAMENTO DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. C, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101701	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEI LEA - PAYBACK DA DESTINARE A RIPIANO PERDITE (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101702	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA, IVI COMPRESA LA MOBILITA' PASSIVA PROGRAMMATA PER L'ESERCIZIO (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101703	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 22, L.R. 02/04/2014, N.11)
101752	PROGRAMMAZIONE, VERIFICA E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE NELL'AMBITO DEL "PROGRAMMA REGIONALE D'EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA (ECM)" (ACCORDO STATO-REGIONI 01/08/2007, N.168/CSR - ACCORDO STATO-REGIONI 05/11/2009, N.192/CSR)
101753	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITÀ E INTERVENTI REGIONALI VARI (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101754	QUOTE FONDO SANITARIO ED ULTERIORI RISORSE DA DESTINARSI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI CORRELATI ALL'EROGAZIONE DEI LEA PER L'ANNO 2012 (ART. 4, C. 2, 3, D.L. 18/09/2001, N.347)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 147/172

AREA SANITA' E SOCIALE

SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR

USCITA

Capitolo	Descrizione
101787	RESTITUZIONI A TITOLO DI RIMBORSI E RECUPERI DI SOMME VARIE AFFERENTI LA GESTIONE SANITARIA (ART. 21, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101830	QUOTE FONDO SANITARIO DA DESTINARSI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI CORRELATI ALL'EROGAZIONE DEI LEA PER L'ANNO 2012 - FINANZIAMENTO STATALE (ART. 4, C. 2, 3, D.L. 18/09/2001, N.347)
101841	RISORSE VINCOLATE FINALIZZATE AI LEA (ART. 20, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101889	INTERESSI PASSIVI PER LE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ DALLO STATO A VALERE SUL "FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ DI CUI ALL' ART. 3 DEL D.L. N. 35 DEL 2013" (ART. 3, D.L. 08/04/2013, N.35 - L.R. 01/08/2013, N.21 - ART. 21, L.R. 02/04/2014, N.11)
101890	RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ DALLO STATO A VALERE SUL "FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.L. N. 35 DEL 2013" (ART. 3, D.L. 08/04/2013, N.35 - L.R. 01/08/2013, N.21 - ART. 21, L.R. 02/04/2014, N.11)
101908	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE A VALERE SUL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DEL D.L. N. 35 DEL 08/04/2013 (ART. 3, D.L. 08/04/2013, N.35 - L.R. 01/08/2013, N.21 - ART. 21, L.R. 02/04/2014, N.11)
101928	QUOTA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE NON UTILIZZATE NELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA (ART. 29, C. 1, LETT. G, H, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101929	RISORSE REGIONALI DA DESTINARSI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI CORRELATI ALL'EROGAZIONE DEI LEA PER L'ANNO 2013 (ART. 4, C. 2, 3, D.L. 18/09/2001, N.347)
102074	QUOTE FONDO SANITARIO DA DESTINARSI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI CORRELATI ALL'EROGAZIONE DEI LEA PER L'ANNO 2013 - FINANZIAMENTO STATALE (ART. 4, C. 2, 3, D.L. 18/09/2001, N.347)
102097	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - QUOTE DESTINATE AL RIEQUILIBRIO (ART. 29, C. 1, LETT. I, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
102183	QUOTE FONDO SANITARIO ED ULTERIORI RISORSE DA DESTINARSI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI CORRELATI ALL'EROGAZIONE DEI LEA PER L'ANNO 2011 - FINANZIAMENTO STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 4, C. 2, 3, D.L. 18/09/2001, N.347)
102184	QUOTE FONDO SANITARIO ED ULTERIORI RISORSE DA DESTINARSI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI CORRELATI ALL'EROGAZIONE DEI LEA PER L'ANNO 2014 - FINANZIAMENTO STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 4, C. 2, 3, D.L. 18/09/2001, N.347)
102185	FINANZIAMENTO DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO - PAYBACK (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, C, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
102200	RISORSE REGIONALI DA DESTINARSI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI CORRELATI ALL'EROGAZIONE DEI LEA PER L'ANNO 2014 (ART. 4, C. 2, 3, D.L. 18/09/2001, N.347)
102317	IMPOSTE E TASSE - SANITA' (D.P.R. 29/09/1973, N.600)
102323	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 22, L.R. 02/04/2014, N.11)
102324	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 22, L.R. 02/04/2014, N.11)
102325	MOBILITA' PASSIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 148/172



AREA SANITA' E SOCIALE

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
001606	ASSEGNAZIONE STATALE PER LE ATTIVITA' CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA (ART. 4, C. 3, L. 23/12/1997, N.451 - ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388)
001623	ASSEGNAZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - RISORSE INDISTINTE (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388)
001814	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI REGIONALI IN TEMA DI VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI DELLE TOSSICODIPENDENZE
001822	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI MINISTERO SANITA' - COORDINAMENTO REGIONE VENETO - FONDO NAZIONALE LOTTA ALLA DROGA (ART. 127, D.P.R. 09/10/1990, N.309)
100097	ASSEGNAZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE (ART. 4, D.LGS. 05/04/2002, N.77)
100250	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE QUADRO IN MATERIA DI ALCOL E DI PROBLEMI ALCOLCORRELATI (L. 30/03/2001, N.125)
100283	RIMBORSO DELLE RATE DEI PRESTITI SULL'ONORE (D.G.R. 14/06/2005, N.1420)
100327	ASSEGNAZIONE DAL SURREY COUNTY COUNCIL PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PERCENTAGE" (CONTRATTO UK/06/B/F/PP/162-560 26/05/2007)
100365	ASSEGNAZIONE STATALE PER PREVENIRE, CONTRASTARE E REPRIMERE LE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE (L. 09/01/2006, N.7)
100367	ASSEGNAZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI (ART. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, N.223)
100376	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE SU GOVERNANCE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE (INTESA 28/12/2007)
100377	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMMIGRAZIONE E DIPENDENZE: PROGETTO PER LE PERSONE MIGRANTI CHE HANNO SVILUPPATO DIPENDENZA DA ALCOL E SOSTANZE STUPEFACENTI" (INTESA 30/11/2007)
100378	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SIBILLA - PROGETTO DI PREVENZIONE SELETTIVA" (INTESA 30/11/2007)
100380	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INDAGINE "OCCUPAZIONE E PROFESSIONI NEL SETTORE SOCIALE" (INTESA 28/12/2007)
100381	ASSEGNAZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA (ART. 1, C. 1250, 1251, L. 27/12/2006, N.296)
100382	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ELHE - EMPOWERING HEALTH LEARNING FOR ELDERLY" (AGREEMENT 20/12/2007, N.3498)
100384	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER L'INFANZIA (ART. 1, C. 1259, 1260, L. 27/12/2006, N.296)
100392	ASSEGNAZIONE DALLA FEDERAZIONE ITALIANA DELLE COMUNITÀ TERAPEUTICHE (FICT) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SEID" (SUPPLYING EUROPEAN INTERVENTIONS OPTIONS ON DRUGS) (AGREEMENT PROGETTO SEID 20/11/2007, N.200331)
100398	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OPEN DOOR" (AGREEMENT 10326/YOUTH 16/12/2007)
100444	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "NUOVI COMPORTAMENTI DI CONSUMO: PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RISCHI" (D.G.R. REGIONE EMILIA ROMAGNA 27/12/2007, N.2254)
100453	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "QUALITY CARE FOR QUALITY AGING EUROPEAN INDICATORS FOR HOME HEALTH CARE (HHC)" (CONTRATTO 18/12/2008, N.591)
100500	RIENTRO DELL' ANTICIPAZIONE FINANZIARIA CONCESSA ALL'IPAB PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA DI PONTE DI BRENTA (ART. 19, L.R. 16/02/2010, N.11)
100505	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI IN MATERIA DI TOSSICODIPENDENZE (DECRETO DIRIGENZIALE P.C.M. 08/02/2010, N.29210 - DECRETO DIRIGENZIALE P.C.M. 09/02/2010, N.29212 - DECRETO DIRIGENZIALE P.C.M. 09/02/2010, N.29213 - DECRETO DIRIGENZIALE P.C.M. 09/02/2010, N.29386)
100525	ASSEGNAZIONE DALLA U.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SELF PORTRAIT:WE ARE HERE!" (AGREEMENT 1524/001 CU7 COOP7 15/06/2010)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 149/172



AREA SANITA' E SOCIALE

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100526	ASSEGNAZIONE DALLA U.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "YOUTH IN ACTION - AZIONE 4.6 PARTNERSHIPS" (AGREEMENT 5215/027-001 YT7-PDPA7 26/05/2010)
100529	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MIND THE GAP" (CONTRATTO 10/08/2010, N.04745-2)
100543	RIENTRO DELLE ANTICIPAZIONI FINANZIARIE CONCESSE SUL FONDO DI ROTAZIONE PER LA COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DESTINATO A SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI (ART. 8, L.R. 18/03/2011, N.7)
100551	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RE-THI - REGIONS TACKLING HEALTH INEQUALITIES" (CONTRATTO 20/12/2010, N.0779)
100552	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO (AI SENSI DELL'ART.8 DELLA L.05/06/2003 N.131) (CONVENZIONE 23/12/2010)
100553	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "D-ACTIVE' (CONTRATTO 21/03/2011, N.3334)
100571	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'ACCOGLIENZA DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (CONVENZIONE 04/11/2009, N.24252)
100573	ASSEGNAZIONE DALLA COMUNITA' EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EUROPEAN NETWORK OF SOCIAL AUTORITIES FOR YOUTH - E.N.S.A - Y" (CONTRATTO 21/06/2011, N.5016/008)
100608	ASSEGNAZIONE DALLA REGIONE TOSCANA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "IVG NELLE DONNE STRANIERE" (D.G.R. REGIONE TOSCANA 23/02/2010, N.192)
100619	ASSEGNAZIONE DALL'ISFOL PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "D-CHAIN - EXCHANGE OF EXPERIENCES AND METHODS ON EARLY INTERVENTION" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA SETTORIALE LEONARDO DA VINCI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E ISFOL 20/01/2012, N.AT1-LEO04-05056 5)
100654	ASSEGNAZIONE STATALE A VALERE SUL FONDO PER LA COPERTURA DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA ENERGETICA PER FINALITÀ SOCIALI (ART. 1, C. 362, L. 27/12/2006, N.296)
100666	ASSEGNAZIONE DALLA REGIONE LIGURIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "AIDA - ADVANCING INTEGRATION FOR A DIGNIFIED AGEING: FOSTERING THE INTEGRATION OF SOCIAL AND HEALTH SERVICES IN LTC" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE LIGURIA 09/04/2013)
100724	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'AVVIO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE - P.I.P.P.I. (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 05/12/2013, N.205 - INTESA TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DEL LAVORO 13/12/2013)
100726	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTIVAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DELLE PERSONE CON DISABILITA' (INTESA TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DEL LAVORO 04/09/2014)
100728	ASSEGNAZIONE DALL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA DELLA REGIONE MARCHE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ACTIVE AGEING GOING LOCAL - A MULTI-STAKEHOLDER APPROACH FOR THREE ITALIAN REGIONS" (AGREEMENT 10/03/2014, N.VS/2014/0046)
100770	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ 04/08/2014)

USCITA

Capitolo	Descrizione
060053	QUOTA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE PARTE CORRENTE IN GESTIONE ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - "TELESOCCORSO" (L. 23/12/1978, N.833 - ART. 53, L.R. 14/09/1994, N.55)
061031	POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI VOLTI AD ASSICURARE I SERVIZI DESTINATI ALLE PERSONE CHE VERSANO IN SITUAZIONI DI POVERTÀ ESTREMA ED ALLE PERSONE SENZA FISSA DIMORA (ART. 28, L. 08/11/2000, N.328)
061220	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER GLI ASILI NIDO COMUNALI ED I SERVIZI INNOVATIVI PER L'INFANZIA (L.R. 23/04/1990, N.32)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 150/172

AREA SANITA' E SOCIALE

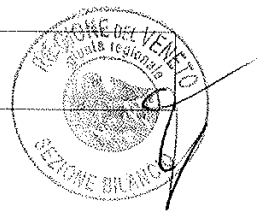
DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

USCITA

Capitolo	Descrizione
061231	FONDO PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA (L. 28/08/1997, N.285)
061237	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - PROGRAMMI SPECIFICI DI PREVENZIONE, ASSISTENZA E RECUPERO PSICOTERAPEUTICO DEI MINORI VITTIME DI ABUSO SESSUALE (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 17, C. 2, L. 03/08/1998, N.269 - ART. 80, C. 15, L. 23/12/2000, N.388 - D.M. 13/03/2002, N.89 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
061364	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DI SCAMBI INTERREGIONALI E INTERNAZIONALI DI GIOVANI E DI OPERATORI SOCIALI PER FAVORIRE LA CONOSCENZA RECIPROCA DELLE ESPERIENZE NEL SETTORE SOCIO-CULTURALE (L.R. 08/11/1983, N.54)
061398	CONTRIBUTI PER COSTITUZIONE DI COOP.VE SOCIALI E LORO CONSORZI PER RINNOVO E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE DI COOP.VE DI PRODUZ. LAVORO E PER ADEG.TO DEL POSTO DI LAVORO NONCHE' PER DOTAZIONE DEI FONDI DI GARANZIA FIDI (ART. 10, C. 2, LETT. A, B, C, ART. 10, C. 3, L.R. 05/07/1994, N.24)
061420	INTERVENTI REGIONALI PER IL VOLONTARIATO OPERANTE IN SETTORI DI COMPETENZA REGIONALE (L.R. 30/08/1993, N.40)
061428	COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGETTI COMUNITARI E FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' ED INIZIATIVE A FAVORE DEI GIOVANI (L.R. 28/06/1988, N.29 - ART. 10, L.R. 11/08/1994, N.37)
061444	SPESE PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI PROTEZIONE E PUBBLICA TUTELA DEI MINORI (L.R. 09/08/1988, N.42)
061451	REALIZZAZIONE PROGETTI MINISTERO SANITA' COORDINAMENTO REGIONE VENETO - FONDO NAZIONALE LOTTA ALLA DROGA (ART. 127, D.P.R. 09/10/1990, N.309)
061460	INTERVENTI A TUTELA E PROMOZIONE DELLA PERSONA PER CONTRASTARE L'ABUSO E LO SFRUTTAMENTO SESSUALE (L.R. 16/12/1997, N.41)
061470	TRASFERIMENTI IN MATERIA PENITENZIARIA E DI RECUPERO DI PERSONE SOGGETTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA (INTESA 29/07/1988 - ART. 8, C. 5, L.R. 03/02/1996, N.5)
061496	CONTRIBUTO AL "BANCO ALIMENTARE-COMITATO DEL VENETO" DI VERONA (ART. 89, L.R. 28/01/2000, N.5)
100010	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - CONTRIBUTI A CONSULTORI FAMILIARI PRIVATI RICONOSCIUTI (ART. 133, C. 3, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11)
100011	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI SOSTEGNO PER L'ACCOGLIENZA E LA CURA ALLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI (ART. 133, C. 3, LETT. E, L.R. 13/04/2001, N.11)
100012	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - SOSTEGNO DI INIZIATIVE A TUTELA DEI MINORI (TRASFERIMENTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI) (ART. 133, C. 3, LETT. I, L.R. 13/04/2001, N.11 - ARTT. 13, 50, L.R. 16/02/2010, N.11)
100016	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI PER ATTIVITÀ PROGETTUALI E DI INFORMAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE NELLE AREE DEI SERVIZI SOCIALI I (ART. 133, C. 3, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11)
100018	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - SOSTEGNO E PROMOZIONE DEI SERVIZI SOCIALI: CONTRIBUTI ALLE AZIENDE ULSS PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI (ART. 133, C. 3, LETT. C, L.R. 13/04/2001, N.11)
100019	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI PER IL SOSTEGNO DELLE INIZIATIVE VOLTE ALLA SOLUZIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE (ART. 133, C. 3, LETT. G, L.R. 13/04/2001, N.11)
100094	INTERVENTI A FAVORE DEI SOGGETTI CON HANDICAP GRAVE PRIVI DELL'ASSISTENZA DEI FAMILIARI (ART. 81, L. 23/12/2000, N.388)
100142	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (L.R. 16/08/2002, N.28)
100151	INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI ADOZIONI INTERNAZIONALI (ART. 21, L.R. 14/01/2003, N.3)
100227	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "VITA INDIPENDENTE" (L. 05/02/1992, N.104 - L. 21/05/1998, N.162)
100228	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ENSA YOUTH" (CONTRATTO HPSE-CT-2002-60056 17/10/2002)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 151/172



AREA SANITA' E SOCIALE

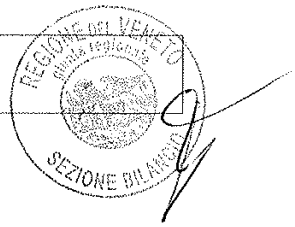
DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

USCITA

Capitolo	Descrizione
100235	FONDO NAZIONALE PER GLI ASILI NIDO - INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEGLI ASILI NIDO E DEI NIDI AZIENDALI (ART. 70, L. 28/12/2001, N.448)
100244	FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE - ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE (ART. 4, C. 2, D.LGS. 05/04/2002, N.77)
100303	FONDO NAZIONALE PER L'ARMONIZZAZIONE DEI TEMPI DELLE CITTA' (ART. 28, L. 08/03/2000, N.53)
100414	REALIZZAZIONE DI PROGETTUALITÀ SOCIO-SANITARIE IN MATERIA DI DIPENDENZA DA SOSTANZE D'ABUSO (ART. 127, D.P.R. 09/10/1990, N.309 - ART. 18, L.R. 03/02/1996, N.5)
100415	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - CONCORSO REGIONALE ALLA SPESA PER L'ASSISTENZA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE A SOGGETTI DIPENDENTI DA SOSTANZE D'ABUSO (L. 23/12/1978, N.833 - L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
100448	PARTECIPAZIONE ALLA FONDAZIONE CASA ONLUS DI PADOVA (ART. 53, L.R. 30/01/2004, N.1)
100519	FONDO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA DI ABITAZIONE (ART. 46, C. 2, L. 27/12/2002, N.289)
100539	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA FINALIZZATA "LA CONDIZIONE DELL'ANZIANO NON AUTOSUFFICENTE" (ART. 12, D.LGS. 30/12/1992, N.502)
100558	FONDO PER LA DOMICILIARITA' - INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI E LORO FAMIGLIE (ART. 26, C. 1, LETT. B, L.R. 25/02/2005, N.9)
100559	FONDO PER LA DOMICILIARITA' - INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI E LORO FAMIGLIE (ART. 26, C. 1, LETT. A, L.R. 25/02/2005, N.9)
100618	INTERVENTI REGIONALI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E PER FAVORIRE LA VITA DI RELAZIONE (L.R. 30/08/1993, N.41 - L.R. 12/07/2007, N.16)
100645	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE A TUTELA DEI MINORI (SCUOLE D'INFANZIA, ASILI NIDO E SERVIZI INNOVATIVI) (ART. 133, C. 3, LETT. I, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 56, L.R. 30/01/2004, N.1 - ART. 6, L.R. 27/02/2008, N.1)
100646	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - SOSTEGNO DI INIZIATIVE A TUTELA DEI MINORI (INSERIMENTI ISTITUZIONALI) (ART. 133, C. 3, LETT. I, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 56, L.R. 30/01/2004, N.1)
100649	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI PER GLI ASILI NIDO ED I SERVIZI INNOVATIVI PER L'INFANZIA (L.R. 23/04/1990, N.32)
100676	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE QUADRO IN MATERIA DI ALCOL E DI PROBLEMI ALCOLCORRELATI (L. 30/03/2001, N.125)
100709	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - ATTIVITÀ PROGETTUALI E DI INFORMAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE NELLE AREE DEI SERVIZI SOCIALI (ART. 133, C. 3, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11)
100763	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DI SCAMBI INTERREGIONALI E INTERNAZIONALI DI GIOVANI E DI OPERATORI SOCIALI PER FAVORIRE LA CONOSCENZA RECIPROCA DELLE ESPERIENZE NEL SETTORE SOCIO-CULTURALE (L.R. 08/11/1983, N.54)
100764	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI COMUNITARI E FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' ED INIZIATIVE A FAVORE DEI GIOVANI (L.R. 28/06/1988, N.29 - ART. 10, L.R. 11/08/1994, N.37)
100766	AZIONI REGIONALI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DESTINATI ALLE PERSONE CHE VERSANO IN SITUAZIONI DI POVERTA' ESTREMA (ART. 28, L. 08/11/2000, N.328)
100808	TRASFERIMENTI PER FAVORIRE IL SERVIZIO CIVILE REGIONALE VOLONTARIO (L.R. 18/11/2005, N.18 - ART. 33, L.R. 03/02/2006, N.2)
100810	PROGETTUALITÀ SOCIO-SANITARIE IN MATERIA DI DIPENDENZA DA SOSTANZE D'ABUSO (ART. 127, D.P.R. 09/10/1990, N.309 - ART. 18, L.R. 03/02/1996, N.5)
100812	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTI PER LA CHIUSURA DEGLI ISTITUTI PER MINORI (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 17/12/2004)
100874	CONTRIBUTO REGIONALE AL "CENTRO POLIFUNZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA VITA SOCIALE DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI" (L.R. 10/08/2006, N.17)
100888	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE (L.R. 03/11/2006, N.23)

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 152/172



AREA SANITA' E SOCIALE

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

USCITA

Capitolo	Descrizione
100889	INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO DELLA COOPERAZIONE SOCIALE (L.R. 03/11/2006, N.23)
100933	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA PROGETTUALITA' A CARATTERE FORMATIVO ED EDUCATIVO SULLA SESSUALITA' (ART. 50, L.R. 19/02/2007, N.2)
100965	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PERCENTAGE" (CONTRATTO UK/06/B/F/PP/162-560 26/05/2007)
100993	FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE - SPESE DI FUNZIONAMENTO (ART. 4, C. 2, LETT. A, D.LGS. 05/04/2002, N.77)
101069	MISURE PER PREVENIRE, CONTRASTARE E REPRIMERE LE PRATICHE DI MUTILAZIONE FEMMINILE (L. 09/01/2006, N.7)
101080	FONDO DI SOLIDARIETÀ A SOSTEGNO DI FAMILIARI DI LAVORATRICI E LAVORATORI VITTIME DI INCIDENTI SUL LAVORO (ART. 23, L.R. 27/02/2008, N.1)
101087	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IL LEMBO DEL MANTELLO" (ART. 63, L.R. 27/02/2008, N.1)
101088	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI SAN NAZARIO (ART. 74, L.R. 27/02/2008, N.1)
101113	PROGETTI SPERIMENTALI DI ACCOGLIENZA DOMICILIARE ALL'INFANZIA (ART. 6, L.R. 27/02/2008, N.1)
101116	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLE PERSONE NON UDENTI, NON VEDENTI E CON DISABILITA' DELLA VOCE (ART. 104, L.R. 27/02/2008, N.1)
101133	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE SU GOVERNANCE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE (INTESA 28/12/2007)
101134	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMMIGRAZIONE E DIPENDENZE: PROGETTO PER LE PERSONE MIGRANTI CHE HANNO SVILUPPATO DIPENDENZA DA ALCOL E SOSTANZE STUPEFACENTI" (INTESA 30/11/2007)
101135	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SIBILLA - PROGETTO DI PREVENZIONE SELETTIVA" (INTESA 30/11/2007)
101140	REALIZZAZIONE DELL'INDAGINE "OCCUPAZIONE E PROFESSIONI NEL SETTORE SOCIALE" (INTESA 28/12/2007)
101141	FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA (ART. 1, C. 1250, 1251, L. 27/12/2006, N.296)
101142	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ELHE - EMPOWERING HEALTH LEARNING FOR ELDERLY" (AGREEMENT 20/12/2007, N.3498)
101143	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER L'INFANZIA (ART. 1, C. 1259, 1260, L. 27/12/2006, N.296)
101144	AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER L'INFANZIA (ART. 1, C. 1259, 1260, L. 27/12/2006, N.296)
101159	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI (ART. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, N.223 - L. 04/08/2006, N.248)
101163	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SEID" (SUPPLYING EUROPEAN INTERVENTIONS OPTIONS ON DRUGS) (AGREEMENT PROGETTO SEID 20/11/2007, N.200331)
101170	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OPEN DOOR" (AGREEMENT 10326/YOUTH 16/12/2007)
101258	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "NUOVI COMPORTAMENTI DI CONSUMO: PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RISCHI" (D.G.R. REGIONE EMILIA ROMAGNA 27/12/2007, N.2254)
101291	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "DISAGIO GIOVANILE E PROBLEMI ALCOOL CORRELATI..." - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101292	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA "DISAGIO GIOVANILE E PROBLEMI ALCOOL CORRELATI..." - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101311	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "QUALITY CARE FOR QUALITY AGING EUROPEAN INDICATORS FOR HOME HEALTH CARE (HHC)" (CONTRATTO 18/12/2008, N.591)
101438	ANTICIPAZIONE FINANZIARIA ALL'IPAB PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA DI PONTE DI BRENTA (ART. 19, L.R. 16/02/2010, N.11)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 153/172



AREA SANITA' E SOCIALE

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

USCITA

Capitolo	Descrizione
101470	AZIONI REGIONALI PER L'INFORMAZIONE TELEVISIVA A FAVORE DEI NON UDENTI (ART. 45, L.R. 16/02/2010, N.11)
101478	CONTRIBUTO AGLI UFFICI PROVINCIALI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA (ART. 51, L.R. 16/02/2010, N.11)
101480	TRASFERIMENTI ALLA COOPERATIVA SOCIALE "IL CERCHIO" DI VENEZIA (ART. 47, L.R. 16/02/2010, N.11)
101485	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO OPERANTI NELLA RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI RECUPERABILI (ART. 46, L.R. 16/02/2010, N.11)
101490	TRASFERIMENTI PER FAVORIRE IL SERVIZIO CIVILE DEGLI ANZIANI (L.R. 22/01/2010, N.9)
101505	ATTUAZIONE DI PROGETTI STATALI IN MATERIA DI TOSSICODIPENDENZE (DECRETO DIRIGENZIALE P.C.M. 08/02/2010, N.29210 - DECRETO DIRIGENZIALE P.C.M. 09/02/2010, N.29212 - DECRETO DIRIGENZIALE P.C.M. 09/02/2010, N.29213 - DECRETO DIRIGENZIALE P.C.M. 09/02/2010, N.29386)
101552	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "SELF PORTRAIT:WE ARE HERE!" (AGREEMENT 1524/001 CU7 COOP7 15/06/2010)
101553	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "YOUTH IN ACTION - AZIONE 4.6 PARTNERSHIPS" (AGREEMENT 5215/027-001 YT7-PDPA7 26/05/2010)
101557	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "MIND THE GAP" (CONTRATTO 10/08/2010, N.04745-2)
101574	FONDO REGIONALE DI ROTAZIONE PER LA COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DESTINATO A SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI (ART. 8, L.R. 18/03/2011, N.7)
101590	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RE-THI - REGIONS TACKLING HEALTH INEQUALITIES" (CONTRATTO 20/12/2010, N.0779)
101591	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO AI SENSI DELL'ART.8 DELLA L.05/06/2003 N.131 (CONVENZIONE 23/12/2010)
101592	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "D-ACTIVE' (CONTRATTO 21/03/2011, N.3334)
101612	AZIONI REGIONALI PER COMBATTERE LA POVERTA' E IL DISAGIO SOCIALE ATTRAVERSO LA REDISTRIBUZIONE DI ECCEDENZE ALIMENTARI (L.R. 26/05/2011, N.11)
101629	REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'ACCOGLIENZA DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (CONVENZIONE 04/11/2009, N.24252)
101631	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "EUROPEAN NETWORK OF SOCIAL AUTORITIES FOR YOUTH - E.N.S.A - Y" (CONTRATTO 21/06/2011, N.5016/008)
101639	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA (2007-2013) PROGETTO "NUOVE ALLEANZE PER IL CONTRASTO AL CONSUMO DI ALCOOL FRA I GIOVANI" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101640	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA (2007-2013) PROGETTO "NUOVE ALLEANZE PER IL CONTRASTO AL CONSUMO DI ALCOOL FRA I GIOVANI" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101656	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - PROGETTO CENTRAL EUROPE "HELPS" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101657	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - PROGETTO CENTRAL EUROPE "HELPS" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101663	FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA - INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DEI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA (ART. 1, C. 1250, 1251, L. 27/12/2006, N.296 - ACCORDO 04/10/2011)
101689	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "IVG NELLE DONNE STRANIERE" (D.G.R. REGIONE TOSCANA 23/02/2010, N.192)
101722	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "D-CHAIN - EXCHANGE OF EXPERIENCES AND METHODS ON EARLY INTERVENTION" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA SETTORIALE LEONARDO DA VINCI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E ISFOL 20/01/2012, N.AT1-LEO04-05056 5)
101781	FONDO PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE FAMIGLIE MONOPARENTALI E PER I GENITORI SEPARATI O DIVORZIATI IN SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ ECONOMICA (ART. 4, L.R. 10/08/2012, N.29)
101782	FONDO PER IL CONCORSO AL PAGAMENTO DI CANONI DI AFFITTO DI FAMIGLIE MONOPARENTALI E DI GENITORI SEPARATI O DIVORZIATI IN SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ ECONOMICA (ART. 5, L.R. 10/08/2012, N.29)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 154/172



AREA SANITA' E SOCIALE

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

USCITA

Capitolo	Descrizione
101840	FONDO PER LA COPERTURA DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA ENERGETICA PER FINALITÀ SOCIALI (ART. 1, C. 362, L. 27/12/2006, N.296)
101851	FONDO REGIONALE A FAVORE DELLE FAMIGLIE DI IMPRENDITORI (ART. 11, C. 1, LETT. D, L.R. 05/04/2013, N.3)
101852	FONDO REGIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ (ART. 11, C. 1, LETT. B, L.R. 05/04/2013, N.3)
101871	TRASFERIMENTI PER FAVORIRE IL PROTAGONISMO GIOVANILE E LA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA SOCIALE (L.R. 14/11/2008, N.17)
101885	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "AIDA - ADVANCING INTEGRATION FOR A DIGNIFIED AGEING: FOSTERING THE INTEGRATION OF SOCIAL AND HEALTH SERVICES IN LTC" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE LIGURIA 09/04/2013)
102039	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388)
102040	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA (2007-2013) PROGETTO "NUOVE ALLEANZE PER IL CONTRASTO AL CONSUMO DI ALCOOL FRA I GIOVANI" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102041	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA (2007-2013) PROGETTO "NUOVE ALLEANZE PER IL CONTRASTO AL CONSUMO DI ALCOOL FRA I GIOVANI" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102042	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - PROGETTO CENTRAL EUROPE "HELPS" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102043	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - PROGETTO CENTRAL EUROPE "HELPS" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102105	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - INTERVENTI IN AMBITO TERRITORIALE (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
102118	TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE DI CENTRO DIURNO RIVOLTO A SITUAZIONI DI GRAVE DISABILITA' IN ETA' ADOLESCENZIALE (ART. 23, L.R. 02/04/2014, N.11)
102127	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO ALL'AUSER DI TREVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI NELL'AMBITO SOCIALE (ART. 47, L.R. 02/04/2014, N.11)
102168	PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE - P.I.P.P.I. - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 05/12/2013, N.205 - INTESA TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DEL LAVORO 13/12/2013)
102182	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ACTIVE AGEING GOING LOCAL - A MULTI-STAKEHOLDER APPROACH FOR THREE ITALIAN REGIONS" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (AGREEMENT 10/03/2014, N.VS/2014/0046)
102203	FONDO PER LA COPERTURA DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA ENERGETICA PER FINALITA' SOCIALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, C. 362, L. 27/12/2006, N.296)
102204	AZIONI DIRETTE ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DELLE PERSONE CON DISABILITA' - TRASFERIMENTI CORRENTI (INTESA TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DEL LAVORO 04/09/2014)
102219	AZIONI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI - TRASFERIMENTI CORRENTI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ 04/08/2014)
102382	COSTITUZIONE E TENUTA DELL'ALBO DEI COMMISSARI E LIQUIDATORI DELLE IPAB - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 8, L.R. 27/04/2015, N.6)
102410	TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE IN MATERIA SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 60, L.R. 27/04/2015, N.6)
102418	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSIGLIO REGIONALE VENETO DELL'ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI ONLUS - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 58, L.R. 27/04/2015, N.6)
102419	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 59, L.R. 27/04/2015, N.6)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 155/172

AREA SANITA' E SOCIALE

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100358	ASSEGNAZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE (ART. 1, C. 1264, L. 27/12/2006, N.296)
100466	TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INDIVIDUAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI ACCESSO UNITARIO ALLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI INTEGRATI DELLA PERSONA CON DISABILITA'" (CONVENZIONE 17/04/2009)

USCITA

Capitolo	Descrizione
060230	CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEI PORTATORI DI HANDICAP PSICOFISICI (L.R. 22/02/1999, N.6 - ART. 32, L.R. 16/02/2010, N.11)
100013	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE A FAVORE DEGLI UTENTI CEOD (ART. 133, C. 3, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 49, C. 2, LETT. A, L.R. 16/02/2010, N.11)
100014	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - FINANZIAMENTO DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE DI INTERESSE REGIONALE CONFERITE DALLA REGIONE AGLI ENTI LOCALI ED ALLE ULSS IN MATERIA DI INVALIDI CIVILI E GRANDI INVALIDI DEL LAVORO (ART. 133, C. 3, LETT. D, E, L.R. 13/04/2001, N.11 - L.R. 20/11/2003, N.33)
100059	CONTRIBUTO AL CENTRO AUDIOFONOLOGICO DI MAROCCO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA (ART. 131, L.R. 13/04/2001, N.11)
100708	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - INTERVENTI DI SOSTEGNO PER L'ACCOGLIENZA E LA CURA ALLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI (ART. 133, C. 3, LETT. E, L.R. 13/04/2001, N.11)
101176	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 18/12/2009, N.30 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
101206	FONDO NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - RISORSE STATALI (ART. 1, C. 1264, L. 27/12/2006, N.296 - L.R. 18/12/2009, N.30)
101352	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INDIVIDUAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI ACCESSO UNITARIO ALLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI INTEGRATI DELLA PERSONA CON DISABILITA'" (CONVENZIONE 17/04/2009)
101383	FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - RISORSE REGIONALI (L.R. 18/12/2009, N.30 - ART. 48, L.R. 16/02/2010, N.11)
102322	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 14/09/1994, N.55 - L.R. 18/12/2009, N.30 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
102387	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEGLI EROGATORI DI SERVIZI RESIDENZIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 15, L.R. 27/04/2015, N.6)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 156/172

SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE

USCITA

Capitolo	Descrizione
101678	SPESE DI RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE DELLA REGIONE AFFERENTI AGLI ASSESSORI DELLA GIUNTA REGIONALE NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DI GIUNTA

SEZIONE VERIFICA E GESTIONE ATTI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
006110	PROVENTI DERIVANTI DALLE INSERZIONI PUBBLICATE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE VENETO - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'I.V.A. (L.R. 27/12/2011, N.29)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 157/172

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE BILANCIO

SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE RAPPORTI STATO REGIONI E SUPPORTO PROGRAMMA DEL PRESIDENTE

USCITA

Capitolo	Descrizione
003024	CONTRIBUTO ANNUALE AL CENTRO INTERREGIONALE STUDI E DOCUMENTAZIONE CINSEDO ROMA (L.R. 01/03/1983, N.10)

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 158/172



DIREZIONE DEL PRESIDENTE

DIREZIONE DEL PRESIDENTE

USCITA

Capitolo	Descrizione
002120	FONDO A DISPOSIZIONE DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE PER SPESE DI RAPPRESENTANZA, FORESTERIA E ALTRE MINUTE SPESE D'UFFICIO INDIFFERIBILI ED URGENTI CONNESSE ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
002130	SPESE DI OSPITALITA', DI RAPPRESENTANZA, RICEVIMENTI ECC. PER ESIGENZE DI INTERESSE DELLA REGIONE NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DI GIUNTA
101677	SPESE DI RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE DELLA REGIONE AFFERENTI ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE

SEZIONE SEDE DI ROMA

USCITA

Capitolo	Descrizione
003472	SPESE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELLA SEDE DI ROMA

SEZIONE SEDE DI BRUXELLES

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100359	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROGETTA" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 09/10/2007 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21/10/2010)
100375	ASSEGNAZIONE DA OSIJEK-BARANJA COUNTY PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "APPLE NET - NETWORKING AND MARKETING TOWARDS THE ECONOMIC DEVELOPMENT" (CONVENZIONE 04/02/2008)
100394	ASSEGNAZIONE DALLA FONDAZIONE BANCA ANTONVENETA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SCHUMAN" (NOTA FONDAZIONE ANTONVENETA 21/04/2008, N.9993)
100498	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PET-MED" (AGREEMENT ENPI/2009/211-806 22/11/2009)
100509	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RESPECT: INCREASING ROMA PEOPLES'S PARTICIPATION AND CITIZENSHIP RIGHTS: CAMPAIGNS AND TOOLS" (AGREEMENT 25/05/2010)
100510	ASSEGNAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SCHUMAN" (NOTA 12/04/2010)
100512	ASSEGNAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IL VENETO PER L'ECCELLENZA" (NOTA FONDAZIONE CA.RI.PA.RO 10/07/2007 - NOTA FONDAZIONE CA.RI.PA.RO 27/04/2009)
100520	ASSEGNAZIONE DA IFAD PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SUPPORT TO MIGRANT'S ENTREPRENEURSHIP (SME)" (CONTRATTO 18/03/2010, N.1803)
100565	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "HERMES" (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E CROAZIA 21/02/2011)
100566	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EU & YOUTH" (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E CROAZIA 09/02/2011)
100575	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ENERGIS" (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E MUNICIPALITA' DI SAVSKI VENAC 20/07/2011)
100661	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "WEB MEMO - EUROPEAN DIGITALIZATION OF SHARED MEMORIES" (AGREEMENT 07/08/2012)

USCITA

Capitolo	Descrizione
003464	SPESE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DELLA SEDE DI RAPPRESENTANZA DI BRUXELLES (L.R. 25/11/2011, N.26)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 159/172

DIREZIONE DEL PRESIDENTE

SEZIONE SEDE DI BRUXELLES

USCITA

Capitolo	Descrizione
070013	PARTECIPAZIONE AI PROGETTI DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO NELL'EUROPA ORIENTALE E NELL'AREA BALCANICA (ART. 7, L. 21/03/2001, N.84)
100522	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E LA REGIONE VENETO E LA REGIONE PUGLIA PER LA COOPERAZIONE NELL'AREA DEI BALCANI (ART. 7, L. 21/03/2001, N.84)
100957	COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGETTO COMUNITARIO "SUPERSIZE EUROPE" (D.G.R. 07/08/2006, N.2486)
101065	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROGETTA" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 09/10/2007 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21/10/2010)
101132	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "APPLE NET - NETWORKING AND MARKETING TOWARDS THE ECONOMIC DEVELOPMENT" (CONVENZIONE 04/02/2008)
101164	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SCHUMAN" (NOTA FONDAZIONE ANTONVENETA 21/04/2008, N.9993)
101433	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "PET-MED" (AGREEMENT ENPI/2009/211-806 22/11/2009)
101502	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO "OSAIS" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101503	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO "OSAIS" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101509	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RESPECT: INCREASING ROMA PEOPLES'S PARTICIPATION AND CITIZENSHIP RIGHTS: CAMPAIGNS AND TOOLS" (AGREEMENT 25/05/2010)
101510	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SCHUMAN" (NOTA 12/04/2010)
101534	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IL VENETO PER L'ECCELLENZA" (NOTA FONDAZIONE CA.RI.PA.RO 10/07/2007 - NOTA FONDAZIONE CA.RI.PA.RO 27/04/2009)
101546	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SUPPORT TO MIGRANT'S ENTREPRENEURSHIP (SME)" (CONTRATTO 18/03/2010, N.1803)
101615	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "HERMES" (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E CROAZIA 21/02/2011)
101616	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EU & YOUTH" (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E CROAZIA 09/02/2011)
101633	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ENERGIS" (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E MUNICIPALITA' DI SAVSKI VENAC 20/07/2011)
101872	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "WEB MEMO - EUROPEAN DIGITALIZATION OF SHARED MEMORIES" (AGREEMENT 07/08/2012)
101955	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO "OSAIS" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101956	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) PROGETTO "OSAIS" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102159	TRASFERIMENTI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO DELLA SEDE DI RAPPRESENTANZA DI BRUXELLES (L.R. 25/11/2011, N.26)

SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
001511	TRASFERIMENTO DI RISORSE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI CONFERITE AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E DELLA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO (L. 21/11/2000, N.353)
003208	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROTEZIONE DELLE FORESTE CONTRO GLI INCENDI (COD. 00.61.IT) (REG.TO CEE 23/07/1992, N.2158 - REG.TO CE 28/07/1999, N.1727)
003210	ASSEGNAZIONE DEL F.D.R. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROTEZIONE DELLE FORESTE CONTRO GLI INCENDI (COD. 00.61.IT) (REG.TO CEE 23/07/1992, N.2158 - REG.TO CE 28/07/1999, N.1727)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 160/172

DIREZIONE DEL PRESIDENTE

SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100038	ASSEGNAZIONE STATALE A VALERE SUL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)
100238	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL RIMBORSO DELLE GIORNATE LAVORATIVE AI DATORI DI LAVORO DEI VOLONTARI IMPIEGATI IN ATTIVITA' DI ANTINCENDIO BOSCHIVO (ART. 9, C. 2, D.P.R. 08/02/2001, N.194)
100298	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI NAZIONALI "FOREST FOCUS IT" (REG.TO CE 17/11/2003, N.2152 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E CORPO FORESTALE DELLO STATO 13/09/2005 - CONVENZIONE 13/11/2006, N.19111)
100457	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA MANUTENZIONE DI MODULI ABITATIVI E ATTREZZATURE LOGISTICHE (D.P.C.M. 22/01/2009, N.64)
100535	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE SPESE SOSTENUTE DALLA REGIONE PER GLI INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE EVENTI SISMICI (ORDINANZA P.C.M. 15/08/2009, N.3803)
100698	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL REINTEGRO DEI MATERIALI DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ORDINANZA P.C.M. 22/05/2012, N.1 - ORDINANZA P.C.M. 02/06/2012, N.3)
100720	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL RISTORO URGENTE AL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE (ARTT. 9, 10, D.P.R. 08/02/2001, N.194)
100767	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL PERSONALE IMPIEGATO PER L'ATTIVAZIONE DEL COORDINAMENTO REGIONALE DI EMERGENZA (COREM) (ORDINANZA 26/08/2014, N.51)

USCITA

Capitolo	Descrizione
013076	PROVVEDIMENTI PER LA PREVENZIONE E L'ESTINZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (ART. 17, L.R. 13/09/1978, N.52 - ARTT. 2, 3, 4, 5, 6, 7, L.R. 24/01/1992, N.6)
013078	SPESE STRUMENTALI CONNESSE AL PIANO REGIONALE ANTINCENDI BOSCHIVI (ART. 6, L.R. 24/01/1992, N.6)
013079	SPESE PER LA CONSERVAZIONE E LA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO (L. 21/11/2000, N.353)
053006	MANUTENZIONE, CUSTODIA, RIMESSAGGIO, INSTALLAZIONE E RIPRISTINO, SOSTITUZIONE ED INTEGRAZIONE DI STRUTTURE ED ELEMENTI VARI SULLO STAND, SUI MEZZI E SULLE ATTREZZATURE DI PROTEZIONE CIVILE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 11, ART. 12, C. 4, L.R. 27/11/1984, N.58 - ART. 12, L.R. 03/02/1998, N.3)
053008	SISTEMA REGIONALE DI ELISOCCORSO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE (L.R. 27/11/1984, N.58 - ART. 12, L.R. 03/02/1998, N.3)
053012	CONTRIBUTO REGIONALE PER IL CENTRO REGIONALE DI STUDIO E FORMAZIONE PER LA PREVISIONE E PREVENZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE IN LONGARONE (L.R. 26/01/1994, N.5)
053020	MEZZI E DOTAZIONI PER INTERVENTI E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 12, C. 1, L.R. 27/11/1984, N.58)
053022	POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 13, L.R. 27/11/1984, N.58)
053024	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO RICONOSCIUTO A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTI VITA' DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 14, L.R. 27/11/1984, N.58)
053085	RIMBORSO AI VOLONTARI DELLA MISSIONE ARCOBALENO E AI LORO DATORI DI LAVORO DEGLI ONERI SOSTENUTI NEL SOCCORSO AI PROFUGHI KOSOVARI (D.P.R. 08/02/2001, N.194)
053733	CENTRO REGIONALE VENETO DI PROTEZIONE CIVILE E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE (L.R. 26/01/1994, N.5 - ART. 103, L.R. 13/04/2001, N.11)
053735	INIZIATIVE PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 10, L.R. 27/11/1984, N.58 - ART. 108, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - ART. 104, L.R. 13/04/2001, N.11)
053737	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 108, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - ART. 110, L.R. 13/04/2001, N.11)
100027	SPESE PER LA GESTIONE DEI CENTRI LOGISTICI POLIFUNZIONALI REGIONALI (L.R. 24/01/1992, N.6)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 161/172



DIREZIONE DEL PRESIDENTE

SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

USCITA

Capitolo	Descrizione
100097	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE A VALERE SUI TRASFERIMENTI DAL FONDO REGIONALE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)
100371	FONDO PER IL RISTORO URGENTE AL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI - RISORSE REGIONALI (ART. 25, L.R. 30/01/2004, N.1)
100376	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA CONSERVAZIONE E LA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO (L. 21/11/2000, N.353 - D.M. ECONOMIA E FINANZE 09/09/2003, N.03A10659)
100598	SPESE PER IL RIMBORSO DELLE GIORNATE LAVORATIVE AI DATORI DI LAVORO DEI VOLONTARI IMPIEGATI IN ATTIVITA' DI ANTINCENDIO BOSCHIVO (ART. 9, C. 5, D.P.R. 08/02/2001, N.194 - D.G.R. 10/12/2004, N.3945)
100654	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE A VALERE SUI TRASFERIMENTI DAL FONDO REGIONALE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)
100664	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER FAVORIRE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 10, L.R. 27/11/1984, N.58 - ART. 108, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - ART. 104, L.R. 13/04/2001, N.11)
100698	PROVVEDIMENTI PER L'ESTINZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (ART. 17, L.R. 13/09/1978, N.52 - ARTT. 3, 5, 6, L.R. 24/01/1992, N.6)
100793	AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE A VALERE SUI TRASFERIMENTI DEL FONDO REGIONALE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)
100867	TRASFERIMENTI PER AZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE A CARICO DEL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)
100876	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI NAZIONALI "FOREST FOCUS IT" (REG.TO CE 17/11/2003, N.2152 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E CORPO FORESTALE DELLO STATO 13/09/2005 - CONVENZIONE 13/11/2006, N.19111)
100893	ATTIVITA' DEL "CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI" A VALERE SUI TRASFERIMENTI DAL FONDO REGIONALE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)
100894	DOTAZIONE DEL "CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI" A VALERE SUI TRASFERIMENTI DAL FONDO REGIONALE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)
101060	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEL SOCCORSO ALPINO (L.R. 30/11/2007, N.33)
101224	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEL CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI (ARTT. 2, 4, L.R. 27/11/1984, N.58 - DIR P.C.M. 27/02/2004)
101225	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CENTRO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE IN LONGARONE (ART. 21, L.R. 12/01/2009, N.1)
101338	INTERVENTI DI MANUTENZIONE SU MODULI ABITATIVI E ATTREZZATURE LOGISTICHE (D.P.C.M. 22/01/2009, N.64)
101342	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE AL DI FUORI DEL TERRITORIO REGIONALE (ART. 50, L.R. 14/01/2003, N.3)
101350	PRESTAZIONI STRAORDINARIE DEL PERSONALE IMPIEGATO IN ATTIVITÀ EMERGENZIALI DI PROTEZIONE CIVILE ED ANTINCENDIO BOSCHIVO - RISORSE REGIONALI (ARTT. 3, 7, L. 21/11/2000, N.353 - ART. 138, L. 23/12/2000, N.388 - ART. 40, C.C.N.L. AREA COMPARTO 22/01/2004)
101365	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO "ALPFFIRS" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101366	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO "ALPFFIRS" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101588	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE IL COORDINAMENTO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 15, L.R. 18/03/2011, N.7)
101788	PRESTAZIONI STRAORDINARIE DEL PERSONALE IMPIEGATO IN ATTIVITÀ EMERGENZIALI DI PROTEZIONE CIVILE ED ANTINCENDIO BOSCHIVO - RISORSE DA ALTRI SOGGETTI (ARTT. 3, 7, L. 21/11/2000, N.353 - ART. 138, L. 23/12/2000, N.388 - ART. 40, C.C.N.L. AREA COMPARTO 22/01/2004)
101819	INTERVENTI REGIONALI PER LA SICUREZZA DEL VOLO NELLE ATTIVITÀ REGIONALI DI ELISOCCORSO, DI ANTINCENDIO BOSCHIVO E DI PROTEZIONE CIVILE. (ART. 6, L.R. 08/06/2012, N.19)
101832	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 110, L.R. 13/04/2001, N.11)
101902	TRASFERIMENTI REGIONALI A FAVORE DEL CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI (DIR P.C.M. 27/02/2004)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 162/172

DIREZIONE DEL PRESIDENTE

SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

USCITA

Capitolo	Descrizione
102024	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "HOLISTIC" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102025	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "HOLISTIC" - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102029	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "HOLISTIC" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102030	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "HOLISTIC" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102083	UTILIZZO DEL RIMBORSO PER IL REINTEGRO DEI MATERIALI DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ORDINANZA P.C.M. 22/05/2012, N.1 - ORDINANZA P.C.M. 02/06/2012, N.3)
102110	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 110, L.R. 13/04/2001, N.11)
102154	FONDO PER IL RISTORO URGENTE AL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI - RISORSE STATALI (ARTT. 9, 10, D.P.R. 08/02/2001, N.194)
102238	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "HOLISTIC" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102239	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "HOLISTIC" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
102376	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "HOLISTIC" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102377	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "HOLISTIC" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 163/172



DIREZIONE DEL PRESIDENTE

DIPARTIMENTO EE.LL. PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI GESTIONI COMMISSARIALI E POST EMERGENZIALI STATISTICA GRANDI EVENTI

SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100300	RECUPERO DAI COMUNI DI SOMME RELATIVE AI CONTRIBUTI CONCESSI SUL FONDO DI ROTAZIONE PER LE OPERE DI SISTEMAZIONE DI IMMOBILI DISMESSI O CEDUTI DAL MINISTERO DELLA DIFESA (ART. 4, C. 1, LETT. B, L.R. 16/12/1999, N.54 - ART. 17, L.R. 03/02/2006, N.2)
100307	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE (INTESA CONFERENZA UNIFICATA 01/03/2006, N.936/CU - NOTA MINISTERO DELL'INTERNO 18/10/2006, N.3796)
100446	ASSEGNAZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'INTESA TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AL FINE DI FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA I TERRITORI CONFINANTI (L. PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO 16/11/2007, N.21)
100589	ASSEGNAZIONE DALL'ORGANISMO DI INDIRIZZO (ODI) PER LA VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DEL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI COMUNALI CONFINANTI CON LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO (ART. 2, C. 118, L. 23/12/2009, N.191 - ACCORDO REG.TO INTERNO ODI 14/01/2011 - D.P.C.M. 14/01/2011)
100655	ASSEGNAZIONE STATALE DAL "FONDO PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLE REALTÀ SOCIO-ECONOMICHE DELLE ZONE APPARTENENTI ALLE REGIONI DI CONFINE" (ART. 3, C. 16 BIS, D.L. 02/03/2012, N.16 - D.M. ECONOMIA E FINANZE 22/10/2012)
100779	ENTRATE DA PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI FINALIZZATE ALL'INDIZIONE DEL REFERENDUM CONSULTIVO SULL'INDIPENDENZA DEL VENETO (L.R. 19/06/2014, N.16)

USCITA

Capitolo	Descrizione
003010	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE SEZIONI REGIONALI DELL'ANCI E DELL'UPI, NONCHE' ALLA FEDERAZIONE REGIONALE DELL'AICCE E ALLA DELEGAZIONE REGIONALE DELL'UNCEM (L.R. 08/05/1980, N.43 - ARTT. 1, 2, 3, L.R. 18/05/1983, N.27)
003112	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE GESTIONI ASSOCIATE COSTITUITE NELLE FORME PREVISTE DAGLI ARTT. 30 E 31 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267, PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI (ART. 6, C. 1, LETT. B, C, L.R. 03/02/2006, N.2)
003210	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE PER L'INIZIATIVA POPOLARE SU LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI E SU REFERENDUM CONSULTIVI REGIONALI (L.R. 12/01/1973, N.1 - L.R. 24/12/1992, N.25)
003470	AZIONI PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI APPROVATO CON DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N.267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 02/12/1991, N.30 - L.R. 09/09/1999, N.46 - ART. 3, L.R. 30/01/2004, N.1)
003474	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE UNIONI DI COMUNI PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI (ART. 6, C. 1, LETT. B, C, L.R. 03/02/2006, N.2)
003484	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA RICOSTRUZIONE DELLE REGOLE (L.R. 19/08/1996, N.26)
005108	RIMBORSO SPESE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE SOSTENUTE DAGLI EE.LL. - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 21, L. 17/02/1968, N.108 - L.R. 16/01/2012, N.5)
005116	SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DELLA RIVISTA IL DIRITTO DELLA REGIONE (ART. 1, L.R. 04/04/2003, N.9)
020516	PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLA FONDAZIONE NORD EST (ART. 10, L.R. 28/01/2000, N.5)
044022	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L'ACQUISTO DI IMMOBILI DISMESSI O CEDUTI DAL MINISTERO DELLA DIFESA (ART. 4, C. 1, LETT. A, B BIS, L.R. 16/12/1999, N.54 - ART. 17, L.R. 03/02/2006, N.2 - ART. 57, L.R. 19/02/2007, N.2)
044024	FONDO DI ROTAZIONE PER OPERE DI SISTEMAZIONE DI IMMOBILI DISMESSI O CEDUTI DAL MINISTERO DELLA DIFESA (ART. 4, C. 1, LETT. B, L.R. 16/12/1999, N.54 - ART. 17, L.R. 03/02/2006, N.2)
100052	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA CONFERENZA PERMANENTE DEI SINDACI DELL'AREA DEL VENETO ORIENTALE (ART. 6, C. 4, 5, L.R. 22/06/1993, N.16)
100154	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE COMUNITA' MONTANE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI (ART. 6, C. 1, LETT. D, L.R. 03/02/2006, N.2)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 164/172

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale SEZIONE BILANCIO

DIREZIONE DEL PRESIDENTE

DIPARTIMENTO EE.LL. PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI GESTIONI COMMISSARIALI E POST EMERGENZIALI STATISTICA GRANDI EVENTI

SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

USCITA

Capitolo	Descrizione
100172	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DI FINANZIAMENTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE (ART. 35, C. 1, 2, ART. 43, ART. 66, C. 1, ART. 87, C. 3, ART. 89, C. 1, 4, ART. 94, C. 2, ART. 122, C. 1, ART. 138, C. 4, L.R. 13/04/2001, N.11)
100174	TRASFERIMENTO ALLE COMUNITA' MONTANE DI FINANZIAMENTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE (ARTT. 9, 10, ART. 89, C. 1, L.R. 13/04/2001, N.11)
100175	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI FINANZIAMENTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE (ART. 27, C. 2, ART. 44, ART. 48, C. 1, 2, ART. 80, C. 1, LETT. A, B, C, ART. 87, C. 2, ART. 89, C. 1, 3, 7, ART. 94, C. 2, 4, ART. 101, C. 1, LETT. A, B, ART. 138, C. 4, ART. 147, ART. 149, C. 1, 3, L.R. 13/04/2001, N.11)
100463	TRASFERIMENTO ALLE COMUNITA' MONTANE PER LA COPERTURA DEI COSTI DEL PERSONALE TRASFERITO PER L'ATTIVAZIONE DEL PROGETTO S.I.M.O.
100776	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLE FORME DI ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI (ART. 6, C. 1, LETT. A, L.R. 03/02/2006, N.2)
100892	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE (INTESA CONFERENZA UNIFICATA 01/03/2006, N.936/CU - NOTA MINISTERO DELL'INTERNO 18/10/2006, N.3796)
100944	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE PER LA SISTEMAZIONE DI IMMOBILI DISMESSI O CEDUTI DAL MINISTERO DELLA DIFESA (ART. 57, L.R. 19/02/2007, N.2)
101023	INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI RICADENTI NELLE AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA (ART. 2, C. 1, LETT. A, L.R. 26/10/2007, N.30)
101024	INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI RICADENTI NELL'AREA DEL VENETO ORIENTALE (ART. 2, C. 1, LETT. B, L.R. 26/10/2007, N.30 - ART. 81, L.R. 27/02/2008, N.1)
101034	FONDO REGIONALE DI PARTE INVESTIMENTO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'INTESA TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AL FINE DI FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA I TERRITORI CONFINANTI (L.R. 26/10/2007, N.31)
101064	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI RICADENTI NELLE AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA (ART. 2, C. 1, LETT. A, L.R. 26/10/2007, N.30)
101086	CONTRIBUTO PER LA RIDUZIONE DELL'ACCISA SULLA BENZINA E SUL GASOLIO NEI TERRITORI REGIONALI DI CONFINE (ART. 77, L.R. 27/02/2008, N.1)
101276	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'INTESA TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AL FINE DI FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA I TERRITORI CONFINANTI (L. PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO 16/11/2007, N.21)
101396	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'INTESA TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AL FINE DI FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA I TERRITORI CONFINANTI - PARTE CORRENTE (L. PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO 16/11/2007, N.21)
101742	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLE FORME DI ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI E ALLE FUSIONI DI COMUNI (ART. 10, C. 1, LETT. A, L.R. 27/04/2012, N.18)
101743	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE STUDI DI FATTIBILITÀ FINALIZZATI ALLA FUSIONE DI COMUNI E PER PROGETTI DI RIORGANIZZAZIONE SOVRA COMUNALE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI (ART. 10, C. 3, L.R. 27/04/2012, N.18)
101744	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE L'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE E LA FUSIONE DI COMUNI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 11, L.R. 27/04/2012, N.18)
101745	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE GESTIONI ASSOCIATE E DELLE FUSIONI DI COMUNI PER SPESE D'INVESTIMENTO (ART. 10, C. 1, LETT. B, L.R. 27/04/2012, N.18)
101835	FONDO PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLE REALTÀ SOCIO-ECONOMICHE DELLE ZONE APPARTENENTI ALLE REGIONI DI CONFINE (ART. 3, C. 16 BIS, D.L. 02/03/2012, N.16 - D.M. ECONOMIA E FINANZE 22/10/2012)
101910	FINANZIAMENTO DELLE SPESE PER LO SVOLGIMENTO DEI REFERENDUM CONSULTIVI REGIONALI E DELLE SPESE PER L'INIZIATIVA POPOLARE SU LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI (L.R. 12/01/1973, N.1 - L.R. 24/12/1992, N.25)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 165/172

DIREZIONE DEL PRESIDENTE

DIPARTIMENTO EE.LL. PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI GESTIONI COMMISSARIALI E POST EMERGENZIALI STATISTICA GRANDI EVENTI

SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

USCITA

Capitolo	Descrizione
102089	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO, CULTURALE E AMBIENTALE IN OCCASIONE DELL'EXPO 2015 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 8, ART. 8, C. 4, L.R. 02/04/2014, N.11)
102090	INTERVENTI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO, CULTURALE E AMBIENTALE IN OCCASIONE DELL'EXPO 2015 (ART. 8, ART. 8, C. 5, L.R. 02/04/2014, N.11)
102160	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO, CULTURALE E AMBIENTALE IN OCCASIONE DELL'EXPO 2015 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, ART. 8, C. 4, L.R. 02/04/2014, N.11)
102173	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI APPROVATO CON DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N.267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 02/12/1991, N.30 - L.R. 09/09/1999, N.46 - ART. 3, L.R. 30/01/2004, N.1)
102192	FINANZIAMENTO DELLE SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 21, L. 17/02/1968, N.108 - L.R. 16/01/2012, N.5)
102193	RIMBORSO DELLE SPESE PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE SOSTENUTE DA ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 21, L. 17/02/1968, N.108 - L.R. 16/01/2012, N.5)
102271	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE L'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE E LA FUSIONE DI COMUNI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 11, L.R. 27/04/2012, N.18)
102339	ATTUAZIONE DEL REFERENDUM CONSULTIVO SULL'INDIPENDENZA DEL VENETO - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 19/06/2014, N.16)
102347	ONERI FINANZIARI CONNESSI ALLA STIPULA DI CONTRATTI DI CESSIONE PRO SOLUTO DEI CREDITI VERSO GLI ENTI LOCALI ED AUTONOMIE FUNZIONALI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 6, L.R. 27/04/2015, N.6)
102412	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA SPECIFICITA' DELLA PROVINCIA DI BELLUNO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 61, L.R. 27/04/2015, N.6)

SEZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
007711	RIMBORSI DALL'ISTAT PER L'EFFETTUAZIONE DI INDAGINI STATISTICHE (D.LGS. 06/09/1989, N.322 - L.R. 29/03/2002, N.8)
100484	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL 6° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA (ART. 17, D.L. 25/09/2009, N.135)

USCITA

Capitolo	Descrizione
007208	SPESE PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELL'UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA E PER LE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E COMUNICAZIONE NEL SETTORE DELLA STATISTICA (L.R. 29/03/2002, N.8)
013003	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE "RISTRUTTURAZIONE DELLE STATISTICHE AGRICOLE NAZIONALI E REGIONALI" (L. 05/11/1996, N.578 - L. 23/05/1997, N.135 - L. 23/12/1999, N.499)
013009	SPESE PER L'EFFETTUAZIONE DI INDAGINI STATISTICHE ISTAT E LORO ELABORAZIONI (D.LGS. 06/09/1989, N.322 - L.R. 29/03/2002, N.8)
100741	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO -STATISTICO REGIONALE (L.R. 29/03/2002, N.8)
101412	REALIZZAZIONE DEL 6° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA (ART. 17, D.L. 25/09/2009, N.135)
101608	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO PROGETTO "S.T.A.R." - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 166/172



DIREZIONE DEL PRESIDENTE

DIPARTIMENTO EE.LL. PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI GESTIONI COMMISSARIALI E POST EMERGENZIALI STATISTICA GRANDI EVENTI

SEZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE

USCITA

Capitolo	Descrizione
101609	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO PROGETTO "S.T.A.R." - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101973	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO PROGETTO "S.T.A.R." - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
101974	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO PROGETTO "S.T.A.R." - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)
101990	TRASFERIMENTI PER L'EFFETTUAZIONE DI INDAGINI STATISTICHE ISTAT E LORO ELABORAZIONI (D.LGS. 06/09/1989, N.322 - L.R. 29/03/2002, N.8)
102031	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MED (2007-2013) - PROGETTO "SPEMOVAL" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)
102032	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MED (2007-2013) - PROGETTO "SPEMOVAL" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)

SEZIONE FLUSSI MIGRATORI

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
001509	ASSEGNAZIONI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI INTEGRATI IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE (CONVENZIONE 23/07/2001 - D.M. 06/05/2005 - D.M. 27/12/2005 - ACCORDO DI PROGRAMMA 10/12/2007)
100374	ASSEGNAZIONE DA VENETO LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ROUTES - THE WAY TO INTEGRATION" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E VENETO LAVORO 10/09/2007, N.JLS72006/INTI//061)
100577	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CIVIS-CITTADINANZA E INTEGRAZIONE IN VENETO DEGLI IMMIGRATI STRANIERI" (CONVENZIONE 13/09/2011 - CONVENZIONE 23/07/2012 - CONVENZIONE 17/09/2014)
100578	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CIVIS-CITTADINANZA E INTEGRAZIONE IN VENETO DEGLI IMMIGRATI STRANIERI" (CONVENZIONE 13/09/2011 - CONVENZIONE 23/07/2012 - CONVENZIONE 17/09/2014)
100632	ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GI-FEI - GIOVANI IMMIGRATI, FORMAZIONE ED ESPERIENZE DI INTEGRAZIONE" - QUOTA COMUNITARIA (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELL'INTERNO 25/09/2012, N.2011/FEI/PROG-102052)
100633	ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GI-FEI - GIOVANI IMMIGRATI, FORMAZIONE ED ESPERIENZE DI INTEGRAZIONE" - QUOTA STATALE (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELL'INTERNO 25/09/2012, N.2011/FEI/PROG-102052)
100640	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "BEAMS - ABBATTERE ATTEGGIAMENTI EUROPEI VERSO STEREOTIPI SUI MIGRANTI" (AGREEMENT TRA REGIONE DEL VENETO E UNIONE EUROPEA 16/11/2012, N.2011/FRAC/AG/2844)
100668	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "STOP FOR-BEG - AGAINST EMERGING FORMS OF TRAFFICKING IN ITALY: EXPLOITED IMMIGRANTS IN THE INTERNATIONAL PHENOMENON OF FORCED BEGGGING" (NOTA COMMISSIONE EUROPEA 27/02/2013)
100675	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "NUOVO ORIENTAMENTO PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA DEI CITTADINI DEI PAESI TERZI - NOI LAVORO" (D.M. INTERNO 05/07/2013, N.4291)
100676	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "NUOVO ORIENTAMENTO PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA DEI CITTADINI DEI PAESI TERZI - NOI LAVORO" (D.M. INTERNO 05/07/2013, N.4291)
100680	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RADAR - RETE ANTIDISCRIMINAZIONE E ABUSI RAZZIALI" (D.M. INTERNO 01/08/2013, N.4897)
100681	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RADAR - RETE ANTI-DISCRIMINAZIONE E ABUSI RAZZIALI" (D.M. INTERNO 01/08/2013, N.4897)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 167/172

DIREZIONE DEL PRESIDENTE

DIPARTIMENTO EE.LL. PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI GESTIONI COMMISSARIALI E POST EMERGENZIALI STATISTICA GRANDI EVENTI

SEZIONE FLUSSI MIGRATORI

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
100718	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROLOGIS - PROGRAMMAZIONE LOCALE E GOVERNANCE DEI SETTORI IMMIGRAZIONE E SOCIALE" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E AUTORITA' RESPONSABILE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI 28/04/2014, N.105090)
100719	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROLOGIS - PROGRAMMAZIONE LOCALE E GOVERNANCE DEI SETTORI IMMIGRAZIONE E SOCIALE" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E AUTORITA' RESPONSABILE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI 28/04/2014, N.105090)
100736	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "NOISE - NETWORK DELLE OPPORTUNITA' INFORMATIVE E DEI SERVIZI RIVOLTI AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI" (CONVENZIONE 24/09/2014, N.106313)
100737	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "NOISE - NETWORK DELLE OPPORTUNITA' INFORMATIVE E DEI SERVIZI RIVOLTI AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI" (CONVENZIONE 24/09/2014, N.106313)

USCITA

Capitolo	Descrizione
061355	INIZIATIVE E ATTIVITÀ CONCERNENTI L'IMMIGRAZIONE (L.R. 30/01/1990, N.9 - ART. 45, D.LGS. 25/07/1998, N.286 - ART. 80, C. 17, LETT. M, L. 23/12/2000, N.388)
061356	TRASFERIMENTI REGIONALI NEL SETTORE DELL'IMMIGRAZIONE (L.R. 30/01/1990, N.9)
061359	REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI INTEGRATI IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE (CONVENZIONE 23/07/2001 - D.M. 06/05/2005 - D.M. 27/12/2005 - ACCORDO DI PROGRAMMA 10/12/2007)
100056	ATTUAZIONE DI ACCORDI TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI RIVOLTI AL REPERIMENTO DI ALLOGGI DA DESTINARE AGLI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI (ART. 20, L.R. 17/01/2002, N.2)
100230	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - AGEVOLAZIONI ED INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI PER I VENETI NEL MONDO (ART. 8, L.R. 09/01/2003, N.2)
100231	INIZIATIVE DI INFORMAZIONE, ISTRUZIONE E CULTURALI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ARTT. 3, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, L.R. 09/01/2003, N.2)
100232	AGEVOLAZIONI ED INTERVENTI RELATIVI ALLA SISTEMAZIONE ABITATIVA PER FAVORIRE I VENETI NEL MONDO (ART. 4, L.R. 09/01/2003, N.2)
100757	QUOTA DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE (ART. 45, D.LGS. 25/07/1998, N.286)
100758	AZIONI REGIONALI NEL SETTORE DELL'IMMIGRAZIONE (L.R. 30/01/1990, N.9)
100760	INIZIATIVE DI INFORMAZIONE, ISTRUZIONE E CULTURALI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO E PER AGEVOLARE IL LORO RIENTRO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 3, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, L.R. 09/01/2003, N.2)
100959	ATTUAZIONE DI MISURE DI INTEGRAZIONE SOCIALE CONNESSE AGLI INGRESSI PER MOTIVI DI LAVORO DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI (D.LGS. 25/07/1998, N.286 - D.M. 29/12/2006)
101089	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELL'INTEGRAZIONE DEI GIOVANI STRANIERI RESIDENTI NELLA REGIONE DEL VENETO (ART. 68, L.R. 27/02/2008, N.1)
101131	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ROUTES - THE WAY TO INTEGRATION" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E VENETO LAVORO 10/09/2007, N.JLS72006/INTI//061)
101184	CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 25/07/2008, N.8)
101642	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CIVIS-CITTADINANZA E INTEGRAZIONE IN VENETO DEGLI IMMIGRATI STRANIERI" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI AI PARTNER (CONVENZIONE 13/09/2011 - CONVENZIONE 23/07/2012 - CONVENZIONE 17/09/2014)
101643	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CIVIS-CITTADINANZA E INTEGRAZIONE IN VENETO DEGLI IMMIGRATI STRANIERI" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI AI PARTNER (CONVENZIONE 13/09/2011 - CONVENZIONE 23/07/2012 - CONVENZIONE 17/09/2014)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 168/172



DIREZIONE DEL PRESIDENTE

DIPARTIMENTO EE.LL. PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI GESTIONI COMMISSARIALI E POST EMERGENZIALI STATISTICA GRANDI EVENTI

SEZIONE FLUSSI MIGRATORI

USCITA

Capitolo	Descrizione
101698	MEETING DEL COORDINAMENTO DEI GIOVANI VENETI E DEI GIOVANI ORIUNDI VENETI RESIDENTI ALL'ESTERO (ART. 48, L.R. 06/04/2012, N.13)
101790	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GI-FEI - GIOVANI IMMIGRATI, FORMAZIONE ED ESPERIENZE DI INTEGRAZIONE" - QUOTA COMUNITARIA (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELL'INTERNO 25/09/2012, N.2011/FEI/PROG-102052)
101791	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GI-FEI - GIOVANI IMMIGRATI, FORMAZIONE ED ESPERIENZE DI INTEGRAZIONE" - QUOTA STATALE (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELL'INTERNO 25/09/2012, N.2011/FEI/PROG-102052)
101815	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "BEAMS - ABBATTERE ATTEGGIAMENTI EUROPEI VERSO STEREOTIPI SUI MIGRANTI" - TRASFERIMENTI CORRENTI (AGREEMENT TRA REGIONE DEL VENETO E UNIONE EUROPEA 16/11/2012, N.2011/FRAC/AG/2844)
101836	MEETING 2013 DEL COORDINAMENTO DEI GIOVANI VENETI E DEI GIOVANI ORIUNDI VENETI RESIDENTI ALL'ESTERO (ART. 16, L.R. 05/04/2013, N.3)
101894	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "STOP FOR-BEG - AGAINST EMERGING FORMS OF TRAFFICKING IN ITALY: EXPLOITED IMMIGRANTS IN THE INTERNATIONAL PHENOMENON OF FORCED BEGGING" - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (NOTA COMMISSIONE EUROPEA 27/02/2013)
101895	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "STOP FOR-BEG - AGAINST EMERGING FORMS OF TRAFFICKING IN ITALY: EXPLOITED IMMIGRANTS IN THE INTERNATIONAL PHENOMENON OF FORCED BEGGGING" - TRASFERIMENTI AI PARTNER (NOTA COMMISSIONE EUROPEA 27/02/2013)
101904	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "NUOVO ORIENTAMENTO PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA DEI CITTADINI DEI PAESI TERZI - NOI LAVORO" - QUOTA STATALE (D.M. INTERNO 05/07/2013, N.4291)
101905	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "NUOVO ORIENTAMENTO PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA DEI CITTADINI DEI PAESI TERZI - NOI LAVORO" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTO AI PARTNER (D.M. INTERNO 05/07/2013, N.4291)
101906	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "NUOVO ORIENTAMENTO PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA DEI CITTADINI DEI PAESI TERZI - NOI LAVORO" - QUOTA COMUNITARIA (D.M. INTERNO 05/07/2013, N.4291)
101907	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "NUOVO ORIENTAMENTO PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA DEI CITTADINI DEI PAESI TERZI - NOI LAVORO" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTO AI PARTNER (D.M. INTERNO 05/07/2013, N.4291)
101920	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "RADAR - RETE ANTI-DISCRIMINAZIONE E ABUSI RAZZIALI" - QUOTA COMUNITARIA (D.M. INTERNO 01/08/2013, N.4897)
101921	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "RADAR - RETE ANTI-DISCRIMINAZIONE E ABUSI RAZZIALI" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI AI PARTNER (D.M. INTERNO 01/08/2013, N.4897)
101922	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "RADAR - RETE ANTI-DISCRIMINAZIONE E ABUSI RAZZIALI" - QUOTA STATALE (D.M. INTERNO 01/08/2013, N.4897)
101923	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "RADAR - RETE ANTI-DISCRIMINAZIONE E ABUSI RAZZIALI" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI AI PARTNER (D.M. INTERNO 01/08/2013, N.4897)
101924	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CIVIS-CITTADINANZA E INTEGRAZIONE IN VENETO DEGLI IMMIGRATI STRANIERI" - QUOTA COMUNITARIA (D.M. INTERNO 01/08/2013, N.4910 - CONVENZIONE 17/09/2014)
101925	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CIVIS-CITTADINANZA E INTEGRAZIONE IN VENETO DEGLI IMMIGRATI STRANIERI" - QUOTA STATALE (D.M. INTERNO 01/08/2013, N.4910 - CONVENZIONE 17/09/2014)
101926	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CIVIS-CITTADINANZA E INTEGRAZIONE IN VENETO DEGLI IMMIGRATI STRANIERI" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI (D.M. INTERNO 01/08/2013, N.4910)
101946	CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 25/07/2008, N.8)
102071	MEETING ANNUALE DEL COORDINAMENTO DEI GIOVANI VENETI E DEI GIOVANI ORIUNDI VENETI RESIDENTI ALL'ESTERO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 16 BIS, L.R. 09/01/2003, N.2)
102150	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "PROLOGIS - PROGRAMMAZIONE LOCALE E GOVERNANCE DEI SETTORI IMMIGRAZIONE E SOCIALE" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E AUTORITA' RESPONSABILE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI 28/04/2014, N.105090)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 169/172

DIREZIONE DEL PRESIDENTE

DIPARTIMENTO EE.LL. PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI GESTIONI COMMISSARIALI E POST EMERGENZIALI STATISTICA GRANDI EVENTI

SEZIONE FLUSSI MIGRATORI

USCITA

Capitolo	Descrizione
102151	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "PROLOGIS - PROGRAMMAZIONE LOCALE E GOVERNANCE DEI SETTORI IMMIGRAZIONE E SOCIALE" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E AUTORITA' RESPONSABILE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI 28/04/2014, N.105090)
102152	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "PROLOGIS - PROGRAMMAZIONE LOCALE E GOVERNANCE DEI SETTORI IMMIGRAZIONE E SOCIALE" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E AUTORITA' RESPONSABILE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI 28/04/2014, N.105090)
102153	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "PROLOGIS - PROGRAMMAZIONE LOCALE E GOVERNANCE DEI SETTORI IMMIGRAZIONE E SOCIALE" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E AUTORITA' RESPONSABILE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI 28/04/2014, N.105090)
102164	MEETING ANNUALE DEL COORDINAMENTO DEI GIOVANI VENETI E DEI GIOVANI ORIUNDI VENETI RESIDENTI ALL'ESTERO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 16 BIS, L.R. 09/01/2003, N.2)
102206	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "NOISE - NETWORK DELLE OPPORTUNITA' INFORMATIVE E DEI SERVIZI RIVOLTI AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONVENZIONE 24/09/2014, N.106313)
102207	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "NOISE - NETWORK DELLE OPPORTUNITA' INFORMATIVE E DEI SERVIZI RIVOLTI AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (CONVENZIONE 24/09/2014, N.106313)
102208	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "NOISE - NETWORK DELLE OPPORTUNITA' INFORMATIVE E DEI SERVIZI RIVOLTI AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONVENZIONE 24/09/2014, N.106313)
102209	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "NOISE - NETWORK DELLE OPPORTUNITA' INFORMATIVE E DEI SERVIZI RIVOLTI AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (CONVENZIONE 24/09/2014, N.106313)
102258	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "STOP FOR-BEG - AGAINST EMERGING FORMS OF TRAFFICKING IN ITALY: EXPLOITED IMMIGRANTS IN THE INTERNATIONAL PHENOMENON OF FORCED BEGGING" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (NOTA COMMISSIONE EUROPEA 27/02/2013)
102259	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "BEAMS - ABBATTERE ATTEGGIAMENTI EUROPEI VERSO STEREOTIPI SUI MIGRANTI" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (AGREEMENT TRA REGIONE DEL VENETO E UNIONE EUROPEA 16/11/2012, N.2011/FRAC/AG/2844)

SEZIONE SICUREZZA E QUALITA'

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
002613	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI CONCORSO NELL'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI VERIFICATISI DAL 5 AL 9/10/1998 (ORDINANZA MINISTERIALE 30/11/1998, N.2884)
002615	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI CONCORSO NELL'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI VERIFICATI NEL MESE DI OTTOBRE 2000 (ORDINANZA MINISTERIALE 27/10/2000, N.3092)
002616	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI CONCORSO NELL'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL PROSEGUIMENTO DEGLI INTERVENTI DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI VERIFICATISI NEL MESE DI OTTOBRE 2000 (ORDINANZA MINISTERIALE 02/07/2001, N.3141)
002617	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI CONCORSO NELL'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI DELL'AUTUNNO 2000 (ORDINANZA MINISTERIALE 10/05/2001, N.3135)
002788	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE A SEGUITO EVENTI ALLUVIONALI VERIFICATESI NEL SECONDO SEMESTRE 1999 (ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 170/172



DIREZIONE DEL PRESIDENTE

DIPARTIMENTO EE.LL. PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI GESTIONI COMMISSARIALI E POST EMERGENZIALI STATISTICA GRANDI EVENTI

SEZIONE SICUREZZA E QUALITA'

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
009676	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATI NEL MESE DI OTTOBRE 2000 (ORDINANZA MINISTERIALE 27/10/2000, N.3092)
009678	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUO PER IL PROSEGUIMENTO DEGLI INTERVENTI DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI OTTOBRE 2000 (ORDINANZA MINISTERIALE 10/05/2001, N.3135)
100079	PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI FINALIZZATE AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE AL DI FUORI DEL TERRITORIO REGIONALE (ART. 50, L.R. 14/01/2003, N.3)
100107	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI CONCORSO NELL'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA VERIFICATASI A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - I° LIMITE (ORDINANZA MINISTERIALE 28/03/2002, N.3192)
100108	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI CONCORSO NELL'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA VERIFICATASI A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - II° LIMITE (ORDINANZA MINISTERIALE 28/03/2002, N.3192)
100109	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI CONCORSO NELL'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA VERIFICATASI A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - III° LIMITE (ORDINANZA MINISTERIALE 28/03/2002, N.3192)
100110	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DEL MUTUO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA VERIFICATASI A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - I° LIMITE (ORDINANZA MINISTERIALE 28/03/2002, N.3192)
100111	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DEL MUTUO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA VERIFICATASI A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - II° LIMITE (ORDINANZA MINISTERIALE 28/03/2002, N.3192)
100112	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DEL MUTUO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA VERIFICATASI A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - III° LIMITE (ORDINANZA MINISTERIALE 28/03/2002, N.3192)
100113	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER FINANZIARE INTERVENTI URGENTI NEL TERRITORIO COLPITO DA CALAMITÀ NATURALI - I° LIMITE (ORDINANZA P.C.M. 28/03/2003, N.3277)
100114	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER FINANZIARE INTERVENTI URGENTI NEL TERRITORIO COLPITO DA CALAMITÀ NATURALI - II° LIMITE (ORDINANZA P.C.M. 28/03/2003, N.3277)
100473	TRASFERIMENTI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI ED OPERE DI RICOSTRUZIONE DEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI (ORDINANZA P.C.M. 13/02/2004, N.3338)
100542	INTROITO DEI VERSAMENTI AFFLUITI SUL CONTO DI SOLIDARIETA' ACCESO PRESSO IL TESORIERE REGIONALE A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DI OTTOBRE E NOVEMBRE 2010 IN VENETO (ORDINANZA P.C.M. 13/11/2010, N.3906)

USCITA

Capitolo	Descrizione
053038	INTERVENTI A FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DA CALAMITA' NATURALI (L.R. 30/01/1997, N.4)
053087	INTERVENTI URGENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATI NEL MESE DI OTTOBRE 2000 (ORDINANZA MINISTERIALE 27/10/2000, N.3092)
053089	ULTERIORI INTERVENTI A RIPRISTINO DEI DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI E DAI DISSESTI IDROGEOLOGICI DEL MESE DI OTTOBRE 2000 (ORDINANZA MINISTERIALE 27/10/2000, N.3092)
053091	PROSEGUIMENTO DEGLI INTERVENTI DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI OTTOBRE 2000 (ORDINANZA MINISTERIALE 10/05/2001, N.3135)
053093	PROSEGUIMENTO DEGLI INTERVENTI DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI OTTOBRE 2000 (ORDINANZA MINISTERIALE 02/07/2001, N.3141)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 171/172



DIREZIONE DEL PRESIDENTE

DIPARTIMENTO EE.LL. PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI GESTIONI COMMISSARIALI E POST EMERGENZIALI STATISTICA GRANDI EVENTI

SEZIONE SICUREZZA E QUALITA'

USCITA

Capitolo	Descrizione
053207	INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE A SEGUITO EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATESI NEL SECONDO SEMESTRE 1999 (ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027)
100193	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE AL DI FUORI DEL TERRITORIO REGIONALE FINANZIATI CON PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI (ART. 50, L.R. 14/01/2003, N.3)
100264	INTERVENTI URGENTI NEL TERRITORIO REGIONALE COLPITO DA CALAMITÀ NATURALI - I° LIMITE (ORDINANZA P.C.M. 28/03/2003, N.3277)
100296	INTERVENTI URGENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ATMOSFERICI VERIFICATISI NEL SECONDO SEMESTRE 2002 (ORDINANZA P.C.M. 28/03/2003, N.3276)
100377	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI URGENTI NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI (ORDINANZA P.C.M. 12/09/2003, N.3311 - ORDINANZA P.C.M. 10/10/2003, N.3317)
100461	INTERVENTI URGENTI NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI (ORDINANZA P.C.M. 12/09/2003, N.3311 - ORDINANZA P.C.M. 10/10/2003, N.3317)
100484	SPESE PER LA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E PER LA GESTIONE DELLA QUALITA' (D.LGS. 09/04/2008, N.81)
100790	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZA MINISTERIALE 30/11/1998, N.2884 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA P.C.M. 28/03/2003, N.3276 - ART. 1, C. 100, L. 23/12/2005, N.266 - ORDINANZA P.C.M. 25/07/2006, N.3534)
100791	INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ORDINANZA MINISTERIALE 30/11/1998, N.2884 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA P.C.M. 28/03/2003, N.3276 - ORDINANZA P.C.M. 13/02/2004, N.3338)
100792	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZA MINISTERIALE 30/11/1998, N.2884 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA P.C.M. 28/03/2003, N.3276)
101464	INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI ECCEZIONALI EVENTI METEORICI DEL 2009 (ART. 26, C. 1, L.R. 16/02/2010, N.11)
101573	TRASFERIMENTO DEI VERSAMENTI AFFLUITI SUL CONTO DI SOLIDARIETA' ACCESO PRESSO IL TESORIERE REGIONALE A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DI OTTOBRE E NOVEMBRE 2010 IN VENETO (ORDINANZA P.C.M. 13/11/2010, N.3906)
101576	ONERI PER L'ANTICIPAZIONE DEI CONTRIBUTI AI SOGGETTI COLPITI DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEL 31 OTTOBRE, 1 E 2 NOVEMBRE 2010 (ART. 10, C. 3, ORDINANZA P.C.M. 13/11/2010, N.3906)
101715	CONTRIBUTO AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PADOVA COLPITI DALLE CALAMITA' NATURALI DEL 2008 E 2010 (ART. 14, L.R. 06/04/2012, N.13)
102326	INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ORDINANZA MINISTERIALE 30/11/1998, N.2884 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA P.C.M. 28/03/2003, N.3276 - ORDINANZA P.C.M. 13/02/2004, N.3338)

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 172/172

AVVOCATURA

AVVOCATURA

ENTRATA

Capitolo	Descrizione
008315	INTROITO DI SOMME RECUPERATE A SEGUITO DI CONDANNA DELLA PARTE AVVERSA SOCCOMBENTE (L.R. 16/08/2001, N.24)
008504	RECUPERO SOMME EROGATE DALLA REGIONE PER PRESTAZIONE DI FIDEJUSSIONI CONCESSE AD ENTI DIVERSI.

USCITA

Capitolo	Descrizione
005180	SPESE PER ATTIVITA' A DIFESA DELLA REGIONE ED ISTITUZIONALI DI INERENZA LEGALE
005194	FONDO PER L'AVVOCATURA REGIONALE (ART. 6, L.R. 16/08/2001, N.24)
100071	SPESE ED ONERI DA SOSTENERE A SEGUITO DI SENTENZE ESECUTIVE
102220	FONDO RISCHI SPESE LEGALI - PARTE CORRENTE (ART. 46, C. 3, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
102223	FONDO RISCHI SPESE LEGALI - PARTE C/CAPITALE (ART. 46, C. 3, D.LGS. 23/06/2011, N.118)
102386	AZIONI REGIONALI PER LA COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE NEL PROCESSO PENALE E PER L'AZIONE CIVILE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 89 BIS, L.R. 10/06/1991, N.12)